

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 4 marzo 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto: Archivio Circolo dei Lettori

Circolo dei Lettori

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

| Atti della Regione | |
|--------------------|--|
| 1 | Leggi e regolamenti |
| 7 | Decreti del Presidente della Giunta Regionale |
| - | Decreti del Presidente del Consiglio Regionale |
| 8 | Deliberazioni della Giunta Regionale |

| | |
|-----|--|
| - | Deliberazioni del Consiglio Regionale |
| 124 | Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale |
| - | Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi |
| 125 | Determinazioni dei Dirigenti |
| - | Circolari / Direttive |
| 268 | Comunicati |

| | |
|-----|--|
| 272 | Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte |
|-----|--|

| Atti dello Stato | |
|------------------|---------------------|
| - | Leggi dello Stato |
| - | Altri Provvedimenti |

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

| | |
|--|---------------------|
| Atti della Regione e Atti dello Stato | € 2,60 |
| Concorsi, Appalti, Annunci | € 1,60 |
| Supplementi fino a 256 pagine | € 2,60 |
| Supplementi oltre 256 pagine | Prezzo in Copertina |
| Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007 | € 25,82 |
| Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008 | € 26,00 |
| Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444 | - |

VENDITA

| | |
|--|--|
| Libreria Giuridica: | Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165 |
| URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico, | Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4321647 |

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AGRICOLTURA

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 1° marzo 2010, n. 7/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)".

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 37-13315

Programmi Interregionali Cofinanziati PIC ex. L. 499/99 - Riallocazione dotazioni finanziarie 2009 e prima allocazione anno 2010.

pag. 76

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 39-13317

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Torino per gli anni 2010-2012 - rettifica errore materiale DGR 59-13001 del 30 dicembre 2009.

pag. 77

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 42-13320

L.R. n. 63/78, art. 50 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007 e s.m.i. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti temporanei di importo limitato di cui la Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01).

pag. 77

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 43-13321

Regolamento CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 121. Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle aziende agricole alle norme in materia di emissioni in atmosfera da impianti per essiccazione di semi e cereali (d.lgs 152/06 e atti discendenti) senza incremento di capacità di essiccazione. Criteri per l'emanazione del Bando.

pag. 78

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 44-13322

Regolamento CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura

112, 121 e 311. Integrazione delle Linee guida e Istituzioni tecniche operative per l'applicazione di cui alla DGR 37 - 8475 del 27.03.2008 e s.m.i. con le linee guida relative alle procedure di controllo ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i. .

pag. 79

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 45-13323

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali" -Campagna 2010. Presentazione domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle azioni: 214.1, 214.2, 214.3, 214.6 , 214.8/1, 214.9.

pag. 92

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 46-13324

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: misura 216 (Investimenti non produttivi) - Presentazione delle domande di aiuto.

pag. 92

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 47-13325

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: Campagna 2010 - Presentazione di domande di aiuto/ pagamento per l'adesione ad azioni della misura 214 (Pagamenti agroambientali) da parte di giovani agricoltori insediati in aziende agricole ai sensi della misura 112.

pag. 93

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 48-13326

Reg. CE 1698/2005 e reg. CE 1320/2006. Azioni agroambientali approvate dalla Commissione anteriormente al primo gennaio 2007: disposizioni per la presentazione delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni - Campagna 2010.

pag. 94

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 49-13327

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali" -Campagna 2010. Presentazione domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle azioni: 214.4 (Conversione di seminativi in colture foragere permanenti) e 214.7 (Elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica), sottoazioni 2 e 3.

pag. 94

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 50-13328

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte : misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Campagna 2010. Presentazione domande di pagamento per le azioni: 214.1; 214.2; 214.3; 214.4; 214.6/1; 214.8/1; 214.9.

pag. 95

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 51-13329

Art. 13, comma 14 della l.r. 70/1996, come modificato dall'art. 23, comma 4, della l.r. 22/2009. Approvazione del Disciplinare per l'organizzazione e la gestione di corsi d'istruzione per conduttori di cani da traccia per il recupero di selvatici feriti. Revoca delle DD.G.R. nn. 5-24209 e 8-29327 del 24.3.1998 e del 14.2.2000.

pag. 96

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 52-13330

Nuove determinazioni in ordine ai "Criteri per la gestione e la regolamentazione del prelievo venatorio del cinghiale" approvati con D.G.R. n. 125-9449 del 1.8.2008.

pag. 96

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 53-13331

Fondo Europeo per la Pesca - FEP 2007-2013 (Reg. (CE) n. 1198/2006. Programma nazionale tra MIPAAF - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (Autorità di gestione nazionale) e Regione Piemonte. Approvazione schema di convenzione.

pag. 97

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 59-13335

Regolamento CE 1698/2005: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione rimodulazione dell'importo da destinare al primo anno di attuazione del bando per la misura 215 "Pagamenti per il benessere animale" annualità 2009.

pag. 97

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 33-13427

Regolamento regionale recante "Disciplina dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)". Approvazione.

pag. 112

Codice DB1100**D.D. 23 febbraio 2010, n. 170**

L.R. n. 63/78, art. 50 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007 e s.m.i. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti temporanei di importo limitato di cui la Comunicazione della Commissione del 7/4/2009 (2009/C 83/01) ai sensi della D.G.R. n. 42-13320 del 15/2/2010.

pag. 154

Codice DB1100**D.D. 26 febbraio 2010, n. 192**

P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 - D.M. n. 30125 del 22/12/2009 - Artt. 26, 27, 28, 30 e 31 del Reg. (CE) 1975/2006 e s.m.i. che danno luogo a riduzioni, esclusioni e recupero delle somme in-

debitamente erogate. Integrazione alla determinazione dirigenziale n. 127 dell'8/02/2010.

pag. 154

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2010, n. 9-13348

L.R. 1/2009, art. 10 - obiettivo 5b del Documento Triennale di indirizzi 2009-2011 (D.G.R. n. 91-12012 del 4.08.09). Approvazione dei criteri per l'accreditamento e per il finanziamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane.

pag. 98

Codice DB1600**D.D. 2 novembre 2009, n. 283**

L.r. 34/2004: Programma Pluriennale di intervento 2006/2010 per le attività produttive. Integrazione alla misura ANT 2 dell'Asse 6 "Interventi anticiclici". Sospensione del bando "Modalità di attuazione del fondo temporaneo di garanzia per le grandi imprese" di cui L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento 2006/2010 - integrazione alla misura ANT 2 dell'Asse 6 "Interventi anticiclici".

pag. 228

Codice DB1600**D.D. 2 novembre 2009, n. 284**

L.R. 1/2009 - Progetto "Bottega scuola 2009/2010" di cui alla D.G.R. n. 92-12013 del 04/08/2009. Ulteriore impegno di spesa di Euro 225.000,00 sul cap. 188677/2009 - assegnazione n. 101583.

pag. 228

Codice DB1600**D.D. 2 novembre 2009, n. 285**

R.D. 1443/1927 e s.m.i. Concessione Mineraria per caolino, terre alta refrattarietà e feldspati denominata "San Grato" sita nei comuni di Boca e Cavallirio (NO). Trasferimento del Titolo di Concessione Mineraria dalla Maffei S.p.A., ora Gruppo Minerali Maffei S.p.A., alla Minerali Industriali S.p.A.

pag. 228

Codice DB1600**D.D. 2 novembre 2009, n. 286**

L.r. 34/2004: Programma Pluriennale di intervento 2006/2010 per le attività produttive. Integrazione alla misura ANT 2 dell'Asse 6 "Interventi anticiclici". Misura "Fondo Temporaneo di Garanzia per le Grandi Imprese": revoca della precedente determinazione n. 268/16/2009; approvazione della nuova versione del bando a seguito della modifica del regolamento del Fondo.

pag. 228

Codice DB1600**D.D. 3 novembre 2009, n. 287**

Art. 16 - II comma L.R. n. 34/2004 e L.R. n. 9/1980. Realizzazione P.I.P. del Comune di San Germano Vercellese

(Vc). Approvazione piano di restituzione. Provvedimento ex art. 10, II comma, L.R. n. 9/80.

pag. 229

Codice DB1600

D.D. 3 novembre 2009, n. 288

POR FESR 2007/2013 Asse I Innovazione e transizione produttiva. Attività I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore dell'Aerospazio. Determina n. 328 del 27/11/2008 di approvazione dei progetti e relativa ammissione a finanziamento. Variazione sede U.L. di SPAIC s.r.l.

pag. 229

Codice DB1600

D.D. 4 novembre 2009, n. 289

L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di valorizzazione a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza. Partecipazione a rassegne in Francia, ad Albertville e Chambéry. Impegno di spesa di Euro 27.957,69 (tva al 19,60% inclusa) sul Cap. 113773/2009

pag. 229

Codice DB1600

D.D. 5 novembre 2009, n. 293

Rapporto annuale sui settori produttivi industriali del Piemonte. Impegno di spesa di euro 25.740,00 sul Cap. n. 126709/2009.

pag. 229

Codice DB1600

D.D. 5 novembre 2009, n. 294

Affidamento incarico per la costruzione e lo sviluppo di un sistema informativo sui settori produttivi industriali piemontesi. Impegno di spesa di euro 11.880,00 sul cap. n. 126709/2009

pag. 230

Codice DB1600

D.D. 5 novembre 2009, n. 295

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Approvazione delle "linee-guida" per l'applicazione dell'art.55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. ai "progetti generatori di entrate" e istituzione di un sistema di monitoraggio delle entrate generate a regime.

pag. 230

Codice DB1600

D.D. 5 novembre 2009, n. 296

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (7ª ammissione)

pag. 230

Codice DB1600

D.D. 9 novembre 2009, n. 297

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 "Tutela dei beni ambientali e culturali" - ammissione a contributo dell'intervento denominato: "Comune di Roddi" (prima ammissione).

pag. 233

Codice DB1600

D.D. 9 novembre 2009, n. 298

L.R. 1/2009, art. 4, comma 1, lettera m). Contributi all'E-bap Formazione. Impegno di spesa di Euro 25.826,00 sul cap. 188622/09 - UPB 16031 (Assegnazione 101582).

pag. 233

Codice DB1600

D.D. 10 novembre 2009, n. 299

Regolamento (CE) 1082/2006 - Programma Operativo regionale 2007-2013. Approvazione offerta di sviluppo del progetto "Sistema informativo della direzione Attività Produttive" e offerta di servizi "Gestione bandi anno 2009". Affidamento incarico CSI Piemonte impegno di euro 617.964,00 (cap. vari bilancio 2009).

pag. 233

Codice DB1600

D.D. 10 novembre 2009, n. 300

Regolamento (CE) 1082/2006 - Programma Operativo regionale 2007/2013. Sviluppo del progetto "Piattaforme gestione bandi". Affidamento incarico CSI Piemonte. Impegno di euro 2.145.612,00. (Capitoli vari bilancio 2009).

pag. 234

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 5-13283

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante l'iscrizione di euro 1.148.572,72 per attività regionali a sostegno del progetto C.C.M e del vaccino HPV. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 6-13284

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, quale rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 7-13285

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dall'Unione Europea e dallo Stato per l'attuazione del Progetto ALP FFIRS nell'ambito del Programma Alpine Space.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 8-13286

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il Settore della Difesa del suolo.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 9-13287

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la realizzazione del Piano di Formazione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 10-13288

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione del Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" nell'ambito delle politiche migratorie.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 12-13290

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante l'iscrizione di euro 2.837.253,55 nel capitolo 24315 dell'entrata e di euro 2.837.253,55 nel capitolo 247887 della spesa. Contributi statali per la realizzazione di strutture per cure palliative - ASO San Luigi Orbassano. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 13-13291

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante l'iscrizione di euro 370.022,85 nel capitolo 20570 dell'entrata e di euro 370.022,85 nel capitolo 156931 della spesa. Contributi statali per la somministrazione di pasti senza glutine - celiachia. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 14-13292

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del IV trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 9.221,48.

pag. 15

COMMERCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2010, n. 47-13385**

L.R. 1/09 artt. 7 e 10. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). Aggiornamento e riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Emergenze.

Approvazione del programma. Revoca della D.G.R. n. 43-7652 del 11/11/2002.

pag. 105

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 43-13437

Legge regionale 29 dicembre 2006 n. 38. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. - Art. 8- Indirizzi per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l'insediamento delle attività. Prima applicazione. Rettifica di errore materiale delle tabelle di calcolo del fabbisogno dei posti parcheggio di cui al c. 3 dell'art. 8 dell'All. A della DGR n. 85-13268 del 8/02/2010.

pag. 122

Codice DB1700**D.D. 24 febbraio 2010, n. 26**

Art. 17 L.R. n. 30/2009. Strutture per lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento degli addetti nei comparti della somministrazione e del commercio. Approvazione bando e fac-simile di domanda.

pag. 234

CONSIGLIO REGIONALE**Codice DB0300/DB0304****D.D. 1 marzo 2010, n. 0196/0091**

Concorso pubblico bando 20 per esami (1 posto di categoria D1 per "Istruttore addetto ad attività di analista di organizzazione"). Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito.

pag. 125

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 9 febbraio 2010, n. 18

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Sanua Alexandra (mp).

pag. 124

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 febbraio 2010, n. 25

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7) (Saracino Luciano) (mp).

pag. 124

**CONSULENZE E
COLLABORAZIONI ESTERNE****Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 29-13307**

Liquidazione parcella all'avv. Emiliano Amato. Spesa Euro 5.484,58 (cap. 135611/2010).

pag. 74

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 31-13309

Liquidazione parcella all'avv. Emanuela Romanelli e alla Prof. Mirella Pozzi quali eredi dell'avv. Enrico Romanelli. Spesa Euro 105.755,28 (cap. 135611/2010).

pag. 74

Codice DB1400

D.D. 1 marzo 2010, n. 604

Reg. (CE) 1698/05 - PSR 2007-2013 del Piemonte. Misura 111, Azione 2. Iniziative a titolarità regionale 2009. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività informative e divulgative in campo forestale e approvazione dello schema di contratto.

pag. 172

Comunicato della Direzione Attività produttive

Incarichi di consulenza conferiti dalla Direzione Attività produttive.

pag. 268

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 26-13304

Ricorso proposto da privato innanzi il Tribunale di Pinerolo per vedersi annullare sanzione amministrativa inflitta dalla Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciotti.

pag. 74

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 27-13305

Atto di citazione proposto da privato per vedersi risarcire danni da scontro automobilistico con fauna selvatica innanzi al Giudice di Pace di Asti. Patrocinio in giudizio e nella successiva esecuzione avv. Massimo Scisciotti.

pag. 74

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 28-13306

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte proposto da società per l'annullamento del provvedimento della Regione Piemonte in data 17.6.03 in materia di strumentazioni di autodiagnosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 74

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 30-13308

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro, promosso da Amministrazione per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino n. 4240/2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

pag. 74

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 32-13310

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Acqui Terme proposto da società privata, avverso determinazione ingiunzione n. 651 del 29.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

pag. 74

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 61-13337

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino n. 9632/2008 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

pag. 98

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 35-13313

Sostegno della Regione Piemonte alle attività della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, per la realizzazione di progetti e attività di promozione e diffusione in Piemonte della cultura teatrale presso le giovani generazioni.

pag. 76

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 40-13434

Proroga al 2 aprile 2010 dei termini per la conclusione dell'istruttoria e l'assegnazione dei contributi di cui al Bando per interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia approvato con D.G.R. n. 33-12178 del 21.09.2009 (Allegato B).

pag. 122

Codice DB1800

D.D. 27 novembre 2009, n. 1226

L.r. 58/1958 e D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.2003 art 2, comma 2 lettera b). Sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo. Manutenzione straordinaria. Assegnazione delle quote a saldo di contributi di cui alla determinazione n. 357 del 10.07.2008. Spesa complessiva di Euro 52.531,73 (cap. 223315/2009).

pag. 239

Codice DB1800

D.D. 27 novembre 2009, n. 1229

Museo Regionale di Scienze Naturali. Adeguamento della home page del sito www.mrsntorino.it - Affidamento incarico alla ditta Svpro Sviluppo progetti di Torino. Spesa di Euro 4.788,00. capitolo 111158/2009.

pag. 240

Codice DB1800

D.D. 27 novembre 2009, n. 1232

Approvazione della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino-Facoltà di lettere e

filosofia per la collaborazione all'attività didattica istituzionale della Facoltà.

pag. 241

Codice DB1800

D.D. 27 novembre 2009, n. 1238

L.r. 58/1978. Promozione e divulgazione della cultura piemontese mediante l'acquisto di pubblicazioni finalizzate a promuovere la storia e la cultura locale. Acquisizione di opere di rilevante interesse regionale. Secondo piano 2009. Spesa di Euro 141.101,5 (cap. 110938/2009).

pag. 242

Codice DB1800

D.D. 27 novembre 2009, n. 1239

Museo Regionale di Scienze Naturali. Adeguamento dell'impianto elettrico di base di illuminazione e di sicurezza dei locali al piano ammezzato della manica di via Accademia Albertina affacciati sui cortili 34 nord e sud. Approvazione del verbale di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento dei lavori alla ditta R. & A. Tecnica s.r.l. di Torino. Spesa di Euro 31.541,40. capitolo 111158/2009

pag. 247

Codice DB1800

D.D. 27 novembre 2009, n. 1240

Museo Regionale di Scienze Naturali. Allestimento della Mostra "L'esploratore innamorato. Alberto Ferrero della Marmora e la sua Sardegna" presso l'Archivio Storico Minerario Montepioni di Iglesias e della Mostra "Zoologia fantastica" presso il Museo di Paleobotanica di Ghilarza. Spesa di Euro 15.179,00. capitolo 111158/2009.

pag. 247

Codice DB1800

D.D. 30 novembre 2009, n. 1241

Convenzione rep. n. 11990/2007 tra la Regione Piemonte e il Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Prolo: assegnazione della quota dovuta dalla Regione Piemonte in qualità di socio fondatore, ad incremento del patrimonio disponibile della fondazione per l'anno 2009. Spesa di Euro 750.000,00 (cap. 292602/2009).

pag. 248

Codice DB1800

D.D. 30 novembre 2009, n. 1242

Associazione Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea: assegnazione della quota annuale di contributo di Euro 600.000,00 dovuta dalla Regione Piemonte in qualità di socio fondatore per l'anno 2009. Spesa complessiva di Euro 267.981,00 (Euro 257.148,50 sul cap. 292602/09 - Euro 10.832,50 cap. 291411/09). Rinvio dell'impegno di Euro 332.019,00.

pag. 248

Codice DB1800

D.D. 30 novembre 2009, n. 1243

Interventi di ristrutturazione e di allestimento del Museo delle Lame del Sesia. Determinazione n. 414 del 29.10.2001. Formalizzazione di impegno di spesa a favo-

re del Parco Naturale Lame del Sesia. Spesa di Euro 64.811,21 (Euro 25.720,04 sul cap. 223105/2009 e Euro 39.091,17 sul cap. 291201/2009).

pag. 249

Codice DB1800

D.D. 30 novembre 2009, n. 1244

Fondazione Italiana per la Fotografia. Acquisizione, da parte della Regione Piemonte, del fondo storico fotografico della Fondazione. Approvazione dello schema di contratto. Spesa complessiva di Euro 458.820,00. Impegno di spesa di Euro 102.500,00 (cap. 205266/2009).

pag. 250

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 15 dicembre 2009, n. 2916

Reg. CE n. 1698/2005 art. 28 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Istituzione del Comitato e del Nucleo di valutazione previsti dalle norme di attuazione della Misura 124.2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale".

pag. 162

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2925

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013. Impegno di Euro 399.017,50, di cui Euro 336.697,50 sul cap. n. 218742/09 (FESR contributi - ass. 101894) ed Euro 62.320,00 sul cap. 218744/09 (Stato Contributi - ass. 101895) per la gestione del progetto strategico "V.E.T.T.A. - Valorizzazione delle Esperienze e dei Prodotti Turistici Transfrontalieri delle Medie e Alte quote".

pag. 164

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2926

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013. Impegno di Euro 27.750,00 (Euro 20.812,50 sul cap. n. 218742/09 - FESR contributi ed Euro 6.937,50 sul cap. 218744/09 - Stato contributi) per la gestione del progetto strategico "V.E.T.T.A. - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti turistici transfrontalieri delle medie e alte quote".

pag. 165

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2934

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Cote Franco - Issard del Comune di Bardonecchia (TO). Richiedente: Simiand Mirella.

pag. 168

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2935

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Salza di Pinerolo (TO) per ta-

glio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Lantelme part. 18-21" nelle particelle forestali nn. 18 e 21, di proprietà comunale.

pag. 168

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2936

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Usseaux (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Giuliet part. 38,40,41" nelle particelle forestali 38,40,41, di proprietà comunale.

pag. 168

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2937

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Gias la pietra" del Comune di Massello (TO). Richiedente: Tron Giuliano.

pag. 169

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2938

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14. Autorizzazione al Comune di Fenestrelle (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Bric Maria part. 66" nella particella forestale 66, di proprietà comunale.

pag. 169

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2939

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14. Autorizzazione al Comune di Massello (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Costabella part. 36, 37" nelle particelle forestali 36, 37 di proprietà comunale.

pag. 170

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2940

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14. Autorizzazione per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Clot Rousset" del Comune di Chiomonte (TO). Richiedente: Favro Luca.

pag. 170

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2941

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14. Autorizzazione al Comune di Pradelato (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Pradamont part. 31" nella particella forestale 31, di proprietà comunale.

pag. 170

EDILIZIA

Codice DB0800

D.D. 22 febbraio 2010, n. 148

Legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i., edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. A.T.C. di Cuneo, assegnazione della seconda parte del finanziamento di Euro 1.800.000,00 per la manutenzione straordinaria su immobili di e.r.p.s.. Programma di intervento P.I. n. 7128".

pag. 152

EDILIZIA SCOLASTICA

Codice DB1500

D.D. 23 novembre 2009, n. 682

Revoca Determina Dirigenziale n. 613 del 5/11/2009 e relativo impegno di spesa n. 4755 di Euro 1.756,80 a carico del cap. n. 127764/09.

pag. 174

Codice DB1500

D.D. 27 novembre 2009, n. 723

Caricamento informazioni contenute nei verbali predisposti ai sensi dell'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.1.2009 - Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (cap. 127764/2009) a favore del Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica.

pag. 208

Codice DB1500

D.D. 27 novembre 2009, n. 724

D.G.R. 64-6211 del 18.6.2007 e s.m.e i. "Approvazione bando triennale per la concessione di contributi ai Comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da Enti Locali". Annualità 2009. Impegno di spesa di Euro 350.448,46 sul cap. 234614/09 (UPB DB15082).

pag. 208

Codice DB1500

D.D. 23 febbraio 2010, n. 125

D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici. Annualità 2009 - Approvazione graduatoria e assegnazione contributi. Spesa complessiva Euro 7.265.728,46.

pag. 212

ELEZIONI REGIONALI

Codice DB0500

D.D. 22 febbraio 2010, n. 151

Art. 21 L. 108/68 e art. 17 L. 136/76. Corresponsione ai Comuni dell'acconto per le spese di organizzazione e attuazione delle elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010. Liquidazione della somma di Euro 16.442.605,39 sul cap. 100451 del bilancio per l'anno finanziario 2010 (U.P.B. DB05001) (I. n. 284).

pag. 125

ENTI STRUMENTALI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 58-13334

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione regolamento di organizzazione e gestione del personale, a seguito di ridefinizione della struttura organizzativa e della dotazione organica.

pag. 97

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 703

LR 34/2008, art. 37, comma 1. Parziale modifica della D.D. n. 590 del 28/10/2009 mediante riduzione dell'impegno di spesa n. 4608 a carico del cap. 147240/09, assunto dalla determinazione medesima, da Euro 15.121.000,00 a Euro 15.021.000,00, per l'importo di Euro 100.000,00.

pag. 179

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 706

DGR n. 38-12631 del 23 novembre 2009 Impegno di Euro 3.404.872,16 sul cap. 168377/09. Somme da trasferire all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) derivanti dal riparto del Fondo Nazionale disabili (art.13 co. 4 l. 68/99).

pag. 180

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 707

DGR n. 53-12644 del 23 novembre 2009. Impegno di spesa di Euro 5.800.000,00 sul cap. 168440/09 a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro (APL).

pag. 181

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 831

L.r. n. 10/1998 e s.m.i.. Finanziamento del Piano di attività e spesa anno 2009 dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari. Impegno di euro 5.000.000,00 sul cap. 169424.

pag. 264

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 1 dicembre 2009, n. 134

Convegno nazionale "Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell'adozione" – Affidamento incarichi Impegno di € 7.308,40 o.f.i. (Capitolo 74/09).

pag. 272

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 1 dicembre 2009, n. 135

Piani di lavoro ed obiettivi anno 2009 relativi al personale dipendente dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali- Regione Piemonte

pag. 272

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2009, n. 136

Convegno nazionale "Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell'adozione" - Impegno di € 7.000,00 o.f.i. (Cap. 74/2009).

pag. 272

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2009, n. 137

Convegno nazionale "Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell'adozione". Impegno di € 9.000,00 o.f.i. (Cap. 74/2009).

pag. 272

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2009, n. 138

Stampa e distribuzione materiale Convegno nazionale 21-22 gennaio 2010. Impegno di spesa di € 9.646,20 o.f.i. (Cap. 74/2009).

pag. 273

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2009, n. 139

Impegno per le attività relative al Forum internazionale in Burkina Faso.

pag. 273

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2009, n. 140

Approvazione della rendicontazione finale del progetto "Famiglia Affidataria" a São Paulo (Brasile) di cui a D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008.

pag. 273

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 4 dicembre, n. 141

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 14.11.2009 – 4.12.2009 e reintegro fondi.

pag. 273

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 4 dicembre 2009, n. 142

Individuazione collaboratore per incarico occasionale in Lettonia (capitolo 71/2009).

pag. 273

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 10 dicembre 2009, n. 143

Adempimenti per l'organizzazione dell'attività dell'ARAI - Regione Piemonte nella Federazione Russa.

pag. 274

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 10 dicembre 2009, n. 144

Incontro con le coppie che hanno realizzato l'adozione con l'Agenzia Regionale per le Adozioni internazionali – Regione Piemonte. Impegno di spesa pari ad € 1.920,00 IVA inclusa (cap. 3/2009)

pag. 274

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 16 dicembre 2009, n. 145

Convegno nazionale “Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell’adozione” – Affidamento incarico allestitore.

pag. 274

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 16 dicembre 2009, n. 146

Convegno nazionale “Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell’adozione” – Affidamento incarico cooperativa Atipica.

pag. 275

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 21 dicembre, n. 147

Trasferimento in mobilità esterna della sig.ra Bertacco Lara.

pag. 275

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 148

Convegno nazionale “Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell’adozione” – Affidamento d’incarico per attività di spedizione.

pag. 275

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 149

Approvazione Addendum alla Convenzione operative per il Programma Famiglie Solidali (Vargem Grande Paulista, São Paulo, Brasile) e impegno di spesa per il secondo anno d’attività.

pag. 275

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 150

Stampa pubblicazione ARAI “Semi di cooperazione. Tutela dei diritti dei bambini e sussidiarietà nell’adozione”. Impegno di spesa di € 6.500,00 o.f.i. (Cap. 74/2009).

pag. 275

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 151

Rinnovo conferimento incarico a referente in Burkina Faso per l’anno 2010.

pag. 276

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 152

Rinnovo conferimento incarico a assistente organizzativo in Corea del Sud.

pag. 276

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 153

Adempimenti relativi all’organizzazione logistica delle attività realizzate in Burkina Faso nel corso del 2010.

pag. 276

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 154

Convenzione tra la Facoltà di Psicologia dell’Università degli Studi di Torino e l’Agenzia Regionale Adozioni Internazionali – Regione Piemonte per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento.

pag. 277

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 155

Convenzione tra la Facoltà di Psicologia dell’Università degli Studi di Torino e l’Agenzia Regionale Adozioni Internazionali – Regione Piemonte per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento – Job Placement.

pag. 277

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 156

Approvazione Bilancio preventivo 2010 e Bilancio Pluriennale 2010-2011-2012.

pag. 277

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 157

Adempimenti contabili relativi al bilancio 2009. Impegni su capitoli vari relativi alla gestione della cassa economica 2009.

pag. 277

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 158

Ridefinizione assetto organizzativo dell’Agenzia ed adempimenti attuativi del Contratto decentrato integrativo dell’Arai per l’anno 2010.

pag. 278

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 159

Progetti “Benvenuti in Burkina” e “Laboratorio di psicomotricità”. Impegno di € 1.953,00 o.f.i. per attività di formazione delle coppie e del laboratorio di psicomotricità (Capitolo 71/09).

pag. 278

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 29 dicembre 2009, n. 160

Affidamento urgente alla ditta Lavoropiù S.p.A. per selezione e somministrazione di una figura professionale di cat. B3.

pag. 278

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 29 dicembre 2009, n. 161

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell’Agenzia regionale per le adozioni internazionali – Regione Piemonte – contratto di locazione - impegno di spesa pari ad € 13.000,00= oneri fiscali inclusi.

pag. 278

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Codice DB1500

D.D. 19 novembre 2009, n. 674

Apprendistato 2007. Determinazione n. 285 del 19/06/2007 - Trasferimento risorse alle Province. Impegno di spesa Euro 4.500.000,00 su capp. vari del Bilancio 2009. POR-FSE 2007/2013 - Ob. 2 - Asse I.

pag. 172

Codice DB1500

D.D. 19 novembre 2009, n. 676

Direttiva formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori - 2007/2008 di cui alla D.g.r. n. 43 - 6506 del 23/7/07: completamento della distribuzione delle risorse tra le Province in applicazione dei criteri con esse concordati. Impegno di spesa Euro 2.007.649,51= cap.147180/2009.

pag. 173

Codice DB1500

D.D. 19 novembre 2009, n. 677

Direttiva formazione continua - L.236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali - 2007/2008 di cui alla D.g.r. 44 - 6507 del 23/7/2007: completamento della distribuzione delle risorse tra le Province in applicazione dei criteri con esse concordati. Impegno di spesa Euro 1.374.266,06= cap.147180/2009.

pag. 173

Codice DB1500

D.D. 19 novembre 2009, n. 678

Parziale modifica della Determinazione n. 82 del 12/2/2009- ulteriore riduzione dell'impegno assunto per l'importo di Euro 12.000.000,00=, da Euro 12.660.000,00= a Euro 660.000,00= capp. vari, bilancio 2009.

pag. 173

Codice DB1500

D.D. 19 novembre 2009, n. 679

Direttiva formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori - 2008/2010 di cui alla D.g.r. n. 35-8846 del 26/5/08 e s.m.i: assegnazione alle Province delle risorse destinate all'erogazione dei buoni di partecipazione alle attività formative. Impegno di spesa Euro 1.500.000,00= capitoli vari bilancio 2009.

pag. 173

Codice DB1500

D.D. 20 novembre 2009, n. 680

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 63.

pag. 174

Codice DB1500

D.D. 23 novembre 2009, n. 681

L.R. 40/1982 - l.r. 28/2007 - Assegnazione borse di studio al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino-Aurisina - Integrazione a.a. 2009/2010 - Impegno di spesa euro 18.000,00 (cap. 170984/2009).

pag. 174

Codice DB1500

D.D. 23 novembre 2009, n. 683

Legge regionale 23/2004, art. 11 - Osservatorio regionale della cooperazione. Affidamento di servizio al CSI-Piemonte. Spesa complessiva Euro 131.036,40 o.f.c., di cui si impegna la somma di Euro 63.128,40 sul capitolo 117758/2009 (As 100315).

pag. 174

Codice DB1500

D.D. 23 novembre 2009, n. 685

Direttiva attività formative sperimentali di f.p. iniziale per assolvere obbligo di istruzione, di cui alla DGR 31-5319 del 19/02/2007 e s.m.i. DGR 60-12589 del 16/11/2009 definizione del riparto provinciale della dotazione finanziaria di Euro 2.500.000,00. Trasferimento delle risorse alle Province e impegno di spesa di Euro 4.500.000,00 su capp. vari Bil.2009.

pag. 175

Codice DB1500

D.D. 24 novembre 2009, n. 686

Apprendistato 2008. Determinazione n. 78 del 04/03/2008. Trasferimento risorse alle Province. Impegno di spesa Euro 1.734.985,00 sul Capitolo 147732 del Bilancio 2009. POR - FSE 2007/2013 - Ob. 2 - Asse I.

pag. 175

Codice DB1500

D.D. 24 novembre 2009, n. 688

DGR. 79-11046 del 16 marzo 2009. Iniziativa sperimentale di formazione a domanda individuale accompagnata da incentivo alla partecipazione finanziata con fondi POR FSE Ob.3 periodo 2000-2006 - Affidamento all'IRES delle attività di valutazione dell'intervento. Impegno di spesa di Euro 36.000,00 sul cap. 116377 bil. 2009.

pag. 176

Codice DB1500

D.D. 24 novembre 2009, n. 689

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 64.

pag. 176

Codice DB1500

D.D. 24 novembre 2009, n. 690

CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della 65a tranche di domande.

pag. 176

Codice DB1500

D.D. 24 novembre 2009, n. 691

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 66.

pag. 177

Codice DB1500

D.D. 24 novembre 2009, n. 692

Affidamento del servizio di una rappresentazione teatrale, su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità. Impegno di spesa di Euro 1.498,40 (o. f. c. e p.) sul capitolo 116930/09.

pag. 177

Codice DB1500

D.D. 25 novembre 2009, n. 696

Legge 215/1992. Osservatorio sull'imprenditoria femminile. Affidamento di servizio di realizzazione e stampa di inviti, locandine, banner ed etichette e spedizione degli inviti per il convegno del 14.01.2010 alla S.r.l. Creativa Impresa di Comunicazione di Torino. Impegno di spesa di Euro 2.613,60 (o.f.c.) sul cap. 117371/2009 (As 100306).

pag. 177

Codice DB1500

D.D. 25 novembre 2009, n. 697

Legge 215/1992. Osservatorio sull'imprenditoria femminile. Affidamento del servizio di catering per il convegno del 14.01.2010 all'Impresa Individuale Il Vassoio Volante di Gina Allegretti di Cuorgne' (TO). Impegno di spesa di Euro 1.353,00 (o.f.c.) sul cap. 117371/2009 (As 100306).

pag. 178

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 700

POR FSE 2007/13.DGR n. 29-11608 del 15/06/09.Servizio di supporto promozione di reti e cooperazione a livello interregionale e partecipazione e sostegno ad iniziative di scambio buone pratiche e reti di apprendimento a livello transnazionale in materia di inclusione socio-lavorativa vittime di tratta.Spesa totale Euro 154.440,00; imp. di Euro 60.000,00 su capp. vari bil. 09 a favore della società S&T Srl di Torino.

pag. 178

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 701

POR FSE 2007/2013 - Periodo 2009/2010. D.G.R. n. 35-11440 del 18/05/09 di approvazione dell'Atto d'indirizzo per la realizzazione di interventi di "Educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza". Affidamento del servizio alla Società Poliedra Progetti Integrati S.p.A. Spesa complessiva Euro 154.560,00. Impegno di Euro 114.560,00 su cap. vari bilancio 2009.

pag. 178

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 702

Aggiornamento opuscoli/manuali informativi sulle azioni positive, realizzati su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, in collaborazione con la Consigliera Regionale di Parità. Affidamento servizio. Impegno di spesa di Euro 2.196,00 (o.f.e p.c.) sul capitolo 116930/2009.

pag. 179

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 704

Poli formativi per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (IFTS), anno formativo 2009/2010, di cui alla DGR n. 29-9755 del 6/10/2008 e alla DD n. 411 del 30/07/2009. Spesa complessiva di Euro =4.640.00,00 POR/FSE 2007/2013 - Asse IV), Obiettivo specifico I), Attività 16, Azione 20). Impegno di spesa di Euro= 3.712.000,00 su capp. Vari del Bilancio 2009.

pag. 180

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 705

L.r. 63/95. Revoca autorizzazione e finanziamento del corso di Formazione Professionale assegnato all'operatore Consorzio Imprese Produttive (Codice Operatore C 55). Direttiva Formazione Continua L.236/93. Anno di gestione 2000. Accertamento di Euro 5.271,79= di cui Euro 4.462,18 a titolo di capitale ed Euro 809,61 a titolo di interessi. Cap. vari Bil. 2009 e successivi.

pag. 180

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 708

Realizzazione eventi di promozione e presentazione iniziative della Commissione Regionale Pari Opportunità. Affidamento servizio. Impegno di spesa Euro 4.275,00 (o.f.e p.c.) sul cap. 116930/09.

pag. 182

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 709

Acquisto n. 100 copie DVD "Razza? Umana!", a scopo divulgativo, in occasione di iniziative della Commissione Regionale Pari Opportunità. Impegno di spesa di Euro 800,00 (o. f. c.) sul capitolo 116930/09.

pag. 182

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 711

L.R. 34/2008, art. 65, comma 1. L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Contributi a nuove iniziative imprenditoriali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b). Impegno ed erogazione delle somme relative alle spese di avvio per Euro 39.647,77 (cap. 173817/2009) ed alle spese di assistenza tecnica per Euro 12.319,82 (cap. 173872/2009).

pag. 182

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 712

D. Lgs. 198/06. Affidamento alla KAMI s.n.c. della realizzazione del progetto "Le aziende che investono sulle donne", promosso dalla Consigliera di Parità. Impegno di spesa di Euro 10.701,60 (o.f.c.). Capitolo 139050 Bilancio 2009.

pag. 182

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 713

D. Lgs. 198/06. Seminario "Portare alla luce e utilizzare competenze e capacità del management femminile". Compenso formatrice. Impegno di spesa di Euro 800,00 (o.f.c.). Capitolo 136780 Bilancio 2009.

pag. 183

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 714

D. Lgs. 198/06. Funzionamento Ufficio Consigliera di Parità Regionale. Pagamento indennità Consigliera di Parità Regionale effettiva. Impegno di spesa di euro 17.136,00 (o.f.c.). Capp. Vari. Bilancio 2009.

pag. 183

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 715

D. Lgs. 198/06. Funzionamento Ufficio Consigliera di Parità Regionale. Pagamento indennità Consigliera di Parità Regionale supplente. Impegno di spesa di euro 16.419,78 (o.f.c.). Cap. 136777 Bil. 2009.

pag. 183

Codice DB1500

D.D. 27 novembre 2009, n. 718

Accordo di programma tra Regione Piemonte e Comune di Trecate per "Realizzazione della nuova sede della Cooperativa Sociale La Cometa" - Impegno di Euro 427.000,00 sul cap. 221930/2009 (A 107531) ai fini della liquidazione del contributo a favore del soggetto attuatore.

pag. 183

Codice DB1500

D.D. 27 novembre 2009, n. 720

L.r. 28/2007, art.21. Assegnazione contributo alla Società Pracatinat s.c.p.a. per il coordinamento e la realizzazione del progetto "La nostra scuola, la scuola di tutti. Appunti di viaggio nei territori della scuola piemontese". Impegno di spesa Euro 40.592,00 (o.f.i.) Cap. 170984/2009. Approvazione Convenzione.

pag. 184

Codice DB1500

D.D. 27 novembre 2009, n. 721

L.r. 28/2007, art.21. Approvazione convenzione fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo per la realizzazione del progetto denominato "Percorsi alternativi alle sanzioni disciplina-

ri". Impegno di spesa di Euro 17.000,00 (cap. 170984/2009).

pag. 184

Codice DB1500

D.D. 27 novembre 2009, n. 725

POR/FSE 2000/2006; misura B1 linea 3; determina n 396 del 14.07.2006; reimpegno della somma di Euro 1.566,97 sul cap 147236/2009 a favore di Unionetica.

pag. 208

INIZIATIVE SPECIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 2-13280

Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Poste Italiane S.p.A.

pag. 8

ISTRUZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 42-13436

Calendario scolastico regionale per l'anno 2010/2011 - Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, art. 138, comma 1, lettera d.

pag. 122

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 710

L.r. n. 28/2007 art. 12 - comma 1 b) Assegno di studio per libri di testo, pof e trasporti a.s. 2007/2008. Rettifica D.D. n. 578 del 24/11/2008 e n. 525 del 28/11/2008

pag. 182

Codice DB1500

D.D. 27 novembre 2009, n. 722

L. 28/2007, art. 21. "Bando per l'arricchimento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie - Anno scolastico 2009-2010". Det. n. 460 del 15 settembre 2009. Individuazione delle istanze pervenute, delle destinatarie di contributo e delle non ammesse. Impegno di spesa complessivo di Euro 1.027.948,67 (capitoli vari bilancio 2009).

pag. 184

Codice DB1500

D.D. 30 novembre 2009, n. 726

L.R. 58/78, art. 7 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Assegnazione di contributi per iniziative culturali rivolte al mondo scolastico. Impegno di spesa di euro 143.800,00 (cap187246/2009)

pag. 209

Codice DB1500

D.D. 23 febbraio 2010, n. 126

Bando per il sostegno all'handicap. Determina Dirigenziale n. 827 del 24/12/2009. Approvazione dell'elenco delle Istituzioni Scolastiche destinatarie di contributo e

dell'elenco delle Istituzioni Scolastiche non ammesse.
(Impegno n. 6311 del 2009, cap 170980/09).

pag. 212

NOMINE



Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Invito per la presentazione di candidature in società partecipate Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Scadenza per la presentazione delle candidature: 1 marzo 2010.

pag. 279

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Invito per la presentazione di candidature in società partecipate da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Scadenza per la presentazione delle candidature: 1 marzo 2010.

pag. 281

OPERE PUBBLICHE

Codice DB1400

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2900

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 -Comune di Givoletto Lavori: Sistemazione rio Pissa e attraversamento rio Pissa strada Santa Maria. Contributo Euro 210.000,00. Contabilità finale.

pag. 156

Codice DB1400

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2901

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Baldissero T.se (TO) - Lavori di sistemazione frane strada Tetti Ronchi e sottoscarpa strada Tetti Spinello - Contributo complessivo di 9.650,800 (5.550,00/4.100,00) - Contabilità finale.

pag. 156

Codice DB1400

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2902

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Ottiglio (AL) - Lavori di sistemazione s.c. Valarento - Contributo 53.000,00 - Contabilità finale.

pag. 156

Codice DB1400

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2903

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale in sanatoria, alla Ditta CB S.p.A., per il mantenimento della passerella metallica in fregio al torrente Strona nel Comune di Pettinengo in Località Romanina (BI)- BI.OC.17-

pag. 156

Codice DB1400

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2904

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale in sanatoria, alla Ditta CB S.p.A., per il mantenimento delle opere di scarico dei reflui civili in corrispondenza del torrente Strona nel Comune di Pettinengo in Località Romanina (BI)- BI.SC.72.

pag. 156

Codice DB1400

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2905

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale in sanatoria, alla Ditta Ramella Graniti S.r.l., per n. 1 scarico di acque reflue nel torrente Ostola nel Comune di Castelletto Cervo (BI)- BI.SC.74.

pag. 157

Codice DB1400

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2906

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale all'Enel Distribuzione S.p.A. per la posa di un attraversamento con linea elettrica di bassa tensione 400/230 del rio Rialmosso nel Comune di Quittengo (BI)- BI.EL.152.

pag. 157

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2927

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 - Comune di Gravellona Toce (VB) Prolungamento tratto pista ciclabile lungo il Torrente Strona nel Comune stesso.

pag. 165

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2944

Eventi atmosferici del mese di aprile 2009. Danni a privati cittadini. Pagamento di euro 19.062,89 sul cap. 229209/09 per l'autonoma sistemazione dei privati cittadini evacuati dalle proprie abitazioni inagibili.

pag. 172

Comunicato della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montane e Foreste

Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previa istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.

pag. 269

PARCHI E RISERVE NATURALI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 25-13303

Approvazione del bilancio di previsione decisionale annuale per l'anno 2010 e del bilancio di previsione decisionale triennale per l'anno 2010-2011-2012 del Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino.

pag. 74

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 3-13281

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 17-7782 del 25.11.2002, n. 45-12571 e n.46-12572 del 24.05.2004; n. 2-4994 del 28.12.2006 di istituzione delle Posizioni organizzative e di Alta professionalità esclusivamente per quanto riguarda le Direzioni "Ambiente" e "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica".

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 4-13282

Art. 22 della l.r. 23/08: Attribuzione della responsabilità ad interim del settore DB0811 "Copianificazione urbanistica provincia del Verbano-Cusio-Ossola", articolazione della direzione DB0800, all'arch. Angela Maria Malosso.

pag. 14

POLITICHE SOCIALI**Codice DB1800****D.D. 15 febbraio 2010, n. 150**

Accordo di Programma Quadro (APQ) "PYOU: Passione da vendere" - Scheda PA/13: Verso Pyou Life Torino 2010 e scheda PA/18 Pyou Comunicazione. Avvio delle procedure per l'acquisto di pagine pubblicitarie su testate giornalistiche.

pag. 250

Codice DB1800**D.D. 17 febbraio 2010, n. 174**

Accordo di programma-quadro "PYOU: Passione da vendere" - Scheda PA/13: Verso Pyou Life Torino 2010 e scheda PA/18 Pyou Comunicazione. Acquisto pagine pubblicitarie dalla Società Publikompass S.p.A per le uscite sul quotidiano "La Stampa" e sul settimanale "Torinosette", per un importo complessivo di euro 44.436,00 (imp. n. 6814/2008 su cap. 143069/08).

pag. 251

PROTEZIONE CIVILE**Ordinanza commissariale 18 febbraio 2010, n. 30/DB14.00/1.2.6/3683**

Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. O.P.C.M. n° 3683 del 13 giugno 2008. Rettifiche e integrazioni al Piano Generale di Ricostruzione, approvato con Ordinanza Commissariale n. 10/DA14.00 1.2.6. del 20.10.2008.

pag. 268

RICERCA E INNOVAZIONE**Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2010, n. 17-13356**

Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 - Obiettivo "Competitività ed Occupazione" - Asse I "Innovazione e transizione produttiva". Attività I.1.3 "Innovazione e p.m.i." - Approvazione dei contenuti generali di una misura a sostegno dell'attività di ricerca e sviluppo per la messa a punto di prodotti e processi produttivi a ridotto impatto ambientale.

pag. 101

SANITÀ**Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 15-13293**

Approvazione di Accordo quadro tra la Regione Piemonte e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per l'avvio di una

collaborazione tecnico-scientifica nell'ambito delle tematiche inerenti la relazione tra ambiente e salute.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 17-13295

Centro Medico Chirurgico "Guttuari" Srl - Via Guttuari, 22 - Asti- riclassificazione della fascia di accreditamento.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 18-13296

Riconoscimento della funzione di Centro di Riferimento Regionale del Servizio "Patologia dei Trapianti" presso l'AOU San Giovanni Battista di Torino.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 19-13297

Linee guida per la gestione dell'emergenza-urgenza pediatrica nella Regione Piemonte: integrazione della D.G.R. n. 48-8609 del 14.4.2008.

pag. 16

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 20-13298

Sperimentazione della distribuzione per conto dei farmaci individuati dall'AIFA inseriti nel Prontuario Ospedale-Territorio. Integrazione della D.G.R. n. 16-11775 del 20/7/09.

pag. 37

Codice DB2000**D.D. 26 novembre 2009, n. 786**

Assegnazione e liquidazione fondi all'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino per il completamento delle azioni programmate nel 2009 del piano regionale antitabagismo. Impegno di Euro 180.000,00=, sul Cap. 157096/09, Ass. n. 101018.

pag. 251

Codice DB2000**D.D. 26 novembre 2009, n. 787**

Nomina dei componenti della Commissione Interistituzionale per la valutazione dei casi attinenti il Programma di assistenza sanitaria a favore di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo, a norma della D.G.R. n. 1-11580 del 15 giugno 2009.

pag. 251

Codice DB2000**D.D. 27 novembre 2009, n. 788**

Assegnazione e liquidazione alle ASL del Piemonte della somma di Euro 60.800,00= per la prosecuzione delle attività del progetto "PASSI". Impegno di Euro 60.800,00=, Cap. 157096/09, Ass. n. 101018.

pag. 252

Codice DB2000**D.D. 27 novembre 2009, n. 789**

Approvazione progetto "Il sistema previsionale degli effetti sulla salute delle ondate di calore nella Regione

Piemonte - Attività di approfondimento e ricerca." Impegno, assegnazione e liquidazione fondi a favore di ARPA-Piemonte della somma di Euro 40.000,00=, sul cap. 140202/09 (Ass. n. 100707).

pag. 254

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 790

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2009. Assegnazione e liquidazione fondi alle ASL e A.O.U. del Piemonte per la conclusione del progetto regionale di prevenzione dell'obesità. Impegno di Euro 328.000,00=, cap. 157096/09, Ass. n. 101018 e di Euro 88.000,00=, cap. 157813/09, Ass. n. 103097.

pag. 254

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 791

Piano di controllo regionale per la ricerca di organismi geneticamente modificati (OGM) e di concianti a base di neonicotinoidi nelle sementi destinate alla campagna di semina 2009-2010. Impegno di Euro 10.000,00= Capitolo 157096/2009 (Assegnazione n. 101018).

pag. 254

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 792

Legge 2/2/2006 n. 31 "Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto". Impegno di Euro 4.428,60 sul cap. 162090 del Bilancio 2009.

pag. 255

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 793

Impegno e liquidazione all'ASL TO1 - Dipartimento Integrato della Prevenzione - della somma di Euro 65.000,00= sul Cap. 157813/09 - Assegnazione n. 103097 - per l'attribuzione delle funzioni per la sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti di cui alla D.G.R. n. 21-12552 del 16.11.2009.

pag. 255

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 794

Progetto di studio epidemiologico su incidenza di tumori e pregressa esposizione a radiazioni ionizzanti negli operatori sanitari del Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di Euro 41.000,00= a favore dell'ASL TO3 - Struttura Complessa a Direzione Universitaria Epidemiologia - Cap. 157813/09 (Ass. n. 103097).

pag. 255

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 795

Società Cooperativa Etinai Rajl : parere in merito alla verifica di compatibilità, richiesta dal Comune di Vidracco, ai sensi art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sul progetto di adattamento di struttura già esistente ad ambulatorio di RRF.

pag. 256

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 796

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Gestione debito informativo regionale - mattone 11 - EMUR (Emergenza/Urgenza)". Impegno di Euro 222.264,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

pag. 256

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 797

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Prevenzione Serena - Screening tumori femminili - Realizzazione di nuove funzionalità". Impegno di euro 75.870,00 = o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

pag. 256

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 798

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Gestione debito informativo regionale - Sistema informativo per la territorialità - Flussi FAR/SIAD". Impegno di euro 246.828,00 = o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

pag. 256

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 799

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Progettazione Sistema Informativo per gli SPRESAL". Impegno di euro 300.000,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

pag. 257

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 800

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Gestione debito informativo regionale - Flussi dispositivi medici e approvvigionamento". Impegno di Euro 179.544,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

pag. 257

Codice DB2000

D.D. 27 novembre 2009, n. 801

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Integrazione al sistema contabile attualmente in gestione - Tracciabilità trasferimenti alle ASR". Impegno di Euro 50.340,00 = o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

pag. 257

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 804

Impegno e liquidazione della somma di Euro 351.491,11 sul cap. 160355/09 - ass. 101090 - a favore delle Aziende Sanitarie Locali, ai sensi del D.M. 25 Settembre 2008.

pag. 257

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 807

Rinnovo convenzione con la Regione Piemonte per una collaborazione della Sig.ra Maffioletti Maria Antonia.
pag. 260

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 813

Impegno della somma di Euro 2.992,00 sul cap. 176024 da liquidare alla ditta (omissis) quale rimborso del costo della vaccinazione dei volatili a seguito di positività per Salmonella Enteritidis.
pag. 260

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 814

Programmi regionali finalizzati alla valorizzazione delle attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare. Impegno di Euro 60.000,00 sul cap. 157096 per l'anno in corso a integrazione del riparto di cui alla DGR 2-12264 del 29/9/2009.
pag. 260

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 815

Attività rete OMS "Ospedali che promuovono la salute" (HPH). Impegno e liquidazione di spesa di euro 30.000,00 sul cap. 157428/2009 - codice SIOPE 1538 - Assegnazione n. 101027 a favore dell'ASL TO2.
pag. 260

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 816

Profili e Piani di salute (PEPS): sostegno alle iniziative progettuali per la costituzione dei profili locali. Impegno e liquidazione di Euro 420.000 a favore delle Asl sedi di Distretto sul cap. 157428/09 assegnazione n. 101027 (codice SIOPE 1538).
pag. 261

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 817

Impegno e liquidazione all'ASL TO1 della somma di Euro 1.000.726,82= sul cap. 156941/2009 - cod. SIOPE 1538 - per il finanziamento dell'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Piemonte.
pag. 261

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 818

Approvazione progetto sperimentale "Dentista domicilio per le utenze fragili" - Impegno e liquidazione della somma di Euro 120.000,00 a favore dell'ASL AL - Cap. 157428/09 (Ass. n. 103097).
pag. 261

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 819

Assegnazione all'Associazione CIPES-Piemonte dell'importo di Euro 40.000,00= per le spese connesse al funzio-

namento del Centro Europeo CIPES-IUHPE relative all'anno 2009. Impegno sul Cap. 157428/09, cod. SIOPE 1538 (Assegnazione n. 101027).

pag. 261

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 823

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "SPIDI - Sistema Piemontese Informatizzazione Dipendenze". Impegno di Euro 136.152,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.
pag. 262

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 826

Approvazione del progetto "Il giardino segreto". Impegno e liquidazione di Euro 19.800,00= all'Azienda Sanitaria Locale TO 3 di Collegno e Pinerolo - cap. 140202/2009 - Assegnazione n. 100707.
pag. 262

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 827

Area delle Patologie da Dipendenza - Potenziamento dei servizi di Bassa soglia e di riduzione del danno già attivi sul territorio regionale dal 2009 - Impegno della somma di Euro 1.023.171,00 sul capitolo 158418/09 per le attività sui bacini territoriali delle AA.SS.LL.
pag. 262

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 828

Impegno della somma di Euro 20.000,00 sul capitolo 157428/09 per le attività a favore dell'area sanitaria inerente le adozioni internazionali e nazionali.
pag. 263

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 829

D.G.R. n. 113 - 13294 del 3 agosto 2004. Fondo Nazionale per gli interventi di lotta nell'ambito delle dipendenze patologiche. Impegno e liquidazione del saldo dei contributi a favore dei soggetti beneficiari. Importo di Euro 407.488,71 capitoli diversi.
pag. 263

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 830

D.G.R. n. 25-6388 del 25 giugno 2002. Fondo Nazionale per gli interventi di lotta nell'ambito delle dipendenze patologiche. Impegno e liquidazione del saldo dei contributi a favore dei soggetti beneficiari. Importo Euro 343.974,23 capitoli diversi del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.
pag. 263

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 833

Impegno della somma di Euro 300.000,00= da destinare alle ASL sede di Direzione Integrata della Prevenzione -

ASL TO1, ASL TO3, ASL AT, ASL CN1, ASL VC - cap. 157428 (Ass. n. 101027), di cui alla D.G.R. n. 53-12700 del 30.11.2009.

pag. 264

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 835

Impegno della somma di Euro 79.908,00 sul capitolo 157758/09 da liquidare all'ASL TO3 quale terzo acconto per le attività connesse al progetto "Documentazione scientifica e indicatori di equità sociale".

pag. 264

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 838

Impegno della somma di Euro 84.867,00 sul capitolo 156935/09 da liquidare a favore dell'ASL TO1, per la realizzazione del programma "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni, le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie".

pag. 264

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 840

Approvazione progetto sperimentale "Passi d'argento" promosso dal Ministero della Salute con alcune Regioni italiane, tramite il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM). "Impegno della somma di Euro 100.000,00 - cap 157096/09 (Ass. n. 101018)

pag. 265

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 841

Impegno della somma di Euro 25.240,00 sul capitolo 140202/09 per l'adeguamento dei servizi di fornitura dell'housing per le infrastrutture informatiche a supporto del sistema informatizzato regionale per l'epidemiologia veterinaria e la sicurezza alimentare

pag. 265

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 843

D.G.R. 40-9920/2008: Accordo della Medicina Generale sulla gestione integrata del diabete. Impegno di spesa di Euro 5.800.000,00 (cinquemilionitocentomila/00 sul cap. 157320/09 del Bilancio Regionale 2009 (A. n. 101024).

pag. 265

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 844

Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva. Assegnazione fondi a favore delle Aziende Sanitarie Locali TO1, TO4, VC, CN1 e all'ASO di SS. Antonio e Biagio di Alessandria. Spesa complessiva di Euro 455.905,00 sul cap. 157813/2009 - Assegnazione n. 103097.

pag. 265

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 845

Proroga sperimentazione di cui alla D.G.R. 39-5182 del 29/1/2007. Erogazione fornitura di materiale di manutenzione e caricabatteria ai cittadini portatori di impianto co-
cleare. Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul cap. 161632/2009.

pag. 266

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 847

Impegno e liquidazione della somma di Euro 100.000,00= da destinare all'A.O.U. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Cap. 157813/2009 (Ass. 103097), per la miglior gestione dei rifiuti sanitari.

pag. 266

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 848

Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. Impegno di complessivi euro 1.097.175.122,93 su capitoli vari del Bilancio 2009 a favore delle Aziende Sanitarie Regionali del Piemonte.

pag. 266

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 849

Impegno di Euro 63.088,00=, sul cap. 162854, Cod. SIOPE 1539, Ass. n. 103872, a favore delle Aziende Sanitarie Regionali, per la realizzazione di campagna informative (Accordo quadro stipulato con Poste Italiane) per l'attuazione del Piano per lo Screening del cancro del seno, della Cervice uterina e del Colon-retto. Legge n. 138 del 26 Maggio2004 (art. 2 bis).

pag. 266

SPORT

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 57-13333

Assegnazione ulteriori risorse a favore del Bando di promozione sportiva anno 2009.

pag. 97

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 21-13299

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 28-8551 del 7 aprile 2008 "Programma regionale di co-finanziamento acquisto materiale rotabile, a fronte del Decreto del Ministero dei Trasporti del 3 dicembre 2007 - Riparto del fondo per gli investimenti destinato all'acquisto dei veicoli previsto all'articolo 1, comma 1031 della Legge 27.12.2006, n. 296".

pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 60-13336

Disposizioni in ordine alla libera circolazione sui servizi di trasporto pubblico locale, di cui all'articolo 2 della l.r. 1/2000.

pag. 98

TURISMO**Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 33-13311**

Art. 7 della Legge Regionale n. 74/1989. Dichiarazione di Pubblica Utilità per la realizzazione della seggiovia biposto ad ammassamento fisso, denominata "PIAN DEL SOLE" (m. 1510,00 - 1762,50 s.l.m.) in Comune di Limone Piemonte (CN). Concessionario dell'impianto: Società "Limone Impianti Funiviari Turistici" di Limone Piemonte.

pag. 75

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 38-13432

Procedura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale inerente il progetto "Completamento impianto di innervamento artificiale sulla pista verde in Comune di Prali", presentato dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.

pag. 112

Codice DB1800**D.D. 27 novembre 2009, n. 1227**

L.r. 75/96 - D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Milano 18-21 febbraio 2010 - Impegno della spesa di Euro 393.502,80 sul capitolo 140699/2009 per affitto spazio espositivo, acquisto tessere/inviti, partecipazione a workshop e realizzazione allestimento.

pag. 239

Codice DB1800**D.D. 27 novembre 2009, n. 1230**

L.r. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - incarico per la veicolazione del flyer "Benvenuti a casa nostra" tramite Torinosette e acquisto di pagine promopubblicitarie su La Stampa edizione Torino + Piemonte dalla società Publikompass S.p.A. Impegno di spesa di Euro 48.000,00 sul cap. 140864/2009.

pag. 240

Codice DB1800**D.D. 27 novembre 2009, n. 1233**

L.r. 75/1996 - D.G.R. n. 29 - 11078 del 23/03/2009. Affidamento incarico a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. per la realizzazione del "Piano per la gestione dell'accoglienza, dell'informazione e della promozione dell'offerta turistica" nell'ambito della convenzione quadro n. 12942 del 29/11/2007. Impegno di spesa di Euro 431.675,84 di cui Euro 274.553,64 sul cap. 140754/2009 ed Euro 157.122,20 sul cap. 140864/2009.

pag. 241

Codice DB1800**D.D. 27 novembre 2009, n. 1234**

L.r. 75/96 art. 16. Determinazione dirigenziale n. 630 del 28.07.2006. Reimpegno della somma di Euro 3.267,00, sul cap. 187631/09 a favore della Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo (CN).

pag. 242

TUTELA DEL SUOLO**Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 24-13302**

Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

pag. 37

Codice DB1400**D.D. 10 dicembre 2009, n. 2885**

R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 - Realizzazione attraversamento con tubazione gas staffata a ponte esistente su Rio Tagliata in comune di Saluzzo (CN) - PROROGA termini polizia fluviale n. 4676 approvata con DD. n. 2979/DA1406 del 27/11/2008 - Richiedente: Società Italiana per il Gas p.A.

pag. 155

Codice DB1400**D.D. 14 dicembre 2009, n. 2907**

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale in sanatoria, alla Ditta 2000 Tintoria Finissaggio 2000 S.r.l., per una bocca di scarico di acque reflue industriali nel rio Bisigana, in località Rolino nel Comune di Masserano (BI)- BI.SC.75.

pag. 157

Codice DB1400**D.D. 14 dicembre 2009, n. 2908**

Ditta: Comune di Alfiano Natta (AL). Autorizzazione idraulica, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica Rio Bizara e affluenti in Comune di Alfiano Natta. LL.RR. 54/75 e 18/84 - D.D. n. 1586 del 29/07/2009.

pag. 158

Codice DB1400**D.D. 14 dicembre 2009, n. 2909**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di difesa nel Rio delle Rocche, in località Stampo del Diavolo, e nel Rio Gambarello, sotto la frazione Bistolfi, in Comune di Ponzone. Richiedente: Comune di Ponzone (AL).

pag. 159

Codice DB1400**D.D. 14 dicembre 2009, n. 2910**

Autorizzazione idraulica in sanatoria per l'attraversamento in subalveo di una condotta idrica del Rio Fabio, nei Comuni di Mongiardino Ligure (AL) e Rocchetta Ligure (AL). Richiedente: Gestione Acqua S.p.A.

pag. 159

Codice DB1400**D.D. 14 dicembre 2009, n. 2911**

Concessioni Breve n. 11/2009- Demanio idrico fluviale - Raccolta materiale ligneo sradicato, flottato e depositato in alveo dei torrenti Ingagna, Giarone ed Ara nel territorio dei Comuni di Graglia e Netro - Richiedente: Sig. Canale Andrea.

pag. 160

Codice DB1400**D.D. 14 dicembre 2009, n. 2912**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per un guado nel Torrente Croesio in Comune di Sanfront (Cn) per il passaggio di mezzi agricoli. Richiedente: Comune di Sanfront.

pag. 161

Codice DB1400**D.D. 14 dicembre 2009, n. 2913**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Barge sui corsi d'acqua Torrente Grana e Rio Secco. Richiedente: Amministrazione Comunale di Barge.

pag. 161

Codice DB1400**D.D. 15 dicembre 2009, n. 2914**

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 55/09 per un intervento di consolidamento dell'opera di difesa spondale del Rio Gelassa denominata "Mura" nell'ambito dei lavori di sistemazione del Rio Gelassa LOTTO 1 in Comune di Gravere (TO)-Richiedente: Comune di Gravere.

pag. 161

Codice DB1400**D.D. 15 dicembre 2009, n. 2917**

Alluvione maggio 2008 - Ordinanza n. 17 del 04/03/2009 - Completamento sistemazione idraulica dei Torrenti Maira e Langra in prossimità del Concentrico del comune di Macra (CN) - Importo euro 100.000,00.

pag. 163

Codice DB1400**D.D. 15 dicembre 2009, n. 2918**

Demanio idrico fluviale - Concessione al Comune di Asti per la realizzazione di ponticello sul Rio Tagliaferro nel tratto compreso tra la ex S.S. 10 e la ferrovia Torino-Alessandria in Comune di Asti (Codice concessione ATPO529).

pag. 163

Codice DB1400**D.D. 15 dicembre 2009, n. 2923**

Lago Maggiore in Comune di Arona. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea in data 16.01.2010 e 17.01.2010 di aree demaniali denominate "ex Lido e Punta Vevera" (fg. 24 mapp. 15 e fg. 29 mapp. 131 del N.C.T. del Comune di Arona) per corsa podistica. Ditta: A.S.D. Podistica Arona.

pag. 163

Codice DB1400**D.D. 15 dicembre 2009, n. 2924**

Rio Bruse' in Comune di Cavallirio (NO). Istanza in data 05.08.2009 di concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche, in corrispondenza del mappale n. 267 del foglio 10 del N.C.T. Richiedente: Impresa Costruzioni s.n.c. di Calderini geom. Giacomo & C. - Titolo per la concessione.

pag. 163

Codice DB1400**D.D. 16 dicembre 2009, n. 2929**

R.D. N. 523/1904.Rinnovo autorizzazione idraulica n. 4115 per l'esecuzione di n. 2 attraversamenti in subalveo del Rio Maggiore e del Rio della Valle nei comuni di San Raffaele Cimena e Gassino Torinese (TO), già rilasciata con D.D. 350 in data 27/02/2007.

pag. 166

Codice DB1400**D.D. 16 dicembre 2009, n. 2930**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione delle opere di attraversamento in subalveo di corsi d'acqua demaniali del I lotto di potenziamento del Servizio Idrico Integrato nei territori di Val Susa.

pag. 166

Codice DB1400**D.D. 16 dicembre 2009, n. 2931**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2165 - Comune di Gattinara - completamento sistemazione idraulica sezioni di deflusso sul rio della Prera e realizzazione di un guado sul rio Colompasso.

pag. 166

Codice DB1400**D.D. 16 dicembre 2009, n. 2933**

Concessione Breve N. 12/2009 per taglio di vegetazione cresciuta spontaneamente sulla sponda del Torrente Romioglio in Comune di Occhieppo Inferiore (BI) prospiciente alla proprietà del Signor Perino Damiano a scopo manutentivo.

pag. 167

Codice DB1400**D.D. 16 dicembre 2009, n. 2942**

Autorizzazione idraulica N (n544) - autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento di un attraversamento in subalveo con cavo elettrico di media tensione sul Rio Vaccariccia in Comune di Brusnengo (BI). Richiedente: Ditta Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Biella.

pag. 171

TUTELA DELL'AMBIENTE**Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 34-13428**

D.G.R. 4 agosto 2009, n. 46-11968. Aggiornamento dello Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il con-

dizionamento e disposizioni attuative della l.r. 13/2007 in materia di rendimento energetico nell'edilizia. Ulteriore differimento del termine di entrata in vigore.

pag. 112

URBANISTICA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 febbraio 2010, n. 19

Comune di Envie (CN). Ricorso del Signor (omissis) ai sensi dell'articolo 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., per la sospensione dell'efficacia della deliberazione del Consiglio Comunale di Envie n. 32 del 26 novembre 2009.

pag. 7

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 1° marzo 2010, n. 7/R

Regolamento regionale recante: “Disciplina dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 33-13427 del 1° marzo 2010

emana

il seguente regolamento:

Regolamento regionale recante: “Disciplina dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”.

SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Comunicazione

Art. 4 - Modalità di spandimento

Art. 5 - Dosi di applicazione

Art. 6 - Divieti di spandimento

Art. 7 - Stoccaggio delle acque di vegetazione

Art. 8 - Stoccaggio delle sanse umide

Art. 9 - Modalità di trasporto

Art. 10 - Controlli e relazioni periodiche

Art. 11 - Norme transitorie

Art. 1.

(Oggetto e ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento, in attuazione della legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque) e del Piano di tutela delle acque, disciplina le attività di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari sulla base delle disposizioni di cui alla legge 11 novembre 1996, n. 574 (Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari) e al decreto ministeriale 6 luglio 2005 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152).

2. Resta fermo quanto previsto dalla normativa igienico-sanitaria, dalle norme urbanistiche, dalle disposizioni concernenti le aree sensibili, le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano nonché la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) acque di vegetazione: le acque residue dalla lavorazione meccanica delle olive che non hanno subito alcun trattamento né ricevuto alcun additivo ad eccezione delle acque per la diluizione delle paste ovvero per la lavatura della parte interna degli impianti della linea di lavorazione;

b) anno: il periodo di tempo che intercorre tra il 1° settembre e il 31 agosto dell'anno successivo;

c) applicazione al terreno: l'apporto di materiale al terreno mediante spandimento, mescolamento con gli strati superficiali, iniezione o interrimento;

d) autorità competente: la provincia competente per territorio ai sensi dell'articolo 56, comma 1, lettera e) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (di attuazione del d. lgs. 112/1998);

e) aziende e contenitori di stoccaggio esistenti: le aziende in esercizio e i contenitori di stoccaggio esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

f) destinatario: il soggetto che riceve le acque di vegetazione o le sanse umide sui terreni che detiene a titolo d'uso per l'utilizzazione agronomica;

g) lavorazione meccanica delle olive: le operazioni effettuate durante il procedimento di estrazione dell'olio a partire dal lavaggio delle olive;

h) primo spandimento: la prima utilizzazione delle acque di vegetazione e delle sanse umide a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, su uno o più siti di spandimento, ovvero il primo riutilizzo dopo l'eventuale periodo di riposo temporaneo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera u);

i) sanse umide: le sanse provenienti dalla lavorazione delle olive e costituite dalle acque, dalla parte fibrosa di frutto e dai frammenti di nocciolo;

l) sito di spandimento: una o più particelle catastali o parti di esse omogenee per caratteristiche pedogeomorfologiche, idrologiche ed agroambientali, su cui si effettua lo spandimento;

m) spandimento successivo: l'utilizzazione di acque di vegetazione e di sanse umide su uno o più siti di spandimento nell'anno successivo ad un precedente spandimento;

n) stoccaggio: il deposito temporaneo delle sanse umide e delle acque di vegetazione di cui al presente regolamento;

o) utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide: la gestione di acque di vegetazione e di sanse umide, residue dalla lavorazione delle olive, dalla loro produzione fino all'applicazione al terreno finalizzata all'utilizzo delle sostanze nutritive ed ammendanti nelle medesime contenute.

Art. 3.

(Comunicazione)

1. Il legale rappresentante del frantoio che produce e intende avviare allo spandimento sul terreno le acque di vegetazione o le sanse umide presenta annualmente alla provincia competente, almeno trenta giorni prima dello spandimento, apposita comunicazione secondo le modalità definite con provvedimento del responsabile della struttura regionale competente.

2. La comunicazione per il primo spandimento contiene i dati indicati nell'Allegato A e la relazione tecnica di cui all'Allegato B.

3. La comunicazione per gli spandimenti successivi al primo contiene:

a) i dati di cui all'Allegato A, Parti I e III e, nel caso in cui siano intervenute variazioni, i dati di cui alla Parte IV;

b) i dati di cui all'Allegato B nel caso in cui siano intervenute variazioni.

4. I frantoi aventi capacità effettiva di lavorazione uguale od inferiore a 2 tonnellate di olive nelle otto ore, riportano nella prima comunicazione almeno le informazioni di cui all'Allegato A, ad eccezione delle dichiarazioni previste alla lettera a), numero 4 e alla lettera b), numero 4 della Parte I. La comunicazione per gli spandimenti successivi al primo contiene i dati di cui al comma 3, lettera a).

5. Qualora le fasi di produzione, stoccaggio e applicazione al terreno siano suddivise fra più soggetti, questi sono singolarmente tenuti alla presentazione di una comunicazione relativa alle specifiche attività svolte.

Art. 4.

(Modalità di spandimento)

1. L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide disciplinata dal presente regolamento è finalizzata al recupero delle sostanze nutritive ed ammendanti e dell'acqua in esse contenute, nell'ottica di una gestione sostenibile del territorio e deve essere svolta nel rispetto di criteri generali che tengano conto delle caratteristiche pedogeomorfologiche, idrologiche ed agroambientali del sito, delle norme igienico-sanitarie, delle norme di tutela ambientale e dei vincoli urbanistici.

2. Lo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide è realizzato assicurando un'ideale distribuzione e prevedendo l'immediata incorporazione delle sostanze nei terreni in modo tale da non mettere in pericolo l'approvvigionamento idrico e nuocere all'ecosistema; è comunque ammesso l'utilizzo sulle superfici inerbiti. In particolare, lo spandimento si intende realizzato in modo tecnicamente corretto solo nel caso di distribuzione uniforme del carico idraulico sull'intera superficie dei terreni in modo da evitare fenomeni di ruscellamento.

3. Lo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide deve essere concluso entro il 15 maggio di ogni anno.

Art. 5.

(Dosi di applicazione)

1. L'utilizzazione agronomica è consentita in osservanza del limite di 50 metri cubi per ettaro di superficie interessata nel periodo di un anno per le acque di vegetazione e per le sanse umide provenienti da frantoi a ciclo tradizionale e di 80 metri cubi per ettaro di superficie interessata nel periodo di un anno per le acque di vegetazione e per le sanse umide provenienti da frantoi a ciclo continuo.

Art. 6.

(Divieti di spandimento)

1. L'utilizzo delle acque di vegetazione e delle sanse umide è vietato:

a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola;

b) nei boschi;

c) entro 10 metri dalle sponde dei corpi idrici superficiali naturali e da quelli artificiali non arginati, compresi i canali artificiali ad esclusivo uso aziendale;

d) entro 20 metri dalle sponde dei corpi idrici superficiali significativi così come definiti dal Piano di tutela delle acque;

e) entro 10 metri di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali;

f) in prossimità di strade, fatta eccezione per quelle interpoderali e le piste agrosilvopastorali, sulla base dei seguenti limiti misurati dal ciglio della strada:

1) 50 metri, nel caso di distribuzione con sistemi a dispersione aerea in pressione;

2) 1 metro, nel caso di distribuzione con sistemi localizzati;

g) entro 200 metri dai centri abitati;

h) sui terreni gelati, innevati, con soggiacenza inferiore ai 10 metri, caratterizzati da capacità protettiva bassa, con frane in atto e sui terreni saturi d'acqua;

i) su terreni con pendenza media superiore al 15 per cento; tale limite è elevato al 25 per cento in presenza di suoli inerbiti o di sistemazioni idraulico-agrarie o nel caso in cui si utilizzino mezzi che contemporaneamente distribuiscono ed interrano le acque di vegetazione e le sanse umide;

l) nei casi in cui le acque di vegetazione e le sanse umide possono venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano;

m) in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;

n) giardini ed aree di uso pubblico;

o) su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento;

p) nel periodo compreso tra il 1° dicembre ed il 31 gennaio di ogni anno;

q) in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici;

r) sui terreni di cui non si ha titolo d'uso;

s) sui terreni già interessati dallo spandimento di effluenti di allevamento o di acque reflue ai sensi del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R;

t) sui terreni già interessati dallo spandimento di fanghi;

u) nei siti, individuati dall'autorità competente, ove le acque di vegetazione e le sanse umide sono state distribuite per diversi anni e per cui è necessario prescrivere un periodo di riposo temporaneo;

v) nelle aree di cava;

z) sui terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia delle captazioni di acque destinate al consumo umano definite ai sensi del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R e sui terreni situati a distanza inferiore a 300 metri dalle aree di salvaguardia definite sulla base del criterio geometrico di cui alla normativa statale vigente.

Art. 7.

(Stoccaggio delle acque di vegetazione)

1. I contenitori di stoccaggio devono avere capacità sufficiente a contenere le acque di vegetazione nei periodi in cui l'impiego agricolo è impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o da disposizioni normative.
2. Nelle fasi di stoccaggio delle acque di vegetazione è vietata la miscelazione delle stesse con effluenti zootecnici, acque reflue o con rifiuti.
3. La capacità dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione è calcolata in base ai seguenti parametri:
 - a) volume delle acque di vegetazione e delle eventuali acque di lavaggio delle olive e degli impianti prodotte in quindici giorni sulla base della potenzialità effettiva di lavorazione del frantoio nelle otto ore;
 - b) franco di sicurezza di almeno 10 centimetri; il franco deve essere sempre libero dalle acque di vegetazione.
4. Il fondo e le pareti dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione devono essere impermeabilizzati mediante materiale naturale o artificiale. Nel caso di contenitori in terra, gli stessi devono essere dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e isolato idraulicamente dalla normale rete scolante e, qualora il suolo che li delimita presenti un coefficiente di permeabilità K maggiore di $1 \cdot 10^{-7}$ cm/s, il fondo e le pareti devono essere impermeabilizzati con manto artificiale posto su un adeguato strato di argilla di riporto.
5. E' obbligatorio prevedere forme di copertura per i contenitori di stoccaggio.
6. I contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazioni esistenti devono essere adeguati alle disposizioni di cui ai commi precedenti entro 2 anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 8.

(Stoccaggio delle sanse umide)

1. I contenitori di stoccaggio devono avere capacità sufficiente a contenere le sanse umide nei periodi in cui l'impiego agricolo è impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o da disposizioni normative.
2. Nelle fasi di stoccaggio delle sanse umide è vietata la miscelazione delle stesse con effluenti zootecnici, acque reflue o con rifiuti.
3. La capacità dei contenitori di stoccaggio delle sanse umide è calcolata in base al volume delle sanse umide prodotte in quindici giorni sulla base della potenzialità effettiva di lavorazione del frantoio nelle otto ore.
4. Il fondo e le pareti dei contenitori di stoccaggio delle sanse umide devono essere impermeabilizzati mediante materiale naturale o artificiale. Nel caso di contenitori in terra, gli stessi devono essere dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di idoneo cordolo o di muro perimetrale, con un'eventuale apertura per l'accesso dei mezzi meccanici per la completa asportazione del materiale. Qualora le sanse umide siano movimentate attraverso mezzi meccanici, i contenitori di stoccaggio devono avere una portanza sufficiente a reggere, senza cedimenti o lesioni, il peso del materiale accumulato e dei mezzi utilizzati per la movimentazione.

5. E' obbligatorio prevedere forme di copertura per i contenitori di stoccaggio.

6. I contenitori di stoccaggio delle sanse umide esistenti devono essere adeguati alle disposizioni di cui ai commi precedenti entro 2 anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 9.

(Modalità di trasporto)

1. Al fine di garantire un adeguato controllo sulla movimentazione delle acque di vegetazione e delle sanse umide destinate all'utilizzazione agronomica, le aziende sono tenute agli obblighi di documentazione del trasporto di cui all'Allegato C.
2. Il trasporto delle acque di vegetazione e delle sanse umide è effettuato in contenitori chiusi e tramite mezzi idonei onde evitare fuoriuscite e inconvenienti igienico-sanitari.
3. Nella fase di trasporto delle acque di vegetazione e delle sanse umide è vietata la miscelazione delle stesse con effluenti di allevamento, acque reflue o con rifiuti.

Art. 10.

(Controlli e relazioni periodiche)

1. L'autorità competente sulla base delle comunicazioni ricevute e delle altre informazioni disponibili nell'Anagrafe unica al momento del controllo, nonché delle conoscenze a sua disposizione riguardo lo stato delle acque, le condizioni pedoclimatiche e idrologiche del territorio, organizza ed effettua sia controlli cartolari con incrocio di dati, sia controlli in campo per verificare la conformità delle modalità di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide agli obblighi di cui al presente regolamento.
2. Il legale rappresentante del frantoio, il titolare del sito di spandimento e l'eventuale responsabile del contenitore di stoccaggio sono tenuti a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso alle strutture e ai siti interessati dall'utilizzazione agronomica e oggetto della comunicazione.
3. L'autorità competente, sulla base dei risultati dei suddetti controlli nonché delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 3, può impartire con motivato provvedimento specifiche prescrizioni, ivi inclusa la riduzione delle dosi di applicazione di cui all'articolo 5.
4. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, in caso di inosservanza alle norme di cui al presente regolamento o delle prescrizioni impartite ai sensi del comma 3, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:
 - a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - b) alla diffida e contestuale ordine di sospensione dell'utilizzazione agronomica per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente;
 - c) al divieto di esercizio dell'utilizzazione agronomica nel caso di mancata comunicazione o in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Art. 11.

(Norme transitorie)

1. Le aziende esistenti presentano, secondo le modalità definite con provvedimento del responsabile della struttura regionale competente, la comunicazione riguardante l'utilizzo agronomico delle acque di vegetazione e delle sanse umide di cui all'articolo 3 entro il 30 settembre 2010 in conformità ai contenuti dell'Allegato D.

2. A decorrere dal 1° gennaio 2011, le aziende esistenti presentano la comunicazione riguardante l'utilizzo agronomico delle acque di vegetazione e delle sanse umide con le modalità e nel rispetto dei termini indicati all'articolo 3.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 1° marzo 2010.

Mercedes Bresso

Allegato A
(Art. 3)

COMUNICAZIONE**PARTE I****(PARTE GENERALE)**

a) dichiarazione, nella quale il legale rappresentante del frantoio si impegna a rispettare per la parte di propria competenza:

- 1) i contenuti della legge n. 574 del 1996;
- 2) le disposizioni di cui al presente regolamento;
- 3) le disposizioni igienico-sanitarie, ambientali ed urbanistiche regionali e comunali e le eventuali prescrizioni impartite dalla provincia;
- 4) i contenuti della relazione tecnica allegata alla comunicazione.

b) dichiarazione, nella quale il titolare del sito di spandimento si impegna a rispettare per la parte di propria competenza:

- 1) i contenuti della legge n. 574 del 1996;
- 2) le disposizioni di cui al presente regolamento;
- 3) le disposizioni igienico-sanitarie, ambientali ed urbanistiche regionali e comunali; e le eventuali prescrizioni impartite dalla provincia;
- 4) i contenuti della relazione tecnica allegata alla comunicazione.

PARTE II**(DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DATI E CARATTERISTICHE DEL FRANTOIO)**

- a) nominativo del legale rappresentante;
- b) denominazione del frantoio, indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail;
- c) tipologia del ciclo di lavorazione (ad esempio: pressione, continuo a due fasi, continuo a tre fasi);
- d) tonnellate di olive molibili in otto ore (potenzialità produttiva);
- e) produzione stimata di acque di vegetazione e di sanse umide espressa in metri cubi;

- f) giorni di durata prevedibile della campagna oleicola;
- g) produzione annua media di sanse umide non inviate al sansificio, espressa in metri cubi;
- h) nel caso di frantoi consortili o dei cosiddetti "frantoi mobili" devono indicarsi i dati anagrafici dei soggetti conferenti le olive e le relative quantità frante.

PARTE III**(DATI RELATIVI AI SITI DI SPANDIMENTO)**

- a) periodo entro il quale si prevede di effettuare lo spandimento;
- b) quantità totali di acque di vegetazione e di sanse umide espresse in metri cubi che si prevede di spandere nel sito;
- c) nominativo ed indirizzo del titolare del sito di spandimento;
- d) superficie agricola utilizzata per lo spandimento (espressa in ettari ed are), identificazione catastale del sito oggetto di spandimento (comune, foglio di mappa, particelle) e attestazione del relativo titolo d'uso;
- e) numero di anni per i quali è previsto l'utilizzo del sito.

PARTE IV**(DATI E CARATTERISTICHE DEI CONTENITORI DI STOCCAGGIO)**

- a) titolare del contenitore di stoccaggio;
- b) volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide recepibili espresso in metri cubi;
- c) localizzazione (indirizzo, comune, provincia);
- d) tipologia del contenitore (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato; presenza o assenza di copertura).

Allegato B
(Art. 3)

RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica, sottoscritta da un professionista abilitato, deve riportare almeno i dati di cui al presente Allegato.

A. SITO OGGETTO DI SPANDIMENTO**1. Titolare del sito di spandimento:**

- 1.1 identificazione catastale del sito oggetto di spandimento (comune, foglio di mappa, particelle);
- 1.2 superficie totale e superficie utilizzata per lo spandimento.

2. Pedologia:

- 2.1 valutazione dell'idoneità del sito oggetto di spandimento sulla base di una carta di criticità ambientale;
- 2.2 pH.

3. Geomorfologia:

- 3.1 specificare se il terreno è in pendenza o pianeggiante e descrivere dettagliatamente le relative sistemazioni idraulico-agrarie riportando, ove presenti, le dimensioni dei terrazzamenti.

4. Idrologia:

- 4.1 ove presente la falda temporanea specificare la sua profondità;
- 4.2 profondità della prima falda permanente;
- 4.3 ove presenti corpi idrici lungo i confini dell'appezzamento indicare la loro denominazione;
- 4.4 bacino idrografico di riferimento.
- 5. Agroambiente:
- 5.1 se vi è coltura in atto, indicarne la specie. Nel caso di colture erbacee, specificare se si adottano rotazioni o avvicendamenti colturali;
- 5.2 nel caso di terreno non coltivato specificarne le motivazioni.

B. TRASPORTO E SPANDIMENTO

- 1. Denominazione, indirizzo, telefono, fax, e-mail della ditta che esegue il trasporto.
- 2. Denominazione, indirizzo, telefono, fax, e-mail della ditta che esegue lo spandimento per l'utilizzo agronomico.
- 3. Capacità e tipologia del contenitore che si prevede di utilizzare per il trasporto.
- 4. Modalità di spandimento.
- 5. Specifica delle caratteristiche tecniche dei mezzi a disposizione per lo spandimento/interramento.

C. CARTOGRAFIA

- 1. Corografia in scala 1:10.000 o di maggiore dettaglio riportante:
 - 1.1 l'indicazione dei siti di spandimento;
 - 1.2 l'ubicazione dei pozzi pubblici e/o privati ad uso potabile e delle relative aree di rispetto;
 - 1.3 l'indicazione delle abitazioni non indicate in cartografia e relative aree di rispetto.
- 2. Estratto di mappa catastale riportante:
 - 2.1 l'individuazione delle particelle o loro parti costituenti ciascun sito;
 - 2.2 le caratteristiche pedogeomorfologiche, idrologiche ed agroambientali di ciascun sito come indicate nella relazione.

Allegato C
(Art. 9)

DOCUMENTAZIONE DI TRASPORTO

A. TRASPORTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DELLE SANSE UMIDE PER LO SPANDIMENTO

- 1. Il trasporto delle acque di vegetazione e delle sanse umide è corredato da un documento di accompagnamento redatto in duplice copia, numerato progressivamente, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del frantoio (o da un suo delegato), contenente:
 - a) gli estremi identificativi del frantoio da cui originano le acque di vegetazione e le sanse umide trasportate e del legale rappresentante dello stesso;
 - b) la quantità delle acque e delle sanse umide trasportate;
 - c) i dati identificativi del mezzo di trasporto;
 - d) gli estremi identificativi del destinatario e l'ubicazione del sito di spandimento;

e) gli estremi della comunicazione redatta dal legale rappresentante del frantoio da cui originano le acque e/o le sanse umide trasportate.

2. Nel caso in cui le acque di vegetazione e le sanse umide sono prodotte, trasportate e utilizzate all'interno della stessa azienda, senza percorrere la viabilità pubblica, nel documento di accompagnamento di cui al punto 1 è sufficiente indicare gli estremi identificativi del sito di spandimento, la data di distribuzione e la quantità delle acque di vegetazione e delle sanse umide utilizzate.

3. Una copia del documento di trasporto deve essere conservata dal titolare del frantoio per tre anni e l'altra copia deve essere consegnata al trasportatore.

B. TRASPORTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DELLE SANSE UMIDE PER LO STOCCAGGIO

1. Nel caso in cui il contenitore di stoccaggio sia ubicato al di fuori del frantoio, il trasferimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide è corredato da un documento di accompagnamento, redatto in duplice copia, numerato progressivamente, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del frantoio (o da un suo delegato), contenente:

- a) gli estremi identificativi del frantoio da cui originano le acque di vegetazione e le sanse umide trasportate e del legale rappresentante dello stesso;
- la quantità delle acque e delle sanse umide trasportate;
- c) i dati identificativi del mezzo di trasporto;
- d) l'ubicazione del contenitore di stoccaggio e gli estremi identificativi del suo titolare.

2. Una copia del documento di trasporto ci sui sopra deve essere conservata dal titolare del frantoio e l'altra deve essere consegnata al responsabile del contenitore di stoccaggio. Entrambe le copie devono essere conservate per tre anni.

Allegato D
(Art. 11)

COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE ESISTENTI

PARTE I

(DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DATI E CARATTERISTICHE DEL FRANTOIO)

- a) nominativo del legale rappresentante;
- b) denominazione del frantoio, indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail;
- c) tipologia del ciclo di lavorazione (ad esempio: pressione, continuo a due fasi, continuo a tre fasi);
- d) tonnellate di olive molibili in otto ore (potenzialità produttiva);
- e) produzione stimata di acque di vegetazione e di sanse umide espressa in metri cubi;
- f) giorni di durata prevedibile della campagna oleicola;
- g) produzione annua media di sanse umide non inviate al sansificio, espressa in metri cubi;
- h) nel caso di frantoi consortili o dei cosiddetti "frantoi mobili" devono indicarsi i dati anagrafici dei soggetti conferenti le olive e le relative quantità frante.

PARTE II

(DATI RELATIVI AI SITI DI SPANDIMENTO)

- a) periodo entro il quale si prevede di effettuare lo spandimento;
- b) quantità totali di acque di vegetazione e di sanse umide espresse in metri cubi che si prevede di spandere nel sito;
- c) nominativo ed indirizzo del titolare del sito di spandimento;
- d) superficie agricola utilizzata per lo spandimento (espressa in ettari ed are), identificazione catastale del sito oggetto di spandimento (comune, foglio di mappa, particelle) e attestazione del relativo titolo d'uso;
- e) numero di anni per i quali è previsto l'utilizzo del sito.

PARTE III

**(DATI E CARATTERISTICHE DEI
CONTENITORI DI STOCCAGGIO)**

- a) titolare del contenitore di stoccaggio;
 - b) volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide recepibili espresso in metri cubi;
 - c) localizzazione (indirizzo, comune, provincia);
 - d) tipologia del contenitore (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato; presenza o assenza di copertura).
-

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 febbraio 2010, n. 19

Comune di Envie (CN). Ricorso del Signor (omissis) ai sensi dell'articolo 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., per la sospensione dell'efficacia della deliberazione del Consiglio Comunale di Envie n. 32 del 26 novembre 2009.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

per le ragioni esposte, di dichiarare inammissibile il ricorso per la sospensione dell'efficacia della deliberazione del Consiglio Comunale di Envie n. 32 del 26 novembre 2009, presentato dal Signor (omissis) ai sensi dell'articolo 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni.

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del DPGR n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010,
n. 2-13280

Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Poste Italiane S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le considerazioni in premessa, il protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Poste Italiane S.p.A. di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di demandare alla Presidente della Giunta regionale o ad un suo delegato la sottoscrizione del Protocollo di Intesa allegato.

Le possibili spese che dovessero derivare dall'attuazione del presente protocollo d'intesa, verranno sostenute da successivi provvedimenti deliberativi.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A**PROTOCOLLO D'INTESA**

Tra

Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Europa 190, rappresentata dall'Ing. Massimo Sarmi, (omissis) nella sua qualità di Amministratore Delegato di Poste Italiane S.p.A. (d'ora innanzi, Poste);

e

La Regione Piemonte con sede in Torino, Piazza Castello 165 - legalmente rappresentata dalla Dr.ssa Mercedes Bresso, (omissis) nella Sua qualità di Presidente della Regione Piemonte, domiciliata per la sua carica presso la sede (di seguito denominata Regione);

D'ora innanzi, congiuntamente, "le Parti" o, singolarmente, "la Parte".

Premesso che

1) Poste è presente in maniera capillare sull'intero territorio nazionale, e specificatamente su quello piemontese attraverso un'articolata rete di sportelli postali, e ha maturato una specifica esperienza nella progettazione e nella gestione di soluzioni integrate di elevata complessità al fine di facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi e alle risorse pubbliche e consentire la realizzazione di obiettivi di efficienza nei confronti dei quali la Pubblica Amministrazione è impegnata;

2) Poste intende, in maniera sempre più marcata ed efficiente, offrirsi quale partner strategico della Pubblica Amministrazione nell'erogazione di servizi anche in materia informatica e, a tali fini, ha previsto l'erogazione di una serie di nuovi servizi, indirizzati anche alle realtà locali di minore dimensione geografica: in tale prospettiva gli sportelli postali, identificati dal cittadino come il naturale interlocutore per la maggior parte delle proprie esigenze di rapporto con la Pubblica Amministrazione, possono rappresentare il punto di contatto più diretto con la cittadinanza, utile a soddisfare le proprie esigenze;

3) Le Parti, in data 14.06.2007 hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con il quale hanno avviato una collaborazione nell'ambito del già consolidato rapporto di cooperazione;

4) Il presente Protocollo d'intesa è finalizzato ad individuare ambiti di collaborazione volti a promuovere lo sviluppo di servizi al cittadino, anche mediante la definizione di aree di attività e di possibile sperimentazione futura, tra Poste, la Regione e altri soggetti a quest'ultima collegati.

Nel rispetto delle finalità e dei principi come individuati all'art. 2, Poste si impegna a valutare modalità e termini con cui ottimizzare la propria presenza territoriale nell'area della Regione, tenendo nella debita considerazione le esigenze della propria clientela e sviluppando a tal fine sinergie sempre più efficaci anche per il "Sistema dei Comuni" piemontese.

A tal proposito, Poste intende proporre alla Regione possibili soluzioni di collaborazione, atte sia a dare continuità di servizio sul territorio sia a fornire servizi addizionali alla Regione e ai Comuni del proprio territorio (di seguito anche "Comuni"). Poste si adopererà altresì a fornire alla Regione ed ai Comuni interessati una preventiva informazione in merito ad interventi di razionalizzazione della rete degli Uffici Postali.

Rispetto a tali interventi, anche allo scopo di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, Poste terrà conto di eventuali valutazioni e proposte di collaborazione fornite anche da altri soggetti collegati alla Regione in occasione di incontri concordati tra le Parti con cadenza periodica (da definire tra le Parti).

5) Poste Italiane S.p.A. si rende sin d'ora disponibile a concordare con la Regione l'erogazione dei servizi, secondo le condizioni contrattuali, tecniche ed economiche, tempo per tempo vigenti, nonché ad applicare alla Regione Piemonte tariffe e prezzi che tengano in considerazione le economie correlate ai volumi annui

complessivi conferiti;

6) Le Parti ravvisano la necessità di procedere alla stipula del presente Protocollo d'intesa allo scopo di disciplinare i reciproci rapporti.

Tutto ciò premesso fra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse formano parte integranti e sostanziali del Protocollo d'intesa ed hanno valore di patto.

Art. 2 – Oggetto e obiettivi

2.1 Le Parti con il presente Protocollo d'intesa intendono fissare i principi e le condizioni generali che regoleranno i rapporti tra le stesse in relazione agli obiettivi di cui in premessa, come nel prosieguo specificati.

2.2 In particolare, la Regione intende avvalersi dei servizi messi a disposizione da Poste Italiane, anche attraverso le società del Gruppo, al fine di:

- a) sviluppare l'impiego di modalità innovative e complementari di Comunicazione istituzionale ad alto impatto ed a basso costo che prevedono l'utilizzo della rete degli uffici postali presenti nella Regione;
- b) provvedere allo sviluppo e potenziamento del sistema consegna referti già avviato sul territorio, prevedendo l'implementazione alla successiva fase di posta check up evolution;
- c) Ottimizzare, nell'ottica unitaria del cd. "Sistema Regionale", i volumi di spedizione garantendo condizioni economiche migliorative rispetto a quelle standard;
- d) effettuare uno studio congiunto per la progettazione, realizzazione e promozione di servizi al cittadino ad alto contenuto innovativo;
- e) sviluppare l'utilizzo di sistemi di incasso/pagamento delle prestazioni sanitarie (es.: ticket, visite specialistiche , consegna farmaci);

2.3 Le eventuali collaborazioni ed esecuzione di servizi che scaturiranno dall'esecuzione del presente Protocollo saranno formalizzate attraverso la conclusione, tra Poste e la Regione di specifici "Accordi Attuativi" composti dalle apposite schede prodotto e dalla necessaria documentazione contrattuale.

2.4 Nell'esecuzione delle eventuali attività concordate in esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, Poste potrà avvalersi, ed a ciò è sin d'ora autorizzata, di soggetti terzi, purché individuati in conformità con le norme previste dal Codice dei contratti pubblici.

2.5 Resta fin d'ora inteso che altre materie o servizi potranno essere di volta in volta individuate di comune accordo tra Poste, Regione e soggetti del Sistema Regionale, sempre mediante sottoscrizione di appositi accordi.

Art. 3 - Attuazione dell'Accordo

3.1 Le Parti concordano che, in virtù del presente protocollo d'intesa, verranno praticate alla Regione condizioni economiche determinate che tengano in considerazione anche con i livelli di servizio e di copertura territoriale richiesti.

3.2 Le Parti convengono inoltre sull'opportunità di concentrare risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate, finalizzate all'individuazione e predisposizione di specifici piani di fattibilità attraverso i quali possano essere definiti ambiti operativi ottimali di collaborazione.

Per l'avvio di una fattiva ed efficace collaborazione si ritiene opportuno prevedere la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

3.3 Si renderà quindi utile definire un calendario di incontri tra Poste e Regione, che preveda appuntamenti annuali o altra cadenza congiuntamente concordata. A tali incontri potranno essere invitati a partecipare, previa condivisione delle Parti, altri soggetti il cui apporto in termini di competenza settoriale e/o di specifica esperienza maturata, possa essere ritenuto utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati, i cui eventuali costi saranno sopportati dal soggetto che ha richiesto il relativo supporto.

In detta sede potranno essere valutati anche gli stati di avanzamento di eventuali progetti in corso e, nel caso, le possibili azioni migliorative o correttive da porre in essere. Gli incontri potranno essere utile momento, inoltre, per azioni di tipo propositivo volte in particolare a stimolare l'individuazione di possibili aree di collaborazione anche innovativa.

3.4 Definiti gli ambiti di comune interesse e le iniziative da porre in essere, le Parti convengono che per l'attuazione delle stesse si renda opportuno procedere alla stipula di apposite convenzioni, sottoscritte dai soggetti direttamente interessati, per individuare le modalità di fornitura di prodotti e/o erogazione di servizi ed i relativi corrispettivi, in osservanza delle vigenti normative.

Art. 4 - Tutela dei dati personali e Riservatezza

4.1 Nell'ambito del trattamento dei dati personali connesso all'espletamento delle attività previste dal Protocollo d'intesa e dagli eventuali successivi singoli Accordi Attuativi e fermo restando il rispetto di quanto negli stessi previsto, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, si danno atto sin d'ora che opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 196/03, *Codice in materia di tutela dei dati personali*, come di volta in volta indicato negli eventuali successivi singoli accordi di attivazione.

4.2 Le Parti dichiarano di essere a conoscenza che le informazioni e i dati che le riguardano saranno oggetto di trattamento con modalità cartacee ed elettroniche da parte del personale delle rispettive strutture a ciò preposte, ai fini dell'esecuzione degli obblighi scaturenti del presente Protocollo d'intesa e dell'adempimento dei connessi obblighi normativi. I dati trasmessi saranno utilizzati per le sole finalità oggetto del Protocollo e per il tempo strettamente necessario alla durata dello stesso. Le Parti si impegnano altresì a mettere in atto tutte le misure organizzative, fisiche e logiche previste dal D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dall'allegato Disciplinare Tecnico occorrenti per assicurare le misure di sicurezza.

4.3 Per tutta la durata del Protocollo e per i due anni successivi, le Parti si impegnano a mantenere riservate le notizie, le informazioni, i dati, la documentazione che saranno oggetto di Comunicazione reciproca o di cui venissero comunque a conoscenza a seguito dell'esecuzione dell'accordo.

Per tutta la durata dell'accordo e per i due anni successivi, la Regione si impegna a mantenere riservate le notizie e/o i documenti relativi all'organizzazione, alla struttura, all'attività ed ai programmi di investimento e di commercializzazione di Poste.

Art. 5 – Decorrenza e durata

5.1 Il presente Protocollo avrà durata di 2 (due) anni, a decorrere dal momento della sua sottoscrizione riportata in calce. Le Parti convengono che, entro la data di scadenza, verificheranno l'opportunità di rinnovare per iscritto e per pari durata il presente accordo, anche tenuto conto dei risultati maturati e delle possibili prospettive future.

5.2 Le Parti concordano sin d'ora che i singoli Accordi Attuativi potranno avere durate diverse rispetto a quella del presente Protocollo.

Art. 6 - Cessione

6.1 Nessuna Parte potrà trasferire o cedere alcuno dei propri diritti o obblighi derivanti dal presente accordo, senza il previo consenso scritto dell'altra Parte.

Art. 7 – Comunicazioni

7.1 Tutte le Comunicazioni tra le Parti che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione del Protocollo d'intesa dovranno essere fatte per iscritto e si considereranno validamente effettuate se inviate all'altra Parte tramite lettera raccomandata A/R o fax agli indirizzi qui di seguito indicati, modificabili con apposita Comunicazione:

| | |
|---|--|
| Per Regione Piemonte Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Piazza Castello, 165 10122 – Torino Tel. 011-4321300 Fax 011-4324792 e-mail: speciale B01@regione.piemonte.it | Per Poste Clienti Affari Viale Europa 190 00144–Roma Tel.Fax. e-mail |
|---|--|

Art. 8 - Legge applicabile e foro competente

8.1 Le norme applicabili al Protocollo d'intesa sono quelle previste dall'ordinamento italiano nonché, per quanto riguarda i vari Servizi, quelle riportate nelle specifiche condizioni contrattuali di ciascun Servizio, e, in particolare:

- a) art. 23, D.Lgs. n. 261/1999, che individua Poste Italiane come concessionaria del servizio postale universale su tutto il territorio nazionale;
- b) D.P.R. n.144/2001, ai sensi del quale Poste Italiane espleta servizi finanziari di Bancoposta tra cui quelli inerenti i servizi di riscossione e pagamento;
- c) art. 40, comma 1°, L. n. 448/1998, ai sensi del quale Poste è autorizzata ad effettuare incassi e pagamenti per conto delle Amministrazioni Pubbliche;
- d) decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° ottobre 2008 (G.U. Serie Generale n. 242 del 15 ottobre 2008), recante il titolo «Approvazione delle condizioni generali per l'espletamento del servizio postale universale»;
- e) carta della Qualità dei prodotti postali;
- f) disposizioni di legge vigenti in materia per quanto non espressamente enunciato dalle Parti.

8.2 Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere fra le Parti in relazione all'interpretazione ed all'esecuzione dell'accordo che non venisse risolta bonariamente fra le Parti, sarà deferita in via esclusiva al Foro di Torino.

Articolo 9 – Trattative

9.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Protocollo d'intesa rappresenta la sostanziale volontà delle Parti, sono stati in ogni loro parte oggetto di trattative e che tutte le clausole sono

espressamente approvate da ciascuna Parte. Non trova quindi applicazione l'art. 1341 del codice civile in tema di clausole vessatorie.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino /Roma, lì _____

Poste Italiane S.p.A.

Massimo Sarmi

Regione Piemonte

Mercedes Bresso

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 3-13281

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 17-7782 del 25.11.2002, n- 45-12571 e n. 46-12572 del 24.05.2004; n. 2-4994 del 28.12.2006 di istituzione delle Posizioni organizzative e di Alta professionalità esclusivamente per quanto riguarda le Direzioni "Ambiente" e "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni esposte, le proposte dei Responsabili delle Direzioni "Ambiente" e "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" di ridefinire gli incarichi di Posizione organizzativa e di Alta professionalità evidenziate in premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali modifiche non determinano un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni di Alta professionalità ed Organizzative assegnate alle Direzioni citate;

di ribadire che i Responsabili di dette Direzioni, con proprio atto, dovranno provvedere ad assegnare gli incarichi nelle strutture cui sono preposti e nelle loro articolazioni, nonché provvedere, successivamente con propria determinazione, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 4-13282

Art. 22 della l.r. 23/08: Attribuzione della responsabilità ad interim del settore DB0811 "Copianificazione urbanistica provincia del Verbano-Cusio-Ossola", articolazione della direzione DB0800, all'arch. Angela Maria Malosso.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 e smi, nell'ambito della direzione DB0800 Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia:

- di affidare, temporaneamente, l'incarico di responsabile *ad interim* del settore DB0811 "Copianificazione urbanistica provincia del Verbano-Cusio-Ossola", alla dirigente regionale Angela Maria Malosso;

- di stabilire che tale incarico decorre dalla data di noti-

fica della presente deliberazione ed è disposto per il periodo di un anno, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate nei confronti della struttura in argomento;

- di precisare, infine, che l'affidamento dell'incarico *ad interim* non modifica la posizione giuridica della dirigente incaricata né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti all'arch. Malosso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 5-13283

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante l'iscrizione di euro 1.148.572,72 per attività regionali a sostegno del progetto C.C.M e del vaccino HPV. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 6-13284

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, quale rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 7-13285

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dall'Unione Europea e dallo Stato per l'attuazione del Progetto ALP FFIRS nell'ambito del Programma Alpine Space.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 8-13286

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il Settore della Difesa del suolo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 9-13287

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la realizzazione del Piano di Formazione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 10-13288

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione del Progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" nell'ambito delle politiche migratorie.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 12-13290

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante l'iscrizione di euro 2.837.253,55 nel capitolo 24315 dell'entrata e di euro 2.837.253,55 nel capitolo 247887 della spesa. Contributi statali per la realizzazione di strutture per cure palliative - ASO San Luigi Orbassano. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 13-13291

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante l'iscrizione di euro 370.022,85 nel capitolo 20570 dell'entrata e di euro 370.022,85 nel capitolo 156931 della spesa. Contributi statali per la somministrazione di pasti senza glutine - celiachia. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 14-13292

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del IV trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 9.221,48.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 15-13293

Approvazione di Accordo quadro tra la Regione Piemonte e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per l'avvio di una collaborazione tecnico-scientifica nell'ambito delle tematiche inerenti la relazione tra ambiente e salute.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di Accordo quadro tra la Regione Piemonte e l'Istituto Superiore di Sanità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'avvio di una collaborazione tecnico-scientifica finalizzata a sviluppare apposite strategie di sanità pubblica e relativi percorsi formativo-informativi nell'ambito delle tematiche connesse alla relazione tra salute e ambiente;

- di demandare al direttore della Direzione Sanità la sottoscrizione dell'Accordo quadro sopra indicato e l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione a quanto in esso indicato;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 17-13295

Centro Medico Chirurgico "Guttuari" Srl - Via Guttuari, 22 - Asti- riclassificazione della fascia di accreditamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la riclassificazione della fascia di accreditamento per il Centro Medico Chirurgico "Guttuari" Srl - con sede in Via Guttuari, 22 - Asti, già accreditato, ai sensi della DCR 616/2000 e s.m.i. con DGR n° 68-6812 del 29.7.2002, per l'attività di Day Surgery di tipo C per l'esecuzione di procedure, di cui alla D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000 e s.m.i., relative alle specialità di chirurgia generale, chirurgia maxillo facciale, chirurgia plastica, oculistica, otorinolaringoiatria, urologia ed ortopedia e traumatologia per n. 3 posti letto, in fascia A;

- di disporre che la struttura sopra citata, in attuazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.Lgs n. 229/1999 prosegua, per conto del SSN, l'erogazione delle prestazioni relative alle procedure chirurgiche delle specialità di chirurgia generale, oculistica, urologia ed ortopedia e traumatologia, nell'ambito degli accordi contrattuali stipulati nel rispetto sia dei fabbisogni programmati regionali sia del budget assegnato;

- di demandare all'ASL, territorialmente competente, la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 18-13296

Riconoscimento della funzione di Centro di Riferimento Regionale del Servizio "Patologia dei Trapianti" presso l'AOU San Giovanni Battista di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di attribuire all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino la funzione di Centro di Rife-

rimento Regionale per le diagnosi anatomo patologiche dei trapianti presso la Struttura Semplice a valenza dipartimentale “Patologia dei Trapianti”, la quale risponde a criteri di qualità e di efficienza ed inoltre va nella direzione di quanto indicato dal Centro Nazionale Trapianti il quale, ha più volte espresso l’indicazione ad identificare un’unica struttura di riferimento per le attività di laboratorio specialistiche a sostegno della donazione e del trapianto di organi e tessuti quali il laboratorio di immunogenetica, di microbiologia e di anatomia patologica.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 19-13297

Linee guida per la gestione dell'emergenza-urgenza pediatrica nella Regione Piemonte: integrazione della D.G.R. n. 48-8609 del 14.4.2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l’integrazione della D.G.R. n. 48-8609 del 14.4.2008 con le “Linee guida per la gestione dell’emergenza-urgenza pediatrica nella Regione Piemonte”, allegato A) della presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di fornire alle A.S.R. indicazioni finalizzate al raggiungimento dell’omogeneità e della massima efficacia sul territorio regionale;

- di stabilire che ogni ASR elabori e deliberi il proprio percorso aziendale per l’urgenza/emergenza pediatrica sulla base delle suddette Linee Guida allegate alla presente delibera e che il percorso sia monitorato attraverso gli indicatori in esse proposti;

- di dare atto che i futuri aggiornamenti, integrazioni o modificazioni di carattere tecnico delle “Linee guida per la gestione dell’emergenza-urgenza pediatrica nella Regione Piemonte” potranno essere approvati con apposito provvedimento della Direzione Sanità della Regione Piemonte, nell’ambito di quota stabilita nel presente provvedimento;

- di approvare, al fine di monitorare l’organizzazione e lo sviluppo della rete regionale per l’emergenza/urgenza pediatrica, la nomina di uno specifico gruppo tecnico, cui provvederà con proprio successivo provvedimento la Direzione Sanità della Regione Piemonte;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto Regionale e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

LINEE-GUIDA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA-URGENZA PEDIATRICA NELLA REGIONE PIEMONTE

La domanda in emergenza/urgenza in età pediatrica, presenta alcune caratteristiche peculiari cliniche, epidemiologiche e sociali che richiedono, all'interno del Sistema di Emergenza Urgenza Sanitaria Regionale (D.G.R. n 48 -8609- del 14 aprile 2008 “ Linee guida per la revisione dei sistemi di emergenza-urgenza sanitaria: direttiva alle Aziende sanitarie regionali sull'attività di emergenza urgenza sanitaria, al fine di fornire alle Aziende stesse indicazioni finalizzate al raggiungimento dell'omogeneità e della massima efficacia su tutto il territorio regionale”), risposte specifiche.

Le caratteristiche peculiari dell'età pediatrica sono :

- La diversità del bambino non soltanto per l'anatomia, ma per la fisiologia, la fisiopatologia, la psicologia e per le modalità di comunicazione/relazione: difficoltà ad ottenere un'anamnesi accurata e, in alcune situazioni, ad eseguire un esame obiettivo accurato; necessità di porsi in modo non invasivo durante la visita, privilegiando inizialmente l'osservazione; pratiche a volte lunghe e complesse per ottenere un accesso venoso stabile nel bambino più piccolo; necessità di disporre di caratteristiche logistiche per garantire la presenza costante dei genitori.
- La catena della sopravvivenza (prevenzione, rianimazione cardiopolmonare, allarme precoce e trattamento avanzato), che sintetizza il migliore approccio al paziente compromesso, presenta in età pediatrica delle peculiarità da cui emerge l'importanza della sequenzialità e della precocità degli interventi vista la rapidità d'evoluzione dei quadri clinici, sia in termini di aggravamento, che di miglioramento, in risposta ad un trattamento efficace. Trascurare, quindi, uno degli anelli della catena riduce decisamente le possibilità di sopravvivenza.
- La bassa percentuale di bambini critici (10%) tra quelli che giungono in Pronto Soccorso (in seguito PS) classificati al triage come codici gialli o rossi.
- La bassa percentuale di minori trasportati dal 118 in DEA.
- Il peso della urgenza soggettiva, legato prevalentemente all'ansia della famiglia, rispetto alle reali problematiche infantili.
- Una peculiare visione sociale dell'infanzia: la riduzione del numero di bambini per nucleo familiare ha comportato maggior valorizzazione, attese e investimento psicologico nei propri figli con incapacità a sopportare problemi di salute anche non gravi.
- Nuclei familiari impegnati nell'attività lavorativa con grande difficoltà nella gestione di un figlio ammalato che “deve” guarire il più presto possibile.

L'età neonatale (dalla nascita al compimento del primo mese di vita) presenta caratteristiche tali da richiedere competenze neonatologiche che vanno ricondotte alla Rete di Assistenza Perinatale. La DGR n. 3-6466 del 23-7-07 sulla “rete di assistenza intensiva neonatale” identifica le Terapie Intensive Neonatali (TIN) regionali cui fanno capo anche le funzioni di servizio di trasporto neonatale d'emergenza (STEN); tale servizio dovrà realizzarsi con il coordinamento del sistema 118 attraverso specifico protocollo.

Il P.S.R. 1997-1999 riconosceva nell'area dell'Emergenza-Urgenza “uno dei nodi più critici di tutta la programmazione sanitaria regionale, che si configura come una delle più importanti variabili sulle quali viene misurata la qualità dell'intero Servizio Sanitario Regionale”. Rispetto al Piano sono stati realizzati alcuni obiettivi: il completamento della rete dell'emergenza territoriale da parte del servizio di emergenza “118” piemontese; la diffusione pressoché generalizzata della

metodologia del “Triage”; l’avvio della realizzazione della rete delle terapie intensive neonatali; l’approccio alla organizzazione delle reti per le patologie pediatriche croniche e complesse; la diffusione dell’informatizzazione e della trasmissione di immagini progetto (T.E.M.P.O.R.E.); la stesura dei Piani di Maxiemergenza extra ed intraospedalieri.

Il D.M 24 aprile 2000 Progetto Obiettivo Materno Infantile (P.O.M.I.) relativo al Piano Sanitario Nazionale per il Triennio 1998-2000 ribadisce che” il bambino debba essere curato in ospedale soltanto nel caso in cui l’assistenza della quale ha bisogno non possa essere fornita a pari livello a domicilio o presso ambulatori”. La rete dell’assistenza pediatrica territoriale comprende oltre ai Pediatri di Libera Scelta (PLS) anche la Pediatria di Comunità le cui funzioni sono indicate nella D.G.R. n 30 -3451- del 9 luglio del 2001 “Progetto obiettivo materno infantile: indicazioni alle Aziende sanitarie”. Un importante compito della Pediatria di Comunità è quello di assistere tutti i bambini che non possono accedere al SSN (extracomunitari e nomadi), svolgendo quindi per queste categorie un compito simile a quello dei Pediatri di Libera Scelta (PLS). Inoltre partecipa al gruppo di lavoro sul tema del maltrattamento ed abuso che spesso richiede l’intervento dei servizi sanitari dedicati all’emergenza pediatrica ai sensi della DGR 42-29997 del 2-5-2000.

Il Piano Sanitario Nazionale 2005-08 ha l’obiettivo di migliorare l’assistenza ai bambini ed agli adolescenti mediante lo sviluppo di modelli integrati tra centri specialistici, ospedali, attività assistenziali territoriali.

Il PSSR 2007-2010 individua come priorità la costruzione di percorsi di continuità assistenziale sul territorio regionale che prevedano l’integrazione tra le componenti territoriali ed ospedaliere. Per quel che concerne specificatamente l’area materno-infantile, il Piano riconduce al Dipartimento Materno-Infantile (DMI) i servizi e le funzioni relative ai percorsi assistenziali dell’area, delineando in tal modo una maggior omogeneità nella presa in carico. In tal senso è indispensabile una cooperazione tra il Distretto cui fanno capo i PLS ed il DMI.

Le principali strategie di sviluppo rispetto all’età evolutiva prevedono :

- consolidamento della rete dei servizi ed in particolare la definizione dei percorsi assistenziali: il percorso nascita, il percorso crescita, il percorso cronicità e il percorso adolescenti. I percorsi devono garantire la presa in carico in un modello di alleanza terapeutica, il superamento della parcellizzazione della risposta, l’integrazione con tutti i servizi sanitari, sociali ed educativi. I percorsi assistenziali propri dell’area devono essere resi accessibili alle donne e ai minori stranieri (es. informazioni in lingua, mediazione culturale);
- attenzione agli interventi delle cure primarie (consultori, centri adolescenti), potenziamento delle risposte extraospedaliere (ADI pediatrica quale risposta per gestire malati complessi a domicilio, introduzione della telemedicina per le situazioni più compromesse);
- consolidamento di misure di soccorso e prevenzione della violenza sulle donne e sui minori;
- promozione dell’uso appropriato dell’ospedalizzazione e della risposta alla domanda di salute posta in “urgenza” . Per quanto riguarda i minori le tematiche relative all’urgenza vanno collocate all’interno del percorso crescita che mette in prospettiva le diverse articolazioni: promozione salute, prevenzione, diagnosi precoce, organizzazione risposte all’urgenza, diagnosi e cura delle patologie acute. Tale percorso si deve integrare con il percorso cronicità e quello per le urgenze psichiatriche dei minori;
- realizzazione della Rete delle Patologie Complesse, in armonia con la rete dei DEA e con l’utilizzo delle moderne tecnologie di trasmissione dati e immagini e di comunicazione: fibrosi cistica, patologie con insufficienza d’organo (rene e polmone), patologie oncoematologiche, diabete, patologie neurologiche che comportano disabilità complesse, patologie psichiatriche ma anche tutte le situazioni che prevedono livelli organizzativi

superiori, ivi compresa la diagnosi precoce ed il trasporto protetto verso Centri a funzione sovrazonale, etc.

I punti critici da prendere in considerazione, per realizzare una organizzazione dell'urgenza/emergenza per i minori, sono:

a) Definizione di età pediatrica.

La definizione di età pediatrica non è univoca, dipende dal riferimento legislativo o scientifico preso in considerazione. Attualmente si tendono a considerare le caratteristiche anatomo – fisiologiche e cliniche del bambino piuttosto che l'età anagrafica.

La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, approvata il 20.11.1989, definisce, all'art. 1, "bambini" gli individui di età inferiore ai 18 anni.

Le ultime raccomandazioni europee del dicembre 2005 dell'International Liaison Committee on Resuscitation -ILCOR- definiscono l'età pediatrica "dalla nascita alla pubertà". Gli Accordi nazionali per la PLS rendono obbligatoria l'iscrizione al pediatra di libera scelta fino ai 6 anni, facoltativa dai 6 ai 14 anni con eccezioni per patologie croniche che possono rimanere fino ai 16 sottoposte al vaglio dal Comitato Aziendale per la pediatria di libera scelta. Il Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI) non definisce in maniera univoca la popolazione di riferimento: in alcuni passi indica 0-14, in altri parla di età minorile, in altri ancora tratta fino all'età adolescenziale. Il PSN 2006-2008 comprende nell'area pediatrica l'età adolescenziale ed il PSR 2007-2010, nell'area Materno Infantile, si riferisce ai minori.

Ogni ASR all'interno del proprio percorso per l'emergenza-urgenza pediatrica definisce i diversi luoghi di presa in carico specificandone le caratteristiche:

- dove è possibile ricevere un'assistenza specialistica pediatrica;
- dove i minori possono essere assistiti da medici del PS generale con la possibilità di richiedere una consulenza pediatrica qualora sia necessario.

Ferme restando le specifiche condizioni anatomo-fisiologiche è auspicabile ricoverare nei reparti di pediatria delle ASR minori fino a 18 anni, ovvero garantire la consulenza pediatrica qualora il ricovero sia effettuato in altro reparto. E' fatta eccezione per i minori affetti da patologie croniche in cura presso una struttura delle reti pediatriche esistenti vanno seguiti fino al compimento del progetto assistenziale ovvero fino al passaggio presso una rete assistenziale analoga per l'adulto.

Occorre ricordare che l'assistenza pediatrica va privilegiata in modo particolare per le prime età di vita (almeno fino ai 6 anni).

b) Definizione di emergenza e urgenza in età pediatrica.

I termini di urgenza ed emergenza sono utilizzati spesso, impropriamente, come sinonimi. L'accezione di emergenza e di urgenza non è univoca tra il personale sanitario e le famiglie.

L'ansia dei genitori per i propri figli incrementa la contrapposizione tra urgenza soggettiva ed urgenza oggettiva. Dalle famiglie, con sempre maggior frequenza, viene proposta come domanda assistenziale urgente qualsiasi condizione di malattia, lesione o malessere psico-sociale che, a giudizio del paziente stesso o della sua famiglia, richieda un'attenzione immediata. La domanda di attenzione immediata si aspetta una risposta immediata fornita possibilmente da personale specialistico, con disponibilità altrettanto immediata di diagnostica strumentale e di laboratorio.

L'urgenza soggettiva, la cui soglia si sta progressivamente abbassando, fa lievitare il ricorso al Pronto Soccorso (PS) dei cosiddetti codici bianchi ponendo dei seri problemi organizzativi e strategici per non disperdere le risorse dedicate all'emergenza/urgenza..

Il seguente documento definisce:

- per emergenza un'evenienza clinica improvvisa che evolve precipitosamente verso uno scadimento delle condizioni generali dell'assistito. Vi è una alterazione dei parametri vitali con compromissione di almeno una delle funzioni vitali (respiratoria, cardiaca, neurologica) più o meno grave, ma comunque sempre in grado di mettere in pericolo, in tempi rapidi, la vita del bambino. L'emergenza, dal punto di vista assistenziale, è quindi caratterizzata dall'improcrastinabilità del trattamento con l'utilizzo di tutte le risorse di base e specialistiche a disposizione.
- per urgenza una situazione grave senza l'alterazione dei parametri vitali, che richiede interventi, per evitare il peggioramento clinico: il soggetto con un quadro sintomatologico "urgente", pur avendo funzioni e parametri vitali nella norma, non è a priori esente dal pericolo, ma può giungere a quest'eventualità in un tempo successivo. In conseguenza di ciò si tende a distinguere soprattutto dal punto di vista organizzativo (triage) quadri clinici a basso o ad alto rischio per differenziare quelle situazioni che, pur dovendo essere affrontate con efficacia, possono permettere tempi diversi di attesa.

Il codice bianco, non definibile né come urgenza né come emergenza, viene “assegnato ai pazienti con funzioni e parametri vitali nella norma e sintomatologia non rilevante o ad insorgenza non acuta che possono essere valutati in percorsi alternativi anche extra- ospedalieri” (definizione tratta dalle linee guida Società Italiana Medicina Emergenza Urgenza Pediatrica-SIMEUP).

c) Definizione del ruolo della disciplina pediatrica nel SSN e nel SSR.

Il SSN italiano prevede per l'assistenza primaria in età pediatrica lo specialista in Pediatria ponendo così l'attenzione sulla specificità dell'area pediatrica e sottolineando la necessità di favorire una cultura caratterizzata dall'integrazione delle competenze. In tal senso occorre evitare la separazione di competenza, le difficoltà alla presa in carico da parte di altri professionisti (es, medici della continuità assistenziale), le aspettative di una risposta specialistica per ogni domanda assistenziale, ecc.

Il sistema, peraltro, non sempre riesce ad assicurare ad ogni bambino l'assistenza di un pediatra, né quella di personale infermieristico pediatrico a causa della carenza di tali figure professionali e in questi casi la gestione dell'urgenza/emergenza pediatrica sia in ambito territoriale che ospedaliero avviene attualmente nel contesto di realtà e di strutture per l'adulto.

L'integrazione delle risorse disponibili, per il tramite del DMI, può portare alla creazione di una rete locale in grado di farsi carico e rispondere ai bisogni assistenziali tipici dell'età evolutiva. In collaborazione con il DMI, i PLS attraverso le Unità di Cure Primarie Pediatriche in fase di costituzione, il 118 e i DEA, individuano specifici protocolli di collaborazione sui percorsi clinici, anche avvalendosi delle tecnologie già in uso ed implementando i supporti informatici per prevedere la condivisione e l'aggiornamento dei dati.

d) Assetto della rete ospedaliera e territoriale pediatrica regionale

In assenza della definizione dei livelli di appartenenza delle strutture ospedaliere pediatriche (presenza o meno del pediatra 24/24, disponibilità di tecnologie, ecc) la richiesta di assistenza in emergenza/urgenza viene indirizzata indifferentemente a qualsiasi struttura senza il riconoscimento di una gerarchia basata sulla complessità delle cure richieste.

Le dimensioni del problema si possono valutare dai dati relativi ai passaggi di Pronto Soccorso (PS) ed alla organizzazione dei DEA/PS nel 2008. Si sono stimati circa 300.000 accessi di minori ai PS regionali così suddivisi per le classi di età :

| | | | |
|--------------|-----------------|----------------|------------------------|
| 0-6 anni | 63,1% in H ASL, | 8,9% in H ASO, | 28% in DEA pediatriche |
| 7-14 anni: | 65,5% | 11,1% | 21,8% |
| 14-17 anni : | 73,1% | 18,2% | 6,9% |

Il 74% dei minori che accedono a servizi di PS di Ospedali (H) di ASL trovano il pediatra 24/24.

Rispetto all'intervento del pediatra la situazione è molto variegata: in alcuni H il pediatra vede tutti i bambini di età inferiore a 15 anni come primo operatore medico, in altri solo quelli con problematiche di tipo medico, in altri viene chiamato in consulenza dal medico di PS.

In 20 su 31 H di ASL il triage è fatto da infermiere di PS generale, in 3 su 31 da infermiere pediatrico, in 8 su 31 fanno un doppio triage uno del PS generale e uno pediatrico.

In 22 su 31 il locale in cui avviene il triage è situato nel PS generale insieme a tutti i pazienti che vi accedono; in 7 su 31 avviene o in locale dedicato del PS generale o in reparto di Pediatria.

Rispetto all'Osservazione Breve Intensiva 21 su 31 la praticano, ma senza formalizzazione all'interno dei rapporti DEA-Pediatria, come era stato sollecitato dalla Determina sull'OT; ed, in ogni caso, vengono seguiti protocolli non uniformi ed in cui non è mai prevista la comunicazione dell'evento al pediatra curante.

Da un'analisi più approfondita relativa ai dati dei flussi regionali nel 2007 si evidenzia che gli accessi nei PS di pazienti 0-17 anni sono stati 317.314 (89,5% con cittadinanza italiana) su una popolazione di 668.822; con una modalità di accesso diretto nel 95,9% dei casi, con utilizzo del 118 nel 3,27%, con invio dal medico/pediatra nello 0,65%, trasferito da altro istituto nello 0,14%.

La percentuale di accessi per codici per età è così distribuita:

| | Codice bianco | Codice verde | Codice giallo | Codice rosso |
|-------------|---------------|--------------|---------------|--------------|
| 0 -3 anni | 31,2 | 63,9 | 4,7 | 0,2 |
| 4 – 14 anni | 28,8 | 67,1 | 3,9 | 0,2 |
| 15-<18 anni | 17,5 | 77,0 | 5,2 | 0,3 |

Un minore su due accede in PS almeno una volta nell'anno.

Circa il 50% dei bambini che si rivolgono al PS hanno meno di due anni e presentano prevalentemente problemi medici; sopra i 2 anni aumentano molto gli eventi traumatici.

Il trauma rappresenta in effetti la principale causa di morte e di gravi sequele nella popolazione pediatrica dopo il primo anno di vita.

Sempre dai dati del 2007 risulta che i bambini fino ai 14 anni iscritti nelle liste dei 434 PLS erano 407.607, pari al 63% circa della popolazione 0-14 anni.

La lettura dei dati del questionario e dei flussi regionali evidenzia, quindi, i seguenti elementi di criticità:

- Esiste una disomogeneità sia rispetto alla presa in carico pediatrica nell'accesso al PS, sia rispetto ai protocolli attivati: il pediatra non sempre è il primo medico che visita il bambino e non sempre è consultato nelle patologie chirurgiche ed ortopediche, inoltre, non sono attivate in alternativa procedure di collaborazione, formazione, etc. all'interno dei singoli DEA
- Laddove il pediatra viene coinvolto in ogni accesso di minore in PS, realizzando in qualche modo un modello organizzativo che introduce la figura del pediatra nell'organico di PS, di fatto non essendogli riconosciuto il ruolo di professionista "dedicato" si introduce un elemento di diseguità nel SSR e si mettono in difficoltà i reparti di Pediatria in cui gli organici sono critici (anche relativamente al personale infermieristico che spesso viene coinvolto nella gestione del bambino che giunge in PS).
- Difficoltà di leggere in modo completo i dati dei passaggi in PS perché troppo spesso il sistema di raccolta è incompleto e/o impreciso e quindi di difficile valutazione.

- La maggior problematicità deriva dalla frequenza abnorme dei codici di triage bianco/verde che rappresentano circa il 95% dei passaggi .

Altri elementi di criticità dell'attuale organizzazione regionale sono:

- Scarsa informazione all'utenza sulle disponibilità e sulle competenze dei servizi territoriali (gli orari di apertura degli ambulatori in associazione o in gruppo, la collocazione fisica dei servizi di territorio) che provoca un utilizzo inadeguato dei servizi offerti dal territorio con conseguente difficoltà del territorio stesso a trattenere nel proprio ambito le non-urgenze (codici bianchi).
- Scarso investimento nell'empowerment dei genitori rispetto alla gestione dei disagi legati ad eventi morbosi.
- Notevole incremento dei flussi di pazienti stranieri: presenza di un elevato numero di soggetti non regolarizzati che utilizzano il PS per tutti i problemi di salute senza conoscere e senza rivolgersi alle strutture territoriali, che in collaborazione con i Centri ISI, sono state deputate alla loro assistenza come la rete dei consultori pediatrici e /o la pediatria di comunità.
- Incremento di pazienti cronici domiciliati: la domiciliazione dei minori con malattia cronica richiede l'organizzazione per affrontare eventuali urgenze insorte a domicilio nonché un sistema che permetta la conoscenza dei pazienti domiciliati da parte delle reti regionali di emergenza-urgenza. La delibera sull'assistenza respiratoria acuta ai pazienti con disabilità complessa in età evolutiva (BUR N. 39 DEL 25-9-03) e la delibera sulle linee guida dell'ADI pediatrica segnalano l'aumento del numero di pazienti con malattie croniche invalidanti che necessitano, in caso di riacutizzazione, di un intervento dei sistemi di emergenza integrati con l'assistenza domiciliare.
- Rischio di eccesso di medicalizzazione dei pazienti che accedono al PS: la gestione di situazioni che troverebbero una più adeguata risposta sul territorio si accompagna spesso ad un'eccesso di medicalizzazione dei pazienti che giungono in PS (diagnostica di laboratorio, radiologica, strumentale) e a volte a ricoveri impropri dettati spesso dalla fugace conoscenza del bambino e della famiglia che impone all'operatore ospedaliero un atteggiamento di cautela. Tale atteggiamento è inoltre fonte di fraintendimento nel rapporto tra SSR e famiglia introducendo una disparità di mezzi tecnici utilizzati per la diagnosi in PS rispetto a quelli utilizzati dal PdF che porta la famiglia a dare maggiore affidabilità alla risposta del PS in confronto a quella delle cure primarie. Si crea pertanto quel circolo vizioso che sta portando ad una crescita esponenziale di ricorso al PS.
- Protocolli in uso nel 118 prevalentemente indirizzati su pazienti adulti: il paziente pediatrico pur costituendo solo il 3,27% delle richieste di intervento del 118 ha alcune peculiarità che sottolineano la necessità di definire protocolli assistenziali contestualizzati alla emergenza pediatrica

ORGANIZZAZIONE DELL'URGENZA/EMERGENZA PEDIATRICA

La realizzazione di un sistema per l'emergenza/urgenza fatto su misura per l'età evolutiva richiede che ogni ASR predisponga per la propria realtà aziendale, nella realtà del proprio territorio geografico e nella realtà della collaborazione con altre AASSRR dell'area funzionale sovrazonale, un'organizzazione aziendale di gestione dell'emergenza/urgenza pediatrica che coinvolga l'assistenza territoriale, il sistema di emergenza 118 e l'assistenza ospedaliera nelle sue diverse potenzialità assistenziali, con il superamento delle "rigidità organizzative" e la elaborazione di modelli a maggiore flessibilità, con ulteriore sviluppo delle integrazioni multiprofessionali sanitarie, assistenziali e sociali.

Tale sistema si articola in una fase pre-ospedaliera che comprende sia l'urgenza/emergenza territoriale e le cure primarie, che la rete dell'urgenza/emergenza territoriale "118, ed in una fase ospedaliera che comprende sia la rete dell'urgenza/emergenza ospedaliera con le sue funzioni sia la rete delle patologie complesse.

Gli attori coinvolti nel sistema di urgenza- emergenza pediatrica sono:

| per la fase pre-ospedaliera | per la fase ospedaliera | |
|---|-------------------------------------|-----------------|
| PLS MMG pediatria di comunità/consultori continuità assistenziale 118 e la sua rete | PS/ DEA I° livello UOA Pediatria | DEA II° livello |
| Le reti per le patologie complesse attualmente attive nel SSR o in corso di realizzazione | | |

I protocolli dovranno tener conto delle raccomandazioni relative alle diverse fasce di età e della necessità di assistere il bambino nel luogo più appropriato :

- servizi di territorio per i codici bianchi e per quelli verdi a basso rischio clinico,
- trasporto da parte del 118, quando la situazione clinica lo permetta e secondo protocolli condivisi, non all'ospedale più vicino ma a quello più idoneo ad affrontare il bisogno di salute che in quel momento presenta il bambino,
- ospedale per le urgenze ad alto rischio e per le emergenze (codici gialli e rossi). L'assistenza ospedaliera va definita nelle diverse possibilità assistenziali che il singolo nosocomio può fornire per evitare dispersione di risorse e per creare una vera rete di assistenza dove ognuno fa ciò che è più utile garantendo al bambino le cure migliori, nell'ospedale più adatto alle sue necessità.

FASE PRE-OSPEDALIERA

A) IL SISTEMA DELLE CURE PRIMARIE

Il sistema attuale presenta un disequilibrio tra ricorso ai servizi ospedalieri versus quelli territoriali nei casi "urgenti".

Per ridurre il ricorso improprio al PS e migliorare l'assistenza pediatrica territoriale creando il minor disagio possibile ai piccoli pazienti e alle loro famiglie occorre:

- una capillare diffusione della conoscenza dei servizi messi a disposizione,
- l'adesione di tutti i servizi a protocolli comuni che limitino il ricorso a più servizi "alla ricerca della risposta giusta",
- il raccordo con le Unità di cure primarie pediatriche,
- l'integrazione con i servizi infermieristici territoriali e coi medici di medicina generale dove ci sia carenza di pediatri di famiglia ed i minori siano assistiti dai MMG,
- la formazione alle problematiche pediatriche e la possibilità per i medici della continuità assistenziale di potersi confrontare telefonicamente con un pediatra reperibile.

Il protocollo di gestione dell'emergenza/urgenza pediatrica dell'ASL per questa fase deve prevedere l'integrazione dei servizi e la valorizzazione della presa in carico del minore nel sistema di cure primarie, dove l'aspetto relazionale, educativo, di empowerment della famiglia possano essere svolte nei tempi e nei modi ritenuti più efficaci.

Obiettivi specifici dell'integrazione dei servizi al fine di trattenere i codici bianchi nella fase preospedaliera, sono:

- valorizzare il ruolo dei PLS nella educazione al corretto uso dei servizi d'urgenza/emergenza e sul comportamento in caso di incidente maggiore e catastrofe;
- facilitare l'accesso/contatto ai servizi per l'infanzia delle cure primarie (PLS, consultori e sostegno all'allattamento, servizi infermieristici con orari di apertura coordinati che possano garantire la massima copertura possibile, con particolare attenzione alla situazione dei grossi centri urbani;
- rendere efficaci e più diffuse le nuove modalità organizzative della pediatria di libera scelta, investendo in comunicazione e informazione, monitorando il fenomeno, promuovendo l'accesso all'assistenza di base nelle cure primarie, non soltanto per gli "iscritti", ma per tutti i bambini, soprattutto per i non residenti e stranieri che non possono iscriversi al SSN;
- implementare l'integrazione tra le prestazioni sanitarie e quelle assistenziali/sociali per ottimizzare la gestione dei pazienti cronici, disabili, poli-patologici e con maggiori fragilità;
- aumentare le sinergie tra diversi professionisti per garantire, in carenza di pediatri, l'assistenza specialistica nelle fasce di età più basse;
- predisporre strumenti operativi che permettano una collaborazione tra ospedale e territorio: es. protocolli assistenziali condivisi per la gestione di situazioni urgenti, canali di comunicazione sempre più efficienti (contatti telefonici, telematici, informatici, un'accurata compilazione dell'Agenda della salute del bambino, etc.);
- definire protocolli condivisi per le "dimissioni protette", in collaborazione tra ospedale, PLS, pediatria di comunità e servizio delle "cure domiciliari";
- coinvolgere i Medici di Medicina Generale (MMG) che hanno in carico bambini in tutte le iniziative elencate;
- coinvolgere i medici di continuità assistenziale nell'elaborazione dei protocolli assistenziali, percorsi e soluzioni organizzative relative all'emergenza/urgenza;
- favorire in tutti gli attori dell'assistenza territoriale e ospedaliera la conoscenza della rete dell'urgenza/emergenza pediatrica per garantire al bambino sempre la migliore assistenza possibile nel luogo più idoneo alle sue peculiari caratteristiche;
- incrementare la segnalazione dei casi complessi domiciliati ed in particolare quelli in cure palliative al 118.

B) LA RETE DELL'EMERGENZA "118"

L'organizzazione del sistema di trasporto per la mobilitazione del paziente pediatrico è interamente basato sul sistema 118.

La maggior parte dei trasporti pediatrici del 118 riguardano bambini traumatizzati (gli incidenti sono la più alta causa di morte dopo il primo anno di vita).

Nonostante la complessità organizzativa e la sicura efficienza ed efficacia del servizio di emergenza territoriale piemontese le prestazioni pediatriche del 118 sono poco numerose. La facilità con cui il bambino è trasportabile induce i genitori a portarlo direttamente in PS (dati della SIMEUP indicano che il 95% delle vere urgenze che giunge nei pronto soccorso pediatrici italiani non utilizza il sistema dell'emergenza territoriale).

I principi della gestione dell'urgenza/emergenza pediatrica e del trasporto che ne dettano l'organizzazione, sono:

- la rapida presa in carico;
- l'avvio nella struttura dove potrà ricevere le cure definitive ("centralizzazione primaria");
- in caso di instabilità clinica e/o di difficoltà logistiche l'avvio nella sede più vicina dove è possibile una stabilizzazione con successivo eventuale trasporto nel luogo di cura definitivo ("centralizzazione secondaria");

- l'organizzazione di un sistema di trasporto per la mobilitazione del paziente pediatrico attraverso gli snodi della rete interamente basato sull'esistente supporto del 118 con l'utilizzo di protocolli pediatrici e strumentazione relativa;
- la definizione di modalità di "trasporto pediatrico secondario" da effettuare con personale di accompagnamento, che deve essere valutato di volta in volta, a seconda della situazione clinica per professionalità, competenza e disponibilità. La destinazione del paziente deve avvenire secondo protocolli che ciascuna centrale operativa dovrà elaborare tenendo conto dei criteri di appropriatezza all'interno della rete;
- l'implementazione del sistema di monitoraggio, aggiornato in tempo reale, della disponibilità di posti letto nelle Terapie Intensive Pediatriche (TIP);
- l'implementazione delle consulenze specialistiche già durante le prime fasi dell'assistenza anche attraverso la telemedicina;
- l'implementazione della segnalazione di trasporto di un paziente pediatrico grave in PS/DEA;
- il miglioramento delle competenze pediatriche degli operatori: mantenendo un programma formativo continuo come specificato nella sezione dedicata alla formazione;
- la presenza di almeno una figura pediatrica nel comitato tecnico del dipartimento interaziendale del 118 nelle riunioni dedicate alla emergenza pediatrica che possa collaborare nella programmazione di tutte le attività pediatriche del sistema di emergenza territoriale.

FASE OSPEDALIERA

A) LA RETE DELL'EMERGENZA PEDIATRICA OSPEDALIERA

Gli assetti organizzativo-funzionali del Pronto Soccorso previsto per i D.E.A. di II° Livello e per i D.E.A. di I° Livello sono quelli riportati nella DGR n. 48-8609 del 14-4-2008.

Nella gestione dell'assistenza pediatrica ospedaliera esiste attualmente una grande eterogeneità nelle modalità organizzative dei vari ospedali, in relazione alle diverse situazioni logistiche, alle dimensioni del problema, al tipo di scelte e di strategie.

Le funzioni differenziate, integrate ed attuali della rete dei P.S. pediatrici sono rappresentate nello schema seguente:

| Nodi della rete | Funzioni |
|---|--|
| Terapie Intensive Pediatriche di Torino e Alessandria | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cure intensive ✓ Formazione |
| DEA II livello (Pronti Soccorsi e Reparti di Pediatria d'Urgenza) di Torino e Alessandria | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Triage pediatrico ✓ OBI ✓ Assistenza Pediatrica multi-specialistica ✓ Funzione di trauma center (AO OIRM/S.Anna in integrazione con CTO) ✓ Erogazione di cure semi-intensive pediatriche ✓ Riferimento regionale per l'urgenza pediatrica ✓ Formazione |
| DEA I livello ed UO di Pediatria | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Triage ✓ OBI ✓ Assistenza pediatrica 24/24 ore ✓ Eventuale trasferimento secondario ✓ Erogazione cure semi-intensive pediatriche ✓ Eventuale riferimento provinciale per l'urgenze/emergenze pediatriche |

| | |
|-----------------------------|---|
| Pronti Soccorsi Ospedalieri | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Consulenza Pediatrica ✓ Stabilizzazione del bambino critico ed eventuale successivo trasferimento secondario |
|-----------------------------|---|

Secondo il principio di sussidiarietà, le strutture sanitarie di livello superiore devono erogare oltre alle prestazioni che ne caratterizzano il ruolo di riferimento, anche quelle previste per i livelli inferiori, allo scopo di garantire la massima efficienza ed efficacia, ma in stretto rapporto con la rete del territorio in cui sono inserite per recare al bambino ed alla famiglia il minor disagio possibile e al fine di favorire l'avvicinamento a casa.

Per quanto riguarda i DEA pediatrici di 2° livello la situazione regionale fa riferimento a due poli OIRM ed Alessandria che garantiscono oltre alla possibilità di ricoverare i bambini in TIP, se sono necessarie cure intensive, la prosecuzione delle cure con un trattamento semintensivo e di medio-alta intensità. Il DEA può, inoltre, disporre 24/24h del supporto delle competenze di specialità pediatriche.

Esistono dati in bibliografia che dimostrano una maggior sopravvivenza se il bambino grave arriva fin da subito nel DEA/ospedale di livello adeguato.

In particolare il DEA dell'OIRM:

- rappresenta un riferimento regionale per l'emergenza pediatrica multi-specialistica, potendo disporre di numerose specialità pediatriche: ortopedia, cardiologia, cardiocirurgia, rianimazione cardiocirurgia, nefrologia, pneumologia, neuropsichiatria infantile, neurochirurgia, otorinolaringoiatria, diabetologia, oncoematologia, infettivologia, gastroenterologia, malattie metaboliche, etc. Esso svolge, in collaborazione con l'AO CTO, un ruolo chiave nella gestione del bambino poli-traumatizzato con funzione di trauma center. Inoltre, in stretta collaborazione con l'AO CTO, l'AO OIRM/S.Anna dovrà predisporre protocolli comuni da trasmettere al 118 relativi ai diversi tipi di traumi che individuino, in base alle patologie prevalenti e quindi alla necessità di specialisti qualificati, il centro che offre le migliori cure per quel caso specifico;
- deve essere postazione nell'ambito del progetto Tempore;
- per le caratteristiche di ospedale "dedicato" la sua organizzazione interna si pone istituzionalmente come obiettivo quello di fornire adeguate risposte in un contesto ambientale e relazionale incentrato sul bambino.

E' ormai riconosciuto a livello internazionale che un elevato livello di prestazioni sul piano dell'efficacia, ma anche dell'efficienza operativa, può essere ottenuto solamente adottando la soluzione degli organici medici dedicati all'Emergenza-Urgenza. Per l'area pediatrica questo riguarda solo i PS pediatrici (DEA II livello) in quanto negli altri ospedali l'equipe pediatrica deve assolvere anche ad altre funzioni (gestioni dei reparti, delle neonatologie e delle attività ambulatoriali).

Un importante livello di eccellenza viene raggiunto proprio perché i medici appartenenti alla disciplina della Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza possono avere un percorso formativo specifico (che deve prevedere la specificità pediatrica) ed uniformare la propria attività sulla base di Linee-Guida per lo più definite a livello internazionale e tradotte localmente in precisi Percorsi diagnostico-terapeutici, che riguardano il trattamento del paziente in ospedale, ma che sempre più abbracciano l'intero percorso assistenziale a partire dal Distretto e dal Sistema di

Emergenza territoriale (sempre più integrato con la rete dei P.S. e dei D.E.A.), per passare attraverso la fase del ricovero fino a quella delle dimissioni protette.

Particolare impegno deve essere posto dalle ASL di Torino e provincia a coordinare gli interventi finalizzati al corretto uso del servizio di PS dell'OIRM che deve poter espletare il suo ruolo di riferimento per i casi complessi.

All'interno del contesto sopradescritto, il protocollo di gestione dell'emergenza/urgenza pediatrica ospedaliera, che ogni ASR deve elaborare, dovrà analizzare i diversi livelli di assistenza pediatrica ospedaliera presenti nella propria ASR e nell'ambito della area sovra zonale di appartenenza:

- il percorso intra-ospedaliero che deve garantire al bambino la migliore assistenza possibile in relazione alla sua età, alla luce del fatto che la necessità di competenze pediatriche specifiche è inversamente proporzionale all'età del paziente;
 - l'attenzione a cogliere fattori di rischio di tipo psicologico e/o sociale o di qualunque altra natura ed a cogliere i casi di abuso e maltrattamento di cui i bambini sono sempre più spesso oggetto;
 - i percorsi che permettano contatti con le diverse reti delle patologie complesse per il trasporto del paziente al luogo definitivo di cura o per ricevere consulenze;
 - le indicazioni al "trasporto pediatrico secondario", a fronte di una situazione non gestibile nell'ospedale cui il bambino si è rivolto, per assicurare un'assistenza adeguata e tempestiva. La prima stabilizzazione delle condizioni vitali del bambino in condizioni critiche deve avvenire nel P.S. e/o nella struttura sanitaria dove il bambino viene portato o si trova (perché già ricoverato);
 - il contributo aziendale alla costruzione della rete per l'emergenza-urgenza traumatologica;
 - il sistema di Triage pediatrico che si ispiri al modello del "Triage Globale", fondato su un approccio olistico alla persona ed ai suoi familiari e che rispetti quanto previsto nella D.G.R. 23 marzo 2005 "Linee di indirizzo per l'attività di Triage presso i Pronto Soccorso Piemontesi" e faccia riferimento alle Linee Guida SIMEUP
 - l'organizzazione dell'assistenza ai codici bianchi. Secondo le linee guida SIMEUP, il codice bianco viene "assegnato ai pazienti con funzioni e parametri vitali nella norma e sintomatologia non rilevante o ad insorgenza non acuta che possono essere valutati in percorsi alternativi anche extra-ospedalieri" per non disperdere le risorse addette all'emergenza/urgenza;
 - l'organizzazione della Osservazione Breve Intensiva Pediatrica (OBI), alla luce della DGR 15-12160 del 21 settembre 2009, quale modalità di assistenza ospedaliera che permette un rapido inquadramento diagnostico e terapeutico del paziente in età pediatrica, per prestazioni non differibili. La DGR 15-12160 assume quanto disposto dalla DGR 21-7261 del 07/10/2002 per l'età pediatrica. Al termine dell'osservazione il paziente, per il quale non si renda necessario RO, può essere dimesso secondo le modalità previste dai percorsi integrati di cura (PIC) che fanno parte del "Percorso aziendale per l'urgenza/emergenza pediatrica". Si precisa inoltre che:
 - i letti di OBI devono essere in area pediatrica e quindi con assistenza specialistica
 - i letti OBI sono all'interno della dotazione di posti letto della Pediatria e vanno riconosciuti dalle Direzioni sanitarie.
- L'appropriatezza degli OBI si basa su criteri generici uguali a quelli dell'adulto e su criteri specifici per patologie e per gravità.

Relativamente al triage si sottolinea che:

- per il triage alla porta, compito dell'infermiere di DEA, dovrà discriminare:
 - l'emergenza per la quale attiverà l'equipe pediatrica e/o rianimatoria;

- l'urgenza per la quale il bambino potrà essere inviato ai locali dedicati del reparto di Pediatria o restare nei locali DEA (a seconda dell'organizzazione) dove personale pediatrico effettuerà il triage pediatrico secondo i protocolli specifici.
- può essere prevista una organizzazione caratterizzata dalla presenza di una infermiera pediatrica dell'organico di pediatria, distaccata a turno in DEA. Tale figura potrà supportare il medico di PS nelle pratiche espletate sul bambino, chiamare il consulente pediatra in base a quanto stabilito dalle linee-guida nazionali e regionali.
- In alternativa (in base anche alla numerosità dei passaggi) si può prevedere personale dell'adulto formato ad hoc e sempre presente all'interno dei turni DEA.
- Il sistema triage deve, inoltre, permettere di velocizzare il passaggio ai reparti specialistici per quei pazienti che hanno già avuto un filtro dalla pediatria di base o sono pazienti cronici già conosciuti dagli specialisti /centri di riferimento.

Relativamente ai codici bianchi, gli elementi su cui fondare le strategie per invertire la tendenza all'improprio accesso in PS, sono: informazione capillare; educazione all'uso dei servizi; educazione sanitaria e sostegno all'empowerment della famiglia per la gestione delle situazioni banali; coesione tra i servizi e gli operatori; collegamento tra i servizi; filtro telefonico infermieristico; etc.

B) LA RETE DELLE PATOLOGIE COMPLESSE

I requisiti essenziali comuni a tutte le reti, per qualsiasi patologia, si possono riassumere nei seguenti punti fondamentali:

- 1) identificazione di Centri di riferimento per il trattamento di specifiche patologie ad alta complessità che necessitano di elevate competenze professionali specialistiche sia mono che multidisciplinari e di idonee tecnologie;
- 2) trasmissione dal territorio - Sistema 118 ai D.E.A. di I° – II° livello e tra i D.E.A. dei dati clinici e strumentali previsti dai protocolli relativi alle specifiche patologie e dell'imaging relativo (progetto T.E.M.P.O.R.E.). Ciò comporta il completamento dell'informatizzazione di tutti i D.E.A. /Pronto Soccorso.
- 3) Integrazione con i servizi territoriali delle cure primarie e del 118 per facilitare la domiciliazione ed il ridotto ricorso al PS/DEA.
- 4) Predisposizioni di percorsi per le varie reti specifiche e condivisi tra tutti gli operatori che orientino, tramite la centrale operativa 118, il trasporto al centro adeguato all'assistenza di quel paziente.
- 5) Consulenze specialistiche già nella fase pre-ospedaliera.

Attualmente esistono le seguenti reti regionali :

Rete Regionale per l'assistenza dell'insufficienza Respiratoria Cronica in età pediatrica

La normativa di riferimento per questa rete sono le DDGGRR 1 agosto 2003 n. 98-10264 e 13-14538 del 10 gennaio 2005 che hanno definito l'organizzazione delle ASR e le modalità di presa in carico dei piccoli pazienti .

Obiettivo della rete è fornire un'assistenza globale e multidisciplinare in tutte le fasi della patologia, garantendo:

- la rapida domiciliazione del paziente ventilatore-dipendente ricoverato in ospedale;
- il follow-up del paziente con disfunzione ventilatoria e paziente ventilato domiciliarmene;

- la gestione delle riacutizzazioni sia a casa (in prima battuta con del PLS/MMG ,della continuità assistenziale e del 118 e consultazione telefonica dello specialista del centro) sia in ospedale.

L'organizzazione prevede l'integrazione anche informatizzata tra Rete di assistenza e sistema di Emergenza 118.

I pazienti seguiti sono circa 400 (oltre 200 fibrosi cistiche e poi altre patologie principalmente neuromuscolari) e sono coinvolte tutte le ASR della regione con netta prevalenza di pazienti nella zona di Torino.

Questi bambini sono maggiormente predisposti a sviluppare insufficienza respiratoria acuta (IRA) qualora insorga una qualsiasi patologia respiratoria intercorrente. Circa 1/3 di questi pazienti sono ventilati in modalità invasiva (tramite tracheotomia) o in modalità non invasiva (tramite maschera nasale, facciale, boccaglio o olive nasale). La maggioranza dei pazienti affetti da patologia neuromuscolare sono dotati al domicilio oltre che di ventilatore meccanico anche di insufflatore-essufiatore meccanico e di saturimetro. I care-givers sono addestrati all'utilizzo di un protocollo per la gestione delle riacutizzazioni respiratorie che prevede l'utilizzo del ventilatore, dell'insufflatore-essufiatore meccanico e del saturimetro. Attualmente è in corso un progetto pilota di telemonitoraggio domiciliare. La gestione delle riacutizzazioni avviene in prima battuta tramite l'intervento del PLS e tramite consultazione telefonica dello specialista del Centro di Riferimento.

L'intervento delle risorse territoriali (PLS, ADI, ASL) può non essere sufficiente a risolvere il problema acuto. In questo caso è necessario trasportare il paziente al PS più idoneo per la situazione presente che non sempre è il centro di riferimento regionale. Su indicazione di protocolli condivisi si prevede un trasporto primario anche in Ospedali periferici in grado di fornire cure urgenti, e a volte definitive; altre volte nell'Ospedale periferico è necessario stabilizzare il paziente e trasportarlo successivamente nel centro di riferimento. In altri casi (quando le condizioni cliniche consentono un trasporto "in sicurezza") è più razionale prevedere un trasporto primario direttamente al centro di Riferimento. Nelle riacutizzazioni di questi pazienti è necessario concordare i percorsi e i trattamenti tra il PLS, l'ADI il 118, i PS pediatrici periferici, la Pediatria d'Urgenza dell'OIRM e il Centro di riferimento dello stesso ospedale pediatrico (SC di Pneumologia). Comunque durante il trasporto non deve essere interrotta la ventilazione meccanica, ed eventualmente può essere utile aumentare il livello di assistenza erogata dal ventilatore e/o ricorrere ad un maggiore apporto di ossigeno, collegando la fonte di ossigeno non umidificato direttamente al ventilatore, al circuito o all'interfaccia. Inoltre durante tutto il trasporto deve essere monitorata la saturazione periferica con l'obiettivo di mantenere la saturazione almeno sopra il 90%, lo stato neurologico (in ventilazione non invasiva la coscienza deve essere sempre mantenuta), la frequenza respiratoria, la frequenza cardiaca ed il livello di dispnea.

Rete Regionale Ospedaliera di Allergologia

La DGR n° 34-29524 del 1 marzo 2000 "Sviluppo della Rete Regionale Ospedaliera di Allergologia ed istituzione dell'Osservatorio Regionale per le gravi reazioni allergiche" ha posto le basi per fornire un'adeguata assistenza ai cittadini piemontesi affetti da patologie allergiche ed ha adottato il modello organizzativo della Rete Regionale Ospedaliera di Allergologia, con specifiche funzioni di diagnosi, trattamento, educazione, prevenzione e coordinamento nelle procedure diagnostiche e terapeutiche delle patologie allergiche. Con lo stesso provvedimento è stato istituito l'Osservatorio Regionale per le Gravi Reazioni Allergiche, parte integrante della Rete di Allergologia, incaricato delle indispensabili rilevazioni epidemiologiche e dell'organizzazione relativa alle patologie allergiche più gravi.

La Rete Regionale Ospedaliera di Allergologia (RRA), con l'Osservatorio Regionale per le Gravi Reazioni Allergiche, è oggi una realtà diffusa in tutto il territorio piemontese e fornisce agli utenti una serie di prestazioni clinico assistenziali di base e complesse. Lo scopo e la missione della Rete Regionale Ospedaliera di Allergologia, definite dalla DGR n. 34-29524, sono di garantire:

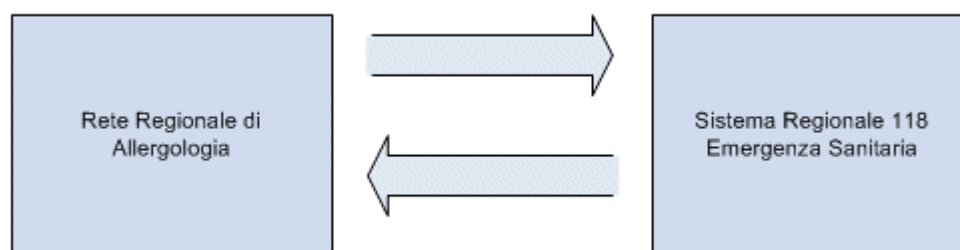
- modalità di approccio integrato alla patologia allergica e la qualità verificabile delle prestazioni con risposte omogenee su tutto il territorio
- la migliore continuità assistenziale e l'equità di accesso alle cure.

La finalità operativa dell'Osservatorio Regionale per le Gravi Reazioni Allergiche è rappresentata dal corretto inquadramento specialistico (di diagnosi, terapia e profilassi) relativo alle gravi manifestazioni allergiche e pseudoallergiche (da allergia al veleno di imenotteri pungitori, da infusione di mezzi di contrasto per indagini radiografiche, da alimenti e/o additivi alimentari, da allergia o intolleranza farmacologica, anche intraoperatoria per allergia a farmaci anestetici, al lattice di gomma, ecc.) e la gestione del paziente, successiva all'intervento d'urgenza e/o rianimatorio che viene abitualmente svolto nell'ambito del circuito dell'Emergenza-Urgenza-118.

L'Osservatorio per le Gravi Reazioni Allergiche della Regione Piemonte registra e monitora le reazioni avverse più gravi attraverso le segnalazioni fatte da tutti gli operatori della Rete. La segnalazione del caso grave all'Osservatorio permette inoltre agli operatori delle varie UU.OO. della Rete, nei casi di pregressa anafilassi, di prescrivere e fornire direttamente al paziente l'adrenalina autoiniettabile (DGR N° 27-13681 del 18 ottobre 2004 "Fornitura a carico del SSR dell'adrenalina auto-iniettabile per soggetti allergici a particolare rischio di anafilassi"). A conclusione dell'iter diagnostico vengono inviati i dati clinici definitivi all'Osservatorio, che li metterà a disposizione del data base e di tutti gli operatori del 118 e dei DEA, in modo tale che possano essere disponibili nel momento dell'emergenza. La procedura di segnalazione da parte degli operatori della Rete di Allergologia è ormai operativa da più di 4 anni.

L'organizzazione prevede l'integrazione tra Rete di Allergologia e sistema di Emergenza 118.

L'obiettivo dell'integrazione è duplice: la possibilità, da parte del sistema di Emergenza 118, di fruire delle informazioni relative alle potenziali gravi allergie di pazienti soccorsi e da parte dell'Osservatorio Reazioni Allergiche di raccogliere segnalazioni relative a gravi casi specifici trattati da parte dell'Emergenza Sanitaria 118. Si individuano dunque due flussi direzionali dei dati: il primo dalla Rete Regionale di Allergologia muove verso il Sistema di Emergenza Sanitaria Regionale 118, il secondo invece, opposto, contribuisce all'alimentazione della banca dati Regionale dell'Osservatorio Reazioni Allergiche.



Flusso 1 - Allergologia verso Sistema 118. Questo flusso è il risultato di un'interrogazione che parte dal Sistema Regionale 118 il cui scopo è quello di verificare a fronte di un paziente soccorso l'eventuale affezione di allergie e visionare in tal caso le relative diagnosi. Il Sistema Regionale 118 interrogherà la Rete Regionale di Allergologia sulla base di alcune informazioni predefinite (cognome, nome, sesso, codice fiscale ed eventualmente l'identificativo regionale fornito ai pazienti). La Rete Regionale di Allergologia, qualora il paziente faccia parte dei pazienti segnalati all'Osservatorio regionale per le gravi reazioni allergiche, risponderà con il flusso dati corrispondente all'interrogazione effettuata fornendo un set di dati contenenti le informazioni

registrate dai medici afferenti alla Rete Allergologica durante i contatti con i pazienti. Fanno parte di queste informazioni: i dati anagrafici dei pazienti rispondenti ai criteri di ricerca e le diagnosi correlate, comprensive delle informazioni caratterizzanti la struttura diagnosticante (utili per agevolare un eventuale contatto durante l'emergenza).

Flusso 2 - Sistema 118 verso Allergologia. Il secondo è un flusso di ritorno dati e, sostanzialmente, ha lo scopo di identificare e segnalare i pazienti soccorsi con sospetta reazione allergica, all'Osservatorio regionale per le gravi reazioni allergiche per avviare le opportune attività di indagine e approfondimento. E' stato definito un set minimale di informazioni necessarie per procedere alla segnalazione, costituito dalle informazioni anagrafiche di massima del paziente (utili per poterlo ricontattare) e altre mediche (sospetta diagnosi segnalabile ed eventualmente gravità) utili per orientare la diagnosi definitiva. E' presumibile che queste informazioni possano venire raccolte in fase di archiviazione definitiva della scheda intervento 118 dove avviene la raccolta finale delle informazioni relative all'accaduto e dove, non trattandosi più della gestione stretta dell'emergenza, si ha la possibilità di effettuare la raccolta dati in maniera più completa ed esaustiva.

L'organizzazione della RRA prevede nelle singole realtà aziendali la cooperazione di varie SC coinvolte nell'erogazione delle prestazioni allergologiche, coordinate dal medico di riferimento aziendale; ciò consente la diagnostica ed la gestione di patologie allergiche complesse. L'organizzazione in Aree Funzionali Sovrazonali (AFS), DGR n. 22-10727 del 9 febbraio 2009 "Organizzazione della Rete Regionale di Allergologia: Coordinamento di Area Funzionale Sovrazonale e Coordinamento Regionale", garantisce che in almeno una delle strutture specialistiche di allergologia dell'AFS siano garantite la diagnostica di maggiore complessità (DGR N. 34-13138 del 26 luglio 2004 "Approvazione Linee Guida per l'effettuazione di Prestazioni Allergologiche di Elevata Complessità (PAEC) in Day Hospitale/Ricovero Ordinario"). Nelle singole realtà l'avvio alle strutture di Allergologia è effettuabile direttamente dal DEA, al termine del trattamento dell'emergenza allergologica, ovvero al momento della dimissione, per un immediato contatto con la RRA, l'eventuale prescrizione dell'adrenalina autoiniettabile e della terapia di medio termine e l'organizzazione delle procedure diagnostiche necessarie alla successiva gestione della malattia.

Rete dell'emergenza-urgenza traumatologica.

Relativamente all'emergenza-urgenza traumatologica si evidenzia il fatto che il trauma rappresenta la principale causa di morte e di gravi sequele nella popolazione pediatrica dopo il primo anno di vita: il 44% dei decessi tra 1-4 anni è dovuto a un trauma.

In Piemonte la maggior parte dei circa 6000 bambini trasportati annualmente dal 118 in ospedale ha subito un trauma più o meno grave.

La prognosi di un bambino politraumatizzato, fatta eccezione per i traumi più devastanti, può essere favorevolmente influenzata da un adeguato e tempestivo trattamento attuato nei primi minuti dall'evento. La disponibilità di un efficiente sistema di emergenza territoriale che sia in grado di stabilizzare la vittima sul luogo dell'evento, ove possibile, e di trasportarlo rapidamente ed in "sicurezza" ad un centro ad alta specializzazione può risultare quindi decisivo per migliorare la prognosi finale del paziente.

La gestione del trauma pediatrico si basa sul sistema integrato per l'assistenza al trauma (SIAT) dell'adulto ed identifica come Centro traumi di alta Specificazione (CTS) l'OIRM in sinergia ed integrazione con il CTO.

Al di là dei necessari progetti di prevenzione, le conseguenze dei traumi sono riducibili attraverso l'istituzione di modelli di assistenza integrata tra territorio ed ospedale (SIAT), finalizzati a

garantire l'arrivo del paziente nel tempo più rapido possibile all'Ospedale in grado di erogare la cura definitiva.

Inoltre, occorre garantire la tempestiva presa in carico dei pazienti traumatizzati gravi da parte delle strutture di riabilitazione (accordo Stato-Regioni 4 aprile 2002 e 29 aprile 2004).

La rete degli ospedali per la gestione del trauma pediatrico deve prevedere una stretta collaborazione tra Centro Trauma di Alta Specializzazione, Centro Trauma di Zona e servizi periferici (riabilitazione, pediatria, NPI, ecc)

L'organizzazione prevede l'integrazione tra Rete dell'emergenza-urgenza traumatologica e sistema di Emergenza 118.

Rete regionale per i bambini con insufficienza renale cronica

L'insufficienza renale cronica (IRC) è una condizione di non comune riscontro nell'infanzia, che necessita di notevole impiego di conoscenze e risorse mediche, con importanti risvolti sociali per il bambino e la famiglia. La presentazione e l'evoluzione dell'IRC nel bambino sono molto variabili: alcuni casi richiedono trattamento dialitico fin dai primi anni di vita, mentre in altri il declino della funzione renale è lento e la necessità di un trattamento sostitutivo si presenta soltanto nel corso dell'adolescenza o dell'età adulta. E' frequente il caso che l'IRC sia identificata per la prima volta nell'età adulta e che sia difficile ricollegarla correttamente ad una patologia le cui origini risalgono all'età pediatrica: diagnosi e terapia corretta fin dall'infanzia possono ridurre incidenza e gravità di IRC nell'adulto.

E' cruciale il riconoscimento in età pediatrica delle nefropatie che possono evolvere in IRC, poiché è dimostrato che una corretta terapia riduce significativamente la morbidità e le relative complicanze ed allunga il tempo precedente l'inizio della dialisi. I bambini e i ragazzi in trattamento dialitico o portatori di un trapianto renale richiedono un follow-up impegnativo e la loro condizione influenza scelte anche in ambito familiare e sociale. Si identifica pertanto l'importanza che la condizione di IRC venga sempre ricercata in età pediatrica in presenza di segni e sintomi suggestivi o di condizioni predisponenti e che ogni nuovo caso venga segnalato al Centro di Riferimento Regionale, al fine di istituire tempestivamente un adeguato iter diagnostico e terapeutico.

Data la complessità della gestione clinica e sociale di bambini e ragazzi affetti da IRC, è opportuno che il loro percorso venga predisposto e pianificato con la maggior cura possibile, prevedendo una cooperazione tra tutti i servizi coinvolti. A tale fine è stato elaborato dall'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, relativamente all'istituenda rete regionale di insufficienza d'organo in età pediatrica un documento di percorso attualmente presentato in dettaglio sul sito dell'AO OIRM-S. Anna. Il processo stabilisce fasi e le modalità ottimali della collaborazione fra il Pediatra di base che ha in carico il bambino, il Centro e i servizi sanitari e sociali presenti sul territorio specialistico sia nella fase pre-dialitica che quando il bambino è in trattamento dialitico o successivamente quando è portatore di trapianto di rene. Poiché il trapianto di rene rappresenta il trattamento ottimale per il bambino affetto da insufficienza renale cronica, è dedicato particolare interesse alle definizioni del processo che conduce al trapianto di rene prima e poi alla presa in carico successiva da parte del Pediatra di base, fino al passaggio al Medico dell'adulto.

L'organizzazione prevede l'integrazione tra Rete regionale per i bambini con insufficienza renale cronica

Altre reti regionali sono attualmente in sviluppo ed affrontano problematiche quali la rete oncologia regionale, le malattie rare, le urgenze psichiatriche, etc.

LA FORMAZIONE

Il sistema delineato richiede uno sforzo di formazione molto impegnativo che deve vedere coinvolti tutti gli operatori che potrebbero essere toccati dal problema emergenza-urgenza pediatrica.

Le conoscenze acquisite sul paziente adulto non sono automaticamente applicabili al bambino, i tempi e i modi di reazione, le tecniche e le procedure sono profondamente diversificate nelle varie età pediatriche, è necessario dunque implementare adeguati programmi di formazione che forniscano a tutti gli operatori coinvolti nelle cure del bambino in condizioni critiche, sia in ambito ospedaliero che extra-ospedaliero, gli strumenti di conoscenza teorica e pratica per ottimizzare il livello di assistenza.

In riferimento alla formazione va rilevato che a fronte di un'ampia diffusione dei corsi di soccorso pediatrico di base si è realizzata per ora una modesta diffusione dei corsi di soccorso pediatrico avanzato tra il personale medico e infermieristico; i corsi di Triage pediatrico, sono stati realizzati in circa il 40% delle realtà: ciò significa che in oltre la metà delle realtà pediatriche piemontesi non è stato ancora dato spazio al triage pediatrico nella formazione del personale.

La formazione in emergenza/urgenza pediatrica deve prevedere molte altre applicazioni: es. corsi di tossicologia, abusi e maltrattamenti, equilibrio acido-base e idroelettrolitico, maxiemergenze ecc.

Per quanto riguarda le competenze dei servizi di base è necessario migliorare le competenze sulle urgenze pediatriche dei PLS, dei medici di continuità assistenziale e di tutti gli operatori medici e infermieri che lavorano nei consultori, nella pediatria di comunità, negli ambulatori. Utili possono essere programmi formativi anche per alcune categorie di “laici” come gli operatori scolastici e delle comunità, soprattutto se ospitano bambini disabili, i volontari, i genitori di bambini affetti da patologie a rischio e chiunque si occupi istituzionalmente di bambini.

Molti elementi possono migliorare la qualità delle cure al bambino in emergenza, ad esempio una appropriata formazione pre-hospital nella valutazione e trattamento iniziale delle malattie e dei traumi pediatrici, in particolare con l'acquisizione di specifiche abilità nelle manovre rianimatorie, la disponibilità di un equipaggiamento appropriato per le cure del bambino, l'adozione di protocolli pediatrici uniformi e condivisi. Idealmente, il trattamento tempestivo ed efficace di questi malati dovrebbe essere garantito già dai primi minuti successivi all'evento e continuato fino alla presa in carico del paziente nel centro ospedaliero di riferimento.

Nell'ambito della formazione istituzionale regionale per l'emergenza-urgenza tutti coloro che fanno parte di un equipaggio 118 devono essere adeguatamente formati in soccorso pediatrico di base e tutti i medici e infermieri anche in soccorso pediatrico avanzato. Utile potrebbe essere anche un adeguato programma che permetta agli operatori del 118 di sospettare abusi e maltrattamenti nel bambino nonché tecniche di comunicazione tipiche dell'età evolutiva che potrebbero migliorare l'approccio al bambino stesso e ai loro genitori.

Organizzare un processo di formazione sulle urgenze pediatriche che coinvolga tutti gli operatori dei PS e reparti di pediatria compresi i sanitari che pur non avendo una specifica formazione pediatrica si potrebbero trovare, per ruolo istituzionale, ad assistere bambini critici (medici d'urgenza, rianimatori, infermieri del Pronto Soccorso Generale)

Sarà compito del responsabile del PS pediatrico o dell'U.O. di Pediatria formare gli infermieri triagisti del PSG in modo da svolgere un triage adeguato al bambino.

CONSOLIDAMENTO, MONITORAGGIO E SVILUPPO DELLA RETE.

Al fine di monitorare l'organizzazione e lo sviluppo della rete regionale per l'emergenza/urgenza pediatrica, la Direzione Sanità della Regione Piemonte provvederà con proprio successivo provvedimento dirigenziale a nominare uno specifico gruppo tecnico cui spetterà anche il compito di favorire il miglioramento delle informazioni relative a questa attività, di avviare la condivisione di protocolli, sulla base delle linee-guida nazionali ed internazionali e delle realtà locali e di stimolarne la produzione laddove mancanti. Con particolare attenzione ai temi che seguono:

LINEE-GUIDA DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE

- Rianimazione cardio - polmonare e arresto cardiaco
- Insufficienza respiratoria acuta
- Politraumatizzato
- Traumatizzato cranico
- Urgenze neurologiche
- Ustioni
- Avvelenamenti

LINEE-GUIDA MEDICO-LEGALI

- Modalità di riconoscimento dei pazienti
- Abusi e maltrattamenti
- Trattamento sanitario obbligatorio
- Consenso informato
- Rifiuto del trattamento e/o del ricovero da parte di chi detiene la patria potestà

LINEE-GUIDA DI IGIENE E PROFILASSI

- Indicazioni e modalità di esecuzione delle vaccinazioni
- Esposizione a sangue potenzialmente infetto
- Procedure di prevenzione e di controllo delle infezioni

LINEE-GUIDA GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

- Accettazione del Paziente e Triage
- Modalità di trasferimento del Paziente
- Rapporti con CO 118
- Gestione dei Pazienti NPI
- Modalità di comunicazione col PLS

INDICATORI

Si individuano, in fase di prima applicazione i seguenti indicatori (suscettibili di modifiche nel corso del tempo con successiva determinazione della Direzione Sanità) che saranno oggetto di monitoraggio annuale.

| Indicatori regionali | Soglia o standard |
|--|--------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • 1) Nomina da parte dell'Assessorato di figure pediatriche da convocare nel comitato tecnico del dipartimento interaziendale del 118 nelle riunioni dedicate alla emergenza pediatrica. | entro 9 mesi dalla presente delibera |

| | |
|---|---------------------------------------|
| 2) Aggiornamento dell'Allegato A) di cui alla DGR 7-8882 del 4/6/2008, modificata dalla DGR 39-12816 del 14/12/2009, relativamente al soccorso pediatrico di base | entro 24 mesi dalla presente delibera |
|---|---------------------------------------|

| Indicatori aziendali | Soglia o standard |
|--|--------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> 1) Redazione del protocollo aziendale sull'organizzazione e gestione dell'emergenza/urgenza pediatrica da parte di ogni ASR d'intesa con le linee di indirizzo per l'emergenza territoriale pediatrica elaborate dal comitato tecnico del dipartimento interaziendale del 118 nelle riunioni dedicate alla emergenza pediatrica. | entro 6 mesi dalla presente delibera |
| 2) Campagne informative sulle modalità organizzative della pediatria di libera scelta al fine di renderne più appropriato l'utilizzo | SI/NO da relazione annuale |
| 4) Formazione dei medici di continuità assistenziale, dei PLS, in soccorso pediatrico di base : n° di medici di continuità assistenziale e di PLS formati/ n° di medici di continuità assistenziale e di PLS | ≥ 40% ogni anno da relazione annuale |

| Indicatori 118 | Soglia o standard |
|--|---|
| 1) Elaborazione di una proposta di protocollo gestionale dei codici bianchi in collaborazione con DMI e PLS Continuità Assistenziale, Dipartimento 118 | entro 24 mesi dalla presente delibera e previa attivazione delle Unità di cure primarie pediatriche |
| 2) Formazione del personale medico e infermieristico in soccorso avanzato pediatrico | ≥ 90% entro 24 mesi dalla presente delibera da relazione annuale |

| Indicatori per i P.S.-D.E.A. | | |
|-------------------------------------|--|--|
| | Indicatore | Soglia o standard |
| 1) Triage | a) N° pazienti pediatrici con codice giallo visitati entro 20 minuti dal triage/ n° pazienti pediatrici con codice giallo triagati in PS | ≥ 90% Fonte : relazione annuale di ASR |
| | b) Audit sull'attribuzione corretta dei codici colore rispetto alle linee guida italiane | Fonte : relazione annuale di ASR |
| | c) Percentuale di codici bianchi che accede al PS nell'anno/percentuale di codici bianchi che accede al PS nell'anno precedente | trend in diminuzione Fonte : relazione annuale di ASR |
| | d) Numero passaggi in PS/DEA per modalità di accesso: accesso diretto, con 118, inviato da PLS, trasferito da altro ospedale | Fonte : relazione annuale di ASR |

| | | |
|--------------------------|--|---|
| 2) Assistenza pediatrica | a) Passaggi in PS-DEA di bambini assistiti dal pediatra / Totale passaggi in PS-DEA di bambini <1 di vita, | Su ASR scelte a campione. Dato da confrontare con il valore medio per età a livello regionale o nazionale Fonte : relazione annuale di ASR |
| | b) Passaggi ripetuti dello stesso bambino in PS-DEA | Su ASR scelte a campione. Fonte : relazione annuale di ASR |
| | c) percentuale di minori, sempre disaggregati per età, visitati dal pediatra sul totale dei passaggi età corrispondente | Fonte : relazione annuale di ASR |
| | d) Formazione di tutto il personale sanitario in PBLSD | ≥ 80% entro 24 mesi dalla presente delibera |
| | e) Formazione in soccorso avanzato pediatrico di tutto il personale medico e infermieristico deputato all'assistenza pediatrica urgente | ≥ 90% entro 24 mesi dalla presente delibera |
| 4) Ricoveri | a) Percentuale di ricoveri da PS (cod. 6 al Campo 26.0 della SDO)/numero di bambini che accede al PS sempre disaggregati per classi di età | ≤ alla media degli altri ospedali pediatrici (da definire annualmente da parte del gruppo tecnico regionale) |
| | b) percentuale di ricoveri in OBI, esclusi i chirurgici e i traumatologici, sul totale di passaggi in PS sempre disaggregati per classi di età | ≤ alla media degli altri ospedali pediatrici (da definire annualmente da parte del gruppo tecnico regionale) |
| | c) percentuale di RO, esclusi i chirurgici e i traumatologici, sul totale dei passaggi in PS, sempre disaggregati per classi di età | ≤ alla media degli altri ospedali pediatrici (da definire annualmente da parte del gruppo tecnico regionale) |
| 5) Qualità percepita | a) Percentuale di famiglie che abbandonano il PS/DEA prima della visita | da definire annualmente da parte del gruppo tecnico regionale |
| | b) Segnalazioni all'URP | da definire annualmente da parte del gruppo tecnico regionale |
| | c) Questionario di gradimento | Formulato dal gruppo tecnico regionale |

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 20-13298

Sperimentazione della distribuzione per conto dei farmaci individuati dall'AIFA inseriti nel Prontuario Ospedale-Territorio. Integrazione della D.G.R. n. 16-11775 del 20/7/09.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di stabilire, come in premessa esplicitato, per quanto riguarda la fornitura di ossigeno terapeutico, le modalità distributive del medesimo prevedendo per l'ossigenoterapia continuativa a lungo termine con ossigeno liquido, per pazienti affetti da gravi patologie respiratorie, l'erogazione domiciliare diretta aziendale e, in caso di fornitura di ossigeno gassoso, farmaco obbligatorio in farmacia, per ossigenoterapia temporaneamente limitata e occasionale, il consueto canale di distribuzione attraverso le farmacie aperte al pubblico in assistenza farmaceutica convenzionata;

- di integrare con quanto sopra disposto la D.G.R. n. 16-11775 del 20/7/09;

- di procedere, all'assegnazione all'ASL AT della somma di euro 200.000,00 annui che trovano copertura sugli stanziamenti dell'UPB DB20091 del Bilancio di Previsione 2010, per far fronte agli oneri derivanti dalla concreta attuazione del progetto e conseguente gestione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 21-13299

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 28-8551 del 7 aprile 2008 "Programma regionale di co-finanziamento acquisto materiale rotabile, a fronte del Decreto del Ministero dei Trasporti del 3 dicembre 2007 - Riparto del fondo per gli investimenti destinato all'acquisto dei veicoli previsto all'articolo 1, comma 1031 della Legge 27.12.2006, n. 296".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, le seguenti modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 28-8551 del 7 aprile 2008 relative al Programma regionale di co-finanziamento acquisto materiale rotabile, a fronte del Decreto del Ministero dei Trasporti del 3 dicembre 2007, "Riparto del fondo per gli investimenti destinato all'acquisto dei veicoli previsto all'articolo 1, comma 1031 della Legge 27.12.2006, n. 296":

Acquisto di n. 65 autobus alimentati a gasolio da 18 metri dotati di sistemi per la massima riduzione delle emissioni di particolato e di ossidi di azoto, omologati EEV.

Costo complessivo stimato: € 22.870.567,00.

Co-finanziamento di € 13.722.348,00 (pari al 60% della spesa complessiva) a mezzo delle somme spettanti alla Regione Piemonte in virtù del Decreto del Ministro dei Trasporti n. 4223 del 3 dicembre 2007.

Co-finanziamento di € 9.148.227,00 (pari al 40% della spesa complessiva) a carico del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A..

Eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta in sede di gara, saranno destinate all'acquisto di ulteriori veicoli.

Acquisto di n. 14 locomotori E464.

Costo complessivo stimato: € 40.600.000,00.

Co-finanziamento di € 10.150.000,00 (pari al 25% della spesa complessiva) a mezzo delle somme spettanti alla Regione Piemonte in virtù del Decreto del Ministro dei Trasporti n. 4223 del 3 dicembre 2007.

Co-finanziamento di € 30.450.000,00 (pari al 75% della spesa complessiva) a carico di Trenitalia S.p.A..

Eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta in sede di gara, saranno destinate all'acquisto di ulteriori veicoli.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 24-13302

Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Premesso che

L'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" costituisce la disciplina di riferimento per la gestione delle terre e rocce da scavo e fornisce i criteri e le modalità di utilizzo delle medesime qualora classificate come sottoprodotti, prevedendo l'assoggettamento delle stesse alla disciplina dei rifiuti qualora il loro l'utilizzo non rispetti le condizioni stabilite dal predetto articolo. La disciplina relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo, introdotta ad opera del decreto legislativo 22/1997, ora abrogato, ha subito negli anni numerosi interventi legislativi resisi necessari anche a seguito dell'apertura di più di una procedura di infrazione comunitaria nei confronti della Repubblica Italiana per non corretta trasposizione della disciplina comunitaria in tema di rifiuti.

L'emanazione del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, in vigore dal 13 febbraio 2008, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, a cui è seguita l'ulteriore modifica apportata dall'articolo 8 ter del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche nella legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", ha formulato una nuova disciplina delle terre e rocce da scavo.

Il novellato articolo 186 del decreto legislativo 152/2006, come anticipato, prevede che le terre e rocce da scavo possano essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati qualora rispettino le condizioni previste dal

predetto articolo e documentate dal produttore, in caso contrario tali materiali devono essere considerati rifiuti.

Tale disciplina sta appalesando non pochi problemi applicativi evidenziati da numerose richieste di parere pervenute sia da parte di Enti Pubblici preposti all'attività di autorizzazione e di controllo sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo sia direttamente dai destinatari finali della norma. L'Amministrazione regionale, in considerazione del ruolo di programmazione, di indirizzo e di controllo ad essa spettante nell'ambito delle materie oggetto di conferimento agli Enti locali, come previsto dall'articolo 3 della legge regionale 44/2000 ed in particolare dalla lettera e), al fine di uniformare sul territorio l'applicazione delle disposizioni in materia e di proporre indirizzi e direttive condivise, ha ritenuto di redigere delle "Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo", allegate alla presente deliberazione a farne parte integrante.

Le linee guida sono volte a fornire un inquadramento univoco, sia dal punto di vista amministrativo/procedurale che dal punto di vista tecnico, delle disposizioni relative all'utilizzo delle terre e rocce da scavo, con l'obiettivo di raggiungere la massima salvaguardia ambientale e la certezza applicativa da parte degli operatori, pubblici e privati, e degli enti di controllo.

Le allegate "Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo" garantiscono inoltre la tracciabilità della movimentazione delle terre da scavo e sono garanzia dell'effettivo utilizzo, salvaguardando nel contempo gli aspetti ambientali ed ampliando il quadro di conoscenza territoriale relativamente alla qualità ambientale dei siti da parte dei vari soggetti coinvolti nella tutela ambientale. Esse ottimizzano inoltre l'utilizzo delle terre e rocce da scavo aventi caratteristiche proprie dei materiali di cava, considerando che la razionalizzazione dell'uso di tali materie prime comporta indubbi vantaggi anche sotto il profilo logistico ed ambientale.

Le "Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo" si applicano ai materiali di scavo naturali e non ai materiali di origine antropica quali ad esempio detriti da demolizione, residui di scarifica stradale, calcestruzzi, ecc..

Le Linee Guida si applicano a partire dal 60° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il processo di formulazione delle linee guida ha coinvolto, sin dalla fase iniziale, i soggetti pubblici e privati interessati tramite le loro associazioni rappresentative alle quali è stata inviata bozza del testo per un esame preventivo con nota prot. n. 14466/DB10.00 del 9 luglio 2009. Sono pervenute osservazioni dalle Province di Cuneo, di Novara, di Torino e di Vercelli e da alcune associazioni di categoria: Confindustria Piemonte e Collegio Costruttori Ance Alessandria. Gli aspetti tecnici delle Linee Guida sono stati redatti con la collaborazione di ARPA Piemonte.

I suggerimenti e le osservazioni pervenute sono state esaminate e, qualora ritenute coerenti con la norma di riferimento, inserite nella stesura finale delle linee guida. In esito alla consultazione informale è stato anche ritenuto opportuno, vista la complessità dell'argomento, prevedere la possibile revisione delle linee guida a seguito di un primo periodo di applicazione della durata di 6 mesi.

Il parere della Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali è stato acquisito in data 5 febbraio 2010.

Tutto ciò premesso;

vista la parte IV del decreto legislativo n. 152/2006;

vista la legge regionale n. 44/2000;

vista la legge regionale n. 42/2000;

vista la legge regionale n. 23/2008;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare il documento "Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

– di stabilire che le "Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo" si applicano a partire dal 60° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

– di demandare alla Direzione regionale "Ambiente" la verifica dell'applicazione delle Linee guida nei primi 6 mesi dall'entrata in vigore al fine di proporre un'eventuale revisione delle stesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Assessorato Ambiente, Parchi e Aree Protette,
Promozione del risparmio energetico
Risorse Idriche, Acque Minerali e Termali*

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

PREMESSA

Con l’emanazione del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, in vigore dal 13 febbraio 2008, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, a cui è seguita l’ulteriore modifica apportata dall’articolo 8 ter del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche nella legge 27 febbraio 2009, n. 13 “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, è stata formulata una nuova disciplina delle terre e rocce da scavo che introduce alcuni elementi innovativi, ma lascia irrisolte alcune problematiche, consentendo ancora ampi margini di interpretazione.

La Regione Piemonte, viste le numerose richieste di parere nel frattempo pervenute da parte di Enti Pubblici e destinatari finali della norma, ha pertanto ritenuto di redigere le seguenti linee guida per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all’art. 186 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (di seguito art. 186) con l’intento di uniformare sul territorio l’applicazione delle disposizioni in materia e di proporre indirizzi e direttive condivise.

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La disciplina di riferimento per la gestione delle terre e rocce da scavo è il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” che, all’articolo 186, fornisce una dettagliata trattazione delle modalità di utilizzo qualora classificate come sottoprodotti, riservando alle medesime l’assoggettamento alla disciplina dei rifiuti qualora il loro utilizzo non rispetti le condizioni stabilite dal predetto articolo.

Le norme relative alla gestione delle terre e rocce da scavo hanno subito negli ultimi anni numerosi interventi legislativi resi necessari anche a seguito dell’apertura di più di una procedura di infrazione comunitaria nei confronti della Repubblica Italiana per una trasposizione non corretta della disciplina comunitaria in tema di rifiuti.

L'attuale articolo 186, come novellato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, cerca di rispondere all'obiettivo di non ostacolare lo svolgersi delle attività produttive e di trasformazione edilizio-urbanistica del territorio, semplificando i procedimenti autorizzatori e nel contempo adempie al dovere di rispettare le norme comunitarie in tema di rifiuti.

L'articolo 186 è stato da ultimo modificato dall'articolo 8 ter del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche nella legge 27 febbraio 2009, n. 13 *“Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”*.

La disciplina prevista dall'articolo 186 costituisce, nell'ambito della normativa sui rifiuti, una previsione eccezionale, dettata dal legislatore in relazione alla particolarità del materiale trattato, non suscettibile di interpretazione analogica. Essa va applicata solamente agli ambiti dalla stessa previsti e non può essere estesa ad altre tipologie di materiali.

Occorre considerare infine che la nuova direttiva comunitaria in materia di rifiuti, la direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, in materia di terre e rocce da scavo all'articolo 2, paragrafo 1, lettera c) ricomprende tra i casi di esclusione dall'applicazione della direttiva *“suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato escavato”*.

Sul punto, il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modifiche dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all'articolo 20, comma 10 sexies, ha previsto una modifica all'articolo 185 del d.lgs. 152/2006 aggiungendo tra le esclusioni dal campo di applicazione della disciplina sui rifiuti *“il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato”*. La normativa italiana ha già contemplato su tale argomento quanto previsto dalla neoemanata direttiva comunitaria. Detto articolo ha, conseguentemente modificato anche l'articolo 186 premettendo al comma 1 che introduce la disciplina alle terre e rocce da scavo la dicitura *“fatto salvo quanto previsto all'articolo 185”*.

Per completezza occorre ancora precisare che l'articolo 266, comma 7, d.lgs.152/2006 prevede che con successivo decreto del Ministro dell'Ambiente sia dettata la disciplina per la semplificazione amministrativa delle procedure relative ai materiali, ivi incluse le terre e rocce da scavo, provenienti da cantieri di piccole dimensioni la cui produzione non superi i seimila metri cubi di materiale nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia. È opportuno quindi ricordare che in base all'avviso contenuto nel Comunicato del Ministero dell'Ambiente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26 giugno 2006, il decreto ministeriale avente in oggetto le procedure di cui sopra (d.m. 2 maggio 2006 in G.U. n. 112 del 16 maggio 2006) non è efficace in quanto non registrato dalla Corte dei Conti. Tale decreto non può considerarsi giuridicamente produttivo di effetti.

1.1 INTRODUZIONE: DEFINIZIONI, AMBITO E CONDIZIONI DI APPLICAZIONE

1.1.1 Definizioni

Nel testo delle presenti linee guida con i termini “sito”, “concentrazioni soglia di contaminazione”, “concentrazioni soglia di rischio”, “sito potenzialmente contaminato”, “sito contaminato”, “sito non contaminato”, “sito con attività in esercizio”, “sito dismesso”, “misure di prevenzione”, “misure di riparazione”, “messa in sicurezza d'emergenza”, “messa in sicurezza operativa”, “messa in sicurezza permanente”, “bonifica”, “ripristino e ripristino ambientale”, “analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica”, “condizioni di emergenza” si intende quanto definito all'articolo 240 del d.lgs. 152/2006.

Ai fini della disciplina contenuta nelle presenti linee guida si intende per:

- “*Autorità competente*” l'Autorità, titolare del procedimento, cui compete l'approvazione del progetto di produzione, e cioè l'Amministrazione procedente nel caso di opera sottoposta Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA) (comma 2 art. 186), ovvero l'Amministrazione che rilascia il permesso di costruire o riceve la Denuncia di Inizio Attività (comma 3 art. 186), ovvero l'Amministrazione pubblica responsabile dei lavori pubblici previsti dal comma 4 dell'art. 186 del d.lgs. 152/2006 (comma 4 art. 186);
- “*produttore*” di terre e rocce da scavo la definizione di “*produttore*” prevista dall'art. 183, comma 1, lettera b), del d.lgs. 152/2006;
- “*proponente*” il committente dell'opera nella quale si producono le terre e rocce da scavo.

1.1.2 Ambito e condizioni di applicazione

Le presenti linee guida sono rivolte e si applicano a tutte le tipologie di cantieri e/o attività che originano terre e rocce da scavo, tra i quali i normali interventi edilizi e la realizzazione di infrastrutture industriali e/o di servizio, a condizione che le terre e rocce da scavo siano ottenute come “*sottoprodotti*”, anche dello scavo di gallerie, e che rispettino le condizioni stabilite dal comma 1 dell'articolo 186, oltre a quelle previste dall'articolo 183, comma 1, lettera p). Esse si applicano inoltre per l'utilizzo quali terre e rocce da scavo, al di fuori dell'area estrattiva, dei residui derivanti dalle operazioni estrattive. La gestione di tali materiali all'interno delle stesse aree è invece disciplinata dal d.lgs. 117/08.

Nel caso in cui non si rispettino le condizioni previste dalle predette norme, il materiale dovrà essere trattato come rifiuto, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 186.

Le presenti Linee Guida si applicano a partire dal 60° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2 ORIGINE ED UTILIZZI DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

2.1 ORIGINE E MOVIMENTAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Le terre e rocce da scavo non devono essere frammiste ad altre frazioni merceologiche identificabili come rifiuti, e sono escluse, in quanto non specificamente richiamate, le attività da cui si originano fanghi. Le operazioni di svuotamento di bacini di laminazione sono da ritenersi come operazione di scavo in cui si possono originare terre e rocce da scavo.

I residui provenienti dall'estrazione di marmi e pietre, e non impiegati od utilizzati all'interno dell'area estrattiva o delle sue pertinenze, sono equiparati alla disciplina dettata per le terre e rocce da scavo. Sono altresì equiparati alla medesima disciplina i residui delle attività di lavorazione di pietre e marmi derivanti da attività nelle quali non vengono usati agenti o reagenti non naturali. Le modalità di utilizzo sono indicate al successivo punto 3.1.

Le terre e rocce da scavo, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui alle presenti linee guida, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla Parte IV del d.lgs. 152/2006.

Il progetto per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo deve essere presentato dal proponente all'Autorità competente prima della produzione delle medesime, per consentire la verifica dei requisiti di utilizzabilità. Le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle terre e rocce da scavo devono essere valutate mediante sondaggi preliminari con le modalità previste al successivo punto 2.2, le cui risultanze devono essere utilizzate in fase progettuale. Il progetto deve essere redatto secondo quanto previsto al successivo punto 3.4 ed essere approvato dall'Autorità competente. L'eventuale utilizzo del materiale in processi industriali e/o in siti idonei diversi da quelli indicati nel progetto presentato, deve essere preventivamente autorizzato dall'Autorità che ha approvato il progetto.

Atteso che, come previsto al successivo punto 3, la rispondenza del materiale scavato alle caratteristiche determinate in fase progettuale è responsabilità del produttore, prima della movimentazione è necessario che il produttore stesso confermi le indagini analitiche svolte in fase di progettazione, eventualmente implementandole.

È sufficiente una dichiarazione di assenza di contaminazione, da effettuare compilando il Modello 5 Allegato G alle presenti linee guida, nei casi previsti al successivo punto 2.2.2 che disciplina le procedure semplificate.

Nessuno dei campioni sottoposti ad analisi deve superare i valori limite di Concentrazione Soglia di Contaminazione (di seguito CSC) di cui:

- alla Colonna A, della Tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06, ossia i limiti per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, se provenienti da aree residenziali o a verde pubblico o privato;
- alla colonna B se provenienti da aree commerciali, artigianali e industriali e destinati ad aree con la medesima destinazione d'uso;
- alla Tabella LAB della legge regionale 7 aprile 2000 n. 42 per le aree agricole o assimilabili (campi, pascoli, boschi).

La movimentazione sarà possibile qualora le terre e rocce risultino compatibili con le condizioni del sito di destinazione, individuate secondo le procedure definite al successivo punto 2.2.4. L'eventuale utilizzo del materiale in processi industriali deve essere conforme a quanto previsto nell'Allegato B alle presenti linee guida.

Occorre avviare immediatamente le procedure previste dal Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06 nel caso in cui gli esiti dei campionamenti evidenzino superamenti dei valori delle CSC da parte di uno o più campioni rispetto:

- alla Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06 per scavi in aree residenziali o aree destinate a verde pubblico o privato;
- della colonna B della Tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06 per scavi effettuati in aree ad uso commerciale o industriale;
- alla Tabella LAB della legge regionale 7 aprile 2000 n. 42 per le aree agricole o assimilabili (campi, pascoli, boschi).

Le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti rientri nei limiti di cui alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del d.lgs. n. 152/2006, possono essere utilizzate in qualsiasi sito, a prescindere dalla sua destinazione.

Le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti sia compresa fra i limiti di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006, possono essere utilizzate esclusivamente nei seguenti casi:

- a) realizzazione di sottofondi e rilevati stradali e ferroviari purché i test di cessione condotti ai sensi dell'Allegato 3 del d.m. 05.02.1998 rispettino i valori della tabella di riferimento, ad eccezione del COD (Tabella in Allegato 3, d.m. 05.02.1998 come modificato dal d.m. 186/2006) e fermo restando in ogni caso il rispetto dei valori di CSC previsti dalla specifica destinazione d'uso dell'area interessata così come risultante dallo strumento urbanistico vigente;
- b) siti a destinazione produttiva (artigianale, industriale e commerciale), purché i test di cessione condotti ai sensi dell'Allegato 3 del d.m. 05.02.1998 rispettino i valori della tabella di riferimento, ad eccezione del COD (Tabella in Allegato 3, d.m. 05.02.1998 come modificato dal d.m. 186/2006);

- c) impianti industriali nei quali le caratteristiche fisiche e chimiche delle terre e rocce da scavo vengono sostanzialmente modificate nell'ambito del processo produttivo per la realizzazione di prodotti o manufatti merceologicamente ben distinti dalle terre e rocce di partenza o da loro frazioni, come i processi termici per la produzione di cemento, cottura di laterizi e produzione di bitumi.

Le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti sia compresa fra i limiti di cui alla colonna A e i limiti di cui alla Tabella LAB della legge regionale 7 aprile 2000 n. 42 per le aree agricole o assimilabili (campi, pascoli, boschi), possono essere utilizzate con le modalità di cui ai precedenti punti a), b), c) o in terreni agricoli con le stesse caratteristiche del terreno di origine.

Qualora, a seguito di appositi studi effettuati dal proponente e validati da Arpa Piemonte, si evidenzi che il superamento dei limiti tabellari sopra definiti sia attribuito a valori di fondo naturale o alla presenza di inquinamento diffuso, il riutilizzo sarà consentito solo nell'ambito dello stesso sito, ovvero in altro sito individuato con le procedure di cui al successivo punto 2.2.4. Nel caso di riutilizzo in sito diverso rispetto a quello di produzione, lo studio dovrà riguardare sia l'area di scavo che quella di destinazione finale che dovrà avere caratteristiche analoghe a quelle del sito di produzione, ed avere superamenti dovuti allo stesso analita. La verifica di compatibilità dovrà comunque sempre essere approvata da parte delle Autorità competenti ad autorizzare il riutilizzo delle terre e rocce da scavo.

Qualora studi concernenti la valutazione dei valori di fondo naturale o di inquinamento diffuso per aree determinate siano approvati dalla Regione Piemonte, detti studi costituiranno il valore di riferimento per il fondo naturale o l'inquinamento diffuso ed il proponente sarà sollevato dall'onere di produrre un elaborato specifico.

In caso di ricezione di terre e rocce da scavo provenienti da siti ubicati in aree al di fuori del territorio piemontese, il Comune in cui è ubicato il sito di destinazione dovrà verificare la tipologia di terre e rocce sulla base di quanto previsto dalle presenti linee guida.

2.1.1 Materiali provenienti da siti bonificati

L'art. 186, comma 1, lett. e), del d.lgs. 152/2006 consente l'utilizzo delle terre e rocce da scavo per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché *“sia accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del presente decreto”*.

L'art. 240 del d.lgs. 152/2006 considera come sito non contaminato, un sito nel quale la contaminazione rilevata nelle matrici ambientali risulti inferiore ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) oppure, se superiore, risulti comunque inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) determinate a seguito dell'analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica.

Pertanto, poiché i valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) vengono determinati a seguito dell'applicazione al sito della procedura di analisi del rischio sito specifica, si ritiene che tali valori non siano compatibili con alcun altro sito e pertanto non è consentita la movimentazione di terre e rocce da scavo provenienti da siti bonificati alle CSR.

Per quanto concerne i siti per i quali la Provincia ha provveduto al rilascio del certificato di completamento degli interventi di bonifica raggiungendo l'obiettivo delle CSC, previsto dall'art. 248 del d.lgs. 152/2006, la movimentazione delle terre e rocce da scavo è consentita in conformità a quanto previsto al precedente punto 2.1. La movimentazione sarà possibile qualora le terre e rocce risultino compatibili con le condizioni del sito di destinazione, individuate secondo le procedure definite al successivo punto 2.2.4. In questo caso non è necessaria a priori l'esecuzione di ulteriori indagini analitiche che dovranno invece essere eseguite qualora, successivamente al rilascio della suddetta certificazione, si siano svolte attività o si siano verificati eventi che possono aver modificato le caratteristiche delle matrici ambientali del sito o al verificarsi, durante le operazioni di produzione delle terre e rocce, di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito.

2.2 UTILIZZI AMMESSI PER LE TERRE E ROCCE DA SCAVO

In conformità a quanto previsto dai commi 1 e 7 bis dell'art. 186, le destinazioni d'uso ammesse per le terre e rocce da scavo sono:

- reinterri;
- riempimenti;
- rimodellazioni;
- rilevati;
- nei processi industriali come sottoprodotti (in sostituzione dei materiali di cava nel rispetto delle condizioni fissate all'articolo 183, comma 1, lettera p).

Qualora ne siano accertate le caratteristiche ambientali, possono essere utilizzate per interventi di miglioramento ambientale di siti anche non degradati. Tali interventi devono garantire, nella loro realizzazione finale, una delle seguenti condizioni:

- a) un miglioramento della qualità della copertura arborea o della funzionalità per attività agro-silvo-pastorali;
- b) un miglioramento delle condizioni idrologiche rispetto alla tenuta dei versanti e alla raccolta e regimentazione delle acque piovane;
- c) un miglioramento della percezione paesaggistica.

L'utilizzo delle terre e rocce da scavo deve avvenire senza trasformazioni preliminari o trattamenti preventivi, intendendosi per trasformazioni preliminari o trattamenti preventivi qualsiasi comportamento che alteri il contenuto medio degli inquinanti di un ammasso di terre e rocce da

scavo. Il materiale deve essere accettato “tal quale” dal ciclo produttivo di destinazione ed ogni lavorazione successivamente subita deve essere prevista dal ciclo produttivo medesimo.

Non è consentito effettuare l'attività di deposito delle terre e rocce da scavo senza averne preventivamente previsto il riutilizzo. Pertanto, al fine di non incorrere nella disciplina relativa ai rifiuti per tutto il materiale, lo stesso deve avere, fin dalla fase di produzione, certezza dell'integrale utilizzo, ossia prima di procedere al deposito delle terre e rocce da scavo, deve essere già previsto ed approvato l'integrale utilizzo della parte di materiale da destinare terre e rocce, e valutata la restante parte da trattarsi come rifiuto ai sensi dell'art. 216 o 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il riutilizzo delle terre e rocce in impianti che ne effettuino il riutilizzo al di fuori della normativa rifiuti, dovrà avvenire in conformità a quanto previsto nell'Allegato B alle presenti linee guida.

2.2.1 Verifica della contaminazione

Fatto salvo quanto previsto al successivo punto 2.2.2. che disciplina le procedure semplificate, ogni intervento che comporti l'effettuazione di scavi con la conseguente produzione di terre e rocce, implica un'indagine ambientale che consenta di conoscere le caratteristiche del terreno ed escludere qualsiasi contaminazione. L'indagine, propedeutica al progetto di riutilizzo dei materiali e le cui risultanze dovranno essere ad esso allegate, è svolta a carico del proponente. Campionamenti ed analisi andranno individuati in funzione dei cicli produttivi svolti in loco. Qualora i risultati dell'analisi ambientale indichino l'assenza di contaminazione del sito, il proponente compila il Modello 1, Allegato C alle presenti linee guida, e lo consegna, contestualmente al progetto, alle Autorità competenti. La dichiarazione di cui al suddetto Modello 1 non può essere presentata in sostituzione dell'indagine ambientale.

Come previsto al successivo punto 3, la rispondenza del materiale scavato alle caratteristiche determinate in fase progettuale è responsabilità del produttore e, prima della movimentazione, è necessario che il produttore stesso confermi le indagini analitiche svolte in fase di progettazione, eventualmente implementandole compilando il Modello 2, Allegato D alle presenti linee guida.

Le Autorità competenti, oltre a procedere all'analisi documentale, possono effettuare controanalisi. In ogni caso, al verificarsi, durante le operazioni di produzione delle terre e rocce, di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito, devono essere immediatamente avviate le procedure previste dal Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006.

Resta salva la possibilità di effettuare controlli da parte delle Autorità competenti e la verifica di compatibilità con il sito di destinazione delle terre e rocce prevista al successivo punto 2.2.4.

2.2.2 Procedure semplificate

È sufficiente una dichiarazione di assenza di contaminazione sottoscritta dal proponente e da consegnarsi alle Autorità competenti compilando il Modello 5, Allegato G alle presenti linee

guida, per i siti ubicati in aree residenziali e/o agricole o siti che non siano mai stati sottoposti ad utilizzi diversi, o per i quali gli strumenti urbanistici abbiano definito un cambio di destinazione d'uso da aree residenziali e/o agricole a commerciali e/o industriali in cui l'attività commerciale e/o industriale non sia mai stata svolta, per i quali non si sia verificato un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito e per i quali la produzione di terre e rocce da scavo non superi i 2.500 metri cubi di materiale.

Nel caso in esame l'indagine ambientale deve consentire unicamente di conoscere le caratteristiche del terreno al fine di valutarne la compatibilità con il sito di destinazione, così come previsto al successivo punto 2.2.4.

In ogni caso, al verificarsi, durante le operazioni di produzione delle terre e rocce, di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito, devono essere immediatamente avviate le procedure previste dal Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006.

Restano salve tutte le altre procedure.

2.2.3 Procedura di campionamento

La procedura di campionamento deve tenere conto di:

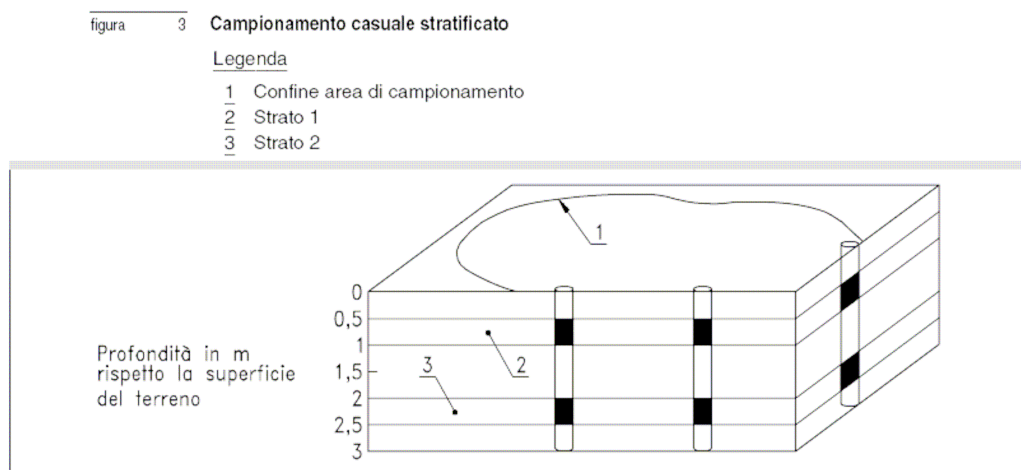
- ubicazione dei punti di prelievo;
- numero di campioni;
- set di parametri;
- metodologie di campionamento;
- verifica di compatibilità con il sito prescelto.

2.2.3.1 UBICAZIONE DEI PUNTI DI PRELIEVO

I criteri di individuazione della strategia di campionamento, le metodologie di preparazione del campione e le metodologie analitiche devono essere quelle indicate dall'Allegato 2 al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006 "*Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati*" e considerare la storia del sito e la sua conformazione fisica.

Possono essere adottate metodologie di campionamento sistematiche o casuali, la cui scelta deve essere opportunamente giustificata dal proponente nel progetto.

Nel caso si preveda, in funzione della profondità da raggiungere, una considerevole diversificazione della tipologia di terre e rocce da campionare e si renda pertanto necessario tenere separati i vari strati anche al fine del loro riutilizzo, può essere adottata la metodologia di campionamento casuale stratificato (vedi figura estratta da norma UNI10802), in grado di garantire una certa rappresentatività della variazione della qualità del suolo sia in senso orizzontale che verticale.



2.2.3.2 NUMERO DI CAMPIONI

Il numero di campioni deve essere valutato in funzione dell'ampiezza areale e verticale da cui si produrranno le terre e rocce da scavo oltre che della storia pregressa del sito di provenienza.

Nel caso in cui si proceda con una disposizione a griglia, il lato di ogni maglia potrà variare da 25 a 100 m in funzione del tipo e delle dimensioni del sito oggetto di indagine. I punti di indagine possono essere localizzati in corrispondenza dei nodi della griglia (ubicazione sistematica) oppure all'interno di ogni maglia in posizione opportuna (ubicazione sistematica casuale), oppure posizionati casualmente all'interno delle maglie della griglia a seconda dei dati conoscitivi ottenuti dalla fase di indagine preliminare o della situazione logistica.

Sulla base delle dimensioni del sito da investigare si possono fornire le seguenti indicazioni:

- | | | |
|------------------------------------|---|---|
| - < 10.000 m ² | ⇒ | almeno 5 punti di sondaggio; |
| - 10.000 - 50.000 m ² | ⇒ | da 5 a 15 punti di sondaggio; |
| - 50.000 - 250.000 m ² | ⇒ | da 15 a 60 punti di sondaggio; |
| - 250.000 - 500.000 m ² | ⇒ | da 60 a 120 punti di sondaggio; |
| - > 500.000 m ² | ⇒ | almeno 2 punti ogni 10.000 m ² di sondaggio. |

Per ogni punto di sondaggio il numero di campioni dovrà essere adeguato alla profondità di scavo.

L'eventuale valutazione della composizione media utile per esprimere più correttamente un giudizio complessivo sulla qualità del materiale scavato, sarà effettuata applicando opportune analisi statistiche ed estimatorie dei valori medi dei dati ottenuti, sia nel caso di una valutazione complessiva del materiale da scavare, sia per il singolo strato, qualora si scelga un campionamento stratificato.

2.2.3.3 SET DI PARAMETRI

Le indagini, definite in relazione alla storia del sito, devono comunque ricercare i parametri minimi: Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Selenio, Zinco, Rame, Cromo totale,

Mercurio, Idrocarburi C>12. Il soggetto incaricato del campionamento si assume la responsabilità dell'eventuale presenza di altri analiti specifici del singolo caso, che devono essere oggetto di analisi, avendo cura di valutare la stratigrafia del terreno nella scelta del numero di campioni da formare per ciascun punto di campionamento.

2.2.3.4 METODOLOGIE DI CAMPIONAMENTO

In merito alle metodologie di campionamento, analisi ed espressione dei risultati analitici, dovranno essere utilizzate quelle previste dal d.lgs. 152/2006, Allegato V al Titolo IV, che prevede l'eliminazione della frazione granulometrica >2 cm (da scartare in campo) e le determinazioni condotte sull'aliquota di granulometria < 2 mm con espressione dei risultati su tutto il passante a 2 centimetri.

Ove si renda necessario valutare la cedibilità di contaminanti da parte delle terre e rocce da scavo al fine, in particolare, di salvaguardare le acque sotterranee o superficiali in ossequio alle condizioni di cui alle lettere c), d) ed f) del comma 1 dell'articolo 186 si potrà procedere in tal senso mediante esecuzione di un test di cessione, condotto con le modalità descritte in Allegato 3 al d.m. 05.02.1998, stimando la concentrazione di contaminanti, ad eccezione del COD, nell'eluato.

2.2.4 Verifica di compatibilità con il sito di destinazione

Oltre agli aspetti analitici riguardanti la composizione chimica dei materiali, il punto f) del comma 1 dell'art. 186, in riferimento al sito di destinazione, richiede una valutazione più complessiva della qualità ambientale ed una verifica che l'utilizzo rispetti tutte le norme ambientali, comprese quelle della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette.

Fermo restando il rispetto delle norme ambientali, l'applicazione di questo comma richiede che nel progetto sia indicata:

- a) la compatibilità idrogeologica dell'utilizzo previsto, cioè la verifica che l'utilizzo delle terre e rocce nel sito di destinazione non determini, per la qualità dei materiali utilizzati, mutamenti significativi nell'assetto idrologico del sito stesso;
- b) la piena compatibilità con il sito di destinazione nel caso che quest'ultimo si trovi all'interno di aree protette, in zone di particolare pregio ambientale, o in area agricola.

Quanto sopra al fine di consentire all'Autorità competente di effettuare le verifiche e, in particolare per il punto b), richiedere l'eventuale rispetto di limiti qualitativi maggiormente vincolanti rispetto alle CSC.

Nel caso in cui le terre e rocce siano destinate ad impianti che ne effettuino il riutilizzo al di fuori della normativa rifiuti, questo dovrà avvenire in conformità a quanto previsto nell'Allegato B alle presenti linee guida.

2.2.5 Documenti di viaggio

Al fine di garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo occorre prevedere che tutti i carichi, oltre ai normali documenti di trasporto merci, siano accompagnati da un documento che riporti la caratterizzazione analitica del materiale o la dichiarazione di assenza di contaminazione, (Modello 5, Allegato G alle presenti linee guida, per i casi previsti al punto 2.2.2), la provenienza e la destinazione.

È quindi necessario che il trasporto su strada delle terre e rocce sia accompagnato dal “*Documento di trasporto terre e rocce da scavo*”, Modello 4, Allegato F alle presenti linee guida.

3 PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER L'UTILIZZO

I commi 2, 3, 4 dell'art. 186 del d.lgs. 152/2006 individuano distinte procedure amministrative per autorizzare il riutilizzo delle terre e rocce da scavo in funzione dell'opera che ha prodotto i materiali, differenziando tra opera sottoposta a VIA o Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA) (comma 2 art. 186), opera soggetta a permesso di costruire o Denuncia di Inizio Attività (comma 3 art. 186), ovvero opere in cui la produzione delle terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito di lavori pubblici previsti dal comma 4 dell'art. 186 del d.lgs. 152/2006 (comma 4 art. 186).

In caso di riutilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti (es. inerti assimilabili ai materiali di cava), non derivanti da trattamento presso impianti connessi alle specifiche autorizzazioni di cave e/o miniere, nell'ambito di processi industriali, questo dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni di cui al comma 1, lettera p), dell'articolo 183 d.lgs.152/2006. Detta ipotesi può essere prevista nel caso in cui il materiale venga conferito ad una ditta che effettua la lavorazione degli inerti che, dopo il lavaggio e la selezione, li inserisce nella filiera degli inerti. In questo caso la documentazione dovrà dimostrare il requisito di sottoprodotto (caratteristiche merceologiche, qualità ambientale, ecc.), mancando un sito di destinazione vero e proprio, e dovrà riportare gli estremi del luogo nel quale è prevista la lavorazione del materiale.

La rispondenza del materiale alle caratteristiche determinate in fase progettuale è responsabilità del produttore. Le Autorità competenti che valutano la documentazione relativa alla produzione o al riutilizzo, ai sensi del comma 6 dell'articolo 186, hanno il compito di accertare che le terre e rocce da scavo non provengano da siti contaminati e/o sottoposti ad interventi di bonifica.

In ogni caso, al verificarsi, durante le operazioni di produzione delle terre e rocce, di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, devono essere immediatamente avviate le procedure previste dal Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006.

Qualora il sito di destinazione sia collocato in un Comune diverso da quello di produzione, l'ente titolare del procedimento acquisisce il parere anche del Comune di destinazione convocando eventualmente una Conferenza dei Servizi ai sensi della legge 241/1990.

I tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, non possono superare di norma un anno e devono risultare dal progetto approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui progetti siano realizzati nell'ambito di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione ambientale integrata che prevedano il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel medesimo progetto, i tempi dell'eventuale deposito possono essere quelli della realizzazione del progetto purché in ogni caso non superino i tre anni.

3.1 RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESTRAZIONE DI MARMI E PIETRE

Fatto salvo quanto previsto dal d.lgs. 117/08, per quanto riguarda i materiali residui dell'estrazione di marmi e pietre, il produttore di tali materiali è tenuto, nel caso voglia utilizzarli come terre e rocce da scavo, ad effettuare un'analisi chimica rappresentativa del prodotto.

Tale analisi dovrà essere acquisita dal proprietario del sito di destinazione e consegnata all'Autorità competente come definita al successivo punto 3.5, accompagnata da una relazione a firma di professionista abilitato che attesti la conformità del materiale con quanto richiesto al paragrafo 2.2.4. Le analisi e la relazione a firma di professionista abilitato dovranno essere consegnate anche al Comune di destinazione se non coincide con l'autorità competente.

3.2 DICHIARAZIONE DI INIZIO LAVORI

Il produttore, prima dell'inizio dei lavori di scavo, deve presentare all'Autorità competente all'approvazione del progetto la dichiarazione di cui al Modello 2, Allegato D alle presenti linee guida, con i relativi allegati, da inviarsi anche al Comune in cui è ubicato il sito di produzione se diverso dall'autorità competente ed al Comune del sito di destinazione nel caso in cui non coincida con quello di produzione.

3.3 DICHIARAZIONE DI AVVENUTO UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il produttore, terminati i lavori, deve presentare all'Autorità competente all'approvazione del progetto la dichiarazione di cui al Modello 3, Allegato E alle presenti linee guida da inviarsi anche al Comune in cui è ubicato il sito di produzione se diverso dall'autorità competente ed al Comune del sito di destinazione nel caso in cui non coincida con quello di produzione.

3.4 CONTENUTO DEGLI ELABORATI

Il progetto per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è redatto a carico del proponente in apposito elaborato sottoscritto da progettista abilitato.

Il progetto deve contenere tutte le informazioni previste dall'articolo 186 ed essere corredato dalla documentazione riportata nell'Allegato A delle presenti linee guida.

Il progetto deve essere inviato all'Autorità competente, al Comune in cui è ubicato il sito di produzione se diverso dall'autorità competente ed al Comune del sito di destinazione nel caso in cui non coincida con quello di produzione.

3.5 AUTORITY COMPETENTE

Per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale e/o autorizzazione integrata ambientale (comma 2 art. 186), nel caso in cui il progetto venga escluso dalla fase di valutazione, il progetto di recupero delle terre e rocce da scavo, eventualmente corredato da prescrizioni contenute nella determinazione di VIA, dovrà essere presentato all'atto della richiesta del permesso di costruire.

Tale documentazione dovrà essere allegata sia al progetto da sottoporre a VIA sia al progetto da presentarsi all'Autorità competente all'approvazione definitiva, qualora quest'ultima sia diversa dall'Ente che svolge la procedura di VIA.

Per le opere soggette a permesso di costruire o DIA (comma 3 art. 186), la proposta di utilizzo deve essere presentata unitamente alla richiesta del titolo abilitativo edilizio. La proposta di utilizzo deve essere autorizzata dal Comune nel quale viene realizzata l'opera che produrrà i materiali.

Per i lavori pubblici non soggetti a V.I.A. o A.I.A., permesso a costruire, denuncia di inizio attività (D.I.A.) (comma 4 art. 186), la proposta di utilizzo deve essere autorizzata dalla stazione appaltante.

Tutti gli atti dovranno essere inviati al Comune in cui è ubicato il sito di produzione se diverso dall'autorità competente ed al Comune del sito di destinazione nel caso in cui non coincida con quello di produzione.

4 RIUTILIZZO NEL SITO DI PRODUZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Nel caso di riutilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo, è richiesta una dichiarazione del proponente, compilando il Modello 1, Allegato C alle presenti linee guida, che attesti che il sito non sia contaminato, che non sia sottoposto ad interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006 s.m.i. e che non si sia verificato un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito.

In ogni caso, al verificarsi, durante le operazioni di produzione delle terre e rocce, di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, devono essere immediatamente avviate le procedure previste dal Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006 s.m.i.

Resta salva la facoltà degli enti di procedere ad un controllo ed una verifica al fine di accertare che le terre e rocce non siano contaminate.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 6 della l.r. 42/2000, nel caso di dismissione di un sito industriale/commerciale è necessaria la caratterizzazione delle terre e rocce da eseguirsi nel caso in cui il sito rientri in particolari tipologie che possano far presupporre una potenziale contaminazione (serbatoi o cisterne interrati, sia dismesse che rimosse che in uso, contenenti nel passato o attualmente idrocarburi o sostanze etichettate pericolose; impianti ricadenti nell'allegato A del d.m. 16/05/89 e relativi strumenti regionali, nella disciplina dei d.lgs. 334/1999 e 59/2005, impianti di gestione dei rifiuti). Nel caso di variazione di destinazione d'uso, in residenziale o agricolo, al fine di accertare che le terre e rocce da scavo siano compatibili con la nuova destinazione, la caratterizzazione dovrà dimostrare il rispetto le CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06, ossia i limiti per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale o i limiti di cui alla Tabella LAB della legge regionale 7 aprile 2000 n. 42 per le aree agricole o assimilabili (campi, pascoli, boschi).

ALLEGATO A

CONTENUTO DEGLI ELABORATI PER I PROGETTI DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO PRESENTATI AI SENSI DEI COMMI 2, 3 E 4 DELL'ARTICOLO 186 DEL D.LGS. 152/2006.

Luogo di produzione

Contenuti per i progetti di gestione delle terre e rocce da scavo presentati ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'articolo 186 del d.lgs. 152/2006 relativi:

- dati anagrafici del soggetto interessato;
- anagrafica del luogo di produzione (civico, particelle catastali, carta tecnica, ...);
- destinazione d'uso urbanistica prima dello scavo;
- destinazione d'uso urbanistica prevista dopo i lavori;
- attività esercitate sul sito, con particolare riferimento alle tipologie che possano far presupporre una potenziale contaminazione (serbatoi o cisterne interrati, sia dismesse che rimosse che in uso, contenenti nel passato o attualmente idrocarburi o sostanze etichettate pericolose; impianti ricadenti nell'allegato A al d.m. 16/05/1989 e relativi strumenti regionali, nella disciplina del d.lgs. 334/1999 e del d.lgs. 59/2005, impianti di gestione dei rifiuti);
- stima del materiale da estrarre (volume in banco e volume presunto del materiale scavato) e descrizione delle modalità di scavo;
- planimetria e sezioni dei siti di scavo e deposito temporaneo;

- descrizione della metodologia di campionamento con indicazione cartografica dei punti di prelievo (da non presentare per i siti ricadenti nell'ipotesi di cui al punto 2.2.2 che disciplina le procedure semplificate);
- caratterizzazione analitica (prodotta da un laboratorio certificato) (da non presentare per i siti ricadenti nell'ipotesi di cui al punto 2.2.2 che disciplina le procedure semplificate);
- descrizione delle modalità di deposito del materiale scavato;
- calendario dei lavori di scavo e impegno a rispettare i tempi massimi di stoccaggio.

Luogo di destinazione

Contenuti per i progetti di gestione delle terre e rocce da scavo presentati ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'articolo 186 del d.lgs. 152/2006 relativi:

- dati anagrafici del soggetto recettore;
- anagrafica del luogo di destinazione (civico, particelle catastali, carta tecnica, ...);
- destinazione d'uso prevista;
- planimetria e sezioni dei siti di posa e deposito temporaneo
- tipo di riutilizzo (riempimenti, rilevati, rimodellazioni, reinterri);
- eventuali vincoli ambientali esistenti sull'area di riutilizzo;
- dichiarazione di potenziale accettazione del materiale da parte del soggetto utilizzatore, anche relativamente al rispetto dei requisiti geotecnici idonei per il progetto previsto;
- autorizzazione del Comune di destinazione (eventualmente da acquisire in Conferenza dei Servizi);
- dichiarazione di potenziale accettazione, e di integrale impiego, del materiale da parte del soggetto utilizzatore (nel caso di impiego in processo industriale).

Allegati agli elaborati:

- Dichiarazione che attesti che lo scavo avverrà senza l'utilizzo di sostanze in grado di contaminare il materiale estratto.
- Dichiarazione che attesti che il sito non sia contaminato, che non sia sottoposto ad interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006 s.m.i. e che non si sia verificato un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito.

ALLEGATO B

DESTINAZIONE AD IMPIANTI CHE EFFETTUANO IL RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE AL DI FUORI DELLA NORMATIVA SUI RIFIUTI

Il riferimento è il comma 1 dell'articolo 186 che all'ultimo capoverso precisa: *“L'impiego di terre da scavo nei processi industriali come sottoprodotti, in sostituzione dei materiali di cava, è consentito nel rispetto delle condizioni fissate all'articolo 183, comma 1, lettera p)”*.

Le terre e rocce da scavo che possono usufruire di tale possibilità sono quelle che rivestono, fin dalla fase di loro produzione, le stesse caratteristiche dei materiali in ingresso ai processi industriali che trattano materiali di cava per produrre, attraverso apposite lavorazioni, materiali inerti di vario genere da inserire nella filiera produttiva e commerciale.

Il criterio di utilizzo è quello che detti materiali posseggano i requisiti merceologici ed ambientali sin dalla fase di produzione. Non si parla quindi di analisi e nemmeno di compatibilità e conformità del sito di destinazione non essendo noto il loro utilizzo finale.

Rimangono validi tutti i vincoli qualitativi ambientali dettati dal comma 6 dell'articolo 186, cioè: *“La caratterizzazione dei siti contaminati e di quelli sottoposti ad interventi di bonifica viene effettuata secondo le modalità previste dal Titolo V, Parte quarta del presente decreto. L'accertamento che le terre e rocce da scavo di cui al presente decreto non provengano da tali siti è svolto a cura e spese del produttore e accertato dalle autorità competenti nell'ambito delle procedure previste dai commi 2, 3 e 4”*.

Sono utilizzabili nei processi industriali in sostituzione dei materiali di cava:

1. le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti rientri nei limiti di cui alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato V alla Parte IV - Titolo V del d.lgs. 152/2006, possono essere utilizzate in qualsiasi processo industriale, in sostituzione dei materiali di cava, a prescindere dalla sua tipologia;
2. le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti è compresa fra i limiti di cui alle colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato V alla Parte IV - Titolo V del d.lgs. 152/2006, possono essere utilizzate solo negli impianti industriali nei quali le loro caratteristiche fisiche e chimiche vengono sostanzialmente modificate nell'ambito del processo produttivo per la realizzazione di prodotti o manufatti merceologicamente ben distinti dalle terre e rocce di partenza o da loro frazioni (ad es. processi termici per la produzione di cemento, cottura di laterizi, ecc.);
3. Le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti sia compresa fra i limiti di cui alle colonne A i limiti di cui alla Tabella LAB della legge regionale 7 aprile 2000 n. 42 per le aree agricole o assimilabili (campi, pascoli, boschi), possono essere utilizzate con le modalità di cui al precedente punto 2;
4. le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti supera i limiti di cui alla colonna B della tabella 1 dell'Allegato V alla Parte IV - Titolo V del d.lgs. 152/2006, non possono essere utilizzate in alcun impianto tranne nel caso in cui tale utilizzo sia disciplinato dal progetto di bonifica redatto ed approvato secondo le modalità previste dalla disciplina di cui allo stesso Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/2006;

5. le terre e rocce da scavo la cui concentrazione di inquinanti supera i limiti di cui alla Tabella LAB della legge regionale 7 aprile 2000 n. 42 per le aree agricole o assimilabili (campi, pascoli, boschi), possono essere utilizzate con le modalità di cui al precedente punto 4.

Non sono consentiti conferimenti a soggetti terzi ai fini del successivo conferimento agli impianti di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, al di fuori della normativa sui rifiuti, in quanto in questo caso non si rientrerebbe né nella definizione di sottoprodotto, né nei criteri previsti dall'art. 186 che permettono l'utilizzo delle terre e rocce da scavo al di fuori della normativa sui rifiuti.

ALLEGATO C

MODELLO 1

DICHIARAZIONE DEL PROPONENTE SULL'ASSENZA DI CONTAMINAZIONE DEL SITO

Anagrafica del sito di origine

| | | |
|-----|--------|-----------|
| Via | | N. civico |
| CAP | Comune | Provincia |

Il sottoscritto proponente

| | | | |
|---------------|---|-----------|--|
| Cognome | | Nome | |
| C.F. | | | |
| in qualità di | Qualifica rivestita (proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) | | |
| della | Ragione sociale ditta, impresa, ente, società | | |
| residente in | Via | N. civico | |
| CAP | Comune | Provincia | |

DICHIARA

- che l'area interessata dalla realizzazione dell'intervento in oggetto indicato non è un sito inquinato o sottoposto ad interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- che non si è verificato alcun evento potenzialmente in grado di contaminare il sito.

Si allega relazione geologica, storica ed ambientale sottoscritta dal professionista abilitato competente per legge (non prevista nel caso di riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel sito di produzione):

| | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------|--|--|---------|--|--|--|--|--|-----------|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | |
| Titolo professionale | | | Cognome | | | | | | Nome | | | | |
| C.F. | | | | | | | | | | | | | |
| residente in | | | | | | | | | | | | | |
| | | | Via | | | | | | N. civico | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| CAP | | | Comune | | | | | | Provincia | | | | |

Il Proponente dichiara altresì:

- ☐ che il riutilizzo delle terre e rocce da scavo avviene nel sito di produzione;
- ☐ che il riutilizzo delle terre e rocce da scavo avviene in sito diverso rispetto a quello di produzione.

Qualora vi sia un superamento dei limiti tabellari attribuito a valori di fondo naturale o alla presenza di inquinamento diffuso, allega studio validato da Arpa Piemonte.

Il Proponente dichiara inoltre di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d.lgs. 196/2003).

Luogo e data

Firma Proponente

_____ / ____ / ____

(per esteso e leggibile)

ALLEGATO D**MODELLO 2**

*DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEL PRODUTTORE E DEL TECNICO ABILITATO DA
PRESENTARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI*

Anagrafica del sito di origine

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|--|--|--------|--|--|--|--|--|--|-----------|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | |
| Via | | | | | | | | | | N. civico | | | | |
| CAP | | | Comune | | | | | | | Provincia | | | | |

Tipo di intervento

| | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

Il sottoscritto produttore

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--------|--|--|--|--|--|--|-----------|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | |
| Cognome | | | | | | | | | | Nome | | | | |
| C.F. | | | | | | | | | | | | | | |
| in qualità di | | | | | | | | | | | | | | |
| Qualifica rivestita (proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) | | | | | | | | | | | | | | |
| della | | | | | | | | | | | | | | |
| Ragione sociale ditta, impresa, ente, società | | | | | | | | | | | | | | |
| residente in | | | | | | | | | | | | | | |
| Via | | | | | | | | | | N. civico | | | | |
| CAP | | | Comune | | | | | | | Provincia | | | | |

DICHIARA

che il terreno derivante dallo scavo previsto sarà utilizzato conformemente a quanto previsto nel progetto approvato in data ____/____/____ da _____, come attestato dalla relazione allegata alla presente, redatta dal professionista abilitato:

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------|--|--|---------|--|--|--|--|--|--|-----------|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | |
| Titolo professionale | | | Cognome | | | | | | | nome | | | | |
| C.F. | | | | | | | | | | | | | | |
| residente in | | | | | | | | | | | | | | |
| Via | | | | | | | | | | N. civico | | | | |
| CAP | | | Comune | | | | | | | Provincia | | | | |

☐

di confermare le indagini analitiche svolte in fase di progettazione;

☐ di aver implementato le indagini stesse come si evince dalle allegate risultanze.

Il produttore dichiara altresì:

- ☐ che il materiale non destinato all'utilizzo come terre e rocce da scavo pari a m³ _____ sarà impiegato ai sensi dell'art. 216 o 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ☐ che il deposito di materiale destinato all'utilizzo come terre e rocce da scavo in attesa di utilizzo avverrà nell'area indicata nell'allegata planimetria e avrà durata non superiore a mesi _____ come risulta dal progetto approvato dall'autorità competente;
- ☐ che il deposito è stato autorizzato con _____ n. _____ rilasciato/a da _____ in data ____/____/____;

Il produttore dichiara inoltre:

- che lo scavo avverrà senza l'ausilio di mezzi e senza l'utilizzo di sostanze in grado di contaminare il materiale estratto;
- che le quantità sopra indicate sono quelle desumibili dall'analisi geologica ed ambientale prodotta a corredo del progetto dei lavori.

In aggiunta a quanto sopra, il Tecnico Abilitato sopra definito, viste le destinazioni di utilizzo del materiale dichiarate dal proponente, sulla base dell'indagine geologica e ambientale allegata al progetto ed a seguito di accertamenti sui siti di destinazione del materiale di scavo

DICHIARA

che i materiali di scavo destinati ad essere utilizzati nei siti prescelti:

- possono essere utilizzati senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per i siti dove sono destinati ad essere utilizzate;
- hanno caratteristiche chimiche e chimico-fisiche tali che il loro impiego nei suddetti siti non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate;
- saranno conferiti con modalità da assicurare il rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette;
- non sono contaminati con riferimento alla destinazione d'uso dei rispettivi siti prescelti e sono compatibili con i medesimi siti;
- soddisfano i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni ed impatti ambientali qualitativamente e

quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati;

- non hanno necessità di essere sottoposti a trattamenti preventivi e/o trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale di cui al punto precedente, ma posseggono tali requisiti sin dalla fase di produzione.

Il Produttore e il Tecnico Abilitato dichiarano infine di essere informati che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d.lgs. 196/2003).

Luogo e data

_____/_____/_____

Firma Produttore

Timbro e firma
Professionista Abilitato

(per esteso e leggibile)

(per esteso e leggibile)

ALLEGATO E**MODELLO 3****DICHIARAZIONE DI AVVENUTO UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO**

La dichiarazione deve essere compilata dal produttore a conclusione dei lavori di escavazione ed a conclusione dei lavori di utilizzo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Anagrafica del sito di origine

| | | |
|-----|--------|-----------|
| Via | | N. civico |
| CAP | Comune | Provincia |

Il sottoscritto produttore

| | | | |
|---------------|---|-----------|--|
| Cognome | | Nome | |
| C.F. | | | |
| in qualità di | Qualifica rivestita (proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) | | |
| della | Ragione sociale ditta, impresa, ente, società | | |
| residente in | Via | N. civico | |
| CAP | Comune | Provincia | |

DICHIARA

- che il progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo è stato presentato a _____ ed approvato in data ____/____/____ da _____;
- che il progetto approvato non ha subito variazioni ovvero che è stata successivamente autorizzato da parte dell'Autorità competente avvenuta in data ____/____/____ l'utilizzo del materiale in processi industriali e/o in siti idonei diversi da quelli indicati nel progetto presentato.

Il produttore dichiara altresì:

- ☐ che a seguito dei lavori di escavazione condotti per la realizzazione di detta opera: _____ m³ di terre e rocce sono stati gestiti come rifiuti;

_____ m³ di terre e rocce sono stati trasferiti nel Comune di _____
Provincia di _____ via _____ n. _____ ai fini dell'utilizzo
previsto con le autorizzazioni di cui sopra;

☐ che per la realizzazione di detta opera sono stati utilizzati:
_____ m³ di terre e rocce originati come sottoprodotti dai lavori di escavazione condotti
nel sito del Comune di _____ Provincia di _____ via
_____ n. _____ ai fini dell'utilizzo previsto con le
autorizzazioni di cui sopra;

☐ il materiale destinato a utilizzo ha valore di mercato:

- ☐ in quanto previsto o assimilabile a voci di fornitura contenute nell'Elenco prezzi
utilizzati nei capitolati speciali d'appalto di opere pubbliche;
- ☐ in quanto previsto dai prezziari o listini ufficiali di Amministrazioni pubbliche o
di Camere di commercio;
- ☐ secondo quanto risulta da contratto;
- ☐ come risulta da documento attestante la cessione a titolo oneroso;
- ☐ altro _____

Alla dichiarazione sono allegati i certificati delle analisi effettuate sui campioni.

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di
falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del
d.p.r. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici,
esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d.lgs.
196/2003).

Luogo e data

Firma dichiarante*

_____/____/____

(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

ALLEGATO F**MODELLO 4****DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DI TRASPORTO**

Modulo per tutti i trasporti di terre e rocce da scavo effettuati dallo stesso automezzo a partire da un unico sito di produzione verso un unico sito di utilizzo o di deposito provvisorio previsti da apposito progetto. Il documento, completati i trasporti, deve essere conservato in originale dal responsabile del sito di utilizzo e in copia dal produttore, dal proponente e responsabile del trasporto.

Anagrafica del sito di Origine

| | | |
|-----|--------|-----------|
| | | |
| Via | | N. civico |
| | | |
| CAP | Comune | Provincia |

☐**Anagrafica sito di Destinazione**☐**Anagrafica sito di Deposito Provvisorio**

| | | |
|-----|--------|-----------|
| | | |
| Via | | N. civico |
| | | |
| CAP | Comune | Provincia |

| <i>Viaggi</i> | <i>Data e ora partenza</i> | <i>Quantità trasportata</i> | <i>Firma Autista</i> | <i>Data e ora arrivo</i> | <i>Firma Ricevente</i> |
|---------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------|--------------------------|------------------------|
| n. 1 | Data Ora | _____ mc | | Data Ora | |
| n. 2 | Data Ora | _____ mc | | Data Ora | |
| n. 3 | Data Ora | _____ mc | | Data Ora | |
| n. 4 | Data Ora | _____ mc | | Data Ora | |
| n. 5 | Data Ora | _____ mc | | Data Ora | |
| n. 6 | Data Ora | _____ mc | | Data Ora | |
| n. 7 | Data Ora | _____ mc | | Data Ora | |
| n. 8 | Data Ora | _____ mc | | Data Ora | |
| n. 9 | Data Ora | _____ mc | | Data Ora | |
| n. 10 | Data Ora | _____ mc | | Data Ora | |

☐ È allegata la caratterizzazione analitica del materiale relativa al viaggio di seguito indicato:

| | | | | | | | | | |
|--------------------------|---|--------------------------|---|--------------------------|---|--------------------------|---|--------------------------|----|
| <input type="checkbox"/> | 1 | <input type="checkbox"/> | 2 | <input type="checkbox"/> | 3 | <input type="checkbox"/> | 4 | <input type="checkbox"/> | 5 |
| <input type="checkbox"/> | 6 | <input type="checkbox"/> | 7 | <input type="checkbox"/> | 8 | <input type="checkbox"/> | 9 | <input type="checkbox"/> | 10 |

☐ Non è necessaria la caratterizzazione analitica del materiale relativa la viaggio di seguito indicato, come da allegata dichiarazione (Modello 5, Allegato G alle presenti linee guida, “Dichiarazione di non sottoposizione ad indagine ambientale”):

| | | | | | | | | | |
|--------------------------|---|--------------------------|---|--------------------------|---|--------------------------|---|--------------------------|----|
| <input type="checkbox"/> | 1 | <input type="checkbox"/> | 2 | <input type="checkbox"/> | 3 | <input type="checkbox"/> | 4 | <input type="checkbox"/> | 5 |
| <input type="checkbox"/> | 6 | <input type="checkbox"/> | 7 | <input type="checkbox"/> | 8 | <input type="checkbox"/> | 9 | <input type="checkbox"/> | 10 |

Il progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo è stato approvato in data ____/____/____ da _____, come da copia allegata al presente modello.

Data

____/____/____

Firma Produttore

Firma Responsabile

Sito di Utilizzo

(per esteso e leggibile)

(per esteso e leggibile)

ALLEGATO G**MODELLO 5****DICHIARAZIONE DI NON SOTTOPOSIZIONE AD INDAGINE AMBIENTALE****Anagrafica del sito di origine**

| | | |
|-----|--------|-----------|
| | | |
| Via | | N. civico |
| CAP | Comune | Provincia |

Il sottoscritto proponente

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|--|---|--|--|--|--|--|--|--|------|--|-----------|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cognome | | | | | | | | | | Nome | | | | | | | | | |
| C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| in qualità di | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Qualifica rivestita (proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| della | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Ragione sociale ditta, impresa, ente, società | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| residente in | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Via | | | | | | | | | | N. civico | | | | | | | |
| CAP | | Comune | | | | | | | | | | Provincia | | | | | | | |

DICHIARA

che l'area di scavo sulla quale è prevista l'escavazione di terre e rocce da scavo:

- è conforme a quanto previsto al punto 2.2.2 che disciplina le procedure semplificate della presente linea guida;
- non è stata interessata da attività o eventi di potenziale contaminazione ambientale;
- di attivare immediatamente, al verificarsi durante le operazioni di produzione delle terre e rocce di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, le procedure previste dalla Parte IV, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Il Proponente dichiara inoltre di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d.lgs. 196/2003).

Data

____/____/____

Firma Proponente

(per esteso e leggibile)

TESTO DI NORMATIVA IN VIGORE**LEGGE REGIONALE 7 APRILE 2000, N. 42.**

Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, da ultimo modificato dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426). Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, n. 71.

Articolo 6 - Aree con impianti dismessi

1. I comuni, i dipartimenti dell'ARPA, le aziende sanitarie locali, le camere di commercio, e gli enti pubblici e privati che gestiscono impianti ed infrastrutture comunicano alle province e all'Assessorato all'ambiente della Regione, le informazioni ed i dati in loro possesso concernenti le aree con impianti dismessi, tra cui devono essere anche ricomprese le discariche dismesse antecedentemente al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 (Attuazione della Direttiva (CEE) n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento di policlorodifenili e dei policlorotrifenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossico e nocivi), e le cave dismesse.
2. I dati e le informazioni di cui al comma 1, necessari per la formazione dell'anagrafe delle aree con impianti dismessi, sono comunicati nei tempi e nei modi individuati dalla Giunta regionale entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.
3. I titolari delle industrie e delle attività identificabili tra quelle del censimento di cui all'articolo 17, comma 1 bis del d.lgs. 22/1997, almeno quindici giorni prima della prevista dismissione o cessazione di lavorazione insalubre che abbia comportato detenzione sia di sostanze sia di rifiuti pericolosi, ne danno comunicazione al sindaco, indicando i sistemi previsti per la disattivazione degli impianti, stoccaggio, alienazione o smaltimento sia delle sostanze sia dei rifiuti.
4. Il sindaco, avvalendosi dell'ARPA, prescrive l'effettuazione di verifiche atte ad accertare la sussistenza di residuali rischi o fattori di nocività o di contaminazioni, nonché di conseguenti interventi, ove necessario, di messa in sicurezza o bonifica.
5. Per le aree industriali dismesse il sindaco può, su richiesta dell'ARPA, subordinare il riutilizzo o la rioccupazione alle verifiche atte ad accertare sussistenza di rischi o fattori di nocività oppure contaminazioni, nonché alla presentazione ed eventualmente esecuzione di piano di bonifica.
6. Il proprietario dell'area o chi ne ha la disponibilità provvede, anche in caso di non utilizzo o rioccupazione, sia alla messa in sicurezza sia alla bonifica degli impianti, delle attrezzature e dei materiali presenti nell'area, nonché a realizzare gli interventi idonei ad impedire l'accesso agli estranei, con l'obbligo di mantenere in efficienza i dispositivi attuati.

DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152*Norme in materia ambientale**Articolo 183 - Definizioni*

1. Ai fini della parte quarta del presente decreto e fatte salve le ulteriori definizioni contenute nelle disposizioni speciali, si intende per:

- a) rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del presente decreto e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti; (...)
- p) sottoprodotto: sono sottoprodotti le sostanze ed i materiali dei quali il produttore non intende disfarsi ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), che soddisfino tutti i seguenti criteri, requisiti e condizioni:
 - 1) siano originati da un processo non direttamente destinato alla loro produzione;
 - 2) il loro impiego sia certo, sin dalla fase della produzione, integrale e avvenga direttamente nel corso del processo di produzione o di utilizzazione preventivamente individuato e definito;
 - 3) soddisfino requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati;
 - 4) non debbano essere sottoposti a trattamenti preventivi o a trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale di cui al punto 3), ma posseggano tali requisiti sin dalla fase della produzione;
 - 5) abbiano un valore economico di mercato;

Articolo 184 - Classificazione

1. Ai fini dell'attuazione della parte quarta del presente decreto i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

(...)

3. Sono rifiuti speciali:

- a) (...);
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;

Articolo 185 - Limiti al campo di applicazione

1. Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto:

(...)

b) in quanto regolati da altre disposizioni normative che assicurano tutela ambientale e sanitaria:

(...)

- 4) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;

(...)

c-bis) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato.

Articolo 186 - Terre e rocce da scavo

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché:

- a) siano impiegate direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti;
 - b) sin dalla fase della produzione vi sia certezza dell'integrale utilizzo;
 - c) l'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo sia tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono destinate ad essere utilizzate;
 - d) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale;
 - e) sia accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del presente decreto;
 - f) le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette. In particolare deve essere dimostrato che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo, nonché la compatibilità di detto materiale con il sito di destinazione; g) la certezza del loro integrale utilizzo sia dimostrata.
- L'impiego di terre da scavo nei processi industriali come sottoprodotti, in sostituzione dei materiali di cava, è consentito nel rispetto delle condizioni fissate all'articolo 183, comma 1, lettera p).

2. Ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione ambientale integrata, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare di norma un anno, devono risultare da un apposito progetto che è approvato dall'autorità titolare del relativo procedimento.

Nel caso in cui progetti prevedano il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel medesimo progetto, i tempi dell'eventuale deposito possono essere quelli della realizzazione del progetto purché in ogni caso non superino i tre anni.

3. Ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività diverse da quelle di cui al comma 2 e soggette a permesso di costruire o a denuncia di inizio attività, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare un anno, devono essere dimostrati e verificati nell'ambito della procedura per il permesso di costruire, se dovuto, o secondo le modalità della dichiarazione di inizio di attività (Dia).

4. Fatti salvi i casi di cui all'ultimo periodo del comma 2, ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nel corso di lavori pubblici non soggetti né a Via né a permesso di costruire o denuncia di inizio attività, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare un anno, devono risultare da idoneo allegato al progetto dell'opera, sottoscritto dal progettista.

5. Le terre e rocce da scavo, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del presente decreto.

6. La caratterizzazione dei siti contaminati e di quelli sottoposti ad interventi di bonifica viene effettuata secondo le modalità previste dal Titolo V, Parte quarta del presente decreto.

L'accertamento che le terre e rocce da scavo di cui al presente decreto non provengano da tali siti è svolto a cura e spese del produttore e accertato dalle autorità competenti nell'ambito delle procedure previste dai commi 2, 3 e 4.

7. Fatti salvi i casi di cui all'ultimo periodo del comma 2, per i progetti di utilizzo già autorizzati e in corso di realizzazione prima dell'entrata in vigore della presente disposizione, gli interessati possono procedere al loro completamento, comunicando, entro novanta giorni, alle autorità competenti, il rispetto dei requisiti prescritti, nonché le necessarie informazioni sul sito di destinazione, sulle condizioni e sulle modalità di utilizzo, nonché sugli eventuali tempi del deposito in attesa di utilizzo che non possono essere superiori ad un anno. L'autorità competente può disporre indicazioni o prescrizioni entro i successivi sessanta giorni senza che ciò comporti necessità di ripetere procedure di Via, o di Aia o di permesso di costruire o di Dia.

7-bis. Le terre e le rocce da scavo, qualora ne siano accertate le caratteristiche ambientali, possono essere utilizzate per interventi di miglioramento ambientale e di siti anche non degradati. Tali interventi devono garantire, nella loro realizzazione finale, una delle seguenti condizioni:

- a) un miglioramento della qualità della copertura arborea o della funzionalità per attività agro-silvo-pastorali;
- b) un miglioramento delle condizioni idrologiche rispetto alla tenuta dei versanti e alla raccolta e regimentazione delle acque piovane;
- c) un miglioramento della percezione paesaggistica.

7-ter. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, i residui provenienti dall'estrazione di marmi e pietre sono equiparati alla disciplina dettata per le terre e rocce da scavo. Sono altresì equiparati i residui delle attività di lavorazione di pietre e marmi derivanti da attività nelle quali non vengono usati agenti o reagenti non naturali. Tali residui, quando siano sottoposti a un'operazione di recupero ambientale, devono soddisfare i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispettare i valori limite, per eventuali sostanze inquinanti presenti, previsti nell'allegato 5 alla parte IV del presente decreto, tenendo conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'utilizzo della sostanza o dell'oggetto".

Articolo 240 - Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente titolo, si definiscono:

- a) sito: l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti;
- b) concentrazioni soglia di contaminazione (Csc): i livelli di contaminazione delle matrici ambientali che costituiscono valori al di sopra dei quali è necessaria la caratterizzazione del sito e l'analisi di rischio sito specifica, come individuati nell'allegato 5 alla parte quarta del presente decreto. Nel caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione, queste ultime si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati;
- c) concentrazioni soglia di rischio (Csr): i livelli di contaminazione delle matrici ambientali, da determinare caso per caso con l'applicazione della procedura di analisi di rischio sito specifica secondo i principi illustrati nell'allegato 1 alla parte quarta del presente decreto e sulla base dei risultati del piano di caratterizzazione, il cui superamento richiede la messa in sicurezza e la bonifica. I livelli di concentrazione così definiti costituiscono i livelli di accettabilità per il sito;
- d) sito potenzialmente contaminato: un sito nel quale uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultino superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (Csc), in attesa di espletare le operazioni di caratterizzazione e di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica, che ne permettano di determinare lo stato o meno di contaminazione sulla base delle concentrazioni soglia di rischio (Csr);
- e) sito contaminato: un sito nel quale i valori delle concentrazioni soglia di rischio (Csr), determinati con l'applicazione della procedura di analisi di rischio di cui all'allegato 1 alla parte quarta del presente decreto sulla base dei risultati del piano di caratterizzazione, risultano superati;

- f) sito non contaminato: un sito nel quale la contaminazione rilevata nelle matrici ambientali risulti inferiore ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (Csc) oppure, se superiore, risulti comunque inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (Csr) determinate a seguito dell'analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica;
- g) sito con attività in esercizio: un sito nel quale risultano in esercizio attività produttive sia industriali che commerciali nonché le aree pertinenziali e quelle adibite ad attività accessorie economiche, ivi comprese le attività di mantenimento e tutela del patrimonio ai fini della successiva ripresa delle attività;
- h) sito dismesso: un sito in cui sono cessate le attività produttive;
- i) misure di prevenzione: le iniziative per contrastare un evento, un atto o un'omissione che ha creato una minaccia imminente per la salute o per l'ambiente, intesa come rischio sufficientemente probabile che si verifichi un danno sotto il profilo sanitario o ambientale in un futuro prossimo, al fine di impedire o minimizzare il realizzarsi di tale minaccia;
- l) misure di riparazione: qualsiasi azione o combinazione di azioni, tra cui misure di attenuazione o provvisorie dirette a riparare, risanare o sostituire risorse naturali e/o servizi naturali danneggiati, oppure a fornire un'alternativa equivalente a tali risorse o servizi;
- m) messa in sicurezza d'emergenza: ogni intervento immediato o a breve termine, da mettere in opera nelle condizioni di emergenza di cui alla lettera t) in caso di eventi di contaminazione repentini di qualsiasi natura, atto a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedirne il contatto con altre matrici presenti nel sito e a rimuoverle, in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente;
- n) messa in sicurezza operativa: l'insieme degli interventi eseguiti in un sito con attività in esercizio atti a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, in attesa di ulteriori interventi di messa in sicurezza permanente o bonifica da realizzarsi alla cessazione dell'attività. Essi comprendono altresì gli interventi di contenimento della contaminazione da mettere in atto in via transitoria fino all'esecuzione della bonifica o della messa in sicurezza permanente, al fine di evitare la diffusione della contaminazione all'interno della stessa matrice o tra matrici differenti. In tali casi devono essere predisposti idonei piani di monitoraggio e controllo che consentano di verificare l'efficacia delle soluzioni adottate;
- o) messa in sicurezza permanente: l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente. In tali casi devono essere previsti piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici;
- p) bonifica: l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio (Csr);
- q) ripristino e ripristino ambientale: gli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, anche costituenti complemento degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, che consentono di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici;
- r) inquinamento diffuso: la contaminazione o le alterazioni chimiche, fisiche o biologiche delle matrici ambientali determinate da fonti diffuse e non imputabili ad una singola origine;
- s) analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica: analisi sito specifica degli effetti sulla salute umana derivanti dall'esposizione prolungata all'azione delle sostanze presenti nelle matrici ambientali contaminate, condotta con i criteri indicati nell'allegato 1 alla parte quarta del presente decreto;

t) condizioni di emergenza: gli eventi al verificarsi dei quali è necessaria l'esecuzione di interventi di emergenza, quali ad esempio:

- 1) concentrazioni attuali o potenziali dei vapori in spazi confinati prossime ai livelli di esplosività o idonee a causare effetti nocivi acuti alla salute;
- 2) presenza di quantità significative di prodotto in fase separata sul suolo o in corsi di acqua superficiali o nella falda;
- 3) contaminazione di pozzi ad utilizzo idropotabile o per scopi agricoli;
- 4) pericolo di incendi ed esplosioni.

Art. 242 Procedure operative ed amministrative

7. (...) Ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione regionale di cui al presente comma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde. (...)

Riferimenti

La tabella di riferimento per verificare se la concentrazione di inquinanti supera i valori di legge che ne permettono l'utilizzo è la tabella 1, dell'allegato 5 alla parte IV - Titolo V del d.lgs. n. 152/2006.

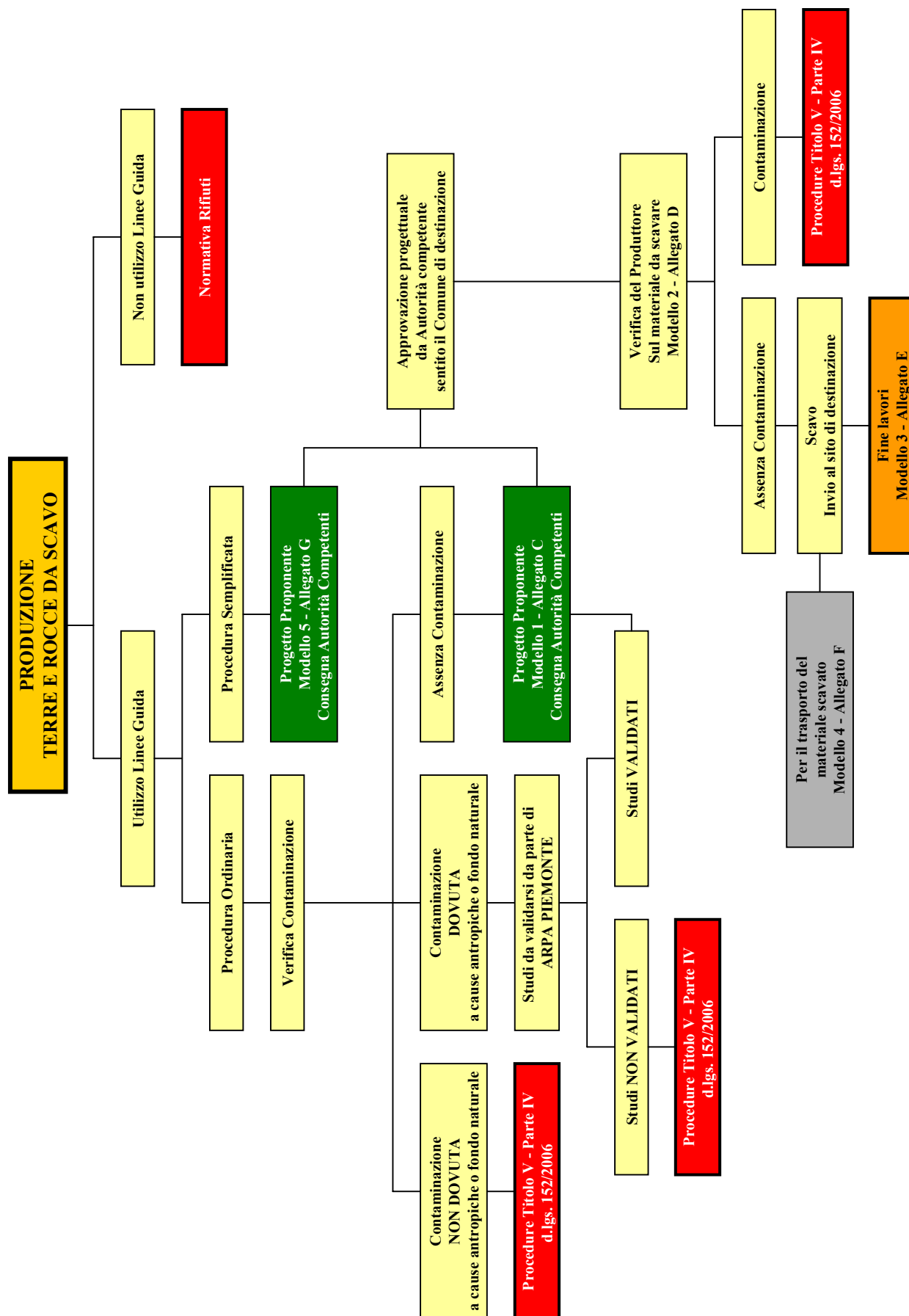
La tabella di riferimento per verificare se il test di cessione supera i valori di legge è la tabella 2, dell'allegato 5 alla parte IV - Titolo V del d.lgs. n. 152/2006.

La tabella di riferimento per le aree agricole è la tabella LAB, della Legge Regionale 42/2000.

Nel caso in cui le terre e rocce da scavo indagate abbiano una concentrazione di inquinanti che supera i limiti della Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato V alla Parte IV Titolo V del d.lgs. 152/06, ossia i limiti per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, devono essere attivate le procedure previste nel medesimo Titolo V (fatti salvi i casi in cui tale superamento sia determinato da fenomeni naturali o dovuto alla presenza di inquinamento diffuso).

INDICE

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | INQUADRAMENTO NORMATIVO | 1 |
| 1.1 | <i>Introduzione: definizioni, ambito e condizioni di applicazione</i> | 3 |
| 1.1.1 | Definizioni | 3 |
| 1.1.2 | Ambito e condizioni di applicazione | 3 |
| 2 | ORIGINE ED UTILIZZI DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO | 4 |
| 2.1 | <i>Origine e movimentazione delle terre e rocce da scavo</i> | 4 |
| 2.1.1 | Materiali provenienti da siti bonificati | 6 |
| 2.2 | <i>Utilizzi ammessi per le terre e rocce da scavo</i> | 7 |
| 2.2.1 | Verifica della contaminazione | 8 |
| 2.2.2 | Procedure semplificate | 8 |
| 2.2.3 | Procedura di campionamento | 9 |
| 2.2.4 | Verifica di compatibilità con il sito di destinazione | 11 |
| 2.2.5 | Documenti di viaggio | 12 |
| 3 | PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER L'UTILIZZO | 12 |
| 3.1 | <i>Residui provenienti dall'estrazione di marmi e pietre</i> | 13 |
| 3.2 | <i>Dichiarazione di inizio lavori</i> | 13 |
| 3.3 | <i>Dichiarazione di avvenuto utilizzo delle terre e rocce da scavo</i> | 13 |
| 3.4 | <i>contenuto degli elaborati</i> | 13 |
| 3.5 | <i>Autorità competente</i> | 14 |
| 4 | RIUTILIZZO NEL SITO DI PRODUZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO | 14 |
| | ALLEGATO A | 15 |
| | ALLEGATO B | 16 |
| | ALLEGATO C | 18 |
| | ALLEGATO D | 20 |
| | ALLEGATO E | 23 |
| | ALLEGATO F | 25 |
| | ALLEGATO G | 27 |
| | TESTO DI NORMATIVA IN VIGORE | 28 |
| | <i>Legge regionale 7 aprile 2000, n. 42.</i> | 28 |
| | <i>Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i> | 29 |



Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 25-13303

Approvazione del bilancio di previsione decisionale annuale per l'anno 2010 e del bilancio di previsione decisionale triennale per l'anno 2010-2011-2012 del Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 38/91, e per le motivazioni indicate in premessa, il bilancio di previsione decisionale annuale per l'esercizio finanziario 2010 ed il bilancio di previsione decisionale triennale 2010-2011, con i relativi allegati, del Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, predisposti ed approvati dalla Cumulativa Amministrazione della Partecipanza dei Boschi di Trino con deliberazione n. 8 del 29.12.2009, che alla presente vengono allegati quale parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 26-13304

Ricorso proposto da privato innanzi il Tribunale di Pinerolo per vedersi annullare sanzione amministrativa inflitta dalla Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 27-13305

Atto di citazione proposto da privato per vedersi risarcire danni da scontro automobilistico con fauna selvatica innanzi al Giudice di Pace di Asti. Patrocinio in giudizio e nella successiva esecuzione avv. Massimo Sciscirot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 28-13306

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte proposto da società per l'annullamento del provvedimento della Regione Piemonte in data 17.6.03 in materia di strumentazioni di autodiagnosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 29-13307

Liquidazione parcella all'avv. Emiliano Amato. Spesa Euro 5.484,58 (cap. 135611/2010).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'Avv. Emiliano Amato dello Studio Legale Amato, la somma di € 5.484,58 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma di € 5.484,58 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 585/2010);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 30-13308

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro, promosso da Amministrazione per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino n. 4240/2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 31-13309

Liquidazione parcella all'avv. Emanuela Romanelli e alla Prof. Mirella Pozzi quali eredi dell'avv. Enrico Romanelli. Spesa Euro 105.755,28 (cap. 135611/2010).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte dall'avv. Enrico Romanelli, alle di lui eredi, Prof. Mirella Pozzi e avv. Emanuela Romanelli, la somma di €. 105.755,28 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di €. 105.755,28 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 587/2010).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 32-13310

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Acqui Terme proposto da società privata, avverso determinazione ingiunzione n. 651 del

29.10.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 33-13311

Art. 7 della Legge Regionale n. 74/1989. Dichiarazione di Pubblica Utilità per la realizzazione della seggiovia biposto ad ammortamento fisso, denominata "PIAN DEL SOLE" (m. 1510,00 - 1762,50 s.l.m.) in Comune di Limone Piemonte (CN). Concessionario dell'impianto: Società "Limone Impianti Funiviari Turistici" di Limone Piemonte.

A relazione dell'Assessore Manica:

Premesso che:

L'art. 7 della legge regionale n. 74/1989 prevede che i soggetti pubblici e privati che intendono promuovere l'espropriazione di beni immobili o l'imposizione di servitù ad immobili per la realizzazione di impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone, possono richiedere la dichiarazione di Pubblica Utilità.

Il medesimo articolo, al comma 4 stabilisce che la dichiarazione di pubblica utilità è concessa dalla Giunta Regionale subordinatamente alla verifica dei criteri stabiliti dalla legge stessa.

La legge regionale 26 gennaio 2009 n. 2 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica" all'art. 4 definisce gli impianti di risalita come "aree sciabili" ed all'art. 14 specifica che l'individuazione delle aree sciabili, comprese le piste ed i relativi impianti di innevamento e di risalita, con i loro accessori e pertinenze, equivale a dichiarazione di pubblica utilità. Le aree sciabili proposte dai Comuni sono approvate dalla Regione Piemonte con propria deliberazione.

Con D.G.R. n. 89-13029 del 30 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha dettato criteri ed istruzioni procedurali per l'individuazione e/o variazione delle aree sciabili, istituendo un gruppo tecnico regionale per le aree sciabili finalizzato all'istruttoria ed all'espressione del parere di merito sulle proposte deliberative dei comuni.

Preso atto che:

In data 17.11.2009 il Comune di Limone Piemonte ha trasmesso alla Presidenza della Giunta Regionale il progetto definitivo "Costruzione nuova seggiovia biposto ad ammortamento fisso "Pian del Sole" in Limone Piemonte", predisposti dalla società "Limone Impianti Funiviari Turistici" LIFT S.p.A., concessionario dell'impianto, richiedendo la dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 74/1989. In data 24.11.2009 gli elaborati progettuali sono pervenuti alla Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità, e Logistica – Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi.

Con deliberazione n. 83 del 24 novembre 2009 il Consiglio Comunale del comune di Limone Piemonte ha espresso

spesso parere favorevole al rilascio della concessione alla società LIFT S.p.A. per la costruzione e l'esercizio in servizio pubblico della seggiovia in oggetto, stabilendo la durata della concessione limitatamente alla vita tecnica dell'impianto.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 12 gennaio 2010, il comune di Limone Piemonte ha precisato che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 24 novembre 2009, in precedenza citata, rientra nelle previsioni dell'art. 5 della legge regionale n. 2/2009 e che l'individuazione delle aree sciabili verrà formalizzata con apposita deliberazione del Consiglio comunale ai sensi del medesimo art. 5 della LR 2/2009.

Considerato che:

La richiesta di dichiarazione di pubblica utilità formulata per la costruzione della nuova seggiovia biposto ad ammortamento fisso "Pian del Sole", pervenuta dal Comune di Limone Piemonte è antecedente alla D.G.R. 89-13029 del 30.12.2009, che subordina il parere regionale per l'individuazione delle aree sciabili, all'esame istruttorio da parte di un apposito gruppo tecnico regionale, che non è stato ancora costituito.

Nelle more della presentazione da parte del Consiglio comunale di Limone Piemonte dell'individuazione delle aree sciabili del comprensorio, risulta applicabile l'articolo 7 della LR 74/89 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza per la dichiarazione di pubblica utilità.

Al fine di esaminare la documentazione presentata e valutare la sussistenza delle condizioni per la dichiarazione della Pubblica Utilità, richiamate all'art. 7 della LR 74/89, il Responsabile del Procedimento regionale ha convocato, con nota n. prot. 389 del 19.01.2010, la Conferenza di servizi per il giorno 29.01.2010 invitando:

- Direzione Regionale Ambiente
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
- Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia
- Direzione Cultura, Turismo e Sport
- Direzione Risorse Umane e Patrimonio Settore Attività Nогоziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
- ARPA Piemonte
- Comune di Limone Piemonte
- Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano e Monregalese
- Comunità Montana Valli Gesso e Vermentagna – Pesio e Bialta
- LIFT S.p.A., società proponente l'intervento

Con la stessa nota è stato richiesto alle Direzioni Regionali ed all'ARPA Piemonte di individuare al loro interno il funzionario esperto nelle materie inerenti il progetto in oggetto.

In data 29.01.2010 si è regolarmente effettuata la conferenza di servizi convocata con nota n. prot. 389 del 19.01.2010. I partecipanti, esaminata la documentazione illustrata dal proponente società LIFT S.p.A. e dal progettista, ed individuata sulla cartografia la collocazione dell'impianto seggiovia biposto ad ammortamento fisso, denominato "Pian del Sole", hanno ritenuto che sussistes-

sero le condizioni per dichiarare la Pubblica Utilità dell'impianto in quanto rispondente a quanto previsto al comma 1, lettere c), d) ed e) dell'art. 7 della legge regionale n. 74/1989.

Tutto ciò premesso e considerato,
vista la domanda presentata in data 17.11.2009, dal Comune di Limone Piemonte, acquisita agli atti al n. prot. 10204/DB1200 del 24.11.2009;
visti gli elaborati del progetto definitivo dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad ammassamento fisso denominato, "Pian del Sole", predisposti dalla società LIFT S.p.A. concessionario dell'impianto;
viste la deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 24 novembre 2009 e la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 12 gennaio 2010 del comune di Limone Piemonte, acquisite agli atti come da verbale del 29.01.2010;
vista la legge regionale 14 dicembre 1989 n. 74;
vista la legge regionale 26 gennaio 2009 n. 2 e s.m.i.;
visto il verbale della Conferenza di servizi tenutasi in data 29.01.2010 depositato agli atti.

Per quanto sopra espresso la Giunta Regionale, unanime,
delibera

di dichiarare la Pubblica Utilità per la realizzazione dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad ammassamento fisso, denominata, "PIAN DEL SOLE" (m 1510,00 – 1762,50 s.l.m.) in Comune di Limone Piemonte (CN), in concessione alla Società "Limone Impianti Funiviari Turistici" di Limone Piemonte (CN), per la durata della concessione, stabilita dal comune di Limone Piemonte pari alla vita tecnica dell'impianto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 35-13313

Sostegno della Regione Piemonte alle attività della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, per la realizzazione di progetti e attività di promozione e diffusione in Piemonte della cultura teatrale presso le giovani generazioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, il sostegno della Regione Piemonte alle attività della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus di Torino nella sua qualità di partecipante istituzionale, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione, per la realizzazione di attività di promozione e diffusione in Piemonte della cultura teatrale presso le giovani generazioni nel triennio 2010-2012.

Il sostegno è destinato alla realizzazione da parte della Fondazione di progetti e attività di promozione e diffusione della cultura teatrale presso le giovani generazioni in Piemonte, con particolare riferimento ai seguenti progetti:

a) il Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, circuito di distribuzione di spettacoli e realizzazione di attività di laboratorio, in scuole e comuni del territorio regionale;

b) "Giocateatro", festival internazionale e vetrina inter-regionale del teatro per le nuove generazioni;

c) la programmazione della Casa del Teatro Ragazzi di Torino, quale punto di riferimento artistico regionale, nazionale ed europeo, di luogo di aggregazione per i ragazzi e le famiglie, di confronto per le compagnie teatrali del settore.

- di dare mandato alla Direzione Cultura, Turismo e Sport di definire e sottoscrivere con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani una convenzione per il triennio 2010-2012 che stabilisca i reciproci impegni per un efficace programmazione e gestione artistica, organizzativa e amministrativa dei progetti sopra elencati.

La Regione Piemonte si impegna, nell'ambito delle risorse di cui alla legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" (capitoli 187631 e 292602) e alla legge regionale 30.5.1980 n. 68 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa", (capitolo 187576) a destinare un contributo non superiore a € 1.000.000,00 per ciascun anno del triennio 2010/2012.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 37-13315

Programmi Interregionali Cofinanziati PIC ex. L. 499/99 - Riallocazione dotazioni finanziarie 2009 e prima allocazione anno 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di prendere atto, che è di € 1.971.956,77 la somma iscritta sul capitolo 139319/2009 e di riallocare la stessa per i Programmi Interregionali cofinanziati e per i Programmi Interregionali come esposto nella tabella A allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, modificando in tal modo l'allegato D) della D.G.R. 32-11356 del 4 maggio 2009;

2. di disporre l'allocazione di € 103.000,00 a valere su quota parte dello stanziamento del capitolo 139319/2010 dell'UPB 11011, relativo al cofinanziamento regionale dei programmi Interregionali Cofinanziati (PIC), al fine di consentire sul PIC Agricoltura e Qualità misura 1b "controllo impiego fitofarmaci" l'avvio delle azioni di verifica della corretta applicazione degli indirizzi di produzione integrata mediante il controllo delle matrici agroambientali" (MONRES2007) nella misura di € 28.000,00 e sul PIC "Comunicazione ed educazione alimentare" al fine di consentire l'avvio delle attività relati-

ve al progetto Fattorie Didattiche nella misura di € 75.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 39-13317

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Torino per gli anni 2010-2012 - rettifica errore materiale DGR 59-13001 del 30 dicembre 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa, di rettificare la D.G.R. n. 59-13001 del 30/12/09 approvando, quale parte integrante del presente atto, il prospetto riepilogato del Programma Operativo della Provincia di Torino per gli anni 2010-2012 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 50-12425 del 26 ottobre 2009, in sostituzione di quello di cui alla citata DGR 59-13001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 42-13320

L.R. n. 63/78, art. 50 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell' 8 ottobre 2007 e s.m.i. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti temporanei di importo limitato di cui la Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01).

A relazione dell'Assessore Taricco:

L'articolo 50 della L.R. n. 63/78 prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2008, la concessione dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale di cui all'articolo 50 della L.R. n. 63/78 avvenga sotto forma di aiuti de minimis:

1. ai sensi del Regolamento (CE) N. 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca per le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato;

2. ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo

all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") per le altre imprese agricole quali le imprese di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato, di servizi ed agroforestali;

ritenuto opportuno, stante l'attuale quadro di crisi economica generale, che la concessione dei contributi di cui al punto 2 del paragrafo precedente avvenga ai sensi dell'art. 3 del DPCM 03/06/2009 e della Decisione della Commissione del 28/05/2009, C(2009)4277, con la quale è stato approvato l'aiuto di stato numero 248/2009 relativo agli aiuti temporanei di importo limitato istituiti a seguito della Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01) "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica";

considerato che con la Comunicazione della Commissione europea del 31/10/2009 (2009/C 261/02) "Modifica del quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" sono state introdotte anche per imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli le misure di importo limitato di cui alla Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01);

considerato che il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali ha notificato alla Commissione Europea lo schema di decreto del Presidente del Consiglio di Ministri che costituisce il quadro di riferimento nazionale sulla base della quale le Amministrazioni Pubbliche potranno emanare provvedimenti ed erogare aiuti di importo limitato nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

vista la decisione della commissione del 01/02/2010. C(2010)715, con la quale è stato approvato l'aiuto di stato n. 706/2009, relativo agli aiuti temporanei di importo limitato in favore di imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, di cui al richiamato schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

ritenuto opportuno, per i motivi sopra esposti, prevedere che i contributi negli interessi sui prestiti contratti dalle imprese operanti nel settore della produzione primaria siano concessi ai sensi della decisione della Commissione del 01/02/2010 C(2010)715, con la quale è stato approvato l'aiuto di stato numero 706/2009, con la quali aiuti temporanei di importo limitato previsti dalla Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01) e s.m.i.;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di concedere i contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale di cui all'articolo 50 della L.R. n. 63/78 ed alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007, quali aiuti temporanei di importo limitato, istituiti ai sensi della Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01) "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" e specificatamente:

– alle imprese di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato, di servizi ed agroforestali ai sensi dell'art. 3 del DPCM 03/06/2009 e della Decisione della Commissione del 28/05/2009, C(2009)4277, con la quale è stato approvato l'aiuto di stato numero 248/2009;

– alle imprese attive nel settore della produzione primaria ai sensi della decisione della Commissione del 01/02/2010 C(2010)715, con la quale è stato approvato l'aiuto di stato numero 706/2009, a seguito dell'approvazione del relativo D.P.C.M.;

2. di incaricare la Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, di procedere all'approvazione dei bandi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 43-13321

Regolamento CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 121. Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle aziende agricole alle norme in materia di emissioni in atmosfera da impianti per essiccazione di semi e cereali (d.lgs. 152/06 e atti discendenti) senza incremento di capacità di essiccazione. Criteri per l'emanazione del Bando.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) in attuazione della Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole") del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte è adottato un Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle aziende agricole alle norme in materia di emissioni in atmosfera da impianti per essiccazione di semi e cereali (d.lgs. 152/06 e atti discendenti), in favore delle aziende agricole che debbano realizzare investimenti strutturali e che siano tenute a procedere all'adeguamento alle norme in materia di emissioni in atmosfera da impianti per essiccazione di semi e cereali (d.lgs. 152/06 e atti discendenti), limitatamente ad adeguamenti non ancora giunti a scadenza e senza incremento della capacità di essiccazione.

Gli interventi di cui sopra sono conformi alla Misura 121 del PSR come modificata con le citate D.G.R. n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009;

vista la natura del presente programma straordinario, prettamente finalizzato alla tutela dell'ambiente è consentita la presentazione delle domande anche da parte delle aziende agricole che hanno in corso una domanda di sostegno sulla Misura 121 presentata ai sensi dei bandi 2007 o 2008 della Misura stessa. Qualora le due domande siano riferite agli stessi interventi / investimenti, il richiedente dovrà indicare prima della approvazione delle domande su quale bando (il bando 2007 o 2008 o il presente

programma straordinario) intende ricevere il sostegno della Misura.

2) All'attuazione del presente Programma straordinario sono destinati Meuro 6 rientranti nella disponibilità della Misura 121 secondo il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopracitato.

3) Per l'accesso all'aiuto valgono le disposizioni, i parametri, i criteri, i requisiti ed i vincoli adottati per l'accesso ai finanziamenti della Misura 121, salvo per quanto esplicitamente normato in modo diverso dal presente Programma straordinario.

4) Le domande dovranno essere presentate per via cartacea e telematica alla Provincia competente per territorio, utilizzando la procedura informatica e gli schemi di domanda già predisposti dalla Direzione Regionale 11 "Agricoltura" per l'applicazione della Misura 121 del PSR, secondo le modalità e le condizioni precisate nelle disposizioni adottate per l'applicazione della Misura 121 medesima con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 37-8475 del 27.03.2008 e n. 130-9454 del 1.08.2008 e con le Determinazioni dirigenziali 218 DA1100 del 8.04.2008 e 578 DA1100 del 4.08.2008.

5) La ricezione, l'istruttoria, la definizione e la liquidazione delle domande pervenute sarà effettuata dalle Province; l'erogazione dei pagamenti sarà effettuata dall'organismo pagatore regionale ARPEA.

6) Di incaricare la Direzione Regionale 11 "Agricoltura" ad emanare, con propria Determinazione Dirigenziale, il bando e stabilire le date entro cui le domande dovranno essere presentate.

7) Con le domande pervenute verrà predisposta una graduatoria a livello regionale.

Detta graduatoria sarà formata sulla base dei criteri di selezione delle domande ed i relativi punteggi (approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 nella consultazione scritta dal 25.01.2010 al 01.02.2010), contenuti nell'allegato 1 alla presente D.G.R. per farne parte integrante; l'istruttoria delle domande verrà effettuata in ordine di graduatoria, preliminare fino a concorrenza con l'ammontare delle risorse disponibili; le domande per le quali non vi è copertura finanziaria verranno respinte dalle Province.

Ai fini della attribuzione del punteggio di priorità spettante ai giovani di età inferiore a 40 anni che contestualmente alla domanda di Misura 121 richiedono anche il Premio di insediamento di cui alla Misura 112 valgono le domande di Misura 112 presentate a valere sui bandi 2007 o 2008.

La citata graduatoria, di cui al presente programma, sarà inoltre separata dalle graduatorie relative ad altri bandi della Misura 121.

8) Le domande presentate ai sensi del presente Programma regionale potranno prevedere esclusivamente investimenti riferiti alle tipologie di seguito riportate, finalizzati all'adeguamento delle aziende agricole alle norme in materia di emissioni in atmosfera da impianti per essiccazione di semi e cereali (d.lgs. 152/06 e atti discendenti), mediante l'adeguamento degli essiccatoi esistenti e la realizzazione di nuovi essiccatoi senza incremento di capacità di essiccazione:

costruzione e ristrutturazione di impianti di essiccazione e/o generazione di calore (e relativi annessi) che riducano il consumo energetico attraverso il miglioramento del rendimento energetico, l'uso di energie rinnovabili o di fonti di energia a minore contenuto in carbonio e minore effetto serra o che conseguano i medesimi effetti in termini di riduzione di effetto serra attraverso il miglioramento della filtrazione e/o depurazione delle emissioni gassose e dei fumi.

9) I programmi di investimento delle aziende verranno valutati in funzione degli obiettivi che gli stessi si propongono di raggiungere, ammettendo anche programmi che prevedano soltanto investimenti relativi ad attrezzature ed impianti.

L'importo massimo della domanda di sostegno, in termini di spesa ammissa, è pari a euro 50.000,00. L'importo minimo della domanda di sostegno è pari a euro 7.500,00. E' comunque consentito al richiedente di realizzare a proprie complete spese investimenti integrativi o di dimensioni maggiori di quelli riconosciuti al fine della concessione del sostegno della Misura 121.

10) Le domande saranno avviate dalle Province all'istruttoria e, sussistendone le condizioni, alla ammissione al sostegno / aiuto ed alla liquidazione, secondo le modalità, le tempistiche e le condizioni precisate nelle disposizioni adottate per l'applicazione della Misura 121 del PSR.

11) In riferimento al presente programma regionale si dà mandato alla Direzione Regionale 11 "Agricoltura" a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione del programma stesso.

Il presente provvedimento non dispone oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 44-13322

Regolamento CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 112, 121 e 311. Integrazione delle Linee guida e Istruzioni tecniche operative per l'applicazione di cui alla DGR 37 - 8475 del 27.03.2008 e s.m.i. con le linee guida relative alle procedure di controllo ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i. .

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

In riferimento al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Piemonte, Misure 112, 121 e 311 (nell'ambito delle competenze in materia di programmazione, indirizzo e coordinamento generale spettanti alla Regione e nel rispetto delle competenze in materia di ge-

stione e di controllo spettanti ad ARPEA ed alle Province ai sensi del Reg. CE n. 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni, della LR 17/99 e delle convenzioni stipulate tra ARPEA, la Regione e le Province) le "Linee guida e Istruzioni tecniche operative per l'applicazione" approvate con la DGR n. 37-8475 del 27.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni sono integrate con le "Linee guida in materia di procedure di controllo" allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento non dispone oneri a carico del bilancio regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte – Misure 112, 121 e 311

LINEE GUIDA RELATIVE ALLE PROCEDURE DI CONTROLLO DA EFFETTUARE DA PARTE DI ARPEA E DELLE PROVINCE AI SENSI DEL REG. (CE) 1975/2006 E S.M.I.

1) Quadro delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

Reg. CE 1698/2005

Reg. CE 885/2006

Reg. CE 1974/2006

Reg. CE 1975/2006

Reg. CE 484/2009

Circolare AGEA Prot. N. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 – “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005”

DGR 37-8475 del 27.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni - “Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione”

DGR 80-9406 del 1.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni – “Criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008” .

2) Classificazione dei controlli

I controlli da eseguire sulle pratiche sono di diverso tipo; in base alla natura del controllo ed al momento di effettuazione si possono distinguere in:

2.1) Controlli amministrativi sulla domanda di aiuto (ai sensi dell'art. 26 c. 1 e c. 2 lett. a,b,c,d,e del Reg. CE 1975/2006) da effettuare, per il 100% delle domande presentate, durante la fase istruttoria.

Comprendono controlli documentali (da effettuare a partire dalla ricezione della domanda ed in occasione di ogni integrazione di documentazione) e controlli sul luogo dell'operazione sovvenzionata (verifica “in situ”, tesa a verificare la congruità tecnica e la rispondenza dell'intervento/insediamento richiesto in domanda agli obiettivi ed alle prescrizioni delle Misure – a tale proposito si veda il successivo punto 7- Disposizioni generali sulla effettuazione delle “verifiche in situ”).

Per quanto riguarda le Misure 112, 121 e 311, detti controlli si possono suddividere in:

2.1.a) Controllo sulla ricevibilità della domanda, che consiste nella verifica:

- della data di presentazione domanda (sia della domanda telematica che di quella cartacea, che debbono essere entrambe presentate nei termini previsti dal bando);
- della presenza e della regolarità della firma sulla copia cartacea della domanda;
- del documento di riconoscimento valido al momento della presentazione dell'istanza;
- della completezza della documentazione (presenza della domanda telematica, di quella cartacea e di eventuale altra documentazione di cui in base al bando è prevista la presentazione contestualmente alla presentazione della domanda).

Dell'esito di tali controlli viene data evidenza (con compilazione di apposita check-list) nel verbale di istruttoria della domanda, che prelude al provvedimento di approvazione (ammissione al finanziamento) o di rigetto della domanda.

2.1.b) Istruttoria sulla domanda di aiuto da svolgersi sul 100% delle pratiche istruibili (pratiche in posizione utile in graduatoria, che quindi vengono avviate alla istruttoria). Per le domande per le quali il beneficiario richiede delle varianti, tali controlli debbono essere ripetuti anche nella fase istruttoria delle richieste di variante.

L'istruttoria sulla domanda di aiuto comprende ordinariamente una parte documentale ed una parte svolta sul luogo dell'operazione sovvenzionata (verifica "in situ"), volta ad accertare la congruità tecnica, la necessità per l'azienda e la rispondenza agli obiettivi della Misura della operazione medesima nonché la positiva ricaduta economica e/o ambientale della operazione stessa (a tale proposito si veda il successivo punto Disposizioni generali sulla effettuazione delle "verifiche in situ").

Tali controlli prevedono, tra l'altro, la verifica:

- del possesso da parte del richiedente dei requisiti necessari per poter essere beneficiario della Misura; in particolare:
 - per la Misura 112: per il richiedente: possesso dei requisiti di età e del requisito di non essere mai stato in precedenza titolare di azienda agricola (o socio in posizione di preminenza); per il precedente titolare dell'azienda: possesso dei requisiti necessari per essere cedente;
 - per la Misura 121: possesso del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (per le domande presentate congiuntamente da più aziende agricole la Misura prescrive la presenza di una forma associativa tra le aziende rispondente alle caratteristiche prescritte – tale forma associativa può comunque essere costituita successivamente alla presentazione della domanda, nel termine assegnato dall'Ufficio istruttorie);
 - per la Misura 311: possesso del requisito di azienda agricola a carattere professionistica ed imprenditoriale e di localizzazione in Aree diverse da quelle classificate come Polo Urbano;(come disciplinato dalla DGR 37-8475 del 27.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni);
- dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno (cioè del fatto che gli investimenti/interventi richiesti in domanda siano compresi tra quelli ammissibili dalle Misure citate);
- del rispetto dei criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale (tale verifica è preliminare alla istruttoria vera e propria delle domande e viene attuata revisionando i punteggi di priorità attribuiti ad ogni domanda e riposizionando le domande in graduatoria in base al punteggio corretto ricalcolato; le domande vengono avviate all'istruttoria in ordine di graduatoria fino a concorrenza della copertura finanziaria, come dai piani di finanziamento appositamente predisposti ed approvati dalla Amministrazione Regionale);
- della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale; tale verifica viene attuata accertando che il richiedente sia in possesso di tutte le autorizzazioni, licenze, permessi (o atti analoghi) necessari per la realizzazione degli investimenti/interventi richiesti o per lo svolgimento della attività aziendale, oppure che sussistano le condizioni per cui dette autorizzazioni, licenze, permessi (o atti analoghi) possano essere ottenute entro la conclusione della pratica. Si fa riferimento in particolare a:

1. permesso di costruire (e/o atti corrispondenti e conseguenti in base alla normativa urbanistica) per la costruzione / ristrutturazione di edifici (il permesso di costruire, o atti corrispondenti, è comprensivo di eventuali autorizzazioni di tipo paesaggistico o ambientale, nei casi in cui queste sono previste dalla normativa di settore);
 2. autorizzazione allo svolgimento della attività di agriturismo e/o iscrizione all'elenco delle fattorie didattiche, se pertinente per l'investimento richiesto;
- della ragionevolezza delle spese proposte (come disciplinato dalla DGR 37-8475 del 27.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni, tale verifica viene attuata riconducendo i prezzi indicati in domanda per gli investimenti/interventi ai prezzi massimi previsti dal prezzario regionale; per le spese non corrispondenti a voci di prezzario la ragionevolezza delle spese viene accertata verificando che sia stata correttamente effettuata la procedura precisata nella circolare prot. 18970 del 28.07.2008 della Direzione Regionale "Agricoltura");
 - dell'affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000 (tale verifica viene attuata accertando che il richiedente non abbia in corso procedimenti per la restituzione di contributi/premi cofinanziati erogati dopo il 1 gennaio 2000 a valere sulle Misure A, B e/o P del PSR 2000-2006; nel caso venisse accertato che il richiedente ha in corso procedimenti per la restituzione di contributi/premi cofinanziati erogati dopo il 1 gennaio 2000, la domanda presentata sulle Misure 112, 121 e/o 311 non può venire ammessa a finanziamento fino a completa restituzione, comprensiva del pagamento di eventuali interessi, sanzioni e/o gravami analoghi, del contributo/premio di cui è stata chiesta la restituzione).
 - del controllo del possesso della necessaria professionalità (per le Misure 112 e 121, come disciplinato dalla DGR 37-8475 del 27.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni e cioè presunta in caso di anzianità lavorativa almeno triennale, di titolo di studio o di frequenza di appositi corsi di formazione, altrimenti accertata con apposito esame).

Dell'esito di tali controlli viene data evidenza (con compilazione di apposita check-list) nel verbale di istruttoria della domanda, che prelude al provvedimento di approvazione (ammissione al finanziamento) o di rigetto della domanda. Per i controlli riferiti a richieste di varianti, dell'esito viene data evidenza nel verbale di istruttoria della variante.

2.2) Controlli amministrativi sulla domanda di pagamento (ai sensi dell'art. 26 c. 3 lett. a,b,c, c. 4,5,6 e 7 del Reg. CE 1975/2006), da effettuare, prima della liquidazione del pagamento, per il 100% delle domande per il quale è stato richiesto il pagamento di acconti a stato di avanzamento lavori e/o del saldo.

Comprendono controlli documentali e controlli sul luogo dell'operazione sovvenzionata (verifica "in situ", tesa a verificare l'effettiva realizzazione, la congruità tecnica e la rispondenza dell'intervento/investimento/insediamento richiesto in domanda agli obiettivi ed alle prescrizioni delle Misure ed ai provvedimenti di ammissione al finanziamento adottati).

Per quanto riguarda le Misure 112, 121 e 311, detti controlli si possono suddividere in:

- accertamento della spesa oggetto della domanda di pagamento; tale controllo si effettua con la verifica delle fatture che dovranno essere regolarmente annullate e quietanzate dal fornitore, come indicato dalla DGR 37-8475 del 27.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni; la quietanza del fornitore sulla fattura può essere sostituita da una separata dichiarazione del fornitore stesso di avvenuto incasso del pagamento (cosiddetta "liberatoria").

In caso di verificato scostamento tra spesa di cui è richiesto il pagamento e spesa accertata, valgono le disposizioni di cui al successivo punto “Applicazione dell’art. 31 del reg. 1975/2006”.

- accertamento dell’effettiva realizzazione degli investimenti e della effettiva presenza in azienda degli impianti/macchine/attrezzature per i quali era stato richiesto il contributo, nonché del rispetto dei tempi previsti per la realizzazione/acquisto (comprensivi di eventuali proroghe concesse). Gli investimenti dovranno corrispondere a quanto approvato con l’ammissione a finanziamento. Le macchine, dove pertinente, devono essere omologate e immatricolate.

Tale accertamento si effettua tramite controlli documentali e controlli sul luogo dell’operazione sovvenzionata (verifica “in situ”).

- Accertamento del possesso della capacità professionale, come indicato dalla DGR 37-8475 del 27.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni.
- Controllo riferito a motivi di esclusione dal sostegno previsti dal PSR:

In riferimento al seguente motivo di esclusione:

- condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari;

il controllo sarà effettuato mediante verifica della presenza della autocertificazione da parte del richiedente (effettuata in fase di presentazione della domanda) del fatto di non avere subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari e di non avere procedimenti in atto per tali reati (in base alla normativa nazionale tutte le autocertificazioni vengono controllate a campione con un minimo del minimo 5%. Tale controllo verrà effettuato in occasione del controllo in loco, tramite verifica al casellario giudiziario).

In riferimento ai seguenti motivi di esclusione:

- mancato possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- mancato versamento di somme per sanzioni e penalità e/o per mancata restituzione di somme incassate seppur non dovute;
- mancato versamento del prelievo dovuto in applicazione delle norme sulle “quote latte” ;

il controllo sarà effettuato mediante verifica da parte di ARPEA, prima della erogazione del sostegno liquidato, che il soggetto beneficiario non sia presente nel “registro debitori” . Tale modalità di accertamento è resa possibile dal fatto che la mancata presenza del soggetto beneficiario nel “registro debitori” certifica la regolarità della posizione del soggetto beneficiario riguardo ai motivi di esclusione sopra richiamati.

Per quanto riguarda il mancato versamento del prelievo dovuto in applicazione delle norme sulle “quote latte”, i soggetti che beneficiano di una sospensiva potranno essere ammessi in forma condizionata al sostegno, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa (di durata minima di un anno, da rinnovare fino alla scadenza del vincolo di destinazione degli investimenti/acquisti finanziati oppure fino al termine della sospensiva) a garanzia della restituzione del sostegno erogato, in caso l’obbligo di versamento del prelievo fosse poi confermato in via definitiva ed il beneficiario stesso non vi ottemperasse.

Dell’esito di tali controlli viene data evidenza (con compilazione di apposita check-list) nel verbale di liquidazione.

Conseguenze dei controlli:

a) La pratica viene respinta qualora ricorrano una o più delle seguenti circostanze:

- a.1) a seguito della mancata / incompleta / non conforme realizzazione di uno o più degli investimenti / acquisti rispetto a quanto approvato, la domanda di ammodernamento non

risulta più tecnicamente idonea e/o congrua a costituire un ammodernamento aziendale tecnicamente ammissibile;

- a. 2) a seguito della mancata / incompleta / non conforme realizzazione di uno o più degli investimenti / acquisti rispetto a quanto approvato, la domanda di ammodernamento non risulta più conforme agli obiettivi della Misura;

b) qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente punto a) ma a seguito della mancata / incompleta / non conforme realizzazione di uno o più degli investimenti / acquisti rispetto a quanto approvato, la domanda di ammodernamento subisce un ricalcolo del punteggio di priorità tale da porla fuori dalla fase utile della graduatoria, la domanda di ammodernamento medesima non può essere liquidata e viene accantonata; detta pratica potrà essere ripescata e liquidata nel caso di uno scorrimento della graduatoria tale da farla rientrare nella fase utile della graduatoria; decorso inutilmente il termine di validità delle graduatorie, la pratica viene definitivamente respinta.

Applicazione dell'art. 31 reg. CE 1975/2006

Qualora non ricorrano le condizioni di cui ai precedenti punti a) e b), ma l'esito dei controlli porti comunque ad una riduzione della spesa liquidabile, rispetto alla spesa richiesta con la domanda di pagamento, si applicano le sanzioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006, come disciplinate dalla DGR 47-9874 del 20.10.2008, salvo più gravi conseguenze qualora l'intenzionalità della violazione configuri un illecito di rilevanza penale – si veda a tale proposito il successivo punto 6 -“Disposizioni generali su riduzioni e sanzioni di cui all'art. 31 del Reg. CE 1975/2006”.

2.3) Controlli in loco a campione (ai sensi degli art. 27 e 28 del Reg. Ce 1975/2006)

Comprende la verifica:

- a) Dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, tenuti dagli organismi o dalle imprese che eseguono le operazioni cofinanziate, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario.

Intendendo che “l'organismo o impresa che esegue le operazioni cofinanziate” sia il beneficiario del sostegno, in quanto committente della operazione, tale verifica si effettua attraverso il controllo della “tracciabilità del pagamento”.

A tale fine il controllore dovrà acquisire dal beneficiario le documentazioni che permettono di tracciare il pagamento effettuato, secondo le modalità indicate nella circolare prot. 18970 del 28 luglio 2008; le modalità di pagamento ammesse sono il bonifico bancario, la ricevuta bancaria e l'assegno non trasferibile (accompagnato da dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore). Di tali documenti dovrà essere acquisita una copia da tenere nella pratica.

Pagamenti in contanti potranno essere ammessi solamente se ricorrono entrambe le seguenti condizioni:

- che l'importo del pagamento sia inferiore a 500,00 euro;
- che vi sia la possibilità di verificare direttamente da parte del controllore presso il fornitore che il pagamento sia effettivamente avvenuto.

Qualora a seguito di detto controllo sorgano incertezze relative alla correttezza delle operazioni contabili effettuate dal beneficiario, la Provincia potrà provvedere alla segnalazione del caso alle autorità giudiziarie competenti (Guardia di finanza) per eventuali controlli ulteriori che dette autorità ritenessero opportuni, disponendo eventualmente la sospensione della erogazione del pagamento per il tempo ritenuto opportuno.

La Provincia terrà conto dell'esito di detti controlli ulteriori nell'assumere la decisione definitiva in merito alla erogazione del pagamento.

b) Della conformità delle operazioni che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico alle norme e alle politiche comunitarie, in particolare:

b.1) alle norme sugli appalti pubblici, se pertinenti;

b.2) alle norme comunitarie applicabili all'investimento, come disciplinato dalla DGR n. 130-9454 del 1.08.2008; le norme citate sono quelle comprese nella tabella inclusa nell'allegato alla DGR medesima. Detta tabella sarà aggiornata qualora vengano successivamente fornite diverse indicazioni a livello nazionale e/o comunitario.

Per "norma applicabile all'investimento" si intende, per ciascun investimento, il complesso delle norme il cui rispetto dipende dall'investimento stesso (ad esempio, le norme sul benessere degli animali allevati si intendono applicabili ai soli fabbricati nei quali viene direttamente praticato l'allevamento – stalle, porcili e simili – e non agli altri fabbricati afferenti al comparto zootecnico, come fienili o ricoveri scorte, per i quali quindi non dovrà essere effettuato alcun accertamento del rispetto di tali norme).

Il controllo del rispetto di tali norme applicabili all'investimento sarà effettuato secondo le seguenti modalità:

- Per gli investimenti edilizi che in base alle vigenti normative di natura urbanistico-edilizia possono essere realizzati soltanto sulla base di permesso di costruire e/o concessione edilizia, rilasciato dal Comune competente previo parere della Azienda Sanitaria Locale (organismo competente a verificare la conformità dell'investimento alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, ambiente, igiene e benessere animale) il controllo sarà effettuato accertando la presenza del permesso di costruire e/o concessione edilizia, rilasciato dal Comune competente previo parere della Azienda Sanitaria Locale, e della conformità dell'investimento realizzato a quanto prescritto da detto permesso di costruire / concessione edilizia;
- Per investimenti diversi da quelli di cui al punto precedente, l'accertamento sarà effettuato dal funzionario autore del controllo in loco a impressione visiva e stima diretta, sulla base di apposita check-list, con funzione anche di verbale, procedendo al rilievo degli elementi visivamente ed immediatamente riscontrabili e procedendo in caso di dubbio alla effettuazione di indagini più approfondite.

A tale fine, qualora il funzionario/istruttore o i funzionari/istruttori provinciali autori del controllo in loco ricavino dal controllo stesso l'impressione del mancato possesso da parte dell'azienda agricola dei requisiti minimi prescritti, con la compilazione del verbale richiederanno al Dirigente responsabile del Settore / Servizio di disporre l'effettuazione di un accertamento più approfondito. Il Dirigente disporrà il tipo di accertamento approfondito ritenuto necessario, interno (cioè effettuato dallo stesso Settore / Servizio) od esterno (cioè con l'attivazione di altro Ente dotato di competenze di legge specifiche in materia), disponendo altresì la sospensione per il tempo ritenuto opportuno della erogazione del pagamento.

La Provincia terrà conto dell'esito di detti controlli approfonditi nell'assumere la decisione definitiva in merito alla erogazione del pagamento.

Un ulteriore controllo sarà inoltre effettuato attraverso l'acquisizione dei dati dei controlli effettuati nell'ambito della propria attività istituzionale dagli Enti dotati di competenze di legge specifiche in materia (Autorità sanitarie e ambientali). A tale fine valgono le disposizioni in materia di notifica incrociata dei dati dei controlli, di cui al successivo punto 4.

La Provincia deciderà in riferimento alle singole pratiche il peso da attribuire a detti controlli nell'assumere la decisione definitiva in merito alla erogazione del pagamento.

- c) Del motivo di esclusione dal sostegno, previsto dal PSR, in riferimento a condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari.

Come già indicato al precedente punto 2.2, in occasione del controllo in loco, tramite accertamento al casellario giudiziario, sarà verificata la autocertificazione resa dal richiedente (in fase di presentazione della domanda) del fatto di non avere subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari (in tale caso il richiedente non può essere ammesso al sostegno) e di non avere procedimenti in atto per tali reati (in tale caso l'erogazione del sostegno è sospesa fino alla eventuale conclusione favorevole del procedimento in atto per detti reati; qualora tale procedimento non si concluda con esito favorevole nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 i soggetti interessati potranno essere ammessi in forma condizionata al sostegno, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa, di durata minima di un anno, da rinnovare fino alla scadenza del vincolo di destinazione degli investimenti/acquisti finanziati a garanzia della restituzione del sostegno erogato, in caso di conclusione sfavorevole del procedimento).

I controlli ad impressione visiva e stima diretta saranno eseguiti sulla base di apposito formulario a compilazione guidata.

Le risultanze di tutti i controlli eseguiti devono essere evidenziate nel verbale di controllo in loco e nella check-list.

- d) per un adeguato numero di voci di spesa, della conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni comunitarie, al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti;
- e) della conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno comunitario

Per quanto riguarda i due punti d) ed e) sopra riportati, l'accertamento verrà effettuato, tramite controlli documentali e controlli sul luogo dell'operazione sovvenzionata, verificando:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti e l'effettiva presenza in azienda degli investimenti/impianti/macchine/attrezzature per i quali era stato richiesto e concesso il sostegno, nonché del rispetto dei tempi previsti per la realizzazione/acquisto (comprensivi di eventuali proroghe concesse).
- che gli investimenti corrispondano per ogni aspetto pertinente a quanto approvato con l'ammissione a finanziamento. Le macchine, dove pertinente, devono essere omologate e immatricolate.

I vari controlli sopra citati, da eseguire per adempiere agli obblighi posti dalla norma comunitaria, sono cosa diversa dai controlli che ai sensi della normativa italiana devono essere eseguiti sui documenti che gli Uffici ricevono in forma di "autocertificazione" o di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà".

Entrambi i tipi di controlli possono comunque essere eseguiti in concomitanza sugli stessi beneficiari con una percentuale del campione di almeno il 5%.

Il controllo in loco deve essere effettuato prima del pagamento, tranne che per i pagamenti erogati a titolo di anticipo.

L'estrazione del campione per il controllo in loco viene effettuata, ordinariamente una volta al mese, previa un'apposita analisi dei rischi, misura per misura, dall' A.R.P.E.A., sulla base di disposizioni approvate dalla A.R.P.E.A. stessa.

Tale estrazione garantisce che:

- il campione rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013;
- vengano effettuati annualmente controlli in loco su un campione pari almeno al 4% della spesa dichiarata.

L'Universo dell'estrazione è composto da tutte le singole domande di pagamento: domande di acconto e di fine lavori, trasmesse alle Province e che non vengano preventivamente chiuse con esito negativo dall'OD fino alla data dell'estrazione.

Ogni singola domanda di pagamento richiesta dal beneficiario, per poter essere istruita e chiusa con esito positivo (e di conseguenza poter essere liquidata) dovrà essere prima inclusa in un universo sottoposto ad estrazione a campione. Quindi non è possibile inserire in un elenco di liquidazione pratiche non incluse in un universo sottoposto ad estrazione a campione. A tale fine la procedura informatica di gestione delle pratiche e dei pagamenti comprende una apposita funzione di blocco che non permette di chiudere la fase.

L'estrazione avverrà in maniera automatica tramite un apposito programma informatico.

In aggiunta a tale campione, dovranno inoltre essere sottoposti a controllo dalle Province eventuali campioni aggiuntivi richiesti dall'A.R.P.E.A., o da organismi nazionali o comunitari.

Inoltre le Province di propria iniziativa potranno integrare con l'aggiunta di ulteriori pratiche i vari campioni da sottoporre a controllo.

2.4) Controlli ex-post: controllo relativo:

- alla sussistenza dopo il saldo all'aiuto / sostegno dei requisiti e/o delle condizioni che danno diritto all'aiuto / sostegno medesimo;
- al mantenimento dopo il saldo all'aiuto / sostegno degli impegni assunti dal beneficiario;

Sono realizzati controlli ex-post su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dell'art. 30 del Reg (CE) 1975/2006, o descritti nel programma di sviluppo rurale.

Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n.1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario,
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

I controlli ex post coprono ogni anno almeno l'1 % della spesa ammissibile per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo. Essi sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

I controllori che eseguono controlli ex post non possono aver preso parte a controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

Ogni anno le Province procedono all'estrazione di un campione dell' 1% di tutte le pratiche già saldate e che si trovino nel periodo di vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati o di vincolo allo svolgimento dell'attività agricola per gli insediamenti che hanno avuto il premio relativo,

e procedere al controllo in azienda per verificare che il beneficiario abbia mantenuto gli impegni assuntisi.

La selezione del campione viene predisposta tramite un'apposita analisi dei rischi dall'A.R.P.E.A. Per l'effettuazione di detto controllo sono previsti una procedura informatica per l'estrazione di campione ed un apposito modello di verbale.

In aggiunta a tale campione, dovranno inoltre essere sottoposti a controllo dalle Province eventuali campioni richiesti dall'A.R.P.E.A. o da organismi nazionali o comunitari.

Inoltre le Province di propria iniziativa potranno integrare con l'aggiunta di ulteriori pratiche i vari campioni da sottoporre a controllo.

I controlli ex-post saranno effettuati ripetendo sulle pratiche estratte i controlli di cui ai precedenti punti 2.1, 2.2 e 2.3.

I verbali relativi all'estrazione del campione sono tenuti agli atti dalle Province stesse.

2.5) Disposizioni comuni a tutti i controlli:

- Separazione delle funzioni: così come previsto dal manuale procedurale predisposto da ARPEA, i controlli amministrativi sulla domanda di aiuto, i controlli amministrativi sulla domanda di pagamento, i controlli in loco ed i controlli ex-post relativi ad una medesima pratica devono essere effettuati da esecutori diversi. Tutte le attività e i controlli sopra indicati dovranno essere verificati da un funzionario/dirigente di grado superiore che visterà i verbali elaborati e firmerà il provvedimento di ammissione a finanziamento e l'elenco di liquidazione.
- Della visita di controllo in azienda può essere dato un limitato preavviso al beneficiario.
- I requisiti minimi di ammissibilità devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, tranne nel caso di domande presentate da giovani insediati da meno di 3 anni, nel quale caso il possesso dei requisiti minimi dovrà essere conseguito al massimo entro 3 anni dalla data dell'insediamento.
In tali casi, qualora il controllo a campione venga effettuato prima della scadenza del periodo massimo di 3 anni dalla data dell'insediamento, l'accertamento può essere "di prospettiva", cioè può consistere nella verifica che l'azienda abbia le potenzialità per conseguire i requisiti minimi stessi entro la scadenza del periodo di 3 anni dalla data dell'insediamento.

3) Provvedimenti da adottare in caso di esito sfavorevole dei controlli

i provvedimenti che devono essere adottati in caso di esito sfavorevole dei controlli sono:

- L'incompletezza della pratica (intendendo con il termine "pratica" sia la domanda iniziale di sostegno/contributo o premio di insediamento sia la documentazione successivamente richiesta dall'Ufficio) e la presenza di irregolarità amministrative nella pratica stessa, qualora non sanabili o non sanate dal richiedente su richiesta dell'Ufficio, comportano il decadimento dal benefico richiesto. La domanda deve essere respinta con provvedimento motivato.
- L'accertamento della mancata realizzazione dell'intervento/insediamento nei termini concessi (con eventuali proroghe) comporta il decadimento dal beneficio richiesto. La domanda deve essere respinta con provvedimento motivato e, ricorrendone il caso, deve essere disposta la restituzione di eventuali anticipi e/o acconti già erogati al beneficiario.
- L'accertamento (sia in fase di "controllo in loco" che di "controllo ex post") del mancato possesso dei requisiti che danno diritto ad accedere all'aiuto / sostegno (professionalità, rispetto delle norme applicabili all'investimento), qualora non sanabili o non sanate dal

richiedente su richiesta dell'Ufficio, comporta il decadimento dal benefico richiesto. La domanda deve essere respinta con provvedimento motivato e, ricorrendone il caso, deve essere disposta la restituzione di eventuali anticipi e/o acconti già erogati al beneficiario. Nel caso la violazione a una o più norme applicabili all'investimento sia limitata ad una parte degli investimenti realizzati, il decadimento dal sostegno è parziale e riferito solo alla parte interessata, salvo che l'esclusione dal sostegno di tale parte sia di entità tale da determinare una o più delle seguenti conseguenze:

- a seguito del decadimento dal sostegno della parte interessata dalla violazione della/delle norme, la domanda di ammodernamento non risulta più tecnicamente idonea e/o congrua a costituire un ammodernamento aziendale tecnicamente ammissibile;
 - a seguito del decadimento dal sostegno della parte interessata dalla violazione della/delle norme, la domanda di ammodernamento non risulta più conforme agli obiettivi della Misura interessata;
 - a seguito del decadimento dal sostegno della parte interessata dalla violazione della/delle norme, la domanda di ammodernamento subisce un ricalcolo del punteggio di priorità tale da porla fuori dalla fase utile della graduatoria (in tale ultimo caso la domanda di ammodernamento medesima non può essere liquidata e viene accantonata; detta pratica potrà essere ripescata e liquidata nel caso di uno scorrimento della graduatoria tale da farla rientrare nella fase utile della graduatoria; decorso inutilmente il termine di validità delle graduatorie, la pratica viene definitivamente respinta).
- L'accertamento del mancato mantenimento (successivamente alla erogazione del saldo del sostegno/contributo o premio di insediamento) degli impegni assunti (vincolo di destinazione delle opere e degli acquisti ammessi a contributo; vincolo di permanenza minimo in agricoltura per l'insediamento) comporta il decadimento totale o parziale dal benefico richiesto. Il sostegno/contributo o premio di insediamento concessi devono essere revocati totalmente o parzialmente (secondo quanto previsto dalle Linee guida e istruzioni operative per l'applicazione delle Misure – DGR n. 130-9454 del 1.08.2008) e conseguentemente deve essere disposta la restituzione totale o parziale di quanto erogato al beneficiario.

Sono in ogni caso fate salve più gravi conseguenze civili o penali ricorrendone il caso in base alle normative nazionali in materia di false dichiarazioni.

4) Notifica incrociata dei dati

E' operante (DGR n. 16-12495 del 18.05.2004) un regime di notifica incrociata dei dati riguardanti i controlli effettuati nelle seguenti materie, secondo le modalità specificate:

4.1) Materie riferibili a sanità, igiene e benessere degli animali

La Direzione Regionale XI "Agricoltura" , acquisirà dagli Uffici competenti (Direzione Regionale XX "Sanità") :

- l'elenco delle aziende agricole, da codesta Direzione (o da organismi dalla stessa funzionalmente dipendenti – Aziende Sanitarie Locali) sottoposte a controlli effettuati nell'ambito della propria attività istituzionale, a carico delle quali non siano state riscontrate delle violazioni nei confronti della normativa riguardante la materia di cui trattasi, cioè che siano accertatamene in regola con la normativa suddetta;

- l'elenco delle aziende agricole che da codesta Direzione, nell'ambito della propria attività istituzionale, siano state sottoposte a controlli con esito non completamente favorevole oppure a carico delle quali siano state emanate prescrizioni di adeguamento.

Gli elenchi sopra citati, via via disponibili ed aggiornati, saranno trasmessi dalla Direzione Regionale XI "Agricoltura" alla Provincia competente per territorio .

I Settori / Servizi Provinciali dell'Agricoltura, nell'effettuazione dei "controllo in loco", terranno conto dell'esito dei controlli svolti dalla Direzione Regionale XX "Sanità".

La Direzione Regionale XI "Agricoltura" fornirà alla Direzione Regionale XX "Sanità" i dati dei "controlli in loco" effettuati dagli Uffici dell' Agricoltura delle Province nell'ambito della gestione delle pratiche di cui alle Misure 112 e 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

4.2) Materie riferibili all'ambiente

Ai sensi della L.R. 44/2000 gli adempimenti in tema di gestione e di controllo in materia ambientale rientrano nelle competenze delle Province, così come ai sensi della L.R. 17/99 rientrano nelle competenze delle Province gli adempimenti gestionali in materia di Misure 112 e 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Pertanto, i Settori / Servizi Provinciali Agricoltura concorderanno direttamente con le strutture competenti degli Assessorati Provinciali all'Ambiente le modalità per acquisire i dati relativi alle aziende agricole che dalle strutture medesime siano state sottoposte a controlli effettuati nell'ambito della propria attività istituzionale, direttamente o tramite collaborazione con organismi tecnici appositamente istituiti (Agenzia Regionale Protezione Ambientale, istituita con L.R. n. 60/95 e successive modifiche ed integrazioni).

I Settori / Servizi Provinciali dell'Agricoltura, nell'effettuazione dei "controllo in loco" , terranno conto dell'esito dei controlli svolti dalle strutture competenti degli Assessorati Provinciali all'Ambiente .

Gli Uffici degli Assessorati alla Agricoltura delle Province forniranno direttamente agli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Ambiente i dati dei "controlli in loco" effettuati nell'ambito della gestione delle pratiche di cui alle Misure 112 e 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

5) Introduzione di criteri di rischio nell'estrazione del campione :

In riferimento ai controlli in loco che le Province devono eseguire ai sensi degli art. 27 e 28 del Reg. CE 1975/2009, di seguito si riportano i criteri di rischio individuati e utilizzati al fine dell'estrazione del campione:

1. Importo ammesso a finanziamento;
2. Presenza di più domande da parte dello stesso beneficiario delle misure 112, 121 e 311;
3. Tipologia della domanda di pagamento;
4. Scostamento dal punteggio della graduatoria della domanda iniziale, rispetto a quello istruito dagli OD;
5. Presenza di richiesta di variante (solo per le misure 121 e 311);
6. Importo richiesto in domanda superiore al massimale (solo per le misure 121 e 311).

7. Esistenza a carico del richiedente di accertamenti con esito non pienamente positivo eseguiti dalle autorità competenti in materia di ambiente igiene e benessere animale.

Verrà comunque garantito che nessun richiedente sia escluso a priori dalla possibilità di essere estratto per un controllo in loco. A tale fine, in aggiunta al campione estratto sulla base dei criteri di rischio, verrà estratta a pura casualità almeno una pratica per ciascuna fascia di rischio.

6) Disposizioni generali su riduzioni e sanzioni di cui all'art. 31 del Reg. CE 1975/2006

In ogni caso, qualora l'esito dei controlli amministrativi, dei controlli in loco e/o dei controlli ex post porti ad una riduzione della spesa liquidabile, rispetto alla spesa richiesta con la domanda di pagamento, ricadente nel campo di applicazione della DGR 47-9874 del 20.10.2008, si applicano le sanzioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006, come disciplinate dalla stessa DGR 47-9874 del 20.10.2008, salvo più gravi conseguenze qualora l'intenzionalità della violazione configuri un illecito di rilevanza penale.

Non si applicano le sanzioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006 qualora la riduzione della spesa liquidabile, rispetto alla spesa richiesta con la domanda di pagamento, sia dovuta ad una o più delle seguenti cause:

- applicazione di tetti e/o limiti massimi di spesa previsti dalla normativa che impediscano di riconoscere nella loro interezza spese comunque effettuate dal beneficiario;
- applicazione prezzari e/o tariffari previsti dalla normativa che impediscano di riconoscere nella loro interezza spese comunque effettuate dal beneficiario;
- applicazione di disposizioni di natura tecnica e/o valutazioni di natura tecnica che impediscano di riconoscere nella loro interezza spese comunque effettuate dal beneficiario.

Inoltre non si applicano le sanzioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006 se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

7) Disposizioni generali sulla effettuazione delle “verifiche in situ”

Ordinariamente nella vita di ciascuna pratica dovranno essere effettuate due “verifiche in situ”, una durante la fase istruttoria (volta ad accertare la congruità tecnica, la necessità per l'azienda e la rispondenza agli obiettivi della Misura della operazione in riferimento alla quale è richiesto il sostegno, nonché la positiva ricaduta economica e/o ambientale della operazione stessa) ed una in fase di accertamento finale (controlli amministrativi sulla domanda di pagamento da effettuare prima della liquidazione del pagamento), tesa a verificare l'effettiva realizzazione, la congruità tecnica e la rispondenza dell'intervento/investimento/insediamento effettuato agli obiettivi ed alle prescrizioni delle Misure ed ai provvedimenti di ammissione al finanziamento adottati.

In riferimento a singole pratiche le Province, con decisione motivata, potranno derogare dall'effettuazione di una di queste due “verifiche in situ”, se ritenuta superflua per fondate ragioni. In ogni caso nella vita di ciascuna pratica dovrà essere effettuata almeno una “verifica in situ”.

8) Disposizioni generali sulla modulistica (check lists, formulari, verbali) da utilizzare

Fino alla predisposizione di specifica modulistica potrà essere utilizzata la corrispondente modulistica utilizzata nel corso della programmazione 2000-2006 in riferimento alle Misure A, B e P.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 45-13323

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali" -Campagna 2010. Presentazione domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle azioni: 214.1, 214.2, 214.3, 214.6 , 214.8/1, 214.9.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

I. è consentita la presentazione nella campagna 2010 delle domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle seguenti azioni della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 e delle disposizioni da essa dettate:

214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata;

214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica;

214.3 Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo;

214.6 Sistemi pascolivi estensivi;

214.8/1 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono;

214.9 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie.

II. E' consentita, inoltre, la presentazione di domande di aiuto ai sensi dell'azione 214.8/1 aventi per oggetto l'allevamento di capi della razza caprina "Grigia delle Valli di Lanzo", attualmente sub iudice da parte della Commissione Europea.

III. E' destinato al finanziamento delle domande di cui al punto I. per la campagna 2010, che ne costituisce la prima annualità, l'importo totale di 13,43 milioni di € di spesa pubblica totale (a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%). La ripartizione dell'importo sopra indicato tra le azioni di cui al punto I verrà definita con atto della Direzione regionale agricoltura.

IV. Qualora la somma assegnata risultasse insufficiente a finanziare la prima annualità di tutte le domande pervenute, la Direzione agricoltura è incaricata di effettuare una rimodulazione finanziaria che consenta l'utilizzo di eventuali economie derivanti da altri bandi riguardanti le misure agroambientali. Se anche a seguito di tale rimodulazione l'importo disponibile risultasse insufficiente a finanziare tutte le domande pervenute, saranno predisposte graduatorie per azione nel rispetto del PSR e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR, in base alla localizzazione delle aziende e ad altri parametri dichiarati dai richiedenti. Eventuali economie derivanti dal presente bando potranno essere utilizzate per far fronte alla carenza di risorse che potrebbe verificarsi per altri bandi relativi ad azioni agroambientali.

V. Si richiamano le prescrizioni delle azioni agroambientali ed in particolare la durata quinquennale delle azioni sopra indicate. L'erogazione delle annualità di pagamento relative alle domande accoglibili, tuttavia, può essere assicurata soltanto fino al 2013, ultima annualità della programmazione corrente, non essendo attualmente possibile garantire il reperimento dei fondi necessari per finanziare

la prosecuzione degli impegni nel successivo periodo di programmazione.

VI. Viene dato incarico alla Direzione regionale Agricoltura e all'ARPEA, per le parti di rispettiva competenza:

– di stabilire i termini di scadenza e le modalità di presentazione delle domande agli Enti delegati competenti per territorio;

– di definire i criteri per la formazione e la gestione delle graduatorie e per le fasi di istruttoria fino alla concessione dei pagamenti, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia, con particolare riferimento alle norme che regolano la compatibilità fra il sostegno diretto e i pagamenti dello sviluppo rurale;

– di emanare disposizioni tecniche relative all'applicazione degli impegni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 46-13324

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: misura 216 (Investimenti non produttivi) - Presentazione delle domande di aiuto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

I. E' consentita l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto (come definite dall'art. 3 del reg. CE 1975/2006) ai sensi della misura 216 "Investimenti non produttivi" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 e delle disposizioni da essa dettate.

II. E' destinato l'importo totale di 1,57 milioni di € al finanziamento complessivo delle domande nell'arco del periodo 2010-2013 secondo il seguente ordine e provenienza dei fondi:

a) fino all'occorrenza di 0,77 milioni di € di spesa pubblica totale a carico delle risorse aggiuntive derivanti dalla revisione cosiddetta "health check" del PSR del Piemonte approvata dalla Commissione europea il 15 dicembre 2009, che gravano per il 64,91% a carico del FEASR e per il 34,09% a carico di fondi nazionali;

b) nel caso di spesa ulteriore rispetto agli importi di cui al punto a), fino ad un importo massimo di 0,80 milioni di € di spesa pubblica totale a carico delle risorse ordinarie del PSR, che gravano per il 44% a carico del FEASR e per il 56% a carico di fondi.

III. Nel caso di superamento del budget complessivo assegnato, verranno considerate ammissibili al sostegno le domande pervenute ed inserite in posizione utile nella graduatoria elaborata in base all'appartenenza territoriale e ad altri parametri dichiarati dallo stesso richiedente, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR.

IV. Viene dato incarico alla Direzione regionale Agricoltura e ad ARPEA, di stabilire, per le parti di rispettiva

competenza, i termini di scadenza e le modalità di presentazione delle domande di cui si è detto agli Enti delegati competenti per territorio e di emanare le disposizioni di natura tecnica, applicativa, di formazione e di gestione delle graduatorie e delle fasi di istruttoria fino alla concessione dei pagamenti, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 47-13325

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: Campagna 2010 - Presentazione di domande di aiuto/ pagamento per l'adesione ad azioni della misura 214 (Pagamenti agroambientali) da parte di giovani agricoltori insediati in aziende agricole ai sensi della misura 112.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

in riferimento al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, misura 214 (Pagamenti agroambientali) di stabilire quanto segue, per quanto riguarda giovani agricoltori:

a) che hanno presentato domanda ai sensi della Misura 112 del PSR 2007-2013 nell'anno:

- 2007, ai sensi della D.G.R. n. 73-7442 del 12.11.2007 e s.m.i. (D.G.R. n. 41-7484 del 19.11.2007), definita in appresso "Bando 2007";

- 2008, ai sensi della D.G.R. n. 37-8475 del 27.03.2008 e s.m.i. (D.G.R. n. 130-9454 del 1.08.2008), definita in appresso "Bando 2008";

b) che nella domanda di insediamento hanno dichiarato di realizzare almeno uno degli adempimenti di seguito specificati:

- "assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale, costituiti dalla adesione da parte dell'insediante alla Misura 214 e/o ad altre Misure dell'Asse 2 del PSR (Programma di Sviluppo Regionale 2007-2013)";

- "adesione dell'insediante a sistemi di agricoltura biologica";

c) che si sono insediati in aziende agricole e intendono presentare domanda di aiuto/pagamento per l'adesione ad azioni agroambientali.

I. E' consentita la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) per l'adesione quinquennale, a partire dalla campagna 2010, ad una o più delle seguenti azioni:

- 214.1 (Applicazione di tecniche di produzione integrata);

- 214.2 (Applicazione di tecniche di produzione biologica);

- 214.3 (Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo);

- 214.4 (Conversione di seminativi in colture foraggiere permanenti);

- 214.6 (Sistemi pascolivi estensivi);

- 214.7 (Elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica);

- 214.8/1 (Conservazione di razze locali minacciate di abbandono);

- 214.9 (Interventi a favore della biodiversità nelle risaie).

II. E' consentita, inoltre, la presentazione di domande di aiuto ai sensi dell'azione 214.8/1 aventi per oggetto l'allevamento di capi della razza caprina "Grigia delle Valli di Lanzo", attualmente sub iudice da parte della Commissione Europea.

III. Le risorse complessivamente disponibili per l'annualità 2010 sono pari a 880.000,00 euro di spesa pubblica totale (a carico del FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%). La ripartizione tra le azioni dell'importo sopra indicato verrà definita con atto della Direzione regionale agricoltura. Qualora la somma assegnata risultasse insufficiente a finanziare la prima annualità di tutte le domande riferite al presente bando, la Direzione agricoltura è incaricata di effettuare una rimodulazione finanziaria che consenta l'utilizzo di eventuali economie derivanti da altri bandi riguardanti le misure agroambientali. Se anche a seguito di tale rimodulazione l'importo disponibile risultasse insufficiente a finanziare tutte le domande pervenute, saranno predisposte graduatorie per azione nel rispetto del PSR e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR, in base alla localizzazione delle aziende e ad altri parametri dichiarati dai richiedenti. Eventuali economie derivanti dal presente bando potranno essere utilizzate per far fronte alla carenza di risorse che potrebbe verificarsi per altri bandi relativi ad azioni agroambientali.

IV. Si richiamano le prescrizioni delle azioni agroambientali ed in particolare la durata quinquennale delle azioni sopra indicate. L'erogazione delle annualità di pagamento relative alle domande accoglibili, tuttavia, può essere assicurata soltanto fino al 2013, ultima annualità della programmazione corrente, non essendo attualmente possibile garantire il reperimento dei fondi necessari per finanziare la prosecuzione degli impegni nel successivo periodo di programmazione.

V. Qualora l'azienda in cui avviene l'insediamento abbia in corso di applicazione un'azione della misura 214, per l'adesione del giovane agricoltore al medesimo impegno nell'ambito del presente bando, ai sensi dell'art. 27, par. 12 del regolamento (CE) 1974/2006, è richiesto l'adeguamento dell'impegno preesistente che consiste nel prolungarne la durata per altri 5 anni a partire dal 2010, in aggiunta al periodo già trascorso di applicazione da parte del cedente.

VI. Qualora l'azienda in cui avviene l'insediamento abbia in corso di applicazione l'azione 214.1, ai sensi dell'art. 27, par. 11 del regolamento CE 1974/2006 è autorizzata la trasformazione dell'impegno preesistente in un impegno relativo all'azione 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica) o all'azione 214.4 (conversione dei seminativi in colture foraggiere permanenti). Anche in questo caso, ai sensi dell'art. 27, par. 12 del regolamento CE 1974/2006, è richiesto il contestuale

adeguamento dell'impegno preesistente, che consiste nel prolungarne la durata mediante l'adesione alle azioni 214.2 o 214.4 per un nuovo quinquennio a partire dal 2010, in aggiunta al periodo già trascorso di applicazione dell'azione 214.1 da parte del cedente.

L'applicazione a partire dal 2010 del nuovo impegno quinquennale fa sì che non debbano essere restituiti i premi già percepiti dal cedente per i terreni interessati dall'operazione.

VII. Viene dato incarico alla Direzione regionale Agricoltura e all'ARPEA, per le parti di rispettiva competenza:

- di stabilire i termini di scadenza e le modalità di presentazione delle domande agli Enti delegati competenti per territorio;

- di definire i criteri per la formazione e la gestione delle graduatorie e per le fasi di istruttoria fino alla concessione dei pagamenti, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia, con particolare riferimento alle norme che regolano la compatibilità fra il sostegno diretto e i pagamenti dello sviluppo rurale;

- di emanare disposizioni tecniche relative all'applicazione degli impegni.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 48-13326

Reg. CE 1698/2005 e reg. CE 1320/2006. Azioni agroambientali approvate dalla Commissione anteriormente al primo gennaio 2007: disposizioni per la presentazione delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni - Campagna 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

I. E' consentita la presentazione nella campagna 2010 delle domande di pagamento che confermano (con gli aggiornamenti dei dati consentiti) gli impegni agroambientali assunti ai sensi del reg. CEE n. 2078/92 e del reg. CE n. 1257/99.

Trattasi rispettivamente:

- a. degli impegni assunti ai sensi dell'intervento F "Ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione" del Programma agroambientale di attuazione del regolamento (CEE) 2078/92;

- b. degli impegni assunti a partire dal 2001 da parte dei beneficiari dell'azione decennale F7 "Conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

- c. degli impegni assunti nell'anno 2004 da parte dei beneficiari dell'azione decennale F4 "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006,

- d. degli impegni assunti nell'anno 2006 da specifici beneficiari dell'azione F2 "Applicazione delle tecniche di

produzione biologica" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.

II. E' destinato l'importo totale di 466.860 mila € di spesa pubblica totale per il finanziamento dell'annualità 2010 delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni delle azioni agroambientali di cui al punto I. Tali impegni, in virtù del reg. (CE) 1320/2006 accedono al cofinanziamento del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo 2007-2013 ed in particolare all'ammontare totale assegnato alla misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR. L'importo citato risulta per il 44% a carico del FEASR e per il 56% dei fondi nazionali.

Qualora gli importi sopra indicati risultassero insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, a causa delle variazioni consentite, si incarica la Direzione agricoltura a considerare con priorità la rimodulazione di eventuali ulteriori risorse derivanti da economie di altri bandi relativi alle misure agroambientali. Se gli importi di cui trattasi continuano a restare insufficienti è possibile un'integrazione con risorse aggiuntive, compatibilmente con le risorse finanziarie del PSR.

E' possibile rimodulare eventuali economie derivanti dal presente bando per far fronte alla carenza di risorse in altri bandi relativi ad azioni agroambientali.

III. Si richiamano gli impegni tecnici definiti per l'intervento F (di cui al punto I. lettera a.) dal Programma Agroambientale Regionale e per la Misura F (di cui al punto I. lettere b., c. e d.) dal PSR 2000-2006.

IV. Viene dato incarico alla Direzione regionale agricoltura e all'Arpea di stabilire per le parti di propria competenza, i termini di scadenza e le modalità di presentazione delle domande e delle fasi di istruttoria fino alla concessione dei pagamenti, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 49-13327

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali" -Campagna 2010. Presentazione domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle azioni: 214.4 (Conversione di seminativi in colture foraggere permanenti) e 214.7 (Elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica), sottoazioni 2 e 3. .

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

I. E' consentita la presentazione nella campagna 2010 delle domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle seguenti azioni della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 e delle disposizioni da essa dettate:

1. azione 214.4 “Conversione dei seminativi in colture foraggere permanenti”;

2. azione 214.7 “Elementi dell’agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica” ed in particolare delle sottoazioni

2.a: 214.7/2 *Coltivazioni a perdere per l’alimentazione della fauna selvatica*

2.b: 214.7/3 *Fasce tampone inerbite*.

II. E’ destinato al finanziamento delle domande di cui al punto precedente per la campagna 2010, che ne costituisce la prima annualità, l’importo complessivo di spesa pubblica pari a 1.522.380 €, di cui 892.380 € a carico delle risorse supplementari derivanti dalla revisione cosiddetta “health check” del PSR (che gravano per il 64,91% a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per il 34,09% a carico di fondi nazionali) e 630.000 € a carico delle risorse ordinarie del PSR (che gravano per il 44% a carico del FEASR e per il 56% a carico di fondi nazionali).

Tale importo è distinto per le azioni in oggetto secondo il seguente ordine e provenienza dei fondi:

1. Per l’azione 214.4

a) fino all’occorrenza di 766.440 € di spesa pubblica totale a carico delle risorse supplementari del PSR;

b) nel caso di spesa ulteriore rispetto agli importi di cui al punto a), fino ad un importo massimo di 450.000 € di spesa pubblica totale a carico delle risorse ordinarie del PSR.

2.a Per l’azione 214.7/2

a) fino all’occorrenza di 53.920 € di spesa pubblica totale a carico delle risorse supplementari del PSR;

b) nel caso di spesa ulteriore rispetto agli importi di cui al punto a), fino ad un importo massimo di 90.000 € di spesa pubblica totale a carico delle risorse ordinarie del PSR.

2.b Per l’azione 214.7/3

a) fino all’occorrenza di 72.020 € di spesa pubblica totale a carico delle risorse supplementari del PSR;

b) nel caso di spesa ulteriore rispetto agli importi di cui al punto a), fino ad un importo massimo di 90.000 € di spesa pubblica totale a carico delle risorse ordinarie del PSR.

III. Nel caso in cui gli importi risultassero insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute per azione si incarica la Direzione agricoltura a rimodulare innanzitutto le risorse tra le azioni 214.4 e 214.7 (e sottoazioni) nell’ambito delle risorse ordinarie complessivamente assegnate al presente bando e successivamente a rimodulare a favore delle azioni citate le eventuali risorse derivanti da economie di altri bandi relativi alle misure agroambientali. Se l’importo resta ulteriormente insufficiente saranno elaborate graduatorie per azione (e sottoazioni) in base all’appartenenza territoriale e ad altri parametri dichiarati dallo stesso richiedente, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR. E’ possibile rimodulare eventuali economie derivanti dal presente bando per far fronte alla carenza di risorse ordinarie degli altri bandi relativi ad azioni agroambientali.

IV. Si richiamano le prescrizioni delle azioni agroambientali ed in particolare la durata quinquennale delle azioni di cui a punto I., a fronte dei finanziamenti che pos-

sono essere concessi ai sensi del vigente PSR fino al 2013.

V. Viene dato incarico alla Direzione regionale Agricoltura e ad ARPEA, di stabilire, per le parti di rispettiva competenza, i termini di scadenza e le modalità di presentazione delle domande di cui si è detto agli Enti delegati competenti per territorio e di emanare le disposizioni di natura tecnica, di formazione e di gestione delle graduatorie e delle fasi di istruttoria fino alla concessione dei pagamenti, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 50-13328

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte : misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Campagna 2010. Presentazione domande di pagamento per le azioni: 214.1; 214.2; 214.3; 214.4; 214.6/1; 214.8/1; 214.9.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

I. è consentita la presentazione nella campagna 2010 delle domande di pagamento che confermano (con gli aggiornamenti dei dati consentiti) gli impegni assunti negli anni precedenti ai sensi delle azioni della Misura 214 del PSR 2007-2013.

In relazione ai bandi che hanno consentito la presentazione delle domande di aiuto e hanno fissato i limiti degli importi loro assegnati per il finanziamento, trattasi delle domande di pagamento:

I.a) per la prosecuzione degli impegni quinquennali *assunti ai sensi della D.G.R. n. 59-562 del 02/04/2007* relativamente alle seguenti azioni:

214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata;
214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica;
214.8/1 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono.

I.b) per la prosecuzione degli impegni quinquennali *assunti ai sensi della D.G.R. n. 51-8661 del 21/04/2008* relativamente alla seguente azione:

214.8/1 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono.

I.c) per la prosecuzione degli impegni quinquennali *assunti da giovani agricoltori ai sensi della D.G.R. n. 34-11286 del 23/04/2009* relativamente alle seguenti azioni:

214.1 Applicazione di tecniche di produzione integrata;
214.2 Applicazione di tecniche di produzione biologica;
214.3 Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo;

214.4 Conversione di seminativi in colture foraggere permanenti;

214.6/1 Sistemi pascolivi estensivi;

214.8/1 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono;

214.9 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie.
I.d) per la prosecuzione degli impegni quinquennali (o quadriennali per l'azione 214.9 a causa dello svolgimento nell'anno 2008 di un impegno identico unitamente alle azioni 214.1 e 214.2) *assunti ai sensi della D.G.R. n. 37-11289 del 23/04/2009* relativamente alle seguenti azioni:

214.3 Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo;

214.4 Conversione di seminativi in colture foraggere permanenti;

214.6/1 Sistemi pascolivi estensivi;

214.8/1 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono;

214.9 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie.

II. E' destinato l'importo totale di 28.000.000 euro (a carico del FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%) per il finanziamento dell'annualità 2010 delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni ai sensi della misura 214.

Qualora gli importi sopra indicati risultassero insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, a causa delle variazioni consentite, si incarica la Direzione agricoltura a considerare con priorità la rimodulazione di eventuali ulteriori risorse derivanti da economie di altri bandi relativi alle misure agroambientali. Se gli importi di cui trattasi continuano a restare insufficienti è possibile un'integrazione con risorse aggiuntive, compatibilmente con le risorse finanziarie del PSR.

E' possibile rimodulare eventuali economie derivanti dal presente bando per far fronte alla carenza di risorse in altri bandi relativi ad azioni agroambientali.

III. Si richiamano le prescrizioni delle azioni agroambientali definite dal PSR.

IV. E' consentito, inoltre, nell'ambito delle domande di pagamento dell'azione 214.8/1 ai sensi del presente bando, l'inserimento della richiesta del sostegno per l'allevamento dei capi della razza caprina "Grigia delle Valli di Lanzo", attualmente sub iudice da parte della Commissione Europea.

V. Si dispone la riapertura dei termini di presentazione dei Piani pastorali aziendali per le superfici pascolive di montagna ai sensi dell'azione 214.6/2, stabiliti con la D.G.R. n. 37-11289 del 23.04.2009 e viene dato incarico alla Direzione regionale agricoltura di stabilire, con propri atti, i nuovi termini di scadenza.

VI. E' autorizzata la trasformazione degli impegni relativi all'azione 214.1 (*Applicazione di tecniche di produzione integrata*) negli impegni relativi all'azione 214.2 (*Applicazione di tecniche di produzione biologica*) per gli anni rimanenti del periodo di impegno originario.

VII. Viene dato incarico alla Direzione regionale agricoltura e all'Arpa di stabilire, per le parti di propria competenza, i termini di scadenza e le modalità di presentazione delle domande e delle fasi di istruttoria fino alla concessione dei pagamenti, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia, con particolare riferimento alle norme che regolano la compatibilità del sostegno diretto con i pagamenti dello sviluppo rurale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 51-13329

Art. 13, comma 14 della l.r. 70/1996, come modificato dall'art. 23, comma 4, della l.r. 22/2009. Approvazione del Disciplinare per l'organizzazione e la gestione di corsi d'istruzione per conduttori di cani da traccia per il recupero di selvatici feriti. Revoca delle DD.G.R. nn. 5-24209 e 8-29327 del 24.3.1998 e del 14.2.2000.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 13, comma 14 della l.r. 70/1996, come modificato dall'art. 23, comma 4, della l.r. 22/2009, l'allegato "Disciplinare per l'organizzazione e la gestione di corsi d'istruzione per conduttori di cani da traccia per il recupero di selvatici feriti", parte integrante del presente provvedimento;
di revocare le DD.G.R. nn. 5-24209 e 8-29327 rispettivamente del 24.3.1998 e del 14.2.2000.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alle Province, alle Associazioni venatorie, agli ATC e CA ed ai direttori concessionari delle AFV ed AATV.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 52-13330

Nuove determinazioni in ordine ai "Criteri per la gestione e la regolamentazione del prelievo venatorio del cinghiale" approvati con D.G.R. n. 125-9449 del 1.8.2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

dopo il comma 5, dell'art. 1 dei "Criteri per la gestione e la regolamentazione del prelievo venatorio del cinghiale", approvati con D.G.R. n. 125-9449 del 1.8.2008, è aggiunto il seguente:

5.bis I Comitati di gestione degli ATC e dei CA possono regolamentare l'attività venatoria alla specie cinghiale, praticata in forma singola, prevedendo:

a) l'obbligo di imbucare la cartolina appositamente predisposta dall'ATC o dal CA, in cassette preventivamente dislocate sul territorio di competenza, su cui dovranno essere riportati la data, la località ed il nome e cognome del cacciatore;

b) l'obbligo di indossare un abbigliamento appariscente e ben visibile sia sul lato ventrale che dorsale (gilet);

c) il divieto di detenere munizione spezzata durante la giornata di caccia annotata sulla cartolina.

I comitati di gestione degli A.T.C. e dei C.A. dovranno adottare tutte le iniziative tecniche atte al rispetto, da parte dei cacciatori interessati, di tali adempimenti.

La presente deliberazione sarà inviata alle Province ed ai Comitati di gestione degli ATC e dei CA.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 53-13331

Fondo Europeo per la Pesca - FEP 2007-2013 (Reg. (CE) n. 1198/2006. Programma nazionale tra MIPAAF - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (Autorità di gestione nazionale) e Regione Piemonte. Approvazione schema di convenzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse,

1) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) di dare mandato alla Direzione Agricoltura – Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica (Autorità di gestione regionale) alla stipula della convenzione con la Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del MIPAAF ai fini dell'esecuzione del Programma operativo nazionale cofinanziato dal Fondo Europeo per la Pesca FEP 2007-2013;

3) la Direzione Agricoltura – Settore tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica – è autorizzata ad apportare alla convenzione eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si potranno verificare nell'attuazione della stessa;

4) di dare atto che il presente programma trova copertura finanziaria con le risorse finanziarie del FEP 2007-2013 secondo il piano finanziario approvato con DGR 39-11088 del 23.3.2009 e assegnate, per annualità e per asse, sulle competenti UPB del bilancio regionale come segue:
ASSE 2 – UPB (DB 11112) cap. 272170; 278557; 278559;

ASSE 3 – UPB (DB 11111) cap. 176640; 175971; 175973;

ASSE 5 – UPB (DB 11112) cap. 272170; 207156; 207158.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 57-13333

Assegnazione ulteriori risorse a favore del Bando di promozione sportiva anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di destinare la somma di euro 1.500.000,00 disponibile sul capitolo n. 183283/2010 UPB DB 18111 a favore del Bando per il sostegno delle attività sportive e fisicomotorie anno 2009", ai sensi della D.G.R. n. 53 – 11881 del 28/7/09;

2. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno delle risorse di cui sopra e l'approvazione della relativa graduatoria di assegnazione dei contributi;

3. di identificare la Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport, quale struttura assegnataria e organizzativa delle funzioni inerenti la concessione delle risorse finanziarie di cui ai precedenti punti 1 e 2 ed il dirigente del citato settore, quale responsabile dei relativi procedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 58-13334

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione regolamento di organizzazione e gestione del personale, a seguito di ridefinizione della struttura organizzativa e della dotazione organica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, con riferimento agli art. 5 e 8 dello Statuto dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura – ARPEA, il regolamento di organizzazione e gestione del personale dell'ARPEA, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 59-13335

Regolamento CE 1698/2005: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione rimodulazione dell'importo da destinare al primo anno di attuazione del bando per la misura 215 "Pagamenti per il benessere animale" annualità 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare mandato alla Direzione Agricoltura – Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche a rimodulare l'importo da destinare per l'anno 2009, primo anno di at-

tuazione, fermo restando il totale stabilito per la Misura 215 PSR 2007-2013 per l'intero periodo pari a euro 23,409 milioni predisponendo gli ulteriori atti amministrativi necessari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 60-13336

Disposizioni in ordine alla libera circolazione sui servizi di trasporto pubblico locale, di cui all'articolo 2 della l.r. 1/2000.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di estendere, per le motivazioni nelle premesse riportate, la libera circolazione sui servizi di trasporto pubblico locale, su gomma e su ferro, a favore del personale appartenente all'esercito impiegato in compiti militari per le esigenze di vigilanza a siti e obiettivi sensibili e di pattuglia in concorso alle forze di polizia.

L'efficacia della presente deliberazione è subordinata alla rilevazione da parte del Settore Servizi di Trasporto Pubblico della Direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica del contingente numerico delle Forze Armate in servizio sul territorio piemontese, impegnato nei compiti militari di cui sopra e alla relativa copertura economica che sarà determinata con successivo provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 61-13337

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino n. 9632/2008 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2010, n. 9-13348

L.R. 1/2009, art. 10 - obiettivo 5b del Documento Triennale di indirizzi 2009-2011 (D.G.R. n. 91-12012 del 4.08.09). Approvazione dei criteri per l'accreditamento e per il finanziamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa,

di approvare, in attuazione dell'Obiettivo 5 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla D.G.R. n. 91-12012 del 04/08/2009 i criteri di accreditamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane ed i criteri di finanziamento per la loro costituzione e attività di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le risorse per l'attuazione del Programma dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane di cui all'Allegato 1) saranno quantificate con successivi provvedimenti in relazione ai fondi disponibili sulla UPB DB16031 e con ulteriori fondi eventualmente assegnati per le stesse finalità.

Gli incentivi previsti dal presente provvedimento sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007.

La Direzione regionale competente, a fronte dell'assegnazione delle risorse necessarie, è incaricata della definizione di termini e modalità per l'accreditamento dei Centri di assistenza tecnica nonché per la concessione di finanziamenti previsti, in conformità alla legge, al presente provvedimento e agli orientamenti applicativi di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane

(L.R. n. 1/2009, art. 10 – Obiettivo 5 b del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla DGR n. 91-12012 del 04/08/2009)

CRITERI DI ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA E CRITERI DI FINANZIAMENTO PER LA LORO COSTITUZIONE E ATTIVITA'**I. Definizione**

1. I Centri di assistenza tecnica previsti all'art. 9, comma 3 della L.R. n. 1/2009 sostituito dall'art. 14, comma 1 della L.R. 30 dicembre 2009, n. 38, forniscono servizi finalizzati ad assistere le imprese artigiane nella loro fase costitutiva, incoraggiare i processi di ammodernamento e agevolare l'accesso al sistema dei servizi reali.

2. I Centri svolgono, inoltre, attività sulla base di programmi specifici di assistenza alle imprese affidati ai medesimi centri con appositi provvedimenti della Giunta Regionale nelle seguenti tipologie di servizi:

- a) assistenza tecnica
- b) formazione e aggiornamento in materia di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto
- c) tutela dell'ambiente
- d) igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro
- e) certificazione delle imprese e dei loro prodotti e servizi
- f) promozione commerciale a livello locale, nazionale, internazionale
- g) ogni altra attività prevista dalla Giunta regionale

II. Requisiti

1. I Centri sono istituiti dalle Confederazioni regionali artigiane e/o da altri soggetti competenti in possesso di particolari requisiti di rappresentatività delle imprese artigiane.

2. I Centri sono accreditati se dimostrano il possesso dei seguenti requisiti:

- a) disponibilità di adeguata struttura organizzativa articolata e funzionante in almeno sei province del territorio regionale;
- b) previsione nello statuto di prestare servizi a favore delle imprese richiedenti a prescindere dall'appartenenza o meno delle stesse imprese alle associazioni di categoria costituenti il centro;
- c) competenze specifiche nelle materie oggetto dei servizi prestati.

III. Modalità e termini per l'accREDITAMENTO regionale

1. L'istanza di accreditamento è presentata nei termini e con le modalità approvate con determinazione della Direzione regionale competente.

IV. Criteri di finanziamento per la costituzione e per lo svolgimento delle attività affidate ai Centri di assistenza tecnica

1. L'art. 9, comma 3, della L.R. n. 1/2009 sostituito dall'art. 14, comma 1 della L.R. 30 dicembre 2009, n. 38 dispone forme di incentivazione per la costituzione e per lo svolgimento delle attività istituzionali affidate ai Centri.

2. Per ciascun Centro sono concessi contributi fino al 50% delle spese finalizzate all'apertura e attivazione di sportelli in almeno sei province del territorio regionale.

Sono considerate ammissibili:

- spese funzionali alla costituzione
- spese per formazione professionale degli operatori
- spese per consulenze esterne

3. Ai Centri sono concessi contributi per lo svolgimento di attività connesse a progetti specifici di assistenza alle imprese, secondo criteri approvati dalla Giunta regionale.

4. I termini e le modalità per la richiesta e la concessione degli incentivi sono approvati con Determinazione della Direzione regionale competente.

V. De minimis

1. I contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

VI. Controlli

1. Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009 a cura delle strutture competenti della Direzione Attività Produttive, anche in ordine al permanere dei requisiti richiesti per l'accreditamento dei Centri.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2010, n. 17-13356

Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 - Obiettivo "Competitività ed Occupazione" - Asse I "Innovazione e transizione produttiva". Attività I.1.3 "Innovazione e p.m.i." - Approvazione dei contenuti generali di una misura a sostegno dell'attività di ricerca e sviluppo per la messa a punto di prodotti e processi produttivi a ridotto impatto ambientale.

A relazione dell'Assessore Bairati:

La Commissione delle Comunità Europee con Decisione C (2007) n. 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" per il periodo 2007/2013; detto Programma è stato modificato con la decisione della Commissione n. 7432 del 23/09/2009; all'interno di tale Programma operativo è presente l'Attività I.1.3. "Innovazione e PMI", finalizzata a supportare la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di piccole e medie imprese (i benefici possono essere estesi alle grandi imprese e agli organismi di ricerca a condizione che essi collaborino nell'attività di ricerca con piccole e medie imprese, in modo da garantire ricadute effettive sul sistema produttivo regionale e, in primis, delle piccole e medie imprese). In data 28/6/2007 si è provveduto alla notifica alla Commissione dell'U.E. di una misura finalizzata ad agevolare attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di piccole e medie imprese, da realizzarsi eventualmente in collaborazione con grandi imprese e organismi di ricerca; la misura è stata autorizzata dalla Commissione con decisione del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338; con determinazione n. 111 del 14/12/2007 tale scheda di misura è stata approvata a costituire base giuridica dei bandi che si intendono attivare in conformità al regime d'aiuto autorizzato (Decisione della Commissione europea del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338 avente ad oggetto "Aiuti di Stato N 341/2007 e N 367/2007 - Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla R.S.I."). Il regime di aiuto applicato è N 367/2007 relativo alla cosiddetta misura Ri1.

E' intendimento dell'Amministrazione regionale incrementare la capacità competitiva del sistema produttivo piemontese anche mediante il sostegno diretto alle imprese che intraprendano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzate a mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi caratterizzati da un impatto ambientale particolarmente contenuto o a conseguire una notevole riduzione dell'impatto ambientale di prodotti, processi o servizi esistenti; a tal fine si intende attivare una misura di sostegno ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale coerente con il regime d'aiuto autorizzato sopra specificato e con l'attività I.1.3 (Innovazione e p.m.i.) del Programma operativo 2007/2013 finanziato dal FESR (obiettivo "Competitività ed occupazione"), nell'ambito del quale troverà finanziamento.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge, visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;

visto il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;

vista la decisione C(2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il POR Piemonte – FESR, per il periodo 2007/2013 e s.m.i.;

viste le seguenti norme:

a) la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01 in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C323 del 30 dicembre 2006);

b) la deliberazione della Giunta regionale n. 5-5553 del 26/3/2007 con la quale si sono definiti i contenuti della misura Ri.1 "Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di piccole e medie imprese";

c) la Decisione della Commissione europea del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338 avente ad oggetto "Aiuti di Stato N 341/2007 e N 367/2007 - Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla R.S.I.";

d) la determinazione n. 111/16 del 14/12/2007 del Responsabile della Direzione regionale Attività produttive con la quale è stata approvata la scheda tecnica della misura che costituisce la base giuridica del regime d'aiuto;

e) il decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005) recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";

f) il decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

di approvare, sulla scorta di quanto in premessa illustrato, la scheda di Misura allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

di demandare la predisposizione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione alla Direzione "Ambiente", con la collaborazione delle Direzioni "Innovazione, Ricerca e Università" e "Attività Produttive";

di destinare inizialmente agli interventi previsti nella scheda di misura allegata la somma complessiva di euro 10.000.000,00 a valere sui fondi dell'asse I - attività I.1.3 del Programma Operativo Regionale – 2007/2013 finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1 - SCHEDA DI MISURA**P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Obiettivo 'Competitività ed occupazione'****ASSE 1 Innovazione e transizione produttiva****Attività I.1.3 Innovazione e p.m.i.**

Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati a mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, caratterizzati da un impatto ambientale particolarmente contenuto o a conseguire una notevole riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti, processi o servizi esistenti.

1. Obiettivi specifici della misura

La misura ha come obiettivo l'incremento della capacità competitiva del sistema produttivo piemontese mediante il sostegno diretto alle imprese che intraprendano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzate a mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi caratterizzati da un impatto ambientale particolarmente contenuto o a conseguire una notevole riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti, processi o servizi esistenti.

2. Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di contributi a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti da imprese, singole od associate eventualmente in cooperazione con Università, Centri di ricerca pubblici e altri organismi di ricerca¹ in veste di co-proponenti.

3. Soggetti destinatari delle agevolazioni

Piccole, medie o grandi imprese, singole od associate, con unità operativa ubicata in Piemonte, che esercitino attività diretta alla produzione di beni o servizi nell'ambito dei settori individuati dal Bando.

Le grandi imprese, le Università, i Centri di ricerca pubblici e gli altri organismi di ricerca, possono configurarsi come beneficiari delle agevolazioni solo a condizione che collaborino alla realizzazione del progetto con piccole e medie imprese.

4. Struttura incaricata dell'attuazione

La Direzione regionale competente in materia di Ambiente:

- approva il bando che integra, specifica e dà attuazione alle prescrizioni ivi contenute;
- disciplina nell'ambito di apposito contratto di servizio l'attività del soggetto gestore di cui al successivo paragrafo 5 e ne verifica l'osservanza;
- esercita ogni altra funzione che non sia attribuita al soggetto di cui al successivo paragrafo 5 o ad altre strutture od autorità individuate in applicazione di leggi regionali o regolamenti comunitari.

5. Soggetto gestore

Finpiemonte S.p.A. (l.r. n. 17/2007).

6. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione.

Misura a bando con procedura valutativa a sportello od a graduatoria.

Criteri di selezione e valutazione: si applicano i criteri di ricevibilità, di ammissibilità, di valutazione tecnico-finanziaria e di merito approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. F.E.S.R. relativamente all'attività I.1.3 (Innovazione e p.m.i.).

¹ come definiti al paragrafo 2.2. -lettera d- della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01)

Il provvedimento che approva il bando può riservare, in via programmatica, una quota delle risorse disponibili a favore di progetti riguardanti specifiche aree tecnologiche o tematiche di particolare interesse.

7. Forma e intensità dell'agevolazione.

L'agevolazione è concessa, in forma di contributo in conto capitale, entro i massimali previsti dalla normativa comunitaria di riferimento ed in particolare dal regime di aiuto notificato denominato Ri 1 "Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale", approvato dalla Commissione U.E. con Decisione (C2007) 6338 del 7 dicembre 2007 (Aiuto N 367/2007).

8. Controlli e revoche.

L'ente gestore effettua controlli anche presso i soggetti beneficiari dell'agevolazione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento finanziario regionale, il rispetto degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla presente scheda, dagli atti e dai provvedimenti che ne danno attuazione e dai contratti di finanziamento nonché la sussistenza dei requisiti d'accesso all'agevolazione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Le modalità del campionamento e di svolgimento dei controlli sono stabilite dalla struttura regionale di cui al precedente paragrafo 4.

L'ente gestore procede alla revoca (parziale o totale) dell'agevolazione nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario;
- b) qualora il beneficiario non utilizzi l'intervento agevolativo secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- c) nel caso di intervento agevolativo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti dal bando;
- e) il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti con altri contratti di finanziamento agevolato;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- g) in caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento agevolato;
- h) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi della presente scheda tecnica o del bando, la stessa agevolazione può essere concessa;
- i) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli emergano inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla scheda tecnica, dal bando, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione o dall'eventuale contratto di finanziamento e, più in generale, dalla normativa (regionale, nazionale, comunitaria) di riferimento;
- j) nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- k) in caso di cessazione dell'attività da parte del beneficiario entro i termini stabiliti dal bando;
- l) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
- m) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva o di ricerca al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto di ricerca;
- n) nel caso di progetti realizzati in forma associata, qualora venga meno una componente progettuale di uno o più partner, salvo che il resto della compagine si accoli l'esecuzione

- dell'intero progetto ovvero che la componente progettuale residua sia suscettibile di utilizzo applicativo;
- o) nel caso il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli.

La revoca comporta la restituzione (totale o parziale) della parte di intervento agevolativo già erogata, maggiorata degli interessi nella misura stabilita dal bando, e l'applicazione (ove ne ricorrano i presupposti) di una sanzione amministrativa pecuniaria.

9. Monitoraggi

L'ente gestore procede, secondo la cadenza e le modalità indicate dalla struttura regionale competente, a periodici monitoraggi in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della misura.

L'ente gestore procede altresì a rilevare dati ed informazioni che consentano di effettuare valutazioni di risultato e - ove praticabili e significative - valutazioni d'impatto della misura.

10. Dotazione finanziaria

La misura è finanziata a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013-Obiettivo 'Competitività ed occupazione' – Asse I attività I.1.3 – con una dotazione finanziaria di €10.000.000,00.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2010, n. 47-13385

L.R. 1/09 artt. 7 e 10. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). Aggiornamento e riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Emergenze. Approvazione del programma. Revoca della D.G.R. n. 43-7652 del 11/11/2002.

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Ricca:

La Legge Regionale 12 novembre 1999 n° 28 all'art. 18 comma 1 lettera b) prevede agevolazioni per l'accesso al credito delle imprese commerciali per interventi finalizzati allo sviluppo aziendale attraverso l'innovazione gestionale e tecnologica, il ricorso alla certificazione di qualità, la formazione e l'aggiornamento professionale. Tali interventi sono attuati mediante l'utilizzo della Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese. L'istituzione del Fondo è stata prevista dall'art. 4 della abrogata L.R. 21/97 ed è ora normato dagli artt. 7 e 10 della L.R. 1/2009.

Nell'ambito della strategia di intervento del Fondo, particolare attenzione è stata rivolta alle imprese commerciali e artigiane danneggiate da opere di cantierazione viaria. Infatti l'impatto economico causato dall'esecuzione di grandi opere (ad esempio, i lavori di scavo per la realizzazione della metropolitana contemporanei alla copertura del passante ferroviario nella città di Torino), unito alla pluriennale durata dei lavori, hanno evidenziato nel caso specifico l'incongruenza degli interventi delle Sezioni Commercio e Artigianato, non adatti (trattandosi di sostegno agli investimenti aziendali) ad ovviare ai danni di opere viarie limitate nel tempo e circoscritte nel territorio. A tal fine, con D.G.R. n° 43-7652 del 11/11/2002, l'Amministrazione Regionale ha istituito, nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, una specifica sezione denominata EMERGENZE, avente propria dotazione finanziaria ed un apposito programma degli interventi.

Il citato Fondo Regionale è istituito presso Finpiemonte s.p.a. e gestito secondo quanto previsto dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a." sottoscritta tra la Regione Piemonte e Finpiemonte il 25/2/2008 in attuazione della D.G.R. n. 30-8150 del 4/4/2008. In particolare gli artt. 23, 24, 25 e 29 disciplinano l'amministrazione dei fondi messi a disposizione dalla Regione, la gestione ed allocazione delle disponibilità liquide, la programmazione dei flussi finanziari, la determinazione ed il versamento dei corrispettivi a Finpiemonte per l'attività di gestione.

In sette anni di attività la Sezione Emergenze ha erogato fondi per oltre dieci milioni di Euro che, sommati al concomitante finanziamento bancario, hanno attivato finanziamenti complessivi per diciassette milioni di Euro nelle aree interessate da lavori di cantierazione viaria su tutto il territorio del Piemonte.

Si impongono ora modifiche al vigente programma, sia per l'esperienza pregressa di gestione della Sezione E-

mergenze da parte dell'Amministrazione Regionale, sia a causa di recenti interventi legislativi. Tra quest'ultimi si segnalano in particolare:

- l'entrata in vigore del D.M. 18 aprile 2005, che ha introdotto sia nuovi parametri dimensionali nelle PMI, che la figura della microimpresa anche nell'ambito del commercio;
- la recente modifica dell'art. 7 della L.R. 1/2009 (Testo unico in materia di artigianato) apportata dalla L.R. 30/2009, che ha sostanzialmente innovato la modalità d'intervento del Fondo citato. Infatti il nuovo comma 6 bis dell'articolo 7 prescrive che "al verificarsi di eventi congiunturali sfavorevoli la Giunta Regionale procede all'individuazione e delimitazione dell'evento e provvede, previo parere della commissione consiliare competente, a predisporre o modificare i programmi d'intervento di cui all'articolo 10, comma 2 lettera a), finalizzati alla correzione di un beneficio economico costituito da un prestito agevolato e da un contributo in conto capitale, le cui modalità ed entità sono stabilite nei programmi medesimi". L'Amministrazione Regionale, nell'ambito di circoscritti eventi congiunturali sfavorevoli, ritiene prioritario intensificare gli aiuti della Sezione Emergenze alle imprese che ricadono in cantieri viari che, seppur divisi in vari lotti d'intervento, si protraggono complessivamente per oltre due anni, quali ad esempio i lavori per la costruzione della Metropolitana e la copertura del passante ferroviario nel Comune di Torino. Per tali imprese si intende, in alternativa al solo finanziamento in conto interessi, concedere anche una quota percentuale di contributo in conto capitale, concomitante al finanziamento agevolato. Al fine di rendere coerenti tali modifiche, si rende necessario provvedere alla riformulazione del testo complessivo del programma degli interventi della Sezione Commercio del Fondo.

La Giunta Regionale,
vista la L. R. 28/99 art. 18 comma 1 lettera b),
vista la L.R. 1/2009 artt. 7 e 10,
vista la D.G.R. n. 30-8150 del 4/4/2008,
unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama, la riformulazione del programma degli interventi della Sezione Emergenze del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, nel testo come allegato al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- di dare mandato alla competente Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia Locale di approvare le procedure, i termini, la modulistica e la documentazione per la presentazione delle domande, per le richieste di riesame, di proroga e di modifica del programma degli investimenti da parte dei beneficiari e per la rendicontazione delle spese;
- di dare mandato alla competente Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia Locale di fissare la data di entrata in vigore del presente piano degli interventi, in sostituzione di quello attualmente vigente;

- di revocare le disposizioni attualmente vigenti di cui alla D.G.R. n. 43-7652 del 11/11/2002, dal momento in cui produrrà gli effetti il presente provvedimento ed il relativo programma degli interventi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Programma degli interventi per l'accesso al credito delle micro imprese commerciali
e delle imprese artigiane**

Sezione Emergenze ¹

L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b) - L.R. 1/09 artt. 7 e 10

1. Definizione beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente documento;

A) le micro imprese commerciali iscritte al Registro Imprese ed aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte, operanti nei seguenti settori:

1. commercio al dettaglio così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. b) e dall'art 27 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114;
2. somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla Legge Regionale 29 dicembre 2006 n. 38, art. 2 comma 1;
3. rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.P.R. 24 aprile 2001 n. 170;
4. commercio al dettaglio, come definito al precedente punto 1. e commercio all'ingrosso, come definito dall'art. 4 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114, quando le due attività siano esercitate congiuntamente;
5. farmacia, ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114;
6. rivendita di generi di monopolio, ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. b) del D.Lgs. 31/3/1998 n° 114;

B) le imprese artigiane aventi sede operativa nella Regione Piemonte, regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane.

Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- a.** commercio all'ingrosso, così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114, ad eccezione di quanto specificato al precedente punto 4;
- b.** forme speciali di vendita al dettaglio, così come definite dall'art 4 comma 1 lett. h) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114
- c.** attività di commercio di cui all'art. 4 comma 2 da lett. c) a lett. k) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114
- d.** somministrazione di alimenti e bevande di cui all' art. 2 comma 2 lett. a) e b) della Legge Regionale 29 dicembre 2006 n. 38;
- e.** somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 2 comma 3 lett. a), b), c), e) della Legge Regionale 29 dicembre 2006 n. 38;
- f.** somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 3 della L.R. 29 dicembre 2006 n. 38.

¹ Approvato con D.G.R. n. del

2. Ambiti territoriali di intervento

L'esercizio dei beneficiari, come definiti dal precedente articolo¹, deve essere localizzato in area disagiata a causa di rilevanti interventi per la qualificazione urbana e viaria, che compromettono la normale accessibilità per un periodo superiore a sei mesi e per i quali il Comune abbia presentato agli Assessorati Regionali competenti apposito piano di intervento. Il piano d'intervento deve essere approvato con provvedimento della Giunta Comunale e deve individuare le aree interessate dai lavori ed asseverare che i cantieri che insistono sulle aree suddette abbiano avuto inizio almeno sei mesi prima dalla data di approvazione del piano stesso.

3. Limiti dimensionali per le imprese commerciali

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente programma, le micro imprese commerciali che rispondono ai requisiti di cui all'art. 2 comma 3 del Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005, ossia che:

- hanno meno di 10 occupati
- hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia "associata" o "collegata" ad una o più imprese, per il calcolo dei limiti dimensionali si applica quanto previsto all'Art. 3 del Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005.

4. Oggetto delle agevolazioni e spese ammissibili

Il prestito è concedibile

A) per le imprese commerciali:

- per l'acquisto di scorte (nella percentuale massima dell' 85 %) e per spese non documentabili contabilmente (nella percentuale massima del 15%).

B) per le imprese artigiane:

- per l'acquisto di scorte (nella percentuale massima del 75%) e per spese non documentabili contabilmente (nella percentuale massima del 25%).

Le spese per l'acquisto di scorte sono ammissibili se effettuate nei sei mesi antecedenti o successivamente la data di inizio dei lavori di cantierazione viaria, asseverata con il provvedimento dell'Amministrazione Comunale che approva il piano degli interventi e devono essere concluse entro dodici mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

5. Modalità dei finanziamenti

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente programma, la Regione Piemonte si avvale del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – Sezione emergenze - di cui all'art. 7 della L.R. 1/09 ed all'art. 18 comma 1 lett. b) della L.R. 28/99, istituito presso Finpiemonte s.p.a.

Le spese di cui al precedente articolo 4 sono finanziate fino al 100% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile, tramite prestito agevolato erogato attraverso gli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte, alle seguenti modalità:

- a. 60% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale
- b. 40% attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte.

L'importo massimo del prestito non può superare € 25.000,00 (Euro venticinquemila/00). L'importo minimo concedibile è di € 10.000,00 (Euro diecimila/00). All'atto della presentazione della domanda, l'impresa può scegliere la durata del finanziamento, fino ad un massimo di sessanta mesi, con preammortamento massimo di dodici mesi.

Il tasso di interesse sui fondi regionali è pari a zero.

Nel solo caso in cui l'esercizio dei beneficiari, come definiti dal precedente articolo 1., sia localizzato in area disagiata a causa di cantieri i quali, anche se suddivisi in lotti, complessivamente compromettono la normale accessibilità per un periodo superiore a due anni e per i quali il Comune abbia presentato agli Assessorati Regionali competenti apposito piano di intervento, in alternativa al finanziamento di cui sopra potrà essere concessa un'agevolazione con le seguenti modalità:

- a. 45% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale
- b. 15% a titolo di contributo in conto capitale tramite prelievo dal Fondo regionale

c. 40% attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte.

La somma a titolo di contributo in conto capitale verrà erogata dopo la verifica da parte di Finpiemonte s.p.a. del rendiconto delle spese sostenute da parte dei beneficiari.

I soggetti beneficiari hanno diritto ai finanziamenti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste. In caso di insufficienti risorse, è facoltà dell'Amministrazione Regionale procedere al riparto, con proporzionale riduzione del beneficio.

Le agevolazioni previste dal presente Programma soggiacciono al Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (De minimis), e non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche per il medesimo programma di spese.

6. Fideiussione

Le operazioni di finanziamento disposte dal presente programma devono essere assistite da fideiussione di cooperativa o consorzio di garanzia collettiva fidi con sede operativa nel territorio regionale. La garanzia opera pro quota sul finanziamento concesso con fondi bancari e su quello concesso con fondi regionali.

7. Procedure

Le procedure, i termini, la modulistica e la documentazione per la presentazione delle domande, per le richieste di riesame, di proroga e di modifica del programma delle spese e per la loro rendicontazione, sono approvate dalla Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, di concerto con Finpiemonte S.p.a., in conformità alla vigente legislazione, al presente Programma degli interventi ed agli orientamenti dell'Amministrazione Regionale sull'osservanza del regolamento "de minimis" e sono pubblicate sul sito di Finpiemonte S.p.a. nella sezione dedicata alla L.R. 28/99, unitamente a tutte le indicazioni utili per la predisposizione e l'inoltro delle domande, delle richieste e della rendicontazione di cui sopra.

Le domande saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda telematica.

I Gruppi Tecnici di Valutazione, organismi collegiali di valutazione e controllo, di cui all'art 10 comma 4 lettera f) della L.R. 1/09, costituito presso Finpiemonte S.p.a., esprimono entro 30 giorni l'esito della valutazione istruttoria sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità delle spese, verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi, la tipologia del programma e la congruità delle spese.

I progetti valutati favorevolmente verranno sottoposti all'istruttoria bancaria per la verifica della sostenibilità finanziaria del progetto, previa comunicazione dell'esito della valutazione al richiedente.

L'erogazione del finanziamento ha quindi luogo, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito alla approvazione dell'Istituto di Credito prescelto. Successivamente all'erogazione del finanziamento non è consentita la variazione dell'istituto di Credito.

L'impresa, entro 90 giorni dal termine della effettuazione delle spese sostenute, dovrà trasmettere ai Gruppi tecnici di valutazione il rendiconto delle spese sostenute.

Le imprese già beneficiarie di provvidenze ai sensi del precedente o del presente programma possono inoltrare nuova richiesta di finanziamento solo successivamente alla presentazione ai Gruppi Tecnici di Valutazione del rendiconto finale relativo alla precedente domanda. Nel periodo di vigenza del piano d'intervento comunale, la stessa impresa potrà presentare non più di due richieste di finanziamento. Si specifica che nel computo di tali richieste rientrano anche le domande già finanziate con il precedente programma degli interventi.

8. Revoca dei benefici ed estinzione anticipata del finanziamento

Il beneficio è revocato qualora:

- a. il soggetto beneficiario non mantenga la qualifica di "impresa commerciale" o di "impresa artigiana", come definita all'articolo 1 del presente programma e l'attività per un periodo minimo di tre anni dalla data di presentazione a Finpiemonte del rendiconto delle spese sostenute;
- b. l'intervento non venga realizzato entro il termine indicato, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
- c. si riscontrasse in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- d. il rendiconto non venga presentato entro il termine previsto dal presente programma.

Nel caso di revoca dell'agevolazione, il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'estinzione del debito residuo, versando per la quota di competenza regionale, il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di Riferimento (determinato con provvedimento della BCE) vigente alla data dell'erogazione.

La quota di finanziamento regionale è estinguibile anticipatamente senza alcuna maggiorazione, previa autorizzazione e successivamente alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute: l'assenza anche di una sola delle due precedenti condizioni, implicherà l'applicazione della maggiorazione prevista nel caso di revoca totale dei benefici.

Nel caso in cui l'istituto di credito prescelto comunichi l'avvio delle procedure di revoca degli affidamenti bancari, anche la quota di finanziamento regionale dovrà essere estinta anticipatamente: l'estinzione anticipata della quota di finanziamento regionale potrà avvenire senza alcuna maggiorazione, nel caso in cui non sia riscontrata la sussistenza di alcuna causa di revoca di cui al comma 1 del presente articolo.

9. Subentro nelle agevolazioni

Nel caso in cui al soggetto beneficiario subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda, il nuovo soggetto subentrante potrà continuare ad usufruire dell'intervento del Fondo alle seguenti condizioni:

- presentazione del rendiconto delle spese di cui all'art. 7 del presente programma, da parte del soggetto cedente;
- ammissibilità del subentrante a livello di requisiti soggettivi, previo accertamento di solvibilità ad opera dell'istituto di credito deliberante;
- subentro della nuova società nel pagamento del prestito;
- continuazione della attività per la durata prevista dal presente programma.

Il subentro nella titolarità delle agevolazioni dovrà essere autorizzato, previa formulazione della richiesta da parte del soggetto subentrante. La richiesta di subentro dovrà essere resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e dovrà attestare quanto segue:

- l'accollo di tutti gli oneri derivanti dal subentro nell'agevolazione;
- e, solo nel caso di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda:
- i dati identificativi del conto corrente dell'impresa subentrante (tenuto conto che non è possibile la variazione dell'istituto di credito inizialmente deliberante);
 - una comunicazione da parte dell'Istituto di Credito deliberante, attestante l'accoglimento del trasferimento del finanziamento.

In caso di affitto d'azienda, il locatore potrà continuare ad usufruire dell'intervento del Fondo subordinatamente alle seguenti condizioni:

- presentazione del rendiconto delle spese di cui all'art. 7 del presente programma, da parte del soggetto locatore;
- ammissibilità del soggetto locatario a livello di requisiti soggettivi;
- continuazione dell'attività e conservazione dell'investimento ammesso a beneficio;
- proseguimento del pagamento del prestito da parte del locatore.

10. Gruppi Tecnici di valutazione

Per l'esame delle iniziative ammissibili agli interventi della Sezione Emergenze, i Gruppi tecnici di valutazione per le Sezioni Commercio e Artigianato, istituiti ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera f) della L.R. 1/09 presso Finpiemonte S.p.a., esprimono in seduta congiunta entro 30 giorni un parere sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità delle spese, verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

I Gruppi deliberano a maggioranza dei componenti.

Il compenso, previsto dall'art. 37 della L.R. 1/09, per i soli componenti che non siano dipendenti della Regione Piemonte o di Finpiemonte s.p.a., è fissato in Euro 50,00 (Euro cinquanta/00), importo lordo onnicomprensivo di spese di viaggio e vitto.

Le funzioni di segreteria dei Gruppi e le spese di funzionamento sono assicurate da Finpiemonte s.p.a.

11. Controlli

La Regione Piemonte, tramite il Gruppo Tecnico di Valutazione e Finpiemonte s.p.a. dispone controlli a campione ex ante, in itinere ed ex post sui beneficiari degli interventi, di cui al presente programma degli interventi per la verifica:

- della regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta
- del corretto impiego delle agevolazioni concesse
- di ogni altro requisito previsto dalla normativa vigente per i beneficiari di risorse pubbliche.

Ove i controlli evidenzino irregolarità, la Regione Piemonte dispone tramite Finpiemonte s.p.a. le azioni e i provvedimenti necessari fino alla revoca delle agevolazioni indebitamente percepite e la segnalazione delle irregolarità alle autorità competenti ai sensi della vigente normativa.

12. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia

La Regione Piemonte, avvalendosi di Finpiemonte s.p.a., dispone annualmente il monitoraggio quantitativo e qualitativo degli interventi attuati nell'anno precedente, al fine di verificarne lo stato di attuazione, valutarne la capacità di perseguire i relativi obiettivi, fornire indicazioni per la programmazione degli interventi futuri.

13. Modalità Informative

I soggetti accreditati per la divulgazione delle informazioni riguardanti gli interventi per l'accesso al credito delle micro imprese commerciali previste dal presente programma sono rappresentati da Finpiemonte S.p.a e dalla Regione Piemonte.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 33-13427

Regolamento regionale recante "Disciplina dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)". Approvazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 34-13428

D.G.R. 4 agosto 2009, n. 46-11968. Aggiornamento dello Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento e disposizioni attuative della l.r. 13/2007 in materia di rendimento energetico nell'edilizia. Ulteriore differimento del termine di entrata in vigore.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

La Giunta regionale, con deliberazione 4 agosto 2009, n. 46-11968, ha approvato la disciplina contenente l'aggiornamento dello Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 11 gennaio 2007, n. 98-1247 e le disposizioni attuative dell'articolo 21, comma 1, lettere a), b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007 n. 13, recante "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia", puntualizzando altresì che dal 1° dicembre 2009 essa avrebbe sostituito integralmente lo Stralcio di Piano del 2007.

La disciplina allegata alla suddetta deliberazione, con nota del 16 giugno 2009, prot. n. 12664 della Direzione Ambiente, è stata inviata al Ministero dello Sviluppo Economico per la notificazione alla Commissione europea ai sensi della Direttiva 1998/34/CE e s.m.i. che prevede una procedura di informazione nel settore delle norme e regolamentazioni tecniche.

In attesa dell'esito della suddetta procedura di notifica, la Giunta regionale con successiva deliberazione 23 novembre 2009, n. 21-12614 provvedeva a differire l'entrata in vigore del provvedimento dal 1° dicembre 2009 al 1° marzo 2010 al fine di consentire la chiusura del procedimento di notificazione e di apportare al provvedimento le eventuali modificazioni conseguenti al contraddittorio apertosi con la Commissione europea.

Dato atto che la procedura attivata ai sensi della citata direttiva è ancora aperta e che si è in attesa di ricevere un ulteriore commento della Commissione alla "reazione" che in data 22 dicembre 2009 è stata comunicata dalla Direzione regionale competente in merito al parere circostanziato emesso dalla Commissione il 25 settembre 2009;

ritenuto pertanto necessario differire nuovamente l'entrata in vigore del provvedimento dal 1° marzo 2010 al 31 maggio 2010 al fine di consentire la chiusura del suddetto procedimento di notificazione e di apportare eventuali adeguamenti al provvedimento;

ritenuto altresì necessario informare della presente deliberazione le competenti Commissioni consiliari;

vista la l.r. 43/2000;

visto il d. lgs. 192/2005 e s.m.i.;

vista la l.r. 13/2007 e s.m.i.;

vista la d.c.r. 11 gennaio 2007, n. 98-1247;

vista la d.g.r. 4 agosto 2009, n. 46-11968;

vista la d.g.r. 23 novembre 2009, n. 21-12614;

visto l'articolo 16 della l.r. 23/2008;

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di stabilire, per le ragioni di cui in premessa, che l'entrata in vigore della deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009 n. 46-11968 è differita dal 1° marzo 2010 al 31 maggio 2010;

di informare del presente provvedimento le competenti Commissioni consiliari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 38-13432

Procedura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale inerente il progetto "Completamento impianto di innevamento artificiale sulla pista verde in Comune di Prali", presentato dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.

A relazione degli Assessori De Ruggiero, Manica:

Premesso che:

in data 31/07/2009 la proponente Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca con sede in Perosa Argentina (TO), Via Roma n. 22, nella persona del Responsabile dell'Area Tecnica geom. Giorgio Canonico, ha presentato all'Organo tecnico regionale presso la Direzione Ambiente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998 relativamente al progetto "Completamento impianto di innevamento artificiale sulla pista verde in Comune di Prali" da localizzarsi nel Comune di Prali, allegando la documentazione prevista;

il Proponente contestualmente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998 presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17 in Torino, alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "Avvenire" del 31/07/2009, ed agli ulteriori adempimenti prescritti dall'art. 12, determinando così l'avvio della Fase valutativa;

il progetto presentato rientra nella categoria progettuale n. 24 dell'Allegato B1 della L.R. 40/1998 (come aggiornato dalla D.G.R. 19 marzo 2002 n. 75-5611) "Piste da sci e relative strutture ed infrastrutture connesse, aventi lunghezza superiore a 1,5 km oppure superficie complessiva superiore a 5 ettari";

l'intervento proposto era stato precedentemente sottoposto alla Fase di verifica della procedura di V.I.A. conclusasi con la Determinazione Dirigenziale n. 863/DA1808 del 21/11/2008 assunta dalla Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, con la quale si stabiliva di sottoporre il

progetto al presente procedimento e si fornivano indicazioni a cui attenersi nella redazione del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale;

l'Organo tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., ha individuato con nota prot. n. 16414/DB1002 del 06/08/2009 la Direzione Cultura, Turismo e Sport quale struttura regionale competente per le procedure relative alla Fase di valutazione ambientale, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate e alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato dell'istruttoria, le Direzioni: Ambiente, Agricoltura, Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia, Trasporti Logistica Mobilità ed Infrastrutture, Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste;

il Proponente, di propria iniziativa ai sensi dell'art. 12, comma 6 della L.R. 40/1998, ha fornito integrazioni alla documentazione presentata, acquisite agli atti con prot. n. 28171/DB1811 del 22/09/2009 dell'autorità competente, la quale, non avendo ritenuto rilevante per il pubblico la conoscenza dei contenuti delle integrazioni, non ha disposto che fosse dato avviso dell'avvenuto deposito; il Responsabile del procedimento è il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport, nominato con Determinazione n. 983/DB1800 del 14/10/2009 dal Direttore della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport;

la competente Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 42 del 22/10/2009 la notizia dell'avvenuto deposito del progetto e dell'avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 40/1998;

la finalità del progetto è quella di poter innevare artificialmente il settore della pista verde che da Pian Alpet permette il rientro "sci ai piedi" fino alla stazione di partenza di Malzat. Le principali opere previste riguardano:

- la realizzazione di una traversa allo sbocco del lago "La Draja" al fine di accumulare l'acqua che verrà derivata dalla sorgente posta al piede del macereto e dal rio dei "Tredici Laghi",

- la posa delle reti tecnologiche (condotte e reti elettriche),

- la realizzazione della stazione di pompaggio,

- la realizzazione di un impianto idroelettrico che consenta la produzione di energia elettrica utilizzando l'acqua non impiegata per la produzione della neve artificiale,

- la sistemazione della pista n. 6;

il progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 88 della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca per un importo complessivo pari ad € 870.000,00 la cui copertura finanziaria è così assicurata:

- € 735.000,00, relativi al completamento dell'impianto di innevamento, mediante Accordo di Programma sottoscritto il 20/11/2007 tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, di cui € 700.000,00 a carico della Regione ed € 35.000,00 a carico della Comunità Montana,

- € 135.000,00, relativi alla centralina idroelettrica, con fondi della Comunità Montana per € 40.000,00 e con fondi del Comune di Prali per € 95.000,00;

in data 29/10/2009 si è svolta la prima riunione della Conferenza di servizi nel cui ambito i soggetti invitati, in applicazione di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 13 della L.R. 40/1998, hanno individuato e definito autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera, come di seguito elencati e secondo quanto riportato nel verbale:

- autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (vincolo paesaggistico),

- autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/1989 (vincolo per scopi idrogeologici),

- autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 (vincolo idraulico),

- concessione ai sensi del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R (concessione di derivazione di acqua pubblica),

- permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 06/06/2001 n. 380;

nell'ambito della prima riunione la Conferenza di servizi ha effettuato un sopralluogo tecnico per prendere visione dei luoghi interessati dall'intervento, rilevando alcune criticità;

con nota prot. n. 7135 del 20/11/2009 il Proponente ha trasmesso di propria iniziativa alcuni elaborati volti a chiarire e approfondire alcuni aspetti progettuali ritenuti carenti o critici dalla Conferenza di servizi nel corso della prima riunione e del sopralluogo tecnico. La documentazione è stata acquisita agli atti dell'autorità competente con il prot. n. 35415/DB1811 del 23/11/2009, la quale, non ritenendo rilevante per il pubblico la conoscenza dei contenuti delle integrazioni presentate, non ha disposto che il Proponente procedesse al relativo avviso di avvenuto deposito;

in data 26/11/2009 si è riunito l'Organo tecnico regionale, il quale ha valutato la documentazione agli atti e gli aspetti emersi nei lavori della Conferenza di servizi ritenendo che, salvo eventuali nuove problematiche che potessero emergere nel prosieguo del procedimento, sia rilasciabile giudizio di compatibilità ambientale positivo in quanto le criticità di natura ambientale riscontrate sono superabili mediante il recepimento di specifiche prescrizioni per la predisposizione del progetto esecutivo e per le modalità realizzative delle opere previste;

in data 30/11/2009 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi nel cui ambito la Provincia di Torino ha rilevato che la documentazione progettuale relativa alla valutazione della risorsa idrica derivabile dal rio dei Tredici Laghi necessita di alcuni approfondimenti tecnici che confermino meglio la disponibilità della risorsa.

La Conferenza di servizi, considerato che gran parte delle criticità riscontrate nel corso del procedimento sono state superate dalla documentazione integrativa presentata dal Proponente e che le rimanenti sono superabili mediante il recepimento di prescrizioni per la predisposizione del progetto esecutivo, ha ritenuto che si possa esprimere giudizio di compatibilità ambientale positivo, demandando al Responsabile del procedimento la verifica della conferma del quantitativo di acqua derivabile dal rio dei

Tredici Laghi mediante l'acquisizione di documentazione di approfondimento da parte del Proponente e del relativo parere della competente Provincia di Torino.

La Conferenza ha inoltre ritenuto che contestualmente al giudizio di compatibilità ambientale siano rilasciabili le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/1989 (vincolo per scopi idrogeologici),

- autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 (vincolo idraulico),

e, con riferimento agli altri atti di assenso necessari per la realizzazione del progetto, ha preso atto che:

- l'autorizzazione paesaggistica sarà rilasciata dal Comune di Prali sulla base del parere del 16/09/2009 rilasciato dalla Commissione Locale per il Paesaggio, così come rettificato in data 23/09/2009,

- il Permesso di costruire sarà successivamente acquisito ad avvenuta espressione del giudizio di compatibilità ambientale,

- la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalla sorgente verrà rilasciata dalla Provincia di Torino a seguito della chiusura del procedimento di valutazione di impatto ambientale,

- per il rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica dal rio dei Tredici Laghi la Comunità Montana dovrà presentare formale istanza alla Provincia di Torino;

il Proponente ha trasmesso, con nota prot. n. 7723 del 15/12/2009 acquisita agli atti con il prot. n. 38623/DB1811 del 18/12/2009, l'elaborato tecnico relativo ad ulteriori approfondimenti inerenti la valutazione della risorsa idrica derivabile del rio dei Tredici Laghi secondo quanto richiesto dalla Provincia di Torino in sede di Conferenza di servizi. Da tale documentazione si evince la conferma delle quantità d'acqua derivabili già previste dal precedente documento e il parere della Provincia di Torino pervenuto all'autorità competente non evidenzia elementi ostativi alla conclusione positiva del presente procedimento;

stante quanto sopra premesso,

preso atto che, a seguito dell'avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio regionale competente di Via Principe Amedeo, 17 – Torino, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico entro i termini prescritti dall'art. 14, comma 1, lettera b) della L.R. 40/1998;

visti i contributi tecnici, pareri, autorizzazioni e atti di assenso acquisiti agli atti e pervenuti in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento da parte dei seguenti soggetti territoriali e istituzionali interessati:

- Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca (nota prot. n. 5632 del 16/09/2009 e nota prot. n. 5789 del 23/09/2009),

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie (nota prot. n. 7425 del 28/10/2009),

- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio (nota prot. n. 88410/DB1418 del 26/11/2009),

- Arpa Piemonte – Area delle Attività Regionali per l'Indirizzo ed il Coordinamento in Materia Ambientale,

Valutazione Ambientale (VIA/VAS) (nota prot. n. 132403/02.03 del 02/12/2009),

- Provincia di Torino – Servizio Gestione Risorse Idriche (nota prot. n. 1017190/09/10.06.03 del 23/12/2009),

- Direzione regionale Agricoltura (nota prot. n. 88/DB1108 del 05/01/2010),

- Direzione regionale Ambiente (nota prot. n. 910/DB1001 del 13/01/2010),

- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino (nota prot. n. 8797/DB1406 del 09/02/2010);

considerato che il progetto è stato integrato nel corso del procedimento al fine di superare le problematiche tecniche e attenuare gli impatti ambientali emersi nel corso dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di servizi;

richiamate e condivise le determinazioni conclusive della Conferenza di servizi, riportate nel verbale della seconda riunione, la quale all'unanimità dei presenti ha ritenuto che si possa esprimere parere positivo in merito alla compatibilità ambientale, in quanto le residue criticità sono superabili da specifiche prescrizioni, condizioni e raccomandazioni vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase realizzativa delle opere, e che siano contestualmente rilasciabili con il presente provvedimento le autorizzazioni sopra indicate necessarie per la realizzazione dell'opera;

acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/1990, il silenzio assenso dei soggetti regolarmente invitati alla Conferenza di servizi che non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

visti i verbali delle riunioni della Conferenza di servizi e del sopralluogo tecnico istruttorio;

visti i pareri e i contributi tecnici acquisiti agli atti;

tenuto conto dei contenuti dello studio di impatto ambientale di cui all'allegato D della L.R. 40/1998;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale;

visto il D.Lgs. 152/2006;

vista la L.R. 40/1998;

visto il D.Lgs. 42/2004;

vista la L.R. 45/1989;

visto il R.D. 523/1904;

visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

visto il D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

vista la L. 241/1990;

vista la L.R. 7/2005;

visto il D. Lgs. 165/2001;

vista la L.R. 23/2008.

Per tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte dei relatori la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni specificate al successivo punto 3, in merito al progetto "Completamento impianto di innervamento artificiale sulla pista verde in Comune di Prali", presentato dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, in quanto le criticità emerse nel corso dell'istruttoria sono superabili da specifiche pre-

scrizioni, condizioni e raccomandazioni, dettagliatamente riportate nell'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase realizzativa delle opere;

2. di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza di servizi e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della medesima Conferenza, conformemente a quanto previsto dalla L.R. 40/1998 e s.m.i. e dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i.;

3. di rilasciare, in attuazione dei disposti dell'art. 12, comma 3 della L.R. 40/1998 e s.m.i., le seguenti autorizzazioni:

a) autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 e s.m.i. ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie per la realizzazione del progetto sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto e le prescrizioni riportate nell'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione,

b) autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

4. di dare atto, con riferimento agli altri atti di assenso necessari per la realizzazione delle opere, che:

a) l'autorizzazione paesaggistica sarà rilasciata dal Comune di Prali sulla base del parere del 16/09/2009 rilasciato dalla Commissione Locale per il Paesaggio, così come rettificato in data 23/09/2009, tenendo conto delle prescrizioni contenute in esso e riportate nell'Allegato "A" della presente deliberazione,

b) il Permesso di costruire verrà rilasciato dal Comune di Prali ad avvenuta espressione del giudizio di compatibilità ambientale,

c) la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalla sorgente verrà rilasciata dalla Provincia di Torino a seguito della chiusura del procedimento di valutazione di impatto ambientale,

d) per il rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica dal rio dei Tredici Laghi la Comunità Montana dovrà presentare specifica domanda di concessione di derivazione alla Provincia di Torino;

5. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale e le autorizzazioni di cui al punto 3 sono:

– rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Via Principe Amedeo n. 17 - Torino ed una presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, Via Avogadro n. 30 – Torino,

– concessi facendo salvi e impregiudicati eventuali diritti di terzi,

– subordinati all'osservanza delle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nell'Allegato "A" costituente parte integrante della presente deliberazione, oltre a quelle derivanti da leggi e normative vigenti;

6. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale positivo riguarda anche la centralina idroelettrica in località Miandette, a quota 1.915 m s.l.m., la cui realizzazione non è prevista nell'ambito dei lavori di cui al progetto esaminato per carenza di fondi, mentre per quanto attiene agli altri atti di assenso necessari, questi dovranno essere acquisiti per le vie ordinarie prima di dare corso alla costruzione dell'opera;

7. di richiedere alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12, comma 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i., trattandosi di iniziativa promossa da autorità pubblica, che nell'assumere il provvedimento che autorizza la realizzazione dell'opera evidenzi la conformità delle scelte effettuate agli esiti della procedura di V.I.A.;

8. di stabilire, conformemente a quanto previsto dall'art. 12, comma 9 della L.R. 40/1998 e s.m.i., che il giudizio di compatibilità ambientale e le autorizzazioni rilasciati con il presente atto, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, abbiano efficacia per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente atto deliberativo, stabilendo altresì che i lavori debbano essere ultimati entro tre anni dall'inizio degli stessi;

9. di affidare ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998 e s.m.i. ad Arpa Piemonte, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali di cui all'Allegato "A" nella fase realizzativa dell'opera.

Il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale e il rilascio delle autorizzazioni sopra specificate e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Via Principe Amedeo n. 17 - Torino.

Contro il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, nonché dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

Allegato A

Elenco delle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni vincolanti per la compatibilità ambientale e il rilascio delle autorizzazioni relativi al progetto “Completamento impianto di innevamento artificiale sulla pista verde in Comune di Prali”, sottoposto alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i..

A) CANTIERISTICA

a1) Al fine di isolare la zona di scavo della traversa dalle acque del Lago della Draja ed evitare quindi azioni di drenaggio e di potenziali contaminazioni delle acque e dei sedimenti lacustri, prima di iniziare le attività di scavo dovrà essere prevista la posa di setti di separazione infissi nel terreno immediatamente a monte dell'area di cantiere.

a2) Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate, a cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'impresa, tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale. In particolare le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione andranno sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al D.Lgs. 152/2006. In ogni caso qualsiasi scarico dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia.

a3) Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati al riutilizzo in loco come da progetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali.

a4) Nel caso risulti necessario adeguare in alcuni punti la viabilità di accesso esistente di cui si prevede l'utilizzo in fase di cantiere, gli interventi relativi dovranno comportare esclusivamente operazioni di sistemazione, consolidamento e risanamento conservativo.

a5) Poiché gli interventi in progetto interessano un'area montana caratterizzata dalla presenza di habitat naturali di pregio (aree umide, torbiere, praterie alpine), dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali che potrebbero causare l'inquinamento delle acque e del suolo e dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali.

a6) L'impresa dovrà, in fase di cantiere, adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri e di fibre aerodisperse.

a7) Al fine di limitare al massimo le interferenze con l'avifauna, dovrà essere scrupolosamente seguito in fase di cantiere il cronoprogramma dei lavori illustrato a pag. 5 dell'elaborato “Relazione di chiarimento delle rimanenti criticità” presentato dal proponente in data 23/11/2009 (Prot. n. 7135 - Cat. 8 Cl. 8).

a8) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere in progetto, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

B) ASPETTI AMBIENTALI

b1) L'apertura all'esercizio dell'impianto in oggetto è subordinata all'esecuzione di tutte le attività di sistemazione, drenaggio, recupero, mitigazione e compensazione ambientale, così come indicati nella progettazione esaminata. Queste dovranno essere puntualmente eseguite e dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scotico (piante erbacee, ecc.) precedentemente accantonato.

b2) Per quanto riguarda il tratto di condotta da quota 2.340 m s.l.m. fino a quota 2.240 m s.l.m., in seguito a quanto rilevato nel sopralluogo del 29/10/2009, si prende atto che con la documentazione di chiarimento presentata ("Progetto Definitivo – Chiarimenti: relazione di chiarimento delle rimanenti criticità") il tracciato della condotta indicato come n. 1 a pag. 31 dello Studio di Impatto Ambientale è stato traslato più a valle subito a monte delle rocce montonate limitando al massimo l'interferenza con il rodoreto presente: tale revisione dovrà essere opportunamente recepita a livello della progettazione esecutiva.

b3) Nei tratti in cui la condotta sarà posta direttamente su substrati rocciosi (rocce montonate a valle del lago), la stessa dovrà essere protetta mediante una copertura con muretti a secco, i quali svolgeranno una funzione di protezione della condotta e mitigazione dell'inserimento ambientale di queste tubature sulla superficie rocciosa.

b4) Gli strati terrosi prelevati in fase di scavo dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria, anche nel caso in cui la preesistente copertura erbacea si presenti rada. Alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione.

b5) Le cenosi igrofile poste attualmente nella fascia esterna del lago che saranno sommerse dalle acque dovranno essere oggetto di asportazione prima della messa in esercizio della traversa, in modo da trapiantare il più possibile nuclei di ricolonizzazione nelle zone della nuova linea di battigia del lago. In particolare tutti i nuclei di sfagni e muschi, dopo determinazione da effettuarsi con rilievi specialistici, dovrebbero essere oggetto di un piano di recupero e di ricollocazione in zone che garantiscano le condizioni ecologiche per la loro sopravvivenza.

b6) Dovrà essere valutato, anche sulla base di analisi effettuate nel lago "Primo" (di maggiore profondità), lo status della colonia di *Sparganium angustifolium* e l'opportunità e la fattibilità, tramite prove di trapianto, di ricollocare parte del popolamento di *Sparganium* sulle nuove superfici di fondo lago con caratteristiche idonee ad ospitare la specie.

b7) Le misure di cui ai due punti precedenti dovranno essere concordate con Arpa Piemonte ed oggetto di un monitoraggio dell'attecchimento su parcelle permanenti per almeno tre anni dall'effettuazione degli interventi.

b8) Poiché le brughiere a rododendro e mirtili interessate dalla posa della condotta costituiscono un ambiente particolarmente vocato per il gallo forcello (*Tetrao tetrix tetrix*), è necessario il rigoroso rispetto da parte del proponente del cronoprogramma lavori presentato, il quale prevede la posa della condotta nell'area del rodoreto (indicato negli elaborati come "tratto intermedio") elusivamente nel mese di agosto.

b9) La semina erbacea e il trapianto degli arbusti dovrà consentire una completa rinaturalizzazione delle aree interferite dai lavori di posa delle condotte, così come il ripristino del sedime della mulattiera; in entrambi i casi non dovrà essere più visibile traccia dei lavori entro due anni dall'esecuzione degli stessi, diversamente si renderà necessario un nuovo intervento di recupero ambientale mediante nuove semine di adeguati miscugli erbacei e reimpianti di arbusti.

b10) Le risorse economiche previste per le opere di compensazione relative ad interventi selvicolturali in una perticaia artificiale di larice e abete rosso posta su proprietà del Comune di Prali nella particella n. 29 del Piano d'Assestamento Forestale, dovranno essere destinate ad ulteriori opere di sistemazione e recupero della sentieristica afferente il sito di intervento che, a causa del cattivo stato di conservazione, necessita di interventi più urgenti di sistemazione.

b11) Si raccomanda che nella progettazione esecutiva e nella direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero siano coinvolti professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, la sistemazione idrogeologica, le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di ingegneria naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali.

b12) Si raccomanda che la progettazione esecutiva contenga specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità esecutive nella logica della massima attenzione alla riduzione della alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere, ecc.).

b13) Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato negli interventi di ripristino, di mitigazione e di compensazione ambientale, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea.

b14) In merito all'esecuzione dei lavori si raccomanda che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di esecuzione, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa, sia affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate.

C) ASPETTI GEOLOGICO-TECNICI

c1) La viabilità di cantiere da utilizzarsi dovrà essere quella esistente e non dovranno essere realizzati scavi e riporti non strettamente inerenti i movimenti terra previsti né utilizzate tipologie di mezzi differenti da quelli dichiarati in progetto.

c2) Gli scavi per la posa delle tubazioni dovranno essere realizzati in modo da assicurare la chiusura delle sezioni entro breve tempo (una settimana al massimo) dalla loro apertura; i lavori dovranno comunque essere organizzati in modo da evitare che si trovino scavi aperti dopo il 31 ottobre dell'anno di realizzazione dei lavori stessi.

c3) I blocchi rocciosi eventualmente derivanti dallo scavo per la posa delle tubazioni dovranno essere disposti in prossimità dello scavo e successivamente ritombati per impedirne il rotolamento a valle.

c4) Per la realizzazione della traversa di sbarramento dovrà essere ulteriormente verificata la fattibilità tecnica dell'infissione di palandole o di opere provvisorie analoghe, al fine di limitare il drenaggio delle acque lacustri da parte della trincea ed al tempo stesso garantire la stabilità delle pareti di scavo; si richiede pertanto che in fase esecutiva venga ulteriormente approfondita da parte di un geologo professionista incaricato dalla Direzione lavori la valutazione della stabilità dello scavo e dello sbarramento provvisorio in terra in progetto, il quale dovrà comunque essere posto ad una adeguata distanza di sicurezza dalla trincea per scongiurare eventuali sovraccarichi, sifonamenti o problemi di stabilità in senso lato.

c5) La fondazione della struttura dello sbarramento dovrà essere intestata nel substrato roccioso, il cui effettivo raggiungimento degli scavi dovrà essere verificato nel corso dei lavori da parte del geologo professionista incaricato della Direzione lavori.

c6) Le operazioni di prelievo dei blocchi rocciosi dalla zona di accumulo di detriti per la realizzazione del rivestimento del paramento esterno della traversa dovranno avvenire senza incrementare la pendenza delle scarpate e in modo da evitare eventuali scalzamenti del piede delle stesse e il

rotolemento di massi; al termine dei lavori tutte le superfici interessate dal passaggio dei mezzi dovranno essere oggetto di ripristino e di recupero ambientale.

D) ASPETTI IDRAULICI

d1) L'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. riguarda:

- la realizzazione di una traversa in c.a. alla confluenza del lago La Draja con il rio dei Tredici Laghi,
- la realizzazione di una scogliera in massi in sponda destra del rio dei Tredici Laghi, lungo il paramento di valle della traversa,
- la posa del terreno, derivante dagli scavi per l'esecuzione della traversa, lungo il paramento di monte della traversa stessa,
- la realizzazione di un'opera di presa con captazione d'acqua da una sorgente posta in sinistra idrografica del rio dei Tredici Laghi immediatamente a monte della confluenza con il lago La Draja,
- la realizzazione di un'opera di presa sul rio dei Tredici Laghi da collocare poco a monte della suddetta opera di captazione da sorgente.

d2) Nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione.

d3) A livello di progetto esecutivo dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della traversa in c.a. nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche.

d4) A livello di progetto esecutivo dovrà essere verificata attentamente l'esatta lunghezza complessiva della traversa in progetto (ed anche della gaveta della traversa stessa) dal momento che risultano esserci in merito delle discordanze sui vari elaborati progettuali (ad esempio tra l'elaborato denominato "Traversa. Profili longitudinali, trasversali e opere d'arte" e l'elaborato denominato "Sezioni dell'invaso, sezione in alveo, sezione sullo sbarramento").

d5) I massi costituenti la scogliera in progetto, prevista lungo il paramento di valle della traversa, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; essi dovranno essere con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m³ e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza.

d6) Sull'elaborato denominato "Computo metrico estimativo" dovrà essere verificata la voce relativa all'esecuzione della scogliera lungo la traversa con il relativo prezzo, dal momento che sembra comprendere anche l'intasamento con cls. dei vuoti, diversamente da quanto previsto in progetto.

d7) I piani d'appoggio delle strutture di fondazione della scogliera e delle due opere di presa in progetto, così come gli estradossi dei cassonetti in cls., posti a protezione delle tubazioni collocate in subalveo del rio dei Tredici Laghi, dovranno essere posti ad una profondità di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate del rio stesso.

d8) Nella fase di cantiere dovrà essere prestata particolare attenzione durante le operazioni di prelevamento dei massi dal macereto e durante le operazioni di pompaggio verso il macereto stesso dell'acqua che percolerà all'interno dello scavo da effettuare per la realizzazione della traversa, al fine di non compromettere la stabilità dell'area in argomento posta immediatamente in sinistra idrografica del rio dei Tredici Laghi.

d9) Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere collocato esclusivamente lungo il paramento di monte della traversa o usato per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi.

d10) Le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

d11) Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua.

d12) L'autorizzazione idraulica si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità della Regione Piemonte in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione.

d13) Il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione.

d14) La Regione Piemonte si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione idraulica, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati.

d15) L'autorizzazione idraulica è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza dell'autorizzazione.

E) ASPETTI PAESAGGISTICI

e1) Nelle aree interessate dal taglio dei soggetti arborei si dovrà verificare, ove non sia garantita la rinnovazione naturale, l'impianto di soggetti arborei (pino cembro o larice europeo a seconda dell'esposizione e del grado di copertura vegetale del terreno).

e2) Nelle fasi di asporto ed accantonamento dei rododendri con la zolla, si dovrà garantire l'attecchimento, e, ove questo non avvenga, il reimpianto di tale specie arbustiva.

e3) Tutte le parti a vista in cemento armato dovranno essere rivestite in pietra locale (es: opere di presa e traversa) e tutte le parti in legno previste nel progetto dovranno essere in larice.

e4) Per la realizzazione della stazione di pompaggio tutto il legname impiegato dovrà essere di larice, il rivestimento esterno dovrà essere di intonaco rustico di colore terroso ed i serramenti dovranno essere in legno.

e5) Considerato che la realizzazione della centralina idroelettrica in località Miandette, a quota 1.915 m s.l.m., non è prevista nell'ambito del progetto esaminato, per l'eventuale futura realizzazione di essa dovrà essere preventivamente richiesta specifica autorizzazione paesaggistica.

F) ASPETTI ARCHEOLOGICI

f1) Dovrà essere prevista un'assistenza archeologica continua in corso d'opera, da parte di operatori specializzati sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, ai lavori di scotico e scavo per la posa delle condutture e dei pozzetti, per la realizzazione della stazione di pompaggio e per le opere di mitigazione dell'impatto ambientale, allo

scopo di garantire l'immediato riconoscimento e salvaguardia di eventuali preesistenze di natura archeologica, non altrimenti individuabili, tutelate ai sensi della normativa vigente.

f2) Eventuali rinvenimenti comporteranno una necessaria valutazione della compatibilità tra le opere previste in progetto e la salvaguardia di quanto rinvenuto e potranno richiedere approfondimenti dell'indagine archeologica e varianti in corso d'opera.

f3) Dovrà essere comunicato in anticipo alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie il calendario previsto per i lavori di scavo e il nominativo della ditta incaricata dell'assistenza.

G) CONTROLLO E VIGILANZA

g1) Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA Piemonte SS 02.03 VIA/VAS e al Dipartimento ARPA territorialmente competente il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori ad ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A..

g2) Durante i lavori e a conclusione delle opere, si richiede che il Responsabile del Procedimento trasmetta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente – Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa a cura del Direttore dei Lavori, riguardante l'adozione di tutte le misure mitigative di progetto e di quelle prescritte nel presente atto, con il supporto di documentazione fotografica in formato digitale.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 40-13434

Proroga al 2 aprile 2010 dei termini per la conclusione dell'istruttoria e l'assegnazione dei contributi di cui al Bando per interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia approvato con D.G.R. n. 33-12178 del 21.09.2009 (Allegato B).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, una proroga al 2 aprile p.v. dei termini per la conclusione dell'istruttoria e l'assegnazione dei contributi, relativamente alle istanze presentate per interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale (allegato B D.G.R. n. 33-12178 del 21.09.2009).

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 42-13436

Calendario scolastico regionale per l'anno 2010/2011 - Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, art. 138, comma 1, lettera d.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il calendario scolastico 2010/2011, determinato come segue:

13 settembre 2010 data di inizio delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado. La data di inizio delle attività didattiche potrà essere, eventualmente, anticipata a partire dal 9 settembre 2010, per particolari esigenze legate all'attuazione dei POF e per consentire nelle scuole secondarie di secondo grado la sospensione delle lezioni per la realizzazione degli interventi didattico-educativi di cui al D.M. 80/07 garantendo il rispetto del comma 3 dell'art. 74 del D.Lgs 297/94;

11 giugno 2011 data di fine delle lezioni nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado;

30 giugno 2011 data di fine dell'attività didattica nelle scuole dell'infanzia.

Nel corso dell'anno formativo 2010/2011 in aggiunta alle festività che saranno definite con ordinanza ministeriale sono previste le seguenti sospensioni delle attività didattiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado:

23 dicembre 2010/8 gennaio 2011 le vacanze natalizie;

20 aprile 2011/30 aprile 2011 le vacanze pasquali.

2. di stabilire che:

a) dalla data di inizio e termine delle lezioni sopra riportate e tenuto conto dei periodi di vacanza indicati per Natale e Pasqua per la scuola primaria e secondaria intercorrono 206 giorni di lezione che si riducono a 205 nel caso in cui la ricorrenza del Santo patrono cada in un giorno nel quale siano previste attività didattiche;

b) le date di inizio e termine delle lezioni ed i giorni di interruzione sopra definiti sono vincolanti per tutte le scuole del Piemonte, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'art. 138, comma 1, lett. d) del D.L.vo n. 112 del 31.3.1998, come previsto dall'art. 5 D.P.R. 275/99;

c) l'eventuale adattamento del calendario scolastico da parte delle istituzioni scolastiche consentito dall'art. 5 del DPR n. 275/1999, dovrà rispettare nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo, il monte ore annuale stabilito dal decreto legislativo n. 59/2004 e nella scuola secondaria superiore lo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione ai sensi del 3° comma del succitato art. 74 del decreto legislativo n. 297/1994;

d) le istituzioni scolastiche sono tenute a comunicare il proprio calendario agli studenti, alle loro famiglie e agli enti locali entro il 30 giugno 2010;

e) gli Istituti scolastici, hanno l'obbligo di informare del calendario scolastico 2010/2011 le famiglie degli allievi, il mondo della scuola, gli Enti locali e i soggetti istituzionali competenti, utilizzando vari strumenti informativi e forme divulgative;

f) gli Istituti scolastici hanno l'obbligo di comunicare alla Regione Piemonte, anche attraverso rilevazioni on line, i calendari approvati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 43-13437

Legge regionale 29 dicembre 2006 n.38. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.-Art. 8- Indirizzi per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l'insediamento delle attività'. Prima applicazione. Rettifica di errore materiale delle tabelle di calcolo del fabbisogno dei posti parcheggio di cui al c.3 dell'art. 8 dell'All. A della DGR n. 85-13268 del 8/02/2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la **rettifica** degli errori materiali contenuti al c. 3 dell'art. 8 (*Fabbisogno dei parcheggi e standard relativi agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande*) dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 85-13268 del 8 febbraio 2010 recante "Legge regionale 29 dicembre 2006 n. 38 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti

e bevande”. – Art. 8 – “Indirizzi per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l’insediamento delle attività”. Prima applicazione.”, sostituendo il moltiplicatore pari a 0,8, alla seconda riga della prime due tabelle e riferito alle superficie di somministrazione comprese tra 25 e 50 mq. (prima tabella) e 35 e 50 mq. (seconda tabella), con il

moltiplicatore corretto pari a 0,08.

Di modificare conseguentemente le due tabelle contenute al c. 3 dell’art 8 dell’all. A della DGR n. 85-13268 del 8 febbraio 2010 che risultano pertanto corrette come segue:

| SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE [MQ] | METODO DI CALCOLO DEL NUMERO DI POSTI PARCHEGGIO (N) PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE UBICATI NEGLI ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI A1- A2- A3 - L1 |
|---|---|
| S < 25 | esclusivo rispetto delle norme dell’art. 21 della l.r. 56/77 smi |
| 25<S<50 | $N = 1 + 0,08 * (S - 25)$ |
| 50<S<100 | $N = 3 + 0,1 * (S - 50)$ |
| S>100 | $N = 8 + 0,12 * (S - 100)$ |

| SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE [MQ] | METODO DI CALCOLO DEL NUMERO DI POSTI PARCHEGGIO (N) PER GLI PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE UBICATI NEGLI ADDENSAMENTI COMMERCIALI A4 E NELLE AREE URBANE ESTERNE AGLI ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI A1 – A2 -A3 - L1 |
|---|--|
| S < 35 | esclusivo rispetto delle norme dell’art. 21 della l.r. 56/77 smi |
| 35<S<50 | $N = 1 + 0,08 * (S - 35)$ |
| 50<S<100 | $N = 3 + 0,1 * (S - 50)$ |
| S>100 | $N = 8 + 0,12 * (S - 100)$ |

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 9 febbraio 2010, n. 18

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Sanua Alexandra (mp).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte della Sig.ra:

▪ Sanua Alexandra, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale Vincenzo Chieppa riferito a prestazioni di "Supporto al Consigliere di riferimento connesso ad adempimenti di fine/inizio nuova legislatura", a fronte di un compenso lordo annuo di euro 995,00 per il periodo dal 10/02/2010 al 30/04/2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;

2. che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 15030 le risorse necessarie.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 febbraio 2010, n. 25

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7) (Saracino Luciano) (mp).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte del Signor:

• Saracino Luciano, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 riferito a prestazioni di "Relazioni con organi e organismi della Regione e attività connesse ai rapporti con gli enti locali e i cittadini", a fronte di un compenso lordo annuo di euro 956,00 per il periodo dal 16/02/2010 al 31/03/2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere segretario di riferimento;

2. che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 15030 le risorse necessarie.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0300/DB0304

D.D. 1 marzo 2010, n. 0196/0091

Concorso pubblico bando 20 per esami (1 posto di categoria D1 per “Istruttore addetto ad attività di analista di organizzazione”). Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

In relazione al concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto di cat. D per il profilo professionale “Istruttore addetto ad attività di analista di organizzazione” (Bando n. 20):

di approvare i verbali (dettagliatamente indicati in premessa e agli atti dell’Amministrazione) redatti dalla Commissione esaminatrice a conclusione di ogni singola sessione di lavoro;

di approvare la graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione stessa (ai sensi dell’art. 7 de Bando di concorso) contenuta nell’allegato A) del presente provvedimento per farne parte integrante e costitutiva;

di procedere all’assunzione del primo concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale di merito ovvero del primo concorrente idoneo presente in graduatoria e che si renda disponibile ad accettare l’assunzione;

di evidenziare che il candidato idoneo, all’atto dell’assunzione, stipulerà un contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente C.C.N.L., relativo al personale non dirigente del comparto “Regioni – autonomie locali”;

di dare atto che al soggetto sopracitato, a seguito dell’assunzione, sarà attribuito il profilo professionale di “Istruttore addetto ad attività di analista di organizzazione” e la categoria D, posizione economica D1, con il trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per tale posizione dalla normativa contrattuale;

di prendere atto che la spesa per la precitata assunzione trova copertura all’impegno di spesa n 60/2010 ex art. 17, c. 7 del manuale delle procedure contabili (D.U.P. n. 152/2008), Cap. 14030, art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l’anno 2010.

p. Il Direttore
Michele Pantè

Allegato

Graduatoria del Concorso pubblico per esami per al copertura di 1 posto di cat. D, per i profilo professionale “Istruttore addetto ad attività di analista di organizzazione”

Bando 20

| N. | Nominativo | Voto Prima prova scritta | Voto seconda prova scritta | Voto Prova Orale | Punteggio Finale |
|----|-------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|------------------------|---------------------|
| 1 | Lanzetti Laura Anna | 30/30 | 29/30 | 32/40 | 91/100 |
| 2 | Grieco Roberto Vito | 27/30 | 24,00/30 | 38/40 | 89/100 |
| 3 | Crivellari Alessia | 24,75/30 | 27,00/30 | 36/40 | 87,75/100 |
| 4 | Cambiano Chiara | 20,25/30 | 23,00/30 | 37/40 | 80,25/100 |
| 5 | Rossi Vittorio | 28,50/30 | 24,00/30 | 27/40 | 79,50/100 |
| 6 | Falduto Federica | 21,75/30 | 24,00/30 | 33/40 | 78,75/100 |
| 7 | Accusani Paolo | 22,50/30 | 22,00/30 | 34/40 | 78,50/100 |
| 8 | Demartini Emanuele | 23,25/30 | 20,00/30 | 35/40 | 78,25/100 |
| 9 | Rossignoli Antonella | 21,75/30 | 22,00/30 | 33/40 | 76,75/100 |
| 10 | Smaldore Maurizia | 19,50/30 | 22,00/30 | 32/40 | 73,50/100 |
| 11 | Casalone Elena | 20,25/30 | 18,00/30 | 35/40 | 73,25/100 |
| 12 | Mautino Maura | 21,00/30 | 21,00/30 | 31/40 | 73,00/100 |
| 13 | Bissacco Enrico | 24,00/30 | 20,00/30 | 26/40 | 70,00/100 |
| 14 | Montalto Giuseppe | 19,50/30 | 21,00/30 | 29/40 | 69,50/100 |

Codice DB0501

D.D. 22 febbraio 2010, n. 151

Art. 21 L. 108/68 e art. 17 L. 136/76. Corresponsione ai Comuni dell’acconto per le spese di organizzazione e attuazione delle elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010. Liquidazione della somma di Euro 16.442.605,39 sul cap. 100451 del bilancio per l’anno finanziario 2010 (U.P.B. DB05001) (I. n. 284).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di erogare ai Comuni della Regione Piemonte un acconto delle spese di organizzazione ed attuazione delle elezioni regionali che avranno luogo il 28 e 29 marzo 2010 come da premessa quantificato;
- di liquidare la somma totale di €. 16.442.605,39 sul capitolo 100451 del bilancio per l’anno finanziario 2010

(U.P.B. DB05001) (imp. n. 284) a favore dei Comuni del Piemonte sulla base della ripartizione di cui alla tabella allegata al presente provvedimento che di esso costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente
Laura Di Domenico

Allegato

| Provincia | Elenco Comuni del Piemonte per Provincia | Acconto del 90% per le spese presunte di competenza della Regione per le elezioni regionali |
|------------------|---|--|
| AL | ACQUI TERME | 50.531,09 |
| AL | ALBERA LIGURE | 3.781,53 |
| AL | ALESSANDRIA | 370.167,17 |
| AL | ALFIANO NATTA | 2.010,51 |
| AL | ALICE BEL COLLE | 4.881,57 |
| AL | ALLUVIONI CAMBIO' | 4.929,13 |
| AL | ALTAVILLA MONFERRATO | 4.937,94 |
| AL | ALZANO SCRIVIA | 2.332,47 |
| AL | ARQUATA SCRIVIA | 16.392,68 |
| AL | AVOLASCA | 2.988,25 |
| AL | BALZOLA | 4.444,58 |
| AL | BASALUZZO | 14.822,42 |
| AL | BASSIGNANA | 1.880,36 |
| AL | BELFORTE MONFERRATO | 2.977,16 |
| AL | BERGAMASCO | 4.744,80 |
| AL | BERZANO DI TORTONA | 3.053,02 |
| AL | BISTAGNO | 9.816,46 |
| AL | BORGHETTO DI BORBERA | 5.085,30 |
| AL | BORGO SAN MARTINO | 3.900,13 |
| AL | BORGORATTO ALESSANDRINO | 1.649,16 |
| AL | BOSCO MARENGO | 8.246,28 |
| AL | BOSIO | 6.014,97 |
| AL | BOZZOLE | 6.449,69 |
| AL | BRIGNANO FRASCATA | 6.605,10 |
| AL | CABELLA LIGURE | 2.891,02 |
| AL | CAMAGNA MONFERRATO | 3.287,55 |
| AL | CAMINO | 5.166,26 |
| AL | CANTALUPO LIGURE | 2.393,23 |
| AL | CAPRIATA D'ORBA | 11.529,32 |
| AL | CARBONARA SCRIVIA | 8.594,12 |
| AL | CARENTINO | 5.003,38 |
| AL | CAREZZANO | 2.859,29 |
| AL | CARPENETO | 4.590,46 |
| AL | CARREGA LIGURE | 1.382,81 |
| AL | CARROSIO | 4.420,84 |
| AL | CARTOSIO | 3.285,98 |
| AL | CASAL CERMELLI | 6.248,65 |
| AL | CASALE MONFERRATO | 84.311,18 |
| AL | CASALEGGIO BOIRO | 4.980,60 |
| AL | CASALNOCETO | 6.746,90 |
| AL | CASASCO | 3.096,32 |
| AL | CASSANO SPINOLA | 4.999,24 |
| AL | CASSINE | 4.239,76 |
| AL | CASSINELLE | 5.897,98 |
| AL | CASTELLANIA | 3.766,90 |

| | | |
|----|------------------------|-----------|
| AL | CASTELLAR GUIDOBONO | 3.146,24 |
| AL | CASTELLAZZO BORMIDA | 8.662,32 |
| AL | CASTELLETTO D'ERRO | 1.588,28 |
| AL | CASTELLETTO D'ORBA | 3.680,52 |
| AL | CASTELLETTO MERLI | 2.375,23 |
| AL | CASTELLETTO MONFERRATO | 4.870,22 |
| AL | CASTELNUOVO BORMIDA | 4.576,46 |
| AL | CASTELNUOVO SCRIVIA | 17.872,73 |
| AL | CASTELSPINA | 3.464,84 |
| AL | CAVATORE | 4.745,22 |
| AL | CELLA MONTE | 3.909,92 |
| AL | CERESETO | 2.654,01 |
| AL | CERRETO GRUE | 6.115,32 |
| AL | CERRINA | 6.422,45 |
| AL | CONIOLO | 2.805,30 |
| AL | CONZANO | 6.338,08 |
| AL | COSTA VESCOVATO | 3.757,55 |
| AL | CREMOLINO | 5.903,09 |
| AL | CUCCARO MONFERRATO | 2.695,28 |
| AL | DENICE | 2.393,96 |
| AL | DERNICE | 4.590,93 |
| AL | FABBRICA CURONE | 5.556,42 |
| AL | FELIZZANO | 5.381,16 |
| AL | FRACONALTO | 3.013,20 |
| AL | FRANCAVILLA BISIO | 2.526,10 |
| AL | FRASCARO | 2.467,36 |
| AL | FRASSINELLO MONFERRATO | 4.559,63 |
| AL | FRASSINETO PO | 6.212,22 |
| AL | FRESONARA | 7.860,86 |
| AL | FRUGAROLO | 5.812,51 |
| AL | FUBINE | 4.250,57 |
| AL | GABIANO | 3.524,99 |
| AL | GAMALERO | 1.766,11 |
| AL | GARBAGNA | 4.296,48 |
| AL | GAVAZZANA | 2.746,75 |
| AL | GAVI | 15.475,10 |
| AL | GIAROLE | 5.082,72 |
| AL | GREMIASCO | 2.821,03 |
| AL | GROGNARDO | 4.211,81 |
| AL | GRONDONA | 4.267,40 |
| AL | GUAZZORA | 4.837,23 |
| AL | ISOLA SANT'ANTONIO | 3.482,12 |
| AL | LERMA | 2.410,99 |
| AL | LU | 2.966,87 |
| AL | MALVICINO | 2.286,68 |
| AL | MASIO | 6.044,53 |
| AL | MELAZZO | 7.506,13 |
| AL | MERANA | 2.243,34 |
| AL | MIRABELLO MONFERRATO | 3.433,93 |

| | | |
|----|---------------------|-----------|
| AL | MOLARE | 10.640,12 |
| AL | MOLINO DEI TORTI | 3.069,26 |
| AL | MOMBELLO MONFERRATO | 2.747,67 |
| AL | MOMPERONE | 2.237,18 |
| AL | MONCESTINO | 2.271,70 |
| AL | MONGIARDINO LIGURE | 3.102,84 |
| AL | MONLEALE | 4.769,72 |
| AL | MONTACUTO | 2.408,58 |
| AL | MONTALDEO | 2.570,59 |
| AL | MONTALDO BORMIDA | 4.759,93 |
| AL | MONTECASTELLO | 1.923,56 |
| AL | MONTECHIARO D'ACQUI | 4.517,48 |
| AL | MONTEGIOCO | 2.799,01 |
| AL | MONTEMARZINO | 5.172,47 |
| AL | MORANO SUL PO | 5.381,72 |
| AL | MORBELLO | 2.504,43 |
| AL | MORNESE | 4.289,07 |
| AL | MORSASCO | 1.928,21 |
| AL | MURISENGO | 4.929,90 |
| AL | NOVI LIGURE | 64.374,87 |
| AL | OCCIMIANO | 4.588,66 |
| AL | ODALENGO GRANDE | 3.451,02 |
| AL | ODALENGO PICCOLO | 2.013,47 |
| AL | OLIVOLA | 5.126,79 |
| AL | ORSARA BORMIDA | 3.603,70 |
| AL | OTTIGLIO | 4.519,61 |
| AL | OVADA | 33.546,47 |
| AL | OVIGLIO | 6.467,09 |
| AL | OZZANO MONFERRATO | 3.564,99 |
| AL | PADERNA | 3.828,02 |
| AL | PARETO | 6.012,27 |
| AL | PARODI LIGURE | 6.988,17 |
| AL | PASTURANA | 3.663,22 |
| AL | PECETTO DI VALENZA | 4.426,78 |
| AL | PIETRA MARAZZI | 2.605,39 |
| AL | PIOVERA | 5.368,50 |
| AL | POMARO MONFERRATO | 4.412,72 |
| AL | PONTECURONE | 16.242,08 |
| AL | PONTESTURA | 5.708,75 |
| AL | PONTI | 3.115,50 |
| AL | PONZANO MONFERRATO | 3.182,97 |
| AL | PONZONE | 9.982,65 |
| AL | POZZOL GROPPPO | 3.670,95 |
| AL | POZZOLO FORMIGARO | 20.390,00 |
| AL | PRASCO | 6.960,89 |
| AL | PREDOSA | 6.487,29 |
| AL | QUARGNENTO | 5.154,34 |
| AL | QUATTORDIO | 3.799,44 |
| AL | RICALDONE | 4.675,69 |

| | | |
|----|--------------------------|-----------|
| AL | RIVALTA BORMIDA | 8.847,60 |
| AL | RIVARONE | 2.558,26 |
| AL | ROCCA GRIMALDA | 4.465,74 |
| AL | ROCCAFORTE LIGURE | 2.971,16 |
| AL | ROCCHETTA LIGURE | 1.610,29 |
| AL | ROSIGNANO MONFERRATO | 3.378,52 |
| AL | SALA MONFERRATO | 1.830,52 |
| AL | SALE | 14.319,81 |
| AL | SAN CRISTOFORO | 2.738,60 |
| AL | SAN GIORGIO MONFERRATO | 5.844,20 |
| AL | SAN SALVATORE MONFERRATO | 12.472,49 |
| AL | SAN SEBASTIANO CURONE | 2.516,62 |
| AL | SANT'AGATA FOSSILI | 5.922,04 |
| AL | SARDIGLIANO | 3.842,75 |
| AL | SAREZZANO | 10.302,26 |
| AL | SERRALUNGA DI CREA | 2.839,72 |
| AL | SERRAVALLE SCRIVIA | 12.085,64 |
| AL | SEZZADIO | 4.581,69 |
| AL | SILVANO D'ORBA | 8.473,35 |
| AL | SOLERO | 7.553,28 |
| AL | SO LONGHELLO | 2.399,91 |
| AL | SPIGNO MONFERRATO | 5.011,16 |
| AL | SPINETO SCRIVIA | 5.494,03 |
| AL | STAZZANO | 7.242,36 |
| AL | STREVI | 15.336,80 |
| AL | TAGLIOLO MONFERRATO | 9.938,98 |
| AL | TASSAROLO | 5.924,55 |
| AL | TERRUGGIA | 2.817,89 |
| AL | TERZO | 6.873,28 |
| AL | TICINETO | 6.919,09 |
| AL | TORTONA | 87.375,35 |
| AL | TREVILLE | 2.780,06 |
| AL | TRISOBBIO | 5.914,44 |
| AL | VALENZA | 25.122,61 |
| AL | VALMACCA | 5.421,92 |
| AL | VIGNALE MONFERRATO | 2.774,12 |
| AL | VIGNOLE BORBERA | 8.015,39 |
| AL | VIGUZZOLO | 10.508,48 |
| AL | VILLADEATI | 1.802,44 |
| AL | VILLALVERNIA | 8.652,70 |
| AL | VILLAMIROGLIO | 2.965,82 |
| AL | VILLANOVA MONFERRATO | 9.753,72 |
| AL | VILLAROMAGNANO | 4.799,48 |
| AL | VISONE | 5.598,36 |
| AL | VOLPEDO | 2.097,25 |
| AL | VOLPEGLINO | 2.209,49 |
| AL | VOLTAGGIO | 4.166,88 |
| AT | AGLIANO | 5.262,22 |
| AT | ALBUGNANO | 3.459,38 |

| | | |
|----|------------------------|------------|
| AT | ANTIGNANO | 3.864,26 |
| AT | ARAMENGO | 3.572,23 |
| AT | ASTI | 211.970,41 |
| AT | AZZANO D'ASTI | 3.188,22 |
| AT | BALDICHIERI D'ASTI | 3.655,40 |
| AT | BELVEGLIO | 2.610,63 |
| AT | BERZANO DI SAN PIETRO | 3.361,16 |
| AT | BRUNO | 3.136,31 |
| AT | BUBBIO | 3.642,65 |
| AT | BUTTIGLIERA D'ASTI | 7.869,75 |
| AT | CALAMANDRANA | 4.936,37 |
| AT | CALLIANO | 7.653,80 |
| AT | CALOSSO | 4.609,79 |
| AT | CAMERANO CASASCO | 2.238,88 |
| AT | CANELLI | 23.665,91 |
| AT | CANTARANA | 9.096,89 |
| AT | CAPRIGLIO | 3.157,09 |
| AT | CASORZO | 4.056,83 |
| AT | CASSINASCO | 5.444,53 |
| AT | CASTAGNOLE DELLE LANZE | 7.690,31 |
| AT | CASTAGNOLE MONFERRATO | 3.972,92 |
| AT | CASTEL BOGLIONE | 6.951,65 |
| AT | CASTEL ROCCHERO | 4.994,19 |
| AT | CASTELLERO | 2.068,20 |
| AT | CASTELLETTO MOLINA | 3.539,34 |
| AT | CASTELLO DI ANNONE | 5.053,48 |
| AT | CASTELL'ALFERO | 6.245,56 |
| AT | CASTELNUOVO BELBO | 1.497,65 |
| AT | CASTELNUOVO CALCEA | 3.210,10 |
| AT | CASTELNUOVO DON BOSCO | 13.124,99 |
| AT | CELLARENGO | 2.894,31 |
| AT | CELLE ENOMONDO | 2.469,14 |
| AT | CERRETO D'ASTI | 3.028,85 |
| AT | CERRO TANARO | 1.832,76 |
| AT | CESSOLE | 4.387,74 |
| AT | CHIOUSANO D'ASTI | 3.397,06 |
| AT | CINAGLIO | 3.115,17 |
| AT | CISTERNA D'ASTI | 2.434,15 |
| AT | COAZZOLO | 1.944,22 |
| AT | COCCONATO | 5.085,41 |
| AT | CORSIONE | 1.709,82 |
| AT | CORTANDONE | 2.712,86 |
| AT | CORTANZE | 2.902,68 |
| AT | CORTAZZONE | 2.321,93 |
| AT | CORTIGLIONE | 2.040,71 |
| AT | COSSOMBRATO | 2.891,06 |
| AT | COSTIGLIOLE D'ASTI | 12.316,91 |
| AT | CUNICO | 2.949,76 |
| AT | DUSINO SAN MICHELE | 3.231,89 |

| | | |
|----|----------------------|-----------|
| AT | FERRERE | 7.310,93 |
| AT | FONTANILE | 3.066,48 |
| AT | FRINCO | 2.683,93 |
| AT | GRANA | 3.475,93 |
| AT | GRAZZANO BADOGLIO | 3.367,04 |
| AT | INCISA SCAPACCINO | 3.484,31 |
| AT | ISOLA D'ASTI | 3.563,60 |
| AT | LOAZZOLO | 7.382,43 |
| AT | MARANZANA | 2.284,91 |
| AT | MARETTO | 2.579,20 |
| AT | MOASCA | 2.071,07 |
| AT | MOMBALDONE | 2.971,73 |
| AT | MOMBARUZZO | 5.188,05 |
| AT | MOMBERCELLI | 5.677,73 |
| AT | MONALE | 4.596,03 |
| AT | MONASTERO BORMIDA | 9.740,65 |
| AT | MONCALVO | 6.016,78 |
| AT | MONCUCCO TORINESE | 4.599,72 |
| AT | MONGARDINO | 2.595,22 |
| AT | MONTABONE | 2.608,71 |
| AT | MONTAFIA | 3.057,66 |
| AT | MONTALDO SCARAMPI | 3.180,96 |
| AT | MONTECHIARO D'ASTI | 6.913,85 |
| AT | MONTEGROSSO D'ASTI | 5.231,35 |
| AT | MONTEMAGNO | 3.238,54 |
| AT | MONTIGLIO MONFERRATO | 8.161,61 |
| AT | MORANSENGO | 2.064,09 |
| AT | NIZZA MONFERRATO | 18.154,73 |
| AT | OLMO GENTILE | 3.141,89 |
| AT | PASSERANO MARMORITO | 3.158,04 |
| AT | PENANGO | 3.132,06 |
| AT | PIEA | 1.901,12 |
| AT | PINO D'ASTI | 3.512,77 |
| AT | PIOVA' MASSAIA | 2.253,83 |
| AT | PORTACOMARO | 5.444,53 |
| AT | QUARANTI | 2.386,71 |
| AT | REFRANCORE | 4.695,87 |
| AT | REVIGLIASCO D'ASTI | 3.160,80 |
| AT | ROATTO | 1.837,91 |
| AT | ROBELLA | 3.736,52 |
| AT | ROCCA D'ARAZZO | 4.896,14 |
| AT | ROCCAVERANO | 2.797,24 |
| AT | ROCCHETTA PALAFAA | 5.566,82 |
| AT | ROCCHETTA TANARO | 6.788,75 |
| AT | SAN DAMIANO D'ASTI | 14.224,81 |
| AT | SAN GIORGIO SCARAMPI | 2.681,22 |
| AT | SAN MARTINO ALFIERI | 2.579,28 |
| AT | SAN MARZANO OLIVETO | 2.261,88 |
| AT | SAN PAOLO SOLBRITO | 3.332,07 |

| | | |
|----|--------------------|------------|
| AT | SCURZOLENTO | 3.233,37 |
| AT | SEROLE | 2.856,24 |
| AT | SESSAME | 2.972,40 |
| AT | SETTIME | 3.055,95 |
| AT | SOGLIO | 2.521,02 |
| AT | TIGLIOLE | 7.046,22 |
| AT | TONCO | 3.122,04 |
| AT | TONENGO | 2.317,46 |
| AT | VAGLIO SERRA | 2.784,75 |
| AT | VALFENERA | 4.518,15 |
| AT | VESIME | 2.452,03 |
| AT | VIALE D'ASTI | 2.343,24 |
| AT | VIARIGI | 5.783,90 |
| AT | VIGLIANO D'ASTI | 1.883,85 |
| AT | VILLA SAN SECONDO | 3.125,04 |
| AT | VILLAFRANCA D'ASTI | 7.645,12 |
| AT | VILLANOVA D'ASTI | 10.456,26 |
| AT | VINCHIO | 3.790,29 |
| BI | AILOCHE | 1.431,08 |
| BI | ANDORNO MICCA | 9.884,00 |
| BI | BENNA | 3.414,45 |
| BI | BIELLA | 146.553,07 |
| BI | BIOGLIO | 4.244,73 |
| BI | BORRIANA | 2.903,77 |
| BI | BRUSNENGO | 6.792,00 |
| BI | CALLABIANA | 3.255,92 |
| BI | CAMANDONA | 4.509,72 |
| BI | CAMBURZANO | 3.512,84 |
| BI | CAMPIGLIA CERVO | 5.792,74 |
| BI | CANDELO | 11.096,66 |
| BI | CAPRILE | 2.695,27 |
| BI | CASAPINTA | 3.250,67 |
| BI | CASTELLETTO CERVO | 3.840,07 |
| BI | CAVAGLIA' | 15.072,57 |
| BI | CERRETO CASTELLO | 2.459,60 |
| BI | CERRIONE | 5.944,55 |
| BI | COGGIOLA | 5.893,33 |
| BI | COSSATO | 45.521,27 |
| BI | CREVACUORE | 5.098,37 |
| BI | CROSA | 2.801,95 |
| BI | CURINO | 3.828,74 |
| BI | DONATO | 2.202,83 |
| BI | DORZANO | 4.012,74 |
| BI | GAGLIANICO | 5.882,54 |
| BI | GIFFLENGA | 3.182,84 |
| BI | GRAGLIA | 3.856,73 |
| BI | LESSONA | 3.695,18 |
| BI | MAGNANO | 3.828,73 |
| BI | MASSAZZA | 4.964,79 |

| | | |
|----|----------------------|-----------|
| BI | MASSERANO | 12.542,06 |
| BI | MEZZANA MORTIGLIENGO | 3.232,91 |
| BI | MIAGLIANO | 2.244,70 |
| BI | MONGRANDO | 9.588,46 |
| BI | MOSSO | 3.506,45 |
| BI | MOTTALCIATA | 3.614,59 |
| BI | MUZZANO | 6.676,59 |
| BI | NETRO | 2.285,24 |
| BI | OCCHIEPPO INFERIORE | 20.338,59 |
| BI | OCCHIEPPO SUPERIORE | 10.700,40 |
| BI | PETTINENGO | 3.099,80 |
| BI | PIATTO | 3.985,16 |
| BI | PIEDICAVALLLO | 5.434,71 |
| BI | POLLONE | 3.368,20 |
| BI | PONDERANO | 11.492,78 |
| BI | PORTULA | 6.230,30 |
| BI | PRALUNGO | 14.048,08 |
| BI | PRAY | 7.424,80 |
| BI | QUAREGNA | 8.289,60 |
| BI | QUITTENGO | 4.100,94 |
| BI | RONCO BIELLESE | 5.115,22 |
| BI | ROPPOLO | 2.644,97 |
| BI | ROSAZZA | 5.351,27 |
| BI | SAGLIANO MICCA | 7.438,85 |
| BI | SALA BIELLESE | 6.109,46 |
| BI | SALUSSOLA | 3.555,30 |
| BI | SAN PAOLO CERVO | 4.799,72 |
| BI | SANDIGLIANO | 9.447,35 |
| BI | SELVE MARCONE | 2.508,70 |
| BI | SOPRANA | 3.244,82 |
| BI | SORDEVOLO | 2.513,31 |
| BI | SOSTEGNO | 2.359,74 |
| BI | STRONA | 5.929,02 |
| BI | TAVIGLIANO | 3.705,98 |
| BI | TERNENGO | 2.125,60 |
| BI | TOLLEGNO | 6.055,94 |
| BI | TORRAZZO | 2.832,35 |
| BI | TRIVERO | 6.220,69 |
| BI | VALDENGO | 6.207,71 |
| BI | VALLANZENGO | 6.393,91 |
| BI | VALLE MOSSO | 6.607,67 |
| BI | VALLE SAN NICOLAO | 6.967,82 |
| BI | VEGLIO | 2.667,20 |
| BI | VERRONE | 5.955,48 |
| BI | VIGLIANO BIELLESE | 22.879,57 |
| BI | VILLA DEL BOSCO | 6.275,93 |
| BI | VILLANOVA BIELLESE | 1.312,52 |
| BI | VIVERONE | 9.684,77 |
| BI | ZIMONE | 2.497,21 |

| | | |
|----|-----------------------|-----------|
| BI | ZUBIENA | 9.026,64 |
| BI | ZUMAGLIA | 4.526,72 |
| CN | ACCEGLIO | 2.666,68 |
| CN | AISONE | 2.169,78 |
| CN | ALBA | 94.361,06 |
| CN | ALBARETTO DELLA TORRE | 6.290,18 |
| CN | ALTO | 3.571,71 |
| CN | ARGENTERA | 2.453,68 |
| CN | ARGUELLO | 2.730,92 |
| CN | BAGNASCO | 5.038,77 |
| CN | BAGNOLO PIEMONTE | 7.201,07 |
| CN | BALDISSERO D'ALBA | 1.899,84 |
| CN | BARBARESCO | 6.769,22 |
| CN | BARGE | 19.454,19 |
| CN | BAROLO | 4.331,34 |
| CN | BASTIA MONDOVI' | 3.821,33 |
| CN | BATTIFOLLO | 4.916,36 |
| CN | BEINETTE | 3.892,28 |
| CN | BELLINO | 3.047,34 |
| CN | BELVEDERE LANGHE | 4.324,36 |
| CN | BENE VAGIENNA | 9.395,95 |
| CN | BENEVELLO | 3.466,80 |
| CN | BERGOLO | 2.854,05 |
| CN | BERNEZZO | 5.770,90 |
| CN | BONVICINO | 2.257,37 |
| CN | BORGO SAN DALMAZZO | 16.676,10 |
| CN | BORGOMALE | 6.702,06 |
| CN | BOSIA | 3.708,92 |
| CN | BOSSOLASCO | 6.110,80 |
| CN | BOVES | 20.748,03 |
| CN | BRA | 91.179,58 |
| CN | BRIAGLIA | 5.310,32 |
| CN | BRIGA ALTA | 1.719,03 |
| CN | BRONDELLO | 1.684,37 |
| CN | BROSSASCO | 3.504,32 |
| CN | BUSCA | 18.058,71 |
| CN | CAMERANA | 10.625,59 |
| CN | CAMO | 2.110,50 |
| CN | CANALE | 15.916,42 |
| CN | CANOSIO | 2.880,43 |
| CN | CAPRAUNA | 3.475,65 |
| CN | CARAGLIO | 14.118,91 |
| CN | CARAMAGNA PIEMONTE | 5.007,56 |
| CN | CARDE' | 3.294,61 |
| CN | CARRU' | 4.405,37 |
| CN | CARTIGNANO | 2.100,05 |
| CN | CASALGRASSO | 3.791,29 |
| CN | CASTAGNITO | 6.450,44 |
| CN | CASTELDELFINO | 6.847,08 |

| | | |
|----|----------------------|------------|
| CN | CASTELLAR | 1.382,77 |
| CN | CASTELLETTO STURA | 2.867,02 |
| CN | CASTELLETTO UZZONE | 5.523,18 |
| CN | CASTELLINALDO | 2.725,15 |
| CN | CASTELLINO TANARO | 4.428,42 |
| CN | CASTELMAGNO | 1.234,05 |
| CN | CASTELNUOVO DI CEVA | 4.299,26 |
| CN | CASTIGLIONE FALLETTO | 2.420,95 |
| CN | CASTIGLIONE TINELLA | 1.673,92 |
| CN | CASTINO | 4.915,06 |
| CN | CAVALLERLEONE | 2.823,76 |
| CN | CAVALLERMAGGIORE | 12.580,47 |
| CN | CELLE DI MACRA | 2.846,71 |
| CN | CENTALLO | 16.333,60 |
| CN | CERESOLE D'ALBA | 6.342,10 |
| CN | CERRETTO LANGHE | 4.596,89 |
| CN | CERVASCA | 11.139,65 |
| CN | CERVERE | 5.509,89 |
| CN | CEVA | 22.545,06 |
| CN | CHERASCO | 20.674,40 |
| CN | CHIUSSA DI PESIO | 10.413,86 |
| CN | CIGLIE' | 4.172,21 |
| CN | CISSONE | 3.280,61 |
| CN | CLAVESANA | 3.790,00 |
| CN | CORNELIANO D'ALBA | 3.687,83 |
| CN | CORTEMILIA | 4.236,27 |
| CN | COSSANO BELBO | 2.545,42 |
| CN | COSTIGLIOLE SALUZZO | 2.533,67 |
| CN | CRAVANZANA | 5.146,14 |
| CN | CRISOLO | 5.838,97 |
| CN | CUNEO | 128.575,20 |
| CN | DEMONTE | 6.307,13 |
| CN | DIANO D'ALBA | 3.197,34 |
| CN | DOGLIANI | 20.300,09 |
| CN | DRONERO | 23.602,73 |
| CN | ELVA | 1.997,69 |
| CN | ENTRACQUE | 5.818,55 |
| CN | ENVIE | 8.043,87 |
| CN | FARIGLIANO | 7.520,77 |
| CN | FAULE | 5.350,97 |
| CN | FEISOGLIO | 2.101,84 |
| CN | FOSSANO | 53.734,61 |
| CN | FRABOSA SOPRANA | 5.073,06 |
| CN | FRABOSA SOTTANA | 5.797,48 |
| CN | FRASSINO | 3.749,13 |
| CN | GAIOLA | 2.095,75 |
| CN | GAMBASCA | 1.666,96 |
| CN | GARESSIO | 11.870,33 |
| CN | GENOLA | 5.478,03 |

| | | |
|----|---------------------------|-----------|
| CN | GORZEGNO | 5.104,88 |
| CN | GOTTASECCA | 3.456,17 |
| CN | GOVONE | 7.470,70 |
| CN | GRINZANE CAVOUR | 4.491,96 |
| CN | GUARENE | 12.522,35 |
| CN | IGLIANO | 2.962,46 |
| CN | ISASCA | 659,88 |
| CN | LA MORRA | 10.282,16 |
| CN | LAGNASCO | 6.545,34 |
| CN | LEQUIO BERRIA | 3.381,02 |
| CN | LEQUIO TANARO | 4.066,33 |
| CN | LESEGNO | 6.973,23 |
| CN | LEVICE | 3.753,06 |
| CN | LIMONE PIEMONTE | 4.706,66 |
| CN | LISIO | 3.151,24 |
| CN | MACRA | 2.755,62 |
| CN | MAGLIANO ALFIERI | 7.876,52 |
| CN | MAGLIANO ALPI | 4.424,25 |
| CN | MANGO | 3.552,35 |
| CN | MANTA | 4.563,69 |
| CN | MARENE | 8.364,87 |
| CN | MARGARITA | 3.113,15 |
| CN | MARMORA | 3.155,12 |
| CN | MARSAGLIA | 5.866,41 |
| CN | MARTINIANA PO | 2.020,62 |
| CN | MELLE | 3.715,88 |
| CN | MOIOLA | 2.307,11 |
| CN | MOMBARCARO | 4.359,61 |
| CN | MOMBASIGLIO | 4.652,56 |
| CN | MONASTERO DI VASCO | 7.549,94 |
| CN | MONASTEROLO CASOTTO | 2.645,33 |
| CN | MONASTEROLO DI SAVIGLIANO | 6.206,66 |
| CN | MONCHIERO | 1.403,24 |
| CN | MONDOVI' | 91.061,40 |
| CN | MONESIGLIO | 3.002,61 |
| CN | MONFORTE D'ALBA | 7.588,74 |
| CN | MONTALDO DI MONDOVI' | 6.095,99 |
| CN | MONTALDO ROERO | 4.252,47 |
| CN | MONTANERA | 2.491,37 |
| CN | MONTA' | 10.176,49 |
| CN | MONTELUPO ALBESE | 5.156,13 |
| CN | MONTEMALE DI CUNEO | 2.148,45 |
| CN | MONTEROSSO GRANA | 7.885,50 |
| CN | MONTEU ROERO | 4.660,57 |
| CN | MONTEZEMOLO | 5.261,79 |
| CN | MONTICELLO D'ALBA | 13.550,63 |
| CN | MORETTA | 17.519,63 |
| CN | MOROZZO | 4.328,70 |
| CN | MURAZZANO | 6.848,01 |

| | | |
|----|----------------------|-----------|
| CN | MURELLO | 2.358,64 |
| CN | NARZOLE | 10.373,62 |
| CN | NEIVE | 14.302,27 |
| CN | NEVIGLIE | 2.671,07 |
| CN | NIELLA BELBO | 3.181,31 |
| CN | NIELLA TANARO | 6.231,45 |
| CN | NOVELLO | 5.227,65 |
| CN | NUCETTO | 4.034,46 |
| CN | ONCINO | 2.462,82 |
| CN | ORMEA | 4.504,27 |
| CN | OSTANA | 3.179,93 |
| CN | PAESANA | 6.370,25 |
| CN | PAGNO | 4.236,38 |
| CN | PAMPARATO | 7.756,34 |
| CN | PAROLDO | 5.296,04 |
| CN | PERLETTO | 4.174,72 |
| CN | PERLO | 2.782,99 |
| CN | PEVERAGNO | 7.738,50 |
| CN | PEZZOLO VALLE UZZONE | 5.414,41 |
| CN | PIANFEI | 4.914,12 |
| CN | PIASCO | 4.487,55 |
| CN | PIETRAPORZIO | 2.171,21 |
| CN | PIOBESI D'ALBA | 1.660,64 |
| CN | PIOZZO | 2.493,49 |
| CN | POCAPAGLIA | 8.242,30 |
| CN | POLONGHERA | 3.284,99 |
| CN | PONTECHIANALE | 2.917,70 |
| CN | PRADLEVES | 2.777,38 |
| CN | PRAZZO | 3.513,21 |
| CN | PRIERO | 1.815,55 |
| CN | PRIOCCA | 6.952,01 |
| CN | PRIOLA | 5.241,92 |
| CN | PRUNETTO | 4.269,61 |
| CN | RACCONIGI | 39.929,74 |
| CN | REVELLO | 10.638,52 |
| CN | RIFREDDO | 3.507,30 |
| CN | RITTANA | 2.187,38 |
| CN | ROASCHIA | 1.412,42 |
| CN | ROASCIO | 3.359,02 |
| CN | ROBILANTE | 8.708,95 |
| CN | ROBURENT | 7.563,53 |
| CN | ROCCA CIGLIE' | 3.174,08 |
| CN | ROCCA DE' BALDI | 7.934,56 |
| CN | ROCCABRUNA | 5.140,81 |
| CN | ROCCAFORTE MONDOVI' | 7.796,96 |
| CN | ROCCASPARVERA | 3.202,59 |
| CN | ROCCAVIONE | 12.780,04 |
| CN | ROCCHETTA BELBO | 2.209,89 |
| CN | RODDI | 2.765,30 |

| | | |
|----|-----------------------|-----------|
| CN | RODDINO | 3.818,55 |
| CN | RODELLO | 4.181,71 |
| CN | ROSSANA | 3.255,58 |
| CN | RUFFIA | 5.380,31 |
| CN | SALE DELLE LANGHE | 4.522,25 |
| CN | SALE SAN GIOVANNI | 4.466,57 |
| CN | SALICETO | 5.292,07 |
| CN | SALMOUR | 4.793,50 |
| CN | SALUZZO | 47.658,48 |
| CN | SAMBUCO | 5.589,41 |
| CN | SAMPEYRE | 6.271,20 |
| CN | SAN BENEDETTO BELBO | 3.053,13 |
| CN | SAN DAMIANO MACRA | 4.177,49 |
| CN | SAN MICHELE MONDOVI | 6.193,90 |
| CN | SANFRE' | 8.387,57 |
| CN | SANFRONT | 6.913,71 |
| CN | SANTA VITTORIA D'ALBA | 11.634,07 |
| CN | SANTO STEFANO BELBO | 13.515,33 |
| CN | SANTO STEFANO ROERO | 2.316,70 |
| CN | SANT'ALBANO STURA | 3.164,72 |
| CN | SAVIGLIANO | 70.561,13 |
| CN | SCAGNELLO | 1.152,08 |
| CN | SCARNAFIGI | 8.669,04 |
| CN | SERRALUNGA D'ALBA | 3.306,78 |
| CN | SERRAVALLE LANGHE | 3.492,14 |
| CN | SINIO | 6.657,67 |
| CN | SOMANO | 2.890,49 |
| CN | SOMMARIVA DEL BOSCO | 15.724,07 |
| CN | SOMMARIVA PERNO | 9.390,86 |
| CN | STROPPO | 3.076,85 |
| CN | TARANTASCA | 8.348,84 |
| CN | TORRE BORMIDA | 4.924,60 |
| CN | TORRE MONDOVI' | 3.508,46 |
| CN | TORRE SAN GIORGIO | 2.261,06 |
| CN | TORRESINA | 2.842,66 |
| CN | TREISO | 3.111,28 |
| CN | TREZZO TINELLA | 3.117,41 |
| CN | TRINITA' | 4.763,94 |
| CN | VALDIERI | 7.567,03 |
| CN | VALGRANA | 2.838,12 |
| CN | VALLORiate | 1.708,73 |
| CN | VALMALA | 1.545,71 |
| CN | VENASCA | 8.827,03 |
| CN | VERDUNO | 2.998,26 |
| CN | VERNANTE | 3.978,59 |
| CN | VERZUOLO | 21.620,37 |
| CN | VEZZA D'ALBA | 5.116,29 |
| CN | VICOFORTE | 15.416,67 |
| CN | VIGNOLO | 6.009,08 |

| | | |
|----|--------------------------|-----------|
| CN | VILLAFALLETTO | 11.778,96 |
| CN | VILLANOVA MONDOVI' | 9.822,86 |
| CN | VILLANOVA SOLARO | 11.047,77 |
| CN | VILLAR SAN COSTANZO | 7.520,84 |
| CN | VINADIO | 2.158,62 |
| CN | VIOLA | 5.349,56 |
| CN | VOTTIGNASCO | 6.821,97 |
| NO | AGRATE CONTURBIA | 4.042,62 |
| NO | AMENO | 2.021,60 |
| NO | ARMENO | 7.857,27 |
| NO | ARONA | 18.919,24 |
| NO | BARENGO | 3.012,44 |
| NO | BELLINZAGO NOVARESE | 11.905,55 |
| NO | BIANDRATE | 5.764,82 |
| NO | BOCA | 4.541,49 |
| NO | BOGOGNO | 1.602,47 |
| NO | BOLZANO NOVARESE | 2.132,38 |
| NO | BORGO TICINO | 8.753,72 |
| NO | BORGOLAVEZZARO | 4.215,23 |
| NO | BORGOMANERO | 31.317,05 |
| NO | BRIGA NOVARESE | 8.982,41 |
| NO | BRIONA | 4.882,56 |
| NO | CALTIGNAGA | 5.220,30 |
| NO | CAMERI | 9.753,73 |
| NO | CARPIGNANO SESIA | 5.372,48 |
| NO | CASALBELTRAME | 3.641,39 |
| NO | CASALEGGIO NOVARA | 2.763,52 |
| NO | CASALINO | 6.886,14 |
| NO | CASALVOLONE | 2.406,92 |
| NO | CASTELLAZZO NOVARESE | 5.405,12 |
| NO | CASTELLETTO SOPRA TICINO | 17.160,38 |
| NO | CAVAGLIETTO | 5.799,29 |
| NO | CAVAGLIO D'AGOGNA | 2.535,90 |
| NO | CAVALLIRIO | 4.596,73 |
| NO | CERANO | 11.290,26 |
| NO | COLAZZA | 1.387,41 |
| NO | COMIGNAGO | 8.282,39 |
| NO | CRESSA | 4.196,46 |
| NO | CUREGGIO | 4.688,20 |
| NO | DIVIGNANO | 3.158,15 |
| NO | DORMELLETO | 6.288,32 |
| NO | FARA NOVARESE | 6.594,03 |
| NO | FONTANETO D'AGOGNA | 4.520,63 |
| NO | GALLIATE | 23.527,30 |
| NO | GARBAGNA NOVARESE | 2.469,34 |
| NO | GARGALLO | 4.191,42 |
| NO | GATTICO | 8.555,22 |
| NO | GHEMME | 7.452,14 |
| NO | GOZZANO | 13.319,51 |

| | | |
|----|-------------------------|------------|
| NO | GRANOZZO CON MONTICELLO | 7.550,18 |
| NO | GRIGNASCO | 10.218,65 |
| NO | INVORIO | 12.868,93 |
| NO | LANDIONA | 7.180,31 |
| NO | LESA | 6.314,54 |
| NO | MAGGIORA | 4.432,91 |
| NO | MANDELLO VITTA | 3.733,68 |
| NO | MARANO TICINO | 5.337,23 |
| NO | MASSINO VISCONTI | 5.186,57 |
| NO | MEINA | 4.774,12 |
| NO | MEZZOMERICO | 3.184,88 |
| NO | MIASINO | 2.760,70 |
| NO | MOMO | 8.304,53 |
| NO | NEBBIUNO | 4.751,90 |
| NO | NIBBIOLA | 4.119,53 |
| NO | NOVARA | 289.682,90 |
| NO | OLEGGIO | 12.069,43 |
| NO | OLEGGIO CASTELLO | 6.497,27 |
| NO | ORTA SAN GIULIO | 7.953,01 |
| NO | PARUZZARO | 3.628,46 |
| NO | PELLA | 2.946,33 |
| NO | PETTENASCO | 5.923,35 |
| NO | PISANO | 2.922,22 |
| NO | POGNO | 8.198,48 |
| NO | POMBIA | 3.869,36 |
| NO | PRATO SESIA | 6.336,96 |
| NO | RECETTO | 4.080,30 |
| NO | ROMAGNANO SESIA | 12.474,27 |
| NO | ROMENTINO | 10.307,15 |
| NO | SAN MAURIZIO D'OPAGLIO | 6.501,92 |
| NO | SAN NAZZARO SESIA | 3.376,88 |
| NO | SAN PIETRO MOSEZZO | 8.890,53 |
| NO | SILLAVENGO | 3.822,11 |
| NO | SIZZANO | 9.097,89 |
| NO | SORISO | 2.388,02 |
| NO | SOZZAGO | 5.541,49 |
| NO | SUNO | 9.607,79 |
| NO | TERDOBBiate | 5.474,29 |
| NO | TORNACO | 3.495,52 |
| NO | TRECCATE | 35.545,87 |
| NO | VAPRIO D'AGOGNA | 3.087,37 |
| NO | VARALLO POMBIA | 6.666,13 |
| NO | VERUNO | 4.422,83 |
| NO | VESPOLATE | 11.366,15 |
| NO | VICOLUNGO | 6.409,16 |
| NO | VINZAGLIO | 2.120,42 |
| TO | AGLIE' | 5.077,95 |
| TO | AIRASCA | 18.189,74 |
| TO | ALA DI STURA | 2.603,29 |

| | | |
|----|---------------------|-----------|
| TO | ALBIANO D'IVREA | 5.487,53 |
| TO | ALICE SUPERIORE | 3.978,81 |
| TO | ALMESE | 12.906,28 |
| TO | ALPETTE | 5.411,00 |
| TO | ALPIGNANO | 37.020,83 |
| TO | ANDEZENO | 5.228,21 |
| TO | ANDRATE | 4.330,06 |
| TO | ANGROGNA | 3.883,69 |
| TO | ARIGNANO | 3.842,94 |
| TO | AVIGLIANA | 39.308,58 |
| TO | AZEGLIO | 8.596,31 |
| TO | BAIRO | 3.573,96 |
| TO | BALANGERO | 9.207,32 |
| TO | BALDISSERO CANAVESE | 2.139,81 |
| TO | BALDISSERO TORINESE | 7.286,24 |
| TO | BALME | 2.431,15 |
| TO | BANCHETTE | 7.636,39 |
| TO | BARBANIA | 4.427,44 |
| TO | BARDONECCHIA | 7.381,78 |
| TO | BARONE CANAVESE | 4.305,11 |
| TO | BEINASCO | 64.634,41 |
| TO | BIBIANA | 3.623,16 |
| TO | BOBBIO PELLICE | 3.398,50 |
| TO | BOLLENGO | 4.359,65 |
| TO | BORGARO TORINESE | 30.271,48 |
| TO | BORGIALLO | 6.905,24 |
| TO | BORGOFRANCO D'IVREA | 8.148,12 |
| TO | BORGOMASINO | 7.156,31 |
| TO | BORGONE SUSA | 4.729,74 |
| TO | BOSCONERO | 3.603,11 |
| TO | BRANDIZZO | 33.936,30 |
| TO | BRICHERASIO | 13.221,78 |
| TO | BROSSO | 2.002,65 |
| TO | BROZOLO | 2.580,53 |
| TO | BRUINO | 23.547,40 |
| TO | BRUSASCO | 7.388,53 |
| TO | BRUZOLO | 4.011,83 |
| TO | BURIASCO | 5.135,01 |
| TO | BUROLO | 2.393,00 |
| TO | BUSANO | 7.521,98 |
| TO | BUSSOLENO | 16.341,00 |
| TO | BUTTIGLIERA ALTA | 19.111,75 |
| TO | CAFASSE | 6.080,01 |
| TO | CALUSO | 20.223,18 |
| TO | CAMBIANO | 19.835,14 |
| TO | CAMPIGLIONE FENILE | 3.572,75 |
| TO | CANDIA CANAVESE | 5.753,29 |
| TO | CANDIOLO | 11.822,48 |
| TO | CANISCHIO | 4.998,21 |

| | | |
|----|------------------------|------------|
| TO | CANTALUPA | 7.896,72 |
| TO | CANTOIRA | 4.837,87 |
| TO | CAPRIE | 4.747,46 |
| TO | CARAVINO | 2.379,41 |
| TO | CAREMA | 3.179,00 |
| TO | CARIGNANO | 28.692,50 |
| TO | CARMAGNOLA | 81.602,14 |
| TO | CASALBORGONE | 4.041,47 |
| TO | CASCINETTE D'IVREA | 3.021,71 |
| TO | CASELETTE | 6.701,33 |
| TO | CASELLE TORINESE | 37.678,59 |
| TO | CASTAGNETO PO | 6.526,71 |
| TO | CASTAGNOLE PIEMONTE | 6.485,11 |
| TO | CASTELLAMONTE | 34.923,56 |
| TO | CASTELNUOVO NIGRA | 4.270,49 |
| TO | CASTIGLIONE TORINESE | 13.412,67 |
| TO | CAVAGNOLO | 4.958,39 |
| TO | CAVOUR | 11.377,41 |
| TO | CERCENASCO | 3.899,81 |
| TO | CERES | 3.961,50 |
| TO | CERESOLE REALE | 4.294,05 |
| TO | CESANA TORINESE | 3.249,98 |
| TO | CHIALAMBERTO | 2.180,43 |
| TO | CHIANOCCO | 5.245,45 |
| TO | CHIAVERANO | 5.123,02 |
| TO | CHIERI | 113.456,67 |
| TO | CHIESANUOVA | 2.234,90 |
| TO | CHIOMONTE | 4.248,19 |
| TO | CHIUSA DI SAN MICHELE | 3.734,78 |
| TO | CHIVASSO | 70.931,81 |
| TO | CICONIO | 4.733,64 |
| TO | CINTANO | 4.520,03 |
| TO | CINZANO | 3.967,89 |
| TO | CIRIE' | 58.210,55 |
| TO | CLAVIERE | 3.480,57 |
| TO | COASSOLO TORINESE | 11.241,09 |
| TO | COAZZE | 7.001,51 |
| TO | COLLEGNO | 148.217,97 |
| TO | COLLERETTO CASTELNUOVO | 3.779,01 |
| TO | COLLERETTO GIACOSA | 3.542,42 |
| TO | CONDOVE | 20.375,97 |
| TO | CORIO | 11.184,55 |
| TO | COSSANO CANAVESE | 5.575,45 |
| TO | CUCEGLIO | 5.525,87 |
| TO | CUMIANA | 8.481,37 |
| TO | CUORGNE' | 36.390,95 |
| TO | DRUENTO | 18.088,78 |
| TO | EXILLES | 2.379,36 |
| TO | FAVRIA | 14.617,01 |

| | | |
|----|----------------------|------------|
| TO | FELETTO | 10.309,60 |
| TO | FENESTRELLE | 6.400,07 |
| TO | FIANO | 8.528,54 |
| TO | FIORANO CANAVESE | 3.026,83 |
| TO | FOGLIZZO | 9.181,62 |
| TO | FORNO CANAVESE | 11.137,52 |
| TO | FRASSINETTO | 4.562,94 |
| TO | FRONT | 7.425,91 |
| TO | FROSSASCO | 5.734,60 |
| TO | GARZIGLIANA | 2.215,08 |
| TO | GASSINO TORINESE | 26.209,33 |
| TO | GERMAGNANO | 4.980,77 |
| TO | GIAGLIONE | 2.606,66 |
| TO | GIAVENO | 49.847,07 |
| TO | GIVOLETTO | 4.089,09 |
| TO | GRAVERE | 2.209,31 |
| TO | GROSCAVALLO | 4.184,51 |
| TO | GROSSO | 4.008,55 |
| TO | GRUGLIASCO | 137.158,00 |
| TO | INGRIA | 3.461,19 |
| TO | INVERSO PINASCA | 7.299,56 |
| TO | ISOLABELLA | 1.564,22 |
| TO | ISSIGLIO | 3.343,11 |
| TO | IVREA | 61.054,01 |
| TO | LA CASSA | 5.912,71 |
| TO | LA LOGGIA | 13.993,63 |
| TO | LANZO TORINESE | 22.952,92 |
| TO | LAURIANO | 6.166,98 |
| TO | LEINI | 24.680,70 |
| TO | LEMIE | 1.494,65 |
| TO | LESSOLO | 3.036,04 |
| TO | LEVONE | 3.203,96 |
| TO | LOCANA | 12.424,50 |
| TO | LOMBARDORE | 6.059,41 |
| TO | LOMBRIASCO | 2.283,89 |
| TO | LORANZE' | 5.953,22 |
| TO | LUGNACCO | 3.514,70 |
| TO | LUSERNA SAN GIOVANNI | 13.327,48 |
| TO | LUSERNETTA | 3.785,72 |
| TO | LUSIGLIE' | 5.496,85 |
| TO | MACELLO | 4.676,46 |
| TO | MAGLIONE | 5.471,94 |
| TO | MARENTINO | 5.795,50 |
| TO | MASSELLO | 4.202,69 |
| TO | MATHI | 20.292,71 |
| TO | MATTIE | 2.906,71 |
| TO | MAZZE' | 12.871,27 |
| TO | MEANA DI SUSÀ | 2.505,65 |
| TO | MERCENASCO | 6.745,24 |

| | | |
|----|--------------------|------------|
| TO | MEUGLIANO | 2.461,11 |
| TO | MEZZENILE | 6.625,19 |
| TO | MOMBELLO DI TORINO | 3.021,35 |
| TO | MOMPANTERO | 3.954,67 |
| TO | MONASTERO DI LANZO | 4.716,34 |
| TO | MONCALIERI | 142.431,36 |
| TO | MONCENISIO | 2.523,52 |
| TO | MONTALDO TORINESE | 4.911,73 |
| TO | MONTALENGHE | 2.925,04 |
| TO | MONTALTO DORA | 11.567,60 |
| TO | MONTANARO | 14.141,82 |
| TO | MONTEU DA PO | 4.963,64 |
| TO | MORIONDO TORINESE | 2.569,72 |
| TO | NICHELINO | 152.053,93 |
| TO | NOASCA | 3.593,59 |
| TO | NOLE | 12.487,06 |
| TO | NOMAGLIO | 2.978,12 |
| TO | NONE | 10.524,22 |
| TO | NOVALESA | 2.219,47 |
| TO | OGLIANICO | 7.435,11 |
| TO | ORBASSANO | 73.239,58 |
| TO | ORIO CANAVESE | 3.340,93 |
| TO | OSASCO | 3.226,57 |
| TO | OSASIO | 1.138,95 |
| TO | OULX | 5.515,80 |
| TO | OZEGNA | 5.288,72 |
| TO | PALAZZO CANAVESE | 7.686,31 |
| TO | PANCALIERI | 6.762,23 |
| TO | PARELLA | 4.135,93 |
| TO | PAVAROLO | 4.788,71 |
| TO | PAVONE CANAVESE | 11.477,71 |
| TO | PECCO | 2.784,20 |
| TO | PECETTO TORINESE | 12.502,58 |
| TO | PEROSA ARGENTINA | 7.356,80 |
| TO | PEROSA CANAVESE | 3.375,69 |
| TO | PERRERO | 3.825,84 |
| TO | PERTUSIO | 2.378,82 |
| TO | PESSINETTO | 8.179,39 |
| TO | PIANEZZA | 48.421,56 |
| TO | PINASCA | 11.668,10 |
| TO | PINEROLO | 72.778,77 |
| TO | PINO TORINESE | 22.398,65 |
| TO | PIOBESI TORINESE | 10.910,28 |
| TO | PIOSSASCO | 67.495,47 |
| TO | PISCINA | 9.242,82 |
| TO | PIVERONE | 9.103,10 |
| TO | POIRINO | 18.447,18 |
| TO | POMARETTO | 3.918,46 |
| TO | PONT CANAVESE | 9.274,62 |

| | | |
|----|------------------------|------------|
| TO | PORTE | 6.495,16 |
| TO | PRAGELATO | 6.705,14 |
| TO | PRALI | 7.865,78 |
| TO | PRALORMO | 3.930,58 |
| TO | PRAMOLLO | 4.726,85 |
| TO | PRAROSTINO | 2.459,11 |
| TO | PRASCORSANO | 2.297,76 |
| TO | PRATIGLIONE | 5.766,49 |
| TO | QUAGLIUZZO | 2.717,80 |
| TO | QUASSOLO | 4.642,53 |
| TO | QUINCINETTO | 8.389,29 |
| TO | REANO | 5.144,30 |
| TO | RIBORDONE | 3.261,93 |
| TO | RIVA PRESSO CHIERI | 12.131,54 |
| TO | RIVALBA | 2.286,79 |
| TO | RIVALTA DI TORINO | 33.761,87 |
| TO | RIVARA | 6.430,07 |
| TO | RIVAROLO CANAVESE | 36.234,75 |
| TO | RIVAROSSA | 8.096,73 |
| TO | RIVOLI | 111.865,40 |
| TO | ROBASSOMERO | 8.648,66 |
| TO | ROCCA CANAVESE | 6.140,64 |
| TO | ROLETTO | 4.819,19 |
| TO | ROMANO CANAVESE | 17.280,20 |
| TO | RONCO CANAVESE | 5.276,11 |
| TO | RONDISSONE | 6.858,81 |
| TO | RORA' | 3.928,80 |
| TO | ROSTA | 17.490,87 |
| TO | ROURE | 3.940,61 |
| TO | RUBIANA | 6.991,36 |
| TO | RUEGLIO | 4.996,53 |
| TO | SALASSA | 8.386,51 |
| TO | SALBERTRAND | 2.084,20 |
| TO | SALERANO CANAVESE | 3.906,67 |
| TO | SALZA DI PINEROLO | 4.697,38 |
| TO | SAMONE | 5.646,98 |
| TO | SAN BENIGNO CANAVESE | 12.953,70 |
| TO | SAN CARLO CANAVESE | 6.506,51 |
| TO | SAN COLOMBANO BELMONTE | 2.708,46 |
| TO | SAN DIDERO | 2.476,17 |
| TO | SAN FRANCESCO AL CAMPO | 14.328,23 |
| TO | SAN GERMANO CHISONE | 5.417,47 |
| TO | SAN GILLIO | 7.160,73 |
| TO | SAN GIORGIO CANAVESE | 5.431,42 |
| TO | SAN GIORIO DI SUSA | 4.751,20 |
| TO | SAN GIUSTO CANAVESE | 10.463,09 |
| TO | SAN MARTINO CANAVESE | 8.864,81 |
| TO | SAN MAURIZIO CANAVESE | 18.528,58 |
| TO | SAN MAURO TORINESE | 30.592,76 |

| | | |
|----|-------------------------|--------------|
| TO | SAN PIETRO VAL LEMINA | 6.379,09 |
| TO | SAN PONSO | 2.617,15 |
| TO | SAN RAFFAELE CIMENA | 11.188,82 |
| TO | SAN SEBASTIANO DA PO | 4.636,93 |
| TO | SAN SECONDO DI PINEROLO | 10.288,46 |
| TO | SANGANO | 16.057,81 |
| TO | SANTENA | 30.177,76 |
| TO | SANT'AMBROGIO DI TORINO | 7.268,18 |
| TO | SANT'ANTONINO DI SUSÀ | 8.839,53 |
| TO | SAUZE DI CESANA | 2.936,89 |
| TO | SAUZE D'OULX | 3.600,40 |
| TO | SCALENGHE | 9.502,61 |
| TO | SCARMAGNO | 4.563,52 |
| TO | SCIOLZE | 6.490,43 |
| TO | SESTRIERE | 1.534,48 |
| TO | SETTIMO ROTTARO | 5.927,09 |
| TO | SETTIMO TORINESE | 175.642,25 |
| TO | SETTIMO VITTONI | 4.614,98 |
| TO | SPARONE | 6.316,86 |
| TO | STRAMBINELLO | 2.625,23 |
| TO | STRAMBINO | 19.880,45 |
| TO | SUSÀ | 23.266,20 |
| TO | TAVAGNASCO | 4.266,46 |
| TO | TORINO | 5.135.030,86 |
| TO | TORRAZZA PIEMONTE | 5.867,87 |
| TO | TORRE CANAVESE | 1.806,56 |
| TO | TORRE PELLICE | 12.036,77 |
| TO | TRANA | 14.040,17 |
| TO | TRAUSELLA | 4.427,66 |
| TO | TRAVERSELLA | 7.414,39 |
| TO | TRAVES | 5.916,04 |
| TO | TROFARELLO | 61.558,47 |
| TO | USSEAU | 3.659,04 |
| TO | USSEGLIO | 3.563,48 |
| TO | VAIE | 3.744,14 |
| TO | VAL DELLA TORRE | 12.330,70 |
| TO | VALGIOIE | 3.627,98 |
| TO | VALLO TORINESE | 3.077,48 |
| TO | VALPERGA | 7.452,81 |
| TO | VALPRATO SOANA | 5.835,26 |
| TO | VARISELLA | 2.287,13 |
| TO | VAUDA CANAVESE | 5.472,23 |
| TO | VENARIA | 71.549,06 |
| TO | VENAUS | 1.941,39 |
| TO | VEROLENGO | 17.411,73 |
| TO | VERRUA SAVOIA | 4.222,39 |
| TO | VESTIGNE' | 4.764,20 |
| TO | VIALFRE' | 2.216,15 |
| TO | VICO CANAVESE | 5.002,64 |

| | | |
|----|----------------------|-----------|
| TO | VIDRACCO | 4.475,67 |
| TO | VIGONE | 14.496,80 |
| TO | VILLAFRANCA PIEMONTE | 10.676,91 |
| TO | VILLANOVA CANAVESE | 4.121,26 |
| TO | VILLAR DORA | 7.922,93 |
| TO | VILLAR FOCCHIARDO | 3.023,44 |
| TO | VILLAR PELLICE | 3.557,93 |
| TO | VILLAR PEROSA | 5.746,91 |
| TO | VILLARBASSE | 8.347,98 |
| TO | VILLAREGGIA | 4.049,95 |
| TO | VILLASTELLONE | 10.861,67 |
| TO | VINOVO | 23.141,83 |
| TO | VIRLE PIEMONTE | 1.228,15 |
| TO | VISCHE | 6.683,78 |
| TO | VISTRORIO | 1.980,73 |
| TO | VIU' | 6.972,57 |
| TO | VOLPIANO | 19.970,77 |
| TO | VOLVERA | 15.179,34 |
| VB | ANTRONA SCHIERANCO | 7.040,27 |
| VB | ANZOLA D'OSSOLA | 3.524,75 |
| VB | ARIZZANO | 3.442,15 |
| VB | AROLA | 1.639,40 |
| VB | AURANO | 2.103,37 |
| VB | BACENO | 4.726,01 |
| VB | BANNIO ANZINO | 4.188,09 |
| VB | BAVENO | 11.348,23 |
| VB | BEE' | 2.926,73 |
| VB | BELGIRATE | 3.111,71 |
| VB | BEURA CARDEZZA | 4.793,35 |
| VB | BOGNANCO | 4.809,34 |
| VB | BROVELLO CARPUGNINO | 4.456,67 |
| VB | CALASCA CASTIGLIONE | 6.928,80 |
| VB | CAMBIASCA | 7.030,98 |
| VB | CANNERO RIVIERA | 5.442,93 |
| VB | CANNOBIO | 12.560,39 |
| VB | CAPREZZO | 3.475,18 |
| VB | CASALE CORTE CERRO | 8.100,75 |
| VB | CAVAGLIO SPOCCIA | 10.168,73 |
| VB | CEPPO MORELLI | 4.100,18 |
| VB | CESARA | 3.633,76 |
| VB | COSSOGNO | 6.393,65 |
| VB | CRAVEGGIA | 10.325,20 |
| VB | CREVOLADOSSOLA | 5.275,49 |
| VB | CRODO | 5.988,80 |
| VB | CURSOLO ORASSO | 2.099,39 |
| VB | DOMODOSSOLA | 64.655,74 |
| VB | DRUOGNO | 12.002,32 |
| VB | FALMENTA | 3.195,75 |
| VB | FORMAZZA | 3.190,28 |

| | | |
|----|------------------------|-----------|
| VB | GERMAGNO | 3.866,47 |
| VB | GHIFFA | 4.851,78 |
| VB | GIGNESE | 8.782,45 |
| VB | GRAVELLONA TOCE | 17.073,98 |
| VB | GURRO | 4.884,32 |
| VB | INTRAGNA | 2.802,07 |
| VB | LOREGLIA | 3.753,28 |
| VB | MACUGNAGA | 3.940,97 |
| VB | MADONNA DEL SASSO | 2.264,44 |
| VB | MALESCO | 8.587,30 |
| VB | MASERA | 3.930,84 |
| VB | MASSIOLA | 4.334,67 |
| VB | MERGOZZO | 7.093,75 |
| VB | MIAZZINA | 3.449,55 |
| VB | MONTECRESTESE | 3.732,71 |
| VB | MONTESCHENO | 6.396,59 |
| VB | NONIO | 6.978,04 |
| VB | OGGEBBIO | 7.118,75 |
| VB | OMEGNA | 40.671,39 |
| VB | ORNAVASSO | 9.384,85 |
| VB | PALLANZENO | 6.561,90 |
| VB | PIEDIMULERA | 3.271,51 |
| VB | PIEVE VERGONTE | 15.300,41 |
| VB | PREMENO | 3.281,40 |
| VB | PREMIA | 6.257,91 |
| VB | PREMOSELLO CHIOVENDA | 4.812,66 |
| VB | QUARNA SOPRA | 4.944,44 |
| VB | QUARNA SOTTO | 4.368,87 |
| VB | RE | 12.097,88 |
| VB | SAN BERNARDINO VERBANO | 7.039,52 |
| VB | SANTA MARIA MAGGIORE | 5.530,95 |
| VB | SEPPIANA | 4.066,07 |
| VB | STRESA | 8.301,76 |
| VB | TOCENO | 9.135,56 |
| VB | TRAREGO VIGGIONA | 3.797,45 |
| VB | TRASQUERA | 4.896,46 |
| VB | TRONTANO | 5.479,52 |
| VB | VALSTRONA | 5.511,27 |
| VB | VANZONE CON SAN CARLO | 7.926,53 |
| VB | VARZO | 6.258,87 |
| VB | VERBANIA | 65.864,05 |
| VB | VIGANELLA | 5.230,83 |
| VB | VIGNONE | 5.647,86 |
| VB | VILLADOSSOLA | 12.591,02 |
| VB | VILLETTE | 6.342,17 |
| VB | VOGOGNA | 11.276,40 |
| VC | ALAGNA VALSESIA | 3.662,05 |
| VC | ALBANO VERCELLESE | 3.381,45 |
| VC | ALICE CASTELLO | 4.386,43 |

| | | |
|----|----------------------|-----------|
| VC | ARBORIO | 5.882,18 |
| VC | ASIGLIANO V.SE | 6.473,56 |
| VC | BALMUCCIA | 2.403,16 |
| VC | BALOCCO | 3.171,90 |
| VC | BIANZE' | 5.284,06 |
| VC | BOCCIOLETO | 3.102,09 |
| VC | BORGO D'ALE | 7.392,99 |
| VC | BORGO VERCELLI | 6.840,60 |
| VC | BORGOSIA | 39.179,00 |
| VC | BREIA | 2.644,85 |
| VC | BURONZO | 6.882,53 |
| VC | CAMPERTOGNO | 2.989,65 |
| VC | CARCOFORO | 2.640,79 |
| VC | CARESANA | 2.091,86 |
| VC | CARESANABLOT | 4.542,69 |
| VC | CARISIO | 6.572,15 |
| VC | CASANOVA ELVO | 3.149,20 |
| VC | CELLIO | 3.787,70 |
| VC | CERVATTO | 3.183,97 |
| VC | CIGLIANO | 10.038,61 |
| VC | CIVIASCO | 1.830,69 |
| VC | COLLOBIANO | 3.380,05 |
| VC | COSTANZANA | 2.239,88 |
| VC | CRAVAGLIANA | 2.294,74 |
| VC | CRESCENTINO | 16.495,61 |
| VC | CROVA | 3.080,50 |
| VC | DESANA | 7.614,43 |
| VC | FOBELLO | 3.430,59 |
| VC | FONTANETTO PO | 2.947,60 |
| VC | FORMIGLIANA | 2.394,69 |
| VC | GATTINARA | 13.646,11 |
| VC | GHISLARENGO | 5.506,23 |
| VC | GREGGIO | 3.343,84 |
| VC | GUARDABOSONE | 2.147,51 |
| VC | LAMPORO | 3.204,25 |
| VC | LENTA | 5.442,33 |
| VC | LIGNANA | 3.129,80 |
| VC | LIVORNO FERRARIS | 8.899,70 |
| VC | LOZZOLO | 3.548,69 |
| VC | MOLLIA | 3.677,92 |
| VC | MONCRIVELLO | 3.478,82 |
| VC | MOTTA DE' CONTI | 2.042,42 |
| VC | OLCENENGO | 2.508,20 |
| VC | OLDENICO | 3.447,21 |
| VC | PALAZZOLO VERCELLESE | 3.064,83 |
| VC | PERTENGO | 2.138,04 |
| VC | PEZZANA | 1.977,44 |
| VC | PILA | 2.317,87 |
| VC | PIODE | 3.500,94 |

| | | |
|----|------------------------|----------------------|
| VC | POSTUA | 1.899,49 |
| VC | PRAROLO | 3.926,65 |
| VC | QUARONA | 12.613,59 |
| VC | QUINTO VERCELLESE | 3.471,18 |
| VC | RASSA | 2.625,93 |
| VC | RIMA SAN GIUSEPPE | 2.240,97 |
| VC | RIMASCO | 2.228,34 |
| VC | RIMELLA | 4.062,72 |
| VC | RIVA VALDOBBIÀ | 3.633,77 |
| VC | RIVE | 3.960,79 |
| VC | ROASIO | 6.510,85 |
| VC | RONSECCO | 6.415,00 |
| VC | ROSSA | 2.789,79 |
| VC | ROVASENDA | 3.879,21 |
| VC | SABBIA | 2.112,87 |
| VC | SALASCO | 3.654,42 |
| VC | SALI VERCELLESE | 4.484,37 |
| VC | SALUGGIA | 7.553,76 |
| VC | SAN GERMANO VERCELLESE | 3.861,04 |
| VC | SAN GIACOMO VERCELLESE | 2.803,27 |
| VC | SANTHIA' | 23.972,92 |
| VC | SCOPA | 2.069,26 |
| VC | SCOPELLO | 3.123,88 |
| VC | SERRAVALLE SESIA | 10.804,97 |
| VC | STROPPIANA | 2.897,37 |
| VC | TRICERRO | 5.370,20 |
| VC | TRINO | 12.309,84 |
| VC | TRONZANO VERCELLESE | 6.160,69 |
| VC | VALDUGGIA | 5.667,99 |
| VC | VARALLO | 24.092,78 |
| VC | VERCELLI | 129.168,80 |
| VC | VILLARBOIT | 2.024,84 |
| VC | VILLATA | 5.362,53 |
| VC | VOCCA | 2.652,18 |
| | TOTALE | 16.442.605,39 |

Codice DB0803

D.D. 16 dicembre 2009, n. 709

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 224.978,91 agli aventi titolo (capitolo 290732 - assegnazione 102995 - impegni 2236 e 2903).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 27 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 224.978,91;

di dare atto che l'importo erogato trova capienza per euro 146.157,00 nella somma già impegnata (impegno 2903) con determinazione dirigenziale n. 372 del 23 luglio 2009 a carico del capitolo 290732 (assegnazione 102995) del bilancio regionale 2009 e per euro 78.821,91 nella somma già impegnata (impegno 2236) con determinazione dirigenziale n. 278 del 11 giugno 2009 a carico del medesimo capitolo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 17 dicembre 2009, n. 711

D.G.R. n. 55 del 7 luglio 2008. Interventi di social housing tramite casi pilota. Attuatore: Società Coop. Edilizia a Proprietà indivisa G. Di Vittorio. Intervento in Druento. Cod. interv.: Pilo 13. Liquidazione del finanziamento assegnato di Euro 54.000,00 sul cap. 236996 per l'acquisizione dell'area e/o immobile e la progettazione dell'intervento (acconto 50%).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 236996 - impegno n. 2882/08 – la somma di Euro 54.000,00 pari al 50% del finanziamento assegnato a favore della Società Coop. Edilizia a Proprietà indivisa G. Di Vittorio (omissis) per l'acquisizione dell'area e/o immobile e la progettazione dell'intervento di social housing localizzato nel Comune di Druento – Codice intervento: Pilo 13.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 22 febbraio 2010, n. 148

Legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i., edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. A.T.C. di Cuneo, assegnazione della seconda parte del finanziamento di Euro 1.800.000,00 per la manutenzione straordinaria su immobili di e.r.p.s.. Programma di intervento P.I. n. 7128".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di assegnare alla A.T.C. di Cuneo la seconda parte del finanziamento di € 1.800.000,00 prenotato con la D.G.R. n. 20-11113 del 30 marzo 2009, per l'intervento di manutenzione straordinaria su immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, P.I. n. 7128, così come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

2) di stabilire che, ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i., l'intervento dovrà pervenire all'inizio dei lavori entro i tredici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento.

L'allegato "A" costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Allegato

| <p>Allegato "A" alla Determinazione avente per oggetto: "Legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i., edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. A.T.C.di Cuneo, assegnazione della seconda parte del finanziamento di € 1.800.000,00 per la manutenzione straordinaria su immobili di e.r.p.s..Programma di intervento P.I. n. 7128"</p> <p>ASSEGNAZIONE DELLA SECONDA PARTE DEL FINANZIAMENTO PRENOTATO - LEGGE 5.8.1978, N. 457 E S.M.I.</p> | | | | | | | | |
|---|-------------|-----------------|-----------------------|-----------|--------------|----------------------------|---|------------------------------------|
| AMBITO | N° P. I. | TIPO INTERV. | COMUNE LOCALIZZATO | ENTE ATT. | PARERE C.T.C | FINANZIAMENTO ASSEGNATO | FINANZIAMENTO PRENOTATO (oggetto del presente provvedimento di assegnazione) | FINANZIAMENTO ATTRIBUITO (*) |
| | | | | | | Euro | Euro | Euro |
| CUNEO | 7128 | MS | VARI | A.T.C. CN | 30/11/09 | 200.000,00 | 1.800.000,00 | 2.000.000,00 |
| <p>LEGENDA:</p> <p>(*) Importo attribuito con la D.G.R. n. 20-11113 del 30.3.2009.</p> <p>MS: manutenzione straordinaria su immobili di e.r.p.s.</p> | | | | | | | | |

Codice DB1103

D.D. 23 febbraio 2010, n. 170

L.R. n. 63/78, art. 50 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007 e s.m.i. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti temporanei di importo limitato di cui la Comunicazione della Commissione del 7/4/2009 (2009/C 83/01) ai sensi della D.G.R. n. 42-13320 del 15/2/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. che la concessione dei contributi negli interessi sui prestiti per le esigenze della conduzione aziendale, di cui l'articolo 50 della L.R. n. 63/78, contratti da imprese di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato, di servizi ed agroforestali avvenga ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-13320 del 15/02/2010 e sia da intendersi aiuto temporaneo di importo limitato istituito ai sensi della Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01) ed ai sensi dell'art. 3 del DPCM 03/06/2009 e della Decisione della Commissione del 28/05/2009, C(2009)4277, con la quale è stato approvato l'aiuto di stato numero 248/2009;

2. che:

- le domande di finanziamento, redatte sulla base dell'apposito modello predisposto dal Settore Sviluppo Agro-industriale e Distrettuale, debbano essere inoltrate a partire dalla data della presente determinazione e fino al 15 dicembre 2010;

- l'aiuto possa essere concesso non oltre il 31/12/2010, a condizione che gli aiuti ricevuti dalla stessa impresa a partire dall'1/01/2008, comprensivi di aiuti ricevuti in regime "de minimis" e di altri aiuti temporanei di importo limitato, non superino il limite massimo di euro 500.000,00;

- per tutto quanto non previsto dalla presente determinazione si fa riferimento alle istruzioni attuative approvate con determinazione dirigenziale n. 25 dell'11/01/2008 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 26 febbraio 2010, n. 192

P.S.R 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 - D.M. n. 30125 del 22/12/2009 - Artt. 26, 27, 28, 30 e 31 del Reg. (CE) 1975/2006 e s.m.i. che danno luogo a riduzioni, esclusioni e recupero delle somme indebitamente erogate. Integrazione alla determinazione dirigenziale n. 127 dell'8/02/2010.

Con la determinazione dirigenziale n. 127 dell'8 febbraio 2010 il Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale ha indicato, per le violazioni nell'ambito della Misura 123

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", le sanzioni previste nell'allegato alla determinazione stessa.

L'allegato alla predetta determinazione riporta che, per i Controlli amministrativi (Reg. CE 1975/2006, art. 26 e s.m.i.) "Controlli amministrativi sulle domande di pagamento", qualora non ci sia il mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando, si applichi il decadimento dell'intera operazione (sanzione pari al 100% del contributo).

In particolare la sanzione di cui sopra si applica quando i beneficiari non confermino i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto, fatti salvi i casi in cui il punteggio ricalcolato sia uguale o superiore al punteggio dell'ultima domanda di aiuto finanziata nelle graduatorie di settore. Le graduatorie di settore di riferimento per ciascuna domanda di aiuto sono quelle finanziate con la stessa tipologia di fondi utilizzati per il finanziamento della domanda di aiuto del beneficiario e valide alla data della presentazione della domanda di pagamento.

Visto che le istruzioni operative, approvate con D.D. n. 267 del 29 aprile 2008 e s.m.i., relative al Bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" adottato con D.G.R. 28 aprile 2008, n. 49-8712, prevedono, al paragrafo C. Procedure generali dell'istruttoria, 6. Erogazione dei contributi, C) Saldo del contributo concesso, che l'impresa deve altresì confermare i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto riferiti ai criteri di priorità settoriale e generale, indicando quali di questi criteri sono obbligatoriamente da confermare con il saldo del contributo e nei tre anni successivi.

Considerato che si potrebbe rilevare una interpretazione non univoca delle predette disposizioni, è opportuno integrare l'allegato alla determinazione dirigenziale n. 127 dell'8 febbraio 2010, tenendo conto che quanto disposto ha rilevanza non solo per il bando di cui alla D.G.R. 28 aprile 2008, n. 49-8712, ma per il periodo di programmazione 2007-2013.

Rilevato che è inoltre necessario ribadire che i beneficiari in sede di collaudo devono anche confermare le finalità e gli obiettivi del progetto approvato;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

vista la legge regionale n. 7/2001;

determina

L'allegato alla determinazione dirigenziale n. 127 dell'8 febbraio 2010, alla pagina 2 -Controlli amministrativi (Reg. CE 1975/2006, art. 26 e s.m.i.) "Controlli amministrativi sulle domande di pagamento" ultimo trattino del campo note ("non confermino i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto, fatti salvi i casi in cui il punteggio ricalcolato sia uguale o superiore al punteggio

dell'ultima domanda di aiuto finanziata nelle graduatorie di settore. Le graduatorie di settore di riferimento per ciascuna domanda di aiuto sono quelle finanziate con la stessa tipologia di fondi utilizzati per il finanziamento della domanda di aiuto del beneficiario e valide alla data della presentazione della domanda di pagamento”) è così integrato “L’impresa deve comunque confermare le finalità, gli obiettivi del progetto approvato ed i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto riferiti ai criteri di priorità settoriale e generale indicati nelle istruzioni operative per il saldo del contributo.”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente Regionale

Loredana Conti

Codice DB1410

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2885

R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 - Realizzazione attraversamento con tubazione gas staffata a ponte esistente su Rio Tagliata in comune di Saluzzo (CN) - PROROGA termini polizia fluviale n. 4676 approvata con DD. n. 2979/DA1406 del 27/11/2008 - Richiedente: Società Italiana per il Gas p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) a far data dal 28.11.2009, dei termini per l'esecuzione dei lavori in oggetto relativamente alla seguente autorizzazione:

Polizia fluviale n. 4676 approvata con Determinazione n. 2979/DA14.06 del 27.11.2008

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione.

Tali disegni, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi della originaria autorizzazione formano parte integrante della presente autorizzazione.

Ad ogni buon conto si riportano le seguenti condizioni da rispettare:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate nella seguente autorizzazione: Polizia fluviale n. 4676 approvata con Determinazione n. 2979/DA14.06 del 27.11.2008

nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate

dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

- non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. In ogni caso tale proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

- prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1404

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2900

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 -Comune di Givoletto Lavori: Sistemazione rio Pissa e attraversamento rio Pissa strada Santa Maria. Contributo Euro 210.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2901

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Baldissero T.se (TO) - Lavori di sistemazione frane strada Tetti Ronchi e sottoscarpa strada Tetti Spinello - Contributo complessivo di 9.650,800 (5.550,00/4.100,00) - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2902

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Ottiglio (AL) - Lavori di sistemazione s.c. Valarento - Contributo 53.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1409

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2903

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale in sanatoria, alla Ditta CB S.p.A., per il mantenimento della passerella metallica in fregio al torrente Strona nel Comune di Pettinengo in Località Romanina (BI)-BI.OC.17.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla CB S.p.A., con sede in Veglio Località Romanina l'occupazione, per il mantenimento della passerella metallica in fregio al torrente Strona nel Comune di Pettinengo in Località Romanina, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nell'autorizzazione idraulica citata in premessa;

2) di accordare la concessione per nove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttoria, sarà introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2009, quello di € 809,00 per canone demaniale riferito agli anni dal 2005 al 2009, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di € 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2904

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale in sanatoria, alla Ditta CB S.p.A., per il mantenimento delle opere di scarico dei reflui civili in corrispondenza del torrente Strona nel Comune di Pettinengo in Località Romanina (BI)-BI.SC.72.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla CB S.p.A., con sede in Veglio Località Romanina l'occupazione, per il mantenimento delle opere di scarico dei reflui civili in corrispondenza del tor-

rente Strona nel Comune di Pettinengo in Località Romanina, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nell'autorizzazione idraulica citata in premessa;

2) di accordare la concessione per nove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 508,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttoria, sarà introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2009, quello di € 2.524,00 per canone demaniale riferito agli anni dal 2005 al 2009, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di € 1.016,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2905

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale in sanatoria, alla Ditta Ramella Graniti S.r.l., per n. 1 scarico di acque reflue nel torrente Ostola nel Comune di Castelletto Cervo (BI)- BI.SC.74-

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla Ditta Ramella Graniti S.r.l., con sede in Castelletto Cervo (BI) in Cantone Molino 3 l'occupazione, per uno scarico di acque reflue nel torrente Ostola nel Comune di Castelletto Cervo, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nell'autorizzazione idraulica citata in premessa;

2) di accordare la concessione per nove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 508,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttoria, sarà introitato sul capitolo 65180 del bilancio

2009, quello di € 2.524,00 per canone demaniale riferito agli anni dal 2005 al 2009, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di € 1.016,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2906

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale all'Enel Distribuzione S.p.A. per la posa di un attraversamento con linea elettrica di bassa tensione 400/230 del rio Rialmosso nel Comune di Quittengo (BI)- BI.EL.152.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Enel Distribuzione S.p.A., con sede in Roma Via Ombrone 2, l'occupazione per la posa di un attraversamento con linea elettrica di bassa tensione 400/230 del rio Rialmosso nel Comune di Quittengo (BI), delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nell'autorizzazione idraulica citata in premessa;

2. di accordare la concessione per diciannove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 61,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttoria, è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2009, quello di € 61,00, per canone demaniale riferito all'anno 2009, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di € 122,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2907

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale in sanatoria, alla Ditta 2000 Tintoria Finissaggio 2000 S.r.l., per una bocca di scarico di acque reflue indu-

striali nel rio Bisingana , in località Rolino nel Comune di Masserano (BI)- B.I.S.C.75.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Ditta 2000 Tintoria Finissaggio 2000 S.r.l., con sede in Masserano (BI) in Via 2 Giugno n. 13, l'occupazione, per una bocca di scarico di acque reflue industriali nel rio Bisingana in Località Rollino del Comune di Masserano, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nell'autorizzazione idraulica citata in premessa;

3) di accordare la concessione per nove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

4) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 508,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.

5) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

6) di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttoria, sarà introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2009, quello di € 2.524,00 per canone demaniale riferito agli anni dal 2005 al 2009, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di € 1.016,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1407

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2908

Ditta: Comune di Alfiano Natta (AL). Autorizzazione idraulica, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica Rio Bizara e affluenti in Comune di Alfiano Natta. LL.RR. 54/75 e 18/84 - D.D. n. 1586 del 29/07/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Alfiano Natta, Via Roma 6, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autoriz-

zazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera prima dell'inizio dei lavori dovrà inviare ricevuta di pagamento del valore della massa legnosa stimata dal C.F.S. al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e dovrà comunicare allo stesso, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessarie, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto

la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori. Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2909

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di difesa nel Rio delle Rocche, in località Stampo del Diavolo, e nel Rio Gambarello, sotto la frazione Bistolfi, in Comune di Ponzzone. Richiedente: Comune di Ponzzone (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Ponzzone (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sos-

pensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;

8) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2910

Autorizzazione idraulica in sanatoria per l'attraversamento in subalveo di una condotta idrica del Rio Fabio, nei Comuni di Mongiardino Ligure (AL) e Rocchetta Ligure (AL). Richiedente: Gestione Acqua S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, la Ditta Gestione Acqua S.p.A., ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro un anno dalla data del presente provvedimento e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale respon-

sabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) di stabilire che l'opera, ai sensi del comma 9 art. 12 del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, in via eccezionale può essere eseguita in pendenza del rilascio della concessione;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1409

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2911

Concessioni Breve n. 11/2009- Demanio idrico fluviale - Raccolta materiale ligneo sradicato, flottato e depositato in alveo dei torrenti Ingagna, Giarone ed Ara nel territorio dei Comuni di Graglia e Netro- Richiedente: Sig. Canale Andrea-

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1- di autorizzare il Sig. Canale Andrea ad effettuare i lavori di raccolta materiale ligneo sradicato, flottato e depositato in alveo dei torrenti Ingagna, Giarone ed Ara nel territorio dei Comuni di Graglia e Netro;

2- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'ufficiosità idraulica del corso d'acqua interessato; alla fine delle operazioni l'alveo dovrà presentarsi privo di residui legnosi derivanti dallo sminuzzamento delle ramaglie e/o riduzione dei tronchi;

3- il presente provvedimento avrà validità di un anno a decorrere dalla data della presente determinazione;

4- l'attività in oggetto dovrà essere svolta senza danno alcuno al corso d'acqua e relative sponde;

5- Il materiale raccolto dovrà essere solo ed esclusivamente quello già sradicato e presente in alveo; nel caso venisse rimosso materiale ligneo affossato in alveo, si dovrà provvedere immediatamente alla eliminazione di eventuali buchi od avvallamenti;

6- Non è consentita l'asportazione di materiale dell'alveo;

7- Il materiale legnoso non è in esclusiva, e pertanto altri soggetti potrebbero intervenire in alveo per le medesime operazioni di raccolta;

8- di dare atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, anche a mezzo Fax (015-8551560), l'inizio ed il termine dei lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi;

9- l'autorizzazione riguarda esclusivamente la raccolta del materiale ligneo in oggetto; eventuali danni arrecati si intendono a carico del soggetto autorizzato;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1410

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2912

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per un guado nel Torrente Croesio in Comune di Sanfront (CN) per il passaggio di mezzi agricoli. Richiedente: Comune di Sanfront.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere all'Amministrazione Comunale di Sanfront con sede in Piazza Statuto n. 2 - l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che trattandosi di attraversamenti viari di proprietà comunale, la concessione è rilasciata a titolo gratuito, senza costituzione di cauzione, secondo quanto disposto D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R e s.m.i.;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 11/12/2009 con Rep. n. 2108, che si intende integralmente richiamato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2913

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Barge sui corsi d'acqua Torrente Grana e Rio Secco. Richiedente: Amministrazione Comunale di Barge.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Comune di Barge al taglio di vegetazione sui corsi d'acqua Torrente Grana e Rio Secco in Comune di Barge, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 13847 del 30/11/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di

Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Barge è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1406

D.D. 15 dicembre 2009, n. 2914

R.D 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 55/09 per un intervento di consolidamento dell'opera di difesa spondale del Rio Gelassa denominata "Mura" nell'ambito dei lavori di sistemazione del Rio Gelassa Lotto 1 in Comune di Gravere (TO) - Richiedente: Comune di Gravere.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Gravere con sede in Gravere, Via Roma, 3, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità dell'opera di difesa spondale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio della struttura di fondazione dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di

almeno 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. i massi utilizzati a ripristino della difesa spondale esistente dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente;

6. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti e da realizzarsi (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle condotte in progetto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali

condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1416

D.D. 15 dicembre 2009, n. 2916

Reg. CE n. 1698/2005 art. 28 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Istituzione del Comitato e del Nucleo di valutazione previsti dalle norme di attuazione della Misura 124.2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di istituire la Commissione di valutazione delle proposte di progetti di sviluppo presentati nell'ambito della Misura 124.2 e ritenuti ammissibili;

b) di individuare quali membri esterni della Commissione il Dott. Stefano Verani, il Prof. Nicola La Porta ed il Dr. Giulio Sperandio;

c) di nominare quale membro interno supplente della Commissione nonché segretario verbalizzante il Dott. Peterlin Gabriele;

d) di istituire il Nucleo di valutazione delle domande per la Misura 124.2 come previsto dalle Determinazioni Dirigenziali citate in premessa;

e) di nominare, quali componenti del Nucleo di Valutazione sopraccitato, i seguenti funzionari: Elisa Dott.ssa Guiot, Marco Dott. Corgnati, e Gabriele Dott. Peterlin, con le funzioni di segretario verbalizzante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1410

D.D. 15 dicembre 2009, n. 2917

Alluvione maggio 2008 - Ordinanza n. 17 del 04/03/2009 - Completamento sistemazione idraulica dei Torrenti Maira e Langra in prossimità del Concentrico del comune di Macra (CN) - Importo euro 100.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1408

D.D. 15 dicembre 2009, n. 2918

Demanio idrico fluviale - Concessione al Comune di Asti per la realizzazione di ponticello sul Rio Tagliaferro nel tratto compreso tra la ex S.S. 10 e la ferrovia Torino-Alessandria in Comune di Asti (Codice concessione ATPO529).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Asti l'occupazione di aree del demanio idrico fluviale per la costruzione di ponticello sul rio Tagliaferro - nel tratto compreso tra la ex S.S.10 e la Ferrovia Torino – Alessandria del Comune di Asti secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
 2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
 3. di dare atto che per la concessione di cui si tratta non è dovuta la costituzione di deposito cauzionale né il versamento di canoni demaniali;
 4. di approvare il disciplinare di concessione n. 28 del 14/12/2009, allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1411

D.D. 15 dicembre 2009, n. 2923

Lago Maggiore in Comune di Arona. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea in data 16.01.2010 e 17.01.2010 di aree demaniali denominate "ex Lido e Punta Vevera" (fg. 24 mapp. 15 e fg. 29 mapp. 131 del N.C.T. del Comune di Arona) per corsa podistica. Ditta: A.S.D. Podistica Arona.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

che alla A.S.D. Podistica Arona, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea, in data

16/01/2010 e 17/01/2010 di aree demaniali denominate "Ex Lido e Punta Vevera" (fg. 24 mapp. 15 e fg. 29 mapp. 131 del N.C.T. del Comune di Arona) per corsa podistica.

Le strutture previste per reception e ristoro in corrispondenza del parcheggio Aldo Moro, per un ingombro complessivo di 800 mq, dovranno essere poste nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico della A.S.D. Podistica Arona ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture previste per lo svolgimento della premiazione;

2) la A.S.D. Podistica Arona dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla immediata rimozione delle strutture allestite, in seguito al verificarsi di un eventuale progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore che possano venire ad interessare le aree demaniali in questione;

3) la A.S.D. Podistica Arona è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione delle aree demaniali per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge e nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Martino Salvatore Femia

Codice DB1411

D.D. 15 dicembre 2009, n. 2924

Rio Bruse' in Comune di Cavallirio (NO). Istanza in data 05.08.2009 di concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche, in corrispondenza del mappale n. 267 del foglio 10 del N.C.T. Richiedente: Impresa Costruzioni s.n.c. di Calderini geom. Giacomo & C. - Titolo per la concessione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Impresa Costruzioni snc di Calderini geom. Giacomo & C. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e

modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente visti da questo Settore, verranno restituiti al richiedente all'atto del rilascio del provvedimento concessorio, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a

cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 – vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente

Salvatore Martino Femia

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2925

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013. Impegno di Euro 399.017,50, di cui Euro 336.697,50 sul cap. n. 218742/09 (FESR contributi ass. 101894) ed Euro 62.320,00 sul cap. 218744/09 (Stato Contributi ass. 101895) per la gestione del progetto strategico "V.E.T.T.A.. Valorizzazione delle Esperienze e dei Prodotti Turistici Transfrontalieri delle Medie e Alte quote".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare in qualità di capofila unico del progetto strategico Italia - Svizzera 2007- 2013 "V.E.T.T.A - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie e Alte quote" la somma complessiva di €. 399.017,50 di cui €. 336.697,5 sul cap. n. 218742/09 (FESR contributi - ASS. 101894), e €. 62.320,00 sul cap. 218744/09 (Stato Contributi - ASS. 101895);

Di liquidare, ad avvenuto avvio del progetto, la somma impegnata ai partner italiani a titolo di anticipazione del contributo pubblico stanziato, secondo il seguente schema di ripartizione:

| <i>Partner</i> | <i>Contributo Pubblico Totale</i> | <i>Contributo anticipato</i> | <i>Quota FESR</i> | <i>Quota Nazionale</i> |
|--|-----------------------------------|---|-------------------|-----------------------------------|
| Club Alpino Italiano Sezione di Villadossola | 230.617,60 | 160.000,00 (100% contr. in De Minimis) | 120.000,00 | 40.000,00 |
| Club Alpino Italiano Sezione di Novara | 99.200,00 | 89.280,00 (90% contr.in De Minimis) | 66.960,00 | 22.320,00 |
| Regione Lombardia | 200.000,00 | 30.000,00 (15%) | 22.500,00 | Liquidata da Regione Lombardia |
| Club Alpino Italiano Gruppo Regionale Lombardia | 189.000,00 | 28.350,00 (15%) | 21262,50 | Liquidata da Regione Lombardia |
| Irealp | 742.000,00 | 111.300,00 (15%) | 83.475,00 | Liquidata da Regione Lombardia |
| Provincia Autonoma di Bolzano | 200.000,00 | 30.000,00 (15%) | 22.500,00 | Liquidata da Provincia di Bolzano |
| Totale | 1.660.817,60 | 448.930,00 | 336.697,5 | 62.320,00 |

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2926

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013. Impegno di Euro 27.750,00 (Euro 20.812,50 sul cap. n. 218742/09 - FESR contributi ed Euro 6.937,50 sul cap. 218744/09 - Stato contributi) per la gestione del progetto strategico "V.E.T.T.A. - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti turistici transfrontalieri delle medie e alte quote".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

Di impegnare in qualità di capofila unico del progetto strategico Italia - Svizzera 2007- 2013 "V.E.T.T.A - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie e Alte quote" la somma complessiva di € 27.750,00 di cui € 20.812,50 sul cap. n. 218742/09 (ass. 101894) - FESR contributi e € 6.937,50 sul cap. 218744/09 (101895)- Stato contributi;
Di liquidare ad avvenuto avvio del progetto la somma impegnata, ai Comuni di Villadossola ed Antrona Schieranco, secondo il seguente schema di ripartizione:

| <i>Soggetto Attuatore</i> | <i>Importo attività progettuali</i> | <i>Importo primo trasferimento</i> | <i>Quota FESR</i> | <i>Quota Nazionale</i> |
|------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|-------------------|------------------------|
| Comune di Villadossola | 85.000,00 | 12.750,00 | 9.562,5 | 3.187,5 |
| Comune di Antrona Schieranco | 100.000,00 | 15.000,00 | 11.250,00 | 3.750,00 |
| Totale | 185.000,00 | 27.750,00 | 20.812,50 | 6937,50 |

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1405

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2927

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 - Comune di Gravellona Toce (VB) Prolungamento tratto pista ciclabile lungo il Torrente Strona nel Comune stesso.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di autorizzare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., il Comune di Gravellona Toce (VB), per i lavori

del prolungamento tratto pista ciclabile lungo il Torrente Strona nel Comune stesso, alle condizioni di cui i pareri in premessa riportati; inoltre, si precisa che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che l'opera in oggetto potrebbe subire o arrecare a terzi a causa della sua ubicazione e che gli eventuali oneri di ripristino saranno a totale carico dell'Amministrazione Comunale.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2929

R.D. N. 523/1904. Rinnovo autorizzazione idraulica n. 4115 per l'esecuzione di n. 2 attraversamenti in subalveo del Rio Maggiore e del Rio della Valle nei comuni di San Raffaele Cimena e Gassino Torinese (TO), già rilasciata con D.D. 350 in data 27/02/2007.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2930

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione delle opere di attraversamento in subalveo di corsi d'acqua demaniali del I lotto di potenziamento del Servizio Idrico Integrato nei territori di Val Susa.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla SMAT S.p.A. con sede in Torino C.so XI Febbraio 14, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in €. 1.141,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di €. 1.141,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di €. 2.282,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009 ed impegnato sul capitolo 442030; Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1412

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2931

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2165 - Comune di Gattinara - completamento sistemazione idraulica sezioni di deflusso sul rio della Prera e realizzazione di un guado sul rio Colompasso.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Gattinara ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali modificati allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere previste sul rio Colompasso potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

- le opere dovranno essere realizzate come da progetto modificato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; rispetto agli elaborati presentati si prescrivono le seguenti modificazioni e raccomandazioni costruttive:

- i massi utilizzati per le scogliere, sul rio Colompasso e sul rio Della Prera, dovranno essere di adeguata pezzatura, superiore a 0.6-0.8 m³ e di forma irregolare;

- per le opere di difesa sponale lungo il rio della Prera in via Alfieri, dovrà essere prevista una berma di fondazione in massi, adeguatamente dimensionata (1,00 m. x 1,50 m.) ed intestata ad una quota di almeno 1,00 metri al di sotto dell'attuale quota del fondo alveo;

- le tavole progettuali aggiornate secondo le sopraindicate prescrizioni tecniche dovranno essere trasmesse a questo Settore, prima dell'inizio dei lavori, per presa d'atto;

- relativamente al guado sul rio Colompasso, il Comune in quanto proprietario/concessionario dell'opera è tenuto a garantire la sicurezza stradale, adottando apposite segnalazioni di divieto e strutture di sbarramento al fine di evitare condizioni di pericolo per la pubblica incolumità e ogni rischio verso terzi;

- considerato che l'autorizzazione è riferita ad un guado e che tale opera può presentare condizioni di pericolo e rischio per gli utenti, il Comune, dovrà provvedere ad effettuare le valutazioni del rischio previste dalla legge e conseguentemente adottare gli opportuni provvedimenti che si rendo-no necessari per garantire la sicurezza e pubblica incolumità;

- occorrerà predisporre, a monte ed a valle del guado, idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvvise, del corso d'acqua e tutti gli altri provvedimenti che risultano dalla valutazione del rischio;

- il Comune dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per l'incolumità della popolazione, anche attuando l'interruzione del transito;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizza-

to unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 - i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/12/2010, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali so-sensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Gattinara dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto modificato approvato;
 - durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il Comune di Gattinara, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da o-

gni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Roberto Crivelli

Codice DB1409

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2933

Concessione Breve n. 12/2009 per taglio di vegetazione cresciuta spontaneamente sulla sponda del Torrente Romiogio in Comune di Occhieppo Inferiore (BI) prospiciente alla proprietà del Signor Perino Damiano a scopo manutentivo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Signor Perino Damiano, sopra generalizzato ad immettersi nell'alveo del Torrente Romiogio in Comune di Occhieppo Inferiore (BI) per effettuare il taglio della vegetazione spontanea cresciuta sulla sponda nel tratto prospiciente ai terreni di proprietà del richiedente ed identificati con il Fg. 5 Mapp.li 314-317-318 alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1) la presente autorizzazione si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica nei limiti e nei diritti che competono a questo Ufficio, fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Enti od Amministrazioni;

2) I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi, restando l'autorizzato l'unico responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, dagli operai e dai mezzi d'opera utilizzati ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;

3) durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato;

4) il materiale legnoso derivante dal taglio dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua ed alla fine delle operazioni l'alveo dovrà presentarsi privo dei residui legnosi derivanti dallo sminuzzamento delle ramaglie e/o riduzione dei tronchi;

5) la presente autorizzazione ha la validità di un anno a decorrere dal presente provvedimento, pena la decadenza della stessa.

6) copia della presente autorizzazione viene trasmessa anche al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio per quanto eventualmente di competenza.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1418

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2934

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Cote Franco - Issard del Comune di Bardonecchia (TO). Richiedente: Simiand Mirella.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 la richiedente Simiand Mirella ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di rinnovo di una fustaia coetanea con il rilascio di 112 portaseme di cui 20 aceri, 10 frassini, 35 olmi, 1 ontano, 4 pioppi tremuli, 1 tiglio, 9 larici, 12 abeti rossi, 20 pini silvestri, situata in Comune di Bardonecchia (TO), sui terreni censiti in catasto al foglio 2, mappali 140 e 141 del comune censuario Rochemolles.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le piante da rilasciare dovranno essere preventivamente martellate dal personale del Corpo Forestale dello Stato;

2) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale attualmente vigenti in Provincia di Torino;

3) i lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro tre anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso,

entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2935

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Salza di Pinerolo (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Lantelme part. 18-21" nelle particelle forestali nn. 18 e 21, di proprietà comunale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Salza di Pinerolo (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 112 piante di abete bianco e 29 piante di larice radicate in bosco d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Lantelme part. 18-21" nelle particelle forestali nn. 18 e 21, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2936

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 -

Autorizzazione al Comune di Usseaux (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Giuliet part. 38,40,41" nelle particelle forestali 38,40,41, di proprietà comunale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Usseaux (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di circa 500 piante di larice radicate in bosco d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Giuliet part. 38, 40, 41" nelle particelle forestali 38, 40, 41, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2937

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Gias la pietra" del Comune di Massello (TO). Richiedente: Tron Giuliano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il richiedente Tron Giuliano ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 107 piante di larice radicate in bosco d'alto fusto situato in Comune di Massello (TO), sui terreni censiti in catasto al foglio 18,

mappali 40, 43, 36, 47, 51 e 52.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le piante da abbattere dovranno essere preventivamente martellate dal personale del Corpo Forestale dello Stato;

2) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale attualmente vigenti in Provincia di Torino;

3) i lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro tre anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2938

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14. Autorizzazione al Comune di Fenestrelle (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Bric Maria part. 66" nella particella forestale 66, di proprietà comunale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Fenestrelle (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 184 piante di larice radicate in bosco d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Bric Maria part. 66" nella particella forestale 66, di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della pre-

sente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2939

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14. Autorizzazione al Comune di Massello (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Costabella part. 36, 37" nelle particelle forestali 36, 37 di proprietà comunale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Massello (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di circa 500 piante di larice radicate in bosco d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Costabella part. 36, 37" nelle particelle forestali 36, 37 di proprietà comunale.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2940

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14. Autorizzazione per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Clot Rousset" del Comune di Chiomonte (TO). Richiedente: Favro Luca.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il richiedente Favro Luca ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 85 abeti bianchi e 111 larici radicati in bosco d'alto fusto situato in Comune di Chiomonte (TO), sui terreni censiti in catasto al foglio 27, mappali 153 e 154.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le piante da abbattere dovranno essere preventivamente martellate dal personale del Corpo Forestale dello Stato;

2) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale attualmente vigenti in Provincia di Torino;

3) i lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro tre anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2941

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14. Autorizzazione al Comune di Pragelato (TO) per taglio piante d'alto fusto costituenti il lotto boschivo "Pradamont part. 31" nella particella forestale 31, di proprietà comunale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il Comune di Pregelato (TO) ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di 112 larici e 3 piante di valore nullo, radicate in bosco d'alto fusto, costituenti il lotto boschivo "Pradamont part. 31" nella particella forestale 31, di proprietà comunale. L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali contenute nel Capitolato d'Oneri, redatto ai sensi del D.M. 4 novembre 1957, sostitutive di quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) ai sensi dell'art. 37 delle PMPF stesse.

2) I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione autorizzativa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1409

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2942

Autorizzazione idraulica N (n544) - autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento di un attraversamento in subalveo con cavo elettrico di media tensione sul Rio Vaccariccia in Comune di Brusnengo (BI). Richiedente: Ditta Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Biella.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Ditta Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Biella a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera oggetto di sanatoria dovrà ottenere oltre al presente provvedimento anche il formale atto di concessione

che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. una volta ottenuti tutti i singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al d.lgs. n.42/2004 -vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera potrà essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. La società ENEL è tenuta a provvedere a proprie cure e spese allo spostamento del cavo elettrico oggetto di sanatoria nel caso in cui fosse necessario intervenire a scopo manutentivo sulla tubazione costituente l'attraversamento stradale del Rio Vaccariccia;

4. il manufatto in questione non dovrà causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1404

D.D. 16 dicembre 2009, n. 2944

Eventi atmosferici del mese di aprile 2009. Danni a privati cittadini. Pagamento di euro 19.062,89 sul cap. 229209/09 per l'autonoma sistemazione dei privati cittadini evacuati dalle proprie abitazioni inagibili.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di erogare a favore dei Comuni di cui all'elenco allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, la somma di euro 19.062,89 destinata all'autonoma sistemazione dei nuclei famigliari evacuati dalle proprie abitazioni dichiarate inagibili;

2) di autorizzare i comuni suddetti al pagamento dei contributi ai privati cittadini che risultano idonei a seguito dell'istruttoria compiuta dai comuni stessi;

3) di prendere atto che alla spesa di euro 19.062,89 si fa fronte con l'impegno n. 5341 sul cap. n. 229209/09.

Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1416

D.D. 1 marzo 2010, n. 604

Reg. (CE) 1698/05 - PSR 2007-2013 del Piemonte. Misura 111, Azione 2. Iniziative a titolarità regionale 2009. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività informative e divulgative in campo forestale e approvazione dello schema di contratto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di affidare al dott. Marco Pignochino l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa da espletare nell'ambito del PSR 2007-2013, misura 111, azione 2, di cui al progetto approvato con DD 2624/DB1416 del 18.11.2009 presso la Regione Piemonte - Settore DB1416, secondo le modalità indicate dall'allegato schema di contratto che contestualmente si approva e si unisce alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

– di fissare la durata dell'incarico per un periodo di mesi trentasei a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;

– di far fronte alla spesa di € 26.000,00 nell'ambito delle somme assegnate al progetto sul capitolo 123345/09 - as-

segnazione 100440, impegno 5122 per lo svolgimento del primo anno di attività per la liquidazione dei compensi lordi (€ 24.000,00) e dei rimborsi delle eventuali spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico nonché per le eventuali spese di trasferta (€ 2.000,00);

– di liquidare le suddette somme con le modalità definite nel succitato schema di contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

– di dare atto che la presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 18 e comma 54, della legge n. 244/2007, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte preliminarmente alla stipulazione del contratto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1501

D.D. 19 novembre 2009, n. 674

Apprendistato 2007. Determinazione n. 285 del 19/06/2007 - Trasferimento risorse alle Province. Impegno di spesa Euro 4.500.000,00 su capp. vari del Bilancio 2009. POR-FSE 2007/2013 - Ob. 2 - Asse I.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare, a favore delle Province, la somma di € 4.500.000,00 necessaria per dare totale copertura alle attività formative in apprendistato, per l'anno 2007, con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 39-5720 del 16/04/2007 e alla determinazione n. 285 del 19/06/2007;

di trasferire alle Province dette risorse tenuto conto della ripartizione e delle modalità di trasferimento previste rispettivamente con le determinazioni n. 192 del 19/04/2007 e n. 285 del 19/06/2007.

Alla spesa di € 4.500.000,00 si fa fronte con le risorse del POR-FSE 2007/2013 - Ob. 2 - Asse I, mediante impegno sui sotto indicati Capitoli del Bilancio 2009:

€ 1.773.900,00 Cap. 147677/2009 FSE As. n. 103093 - I. 5177

€ 2.094.750,00 Cap. 147733/2009 FR As. n. 103137 - I. 5178

€ 631.350,00 Cap. 147236/2009 Cof. reg.le As. n. 103092 - I. 5179

Trattandosi di attività formative i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della L. n. 67/88.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 19 novembre 2009, n. 676

Direttiva formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori - 2007/2008 di cui alla D.g.r. n. 43 - 6506 del 23/7/07: completamento della distribuzione delle risorse tra le Province in applicazione dei criteri con esse concordati. Impegno di spesa Euro 2.007.649,51= cap. 147180/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare lo schema allegato "A", parte integrante della presente Determinazione, recante il riparto tra le Province di una ulteriore quota di Euro 2.007.649,51=, a completamento della dotazione della Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori - 2007/2008, approvata con la D.g.r. n. 43-6506 del 23/7/2007, formulato in applicazione dei nuovi criteri concordati con le Province medesime;

- di impegnare a favore delle Province la somma di Euro 2.007.649,51= relativa alla suddetta quota di completamento.

Alla spesa di Euro 2.007.649,51= si fa fronte con impegno sul cap. 147180 del bilancio 2009

(As. 100828).

All'erogazione degli importi si provvederà secondo le modalità previste al paragrafo 3d) - Flussi finanziari - della Direttiva in oggetto.

Trattandosi di attività formative, i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della L. 67/88.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 19 novembre 2009, n. 677

Direttiva formazione continua - L. 236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali - 2007/2008 di cui alla D.g.r. 44 - 6507 del 23/7/2007: completamento della distribuzione delle risorse tra le Province in applicazione dei criteri con esse concordati. Impegno di spesa Euro 1.374.266,06= cap. 147180/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare lo schema allegato "A", parte integrante della presente Determinazione, recante il riparto tra le Province di una ulteriore quota di Euro 1.374.266,06=, a completamento della dotazione della Direttiva formazione continua - L.236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali - 2007/2008 di cui alla D.g.r. 44-6507 del 23/7/2007 formulato in applica-

zione dei nuovi criteri concordati con le Province medesime;

- di impegnare a favore delle Province la somma di Euro 1.374.266,06= relativa alla suddetta quota di completamento.

Alla spesa di Euro 1.374.266,06= si fa fronte con impegno sul cap. 147180 bilancio 2009 (As. 100828).

All'erogazione degli importi si provvederà secondo le modalità previste al paragrafo 3d) - Flussi finanziari - della Direttiva in oggetto.

Trattandosi di attività formative, i contributi di cui alla presente Determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della L. 67/88.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 19 novembre 2009, n. 678

Parziale modifica della Determinazione n. 82 del 12/2/2009- ulteriore riduzione dell'impegno assunto per l'importo di Euro 12.000.000,00=, da Euro 12.660.000,00= a Euro 660.000,00= capp. vari, bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, la ulteriore riduzione dell'impegno assunto con Determinazione n. 82 del 12/02/09 da Euro 12.660.000,00= a Euro 660.000,00=, per l'importo di Euro 12.000.000,00=, secondo la seguente ripartizione:

cap. 147677 I. 458 da € 4.990.572,00= a € 260.172,00= per l'importo di € 4.730.400,00=

cap. 147732 I. 460 da € 5.893.230,00= a € 307.230,00= per l'importo di € 5.586.000,00=

cap. 147236 I. 461 da € 1.776.198,00= a € 92.598,00= per l'importo di € 1.683.600,00=.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 19 novembre 2009, n. 679

Direttiva formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori - 2008/2010 di cui alla D.g.r. n. 35-8846 del 26/5/08 e s.m.i: assegnazione alle Province delle risorse destinate all'erogazione dei buoni di partecipazione alle attività formative. Impegno di spesa Euro 1.500.000,00= capitoli vari bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare a favore delle Province la somma di Euro 1.500.000,00= quale ulteriore quota di risorse per la realizzazione della attività formative ai sensi della Direttiva formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori – 2008/2010 di cui alla D.g.r. n. 35-8846 del 26/5/08 e s.m.i..

Alla spesa di Euro 1.500.000,00= si fa fronte con impegno sui sottoelencati capitoli del Bilancio 2009:

per Euro 591.300,00= sul cap. 147677/09 FSE (As. 103093) - I. 5223

per Euro 698.250,00= sul cap. 147732/09 F.Rotaz. (As. 103094) - I. 5224

per Euro 210.450,00= sul cap. 147236/09 B.Reg. (As. 103092) - I. 5225

Per la restante quota di Euro 9.400.000,00= si farà fronte con successivi provvedimenti, nei limiti delle risorse previste dalla D.g.r. n. 27-9753 del 6/10/08 e dalla D.g.r. n. 80-11047 del 16/3/09

All'erogazione degli importi si provvederà secondo le modalità previste al paragrafo 3d) – Flussi finanziari – della Direttiva in oggetto.

Trattandosi di attività formative, i contributi di cui alla presente Determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della L. 67/88.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/02.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 20 novembre 2009, n. 680

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 63.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla 63a tranche di spedizione, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra marzo e giugno 2009 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziare dal Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS;

- di demandare al Settore Osservatorio sul Mercato del

Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento, il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei Quadri D a consuntivo e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall'INPS, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche effettuate dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 23 novembre 2009, n. 681

L.R. 40/1982 - L.r. 28/2007 - Assegnazione borse di studio al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino-Aurisina - Integrazione a.a. 2009/2010 - Impegno di spesa euro 18.000,00 (cap. 170984/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità illustrate in premessa, l'assegnazione e l'erogazione dell'importo di € 18.000,00 al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico – Duino (TS) quale quota integrativa per n. 4 borse di studio per studenti piemontesi frequentanti il Collegio stesso nell'a.a. 2009/2010, con imputazione al capitolo n. 170984 del bilancio 2009 (As. 101265).

Il pagamento della somma di €. 18.000,00 a favore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico verrà effettuato in un'unica soluzione con apposito atto di liquidazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1508

D.D. 23 novembre 2009, n. 682

Revoca Determina Dirigenziale n. 613 del 5/11/2009 e relativo impegno di spesa n. 4755 di Euro 1.756,80 a carico del cap. n. 127764/09.

(omissis)
Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 23 novembre 2009, n. 683

Legge regionale 23/2004, art. 11 - Osservatorio regionale della cooperazione. Affidamento di servizio al CSI-Piemonte. Spesa complessiva Euro 131.036,40 o.f.c., di cui si impegna la somma di Euro 63.128,40 sul capitolo 117758/2009 (As 100315).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

Di affidare al CSI-Piemonte C.so Unione Sovietica, 216 10134 Torino, il completamento dell'archivio storico informatico dei dati strutturali del comparto cooperazione con l'acquisizione delle seguenti informazioni:

- dati dell'Albo delle società cooperative istituito presso il Ministero dello sviluppo economico (informazioni sul requisito di mutualità prevalente, sezione e categoria di appartenenza delle cooperative, informazioni sui dati di bilancio) da incrociare con i dati Infocamere per migliorare la conoscenza della consistenza economica delle società cooperative e dei Consorzi operanti in Piemonte;

- ulteriori dati occupazionali di fonte INPS per avere conoscenza del numero dei lavoratori coinvolti che operano con contratti "atipici" (informazioni sugli apprendisti soci/lavoratori dipendenti, sui collaboratori a progetto, sui collaboratori coordinati e continuativi ecc.);

- realizzazione di reportistica predefinita con la possibilità di scaricare in locale le informazioni al loro massimo dettaglio.

Di prendere atto dell'importo complessivo di Euro 131.036,40 o.f.c. ,previsto dall'offerta presentata dal CSI-Piemonte, per l'affidamento del servizio in oggetto indicato e del parere di congruità emesso dal settore regionale competente di cui in premessa.

Di individuare la somma di Euro 63.128,40 o.f.c. per l'attività prevista nell'anno 2009 e di impegnare la medesima somma sul cap. 117758/2009 (As 100315).

Di prendere atto che la realizzazione del servizio sarà regolata dal contratto quadro di sviluppo in essere fra Regione Piemonte e CSI-Piemonte (Rep. n. 10446 dell'01.08.2005) la cui scadenza risulta prorogata al 31.12.2009 come da nota del CSI-Piemonte prot. 20357 del 26.06.2008.

Per la restante somma di Euro 67.908,00 o.f.c. si farà fronte con successivo provvedimento nel limite delle risorse finanziarie che saranno iscritte sull'apposito capitolo del bilancio 2010/UPBDB15981.

La somma di Euro 63.128,40 sarà liquidata a seguito di presentazione di regolari fatture che saranno vistate dal Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 23 novembre 2009, n. 685

Direttiva attività formative sperimentali di f.p. iniziale per assolvere obbligo di istruzione, di cui alla DGR 31-5319 del 19/02/2007 e s.m.i. DGR 60-12589 del 16/11/2009 definizione del riparto provinciale della dotazione finanziaria di Euro 2.500.000,00. Trasferimento delle risorse alle Province e impegno di spesa di Euro 4.500.000,00 su capp. vari Bil.2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni di cui in premessa ed in particolare per sopperire alla mancata assegnazione delle risorse del Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca: di approvare il riparto provinciale di Euro 2.500.000,00 di cui alla DGR 60-12589 del 16/11/2009 sulla base delle esigenze rilevate in ogni singola Provincia, così come riportato nella tabella sottostante:

| PROVINCIA | RISORSE | | |
|-------------|-----------|------------------------|-----------|
| | 2009/2010 | 2010/2011 2011/2012 | Totale |
| TORINO | 885.220 | 363.420 | 1.248.640 |
| VERCELLI | 18.550 | 9.244 | 27.794 |
| NOVARA | 16.450 | 4.087 | 20.537 |
| CUNEO | 599.375 | 308.462 | 907.837 |
| ASTI | 154.000 | 23.352 | 177.352 |
| ALESSANDRIA | 61.600 | 56.240 | 117.840 |
| BIELLA | - | - | - |
| VERBANIA | - | - | - |
| Totale | 1.735.195 | 764.805 | 2.500.000 |

di impegnare a favore delle Province la somma di Euro 4.500.000,00 quale quota di risorse per la realizzazione delle attività di cui alla DGR 52-10695 del 2/02/2009 e alla DGR 60-12589 del 16/11/2009.

Alla spesa di Euro 4.500.000,00 si fa fronte con impegno sui seguenti capitoli del bilancio 2009:

Cap. 148724/09 €= 4.057.764,00 As. 105853 I. 5278

Cap. 147236/09 €= 442.236,00 As. 103092 I. 5279

All'erogazione della spesa si provvederà nel rispetto delle modalità previste dall'Accordo Rep. n. 14084 del 23/12/2008.

Trattandosi di attività formative i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della legge n. 67/88

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/02.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 24 novembre 2009, n. 686

Apprendistato 2008. Determinazione n. 78 del 04/03/2008. Trasferimento risorse alle Province. Impegno di spesa Euro 1.734.985,00 sul Capitolo 147732 del Bilancio 2009. POR - FSE 2007/2013 - Ob. 2 - Asse I.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare, a favore delle Province, la somma di € 1.734.985,00 necessaria per dare totale copertura alle attività formative in apprendistato per l'anno 2008, con ri-

ferimento alla deliberazione n. 20-8054 del 21/01/2008 e alla determinazione n. 78 del 04/03/2008;

di trasferire alle Province dette risorse tenuto conto della ripartizione prevista con determinazione n. 78 del 04/03/2008, parzialmente modificata con determinazione n. 83 del 12/02/2009, e delle modalità previste con la determinazione medesima.

Alla spesa di € 1.734.985,00 si fa fronte mediante impegno sul cap. 147732 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, As. 103094.

Trattandosi di attività formative i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della L. n. 67/88.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 24 novembre 2009, n. 688

DGR. 79-11046 del 16 marzo 2009. Iniziativa sperimentale di formazione a domanda individuale accompagnata da incentivo alla partecipazione finanziata con fondi POR FSE Ob.3 periodo 2000-2006 - Affidamento all'IRES delle attività di valutazione dell'intervento. Impegno di spesa di Euro 36.000,00 sul cap. 116377 bil. 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di affidare all'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES) Via Nizza, 18 Torino le attività di valutazione connesse al cosiddetto "Progetto Sperimentale anticrisi", di cui alla DGR 79-11046 del 16 marzo 2009 per una spesa complessiva di Euro 30.000,00 più IVA 20% per un totale di Euro 36.000,00;

– di impegnare la somma di Euro 36.000,00, sul capitolo 116377 del bilancio 2009. Imp. delegato n. 5071.

In aderenza a quanto disposto dalla l.r. 8/84 e s.m.i. i rapporti con l'IRES saranno regolati con apposita convenzione sulla base dello schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

In particolare:

1) l'attività dovrà essere ultimata entro il 15.2.2010;
2) l'IRES riceverà dalla Regione Piemonte una somma pari a Euro 36.000,00 o.f.c., suddivisa in due tranches, secondo le seguenti modalità:

Euro 15.000,00 più IVA per un totale di Euro 18.000,00, alla consegna del disegno di valutazione;

Euro 15.000,00 più IVA per un totale di Euro 18.000,00, alla consegna del rapporto finale.

Il predetto importo verrà erogato a seguito di presentazione di fatture redatte a norma di legge e debitamente vistate dal Dirigente responsabile del Settore Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 24 novembre 2009, n. 689

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 64.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla 64a tranche di spedizione, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra marzo e giugno 2009 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

– di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziare dal Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009;

– di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS;

– di demandare al Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento, il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei Quadri D a consuntivo e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall'INPS, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche effettuate dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 24 novembre 2009, n. 690

CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della 65a tranche di domande.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per la mensilità di febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti dell'impresa

riportata nell'Allegato A, riferito alla tranches di spedizione n. 65/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, facendo ricorso alle risorse stanziare con il Decreto Ministeriale n. 45080 del 19 febbraio 2009 citato in premessa;

- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d'ufficio le eventuali rettifiche al Quadro D a consuntivo dell'impresa all'Allegato A derivanti dagli accertamenti compiuti dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 24 novembre 2009, n. 691

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 66.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla 66a tranches di spedizione, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra marzo e luglio 2009 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziare dal Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS;

- di demandare al Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento, il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei Quadri D a consuntivo e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall'INPS, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche effettuate dall'INPS.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1500

D.D. 24 novembre 2009, n. 692

Affidamento del servizio di una rappresentazione teatrale, su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità. Impegno di spesa di Euro 1.498,40 (o. f. c. e p.) sul capitolo 116930/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di affidare la realizzazione di una rappresentazione teatrale consistente nella lettura di frammenti tratti dal testo "Malamore" al gruppo teatrale Alma Teatro, costituito all'interno della Cooperativa La Talea di Torino, nell'ambito della presentazione di due eventi proposti dalla Commissione medesima e nello specifico:

- presentazione della ricerca "Io non ho paura" in occasione della giornata sulla violenza alle donne,
- presentazione del libro "Ragazze Irresistibili".

Il contratto verrà stipulato a mezzo lettera commerciale, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 13 del D.lgs 163/2006.

Di impegnare la somma di Euro 1.498,40 (o.f.c.) sul capitolo 116930/09 - As. n. 103083.

Di liquidare la somma di Euro 1.498,40 (o.f.c.) a favore della Cooperativa La Talea - Via Norberto Rosa, 13/A - 10154 Torino, ad avvenuta realizzazione del servizio, dietro presentazione di regolare fattura, da trasmettere alla Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione Professionale - Lavoro - Commissione Pari Opportunità - Via Magenta 12 - 10128 Torino.

La Regione Piemonte provvederà all'erogazione entro 90 giorni dalla data di presentazione della fattura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 25 novembre 2009, n. 696

Legge 215/1992. Osservatorio sull'imprenditoria femminile. Affidamento di servizio di realizzazione e stampa di inviti, locandine, banner ed etichette e spedizione degli inviti per il convegno del 14.01.2010 alla S.r.l. Creativa Impresa di Comunicazione di Torino. Impegno di spesa di Euro 2.613,60 (o.f.c.) sul cap. 117371/2009 (As 100306).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di affidare il servizio in premessa indicato per il convegno del 14.01.2010 alla S.r.l. Creativa Impresa di Comunicazione di Torino, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.lgs 163/2006 e art. 5 del D.P.R. n. 384/2001.

Di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.613,60 (o.f.c.) sul cap. 117371/2009 (As 100306).

Il servizio sopra citato dovrà essere realizzato secondo le modalità ed i termini che saranno stabiliti con relativa lettera di incarico ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001.

Di liquidare alla S.r.l. Creativa Impresa di Comunicazione di Torino la somma complessiva di Euro 2.613,60 (o.f.c.) dietro presentazione di regolare fattura

all'Amministrazione regionale, vistata dal Dirigente responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 25 novembre 2009, n. 697

Legge 215/1992. Osservatorio sull'imprenditoria femminile. Affidamento del servizio di catering per il convegno del 14.01.2010 all'Impresa Individuale Il Vassoio Volante di Gina Allegretti di Cuorgne' (TO). Impegno di spesa di Euro 1.353,00 (o.f.c.) sul cap. 117371/2009 (As 100306).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di affidare il servizio di catering per il convegno del 14.01.2010 all'Impresa Individuale Il Vassoio Volante di Gina Allegretti di Cuorgne' (TO), ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.lgs 163/2006 e art. 5 del D.P.R. n. 384/2001.

Di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.353,00 (o.f.c.) sul cap. 117371/2009 (As 100306).

Il servizio sopra citato dovrà essere realizzato secondo le modalità ed i termini che saranno stabiliti con relativa lettera di incarico ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 384/2001.

Di liquidare all'Impresa Individuale Il Vassoio Volante di Gina Allegretti la somma complessiva di Euro 1.353,00 (o.f.c.) dietro presentazione di regolare fattura all'Amministrazione regionale, vistata dal Dirigente responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 26 novembre 2009, n. 700

POR FSE 2007/13.DGR n. 29-11608 del 15/06/09. Servizio di supporto promozione di reti e cooperazione a livello interregionale e partecipazione e sostegno ad iniziative di scambio buone pratiche e reti di apprendimento a livello transnazionale in materia di inclusione socio-lavorativa vittime di tratta. Spesa totale Euro 154.440,00; imp. di Euro 60.000,00 su capp. vari bil. 09 a favore della società S&T Srl di Torino.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la spesa di € 154.440,00 o.f.c. per la realizzazione del servizio riguardante le attività relative alla promozione di reti e cooperazione a livello interregionale e alla partecipazione e sostegno ad iniziative di scambio di buone pratiche e reti di apprendimento a livello transnazionale in materia di inclusione socio-lavorativa delle vittime di tratta; POR FSE 2007/2013 – Periodo 2009/2010;

- di impegnare a favore della Società S & T s.r.l. con sede in V. Matera 15 – Torino la somma di € 60.000,00 a parziale copertura degli oneri derivanti dall'aggiudicazione provvisoria dichiarata nella seduta pubblica del giorno 20 novembre 2009, di cui al verbale reg. n. 126, nelle more dell'aggiudicazione definitiva che sarà pronunciata con apposito atto a cura della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, Settore Attività Negoziale e Contrattuale – Espropri – Usi Civici.

Alla spesa di € 154.440,00 si fa fronte come segue:

– per € 60.000,00 con impegno sui sottoelencati capitoli del bilancio 2009:

– € = 23.652,00 CAP 138932 – FSE (39,42%) As. 103088

– € = 27.930,00 CAP 138987 – FR (46,55%) As. 103089

– € = 8.418,00 CAP 137551 - Cof. Reg.le (14,03%) As. 103087

– per la restante quota, pari a € 94.440,00, si farà fronte con successivo provvedimento con le risorse previste dalla D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/2009 sui corrispondenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2010.

All'erogazione della spesa si provvederà secondo le modalità indicate nel Capitolato speciale d'appalto approvato con D.D. n. 417 del 31/07/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 26 novembre 2009, n. 701

POR FSE 2007/2013 - Periodo 2009/2010. D.G.R. n. 35-11440 del 18/05/09 di approvazione dell'Atto d'indirizzo per la realizzazione di interventi di "Educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza". Affidamento del servizio alla Società Poliedra Progetti Integrati S.p.A. Spesa complessiva Euro 154.560,00. Impegno di Euro 114.560,00 su cap. vari bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la spesa complessiva di Euro 154.560,00

per la realizzazione di interventi di “Educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza”, di cui alla D.G.R. n. 35-11440 del 18/05/09;

- di impegnare la somma di Euro 114.560,00 a favore della Società Poliedra Progetti Integrati S.p.A, corrente in Torino, C.so Unione Sovietica 612/3/E, a parziale copertura degli oneri derivanti dall'aggiudicazione definitiva del servizio riguardante interventi di “Educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza” approvata con D.D. n. 1299 del 19/11/09 del Settore Attività negoziale e contrattuale;

Alla spesa di Euro 154.560,00 si fa fronte come segue:

- per Euro 114.560,00 con impegno sui seguenti capitoli dell'esercizio finanziario 2009:

- per Euro 45.159,55 Cap. 138932 FSE (39,42%) As. 103088 (Imp. 5553)

- per Euro 53.327,68 Cap. 138987 FR (46,55%) As. 103089 (Imp. 5554)

- per Euro 16.072,77 Cap. 137551 Cof. Reg. (14,03%) As. 103087 (Imp. 5555)

con i fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2009 con D.G.R. n. 42-12102 del 7/09/09

- e per la restante quota di Euro 40.000,00 si farà fronte con le risorse previste con DGR n. 35 -11440 del 18/05/09 sui corrispondenti capitoli del bilancio 2010.

All'erogazione della spesa si provvederà secondo le modalità indicate all'art.16 del Capitolato speciale d'appalto approvato con D.D. n. 348 del 2/07/09.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 702

Aggiornamento opuscoli/manuali informativi sulle azioni positive, realizzati su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, in collaborazione con la Consigliera Regionale di Parità. Affidamento servizio. Impegno di spesa di Euro 2.196,00 (o.f.e p.c.) sul capitolo 116930/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di realizzare, come in premessa illustrato, ai fini divulgativi, un aggiornamento degli opuscoli/manuali informativi sulle azioni positive, “Su la testa ... giù le mani” e “Diamo gambe ai diritti”, realizzati su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, in collaborazione con la Consigliera Regionale di Parità, e curati dietro apposito affidamento dalla professionista Avv.ta Elena Bigotti, operante in Torino.

Di impegnare, pertanto, la somma di Euro 2.196,00 (o.f.e p.c.) sul capitolo 116930/2009 As. 103083.

Di affidare all'Avv.ta Elena Bigotti, Studio Legale Bigot-

ti – Bairati, Corso Ferrucci, 27 – 10138 Torino, ai sensi dell'art. 125 c.11 del D. Lgs 163/2006, il servizio di aggiornamento degli opuscoli/manuali informativi sulle azioni positive, “Su la testa ... giù le mani” e “Diamo gambe ai diritti”, realizzati su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, in collaborazione con la Consigliera Regionale di Parità

Di liquidare all'Avv.ta Elena Bigotti, Studio Legale Bigotti – Bairati, Corso Ferrucci, 27 – 10138 Torino, la somma di Euro 2.196,00 (o.f.e p.c.), a consegna della redazione degli opuscoli in oggetto, adeguatamente aggiornati secondo le attuali normative, e dietro presentazione di regolare fattura alla Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Commissione Regionale Pari Opportunità, Via Magenta 12 - 10128 Torino.

Di stabilire che il contratto sarà stipulato a mezzo di lettera commerciale ai sensi dell'art. 11 c.13 del D.Lgs.163/2006.

Di precisare che in caso di inadempienza contrattuale saranno applicate le previste penalità, in ragione del 2% sull'importo di contratto per ogni mese di ritardo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1504

D.D. 26 novembre 2009, n. 703

LR 34/2008, art. 37, comma 1. Parziale modifica della D.D. n. 590 del 28/10/2009 mediante riduzione dell'impegno di spesa n. 4608 a carico del cap. 147240/09, assunto dalla determinazione medesima, da Euro 15.121.000,00 a Euro 15.021.000,00, per l'importo di Euro 100.000,00.

Vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

vista la DGR 43-12187 del 21 settembre 2009 recante per oggetto: “L.r. 34/2008 e s. m. e i, art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratori in gravi difficoltà economiche. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 15.121.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2009, ricomprese nella UPB DB15041, cap. 147240/09”; preso atto che la predetta deliberazione stabilisce modalità e termini per l'erogazione dei citati contributi da corrispondere a titolo di sussidi, ai sensi dell'art. 34 del DPR 29/09/1973, n. 601, a favore di lavoratori e lavoratrici che, a causa dell'involontaria interruzione, definitiva o temporanea, del contratto di lavoro con imprese localizzate in Piemonte ed altresì disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali, si trovano in una situazione economica pari o inferiore alla soglia minima stabilita dalla Giunta Regionale con la deliberazione stessa;

preso atto, inoltre, che la predetta deliberazione impartisce indirizzi programmatici ed operativi e conferisce alla Agenzia Piemonte Lavoro le risorse per l'effettiva erogazione

zione dei contributi stessi;
 vista la DGR 42 – 12102 del 7 settembre 2009 recante per oggetto: “Approvazione del Programma operativo dei Direttori regionali dell’anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale, ex art. 7, L.r.11/04/2001, n. 7;
 preso atto della Determinazione dirigenziale n. 590 del 28/10/2009 del Direttore della direzione regionale DB 15 Istruzione, formazione professionale e lavoro, di adozione dell’impegno di spesa n. 4608/09 sul cap. 147290/09 a, favore della Agenzia Piemonte Lavoro, delle risorse necessarie ai fini dell’attuazione dell’intervento stabilito dalla sopra indicata DGR 43-12187 del 21 settembre 2009, pari ad euro 15.121.000,00;
 considerato l’insorgere di ulteriori esigenze di spesa connesse al cofinanziamento di un Piano formativo straordinario destinato ai lavoratori, ai responsabili ed agli operatori della sicurezza sui luoghi di lavoro, previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 20/11/2008, pari ad euro 100.000,00;
 ritenuto, a parziale modifica della D.D. n. 590 del 28/10/2009, di ridurre il predetto impegno a favore della A.P.L. n. 4608/09 sul cap. 147290/09, da euro 15.121.000,00 ad euro 15.021.000,00 al fine del reperimento della somma di euro 100.000,00 necessaria per provvedere al cofinanziamento del sopra citato Piano formativo straordinario;
 vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 35: “Legge finanziaria per l’anno 2009”;
 vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36: “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011”;
 vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 22: “Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l’anno 2009”;
 preso atto della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23: “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti dirigenza e personale”;
 preso atto della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7: “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

IL DIRETTORE

Nell’ambito delle risorse assegnate dalla DGR 42-12102 del 7 settembre 2009;
 dato atto dell’istruttoria relativa al presente provvedimento e preso atto di quanto in premessa indicato;

determina

Di ridurre, per le ragioni in premessa indicate, a parziale modifica della Determinazione dirigenziale n. 590 del 28/10/2009 del Direttore della direzione regionale DB 15 Istruzione, formazione professionale e lavoro, l’impegno di spesa n. 4608 a carico del cap. 147240/09 (As. n. 103140), da euro 15.121.000,00 ad euro 15.021.000,00 per l’importo di euro 100.000,00.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore
 Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 26 novembre 2009, n. 704

Poli formativi per l’Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (IFTS), anno formativo 2009/2010, di cui alla DGR n. 29-9755 del 6/10/2008 e alla DD n. 411 del 30/07/2009. Spesa complessiva di Euro =4.640.00,00 POR/FSE 2007/2013 - Asse IV), Obiettivo specifico I), Attività 16, Azione 20). Impegno di spesa di Euro 3.712.000,00 su capp. Vari del Bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di € 3.712.000,00 a favore degli operatori capofila dei Poli formativi per l’IFTS, di cui alla DD n. 168 del 29/11/2007, per le attività relative all’anno formativo 2009/2010, sui sottoelencati capitoli del bilancio 2009:

€ 1.463.270,40 Cap. 147677/09 FSE (Ass. 103093) I. 5646

€ 1.727.936,00 Cap. 147732/09 FR (Ass. 103094) I. 5647

€ 520.793,60 Cap. 147236/09 COF (Ass. 103092) I. 5648

- Di dare atto che, così come previsto dalla DD n. 411 del 30/07/2009, sono pervenute entro la scadenza indicata le istanze con i relativi progetti finanziabili, la cui istruttoria è in via di definizione;

- Di demandare ad un successivo provvedimento l’approvazione delle attività dei Poli formativi per gli IFTS relative all’anno formativo 2009/2010.

All’erogazione della spesa si provvederà secondo le modalità previste con DD n. 479 del 20/09/2007.

Trattandosi di attività formative, i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d’acconto ai sensi dell’art. 8 della legge 67/88.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1502

D.D. 26 novembre 2009, n. 705

L.r. 63/95. Revoca autorizzazione e finanziamento del corso di Formazione Professionale assegnato all’operatore Consorzio Imprese Produttive (Codice Operatore C 55). Direttiva Formazione Continua L. 236/93. Anno di gestione 2000. Accertamento di Euro 5.271,79= di cui Euro 4.462,18 a titolo di capitale ed Euro 809,61 a titolo di interessi. Cap. vari Bil. 2009 e successivi.

(omissis)

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1504

D.D. 26 novembre 2009, n. 706

DGR n. 38-12631 del 23 novembre 2009 Impegno di Euro 3.404.872,16 sul cap. 168377/09. Somme da tra-

sferire all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) derivanti dal riparto del Fondo Nazionale disabili (art. 13 co. 4 l. 68/99).

Visto il Decreto Legislativo 23.12.1997 n. 469 “Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell’articolo 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59”;

vista la legge n. 68/99 norme per il diritto al lavoro dei disabili ed in particolare l’art. 13 agevolazioni per le assunzioni;

vista la L.R. n. 34 22 dicembre 2008 art. 6 co. 3 lett. a), b), c);

vista la DGR. 58-9334 del 12/5/2003 “Affidamento di funzioni all’Agenzia Piemonte lavoro (APL) in tema di L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”. Attribuzione all’APL della gestione del Fondo Nazionale disabili secondo le modalità di legge e le linee di programmazione regionale e trasferimento delle quote regionali del Fondo Nazionale disabili 2000/1/2 di cui all’art. 13 della L. 68/99;

vista la DGR n. 38-12631 del 23 novembre 2009 “Fondo Nazionale disabili. Integrazione di €. 3.404.872,16 cap. 168377/09 alle risorse previste nella DGR n. 70- 7511 del 19 novembre 2007, trasferimento delle medesime all’Agenzia Piemonte Lavoro (A.P.L.). Criteri di erogazione aggiuntivi”;

vista la DGR 42-12102 del 7 settembre 2009 “Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali dell’anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale (art. 7 L.R. 11/04/2001, n. 7)”;

vista la legge regionale 30/12/2008, n. 36 ;

vista la disponibilità di €. 3.404.872,16 sul cap. 168377 del bilancio regionale 2009;

considerato che, secondo quanto stabilito con DGR 58-9334 del 12/5/2003, l’APL gestisce la quota regionale delle risorse finanziarie rese disponibili sul Fondo Nazionale per l’inserimento lavorativo dei disabili ed eroga le rispettive quote di competenza a favore delle Province piemontesi, dell’INPS e dell’INAIL, secondo le modalità di legge e le linee di programmazione regionale;

ritenuto necessario provvedere all’impegno della somma di €. 3.404.872,16;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

vista la L.R. 7/01;

vista la L.R. 23/08;

conformemente agli indirizzi ed ai criteri disposti dalla Giunta Regionale in materia con DGR. 58-9334 del 12/5/2003 e DGR n. 38-12631 del 23 novembre 2009

determina

- di impegnare la somma di €. 3.404.872,16 sul cap. 168377 (As 101216) a favore dell’Agenzia Piemonte Lavoro, al di consentire alla stessa di fare fronte alle funzioni ed ai compiti ad essa attribuiti con DGR. 58-9334 del 12/5/2003 e DGR n. 38-12631 del 23 novembre 2009;

- di trasferire detta somma all’Agenzia Piemonte lavoro per le finalità indicate.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1504

D.D. 26 novembre 2009, n. 707

DGR n. 53-12644 del 23 novembre 2009. Impegno di spesa di Euro 5.800.000,00 sul cap. 168440/09 a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro (APL).

Visto il Dlgs 469/97 “Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro” e, in particolare, l’art. 2: “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro”;

vista la L. 68/99 norme per il diritto al lavoro dei disabili ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili;

vista la L.R. 34/2008 “ Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” ed in particolare gli artt. 34,35,36 ;

vista la DGR n. 59-9335 del 12/5/2003 avente per oggetto: Affidamento di funzioni all’Agenzia Piemonte Lavoro (A.P.L.) in tema di L. R. 51/2000 “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili”. Attribuzione all’Agenzia della gestione del Fondo Regionale Disabili secondo le modalità di legge e le linee di programmazione regionale e trasferimento delle relative risorse ;

vista la DGR 42-12102 del 7 settembre 2009 “Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali dell’anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale (art. 7 L.R. 11/04/2001, n. 7);

vista la DGR n. 53-12644 del 23 novembre 2009 “Fondo Regionale disabili. Integrazione di €. 5.800.000,00 alle risorse previste nella DGR n. 73-10176 del 24 novembre 2008 -Trasferimento delle medesime all’Agenzia Piemonte Lavoro (A.P.L.). Ulteriori indicazioni in merito alla gestione del Fondo Regionale”, cap 168440/09;

ritenuto necessario provvedere all’impegno della somma di €. 5.800.000,00;

vista la L.R. 7/01;

vista la L.R. 23/08;

vista la L.R. 36/08

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

visto il D.lgs. 165/01;

conformemente agli indirizzi ed ai criteri disposti dalla Giunta Regionale in materia con le DGR n. 53-12644 del 23 novembre 2009 e n. 59-9335 del 12/5/03;

determina

di impegnare la somma di €. 5.800.000,00 sul cap 168440/09 (As. n. 103138) a favore dell’APL, al fine di consentire alla stessa di fare fronte alle funzioni ed ai compiti ad essa attribuiti con DGR n. 59-9335 del 12/05/03;

di trasferire detta somma per le finalità sopra indicate a favore dell’Agenzia Piemonte Lavoro.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 708

Realizzazione eventi di promozione e presentazione iniziative della Commissione Regionale Pari Opportunità. Affidamento servizio. Impegno di spesa Euro 4.275,00 (o.f.e p.c.) sul cap. 116930/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di affidare, come in premessa illustrato, il servizio di organizzazione di eventi di promozione e presentazione di iniziative della Commissione stessa, alla professionista dott.sa Elena Rosa di Torino, al fine di raggiungere maggiore visibilità e una divulgazione più capillare delle iniziative medesime, secondo le indicazioni e la tempistica di cui all'allegato programma delle iniziative.

Di impegnare, a tal fine, la somma di Euro 4.275,000 (c. o.f. e p.) sul capitolo 116930/2009 As. 103083.

Di liquidare alla d.ssa Elena Rosa, la somma di Euro 4.275,00 (compresi oneri fiscali e previdenziali), ad avvenuta realizzazione delle iniziative programmate, e dietro presentazione di regolare fattura alla Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Commissione Regionale Pari Opportunità, Via Magenta 12 – 10128 Torino.

Di stabilire che il contratto sarà stipulato a mezzo di lettera commerciale ai sensi dell'art. 11 c. 13 del D.Lgs. 163/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1500

D.D. 26 novembre 2009, n. 709

Acquisto n. 100 copie DVD "Razza? Umana!", a scopo divulgativo, in occasione di iniziative della Commissione Regionale Pari Opportunità. Impegno di spesa di Euro 800,00 (o. f. c.) sul capitolo 116930/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di acquistare, per le motivazioni in premessa indicate e su richiesta della Commissione Regionale Pari Opportunità, a scopo divulgativo, n. 100 copie DVD, denominato "Razza? Umana!" prodotto dall'Associazione Culturale "Officina dei Sogni", e le cui tematiche trattate risultano di rilevante interesse per la Commissione medesima, in quanto raccoglie storie di migrazioni di ieri e di oggi at-

traverso voci di donne e di uomini.

Di impegnare la somma totale di Euro 800,00 (o. f. c.) sul capitolo 116930/09 del bilancio regionale 2009 (As. n. 103083).

Di liquidare la somma di Euro 800,00 a favore dell'Associazione Culturale "Officina di Sogni" - Via Garibaldi, 13 – 10122 Torino, alla consegna delle copie richieste e dietro presentazione di regolare fattura, da indirizzare a: Regione Piemonte, Direzione Formazione Professionale – Lavoro, Commissione Pari Opportunità, Via Magenta 12 – 10128 Torino, che sarà vistata dal Direttore regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per la regolarità.

Il contratto verrà stipulato a mezzo lettera commerciale, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 13 del D.lgs 163/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 26 novembre 2009, n. 710

L.r. n. 28/2007 art. 12 - comma 1 b) Assegno di studio per libri di testo, pof e trasporti a.s. 2007/2008. Rettifica D.D. n. 578 del 24/11/2008 e n. 525 del 28/11/2008

(omissis)
Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 26 novembre 2009, n. 711

L.R. 34/2008, art. 65, comma 1. L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Contributi a nuove iniziative imprenditoriali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b). Impegno ed erogazione delle somme relative alle spese di avvio per Euro 39.647,77 (cap. 173817/2009) ed alle spese di assistenza tecnica per Euro 12.319,82 (cap. 173872/2009).

(omissis)
Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 26 novembre 2009, n. 712

D.Lgs. 198/06. Affidamento alla KAMI s.n.c. della realizzazione del progetto "Le aziende che investono sulle donne", promosso dalla Consigliera di Parità. Impegno di spesa di Euro 10.701,60 (o.f.c.). Capitolo 139050 Bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare a KAMI s.n.c., corrente in Via Ronco, 49/24 – 10022 Carmagnola (TO), ai sensi dell'art. 125

comma 11 del D. Lgs. 163/2006, il servizio di realizzazione del progetto “Le aziende che investono sulle donne”;

- di impegnare la spesa complessiva di € 10.701,60 (o.f.c.) sul capitolo 139050 del Bilancio 2009 (As. 103127);

- di liquidare alla KAMI s.n.c., corrente in Carmagnola (TO), Via Ronco, 49/24, la somma complessiva di € 10.701,60 (o.f.c.), dietro presentazione di regolare fattura e a servizio effettuato, da inviare all'Amministrazione Regionale e vistata dal Dirigente responsabile del Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro. Il pagamento avverrà entro 90 giorni dal ricevimento della fattura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 26 novembre 2009, n. 713

D.Lgs. 198/06. Seminario "Portare alla luce e utilizzare competenze e capacità del management femminile". Compenso formatrice. Impegno di spesa di Euro 800,00 (o.f.c.). Capitolo 136780 Bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di individuare nella persona della dr.ssa Luisa Pogliana, la formatrice avente i requisiti utili ad una puntuale, efficace ed approfondita esposizione delle tematiche inerenti il seminario “Portare alla luce e utilizzare competenze e capacità del management femminile”;

di impegnare € 800,00 sul cap. 136780 del bilancio 2009 (As. 100623);

di liquidare, ad evento avvenuto, alla dr.ssa Luisa Pogliana, la somma complessiva di € 800,00 a seguito della presentazione di regolare notula, da inviare all'Amministrazione Regionale, che sarà vistata dal Dirigente responsabile del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro. Il pagamento avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della notula.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 26 novembre 2009, n. 714

D. Lgs. 198/06. Funzionamento Ufficio Consiglieria di Parità Regionale. Pagamento indennità Consiglieria di Parità Regionale effettiva. Impegno di spesa di euro 17.136,00 (o.f.c.). Capp. Vari. Bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di far fronte al pagamento dell'indennità prevista per il

periodo ottobre 2009 – gennaio 2010 a favore della Consiglieria di Parità Regionale effettiva, avv. Alida Vitale, per la somma complessiva di Euro 17.136,00 nel seguente modo:

per Euro 4.660,59 con impegno sul capitolo 136780 del Bilancio 2009 (As. 100623) I. 5840;

per Euro 12.475,41 con impegno sul capitolo 136777 del Bilancio 2009 (As. 107524) I. 5841.

All'erogazione della predetta somma si provvederà entro 30 giorni dalla presentazione all'Amministrazione regionale da parte della Consiglieria di Parità Regionale effettiva di regolare fattura emessa a norma di legge, vistata dal Dirigente responsabile del Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 26 novembre 2009, n. 715

D. Lgs. 198/06. Funzionamento Ufficio Consiglieria di Parità Regionale. Pagamento indennità Consiglieria di Parità Regionale supplente. Impegno di spesa di euro 16.419,78 (o.f.c.). Cap. 136777 Bil. 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di far fronte al pagamento dell'indennità prevista per il periodo ottobre 2009 – gennaio 2010 a favore della Consiglieria di Parità Regionale supplente, avv. Franca Turco, per la somma complessiva di Euro 16.419,78 (o.f.c.) con impegno sul capitolo 136777 del Bilancio 2009 (As. 107524).

All'erogazione della predetta spesa si provvederà entro 30 giorni dalla presentazione all'Amministrazione regionale da parte della Consiglieria di Parità Regionale supplente di regolare fattura emessa a norma di legge, vistata dal Dirigente responsabile del Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 27 novembre 2009, n. 718

Accordo di programma tra Regione Piemonte e Comune di Trecate per "Realizzazione della nuova sede della Cooperativa Sociale La Cometa" - Impegno di Euro 427.000,00 sul cap. 221930/2009 (A 107531) ai fini della liquidazione del contributo a favore del soggetto attuatore.

(omissis)
IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 427.000,00 sul cap. 221930/2009 (A 107531) per la realizzazione della nuova sede della Cooperativa Sociale La Cometa in favore del Comune di Trecate, quale soggetto attuatore dell'Accordo di programma in oggetto indicato.

La liquidazione del contributo avverrà, previa esecutività della presente determinazione e previa approvazione formale dell'Accordo di programma, secondo le seguenti modalità:

- Euro 85.400,00 ad avvenuta dimostrazione dell'inizio dei lavori;
- Euro 298.900,00 in tre tranches a seguito della presentazione di documentazione comprovante gli stati d'avanzamento lavori;
- Euro 42.700,00 ad avvenuta rendicontazione finale della spesa totale sostenuta, previa acquisizione di verbale di collaudo favorevole.

L'emissione dei mandati di liquidazione da parte della Regione Piemonte è comunque subordinata all'effettiva disponibilità di cassa del momento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 27 novembre 2009, n. 720

L.r. 28/2007, art.21. Assegnazione contributo alla Società Pracatinat s.c.p.a. per il coordinamento e la realizzazione del progetto "La nostra scuola, la scuola di tutti. Appunti di viaggio nei territori della scuola piemontese". Impegno di spesa Euro 40.592,00 (o.f.i.) Cap. 170984/2009. Approvazione Convenzione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la bozza di convenzione allegata, fra Regione Piemonte, Il Forum regionale per l'educazione e la scuola, La società Pracatinat s.c.p.a., L'Associazione Gruppo Abele O.N.L.U.S. e La Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo per la realizzazione del progetto "La nostra scuola, la scuola di tutti. Appunti di viaggio nei territori della scuola piemontese", quale parte integrante della presente determinazione e che oltre ad individuare i ruoli di tutti i partecipanti all'iniziativa, prevede l'erogazione di un contributo a carico della Regione Piemonte di Euro 40.592,00 alla Società Pracatinat s.c.p.a. definendone le modalità di assegnazione.

Alla spesa di Euro 40.592,00 (o.f.c.) si fa fronte mediante impegno sul capitolo 170984/2009 (As.101265);

L'erogazione del contributo alla Società Pracatinat s.c.p.a. è regolata dalla convenzione allegata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 27 novembre 2009, n. 721

L.r. 28/2007, art. 21. Approvazione convenzione fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo per la realizzazione del progetto denominato "Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari". Impegno di spesa di Euro 17.000,00 (cap. 170984/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, la corresponsione al Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle D'Aosta di un contributo di € 17.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari" per l'anno scolastico 2009/2010

- di approvare il testo della bozza di convenzione allegata, fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo per la realizzazione del progetto denominato "Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari", quale parte integrante della presente determinazione

- Alla spesa di Euro 17.000,00 (o.f.c.) per l'anno 2009 si fa fronte mediante impegno sul capitolo 170984/2009 (As.101265);

- di rinviare ad un successivo provvedimento l'impegno della spesa per l'anno 2010, pari a € 22.000,00, compatibilmente con le risorse disponibili, sugli stanziamenti di cui all'UPB DA15071 dell'esercizio finanziario 2010.

L'erogazione del contributo al Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle D'Aosta è regolata dalla convenzione allegata.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 27 novembre 2009, n. 722

L. 28/2007, art. 21. "Bando per l'arricchimento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie - Anno scolastico 2009-2010". Det. n. 460 del 15 settembre 2009. Individuazione delle istanze pervenute, delle destinatarie di contributo e delle non

ammesse. Impegno di spesa complessivo di Euro 1.027.948,67 (capitoli vari bilancio 2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di prendere atto che a seguito della pubblicazione del bando approvato con determinazione dirigenziale n. 460 del 15 settembre 2009, “Bando per l’arricchimento dell’offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie - Anno scolastico 2009-2010”, sono pervenute 287 e istanze elencate negli allegati A, B, C, D parte integrante della presente.

- di approvare gli elenchi di cui agli Allegati A, B, C, D contenenti le domande ammissibili pervenute nei singoli assi tematici e l’indicazione, per le motivazioni in premessa specificate, delle domande finanziate e degli importi assegnati.

- di impegnare la somma complessiva di Euro 1.027.948,67, con le seguenti modalità: 927.948,67 sul capitolo 170984 del bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità (As. 101265) e Euro 100.000,00, per le motivazioni indicate in premessa, sul capitolo competente della Direzione Agricoltura n. 139319/2009 con impegno delegato n. 3385, dedicato all’approfondimento dell’educazione alimentare.

- di approvare l’elenco di cui all’Allegato E, parte integrante della presente determinazione, contenente l’indicazione delle istanze ritenute non finanziabili per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

La Direzione Istruzione e Formazione Professionale provvederà a liquidare il contributo dei soggetti vincitori, secondo le seguenti modalità:

- 50% ad esecutività della presente determinazione dirigenziale che dispone il contributo;
- 50% a saldo in seguito a rendicontazione.

Ciascun ente beneficiario del contributo al termine dell’attività e comunque entro il 30 settembre 2010, a rendiconto delle spese sostenute, dovrà presentare la rendicontazione, comprensiva di:

- il consuntivo finanziario delle spese sostenute e documentate per l’attuazione dell’intero progetto secondo specifico modulo che sarà successivamente trasmesso

- una relazione finale sull’attività svolta dalla quale si dovrà evidenziare il rapporto tra i risultati attesi e quelli ottenuti, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento del personale e degli studenti.

Il mancato rispetto del suindicato termine di presentazione della rendicontazione comporterà di conseguenza la non liquidazione del contributo a saldo.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve

restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall’art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Ludovico Albert

Allegato

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "A" DEL BANDO 2009/2010

Allegato A

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Comune | Prov | Titolo Progetto | Grado di approfondimento dei contenuti scientifici Agorà Scienza | Punteggio assegnato sulla base dei criteri del bando | Contributo |
|-------------|------------|--|----------------|------|---|---|--|------------|
| 1 | 287 | ITIS "LUIGI CASALE" | TORINO | TO | Mi mancano le parole, ovvero : un errore di troppo; i tanti strafalcioni nei giornali, tg e internet | 5 | 17 | € 5.000,00 |
| 2 | 128 | I.I.S.S. L. DES AMBROIS | TOULX | TO | Un pozzo di scienza... | 5 | 16 | € 5.000,00 |
| 3 | 188 | DIREZIONE DIDATTICA STATALE "G. PACCHIOTTI" | TORINO | TO | L'angolo degli esperimenti: a scuola, in museo, in piazza | 5 | 16 | € 5.500,00 |
| 4 | 308 | Scuola Internazionale e Statale ALTIERO SPINELLI | TORINO | TO | Semplicemente... complesso | 5 | 15 | € 4.000,00 |
| 5 | 334 | CIRCOLO DIDATTICO BORGHESE | BORGHESE | VC | Il dentro, il fuori (e l'anello di Moebius). Modellistica scientifica, linguaggio matematico e senso comune | 5 | 12 | € 5.000,00 |
| 6 | 48 | S.M.S. M. L. QUARINI | CHIERI | TO | Lab mat 2008/2010 | 5 | 11 | € 5.500,00 |
| 7 | 140 | Liceo classico G. F. PORPORATO | PINEROLO | TO | Astri e... Dis astri | 5 | 11 | € 5.000,00 |
| 8 | 77 | ISTITUTO COMPRENSIVO di Forno Canavese | FORNO CANAVESE | TO | Il cielo in una roccia | 5 | 10 | € 5.000,00 |
| 9 | 530 | SCUOLA MEDIA STATALE OLGA E LEOPOLDO JONA | ASTI | AT | Il diario della foresta e i segreti del parco, tra biodiversità e colori | 4 | 14 | € 5.000,00 |
| 10 | 562 | Istituto Istruzione Superiore F. TORRE | ACQUI TERME | AL | Energie al futuro | 4 | 17 | € 5.500,00 |
| 11 | 561 | ISTITUTO SUPERIORE G. PARODI | ACQUI TERME | AL | Teoria e macchina | 4 | 16 | € 5.000,00 |
| 12 | 680 | DIREZIONE DIDATTICA IV CIRCOLO DI VERBANIA | VERBANIA | VB | La scienza che ci serve | 4 | 15 | € 5.000,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "A" DEL BANDO 2009/2010

Allegato A

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Comune | Prov | Titolo Progetto | Grado di approfondimento dei contenuti scientifici Agorà Scienza | Punteggio assegnato sulla base dei criteri del bando | Contributo |
|-------------|------------|---|----------------|------|--|---|--|------------|
| 13 | 97 | ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANZO TORINESE | LANZO TORINESE | TO | Perché? Il piacere della scoperta | 4 | 14 | € 5.000,00 |
| 14 | 268 | Liceo scientifico GINO SEGRE' | TORINO | TO | La ricerca scientifica e industriale per l'ambiente | 4 | 14 | € 5.100,00 |
| 15 | 425 | Liceo scientifico L. COCITO | ALBA | CN | OGM e biodiversità: amici o nemici? | 4 | 14 | € 5.000,00 |
| 16 | 191 | CIRCOLO DIDATTICO STATALE PIERO GOBETTI | TORINO | TO | "...e le stelle stanno a guardare" | 4 | 14 | € 5.000,00 |
| 17 | 210 | DIREZIONE DIDATTICA E. SALGARI | TORINO | TO | Piccoli esploratori e grandi scienziati: avventura nel mondo che ci circonda | 4 | 13 | € 5.000,00 |
| 18 | 505 | Istituto Superiore G. B. BODONI | SALUZZO | CN | Dall'acceleratore a Vega | 4 | 13 | € 5.000,00 |
| 19 | 601 | ISTITUTO COMPRENSIVO | OVADA | AL | Scienziati insieme: parola ed azione | 4 | 13 | € 5.000,00 |
| 20 | 269 | Liceo Scientifico COPERNICO | TORINO | TO | Fare scienza | 4 | 12 | € 5.500,00 |
| 21 | 422 | Istituto Superiore L. EINAUDI | ALBA | CN | Casa passiva con impianto domotico e pannelli fotovoltaici | 4 | 12 | € 5.000,00 |
| 22 | 608 | ISTITUTO COMPRENSIVO DON MILANI | TICINETO | AL | Scopro il mondo invisibile | 4 | 12 | € 5.000,00 |
| 23 | 605 | ISTITUTO COMPRENSIVO "Carlo Giacomini" | SALE | AL | A scuola di .. Problemi globali | 4 | 12 | € 5.000,00 |
| 24 | 445 | ISTITUTO COMPRENSIVO "Oderda-Perotti" | CARRU' | CN | Bosco del Rivo | 4 | 12 | € 3.000,00 |
| 25 | 599 | ITIS G. CIAMPINI | NOVI LIGURE | AL | Cuole in rete per anticipo 20 | 4 | 11 | € 6.000,00 |
| 26 | 543 | ISTITUTO COMPRENSIVO | CASTELL'ALFERO | AT | Un universo di meraviglie.... | 4 | 11 | € 5.000,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "A" DEL BANDO 2009/2010

Allegato A

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Comune | Prov | Titolo Progetto | Grado di approfondimento dei contenuti scientifici Agorà Scienza | Punteggio assegnato sulla base dei criteri del bando | Contributo |
|-------------|------------|---|-------------------|------|---|---|--|------------|
| 27 | 344 | ISTITUTO COMPRENSIVO P. R. BARANZANO | SERRAVALLE SESIA | VC | Galileo e i marziani. Progetto per l'educazione al pensiero scientifico | 4 | 10 | € 5.000,00 |
| 28 | 155 | DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO DI RIVOLI | RIVOLI | TO | Tutti pazzi per le scienze! | 4 | 10 | € 5.000,00 |
| 29 | 597 | ISTITUTO COMPRENSIVO medio superiore DORIA BOCCARDO | NOVI LIGURE | AL | Le nuove sfide del nostro territorio: ambiente, clima, energia | 4 | 10 | € 4.000,00 |
| 30 | 402 | Liceo classico CARLO ALBERTO | NOVARA | NO | La doppia elica di Rosalind - genere e scienza | 4 | 8 | € 5.000,00 |
| 31 | 319 | Istituto d'Istruzione Superiore FILIPPO JUVARRA | VENARIA REALE | TO | Vivere le scienze | 4 | 5 | € 4.000,00 |
| 32 | 51 | CHIVASSO I - CIRCOLO DIDATTICO | CHIVASSO | TO | Discutendo si impara | 4 | 5 | € 3.000,00 |
| 33 | 189 | S.M.S. UGO FOSCOLO | TORINO | TO | Aiutiamo a salvare la terra | 3 | 21 | € 5.000,00 |
| 34 | 496 | Istituto Comprensivo DON LORENZO MILANI | PAESANA | CN | Risorse ed energie in gioco | 3 | 19 | € 5.000,00 |
| 35 | 614 | ISTITUTO SUPERIORE G. MARCONI | TORTONA | AL | Conoscere le scienze per comprendere, agire, riflettere, comunicare | 3 | 14 | € 6.500,00 |
| 36 | 590 | ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" | FELIZZANO | AL | Sosteniamo l'ambiente con le nostre mani | 3 | 14 | € 5.000,00 |
| 37 | 582 | DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO | CASALE MONFERRATO | AL | Dove, quando, come e perché.. H2O | 3 | 14 | € 5.000,00 |
| 38 | 504 | Scuola media statale ROSA BIANCA | SALUZZO | CN | Le scienze della terra al servizio del territorio e del cittadino | 3 | 13 | € 5.000,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "A" DEL BANDO 2009/2010

Allegato A

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Comune | Prov | Titolo Progetto | Grado di approfondimento dei contenuti scientifici Agorà Scienza | Punteggio assegnato sulla base dei criteri del bando | Contributo |
|-------------|------------|---|-----------------------|------|---|--|--|------------|
| 39 | 115 | DIREZIONE DIDATTICA STAT. IV CIRCOLO | NICHELINO | TO | SOS Terra | 3 | 13 | € 5.000,00 |
| 40 | 547 | ISTITUTO COMPRENSIVO | MONCALVO | AT | In prima persona per l'ambiente | 3 | 13 | € 4.000,00 |
| 41 | 234 | DIREZIONE DIDATTICA STATALE "VIA CIMAROSA" | TORINO | TO | Costruiamo il futuro | 3 | 12 | € 9.000,00 |
| 42 | 137 | Direzione didattica IV Circolo di Pinerolo | PINEROLO | TO | Energia: se la conosci la risparmi | 3 | 12 | € 4.000,00 |
| 43 | 500 | ISTITUTO COMPRENSIVO | REVELLO | CN | Scienza in gioco | 3 | 12 | € 4.000,00 |
| 44 | 265 | LICEO SCIENTIFICO DI STATO C. CATTANEO | TORINO | TO | Il bello della scienza | 3 | 11 | € 5.000,00 |
| 45 | 147 | Scuola media statale. A. CRUTO | PIOSSASCO | TO | Noi piccoli scienziati | 3 | 11 | € 5.000,00 |
| 46 | 663 | istituto comprensivo G. GALILEI | GRAVELLONA TOCE | VB | Piccolo piccolissimo- grande grandissimo | 3 | 11 | € 4.000,00 |
| 47 | 511 | ISTITUTO COMPRENSIVO "C. BERTERO" | SANTA VITTORIA D'ALBA | CN | Learning scienze Acquisizione consapevole del piacere di fare scienze. | 3 | 10 | € 5.000,00 |
| 48 | 645 | ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRAY | PRAY | BI | Il laboratorio delle idee (scienza e...) | 3 | 10 | € 5.000,00 |
| 49 | 392 | SCUOLA Secondaria di I Grado "BELLINI" | NOVARA | NO | Salviamo il mondo | 3 | 9 | € 5.000,00 |
| 50 | 654 | ISTITUTO COMPRENSIVO "P. Carmine" di CANNOBIO | CANNOBIO | VB | Eco-energie -scuola | 3 | 9 | € 5.500,00 |
| 51 | 433 | Istituto comprensivo "ALTA LINGA" | BOSSOLASCO | CN | La nostra amica Scienza: un viaggio tra il cielo, l'acqua e il suolo. | 3 | 9 | € 5.000,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "A" DEL BANDO 2009/2010

Allegato A

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Comune | Prov | Titolo Progetto | Grado di approfondimento dei contenuti scientifici Agorà Scienza | Punteggio assegnato sulla base dei criteri del bando | Contributo |
|-------------|------------|--|-------------------|------|--|--|--|------------|
| 52 | 284 | Istituto Istruzione Superiore PRIMO LEVI | TORINO | TO | Laboratoriando | 3 | 9 | € 5.000,00 |
| 53 | 432 | Istituto Comprensivo ING. S. GRANDIS | BORG SAN DALMAZZO | CN | Dal microcosmo alla qualità dell'ambiente | 3 | 9 | € 2.000,00 |
| 54 | 1 | Istituto Comprensivo | Airasca | TO | Relazione uomo e ambiente: redazione Carta Etica Ambientale | 3 | 8 | € 5.000,00 |
| 55 | 126 | I.I.S. "E. AMALDI" | ORBASSANO | TO | Universi incapsulati | 3 | 8 | € 5.000,00 |
| 56 | 576 | Istituto Tecnico per Geometri P. L. NERVI | ALESSANDRIA | AL | Ottica tra finzione e realtà | 3 | 8 | € 5.000,00 |
| 57 | 488 | I.I.S. Beccaria Govone | MONDOVI' | CN | La scienza per pensare | 3 | 7 | € 5.000,00 |
| 58 | 120 | LICEO SCIENTIFICO Faà di Bruno - Istituto Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio | TORINO | TO | Osserviamo e sperimentiamo | 3 | 7 | € 5.000,00 |
| 59 | 583 | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO HUGUES ALIGHIERI TREVIGI | CASALE MONFERRATO | AL | Domani la terra | 3 | 7 | € 5.000,00 |
| 60 | 621 | Istituto Comprensivo di Viguzzolo | VIGUZZOLO | AL | Il cielo in una stanza | 3 | 6 | € 5.000,00 |
| 61 | 572 | Istituto comprensivo G. GALILEI | ALESSANDRIA | AL | Le frontiere della ricerca: l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo | 3 | 5 | € 5.000,00 |
| 62 | 651 | SCUOLA MEDIA STATALE DANTE ALIGHIERI | VIGLIANO BIELLESE | BI | Laboratorio in classe | 3 | 4 | € 4.000,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "A" DEL BANDO 2009/2010

Allegato A

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Comune | Prov | Titolo Progetto | Grado di approfondimento dei contenuti scientifici Agorà Scienza | Punteggio assegnato sulla base dei criteri del bando | Contributo |
|-------------|------------|--|-----------------------|------|--|---|--|------------|
| 63 | 164 | Istituto Tecnico paritario per geometri De Filippi Seminario Vescovile di Novara | Arona | NO | Progettazione di un fabbricato ecosostenibile di un fabbricato e aspetti energetico ambientali | 2 | 16 | € 4.000,00 |
| 64 | 173 | Direzione didattica 2° Circolo Settimo T.se | SETTIMO TORINESE | TO | Osservo, sperimento , imparo | 2 | 13 | € 5.000,00 |
| 65 | 116 | SCUOLA Secondaria di Primo grado di Via Sangone | NICHELINO | TO | Progetto rete ecologica | 2 | 13 | € 5.000,00 |
| 66 | 186 | Istituto Comprensivo N. TOMMASEO | TORINO | TO | Scienza e toponomastica per le vie di Torino - Curiosità nelle scienze e linguaggi matematici | 2 | 13 | € 4.000,00 |
| 67 | 151 | ISTITUTO COMPRESIVO TETTI FRANCESI - RIVALTA | RIVALTA DI TORINO | TO | Dal senso comune alla scienza: superare i pregiudizi, ricercare, sperimentare e indagare per comprendere la realtà fisica e il mondo che ci circonda | 2 | 12 | € 5.000,00 |
| 68 | 105 | ISTITUTO COMPRESIVO "MONCALIERI-MORIONDO" | Testona di MONCALIERI | TO | Orbite e orbitali | 2 | 12 | € 4.000,00 |
| 69 | 563 | Direzione Didattica I Circolo di Alessandria | ALESSANDRIA | AL | Siamo tutti scienziati! | 2 | 11 | € 5.000,00 |
| 70 | 2 | ISTITUTO COMPRESIVO DI ALMESE | ALMESE | TO | Curiosità scienza quotidiana | 2 | 11 | € 5.000,00 |
| 71 | 467 | ITIS MARIO DELPOZZO | CUNEO | CN | L'energia dal sole e l'efficienza energetica | 2 | 11 | € 5.000,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "A" DEL BANDO 2009/2010

Allegato A

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Comune | Prov | Titolo Progetto | Grado di approfondimento dei contenuti scientifici Agorà Scienza | Punteggio assegnato sulla base dei criteri del bando | Contributo |
|-------------|------------|--|------------|------|--|--|--|------------|
| 72 | 138 | Scuola secondaria di Primo grado "Lidia Poet" | PINEROLO | TO | Salvaguardiamo l'ambiente oggi per domani: l'acqua è un problema? | 2 | 11 | € 2.000,00 |
| 73 | 82 | istituto comprensivo "DI NANNI" | GRUGLIASCO | TO | Scienziati in erba, matematici sotto radice | 2 | 10 | € 5.000,00 |
| 74 | 460 | ISTITUTO COMPRESIVO CUNEO OLTRESTURRA | CUNEO | CN | Sperimentando | 2 | 9 | € 5.000,00 |
| 75 | 98 | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO paritaria Don Bosco - Oratorio salesiano Francesco da Sales | TORINO | TO | Non c'è scienza senza esperienza | 2 | 9 | € 5.000,00 |
| 76 | 240 | Direzione didattica G. PARINI | TORINO | TO | Il problema alimentare tra crisi globale e risposte locali | 2 | 9 | € 4.000,00 |
| 77 | 190 | SCUOLA MEDIA STATALE ANTONIO MEUCCI | TORINO | TO | più Scienza + Conoscenza= Vita | 2 | 9 | € 2.000,00 |
| 78 | 157 | DIREZIONE DIDATTICA RIVOLI 3° CIRCOLO | RIVOLI | TO | La chimica: tutto si trasforma | 2 | 8 | € 5.000,00 |
| 79 | 532 | Scuola secondaria di primo grado "L. C. GOLTIERI" | ASTI | AT | Mat_lab | 2 | 8 | € 5.000,00 |
| 80 | 438 | Istituto d'istruzione superiore E. GUALA | BRA | CN | Home, sweet home progettare un edificio a basso consumo energetico | 2 | 8 | € 4.000,00 |
| 81 | 205 | Scuola secondaria di primo grado DROVETTI | TORINO | TO | Il problema: tradurre in...matematica | 2 | 8 | € 1.500,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "A" DEL BANDO 2009/2010

Allegato A

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Comune | Prov | Titolo Progetto | Grado di approfondimento dei contenuti scientifici Agorà Scienza | Punteggio assegnato sulla base dei criteri del bando | Contributo |
|---------------|------------|---|-----------|------|--|---|--|---------------------|
| 82 | 117 | Scuola secondaria di I grado A. MANZONI | NICHELINO | TO | Infinitamente piccolo...infinitamente grande | 2 | 4 | € 5.000,00 |
| 83 | 406 | Istituto Comprensivo "E. S. VERJUS" | OLEGGIO | NO | Il piacere di fare matematica | 1 | 12 | € 6.000,00 |
| 84 | 463 | Istituto magistrale E. DE AMICIS | CUNEO | CN | Esperienza/laboratori/linguaggi | 1 | 9 | € 5.000,00 |
| TOTALE | | | | | | | | € 400.600,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Ambito "B" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO B

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|--|------------------------------|-----------------------|------|--|---------------------|------------|
| 1 | 123 | DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO | | ORBASSANO | TO | Dal contadino a scienziato | 15 | € 5.000,00 |
| 2 | 129 | DIREZIONE DIDATTICA "D'Andrade" | | PAVONE CANAVESE | TO | Dal fiore al miele | 15 | € 5.000,00 |
| 3 | 480 | ISTITUTO COMPRESIVO DI GOVONE | | GOVONE | CN | Profumi e sapori del territorio | 15 | € 5.000,00 |
| 4 | 666 | DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO DI OMEGNA | | OMEGNA | VB | Merenda con gusto | 15 | € 5.000,00 |
| 5 | | SCUOLA MATERNA Suore Orseline | | GALLIATE | NO | In viaggio con bocconcino cibo per imparare a crescere sani | 15 | € 5.000,00 |
| 6 | 522 | Istituto Comprensivo LEONARDO DA VINCI | | VERZUOLO | CN | Produrre, conoscere, consumare prodotti locali | 14 | € 5.000,00 |
| 7 | 146 | DIREZIONE DIDATTICA - PIOSSASCO | | PIOSSASCO | TO | Dall'orto alla tavola | 14 | € 4.000,00 |
| 8 | 429 | ISTITUTO COMPRESIVO | | BENE VAGIENNA | CN | Il pranzo è servito | 13 | € 5.000,00 |
| 9 | 79 | I.C. COAZZE | | GIAVENO | TO | Valsangone: ricchezza dalla terra. | 12 | € 5.500,00 |
| 10 | 502 | Istituto Comprensivo Saliceto GIOVANNI XXIII | | SALICETO | CN | Lo mangio, ma cos'è? Educarsi a un consumo consapevole | 12 | € 5.000,00 |
| 11 | 68 | ISTITUTO COMPRESIVO DI CORIO | | CORIO | TO | "T-orteggiando" viaggio alla scoperta di sapori e valori. | 12 | € 5.000,00 |
| 12 | 332 | ISTITUTO COMPRESIVO Alta Valsesia | | BALMUCCIA | VC | Tutti i sapori del mondo | 12 | € 5.000,00 |
| 13 | 11 | Circolo didattico Beinasco Gramsci | | BEINASCO | TO | Osservo ed apprendo | 12 | € 5.000,00 |
| 14 | 592 | ISTITUTO COMPRESIVO di Molare | | MOLARE | AL | A scuola di vino | 12 | € 5.000,00 |
| 15 | 377 | Direzione didattica Gozzano | | GOZZANO | NO | Pollicino verde | 12 | € 5.000,00 |
| 16 | 167 | DIREZIONE DIDATTICA di San Mauro Torinese | | SAN MAURO TORINESE | TO | Orto in condotta | 12 | € 5.000,00 |
| 17 | 314 | ISTITUTO COMPRESIVO di Trofarello | | TROFARELLO | TO | Dalla terra alla tavola | 12 | € 5.000,00 |
| 18 | 258 | ISTITUTO COMPRESIVO SALVEMINI | | TORINO | TO | Il gusto della diversità non fa senso | 12 | € 5.000,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Ambito "B" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO B

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|---|--|-------------------------|------|--|---------------------|------------|
| 19 | 106 | Direzione didattica IV Circolo | | MONCALIERI | TO | La merendina me la faccio io... | 12 | € 5.100,00 |
| 20 | 600 | DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO | | OVADA | AL | La vita in fattoria | 12 | € 5.000,00 |
| 21 | 320 | ISTITUTO COMPRESIVO | | VEROLENGO | TO | Il cibo? Un piacere | 12 | € 5.000,00 |
| 22 | 474 | DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FOSSANO | | FOSSANO | CN | Fare, gustare... per crescere sani | 12 | € 5.000,00 |
| 23 | 483 | DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO Mondovì | | MONDOVI' | CN | Dal nostro orto alla nostra tavola | 12 | € 5.000,00 |
| 24 | 528 | DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO | | ASTI | AT | Laboratorio del gusto e del benessere | 12 | € 5.000,00 |
| 25 | 604 | ISTITUTO COMPRESIVO N. BOBBIO | | RIVALTA BORMIDA | AL | Ben essere a scuola | 12 | € 5.000,00 |
| 26 | 80 | Scuola primaria paritaria Maria Ausiliatrice | Ente Istituto Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco | TORINO | TO | Mangiare E Riscoprire Cibi, Agricoltura Templ | 12 | € 5.000,00 |
| 27 | 238 | SCUOLA PRIMARIA Paritaria A. Rosmini | | DOMODOSSO LA | VB | Il sapore della sapienza | 12 | € 5.000,00 |
| 28 | 53 | Direzione didattica 3° Circolo di Chivasso | | CHIVASSO | TO | In armonia ... nel verde | 12 | € 4.000,00 |
| 29 | 519 | ISTITUTO COMPRESIVO STATALE SOMMARIVA DEL BOSCO | | SOMMARIVA DEL BOSCO | CN | A cake for children | 11 | € 5.000,00 |
| 30 | 649 | ISTITUTO COMPRESIVO | | VALLE MOSSO | BI | Percorsi per una sana alimentazione | 11 | € 5.000,00 |
| 31 | 527 | DIREZIONE DIDATTICA IV CIRCOLO | | ASTI | AT | Assaggio e ... scopri i sapori | 11 | € 5.000,00 |
| 32 | 84 | I.C. "M. L. KING" | | GRUGLIASCO | TO | Nutriamo le buone abitudini | 11 | € 5.000,00 |
| 33 | 150 | ISTITUTO COMPRESIVO di Rivalta | | RIVALTA DI TORINO | TO | Dalla terra...al tomino...passando dal contadino | 11 | € 5.000,00 |
| 34 | 327 | Direzione didattica di Volpiano | | VOLPIANO | TO | L'orto di Maramao...l'insalata era nell'orto. | 11 | € 5.000,00 |
| 35 | 165 | Direzione didattica Statale di San Giorgio Canavese | | SAN GIORGIO CANAVESE | TO | Orto in condotta | 11 | € 5.000,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Ambito "B" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO B

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|---|---|--------------------------------------|------|---|---------------------|------------|
| 36 | 206 | DIREZIONE DIDATTICA "ALFIERI" | | TORINO | TO | I tempi della natura e la sostenibilità dell'ambiente alla luce degli attuali modelli consumo alimentare... | 11 | € 5.000,00 |
| 37 | 208 | Direz. Didattica Santorre Santarosa | | TORINO | TO | Siamo ciò che mangiamo | 11 | € 5.000,00 |
| 38 | 428 | ISTITUTO COMPRESIVO di Barge | | BARGE | CN | La scuola in campo | 11 | € 5.000,00 |
| 39 | 619 | ISTITUTO COMPRESIVO | | VIGNALE MONFERRATO | AL | Antichi mestieri nuove opportunità | 11 | € 4.000,00 |
| 40 | 177 | Scuola Secondaria di 1° GUERRINO NICOLI | | SETTIMO TORINESE | TO | Orto in condotta ... | 11 | € 4.000,00 |
| 41 | 96 | DIREZIONE DIDATTICA di La Loggia | | LA LOGGIA | TO | Cosa bolle in pentola? | 11 | € 4.000,00 |
| 42 | 559 | DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO | | ACQUI TERME | AL | Dimmi come mangi... | 11 | € 4.000,00 |
| 43 | c | SCUOLA dell'infanzia paritaria La Primula | Associazio ne scuola materna paritaria la primula | BERZANO SAN PIETRO | AT | Facciamo intavolare l'orto | 11 | € 1.000,00 |
| 44 | 569 | ISTITUTO COMPRESIVO A. CARETTA | | ALESSANDRIA (SPINETTA MARENGO) | AL | A scuola di salute. Alimentazione ambiente stili di vita | 10 | € 5.000,00 |
| 45 | 236 | I.C. LEONARDO DA VINCI | | TORINO | TO | Naturalmente scuola | 10 | € 5.000,00 |
| 46 | 12 | ISTIT. COMPRESIVO DI BEINASCO | | BEINASCO | TO | Facendo s'impara... per una scuola di servizio della persona che cresce | 10 | € 5.000,00 |
| 47 | 154 | Scuola primaria paritaria "Barolo" | Opera Barolo | Venaria Reale | TO | Stagioniamoci | 10 | € 5.000,00 |
| 48 | 70 | DIREZIONE DIDATTICA DI CUORGNE' | | CUORGNE' | TO | Dimmi come mangi | 10 | € 5.000,00 |
| 49 | 17 | ISTITUTO COMPRESIVO | | BRUSASCO | TO | Dire, fare, gustare | 10 | € 5.000,00 |
| 50 | | Scuola dell'infanzia paritaria Oratorio parrocchiale Don Marco Sambuelli | | Piovera | AL | Piccoli esploratori naturali | 10 | € 5.000,00 |
| 51 | 204 | Direzione didattica PIETRO BARICCO | | TORINO | TO | Il giro dell'orto in quattro stagioni | 10 | € 4.000,00 |
| 52 | 64 | I.C. BORGATA PARADISO | | COLLEGNO | TO | Orto che passione | 10 | € 3.000,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Ambito "B" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO B

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|--|------------------------|------------------|------|---|------------------|---------------------|
| 53 | 414 | ISTITUTO COMPRENSIVO "VARALLO POMBIA" | | VARALLO POMBIA | NO | A come Alimentazione | 10 | € 2.000,00 |
| 54 | 550 | ISTITUTO COMPRENSIVO di Nizza Monferrato | | NIZZA MONFERRATO | AT | I buoni frutti della nostra terra | 10 | € 1.000,00 |
| | | TOTALE | | | | | | € 250.600,00 |
| 55 | 635 | ISTITUTO COMPRENSIVO DI CANDELO | | CANDELO | BI | La mia terra in cucina: scopro i gusti del biellese | 9 | |
| 56 | | SCUOLA MATERNA S. Andrea | | NOVARA | NO | L'allegria fattoria | 9 | |
| 57 | 611 | DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO | | TORTONA | AL | L'ape nina, percorsi di educazione alimentare | 9 | |
| 58 | 200 | Direzione didattica R. AGAZZI | | TORINO | TO | Agro-Cultura: un'esperienza per l'Ambiente | 9 | |
| 59 | 658 | DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO | | DOMODOSSO LA | VB | Orto in condotta | 9 | |
| 60 | 231 | DIREZIONE DIDATTICA A. FRANK | | TORINO | TO | Dire, fare, gustare...nell'orto | 9 | |
| 61 | 443 | ISTITUTO COMPRENSIVO DI CANALE | | CANALE | CN | www frutta e verdura.it | 9 | |
| 62 | 52 | DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO | | CHIVASSO | TO | Piccoli ortolani | 9 | |
| 63 | 636 | ISTITUTO COMPRENSIVO di Cavaglià | | CAVAGLIA' | BI | Laboratorio educazione alla cittadinanza: mangiare bene per crescere bene | 9 | |
| 64 | 501 | ISTITUTO COMPRENSIVO | | ROBILANTE | CN | Cavolo, che frutta! | 9 | |
| 65 | 454 | ISTITUTO COMPRENSIVO di Cortemilia | | CORTEMILIA | CN | Io amo il mio paese | 9 | |
| 66 | 634 | ISTITUTO COMPRENSIVO | | BRUSNENGO | BI | Le stagioni e i doni della terra | 8 | |
| 67 | 113 | Direzione didattica 2° Circolo | | NICHELINO | TO | Alla scoperta delle stagioni | 8 | |
| 68 | 100 | ISTITUTO COMPRENSIVO CARLO CASALEGNO | | LEINI' | TO | Seminando insieme... la coltura del cibo | 8 | |
| 69 | 449 | Direzione didattica di Ceva | | CEVA | CN | Dal seme al cibo | 8 | |
| 70 | 549 | DIREZIONE DIDATTICA di Nizza Monferrato | | NIZZA MONFERRATO | AT | Gustiamo e Consumiamo | 8 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Ambito "B" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO B

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|--|------------------------------|------------------|------|---|---------------------|------------|
| 71 | 475 | Direzione Didattica 1° circolo (L. EINAUDI) | | FOSSANO | CN | Orto in condotta | 8 | |
| 72 | 491 | ISTITUTO COMPRESIVO | | MONTA' | CN | Ortoinforma | 7 | |
| 73 | 216 | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO NON STATALE S. Giovanni Bosco | | ALESSANDRIA | AL | Coltiviamo | 7 | |
| 74 | | Scuola dell'infanzia paritaria Saint Denis Sas | Saint Denis Sas | Torino | TO | Il riso e l'ambiente di risaia | 7 | |
| 75 | 145 | ISTITUTO COMPRESIVO di Pino Torinese | | PINO TORINESE | TO | Approfondimento e sviluppo del progetto "Orto in condotta" per l'educazione alimentare. | 6 | |
| 76 | 509 | ISTITUTO COMPRESIVO di Sanfront | | SANFRONT | CN | Mangiar bene per star bene | 5 | |
| 77 | 652 | INNOCENZO IX | | BACENO | VB | Un paese a tavola | 5 | |
| 78 | 541 | Direzione didattica di Canelli | | CANELLI | AT | Dalla terra alla tavola | 3 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "C" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO C

| n. | denominazione scuola/ente/associazione | comune | prov | titolo progetto | contributo |
|----|--|---------------------|------|--|-------------|
| 1 | Comune di Alessandria | Alessandria | AL | Piano di formazione per il personale educativo delle scuole dell'infanzia comunali paritarie | € 15.380,00 |
| 2 | FISM Alessandria | Alessandria | AL | Creare dei legami - Lavorare in sicurezza | € 29.030,00 |
| 3 | Piccole Suore Missionarie della Carità Don Orione-Scuola dell'infanzia paritaria Sacro Cuore | Tortona | AL | La collaborazione dei docenti per un'offerta formativa di qualità | € 1.960,00 |
| 4 | FISM Asti | Asti | AT | Educazione alla teatralità | € 2.600,00 |
| 5 | FISM Biella | Biella | BI | Identità e collaborazione | € 3.213,92 |
| 6 | DD 2° Circolo di Alba | Alba | CN | Formazione e valutazione per dare qualità alla scuola | € 2.000,00 |
| 7 | DD Statale 3° Circolo di Alba | Alba | CN | La matematica è un gioco per bambini | € 2.000,00 |
| 8 | Istituto Comprensivo Sebastiano Taricco | Cherasco | CN | Fare scuola ricercando e sperimentando | € 2.000,00 |
| 9 | FISM Cuneo | Cuneo | CN | Matematica in gioco | € 15.385,00 |
| 10 | IC di Morozzo | Morozzo | CN | Filastrocche, rime e giochi di parole ad alta voce | € 1.524,00 |
| 11 | IC Statale di Sommariva Perno | Sommariva Perno | CN | La scuola dell'infanzia. Professionalità a confronto per gestire i cambiamenti | € 2.000,00 |
| 12 | Comune di Novara | Novara | NO | L'esperienza dei laboratori in un'ottica di innovazione e di ricerca | € 12.000,00 |
| 13 | FISM NO-VCO | Novara | NO | Rapporto scuola-famiglia. Proposte di laboratori creativi | € 10.445,00 |
| 14 | Parrocchia di San Rocco - Scuola dell'infanzia paritaria Anna Pozzo | Novara | NO | L'incontro con il bambino straniero: scegliere di capire | € 1.840,00 |
| 15 | Sorelle Ministre della Carità - Scuola dell'infanzia paritaria San Vincenzo | Novara | NO | L'osservazione alla scuola materna | € 2.000,00 |
| 16 | Associazione Culturale Le Fanfalucche | Baldissero T.se | TO | Recuperiamo il racconto | € 1.640,00 |
| 17 | DD Castellamonte | Castellamonte | TO | Alfabetizzazione LuMo (ludico-motoria) a Castellamonte | € 2.000,00 |
| 18 | DD 1° Circolo di Ciriè | Ciriè | TO | E' tutto intorno a te. Strumenti e metodi per una didattica dei mezzi di comunicazione. | € 1.738,00 |
| 19 | DD 3° Circolo di Collegno | Collegno | TO | Gioco simbolico e realtà nella scuola dell'infanzia | € 4.000,00 |
| 20 | Istituto Comprensivo G. Matteotti | Rivoli | TO | Interagire per lavorare meglio: comunicazioni e relazioni | € 2.000,00 |
| 21 | DD 4° Circolo di Rivoli | Rivoli | TO | Emozioni e apprendimento | € 2.000,00 |
| 22 | IC Sant'Antonino di Susa | S. Antonino di Susa | TO | Con la mente e con il cuore | € 4.000,00 |
| 23 | Associazione Psicopoint | Settimo Torinese | TO | Incontro lo stress: laboratorio espressivo per insegnanti delle materne | € 2.174,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "C" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO C

| n. | denominazione scuola/ente/associazione | comune | prov | titolo progetto | contributo |
|----|--|-------------|------|---|---------------------|
| 24 | DD Statale di Strambino | Strambino | TO | Pratica psicomotoria nelle Scuole dell'infanzia | € 2.000,00 |
| 25 | Comune di Torino | Torino | TO | L'accostamento alla cultura scritta nella scuola dell'infanzia | € 10.860,00 |
| 26 | FISM Torino | Torino | TO | La progettualità, la relazione e la differenza come risorse | € 40.620,00 |
| 27 | Istituto di Formazione l'Oasi Naturale Scuola di Naturopatia | Torino | TO | La Via Naturale Bambino | € 5.720,00 |
| 28 | Scuola dell'infanzia parrocchiale paritaria San Giulio d'Orta | Torino | TO | La supervisione educativa | € 2.000,00 |
| 29 | Associazione Sostenitori Scuola R. Steiner | Torino | TO | Il valore pedagogico delle fiabe e della bambola | € 2.000,00 |
| 30 | Casa Missionaria delle F.M.A. - Scuola dell'infanzia paritaria Paolo Boselli | Torino | TO | Dalla culla alla scuola | € 2.800,00 |
| 31 | Istituto Comprensivo di Vogogna | Vogogna | VB | Pedagogia clinica e arte a sostegno della professionalità docente | € 2.000,00 |
| 32 | ICS di Arborio | Arborio | VC | Didattica della matematica nella scuola dell'infanzia | € 2.000,00 |
| 33 | Istituto Comprensivo Crescentino Serra | Crescentino | VC | Il mondo tra numeri e ordine | € 1.340,00 |
| 34 | IC di Gattinara | Gattinara | VC | Laboratorio di psicomotricità per insegnanti della scuola dell'infanzia: il corpo in movimento è l'espressione della personalità. | € 1.978,75 |
| | Totale | | | | € 196.248,67 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "D" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO D

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|--|---|----------------------|------|---|------------------|------------|
| 1 | 182 | Istituto comprensivo di Susa | | SUSA | TO | L'Europa siamo noi | 16 | € 5.000,00 |
| 2 | 44 | SCUOLA Paritaria SECONDARIA DI I e II GRADO Maria Immacolat | Istituto Suore san Giuseppe di Pinerolo | PINEROLO | TO | Inglese al massimo | 14 | € 5.000,00 |
| 3 | 617 | Scuola Secondaria di I Grado "GIOVANNI PASCOLI" | | VALENZA | AL | Centro Studi Internazionale Geopolitica | 13 | € 5.000,00 |
| 4 | 399 | Istituto A. BERMANI | | NOVARA | NO | Parlare per consocere | 13 | € 5.000,00 |
| 5 | 23 | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "P. MARTINETTI" | | CALUSO | TO | Progetto lingue e certificazioni internazionali | 12 | € 5.000,00 |
| 6 | 419 | SCUOLA MEDIA STATALE "G. VIDA-PERTINI" | | ALBA | CN | Approfondimento delle lingue straniere ed altre opportunità | 12 | € 5.000,00 |
| 7 | 5 | DIREZIONE DIDATTICA STATALE | | AVIGLIANA | TO | Bonjour, ça va? | 12 | € 5.000,00 |
| 8 | 90 | DIREZIONE DIDATTICA STATALE III Ivrea | | IVREA | TO | Per una competenza plurilingue e pluriculturale | 12 | € 6.000,00 |
| 9 | 207 | Istituto S. Caterina Madri Pie Scuola secondaria di I e II grado paritaria | Istituto Insegnanti Madri Pie | Ovada | AL | Liberi di comunicare | 12 | € 5.000,00 |
| 10 | 170 | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO NON STATALE Rosmini | Istituto Rosmini | BORGOMANERO | No | Learn to fly | 12 | € 5.500,00 |
| 11 | 180 | ISTITUTO COMPRENSIVO | | SETTIMO VITTONI | TO | Giovani cittadini d'Europa vogliono comunicare | 12 | € 5.000,00 |
| 12 | 444 | Istituto Comprensivo "RIBERI" di Caraglio | | CARAGLIO | CN | Eurocomunicare | 12 | € 5.000,00 |
| 13 | 41 | ISTITUTO COMPRENSIVO | | CASTIGLIONE TORINESE | TO | "What's your name?" | 11 | € 5.000,00 |
| 14 | 506 | ISTITUTO MAGISTRALE STATALE G. SOLERI | | SALUZZO | CN | Le lingue per i cittadini dell'Europa di domani | 11 | € 5.500,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "D" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO D

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|---|----------------------------|--------------------|------|--|------------------|------------|
| 15 | 303 | Istituto Magistrale D. BERTI | | TORINO | TO | Lavoriamo Insieme Nella Giovane Unione Europea | 11 | € 5.000,00 |
| 16 | 379 | Istituto comprensivo GIOVANNI XXIII | | GRIGNASCO | NO | Trinity Certification | 11 | € 5.000,00 |
| 17 | 471 | ISTITUTO COMPRENSIVO "L. EINAUDI" | | DOGLIANI | CN | Potenziamento lingua inglese e francese Ket e Delf | 11 | € 5.000,00 |
| 18 | 525 | ISTITUZIONE SCOLASTICA I CIRCOLO ASTI | | ASTI | AT | It's English time! | 11 | € 5.000,00 |
| 19 | 361 | CIRCOLO DIDATTICO ARONA | | ARONA | NO | Theatrino | 11 | € 4.000,00 |
| 20 | 477 | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VALLAURI" | | FOSSANO | CN | Full immersion in the European languages | 10 | € 5.000,00 |
| 21 | 603 | ISTITUTO COMPRENSIVO | | OZZANO MONFERRATO | AL | Approfondimento dello studio delle lingue comunitarie... | 10 | € 5.000,00 |
| 22 | 15 | Scuola primaria paritaria Istituto Suore Domenicane | Suore Domenicane Sapelline | Testona Moncalieri | TO | I can say it | 10 | € 5.000,00 |
| 23 | 465 | ITCS F. A. BONELLI | | CUNEO | CN | Approfondimento e certificazioni europee per quattro lingue comunitarie | 10 | € 5.000,00 |
| 24 | 593 | DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO | | NOVI LIGURE | AL | Miglioriamo il nostro inglese nel laboratorio linguistico IDL. | 10 | € 5.000,00 |
| 25 | 40 | I.I.S. F. FACCIO | | CASTELLAMONTE | TO | Un progetto per le lingue: Trinity e DELF | 10 | € 5.000,00 |
| 26 | 130 | ISTITUTO COMPRENSIVO C. GOUTHIER | | PEROSA ARGENTINA | TO | Valorizzazione delle eccellenze attraverso le certificazioni internazionali e l'attività di e-twinning | 10 | € 5.000,00 |
| 27 | 148 | ISTITUTO COMPRENSIVO | | POIRINO | TO | Pronti per nuove amicizie in Europa | 10 | € 5.000,00 |
| 28 | 420 | Scuola Media Statale MACRINO | | ALBA | CN | Parlare europeo: native speakers e multimedialità | 10 | € 5.000,00 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "D" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO D

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|---|---|-------------|------|---|------------------|---------------------|
| 29 | 236 | Scuola Secondaria di I Grado paritaria San Domenico Savio | Istituto Salesiano San Domenico Savio | Bra | CN | Your passport for Europe | 10 | € 5.000,00 |
| 30 | 518 | ISTITUTO SUPERIORE A. CRAVETTA | | SAVIGLIANO | CN | Corsi di preparazione alle certificazioni europee | 10 | € 2.000,00 |
| 31 | 661 | ITCG L. EINAUDI | | DOMODOSSOLA | VB | Parole per unire | 10 | € 5.000,00 |
| 32 | 119 | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUP. ERASMO DA ROTTERDAM | | NICHELINO | TO | "...come orientarsi nell'UE" | 9 | € 5.000,00 |
| 33 | 28 | SCUOLA secondaria di I Grado paritaria S. Anna | Casa di Torino dell'Istituto delle Suore di S. Anna della Provvidenza via Massena 36 Torino | MONCALIERI | TO | Lingue DOC - Denominazione di origine certificata | 9 | € 5.500,00 |
| 34 | 83 | Dizione didattica BRUNO CIARI di Grugliasco | | GRUGLIASCO | TO | English for Europe | 9 | € 5.000,00 |
| 35 | 381 | ISTITUTO COMPRENSIVO "G. FERRARI" di Momo | | MOMO | NO | Llingua viva in classe | 9 | € 5.000,00 |
| 36 | 342 | Istituto Comprensivo MARTIRI DELLA LIBERTA' | | QUARONA | VC | Ready, steady...Europe! Pronti, attenti...Europa! | 9 | € 5.000,00 |
| 37 | 350 | Istituto comprensivo ROSA STAMPA | | VERCELLI | VC | Approfondimento studio lingua francese per conseguimento certificazioni europee | 9 | € 2.000,00 |
| | | TOTALE | | | | | | € 180.500,00 |
| 38 | 487 | Liceo Scientifico Statale G. VASCO | | MONDOVI' | CN | Dimensione Europa | 8 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "D" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO D

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|--|--|-----------------------|------|---|------------------|------------|
| 39 | 166 | ISTITUTO COMPRENSIVO | | SAN MAURIZIO CANAVESE | TO | Un curriculum verticale per il potenziamento dello studio delle lingue comunitarie | 8 | |
| 40 | 92 | Liceo classico C. BOTTA | | IVREA | TO | I sentieri delle lingue | 8 | |
| 41 | 557 | ISTITUTO COMPRENSIVO | | VILLANOVA D'ASTI | AT | Crescere con la lingua inglese - in and out of school | 8 | |
| 42 | 25 | ISTITUTO COMPRENSIVO di Cambiano | | CAMBIANO | TO | Approfondimento studio lingue comunitarie | 8 | |
| 43 | 571 | SCUOLA MEDIA STATALE A. VOCHIERI | | ALESSANDRIA | AL | Approfondimento dello studio delle lingue comunitarie.... | 8 | |
| 44 | 16 | Istituto comprensivo di Bruino | | BRUINO | TO | Certificazioni Trinity - Ket | 8 | |
| 45 | 11 | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO NON STATALE Don Bosco | OPERA SALESIANA REBAUDENGO - SCUOLADON BOSCO | CUMIANA | TO | Corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento degli attestati ket, pet e fce | 8 | |
| 46 | 434 | ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. VASSALLO" | | BOVES | CN | Lingue che parlano | 8 | |
| 47 | 217 | Scuola primaria e secondaria primo grado | Centro Studi Alexandria | AlessANDRIA | AL | English today for a brighter and better tomorrow | 8 | |
| 48 | 55 | LICEO Classico, Scientifico paritario Maurilio Fossati | Casa Generalizza Pia Soc. Torinese di San Giuseppe | RIVOLI | TO | English in my school | 8 | |
| 49 | 596 | Scuola media G. BOCCARDO | | NOVI LIGURE | AL | Let's speak english | 8 | |
| 50 | 533 | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VITTORIO ALFIERI | | ASTI | AT | Build up, size up your learning | 8 | |
| 51 | 85 | ISTITUTO COMPRENSIVO 66 MARTIRI | | GRUGLIASCO | TO | Certificazioni esterne Lingue comunitarie per scuola secondari di 1° | 8 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "D" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO D

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|--|------------------------|----------------------|------|---|------------------|------------|
| 52 | 229 | Scuola media statale IGNAZIO VIAN | | TORINO | TO | Certificazione linguistica "Cambridge YLE Movers A1" | 8 | |
| 53 | 604 | ISTITUTO COMPRENSIVO N. BOBBIO | | RIVALTA BORMIDA | AL | Let's put on a show | 8 | |
| 54 | 376 | Istituto comprensivo E. MONTALE | | GATTICO | NO | Ketherapy: potenziamento e certificazione di competenze per l'inglese | 8 | |
| 55 | 378 | ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" DI GOZZANO | | GOZZANO | NO | Parliamo Europeo | 7 | |
| 56 | 298 | I.P.S.S.C.I.S. "C.I.GIULIO" | | TORINO | TO | Lingue straniere comunitarie a scuola: una sfida per il futuro | 7 | |
| 57 | 286 | ITIS CARLO GRASSI | | TORINO | TO | Certificarsi per l'Europa | 7 | |
| 58 | 516 | LICEO "ARIMONDI" | | SAVIGLIANO | CN | Language centre per le certificazioni | 7 | |
| 59 | 274 | ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE SELLA-AALTO | | TORINO | TO | Cittadini d'Europa e del mondo | 7 | |
| 60 | 451 | Istituto d'Istruzione Superiore Baruffi | | CEVA | CN | L'Europa della comunicazione | 7 | |
| 61 | 108 | S.M.S. PRINCIPESSA MARIA CLOTILDE | | MONCALIERI | TO | Verso l'Europa delle certificazioni | 7 | |
| 62 | 462 | Liceo Scientifico Statale G. PEANO | | CUNEO | CN | Far dialogare le discipline con CLIL | 7 | |
| 63 | 331 | ISTITUTO COMPRENSIVO | | ASIGLIANO VERCELLESE | VC | Parlare da cittadini europei | 7 | |
| 64 | 110 | I.T.I.S. G. B. PININFARINA | | MONCALIERI | TO | Oltre i nostri confini: Certificazioni per la mobilità in Europa | 7 | |
| 65 | 61 | Istituto Superiore ENRICO FERMI | | CIRIE' | TO | Corso di preparazione per il conseguimento delle certificazioni Cambridge PET/BEC | 7 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "D" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO D

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|--|-----------------------------|----------------------|------|--|------------------|------------|
| 66 | 589 | ISTITUTO COMPRENSIVO di Cerrina | | CERRINA MONFERRATO | AL | Motivate your english | 6 | |
| 67 | 351 | ISTITUTO COMPRENSIVO GAUDENZIO FERRARI | | VERCELLI | VC | Tante lingue per scoprire il mondo | 6 | |
| 68 | 587 | Istituto comprensivo POCHETTINO | | CASTELLAZZO BORMIDA | AL | Approfondimento dello studio delle lingue comunitarie inglese e francese... | 6 | |
| 69 | 22 | Scuola secondaria di I grado GOZZANO | | CALUSO | TO | Il mio cuore batte per le lingue straniere | 6 | |
| 70 | 335 | I.S. LICEO SCIENTIFICO G. FERRARI | | BORGOSIESA | VC | Obiettivo certificazioni europee: efficaci strategie d'intervento in curricolo formativo | 6 | |
| 71 | 237 | Scuola primaria paritaria Sacro Cuore | | Vercelli | VC | Espanol? Si grazias | 6 | |
| 72 | 84 | Suola secondaria di I grado paritaria Maria Consolatrici | Istituto Maria Consolatrici | Torino | TO | Let's put on a show | 6 | |
| 73 | 74 | Scuola secondaria di Primo grado DON MILANI | | DRUENTO | TO | Alla scoperta della Spagna: percorso linguistico culturale | 6 | |
| 74 | 271 | LICEO GIOBERTI | | TORINO | TO | Lingue per il futuro | 5 | |
| 75 | 154 | Istituto di Istruzione Superiore A. MORO | | RIVAROLO CANAVESE | TO | Lingue più | 5 | |
| 76 | 209 | Scuola media L. B. ALBERTI | | TORINO | TO | Acquisizione di consapevolezza, fiducia e autonomia nell'uso della lingua straniera. | 5 | |
| 77 | 101 | ISTITUTO COMPRENSIVO E. DE AMICIS | | LUSERNA SAN GIOVANNI | TO | In Europa con il francese | 5 | |
| 78 | 677 | Scuola media RANZONI | | VERBANIA | VB | Let's talk | 5 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

AMBITO "D" DEL BANDO 2009/2010

ALLEGATO D

| GRADUATORIA | N. PRATICA | Denominazione Istituzione Scolastica | Ente gestore paritarie | Comune | Prov | Titolo Progetto | TOTALE PUNTEGGIO | Contributo |
|-------------|------------|---|------------------------|----------------------|------|---|------------------|------------|
| 79 | 567 | ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO STRANEO | | ALESSANDRIA | AL | Due per uno | 4 | |
| 80 | 98 | istituto d'Istruzione Superiore FEDERICO ALBERT | | LANZO TORINESE | TO | Approfondimento dello studio delle lingue comunitarie per il conseguimento delle certificazioni europee | 4 | |
| 81 | 360 | Istituto comprensivo GIOVANNI XXIII | | ARONA | NO | Certificazioni linguistiche scuole secondarie aronesi | 4 | |
| 82 | 275 | ITC C. LEVI | | TORINO | TO | Preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche | 4 | |
| 83 | 534 | ISTITUTO STATALE AUGUSTO MONTI | | ASTI | AT | studiando le lingue | 4 | |
| 84 | 293 | Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato G. PLANA | | TORINO | TO | Certificazione della lingua inglese B1 PET | 4 | |
| 85 | 71 | Scuola secondaria di I Grado G. CENA | | CUORGNE' | TO | Ready to Ket | 4 | |
| 86 | 72 | IIS "XXV APRILE" CUORGNE' | | CUORGNE' | TO | Certificazioni internazionali di lingua francese e inglese | 4 | |
| 87 | 121 | ISTITUTO COMPRENSIVO | | NONE | TO | Il DELF A1-A2 | 4 | |
| 88 | 102 | Istituto d'Istruzione Superiore ALBERTI | | LUSERNA SAN GIOVANNI | TO | L'idioma gentile | 4 | |
| 89 | 682 | ISTITUTO SUPERIORE C. FERRINI | | VERBANIA | VB | Preparazione per gli esami di certificazione linguistica | 3 | |
| 90 | 397 | Istituto Superiore O. F. MOSSOTTI | | NOVARA | NO | Ready for reading | 3 | |
| 91 | 217 | Direzione diattica ANGIOLO GAMBARO | | TORINO | TO | Laboratorio di potenziamento nell'apprendimento della lingua inglese | 2 | |

Codice DB1508

D.D. 27 novembre 2009, n. 723

Caricamento informazioni contenute nei verbali predisposti ai sensi dell'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.1.2009 - Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (cap. 127764/2009) a favore del Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate:

di affidare al Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica, Corso Duca degli Abruzzi, 24, Torino, il servizio di caricamento delle informazioni presenti in circa 3.300 verbali relativi ai sopralluoghi effettuati ai sensi dell'Intesa Istituzionale n. 7/CU, compilati in formato cartaceo, da svolgersi alle seguenti condizioni:

- l'attività è da svolgersi nell'arco di 6 mesi, a partire dalla data di accesso all'applicativo del MIUR, presso la sede del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica della Regione Piemonte, Via Meucci 1, Torino, in orario di apertura degli uffici, in collaborazione con i funzionari regionali incaricati;

- la Regione Piemonte attiverà le procedure per consentire l'accesso alla procedura di caricamento, e si impegnerà a fornire tutta l'assistenza necessaria a favore del personale individuato dal Dipartimento di Ingegneria strutturale e Geotecnica per effettuare la prestazione;

- il Politecnico metterà a disposizione le necessarie attrezzature per lo svolgimento dell'incarico;

- l'accesso alla sede dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni legge e dei regolamenti vigenti, ed in conformità con le norme di protezione e di sicurezza applicate. Il personale individuato è responsabile dei danni che può causare a terzi, e dovrà essere provvisto della copertura assicurativa sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile;

- i dati presenti nei verbali, di proprietà del Gruppo di lavoro regionale, dovranno essere trattati con riservatezza e non potranno essere divulgati. I dati personali relativi al servizio in oggetto dovranno essere trattati unicamente per le finalità connesse alla sua esecuzione, in attuazione del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 sul trattamento dei dati personali;

- il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà a servizio concluso, entro 90 giorni dal ricevimento di fattura, previa verifica della regolarità del servizio;

di impegnare a tale fine la somma di Euro 24.000,00 (o.f.c.) sul capitolo 127764 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100528);

di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lettera d) della L.R. n. 8/84;

di liquidare tale somma a servizio concluso, a seguito di presentazione di fattura debitamente vistate per regolarità dal Dirigente del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1508

D.D. 27 novembre 2009, n. 724

D.G.R. 64-6211 del 18.6.2007 e s.m.e.i. "Approvazione bando triennale per la concessione di contributi ai Comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da Enti Locali". Annualità 2009. Impegno di spesa di Euro 350.448,46 sul cap. 234614/09 (UPB DB15082).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate:

- di impegnare per il finanziamento dell'annualità 2009 del Bando triennale per la concessione di contributi per interventi di edilizia scolastica approvato con D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007 e s.m. e i. la ulteriore somma di € 350.448,46 prevista al capitolo 234614 del bilancio regionale 2009 UPB DB15082 (As. n. 102152), a favore di Finpiemonte S.p.A., allo scopo di finanziare il fondo finalizzato alla gestione del programma di contributi da concedere ai sensi del Bando, a beneficio dei comuni individuati all'allegato A alla D.D. n. 607 del 03.11.2009 per i quali è in corso l'istruttoria delle istanze e dei progetti presentati;

- di dare atto che sulla base della spesa complessiva di € 350.448,46 al termine dell'istruttoria e verificata l'ammissibilità si procederà con separato provvedimento al riparto, all'individuazione degli interventi da finanziare secondo quanto previsto dal Bando approvato con D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007 e s.m. e i. ed al trasferimento del contributo a Finpiemonte S.p.A.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione o conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione o piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1504

D.D. 27 novembre 2009, n. 725

POR/FSE 2000/2006; misura B1 linea 3; determina n. 396 del 14.07.2006; reimpegno della somma di Euro 1.566,97 sul cap. 147236/2009 a favore di Unionetica.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

di reimpegnare la somma di € 1.566,97 sul capitolo 147236 del bilancio 2009 a favore di Unionetica;
di provvedere con successivo atto al reimpegno delle quote di FSE E di FDR non appena sarà approvata la legge di assestamento di bilancio;
di erogare tale somma al beneficiario sopra indicato.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 30 novembre 2009, n. 726

L.R. 58/78, art. 7 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Assegnazione di contributi per iniziative culturali rivolte al mondo scolastico. Impegno di spesa di euro 143.800,00 (cap. 187246/2009)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare, sulla base di quanto illustrato in premessa, i contributi per la realizzazione delle iniziative culturali rivolte al mondo scolastico già in corso di svolgimento nei primi mesi del presente anno scolastico, a favore dei soggetti di cui all'elenco (all.A) che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sulla base dei criteri di valutazione confermati per il 2009 con DGR 52-11540 del 03/06/09, approvati con DGR n 26-5680/2007 e già riconfermati per il 2008 con DGR 38-8338 del 03/03/2008 - e al fine di non creare discontinuità nell'azione regionale in materia di diritto allo studio;

di dare atto che le rimanenti domande ad oggi pervenute ritenute ammissibili in base ai criteri di cui in premessa, verranno finanziate insieme a quelle che perverranno in prossimità della scadenza del 15/03/2010, nei limiti della disponibilità del bilancio 2010;

Alla spesa complessiva di € 143.800,00 si fa fronte con l'impegno di cui al capitolo n. 187246 del bilancio regionale per l'anno 2009, as. n. 101557.

Questa Direzione provvederà a liquidare ai soggetti inclusi nell'elenco l'acconto del contributo nella misura del 50% dell'importo assegnato a seguito della registrazione della presente determinazione.

La liquidazione a conguaglio del contributo assegnato avverrà a seguito della presentazione della rendicontazione comprendente :

- un bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite;
- rendiconto finanziario delle spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- relazione finale sull'attività svolta e copia di tutti i materiali prodotti per l'occasione;
- gli originali delle fatture o documenti fiscali e delle relative quietanze per un importo almeno pari al contribu-

to regionale assegnato; tale documentazione verrà trattata per il tempo necessario alla vidimazione e duplicazione

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore potrà effettuare in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Ludovico Albert

Allegato

LR 58/78

Allegato A

| N | ENTE | CITTA | PROV | PROGETTO | CONTRIBUTO ASSEGNATO |
|----|--|--------------------|------|--|----------------------|
| 1 | I.I.S. FELICE FACCIO | CASTELLAMONTE | TO | partecipazione ai Word Air Games 6-14 giugno 09 | € 2.000,00 |
| 2 | LICEO CARLO BOTTA | IVREA | TO | Bicentenario della guerra d'Indipendenza degli USA (1809), opera letteraria di C. Botta (1766-1837) | € 3.000,00 |
| 3 | COMITATO ITALIA 150° | TORINO | TO | Gli insegnanti italiani e la scuola della Costituzione: valori e comportamenti | € 10.000,00 |
| 4 | C.S.M. CENTRO DI MUSICOTERAPIA INTERATTIVA, Associazione onlus | CARMAGNOLA | TO | Progetto di interazione musicale | € 10.000,00 |
| 5 | CITTA' DI PINEROLO | PINEROLO | TO | Rete territoriale x l'inserimento dei ragazzi stranieri e per l'insegnamento della lingua italiana | € 2.100,00 |
| 6 | UNIVERSITA DI TORINO, DIPARTIMENTO DI MATEMATICA "G. Peano" | TORINO | TO | IV Convegno Nazionale DI.FI.MA | € 10.000,00 |
| 7 | CENTRO UNESCO DI TORINO | TORINO | TO | Donne e Astronomia, da Ipazia a oggi | € 5.000,00 |
| 8 | Associazione ACCADEMIA DEL RICERCARE | S. Raffaele Cimena | TO | Lezioni concerto | € 8.000,00 |
| 9 | ZENIT ARTI AUDIOVISIVE Soc. Coop. | TORINO | TO | Proiezione di un documentario sui ROM; sensibilizzazione delle scuole sui temi di integrazione e dialogo culturale | € 2.250,00 |
| 10 | CITTA DI COLLEGNO | COLLEGNO | TO | Scuola e saperi locali nella zona ovest di Torino | € 10.000,00 |
| 11 | CITTA' DI RIVOLI | RIVOLI | TO | Progetto "Lettori in... Circolo" progetto di educazione alla cittadinanza e alla lettura | € 2.600,00 |
| 12 | SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA STATALE "ALTIERO SPINELLI" | TORINO | TO | EEYP Erasmian European Youth Parliament | € 25.000,00 |

LR 58/78

Allegato A

| | | | | | |
|----|---------------------------------------|-----------|----|--|--------------|
| 13 | ALTROCHE' s.c.s. | ALPIGNANO | TO | Percorsi didattici, laboratori su tematiche ambientali per le scuole. | € 1.000,00 |
| 14 | UISP, Comitato regionale piemontese | TORINO | TO | I giovani contro il doping | € 8.000,00 |
| 15 | Associazione ANBIMA PIEMONTE | VENARIA | to | P.I. per la diffusione della pratica musicale nelle scuole | € 15.000,00 |
| 16 | I.T.I.S. AMEDEO AVOGADRO | TORINO | TO | Quel coraggio di cambiare strada | € 2.000,00 |
| 17 | Associazione MUSEO A COME AMBIENTE | TORINO | TO | A scuola di territorio, conoscere e rappresentare l'ambiente | € 10.000,00 |
| 18 | A.R.P.A. PIEMONTE | TORINO | To | A scuola di territorio, conoscere e rappresentare l'ambiente | € 10.000,00 |
| 19 | LICEO CARLO ALBERTO | NOVARA | NO | 1808-2008: Duecento anni di cultura: La biblioteca del liceo si preseta alla città | € 2.000,00 |
| 20 | ASSOCIAZIONE O.A.S.I. DON BOSCO onlus | RIVALTA | TO | Parole di Musica | € 2.400,00 |
| 21 | F.O.R.M.A.onlus | TORINO | TO | Bibliomause ed iniziative per i bambini dell'Ospedale Regina Margherita | € 3.450,00 |
| | TOTALE (N. DOMANDE 21) | | | | € 143.800,00 |

Codice DB1508

D.D. 23 febbraio 2010, n. 125

D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edili su edifici scolastici. Annualità 2009 - Approvazione graduatoria e assegnazione contributi. Spesa complessiva Euro 7.265.728,46.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

Di approvare l'elenco delle n. 140 richieste di contributo pervenute a seguito del Bando approvato con D.G.R. n. 64-6211 del 18/06/2007 e s.m. e i. per l'annualità 2009 e delle 8 istanze parzialmente finanziate nell'annualità 2008 di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Di prendere atto che con nota prot. 722 del 12.02.2010 ns. prot. 9654 del 16.02.2010 il Comune di Lauriano (To) ha rinunciato al contributo richiesto con istanza prot. n. 3499 del 24/06/09, a cui è stato assegnato ns. prot. n. 32797 del 01.07.2009;

Di approvare la graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante della presente determinazione, articolata per provincia ed ordinata in modo decrescente sulla base del grado di priorità della domanda e quindi sui punteggi ottenuti e, a parità di punteggio ordinata secondo i seguenti parametri:

1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata.
2. punteggio raggiunto nella valutazione del "Protocollo Itaca Sintetico – Regione Piemonte edifici scolastici"
3. domanda di contributo riferita all'edificio che ha maggior numero di alunni iscritti nell'a.s. 2008-2009 (dati desunti dalla "rilevazione scolastica")

Di approvare l'elenco delle richieste finanziate sulla base della disponibilità finanziaria di cui all'allegato C, che costituisce parte integrante alla presente determinazione;

Di provvedere con separato provvedimento all'approvazione dell'elenco delle istanze risultate non ammissibili ai sensi del punto 11 o non più finanziabili ai sensi del punto 17 del bando;

Di trasferire le risorse già impegnate sul cap. 234614/2009, (As. n. 102152), a favore di Finpiemonte S.p.A. (omissis), per la somma di € 7.265.728,46 e, allo scopo di finanziare il fondo finalizzato alla gestione del programma di contributi concessi ai sensi del Bando come individuati nell'allegato C che costituisce parte integrante alla presente determinazione;

La liquidazione dei contributi avverrà secondo i criteri e le modalità previste al punto 15 del Bando approvato con D.G.R. n. 64-6211 del 18.06.2007 e s.m.e. i.;

In caso di revoca di contributo ai sensi dell'art. 17 del bando o di rinuncia da parte dei soggetti di cui all'allegato C, qualora si rendessero disponibili risorse sull'impegno di spesa oggetto del presente provvedimento, si procederà all'assegnazione del finanziamento nei

confronti degli altri enti seguenti nella graduatoria di riferimento;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2001.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 23 febbraio 2010, n. 126

Bando per il sostegno all'handicap. Determina Dirigenziale n. 827 del 24/12/2009. Approvazione dell'elenco delle Istituzioni Scolastiche destinatarie di contributo e dell'elenco delle Istituzioni Scolastiche non ammesse. (Impegno n. 6311 del 2009, cap 170980/09).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di prendere atto che a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 827 del 24/12/2009, sono pervenute complessivamente 544 istanze elencate negli allegati A, B parte integrante e sostanziale della presente;

2) di approvare, per le ragioni esplicitate in premessa e in applicazione dei criteri di priorità contenuti nel bando, l'elenco delle scuole ammesse al contributo, come indicato nell'allegato A;

3) di finanziare le domande dalla n. 1 alla n. 479 per le ragioni esplicitate in premessa e in applicazione dei criteri di priorità contenuti nel bando, ovvero una sola istanza per ciascuna istituzione scolastica richiedente, escludendo provvisoriamente le domande pervenute a ridosso della scadenza del bando con riserva di riammetterle attraverso lo scorrimento della graduatoria, in ragione del recupero delle somme risparmiate con l'impiego dei soggetti beneficiari delle disposizioni di cui ai DD.MM. 29 settembre 2009 n. 82 e n. 100 del 17 dicembre;

4) di approvare l'importo assegnato a ciascuna scuola nella misura massima del 100% della retribuzione mensile, con riserva di individuarne l'esatta entità, variabile dal 40% al 60%, in base all'indennità di disoccupazione eventualmente percepita e fino ad un massimo del 100% della retribuzione media degli ultimi tre mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione;

5) di approvare l'elenco B allegato alla presente, delle domande non ammissibili in quanto spedite fuori termine, prive del documento di identità o inoltrate senza lettera raccomandata;

6) di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione esatta del contributo assegnato provvedendo altresì alla contestuale ammissione al finanziamento, e i limiti delle risorse recuperate, delle istituzioni scolastiche provvisoriamente escluse.

Con specifico atto di adesione (alla comunicazione di assegnazione di contributo) l'Istituzione scolastica dovrà comunicare la durata del contratto del personale docente e ATA assunto e reclutato secondo le modalità previste

dal bando, dichiarando altresì se è percettore dell'indennità di disoccupazione.

Alla spesa complessiva di € 7.000.000,00 si fa fronte con l'impegno n. 6311 assunto con determinazione n. 827 del 2009, capitolo n. 187246, bilancio 2009.

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro provvederà a liquidare ai soggetti inclusi nell'elenco (All A) l'acconto del contributo nella misura del 50% dell'importo assegnato a seguito della registrazione della presente determinazione.

La liquidazione del saldo a conguaglio avverrà nei limiti della spesa effettivamente sostenuta dalle istituzioni scolastiche, attraverso la presentazione della documentazione utile a comprovare il pagamento della retribuzione del personale docente e ATA assunto per le attività previste nel bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Ludovico Albert

Allegato

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione | n. mesi | contributo complessivo max x scuola |
|----|-----|---|--------------------------|------|--------------------|---------|-------------------------------------|
| 1 | 155 | Direzione Didattica di Bussoleno | Bussoleno | TO | 08-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 2 | 315 | Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Alfieri" | Asti | AT | 08-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 3 | 324 | Scuola Secondaria di 1° grado "P.G. Frassati" | Torino | TO | 08-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 4 | 325 | Istituto Comprensivo "S. Ignazio da Santhià" | Santhià | VC | 08-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 5 | 499 | Istituto Tecnico Commerciale "Rosa Luxemburg" | Torino | TO | 08-gen | 4 | € 8.423,12 |
| 6 | 514 | Scuola dell'Infanzia Paritaria di S. Francesco di Sales. Istituto dei sordi di Torino | Pianezza | TO | 08-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 7 | 515 | Direzione Didattica VI Circolo di Novara | Novara | NO | 08-gen | 3 | € 14.881,68 |
| 8 | 516 | Direzione Didattica Statale "Rosa Agazzi" | Torino | TO | 08-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 9 | 517 | Direzione Didattica di Saluzzo | Saluzzo | CN | 08-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 10 | 518 | Direzione Didattica 4° Circolo di Settimo Torinese | Settimo Torinese | TO | 08-gen | 3 | € 14.881,68 |
| 11 | 519 | Direzione Didattica V Circolo di Asti | Asti | AT | 08-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 12 | 520 | Direzione Didattica III Circolo di Asti | Asti | AT | 08-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 13 | 49 | Scuola Paritaria "Monsignor Andrea Fiore" | Cuneo | CN | 08-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 14 | 275 | Scuola Media Statale "Rosa Bianca" | Saluzzo | CN | 09-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 15 | 276 | Scuola Media Unificata | Cuneo | CN | 09-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 16 | 277 | Scuola Media Statale "F. Brignano" | Pinerolo | TO | 09-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 17 | 278 | Istituto Comprensivo "B. Boero" | Sanfront | CN | 09-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 18 | 279 | Istituto di Istruzione Superiore "A. Prever" | Pinerolo | TO | 09-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 19 | 280 | Scuola Media Statale "E. Fermi" | Bussoleno | (TO) | 09-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 20 | 281 | Collegio Sacra Famiglia | Torino | (TO) | 09-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 21 | 498 | Scuola Materna "Ai Caduti" | Sozzago | NO | 09-gen | 4 | € 8.423,12 |
| 22 | 50 | Scuola Materna "Maria Ausiliatrice" | Oglianico | TO | 09-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 23 | 48 | Scuola dell'Infanzia "De Amicis" | Settimo Torinese | TO | 09-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 24 | 50 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore" | Torino | TO | 09-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 25 | 51 | Istituto Sociale - Scuola Primaria Paritaria | Torino | TO | 09-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 26 | 27 | DD 3° circolo di Chieri | Chieri | TO | 11-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 27 | 166 | Direzione Didattica di Villafranca d'Asti | Villafranca d'Asti | (AT) | 11-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 28 | 167 | Asilo Infantile "San Giuseppe", Ente Gestore Asilo Infantile San Giuseppe | Gassino | (TO) | 11-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 29 | 26 | Istituto Comprensivo di Brusasco | Brusasco | TO | 11-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 30 | 28 | Istituto Comprensivo Statale di Robilante | Robilante | CN | 11-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 31 | 499 | Scuola Secondaria di 1° grado "P. Calamandrei" | Torino | TO | 11-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 32 | 274 | Scuola Media Statale "A. Antonelli" | Torino | TO | 11-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 33 | 275 | Scuola Media Statale "Norberto Bobbio" | Torino | TO | 11-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 34 | 276 | Scuola Media Statale "Guido Gozzano" | Rivarolo Canavese | (TO) | 11-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 35 | 277 | ITI Stat. L. Cobianchi | Verbania Intra | (VB) | 11-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 36 | 278 | Scuola Media Statale "G. Cassano" | Trecale | NO | 11-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 37 | 279 | Scuola Paritaria "Don Bosco" | San Benigno C.se | (TO) | 11-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 38 | 280 | Scuola Paritaria "Madre Mazzarello" | Torino | (TO) | 11-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 39 | 281 | Istituto Comprensivo di Molare | Molare | (AL) | 11-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 40 | 233 | Istituto "Maria Ausiliatrice", Ente Gestore Ente Istituito Maria Ausiliatrice | Giaveno | (TO) | 11-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 41 | 487 | S. Media Leonardo Da Vinci | Ivrea | (TO) | 11-gen | 4 | € 8.423,12 |
| 42 | 5 | Direzione Didattica Statale di Carignano | Carignano | TO | 12-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 43 | 8 | Istituto Comprensivo "Di Nanni" | Grugliasco | TO | 12-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 44 | 11 | Direzione Didattica di Cossato | Cossato | BI | 12-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 45 | 12 | Istituto Comprensivo "G. Curioni" | Romagnano Sesia - Ghemme | NO | 12-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 46 | 20 | DD 3° circolo di Nichelino | Nichelino | TO | 12-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 47 | 33 | Scuola Materna Parrocchiale | San Carlo C.se | TO | 12-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 48 | 34 | Direzione Didattica 1° Circolo di Alba | Alba | CN | 12-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 49 | 35 | VI Circolo Didattico di Asti | Asti | AT | 12-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 50 | 234 | Direzione Didattica 3° Circolo di Pinerolo | Pinerolo | (TO) | 12-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 51 | 238 | Circolo Didattico "A. Gabelli" | Torino | TO | 12-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 52 | 239 | C.T.P. "A. Gabelli" | Torino | TO | 12-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 53 | 523 | I C Coazze | Giaveno | TO | 12-gen | 3 | € 8.564,34 |
| 54 | 29 | Istituto Comprensivo di Beinasco | Beinasco | TO | 12-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 55 | 526 | IC Giovanni XXIII | Grignasco | NO | 12-gen | 4 | € 20.469,60 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione | n. mesi | contributo complessivo max x scuola | |
|-----|-----|---|----------------------|------|-----------------------|------------|---|--|
| 56 | 237 | Istituto Comprensivo di Villanova d'Asti | Villanova d'Asti | (AT) | 12-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 57 | 238 | Istituto Tecnico Industriale "Edoardo Agnelli" | Torino | (TO) | 12-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 58 | 6 | Istituto Comprensivo Statale "Ernesto Schiaparelli" | Occhieppo Inferiore | (BI) | 12-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 59 | 254 | Scuola Media Statale "Demetrio Cosola" | Chivasso | (TO) | 12-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 60 | 255 | Scuola Media Statale "G. Gozzano" | Caluso | (TO) | 12-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 61 | 256 | Scuola Media Statale "Dante Alighieri" | Torino | (TO) | 12-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 62 | 263 | Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" | Rivalta Bormida | (AL) | 12-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 63 | 264 | Istituto di Istruzione Superiore "R. Vaglio" | Biella | (BI) | 12-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 64 | 265 | Scuola Media Statale "G. Cena" | Cuornè | (TO) | 12-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 65 | 280 | Scuola secondaria di 1^ e 2^ grado "San Domenico Savio" | Bra | (CN) | 12-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 66 | 334 | Istituto Comprensivo di Mongrando | Mongrando | (BI) | 12-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 67 | 335 | Istituto Comprensivo di Brunsengo | Brunengo | (BI) | 12-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 68 | 336 | Istituto Comprensivo "Momigliano" | Ceva | (CN) | 12-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 69 | 337 | Istituto Comprensivo "Don Giorgio Belliardo" | Costigliole Saluzzo | (CN) | 12-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 70 | 240 | IC Moretta | Moretta | (CN) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 71 | 10 | Istituto Comprensivo di Vigone | Vigone | (TO) | 13-gen | 3 | € 8.564,34 | |
| 72 | 14 | Direzione Didattica Statale di Cuornè | Cuornè | (TO) | 13-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 73 | 15 | Circolo Didattico Statale "P. Gobetti" | Torino | (TO) | 13-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 74 | 16 | Direzione Didattica 3° Circolo di Omegna | Omegna | (VB) | 13-gen | 4 | € 17.736,46 | |
| 75 | 17 | Scuola Materna dell'Asilo Infantile | Galliate | (NO) | 13-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 76 | 18 | Direzione Didattica di Gozzano | Gozzano | (NO) | 13-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 77 | 19 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Gian Battista Rejneri"; Ente Gestore "Scuola Materna "Gian Battista Rejneri" | Genola | (CN) | 13-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 78 | 217 | Scuola Materna Suore Orsoline, Ente Gestore Suore Orsoline dell'Unione Romana | Galliate | (NO) | 13-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 79 | 218 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Milena Cavallo"; Ente Gestore Scuola dell'Infanzia Paritaria "Milena Cavallo" | Piasco | (CN) | 13-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 80 | 219 | Direzione Didattica 2° Circolo di Biella | Biella | (BI) | 13-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 81 | 220 | Asilo Infantile "Luigi Rossi", Ente Gestore Fondazione Asilo "Luigi Rossi" | Pessione - Chieri | (TO) | 13-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 82 | 1 | Istituto Comprensivo di Forno Canavese | Forno Canavese | | 13-gen | 3 | € 9.034,86 | |
| 83 | 242 | Istituto di Istruzione Superiore "S. Grandis" | Cuneo | (CN) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 84 | 2 | Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese | Castiglione Torinese | (TO) | 13-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 85 | 15 | Istituto Comprensivo Statale di Settimo Vittone | Settimo Vittone | (TO) | 13-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 86 | 488 | S. Inf. par. Nostra Signora delle Grazie | Nizza Monferrato | (AT) | 13-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 87 | 500 | Asilo Infantile "Artuffi" | Ceresole d'Alba | (CN) | 13-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 88 | 338 | Istituto Comprensivo di Cavaglià | Cavaglià | (BI) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 89 | 339 | Scuola Secondaria di 1^ grado "Don Bosco" | Cumiana | (TO) | 13-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 90 | 340 | Istituto Professionale Statale "V. Mucci" | Bra | (CN) | 13-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 91 | 250 | Scuola Media Statale "A. Manzoni" | Alessandria | (AL) | 13-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 92 | 7 | Scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado Paritaria "SS. Natale" | Torino | (TO) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 93 | 8 | Scuola Secondaria di 1^ grado "Sacco - Boetto - Paglieri" | Fossano | (CN) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 94 | 9 | Scuola Media Statale "Salvatore Quasimodo" | Verbania Intra | (VB) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 95 | 10 | Istituto di Istruzione Superiore "F. Garelli - M. Bellisario" | Mondovì | (CN) | 13-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 96 | 16 | Istituto Comprensivo "M. Soldati" | San Giulio d'Orta | (NO) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 97 | 264 | Istituto di Istruzione Superiore "Lagrangia" | Vercelli | (VC) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 98 | 265 | Istituto di Istruzione Superiore "C. Denina" | Saluzzo | (CN) | 13-gen | 3 | € 9.034,86 | |
| 99 | 266 | Scuola Secondaria di 1^ grado "Pier Lombardo" | Novara | (NO) | 13-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 100 | 267 | Scuola Secodaria di 1^ grado "Caduti di Cefalonia" | Torino | (TO) | 13-gen | 3 | € 9.034,86 | |
| 101 | 268 | Istituto Comprensivo di Trino | Trino | (VC) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 102 | 269 | Istituto Comprensivo "Caretta" | Spinetta Marengo | (AL) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione | n. mesi | contributo complessivo max x scuola |
|-----|-----|---|-----------------------|------|--------------------|---------|-------------------------------------|
| 103 | 270 | Istituto Comprensivo di Pray | Pray | (BI) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 104 | 271 | Istituto Comprensivo "Asigliano Vercellese" | Torino | (TO) | 13-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 105 | 3 | Scuola Materna "Villaggi Rivetti" | Vigliano Biellese | BI | 14-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 106 | 4 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Duchessa di Genova" | San Giusto C.se | TO | 14-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 107 | 17 | Scuola dell'Infanzia Parrocchiale di S. Francesco al Campo | S. Francesco al Campo | TO | 14-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 108 | 18 | Istituto Comprensivo di Gattinara | Gattinara | (VC) | 14-gen | 3 | € 8.564,34 |
| 109 | 19 | Direzione Didattica di Pianezza | Pianezza | TO | 14-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 110 | 20 | Asilo Infantile "Silvia Rivetti Mazzuchetti" | Vigliano Biellese | BI | 14-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 111 | 21 | Direzione Didattica III Circolo di Novara | Novara | NO | 14-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 112 | 22 | Direzione Didattica di San Damiano d'Asti | San Damiano d'Asti | (AT) | 14-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 113 | 23 | Direzione Didattica di Vigliano Biellese | Vigliano Biellese | BI | 14-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 114 | 24 | Direzione Didattica 2° Circolo di Valenza | Valenza | (AL) | 14-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 115 | 25 | Direzione Didattica di Canelli | Canelli | (AT) | 14-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 116 | 26 | Direzione Didattica 4° Circolo di Alessandria | Alessandria | (AL) | 14-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 117 | 27 | Scuola Materna Paritaria "San Chiaffredo", Ente Gestore "Scuola Materna Parrocchiale" | Busca | (CN) | 14-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 118 | 28 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Mons. F. Bellando", Ente Gestore Ass. Scuola Materna | Bardonecchia | (TO) | 14-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 119 | 35 | Istituto Comprensivo Statale di Vinovo | Vinovo | TO | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 120 | 241 | Istituto di Istruzione Superiore "Cavour" | Vercelli | VC | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 121 | 242 | Istituto Comprensivo di Morozzo | Morozzo | CN | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 122 | 243 | Liceo Scientifico "M. Curie" | Pinerolo | TO | 14-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 123 | 244 | Liceo Paritario "M. Mazzarello", Ente Gestore "Casa Missionaria M.M. Mazzarello delle Salesiane di Don Bosco" | Torino | TO | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 124 | 245 | Scuola Media Statale "Alfieri" | San Damiano d'Asti | (AT) | 14-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 125 | 246 | Scuola Media Statale "Dante Alighieri" | Volpiano | TO | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 126 | 247 | Istituto di Istruzione Superiore "P. Martinetti" | Caluso | (TO) | 14-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 127 | 248 | Istituto di Istruzione Superiore Statale "Umberto I" | Alba | CN | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 128 | 249 | Scuola Secodaria di 1° grado "G. Bella" | Acqui Terme | (AL) | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 129 | 250 | Scuola Secodaria di 1° grado "Schiaparelli - Marconi" | Savigliano | CN | 14-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 130 | 251 | Istituto Statale d'Arte "Benedetto Alfieri" | Asti | AT | 14-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 131 | 252 | Istituto d'Istruzione Superiore "Saluzzo - Plana" | Alessandria | AL | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 132 | 317 | Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" | Cigliano | (VC) | 14-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 133 | 318 | Istituto Comprensivo "C. Pavese" | Candelo | (BI) | 14-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 134 | 319 | Istituto Comprensivo "S. Pertini" | Ovada | (AL) | 14-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 135 | 320 | Istituto Comprensivo Statale di Sommariva del Bosco | Sommariva del Bosco | (CN) | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 136 | 321 | Istituto Statale d'Arte "A. Bertoni" | Saluzzo | CN | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 137 | 322 | Istituto Comprensivo di Arborio | Arborio | (VC) | 14-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 138 | 13 | Istituto Comprensivo di Cervasca | Cervasca | CN | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 139 | 18 | Scuola Materna "Monumento ai Caduti", Ente Gestore Associazione Pro Asilo | Gravellona Toce | VB | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 140 | 30 | DD Statale Franca Mazzarello | Torino | TO | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 141 | 34 | Direzione Didattica Statale "Massimo Tapparelli d'Azeglio" | Azeglio | TO | 15-gen | 3 | € 14.881,68 |
| 142 | 36 | Istituto Sacro Cuore | Novara | NO | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 143 | 37 | Istituto Comprensivo Statale "A. Cairoli" | Torino | TO | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 144 | 38 | Scuola Materna "Monsignor Calandri" | Boves | CN | 15-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 145 | 39 | Direzione Didattica Statale di Volpiano | Volpiano | TO | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 146 | 84 | Direzione Didattica 1° Circolo di Acqui Terme | Acqui Terme | (AL) | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 147 | 86 | Direzione Didattica 4° Circolo di Pinerolo | Pinerolo | (TO) | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 148 | 87 | Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" | Alessandria | (AL) | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 149 | 88 | DD 1° Circolo di Venaria | Venaria Reale | (TO) | 15-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 150 | 89 | Direzione Didattica III Circolo di Ivrea | Ivrea | (TO) | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 151 | 90 | Direzione Didattica 1° Circolo di Ovada | Ovada | (AL) | 15-gen | 3 | € 14.881,68 |
| 152 | 91 | Direzione Didattica 1° Circolo di Ciriè | Ciriè | (TO) | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione | n. mesi | contributo complessivo max x scuola |
|-----|-----|--|------------------------------------|------|-----------------------|------------|---|
| 153 | 92 | Scuola dell'Infanzia "Vittorio e Matilde Bersezio", Ente Gestore Parrocchia San Giovanni Battista di Passatore | Cuneo | (CN) | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 154 | 93 | Asilo Infantile "Murello", Ente Gestore Asilo Infantile Murello | Murello | (CN) | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 155 | 94 | Scuola Materna Paritaria "Don M.S. Becchis", Ente Gestore Asilo Infantile di Busca | Busca | (CN) | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 156 | 235 | Direzione Didattica Statale "Via Cimarosa" | Torino | TO | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 157 | 23 | Istituto Comprensivo di La Morra | La Morra | CN | 15-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 158 | 47 | Istituto Comprensivo di Poirino | Poirino | TO | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 159 | 85 | Istituto Comprensivo "Giacomo Matteotti" | Rivoli | (TO) | 15-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 160 | 323 | Circolo Didattico M. Coppino | Torino | TO | 15-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 161 | 324 | Scuola Media Statale "Oscar Levi" | Chieri | TO | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 162 | 325 | Istituto di Istruzione Superiore "G. Penna" | Asti | AT | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 163 | 273 | Istituto di Istruzione Superiore "Michele Buniva" | Pinerolo | TO | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 164 | 274 | Istituto Comprensivo di Andorno Micca | Andorno Micca | BI | 15-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 165 | 275 | Istituto Prof.le di Stato per i Servizi Comm.li, Turistici e Sociali "Carlo Ignazio Giulio" | Torino | (TO) | 15-gen | 3 | € 15.352,20 |
| 166 | 276 | Scuola Secondaria di 1° grado di Via Sangone | Nichelino | TO | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 167 | 277 | Istituto di Istruzione Superiore "Francesco Torre" | Acqui Terme | (AL) | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 168 | 278 | Istituto Superiore "A. Sobrero" | Casale Monferrato | (AL) | 15-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 169 | 279 | Istituto Superiore Statale "V. Virginio" | Cuneo | (CN) | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 170 | 280 | Istituto Comprensivo "Martiri della Benedicta" | Serravalle Scrivia | AL | 15-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 171 | 281 | Istituto Comprensivo di Arquata Scrivia | Arquata Scrivia | AL | 15-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 172 | 282 | Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato | Spigno Monferrato | (AL) | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 173 | 283 | Scuola Secodaria di 1° grado "L.C. Goltieri" | Asti | AT | 15-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 174 | 284 | Scuola Secodaria di 1° grado "Alessandro Cruto" | Piossasco | (TO) | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 175 | 285 | Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Enrico Fermi" | Arona | (NO) | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 176 | 46 | Istituto Comprensivo di Cocconato | Cocconato | AT | 15-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 177 | 316 | Istituto "Casa Angelo Custode" | Alessandria | AL | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 178 | 317 | Istituto "Santo Spirito" | Acqui Terme | (AL) | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 179 | 318 | Istituto "Sacro Cuore" | Casale Monferrato | (AL) | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 180 | 319 | Istituto Comprensivo di Govone | Govone | (CN) | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 181 | 320 | Scuola Media Statale "Macrino" | Alba | CN | 15-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 182 | 321 | Istituto di Istruzione Superiore "Tommaso D'oria" | Ciriè | (TO) | 15-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 183 | 322 | Istituto Comprensivo "C. Bertero" | Santa Vittoria d'Alba - Cinzano | (CN) | 15-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 184 | 323 | S.M.S. G. Nicoli | Settimo Torinese | TO | 15-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 185 | 324 | Istituto Comprensivo di Ozzano Monferrato | Ozzano Monferrato | (AL) | 15-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 186 | 363 | Istituto Comprensivo "Gaetano Salvemini" | Torino | (TO) | 15-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 187 | 497 | Istituto Comprensivo di Castelnuovo Don Bosco | Castelnuovo Don Bosco | AT | 15-gen | 4 | € 8.423,12 |
| 188 | 31 | Scuola Paritaria dell'Infanzia di Manta | Manta | CN | 16-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 189 | 32 | Istituto Comprensivo di Cavallermaggiore | Cavallermaggiore | CN | 16-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 190 | 33 | Didattica 1° Circolo di Novara | Novara | NO | 16-gen | 3 | € 14.881,68 |
| 191 | 34 | Istituto Comprensivo "Guadenzio Ferrari" | Momo | NO | 16-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 192 | 35 | Scuola Primaria Paritaria "Maria Ausiliatrice" | Novara | NO | 16-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 193 | 36 | Direzione Didattica Statale di Borgomanero | Borgomanero | (NO) | 16-gen | 4 | € 17.736,46 |
| 194 | 37 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Marinetta Negri di Sanfront" | Ponzone | (AL) | 16-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 195 | 22 | Istituto Comprensivo "Luigi Einaudi" | Dogliani | CN | 16-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 196 | 291 | Liceo Classico Statale "G.F. Porporato" | Pinerolo | TO | 16-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 197 | 292 | Istituto Statale d'Arte "Aldo Passoni" | Torino | TO | 16-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 198 | 293 | Istituto Superiore "Guido Parodi" | Acqui Terme | (AL) | 16-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 199 | 294 | Istituto Prof.le Statale per l'Industria e l'Artigianato "Enrico Fermi" | Alessandria | AL | 16-gen | 4 | € 20.469,60 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione | n. mesi | contributo complessivo max x scuola |
|-----|-----|---|---------------------|------|--------------------|---------|-------------------------------------|
| 200 | 295 | Liceo Artistico Statale "Felice Casorati" | Novara | NO | 16-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 201 | 296 | Istituto Comprensivo G. Cena | Montanaro | (TO) | 16-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 202 | 297 | Istituto Superiore "Ferrini - Franzosini" | Verbania | (VB) | 16-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 203 | 298 | Istituto Professionale Statale "Albe Steiner" | Torino | (TO) | 16-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 204 | 299 | Istituto Comprensivo "Guido da Biandrate" | Biandrate | (NO) | 16-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 205 | 300 | Istituto Comprensivo "Padre Gemelli" | Torino | (TO) | 16-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 206 | 301 | Istituto Comprensivo Statale "E.S. Verjus" | Oleggio | (NO) | 16-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 207 | 302 | Istituto Comprensivo "Castello Mirafiori" | Torino | (TO) | 16-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 208 | 501 | IIS Majorana | Moncalieri | TO | 16-gen | 4 | € 8.423,12 |
| 209 | 502 | Scuola Media Statale di Carmagnola | Carmagnola | (TO) | 17-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 210 | 503 | Istituto Tecnico Statale Commerciale per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "Vera e Libera Arduino" | Torino | (TO) | 17-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 211 | 78 | DD 3° Circolo Alessandria | Alessandria | AL | 18-gen | 3 | € 8.564,34 |
| 212 | 79 | DD 2° Circolo di Chieri | Chieri | TO | 18-gen | 3 | € 8.564,34 |
| 213 | 80 | DD di Racconigi | Racconigi | CN | 18-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 214 | 81 | Istituto Comprensivo di Fiano | Fiano | (TO) | 18-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 215 | 82 | Istituto Magistrale sperimentale paritario Maria Ausiliatrice, Ente Gestore Ist. Maria ausiliatrice delle salesiane | Torino | TO | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 216 | 271 | Lic. Artistico, Coreutico, Spettacolo Teatro Nuovo | Torino | TO | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 217 | 272 | Istituto Comprensivo Statale di Condove | Condove | TO | 18-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 218 | 273 | Istituto Comprensivo di Gassino Torinese | Gassino | TO | 18-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 219 | 274 | Istituto Comprensivo di Cumiana | Cumiana | (TO) | 18-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 220 | 338 | Scuola Media Statale "Baluardo Partigiani" | Novara | NO | 18-gen | 3 | € 15.352,20 |
| 221 | 339 | Istituto di Istruzione Superiore "L. Da Vinci" | Alessandria | AL | 18-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 222 | 340 | Istituto di Istruzione Superiore "Edoardo Amaldi" | Orbassano | (TO) | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 223 | 341 | Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "F. Lombardi" | Vercelli | (VC) | 18-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 224 | 342 | Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "G. Galilei" | Avigliana | TO | 18-gen | 3 | € 15.352,20 |
| 225 | 343 | Liceo Scintifico Statale "G. Galilei" | Borgomanero | (NO) | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 226 | 344 | Liceo scientifico statale A. Avogadro | Biella | BI | 18-gen | 3 | € 15.352,20 |
| 227 | 345 | Istituto Tecnico Industriale Statale Q Sella | Biella | BI | 18-gen | 4 | € 18.363,82 |
| 228 | 346 | Istituto di cultura e Lingue Marcelline | Arona | NO | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 229 | 347 | Scuola media paritaria San Luigi, Ente Gestore Istituto Salesiano Cristo RE | Chieri | TO | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 230 | 348 | S. Secondaria di 1° paritaria Maria Ausiliatrice, Ente Gestore Ist. Maria ausiliatrice delle salesiane | Torino | TO | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 231 | 366 | Istituto Comprensivo "Alta Langa" | Bossolasco | (CN) | 18-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 232 | 367 | Istituto Comprensivo di Castell'Alfero | Castell'Alfero | (AT) | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 233 | 368 | Istituto Comprensivo "Duccio Galimberti" | Bernezzo | (CN) | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 234 | 370 | Istituto Comprensivo di Pino Torinese | Pino Torinese | (TO) | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 235 | 371 | Istituto Comprensivo "G. Lignana" | Tronzano Vercellese | (VC) | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 236 | 372 | Scuola Secondaria Statale di 1° grado "Bellini" | Novara | NO | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 237 | 373 | Istituto d'Istruzione Superiore "F. Albert" | Lanzo T.se | (TO) | 18-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 238 | 374 | Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e Ristorazione "Mellerio - Rosmini", Ente Gestore Collegio Mellerio - Rosmini | Domodossola | (VB) | 18-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 239 | 445 | Istituto Comprensivo di Almese | Almese | (TO) | 18-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 240 | 446 | Istituto Comprensivo Statale di Favria Canavese | Favria Canavese | (TO) | 18-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 241 | 23 | Direzione Didattica 3° Circolo di Alba | Alba | CN | 18-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 242 | 24 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Don Lucio Chiabrera" | Visone | AL | 18-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 243 | 25 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Francesco Faà di Bruno" | Torino | TO | 18-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 244 | 26 | Scuola dell'Infanzia "Domenica Bruno ved. Picco" | Avigliana | TO | 18-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 245 | 27 | Istituto "Santa Teresa" | Chieri | TO | 18-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 246 | 28 | Direzione Didattica Statale di Caluso | Caluso | (TO) | 18-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 247 | 88 | Direzione Didattica IV Circolo di Moncalieri | Moncalieri | (TO) | 18-gen | 4 | € 19.842,24 |
| 248 | 90 | Direzione Didattica Statale "Duca degli Abruzzi" | Torino | TO | 18-gen | 4 | € 11.419,12 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione e | n. mesi | contributo complessivo max x scuola | |
|-----|-----|--|-----------------------|------|----------------------------|------------|---|--|
| 249 | 91 | Direzione Didattica Statale di Gravellona Toce | Gravellona Toce | (VB) | 18-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 250 | 92 | Direzione Didattica 1° Circolo di Novi Ligure | Novi Ligure | (AL) | 18-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 251 | 93 | Direzione Didattica Statale di Rivarolo Canavese | Rivarolo Canavese | (TO) | 18-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 252 | 94 | Direzione Didattica 1° Circolo | Settimo Torinese | TO | 18-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 253 | 95 | DD Leone Sinigaglia | Torino | TO | 18-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 254 | 145 | DD Anna Frank | Leini | (TO) | 18-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 255 | 146 | Fondazione Ente Maria Ausiliatrice, Monumento ai Caduti | Orio Canavese | (TO) | 18-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 256 | 147 | Scuola Primaria Paritaria "Principe Vittorio Emanuele", Ente Gestore Cooperativa Sociale Istituto Principe Vittorio Emanuele | Torino | TO | 18-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 257 | 148 | Asilo Infantile Cattolico, Ente Gestore "Asilo Infantile Cattolico" | Cuneo | (CN) | 18-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 258 | 236 | Direzione Didattica 1° Circolo | Fossano | (CN) | 18-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 259 | 335 | Scuola Secondaria di 1° grado "Francesco Faà di Bruno" | Torino | (TO) | 18-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 260 | 336 | Liceo scientifico paritario Francesco Faà di Bruno | Torino | (TO) | 18-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 261 | 91 | Istituto Comprensivo di Candiolo | Candiolo | (TO) | 18-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 262 | 92 | Istituto Comprensivo "Serafino Belfanti" | Castelletto Ticino | (NO) | 18-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 263 | 93 | Istituto Comprensivo di Cambiano | Cambiano | (TO) | 18-gen | 3 | € 9.034,86 | |
| 264 | 94 | Asilo Infantile "Principe Oddone" | Gavi | AL | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 265 | 95 | Asilo Infantile di Romano Canavese | Romano Canavese | TO | 19-gen | 3 | € 8.564,34 | |
| 266 | 96 | Asilo Infantile Fratelli Russi | Trecate | NO | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 267 | 97 | Scuola Elementare "G. Mazzini" | Torino | TO | 19-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 268 | 98 | Scuola Primaria Paritaria "San Vincenzo" | Novara | NO | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 269 | 99 | Scuola Diocesana Primaria Paritaria "S. Giuseppe" | Susa | (TO) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 270 | 94 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "G. Pittaluga" | Villanova d'Asti | (AT) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 271 | 95 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Casa Angeli", Ente Gestore Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo | Pinerolo | (TO) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 272 | 96 | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Edoardo Aprà", Ente Gestore Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo | Rosta | (TO) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 273 | 97 | Istituto Comprensivo di Trofarello | Trofarello | (TO) | 19-gen | 3 | € 8.564,34 | |
| 274 | 98 | Direzione Didattica "Bruno Ciari" | Grugliasco | TO | 19-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 275 | 129 | Direzione Didattica 4° Circolo di Rivoli | Rivoli | (TO) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 276 | 130 | Direzione Didattica 5° Circolo di Alessandria | Alessandria | (AL) | 19-gen | 3 | € 14.881,68 | |
| 277 | 131 | Direzione Didattica 2° Circolo di Savigliano | Savigliano | (CN) | 19-gen | 3 | € 16.987,46 | |
| 278 | 132 | Circolo Didattico di Arona | Arona | (NO) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 279 | 133 | Direzione didattica Re Umberto I | Torino | TO | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 280 | 134 | DD 3° Circolo di Carmagnola | Carmagnola | (TO) | 19-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 281 | 135 | Direzione Didattica 2° Circolo di Chivasso | Chivasso | (TO) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 282 | 136 | Direzione Didattica 2° Circolo di Fossano | Fossano | (CN) | 19-gen | 3 | € 8.564,34 | |
| 283 | 137 | Direzione Didattica 2° Circolo di Alba | Alba | CN | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 284 | 171 | Asilo "Regina Margherita", Ente Gestore Asilo Regina Margherita | Saluzzo | CN | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 285 | 172 | Scuola Elementare Salesiana, Ente Gestore "Istituto Missionario Salesiano "Card. Cagliero" | Ivrea | (TO) | 19-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 286 | 173 | Scuola Paritaria "S. Giuseppe Cafasso", Ente Gestore Parrocchia di San Giuseppe Cafasso | Torino | TO | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 287 | 174 | Asilo Infantile "Varetto", Ente Gestore Scuola Paritaria Asilo Infantile Varetto | Mathi | (TO) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 288 | 175 | Scuola dell'Infanzia "Cottolengo", Ente Gestore Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo | Pinasca | (TO) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 289 | 176 | Scuola Materna "Don Perelli", Ente Gestore Asilo Infantile Don Perelli | Fontanelle - Cuneo | (CN) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 290 | 25 | Istituto Comprensivo di Canale | Canale | CN | 19-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 291 | 77 | Istituto Comprensivo Statale di Verolengo | Verolengo | (TO) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 292 | 89 | Istituto Comprensivo Statale di Rocchetta Tanaro | Rocchetta Tanaro | (AT) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione | n. mesi | contributo complessivo max x scuola |
|-----|-----|---|-------------------|------|--------------------|---------|-------------------------------------|
| 293 | 123 | Istituto Comprensivo "G. Pascoli" | Gozzano | (NO) | 19-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 294 | 126 | Istituto Comprensivo di Balangero | Balangero | (TO) | 19-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 295 | 471 | Scuola Media Salesiana, Ente Gestore "Istituto Missionario Salesiano "Card. Cagliero" | Ivrea | (TO) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 296 | 144 | IC Sandigliano | Sandigliano | (BI) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 297 | 512 | Direzione Didattica "F. Parri" | Torino | (TO) | 19-gen | 4 | € 8.423,12 |
| 298 | 447 | Scuola Primaria Paritaria "San Domenico Savio" | Torino | (TO) | 19-gen | 4 | € 11.419,12 |
| 299 | 448 | DD Nizza Monferrato | Nizza Monferrato | (AT) | 19-gen | 4 | € 17.736,46 |
| 300 | 449 | Liceo Scientifico Statale "Augusto Monti" | Chieri | (TO) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 301 | 337 | Scuola Secondaria di 1° grado "Giovanni XXIII" | Pianezza | (TO) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 302 | 338 | Scuola Media Statale "Angelo Brofferio" | Asti | (AT) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 303 | 339 | Istituto di Istruzione Superiore "Erasmus da Rotterdam" | Nichelino | (TO) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 304 | 352 | IIS 25 Aprile | Cuorgnè | (TO) | 19-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 305 | 353 | Alberto Tallone | Alpignano | (TO) | 19-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 306 | 364 | Scuola Secondaria di 1° grado "Michele Rua", Ente Gestore Oratorio Salesiano Michele Rua | Torino | (TO) | 19-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 307 | 365 | Collegio Don Bosco - Scuola Secondaria di 1° grado paritaria, Ente Gestore Collegio Don Bosco | Borgomanero | (NO) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 308 | 369 | Istituto "Santa Caterina", Ente Gestore Istituto Madri Pie | Ovada | (AL) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 309 | 370 | Scuola Media Statale "Ranzoni" | Verbania | (VB) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 310 | 371 | Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione "E. Zegna" | Trivero | (BI) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 311 | 372 | Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e Ristorazione "Giulio Pastore" | Gattinara | (VC) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 312 | 373 | Liceo Scientifico "Giordano Bruno" | Torino | (TO) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 313 | 400 | Istituto di Istruzione Superiore "Bodone - Paravia" | Torino | (TO) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 314 | 401 | Scuola Media Statale "Dante Alighieri" | Vigliano Biellese | (BI) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 315 | 402 | Scuola Secondaria di 1° grado "Alighieri - Trevigi" | Casale Monferrato | (AL) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 316 | 403 | Scuola Media Statale "Viale Dante" | Borgomanero | (NO) | 19-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 317 | 404 | Istituto d'Istruzione Superiore "Felice Faccio" | Castellamonte | (TO) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 318 | 405 | Istituto d'Istruzione Superiore "Oscar Romero" | Rivoli | (TO) | 19-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 319 | 406 | Istituto di Istruzione Secondaria "G. Cena" | Ivrea | (TO) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 320 | 446 | Istituto Comprensivo "E. Montale" | Gattico | (NO) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 321 | 447 | Istituto Comprensivo "Attilio Bagnolini" | Villadossola | (VB) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 322 | 448 | Istituto Comprensivo "Ferraris" | Vercelli | (VC) | 19-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 323 | 460 | Istituto Comprensivo "Rosa Stampa" | Vercelli | (VC) | 19-gen | 3 | € 15.352,20 |
| 324 | 461 | Istituto Comprensivo "F. Negri" | Casale Monferrato | (AL) | 19-gen | 3 | € 15.352,20 |
| 325 | 493 | IIS 8 Marzo | Settimo Torinese | (TO) | 19-gen | 3 | € 6.317,34 |
| 326 | 522 | Direzione Didattica "Carlo Casalegno" | Torino | (TO) | 19-gen | 4 | € 8.423,12 |
| 327 | 523 | Scuola Paritaria "San Giuseppe Benedetto Cottolengo" | Torino | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 328 | 524 | Scuola Media Statale "Nievo Matteotti" | Torino | (TO) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 329 | 525 | Scuola Media Statale "Leonardo Da Vinci" | Cossato | (BI) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 330 | 526 | Scuola Media Statale "M.L. Quarini" | Chieri | (TO) | 20-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 331 | 527 | Scuola Secondaria Statale di 1° grado "G. Perotti" | Torino | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 332 | 528 | Istituto Paritario "SS. Annunziata", Ente Gestore La Risposta S.C.(cooperativa) | Rivarolo Canavese | (TO) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 333 | 529 | Scuola Media Statale "Croce - Morelli" | Torino | (TO) | 20-gen | 3 | € 15.352,20 |
| 334 | 530 | Istituto Comprensivo Scuola Media di Borgosesia | Borgosesia | (VC) | 20-gen | 3 | € 9.034,86 |
| 335 | 531 | Scuola Secondaria Statale di 1° grado "Don Lorenzo Milani" | Venaria Reale | (TO) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 336 | 532 | Scuola Media Statale "F.M. Beltrami" | Omegna | (VB) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 337 | 533 | Istituto di Istruzione Superiore "C. Olivetti" | Ivrea | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 |
| 338 | 534 | Istituto Tecnico Industriale Statale "Alessandro Artom" | Asti | (AT) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 |
| 339 | 535 | Istituto Magistrale Statale "Augusto Monti" | Asti | (AT) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione | n. mesi | contributo complessivo max x scuola | |
|-----|-----|--|------------------------|------|-----------------------|------------|---|--|
| 340 | 536 | Liceo Sociale "G. Castelli", Ente Gestore Istituto Suore San Giuseppe | Novara | NO | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 341 | 537 | Liceo Scientifico "G. ferrari" | Borgosesia | (VC) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 342 | 538 | Istituto Magistrale Statale "Leonardo Da Vinci" | Alba | CN | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 343 | 539 | Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe e Q. Sella" | Biella | (BI) | 20-gen | 3 | € 15.352,20 | |
| 344 | 540 | Istituto di Istruzione Superiore "B. Vittone" | Chieri | TO | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 345 | 541 | Istituto di Istruzione Superiore "G. Bonfantini" | Novara | NO | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 346 | 542 | Istituto Magistrale Statale "D. Berti" | Torino | (TO) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 347 | 543 | Istituto Magistrale Statale "Contessa Torielli Bellini" | Novara | NO | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 348 | 544 | Istituto di Istruzione Superiore del Biellese Orientale "Pietro Sella" | Mosso | (BI) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 349 | 545 | Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Ferraris" | Vercelli | (VC) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 350 | 546 | Istituto Comprensivo "Maria Montessori" | San Maurizio C.se | (TO) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 351 | 547 | Istituto Comprensivo "G. Rodari" | Brandizzo | (TO) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 352 | 548 | Istituto Comprensivo "G. Galilei" | Gravellona Toce | (VB) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 353 | 549 | Istituto Comprensivo Statale di Nole | Nole | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 354 | 550 | Istituto Comprensivo di San Maurizio di Opaglio | San Maurizio d'Opaglio | (NO) | 20-gen | 3 | € 15.352,20 | |
| 355 | 551 | Istituto Comprensivo "B. Fenoglio" | Neive | (CN) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 356 | 552 | Istituto Comprensivo di Trivero | Trivero | (BI) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 357 | 553 | Istituto Comprensivo di Valle Mosso | Valle di Mosso | (BI) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 358 | 554 | Istituto Comprensivo "G. Ferrari" | Vercelli | (VC) | 20-gen | 3 | € 9.034,86 | |
| 359 | 555 | Istituto Comprensivo di Barge | Barge | (CN) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 360 | 556 | Scuola Secondaria di 1° grado "L.C. Farini" | Livorno Ferraris | (VC) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 361 | 557 | Scuola Secondaria di 1° grado "Sandro Pertini" | Banchette | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 362 | 558 | Scuola Media Statale "A. Palazzeschi" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 363 | 559 | Scuola Secondaria di 1° grado "G.B. Vico" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 364 | 560 | Scuola Secondaria di 1° grado "G. Pascoli" | Valenza | (AL) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 365 | 561 | Scuola Secondaria di 1° grado "C. Alvaro - A. Modigliani" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 366 | 562 | Scuola Secondaria di 1° grado "Ignazio Vian" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 367 | 563 | Istituto tecnico Agrario Statale "G. Dalmasso" | Pianezza | TO | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 368 | 564 | Istituto Superiore "C. Balbo" | Casale Monferrato | (AL) | 20-gen | 3 | € 15.352,20 | |
| 369 | 565 | Istituto d'Istruzione Superiore "G. Giolitti" | Torino | (TO) | 20-gen | 3 | € 9.034,86 | |
| 370 | 566 | Istituto d'Istruzione Superiore "A. Cravetta" | Savigliano | (CN) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 371 | 567 | Istituto di Istruzione Superiore "J.B. Beccari" | Torino | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 372 | 568 | Scuola Secondaria di 1° grado "Lidia Poet" | Pinerolo | TO | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 373 | 569 | Istituto Comprensivo Tetti Francesi | Rivalta | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 374 | 570 | Istituto Comprensivo "B. Fenoglio" | Bagnolo Piemonte | (CN) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 375 | 449 | Istituto Comprensivo di None | None | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 376 | 450 | Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" | Torino | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 377 | 451 | Istituto Comprensivo di Volvera | Volvera | (TO) | 20-gen | 3 | € 9.034,86 | |
| 378 | 452 | Istituto Comprensivo di Sant'Antonino di Susa | Sant'Antonino di Susa | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 379 | 453 | Istituto Comprensivo di Revello | Revello | (CN) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 380 | 454 | Istituto Comprensivo "U. Foscolo" | Vignole Borbera | (AL) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 381 | 455 | Istituto Comprensivo "Gozzi - Olivetti" | Torino | (TO) | 20-gen | 3 | € 9.034,86 | |
| 382 | 456 | Istituto Comprensivo Statale di Susa | Susa | (TO) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 383 | 457 | Scuola Media Statale "Ugo Foscolo" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 384 | 527 | Scuola Secondaria di 1° Grado "E. Artom", Ente Gestore Comunità Ebraica di Torino | Torino | (TO) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 385 | 524 | Scuola Secondaria di 1° Grado Paritaria "SS. Annunziata", Ente Gestore "La Risposta" S.C. | Rivarolo Canavese | (TO) | 20-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 386 | 503 | Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali "Paolo Boselli" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 387 | 504 | Scuola Secondaria di II° grado Paritaria "Piergiorgio Frassati", Ente Gestore Cooperativa L'Arca | Pianezza | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 388 | 505 | Scuola Primaria Paritaria "Comisetti", Ente Gestore Cooperativa L'Arca | Pianezza | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione | n. mesi | contributo complessivo max x scuola | |
|-----|-----|---|-----------------------|------|-----------------------|------------|---|--|
| 389 | 506 | Scuola Secondaria di 1° grado "F.lli Gualandi", Ente Gestore Cooperativa Sociale "L'Arca" | Pianezza | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 390 | 509 | Istituto Comprensivo di Viguzzolo | Viguzzolo | AL | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 391 | 511 | Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Cena" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 392 | 19 | Asilo Infantile "A. e L. Zanotti", Ente Gestore Asilo Infantile "A. e L. Zanotti" | Borgoticino | (AL) | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 393 | 32 | Scuola Materna Fasciotti Sacco | Castagnole Lanze | AT | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 394 | 33 | Direzione Didattica Statale di San Mauro Torinese | San Mauro T.se | (TO) | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 395 | 34 | Direzione Didattica 1° Circolo di Bra | Bra | (CN) | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 396 | 35 | Istituto Comprensivo Statale di Vistrorio | Vistrorio | (TO) | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 397 | 36 | Direzione Didattica "Santorre di Santarosa" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 398 | 37 | Direzione Didattica di Borgo San Dalmazzo | Borgo San Dalmazzo | (CN) | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 399 | 38 | Direzione Didattica Statale 1° Circolo di Rivoli | Rivoli | (TO) | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 400 | 39 | Direzione Didattica Statale di Piossasco | Piossasco | (TO) | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 401 | 40 | Scuola Materna "S. Nemesia Valle", Ente Gestore Scuola Materna "Santa Nemesia Valle" | Borgaro | (TO) | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 402 | 41 | Scuola dell'Infanzia "S. Anna", Ente Gestore Asilo Infantile "S. Anna" e scuole elementari | Chieri | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 403 | 42 | Scuola Primaria Paritaria "Madre Cabrini", Ente Gestore Suore Missionarie del Sacro Cuore di Gesù | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 404 | 43 | Direzione Didattica di Caselle Torinese | Caselle Torinese | (TO) | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 405 | 124 | Direzione Didattica 2° Circolo di Orbassano | Orbassano | (TO) | 20-gen | 3 | € 14.881,68 | |
| 406 | 125 | Direzione Didattica di Castellamonte | Castellamonte | (TO) | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 407 | 127 | Direzione Didattica Statale "A. Toscanini" | Torino | TO | 20-gen | 3 | € 14.881,68 | |
| 408 | 128 | Direzione Didattica Statale di Avigliana | Avigliana | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 409 | 129 | Direzione Didattica 3° Circolo di Cuneo | Cuneo | (CN) | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 410 | 130 | Direzione Didattica 3° Circolo di Settimo T.se | Settimo Torinese | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 411 | 131 | Direzione Didattica 3° Circolo di Biella | Biella | (BI) | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 412 | 132 | Direzione Didattica "Sibilla Aleramo" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 413 | 133 | Direzione Didattica 1° Circolo di Cuneo | Cuneo | (CN) | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 414 | 149 | Direzione Didattica 1° Circolo di Mondovì | Mondovì | (CN) | 20-gen | 3 | € 14.881,68 | |
| 415 | 150 | Direzione Didattica 2° Circolo di Novi Ligure | Novi Ligure | (AL) | 20-gen | 3 | € 8.564,34 | |
| 416 | 151 | Direzione Didattica "G. Marconi" | Collegno | (TO) | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 417 | 152 | Direzione Didattica di Trecate | Trecate | (NO) | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 418 | 153 | Asilo Infantile "S. Andrea", Ente Gestore Associazione Asilo Infantile di S. Andrea | Novara | NO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 419 | 154 | Scuola dell'Infanzia Forno Canavese | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 420 | 155 | Scuola dell'Infanzia "Principessa Isabella", Gorresio | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 421 | 177 | Scuola Municipale per l'Infanzia "Mirafiori Nord", Jona | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 422 | 178 | Scuola Municipale per l'Infanzia "Barriera Nizza", Leonardo da Vinci | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 423 | 179 | Scuola Materna Municipale Lessona | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 424 | 180 | Scuola Comunale dell'Infanzia Mameli | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 425 | 181 | Scuola Municipale per l'Infanzia "l'Arcobaleno", Manno | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 426 | 182 | Scuola Materna Municipale Sperimentale Medici | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 427 | 183 | Scuola dell'Infanzia Municipale "G. Fanciulli" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 428 | 184 | Scuola dell'Infanzia Circolo Didattico 33, Monastir | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 429 | 185 | Scuola dell'Infanzia "M.L. Rubatto" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 430 | 186 | Scuola Municipale dell'Infanzia Moretta | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 431 | 187 | Scuola Materna Municipale "C. Collodi", Orbassano | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 432 | 188 | Scuola dell'Infanzia Circolo Didattico, Principe Tommaso | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 433 | 189 | Scuola Municipale per l'Infanzia "Principessa di Piemonte", Paisiello | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 434 | 190 | Centro Pedagogico per Bambini Logopatici, Paoli | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione | n. mesi | contributo complessivo max x scuola | |
|---|-----|---|----------|------|-----------------------|------------|---|----------------|
| 435 | 191 | Scuola dell'Infanzia Vallette B, Primule | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 436 | 192 | Scuola Municipale dell'Infanzia C.P.B.L., Servais | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 437 | 193 | Scuola Materna Municipale "Vittorio Veneto", Sospello | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 438 | 194 | Scuola Materna Spoleto | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 439 | 195 | Scuola Materna Municipale Tronzano | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 440 | 196 | Scuola per l'Infanzia Valgioie | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 441 | 197 | Scuola dell'Infanzia "Varallo" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 442 | 198 | Scuola dell'Infanzia Municipale Vittime Bologna 27° Circolo Didattico Comunale, Scuola | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 443 | 199 | dell'Infanzia Casale | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 444 | 200 | Scuola Comunale dell'Infanzia Castello Mirafiori | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 445 | 201 | Scuola dell'Infanzia Municipale Cavagnolo | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 446 | 202 | Scuola Comunale dell'Infanzia "Marc Chagall", Cecchi | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 447 | 203 | Scuola Municipale per l'Infanzia "Tomaso di Savoia", Cervino | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 448 | 204 | Scuola Municipale per l'Infanzia Coppino | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 449 | 205 | Scuola Materna Municipale Croce | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 450 | 206 | Scuola per l'Infanzia Deledda | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 451 | 207 | Scuola Materna "Borgo Crocetta", Duca Abruzzi | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 452 | 208 | Scuola dell'Infanzia Comunale Fattori | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 453 | 209 | Scuola dell'Infanzia comunale Ala di Stura | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 454 | 210 | Scuola Infanzia comunale Ancina | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 455 | 211 | Scuola materna municipale Ancona | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 456 | 212 | Scuola dell'infanzia municipale Tesoriera | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 457 | 213 | Circolo didattico XVI, sc dell'infanzia, Assisi | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 458 | 229 | Scuola dell'Infanzia e primaria paritaria "Colonna e Finzi", Ente Gestore Comunità Ebraica di Torino | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 459 | 528 | Scuola d'infanzia Germonio | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 460 | 148 | Istituto Comprensivo "Don Milani" | Ticineto | (AL) | 20-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 461 | 514 | Scuola dell'Infanzia Municipale "Aporti - Gastaldi" | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 462 | 515 | Scuola Comunale per l'Infanzia Mirafiori Sud, Nagarville | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 463 | 516 | Scuola Comunale per l'Infanzia Poma | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 464 | 517 | Scuola Materna Municipale "Brunella", Romita | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 465 | 518 | Margherita | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 466 | 519 | Comunale, Bruino | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 467 | 520 | Scuola municipale per Infanzia Alassio | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 468 | 521 | Braccini | Torino | TO | 20-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 469 | 525 | DD Roberto D'Azeglio | Torino | TO | 20-gen | 3 | € 6.317,34 | |
| 470 | 512 | Scuola Secondaria di 1° grado "Enrico Fermi" | Burlo | (TO) | 21-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 471 | 513 | Liceo Artistico Musicale Statale "Ego Bianchi" | Cuneo | (CN) | 21-gen | 3 | € 9.034,86 | |
| 472 | 514 | Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e Ristorazione "Erminio Maggia" | Stresa | (VB) | 21-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 473 | 515 | Scuola Secondaria 1° grado Paritaria "San Lorenzo", Ente Gestore "Istituto Salesiano San Lorenzo" | Novara | NO | 21-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 474 | 516 | Istituto Comprensivo "F. Gonin" | Giaveno | (TO) | 21-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 475 | 507 | Istituto Magistrale di Stato "Regina Margherita" | Torino | TO | 21-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 476 | 526 | Direzione Didattica 3° Circolo di Chivasso | Chivasso | (TO) | 21-gen | 3 | € 8.564,34 | |
| 477 | 527 | Istituto Comprensivo di Varallo | Varallo | (VC) | 21-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 478 | 528 | Ente Gestore "Istituti Riuniti Salotto e Fiorito" | Rivoli | (TO) | 21-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 479 | 128 | Istituto Comprensivo di Bruino | Bruino | (TO) | 21-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| TOTALE PARZIALE FINO ALLA CONCORRENZA DELLA SOMMA IMPEGNATA | | | | | | | | € 6.949.053,44 |
| 480 | 508 | Istituto Tecnico Commerciale e per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "Carlo Levi" | Torino | (TO) | 22-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 481 | 509 | Istituto "La Marmora", Ente Gestore Provincia di Torino della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane | Biella | (BI) | 22-gen | 4 | € 12.046,48 | |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato A

| N | ID | denominazione Istituzione scolastica | Comune | prov | data di spedizione | n. mesi | contributo complessivo max x scuola | |
|--------------------|-----|--|-------------------|------|-----------------------|------------|---|----------------|
| 482 | 443 | Istituto Comprensivo "P. Baranzano" | Serravalle Sesia | (VC) | 22-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 483 | 508 | Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Luigi Einaudi" | Domodossola | VB | 22-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 484 | 54 | Montessori", Ente Gestore M. Montessori | Torino | TO | 22-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 485 | 55 | Direzione Didattica 2° Circolo di Venaria Reale | Venaria Reale | (TO) | 22-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 486 | 56 | Direzione Didattica di Savigliano 1° Circolo | Savigliano | (CN) | 22-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 487 | 509 | Istituto di Istruzione Superiore "A. Moro" | Rivarolo Canavese | (TO) | 23-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 488 | 510 | Istituto Comprensivo Casteldelfino | Torino | (TO) | 23-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 489 | 511 | Istituto Tecnico Statale per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "Alessandro Bermani" | Novara | NO | 25-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 490 | 512 | Scuola Secondaria di 2° grado "Nostra Signora delle Grazie", Ente Gestore Ente Istituto Madonna delle Grazie | Nizza Monferrato | AT | 25-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 491 | 513 | Istituto Magistrale Statale "G. Soleri" | Saluzzo | CN | 25-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 492 | 514 | Scuola Media Statale "Costantino Nigra" | Torino | TO | 25-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 493 | 515 | Scuola Secondaria di 1° Grado Paritaria "Don Bosco", Ente Gestore "Oratorio Salesiano di San Francesco di Sales" | Torino | (TO) | 25-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 494 | 516 | Istituto Comprensivo "Innocenzo IX" | Baceno | (VB) | 25-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 495 | 517 | Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere | Omegna | VB | 25-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 496 | 24 | Istituto "Adorazione Perpetua del Sacro Cuore", Ente Gestore "Istituto Perpetua del Sacro Cuore" | Torino | TO | 25-gen | 4 | € 20.469,60 | |
| 497 | 478 | Istituto Superiore "A. Einstein" | Torino | (TO) | 25-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| 498 | 510 | IC Cavour | Cavour | TO | 25-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 499 | 513 | Istituto Comprensivo "L. Murialdo" | Ceres | TO | 25-gen | 4 | € 8.423,12 | |
| 500 | 57 | Gestore Balla Patrizia | La Loggia | (TO) | 25-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 501 | 58 | Opera Barolo | Venaria Reale | (TO) | 25-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 502 | 59 | Sacro Cuore di Gesù, Ente Gestore Parrocchia | Torino | TO | 25-gen | 4 | € 11.419,12 | |
| 503 | 60 | Direzione Didattica 1° Circolo di Chivasso | Chivasso | (TO) | 25-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 504 | 174 | Direzione Didattica 3° Circolo di Tortona | Tortona | (AL) | 25-gen | 4 | € 19.842,24 | |
| 505 | 175 | Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" | Quarona | (VC) | 25-gen | 4 | € 12.046,48 | |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | | | | | | € 7.330.604,16 |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato B

| ID | tipologia di scuola | denominazione | ente gestore | Comune | prov | motivazione |
|----|---|---|--|-----------------------------|------|---|
| 1 | direzione didattica/ circolo infanzia e primaria | DD 1° Circolo di Chieri | | Chieri | TO | fuori termine |
| 2 | istituto comprensivo primaria e secondaria I | Istituto Comprensivo "Niccolò Tommaseo" | | Torino | TO | fuori termine |
| 3 | direzione didattica/ circolo infanzia e primaria | DD "C. Collodi" | | Torino | TO | fuori termine |
| 4 | scuola infanzia | Asilo Nido Comunale di Trecate | | Trecate | NO | fuori termine |
| 5 | istituto comprensivo infanzia, primaria e secondaria I | Istituto Comprensivo di Moncalvo | | Moncalvo | AT | due domande: 1 fuori termine e 1 senza CI |
| 6 | istituto comprensivo infanzia, primaria e secondaria I | Istituto Comprensivo di Rivalta | | Rivalta | TO | senza CI |
| 7 | istituto istruzione superiore | Istituto d'Istruzione Superiore D'Adda | | Varallo Sesia | VC | senza CI |
| 8 | istituto comprensivo primaria, secondaria I e secondaria II | Convitto Nazionale "Carlo Alberto" | | Novara | NO | senza CI |
| 9 | scuola infanzia paritaria | Scuola dell'Infanzia Paritaria "M. Mazzaello" | Ente Gestore Casa Missionaria M.M. Mazzaello delle Salesiane di Don Bosco | Torino | TO | senza CI |
| 10 | scuola secondaria I | Scuola Media Statale "P. Gobetti" | | Rivoli | TO | senza CI |
| 11 | scuola secondaria I paritaria | Scuola Secondaria di 1° grado "L. Murialdo" | Ente Gestore Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe | Rivoli | TO | senza CI |
| 12 | istituto istruzione superiore | Istituto di Istruzione Superiore "V. Lancia" | | Gattinara | VC | senza CI |
| 13 | scuola infanzia paritaria | Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Michele Arcangelo" | Ente Gestore Scuola San Michele Arc. Parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù | Mappano di Caselle Torinese | TO | senza CI |
| 14 | scuola secondaria II | Istituto Tecnico Commerciale e per il Turismo "O.F. Mossotti" | | Novara | NO | senza CI |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato B

| ID | tipologia di scuola | denominazione | ente gestore | Comune | prov | motivazione |
|----|--|---|--|---------------|------|------------------------------------|
| 15 | istituto comprensivo secondaria I e secondaria II | Istituto Comprensivo Medio Superiore "Doria Boccardo" | | Novi Ligure | AL | senza CI |
| 16 | scuola infanzia paritaria | Scuola dell'Infanzia Paritaria "T.A. Galimberti" | Ente Gestore "Casa Maria Ausiliatrice" | Cuneo | CN | senza CI |
| 17 | istituto comprensivo infanzia, primaria e secondaria I | Istituto Comprensivo "Corso Regio Parco" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 18 | scuola secondaria II | Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Ada Gobetti Marchesini" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 19 | direzione didattica/ circolo infanzia e primaria | Circolo Didattico Borgosesia Uno | | Borgosesia | VC | senza raccomandata |
| 20 | scuola secondaria I | Scuola Media Statale "B. Alfieri" | | Carignano | TO | senza raccomandata |
| 21 | direzione didattica/ circolo infanzia e primaria | DD "Gabrio - Casati" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 22 | istituto comprensivo infanzia, primaria e secondaria I | Istituto Comprensivo "Primo Levi" | | Rivoli | TO | senza raccomandata |
| 23 | istituto comprensivo infanzia, primaria e secondaria I | Istituto Comprensivo Statale del Vergante | | Inverio | NO | senza raccomandata |
| 24 | scuola secondaria II | Liceo Artistico Statale "Renato Cottini" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 25 | istituto comprensivo infanzia, primaria e secondaria I | Istituto Comprensivo di Pont Canavese | | Pont Canavese | TO | senza raccomandata |
| 26 | direzione didattica/ circolo infanzia e primaria | DD "Emilio Salgari" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 27 | scuola infanzia paritaria | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Collegio San Giuseppe" | Ente Gestore Provincia di Torino della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane | Torino | TO | senza raccomandata |
| 28 | direzione didattica/ circolo infanzia e primaria | DD "Peitro Baricco" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 29 | scuola secondaria I | Scuola Media Statale "A. Meucci" | | Torino | TO | senza raccomandata e fuori termine |

Regione Piemonte
Direzione 15.07

Allegato B

| ID | tipologia di scuola | denominazione | ente gestore | Comune | prov | motivazione |
|----|--|---|--------------|--------------------------|------|--------------------|
| 30 | istituto comprensivo infanzia, primaria e secondaria I | Istituto Comprensivo "F.lli Casetti" | | Preglia di Crevoladosola | VB | senza raccomandata |
| 31 | istituto comprensivo primaria e secondaria I | Istituto Comprensivo "U. Saba" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 32 | direzione didattica/ circolo infanzia e primaria | DD "Giuseppe Allievo" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 33 | direzione didattica/ circolo infanzia e primaria | DD "G. Parini" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 34 | scuola secondaria II | Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Contessa Tornielli Bellini" | | Novara | NO | senza raccomandata |
| 35 | scuola secondaria I | Scuola Media Statale "A. Peyron - E. Fermi" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 36 | istituto comprensivo infanzia, primaria e secondaria I | Istituto Comprensivo "Sebastiano Taricco" | | Cherasco | CN | senza raccomandata |
| 37 | scuola infanzia | Asilo Infantile di Villafranca Piemonte | | Villafranca Piemonte | TO | senza raccomandata |
| 38 | istituto comprensivo infanzia, primaria e secondaria I | Istituzione Scolastica "Pacinotti" | | Torino | TO | senza raccomandata |
| 39 | istituto comprensivo infanzia e primaria | Istituto Comprensivo "Manzoni" | | Torino | TO | senza raccomandata |

Codice DB1600

D.D. 2 novembre 2009, n. 283

L.r. 34/2004: Programma Pluriennale di intervento 2006/2010 per le attività produttive. Integrazione alla misura ANT 2 dell'Asse 6 "Interventi anticiclici". Sospensione del bando "Modalità di attuazione del fondo temporaneo di garanzia per le grandi imprese" di cui L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento 2006/2010 - integrazione alla misura ANT 2 dell'Asse 6 "Interventi anticiclici".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di sospendere con effetto immediato il bando approvato con determinazione dirigenziale n. 268 del 22.10.2009;

- di disporre immediata notizia sul sito della Regione Piemonte e sul sito di Finpiemonte S.p.A.

- di sospendere la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 2 novembre 2009, n. 284

L.R. 1/2009 - Progetto "Bottega scuola 2009/2010" di cui alla D.G.R. n. 92-12013 del 04/08/2009. Ulteriore impegno di spesa di Euro 225.000,00 sul cap. 188677/2009 - assegnazione n. 101583.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

- di incrementare il numero di esperienze di bottega scuola da articolarsi sul territorio regionale da 70 a 110

- di impegnare l'ulteriore somma di Euro 225.000,00 sul cap. 188677/2009 (assegnazione n. 101583) che presenta la necessaria disponibilità, per le seguenti finalità:

1) € 108.000,00 per l'assegnazione di n. 40 borse di studio mensili di € 450,00 da elargire ad altrettanti giovani per il periodo di tirocinio formativo (sei mesi);

2) € 72.000,00 per l'assegnazione di n. 40 rimborsi mensili di € 300,00 lorde da elargire ad altrettante imprese dell'Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (sei mesi);

3) € 45.000,00 per lo svolgimento delle attività didattiche, di tutoraggio e monitoraggio nella fase di orientamento e tirocinio; coordinamento e gestione del progetto; per il monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse;

L'importo di € 225.000,00, a copertura della realizzazione di n. 40 esperienze aggiuntive al progetto "Bottega scuola 2009/2010", con riferimento ai punti 1), 2) e 3) di

cui sopra, verrà liquidato ed erogato all'A.T.S. Bottega Scuola Piemonte secondo l'articolazione temporale illustrata nell'allegato A della determinazione n. 205 del 13/08/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 2 novembre 2009, n. 285

R.D. 1443/1927 e s.m.i. Concessione Mineraria per caolino, terre alta refrattarietà e feldspati denominata "San Grato" sita nei comuni di Boca e Cavallirio (NO). Trasferimento del Titolo di Concessione Mineraria dalla Maffei S.p.A., ora Gruppo Minerali Maffei S.p.A., alla Minerali Industriali S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La Concessione Mineraria per caolino, terre alta refrattarietà e feldspati denominata "San Grato" nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO) è trasferita dalla Maffei S.p.A. con sede legale in Novara Piazza Martiri della Libertà 4 alla Minerali Industriali S.p.A. con sede legale in Novara Piazza Martiri della Libertà 4, alle medesime condizioni riportate nel Decreto del Distretto Minerario di Torino n° 168/00 del 8 febbraio 2001 con scadenza al 14 ottobre 2010.

Copia del Decreto del Distretto Minerario di Torino n° 168/00 del 8 febbraio 2001 è allegata alla presente divenendone parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 2 novembre 2009, n. 286

L.r. 34/2004: Programma Pluriennale di intervento 2006/2010 per le attività produttive. Integrazione alla

misura ANT 2 dell'Asse 6 "Interventi anticiclici". Misura "Fondo Temporaneo di Garanzia per le Grandi Imprese ": revoca della precedente determinazione n. 268/16/2009; approvazione della nuova versione del bando a seguito della modifica del regolamento del Fondo .

(omissis)
Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 3 novembre 2009, n. 287

Art. 16 - II comma L.R. n. 34/2004 e L.R. n. 9/1980. Realizzazione P.I.P. del Comune di San Germano Vercellese (Vc). Approvazione piano di restituzione. Provvedimento ex art. 10, II comma, L.R. n. 9/80.

(omissis)
Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 3 novembre 2009, n. 288

POR FESR 2007/2013 Asse I Innovazione e transizione produttiva. Attività I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore dell'Aerospazio. Determina n. 328 del 27/11/2008 di approvazione dei progetti e relativa ammissione a finanziamento. Variazione sede U.L. di SPAIC s.r.l.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di dare atto che la società SPAIC srl – partner dei progetti STEPS “Sistemi e tecnologie per l’esplorazione spaziale” (capofila Thales Alenia Space Italia spa) e SMATF1 SMATF1 “Sistemi di monitoraggio del territorio (capofila Alenia Aeronautica Spa), a valere sulla linea di attività I.1.1 “Piattaforme innovative – del P.O.R. F.E.S.R., periodo di programmazione 2007/2013, ha variato l’indirizzo dell’unità locale nella quale si svolgono le attività afferenti ai progetti finanziati secondo i nuovi riferimenti di cui agli allegati alla presente determinazione;

- di darne tempestiva comunicazione a Finpiemonte Spa al fine registrare l’avvenuta variazione sul sistema gestionale dei progetti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 4 novembre 2009, n. 289

L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di valorizzazione a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza. Partecipazione a rassegne in Francia, ad Albertville e Chambéry. Impegno di spesa di Euro 27.957,69 (tva al 19,60% inclusa) sul Cap. 113773/2009

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa di approvare ai sensi dell’ art. 57 del Dlgs 163/2006, la spesa presentata dalla società SavoiExpo, ente organizzatore in esclusiva dei due eventi di promozione delle imprese artigiane dell’alimentare in Savoia, Alta Savoia e Isère (9° Salon Alpin de l’hotellerie e des metiers de bouche di Albertville, 6 – 9 novembre e Saveurs & Terroirs di Chambéry 27 – 29 novembre 2009), per un importo complessivo di € 27.957,69 (tva al 19,60% compresa), così come descritto in premessa;
di impegnare la somma di € 27.957,69 (tva al 19,60% compresa) sul cap. 113773/2009 (assegnazione n. 100232) che presenta la necessaria disponibilità;
di liquidare tale somma, in un’unica soluzione, entro il corrente anno, a favore di SavoiExpo con sede in Avenue du Grand Arietaz – 73000 Chambéry, a mezzo accreditato su c.c. bancario, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Dirigente regionale del Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell’Artigianato, corredata dai dati per l’accredito (ABI, CAB, C/C e IBAN), ad avvenuta esecuzione del lavoro stesso.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell’art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell’art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/07/2002, n. 8/R.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1606

D.D. 5 novembre 2009, n. 293

Rapporto annuale sui settori produttivi industriali del Piemonte. Impegno di spesa di euro 25.740,00 sul Cap. n. 126709/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare alla Società CERIS –CNR di Torino la realizzazione di un rapporto annuale sui settori produttivi industriali del Piemonte 2009;

- di impegnare la somma complessiva di € 25.740,00 (IVA compresa), sul cap. 126709/2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- la somma di € 25.740,00 (IVA inclusa) verrà liquidata alla società CERIS - CNR dietro presentazione di regola-

re fattura vistata dal Dirigente del settore entro il 30.4.2010, salvo impedimenti dovuti alla disponibilità dei dati o non imputabili alla volontà della Società di cui sopra. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal suo ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal competente Ministero ai sensi dell'art. 5 del D.lgs n. 231/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Nel caso in cui la società CERIS – CNR, non rispetti i tempi e le indicazioni fornite dal dirigente si applica una penale pari al 10% per ogni ritardo che tale inadempienza comporta.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1606

D.D. 5 novembre 2009, n. 294

Affidamento incarico per la costruzione e lo sviluppo di un sistema informativo sui settori produttivi industriali piemontesi. Impegno di spesa di euro 11.880,00 sul cap. n. 126709/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare alla Società R&P l'incarico per la costruzione e lo sviluppo di un sistema informativo sul sistema produttivo industriale regionale.

- di impegnare la somma complessiva di € 11.880,00 (IVA compresa), sul cap. 126709/2009 (assegnazione n. 100511) che presenta la necessaria disponibilità;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- la somma di € 11.880,00 (IVA inclusa) verrà liquidata a R&P di Torino, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del settore entro il 30.4.2010, salvo impedimenti dovuti alla disponibilità dei dati o non imputabili alla volontà della Società di cui sopra. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal suo ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal competente Ministero ai sensi dell'art. 5 del D.lgs n. 231/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Nel caso in cui la società R&P, non rispetti i tempi e le indicazioni fornite dal dirigente si applica una penale pari al 10% per ogni ritardo che tale inadempienza comporta. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 5 novembre 2009, n. 295

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Approvazione delle "linee-guida" per l'applicazione dell'art.55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. ai "progetti generatori di entrate" e istituzione di un sistema di monitoraggio delle entrate generate a regime.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare le "Linee-guida per l'applicazione dell'art. 55 del regolamento (ce) n. 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni", nel testo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di stabilire :

- che il soggetto beneficiario di un finanziamento relativo a progetti che abbiano i requisiti di cui ai commi 1 e 5 dell'art. 55 Reg. (CE) n° 1083/2006 (e successive modifiche ed integrazioni) è tenuto a comunicare tempestivamente all'Autorità di gestione del Programma, eventuali entrate - generate dal progetto finanziato - non contemplate in sede di determinazione delle entrate nette effettuata in applicazione del comma 2 o del comma 3 dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006; la comunicazione è effettuata al "responsabile di progetto" individuato nell'ambito della struttura responsabile del controllo; tale obbligo è operativo sino a tutto il terzo anno successivo alla chiusura del Programma;

- che in occasione di verifiche in loco effettuate su progetti potenzialmente generatori di entrate, inclusi in un campione di operazioni selezionate per l'esecuzione dei controlli di primo livello, dovrà essere effettuata una ricognizione delle entrate introitate dal beneficiario e generate dal progetto finanziato, allo scopo di verificare se vi siano entrate sopravvenute che rientrino nella previsione del comma 4 dell'art. 55 Reg (CE) n. 1083/2006; tale ricognizione è effettuata dai funzionari incaricati del controllo mediante richiesta al beneficiario di tutte le informazioni necessarie, il quale è tenuto ad ottemperare a tale richiesta a pena di revoca del contributo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 5 novembre 2009, n. 296

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per

la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (7^a ammissione).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica (ove prescritta) dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

Asse II - Attività' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali

| ENTE BENEFICIARIO | NOME INTERVENTO | DATA PRESENTAZIONE | ORA PRESENTAZIONE | INVESTIMENTO AMMESSO | CONTRIBUTO CONCESSO |
|---|--|-----------------------|----------------------|-------------------------|------------------------|
| COMUNE DI SETTIMO TORINESE (ad esclusione delle opere edili e di sistemazione esterna) | RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DI STRUTTURA IN LEGNO LAMELLARE PER NUOVA ECO SALA POLIFUNZIONALE IN SETTIMO TORINESE | 10/08/2009 | 08.57.50 | 317.760,37 | 222.432,26 |
| COMUNE DI VOLPIANO | INTERVENTI PER L'ECO EFFICIENZA DEGLI EDIFICI PUBBLICI - SCUOLA MEDIA "D. ALIGHIERI" - VOLPIANO | 10/08/2009 | 10.18.06 | 616.487,47 | 431.541,23 |
| COMUNE DI MONDOVI' (ad esclusione delle edili opere e da fabbro) | POLO SCOLASTICO A PIAZZA - INTERVENTI VOLTATI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI | 12/08/2009 | 10.38.22 | 1.800.616,59 | 1.000.000,00 |
| TOTALE | | | | 2.734.864,43 | 1.653.973,49 |

Codice DB1604

D.D. 9 novembre 2009, n. 297

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 "Tutela dei beni ambientali e culturali" - ammissione a contributo dell'intervento denominato: "Comune di Roddi" (prima ammissione).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - Asse III Attività III.1.1 - dell'intervento descritto nello schema di seguito riportato, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nello schema, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica, dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

- di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

Proposta progettuale ammessa a contributo (1^a ammissione)

| <i>Ente</i> | <i>Intervento</i> | <i>Ammontare investimento</i> | <i>Ammontare contributo</i> |
|-----------------|--|-------------------------------|-----------------------------|
| Comune di RODDI | Lavori di recupero e restauro del Castello di Roddi - 3° Lotto | 1.710.500,00 | 1.300.000,00 |

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 9 novembre 2009, n. 298

L.R. 1/2009, art. 4, comma 1, lettera m). Contributi

all'Ebap Formazione. Impegno di spesa di Euro 25.826,00 sul cap. 188622/09 - UPB 16031 (Assegnazione 101582).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di concedere all'Ebap Formazione un contributo di €. 25.826,00, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera m), della L.R. n. 1/2009, per la realizzazione, stampa e distribuzione di manuali di settore e di altro materiale informativo sulla sicurezza, destinati agli operatori e ai lavoratori dipendenti del comparto artigiano.

Il contributo sarà erogato dietro presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del programma di investimento, e liquidato entro il corrente esercizio finanziario.

- di impegnare a tal fine la somma di €. 25.826,00 iscritta sul cap. 188622/2009 – UPB 16031 – Assegnazione n. 101582 del bilancio regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dall'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1601

D.D. 10 novembre 2009, n. 299

Regolamento (CE) 1082/2006 - Programma Operativo regionale 2007-2013. Approvazione offerta di sviluppo del progetto "Sistema informativo della direzione Attività Produttive" e offerta di servizi "Gestione bandi anno 2009". Affidamento incarico CSI Piemonte impegno di euro 617.964,00 (cap. vari bilancio 2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal FESR- periodo 2007/2013 - Regolamento CE 1083/2006,

- di approvare l'offerta tecnico-economica di dettaglio del C.S.I.-Piemonte relativa al progetto "Sistema Informativo della Direzione Attività Produttive" contenuta nell'offerta di sviluppo trasmessa alla direzione stessa in data 3 settembre 2009 Prot. n. 24790 per un ammontare complessivo di € 449.964,00 (o.f.i.);

- di approvare l'offerta tecnico-economica di dettaglio del C.S.I.-Piemonte relativa "Gestione bandi della Direzione Attività Produttive – Anno 2009" contenuta nell'offerta di Servizi trasmessa alla direzione stessa in data 11 giugno 2009 prot. 17261 per un ammontare complessivo di € 168.000,00 (o.f.i.)

- di affidare allo stesso C.S.I.-Piemonte la realizzazione

dei progetti di cui sopra per un importo complessivo pari a € 617.964,00 o.f.i. a cui si farà fronte:

- Per € 308.982,00 sul cap. 113608/09 fondi comunitari (assegnazione n. 100229) (imp. 4884);

- Per € 308.982,00 sul cap. 113498/09 fondi statali (assegnazione n. 100227) (imp. 4886);

- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegata alla presente;

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal “Contratto di Sviluppo del sistema informativo regionale” Repertorio n. 10446 del 1/8/2005 - la cui scadenza risulta prorogata al 31-12-2009 come da nota, prot. n. 20357 del 26.06.2008 -, per la parte relativa allo sviluppo e dal “Contratto di Gestione e Servizi” Repertorio n. 12605 del 27/07/2007 per la parte relativa ai servizi;

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Attività Produttive, secondo le modalità indicate nei contratti di cui sopra.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1601

D.D. 10 novembre 2009, n. 300

Regolamento (CE) 1082/2006 - Programma Operativo regionale 2007/2013. Sviluppo del progetto "Piattaforme gestione bandi". Affidamento incarico CSI Piemonte. Impegno di euro 2.145.612,00. (Capitoli vari bilancio 2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal FESR- periodo 2007/2013 - Regolamento CE 1083/2006,

- di approvare l'offerta tecnico-economica di dettaglio del C.S.I.-Piemonte trasmessa alla direzione Attività Produttive in data 22 giugno 2009 Prot. n. 18257 inerente lo sviluppo del progetto “Piattaforma gestione bandi”;

- di affidare allo stesso C.S.I.-Piemonte la realizzazione del progetto di cui sopra per un importo complessivo pari a € 2.145.612,00 o.f.i. a cui si farà fronte:

- Per € 1.072.806,00 sul cap. 113608/09 fondi comunitari (assegnazione n. 100229) (imp. 4887);

- Per € 1.072.806,00 sul cap. 113498/09 fondi statali (assegnazione n. 100227) (imp. 4888);

- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegata alla presente;

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto, Rep. n. 10446 del 01.08.2005 la cui scadenza risulta prorogata al 31-12-2009 come da nota, prot. n. 20357 del 26.06.2008;

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Attività Produttive, secondo le modalità indicate nell'art. 17 del contratto di cui sopra.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1702

D.D. 24 febbraio 2010, n. 26

Art. 17 L.R. n. 30/2009. Strutture per lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento degli addetti nei comparti della somministrazione e del commercio. Approvazione bando e fac-simile di domanda.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di destinare, per l'anno 2010, alle iniziative promosse dalle Associazioni di categoria più rappresentative sul territorio e dagli Enti di loro derivazione, volte alla valorizzazione e all'adeguamento di strutture idonee per lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento degli addetti nei comparti della somministrazione e del commercio, la somma di Euro 250.000,00, così come previsto dalla L.R. 4/12/2009 n. 30 alla UPB DB17022;

- di dichiarare che il presente intervento verrà attuato nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento UE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis) ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;

- di approvare il bando di cui all'Allegato “A” del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei criteri stabiliti con la D.G.R. n. 86-13269 del 8/2/2010;

- di approvare il fac-simile di domanda di cui all'Allegato “B” del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore
Marco Cavaletto

Allegato

ALLEGATO “A”

INIZIATIVE FINANZIABILI

Con il presente documento si sostengono le iniziative promosse dalle Associazioni di categoria più rappresentative sul territorio nel settore della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio e dalle loro articolazioni e agenzie di servizi, finalizzate a valorizzare e adeguare strutture idonee per lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento degli operatori dei comparti della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio, anche al fine di migliorare i processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro degli addetti e favorire momenti di sinergia tra Formazione ed Imprese.

BENEFICIARI E SPESE AMMISSIBILI

Sono beneficiari del presente documento le Associazioni di categoria più rappresentative sul territorio piemontese nel settore della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio e le loro articolazioni e agenzie di servizi.

Si sostengono in particolare i progetti volti ad assicurare che i percorsi formativi abbiano, insieme alla necessaria valenza tecnica, anche gli opportuni momenti applicativi e di esperienza pratica tali da consentire una più concreta acquisizione del contenuto professionalizzante dei corsi e che mirino a far incontrare le domande e le offerte di lavoro.

Sono AMMISSIBILI alle agevolazioni:

- le spese di ristrutturazione, riconducibili a spese per opere edili ed impianti tecnologici, di locali destinati ad accogliere laboratori per la realizzazione di percorsi didattici formativi, nei comparti della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio, eventualmente accompagnati da eventi di valorizzazione enogastronomica;
- le spese di allestimento dei locali e dei relativi laboratori;
- le spese per l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'avvio dei laboratori didattici formativi.

Sono ammissibili anche le spese sostenute nell'esercizio finanziario 2009, purchè opportunamente documentate. In ogni caso le spese dovranno essere sostenute entro i diciotto mesi successivi all'ammissione a contributo.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

CRITERI VALUTATIVI - ENTITA' DEL BENEFICIO

I criteri valutativi degli interventi proposti saranno:

- il grado di adeguatezza e completezza del progetto rispetto alla documentazione richiesta – *punti da 0 a 5*
- la congruità dei tempi di realizzazione degli interventi proposti, anche in relazione alla celerità di avvio dei laboratori formativi – *punti da 0 a 3*

Sarà riconosciuta priorità ai progetti che prevedano metodologie innovative in merito al miglioramento dei processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro degli operatori destinatari della formazione nei comparti oggetto dei benefici.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti della disponibilità delle risorse, secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

I contributi sono concedibili in conto capitale nella misura del 60% delle spese ammissibili.

STRUTTURA REGIONALE COMPETENTE

Le domande devono essere inviate alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale – Via Meucci n. 1 – 10121 Torino.

Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

Le domande saranno valutate all'interno della Direzione da un gruppo di lavoro presieduto dal Direttore regionale.

MODALITA' OPERATIVE

Le domande possono essere presentate dalla data di approvazione del presente bando sino al 16 aprile 2010.

Con successive determinazioni dirigenziali saranno approvate le iniziative, previa valutazione delle domande che dovranno contenere:

- la proposta progettuale dell'iniziativa, illustrativa della tipologia delle attività da sviluppare;
- la dichiarazione di inizio attività o il permesso a costruire – sottoscritti da un tecnico abilitato - ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., compresa la documentazione da allegare alla medesima contenente anche gli elaborati grafici esplicativi degli interventi edili e tecnologici proposti e il relativo computo metrico estimativo analitico;
- in caso di acquisto di attrezzature, una scheda riepilogativa, articolata per tipologia di spese previste, con i relativi costi e i relativi preventivi di spesa.

Il contributo è corrisposto con le seguenti modalità:

- il 20% del contributo concesso è corrisposto dietro presentazione di specifica richiesta corredata dei dati bancari del beneficiario (IBAN, ABI, CAB e numero di conto corrente), della documentazione autorizzativa ai lavori, rilasciata dal Comune di competenza e della documentazione tecnico-contabile – sottoscritta dal Direttore dei lavori - attestante l'avanzamento dei lavori in misura pari al 20% della spesa ammessa al contributo. La documentazione deve essere corredata altresì della dichiarazione di assoggettamento o esenzione ritenuta ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
- il saldo del contributo è corrisposto ad avvenuta realizzazione del progetto e previa attestazione dell'avvenuto avvio dei laboratori didattici formativi, su presentazione di relazione conclusiva dell'iniziativa, di idonea documentazione tecnico-contabile giustificativa della spesa, di documentazione fotografica, del collaudo dei lavori e di indicazione dei dati bancari del beneficiario.

Il contributo sarà rideterminato in proporzione alla spesa rendicontata, ove necessario.

Ai fini del calcolo dei benefici concedibili, si applicano le modalità stabilite dal Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 in materia di regime di aiuti "de minimis", in riferimento a ciascuna impresa associata all'Associazione beneficiaria del contributo regionale.

Il contributo sarà revocato in caso di inosservanza delle modalità e dei termini a cui sarà assoggettato in sede di concessione, oltre che nel caso in cui il beneficiario non garantisca la destinazione dei locali oggetto del beneficio per un quinquennio successivo all'erogazione.

ALLEGATO “B”

FAC SIMILE DI DOMANDA (IN BOLLO)

Spazio riservato alla Regione
Piemonte

Alla Direzione Regionale
Commercio, Sicurezza e Polizia locale
Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio
Via Meucci n. 1
10121 TORINO

Valorizzazione e adeguamento di strutture idonee per lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento degli addetti nei comparti della somministrazione e del commercio.

Il/La sottoscritto/a.....,
nato a.....il.....C.F.....
Legale rappresentante dell'ASSOCIAZIONE.....con sede
inProv.....Via.....
C.F.....
P.I.V.A.....
Tel.....fax.....e-mail.....

CHIEDE

l'ammissione ai benefici per la realizzazione del progetto allegato

Importo complessivo progettuale

DICHIARA

☐ di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale

ALLEGA

- la proposta progettuale dell'iniziativa, illustrativa della tipologia delle attività da sviluppare;
- la dichiarazione di inizio attività o il permesso a costruire – sottoscritti da un tecnico abilitato - ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., compresa la documentazione da allegare alla medesima contenente anche gli elaborati grafici esplicativi degli interventi edili e tecnologici proposti e il relativo computo metrico estimativo analitico;
- in caso di acquisto di attrezzature, una scheda riepilogativa, articolata per tipologia di spese previste, con i relativi costi e i relativi preventivi di spesa.

SI IMPEGNA

- a vincolare le opere alla destinazione ammessa al beneficio per almeno cinque anni dalla data di fruizione della agevolazione.

L'Associazione fa capo ai sottoindicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

| Nome | Cognome | Telefono | Tel cell. | E-mail |
|------|---------|----------|-----------|--------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Il Legale rappresentante

Data _____

* Firma _____

*** la firma non deve essere autenticata; la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità ovvero sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto**

Il sottoscritto autorizza la raccolta e il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, ai soli fini della presente procedura.

Data _____

Firma _____

Codice DB1805

D.D. 27 novembre 2009, n. 1226

L.r. 58/1958 e D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.2003 art 2, comma 2 lettera b). Sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo. Manutenzione straordinaria. Assegnazione delle quote a saldo di contributi di cui alla determinazione n. 357 del 10.07.2008. Spesa complessiva di Euro 52.531,73 (cap. 223315/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di approvare, per le motivazioni e secondo le modalità illustrate in premessa e ai sensi del D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.03 "Regolamento regionale degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammmodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58", l'assegnazione e la liquidazione delle quote a saldo, ammontanti a € 52.531,73 del contributo complessivo di € 160.000,00 assegnato con determinazione n. 357 del 10.07.2008, a favore dei soggetti sotto indicati e per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi:

– Comune di Cissone (CN) per interventi di manutenzione straordinaria del salone polivalente nella ex chiesa dei Disciplinanti € 10.000,00;

– Comune di Rodello (CN) per interventi di manutenzione straordinaria dello spazio polifunzionale per attività di spettacolo delle ex Confraternita dei Battuti € 15.000,00;

– di rideterminare, per le motivazioni e secondo le modalità illustrate in premessa, il contributo assegnato con determinazione n. 357 del 10.07.2009 al Comune di Valenza (AL), per interventi di manutenzione straordinaria del Teatro Sociale, quantificandolo in € 53.135,67, anziché in € 80.000,00 e di impegnare e liquidare pertanto quale quota a saldo l'importo di € 13.135,67;

– di rideterminare, per le motivazioni e secondo le modalità illustrate in premessa, il contributo assegnato con determinazione n. 357 del 10.07.2009 al Comune di Sommaria del Bosco (CN) per interventi di manutenzione straordinaria del Cinema Teatro Don Marco Bongioanni, quantificandolo in € 29.396,06, anziché in € 30.000,00 e di impegnare e liquidare pertanto quale quota a saldo l'importo di € 14.396,06.

– Alla spesa complessiva di € 52.531,73 si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al cap. 223315 del bilancio regionale 2009 (a. 101957).

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente

Marco Chiriotti

Codice DB1808

D.D. 27 novembre 2009, n. 1227

L.r. 75/96 - D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Milano 18-21 febbraio 2010 - Impegno della spesa di Euro 393.502,80 sul capitolo 140699/2009 per affitto spazio espositivo, acquisto tessere/inviti, partecipazione a workshop e realizzazione allestimento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di dare corso, per le motivazioni ed alle condizioni indicate in premessa, in attuazione del "Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2009", approvato con D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009, che prevede, tra l'altro la partecipazione all'edizione 2010 di BIT- Borsa Internazionale del Turismo, alla stipula di contratti secondo gli schemi allegati alla presente determinazione (all. nn. 1 e 2) di cui sono parti integranti e sostanziali con le seguenti società:

– Rassegne S.p.A. di Milano per l'affitto dello spazio espositivo, per la partecipazione ai workshop Buy Italy, Buy Club International, Bit Itinera nell'ambito della BIT 2010 e per l'acquisto delle tessere/inviti (nelle quantità e tipologie descritte in premessa) per la somma complessiva di € 147.402,00 (IVA inclusa);

– Fiera Milano S.p.A. di Rho (MI), per la copertura assicurativa prevista dal regolamento generale della manifestazione per la somma complessiva di € 100,80 (IVA inclusa);

– di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 147.502,80 sul cap. 140699/2009 – UPB DB18081 (asseg. n. 100721) a favore delle società sopra generalizzate;

– di provvedere alla liquidazione delle somme indicate, a favore delle società Rassegne S.p.A. e Fiera Milano S.p.A., ad avvenuta manifestazione, dietro presentazione di fatture intestate a Regione Piemonte e vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente, mediante accredito sul c/c bancario indicata dalle medesime Società. Il pagamento avverrà entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture medesime;

– di provvedere alla realizzazione dell'allestimento dello spazio espositivo della Regione Piemonte presso BIT 2010–Milano Rho, 18-21 febbraio 2010;

– di impegnare a tal fine la somma di € 246.000,00 sul cap. 140699/2009 – UPB DB18081 (asseg. 100721) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 a favore dei soggetti determinabili ai sensi dell'art. 31 della l.r. n. 7/2001, nell'ambito delle seguenti Ditte da invitare alla procedura di selezione, da espletare ai sensi dell'art. 125, comma 1, lettera b) del D.Lgs 163/06, per l'affidamento della fornitura per la realizzazione dell'allestimento dello spazio espositivo della Regione Piemonte presso BIT 2010 –Milano Rho, 18-21 febbraio 2010:

– Eurofiere di Rivoli (TO)

– Dumas S.p.A di Cadelbosco di Sopra (RE)

- NuovaRekord di Leini (TO)
- Top Stand di Alpignano (TO)
- Interfiere di Moncalieri (TO)
- Studio Prap s.a.s. di Moncalieri (TO)
- Allestimenti e Pubblicità di Imola (BO)
- TR International di Volpiano (TO)
- IM-Form di Torino
- Arredart Studio srl di Zola Predosa (BO)
- ABC Allestimenti 2000 di Baldi Alfredo &C sas di Settimo Milanese (MI)

– di rinviare a successivo atto dirigenziale l'approvazione della lettera di invito contenente tutti gli elementi tecnici dell'offerta relativa alla selezione per l'affidamento della fornitura per la realizzazione dell'allestimento dello spazio espositivo della Regione Piemonte presso BIT 2010;

– di utilizzare i risparmi derivanti dal ribasso d'asta determinato a seguito della procedura di selezione di cui sopra per l'acquisto di servizi (pulizia stand, ecc.) e forniture (energia elettrica, collegamento internet ecc) inerenti la partecipazione della Regione Piemonte alla Bit 2010, dalle citate ditte Rassegne S.p.A. e Fiera Milano S.p.A. anche ad integrazione e in aumento di quelli indicati nel presente provvedimento;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DB1806

D.D. 27 novembre 2009, n. 1229

Museo Regionale di Scienze Naturali. Adeguamento della home page del sito www.mrsntorino.it - Affidamento incarico alla ditta Svpro Sviluppo progetti di Torino. Spesa di Euro 4.788,00. capitolo 111158/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di affidare alla ditta Svpro Sviluppo Progetti s.r.l., via Botero n. 15, 10122 Torino, l'incarico per lo svolgimento del servizio di miglioramento e di adeguamento alle esigenze di informazione del Museo, della home page del sito www.regione.piemonte.it/museoscienzeaturali alias www.mrsntorino.it al fine di organizzare in modo più leggibile e chiaro le varie sezioni, prevedere uno spazio dedicato "Calendario/Agenda eventi" per la visualizzazione e la consultazione degli eventi previsti e realizzati e di uno spazio "Speciali" per la consultazione di filmati, presentazioni, podcast, ecc.

– di regolare lo svolgimento del servizio affidato alla ditta Svpro Sviluppo Progetti s.r.l. di Torino mediante

lettera contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8;

– l'affidamento del servizio in questione alla ditta Svpro Sviluppo Progetti s.r.l. di Torino è stabilito con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125 comma 9, comma 10 lettera d), comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di servizi e forniture.

– di impegnare a favore della ditta Svpro Sviluppo Progetti s.r.l. di Torino la spesa complessiva di Euro 4.788,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 (ass. 100198).

– di procedere alla liquidazione della somma succitata, a 90 giorni, a conclusione delle attività ed a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1808

D.D. 27 novembre 2009, n. 1230

L.r. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - incarico per la veicolazione del flyer "Benvenuti a casa nostra" tramite Torinosette e acquisto di pagine promo-pubblicitarie su La Stampa edizione Torino + Piemonte dalla società Publikompass S.p.A. Impegno di spesa di Euro 48.000,00 sul cap. 140864/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di incaricare, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, nell'ambito delle azioni di comunicazione ed immagine, finalizzate a dare visibilità al territorio piemontese ed a valorizzarne gli aspetti turistici - ai sensi dell'art 57, comma 2, lett. b), del D.Lgs 163/2006 – la società "Publikompass S.p.A." di Milano concessionaria esclusiva di pubblicità sul quotidiano "La Stampa" e mezzi collegati, per la veicolazione di 220.000 flyer "Benvenuti a casa nostra" su Torinosette, allegato a La Stampa edizione di venerdì 11/12/2009 e l'acquisto di n. 1 pagina intera e n. 5 piedi pagina promozionali su la Stampa edizione Torino + Piemonte con le specifiche tecniche sopra indicate, per un importo di € 40.000,00 (IVA esclusa);

– di stipulare apposito contratto ai sensi dell'art. 33, comma 2 lettera c) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (allegato 1), con la società "Publikompass S.p.A.";

– di impegnare, la somma complessiva di € 48.000,00 sul cap. 140864/2009 – UPB DB 18001 (assegn. n. 100724) a favore delle società medesima, per far fronte ai costi derivanti dall'incarico sopra specificato;

– di liquidare, alla società “Publikompass S.p.A.” di Milano, la somma di € 48.000,00 (IVA inclusa) a seguito di presentazione di due fatture che dovranno essere emesse il 31/12/2009 e il 07/01/2010. Alle fatture dovranno essere allegati i relativi giustificativi comprovanti l'effettiva esecuzione dell'incarico in questione. Il pagamento avverrà mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalle società stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fatture medesime, intestate alla Regione Piemonte e vistate, per regolarità, dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 27 novembre 2009, n. 1232

Approvazione della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino-Facoltà di lettere e filosofia per la collaborazione all'attività didattica istituzionale della Facoltà.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la stipula di una convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli studi di Torino - Facoltà di lettere e filosofia per la collaborazione all'attività didattica istituzionale della Facoltà, e specificamente per lo svolgimento del corso di “Archivistica speciale” all'interno del corso di laurea in beni culturali archivistici e librari. Lo schema della convenzione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato);

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 27 novembre 2009, n. 1233

L.r. 75/1996 - D.G.R. n. 29 - 11078 del 23/03/2009. Af-

fidamento incarico a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. per la realizzazione del "Piano per la gestione dell'accoglienza, dell'informazione e della promozione dell'offerta turistica" nell'ambito della convenzione quadro n. 12942 del 29/11/2007. Impegno di spesa di Euro 431.675,84 di cui Euro 274.553,64 sul cap. 140754/2009 ed Euro 157.122,20 sul cap. 140864/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di accogliere e dare corso, per le motivazioni espresse in premessa, la proposta denominata “Piano per la gestione dell'accoglienza, dell'informazione e della promozione dell'offerta turistica, sia sul target grande pubblico che sul target professionale”, presentato da Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. –, società “In House Providing” della Regione Piemonte con la citata nota prot. n. 1285 del 26/11/2009, acquisita con prot. n. 35887/DB 18.08 in pari data, che prevede la realizzazione di azioni di co-marketing, campagne di comunicazione, continuità di punti fissi e produzione di materiale per la divulgazione, l'informazione e la comunicazione turistica, educational e press tour oltre a garantire la continuità del servizio di immagazzinamento e spedizione materiale cartaceo e non utile all'attività istituzionale del Settore Promozione, il tutto da realizzarsi nei tempi e nei modi indicati in premessa e dettagliati nel progetto medesimo;

– di affidare a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., ai sensi della l.r. 9/2007, l'incarico per l'espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle azioni contenute nel “Piano” di cui trattasi, riconoscendo alla stessa le spese che saranno sostenute per la realizzazione delle attività previste, alle condizioni indicate in premessa, sino all'importo massimo di € 431.675,84 IVA inclusa;

– di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte e Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., ai fini dell'espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla “Convenzione Quadro”, rep. n. 12942 del 29/11/2007 e da quanto disposto con il presente atto;

– di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 431.675,84 di cui € 274.553,64 sul cap. 140754/2009 – UPB DB 18001 (ass. 100722) ed € 157.122,20 sul cap. 140864/2009 – UPB18001 (ass. 100724) a favore di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. sopra generalizzata;

– di dare altresì atto che le somme, di cui al preventivo di spesa indicate nel “Piano” e riferite alle singole azioni di ogni progetto a cui afferiscono, sono di carattere indicativo e le stesse sono tra esse compensabili sino alla concorrenza dell'importo massimo indicato per ciascun singolo progetto;

– di liquidare a favore di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate in ciascun singolo progetto contenuto all'interno del “Piano” in questione, fino alla concorrenza dell'ammontare massimo di spesa di ciascun progetto e comunque entro l'importo massimo impegnato di € 431.675,84 IVA inclusa. Il pagamento avverrà entro 90

giorni dalla data di ricevimento fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato nelle fatture medesime da emettersi, nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione in corso e con particolare riferimento alle adempienze in essa prevista all'art. 7, oltre a quanto contenuto nel presente atto, previa acquisizione della documentazione e delle dichiarazioni previste;

– di accogliere e dare corso alle rimodulazioni di cui alla nota di SPT prot. n. 1263 del 24/11/2009, riferite al progetto “Flussi turistici” di cui all'impegno di spesa effettuato con la determinazione dirigenziale n. 222 del 25/03/2009 e al progetto “MICE Piemonte, terre di eventi e di incontri – IV trimestre 2009” di cui all'impegno di spesa effettuato con la determinazione dirigenziale n. 1036 del 26/10/2009, così come indicato in premessa e senza che ciò comporti movimento contabile;

– di trasmettere a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. copia fotostatica della presente determinazione per l'assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 27 novembre 2009, n. 1234

L.r. 75/96 art. 16. Determinazione dirigenziale n. 630 del 28.07.2006. Reimpegno della somma di Euro 3.267,00, sul cap. 187631/09 a favore della Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di reimpegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di € 3.267,00 (perente n. 3503/06) sul capitolo 187631/09 UPB DB18001 (ass. n.101563), a favore della Fondazione “Amleto Bertoni” di Saluzzo (CN), per la realizzazione del “Carnevale di Saluzzo – edizione 2006”;

– di liquidare a favore del soggetto succitato la somma complessiva di € 3.267,00 ad avvenuta esecutività del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 27 novembre 2009, n. 1238

L.r. 58/1978. Promozione e divulgazione della cultura piemontese mediante l'acquisto di pubblicazioni finalizzate a promuovere la storia e la cultura locale. Acquisizione di opere di rilevante interesse regionale. Secondo piano 2009. Spesa di Euro 141.101,5 (cap. 110938/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il piano di acquisti delle pubblicazioni per la promozione e diffusione della cultura locale di cui all'allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante per una spesa complessiva di € 80.372,50 (IVA inclusa);

– di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'acquisizione delle pubblicazioni di rilevante interesse regionale di cui all'allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante per una spesa complessiva di € 60.729,00 (IVA inclusa). Tutti i materiali informativi e divulgativi realizzati per la distribuzione e promozione delle opere acquisite dall'amministrazione regionale e facenti parte dell'allegato B dovranno dare adeguate visibilità all'intervento regionale così come i volumi in corso di realizzazione riportare il logo della Regione Piemonte; inoltre a fronte del sostegno regionale gli editori si devono rendere disponibili a concordare con la Regione Piemonte eventuali forme di utilizzo delle opere a fini divulgativi, didattici, promozionali anche nell'ambito della Biblioteca Digitale Piemontese.

– di impegnare la somma complessiva di €. 141.101,50 sul cap. 110938/2009 “Spese per la realizzazione di pubblicazioni e di materiale culturale e per la loro diffusione” che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria (ass. n. 100194);

– di autorizzare la liquidazione e il pagamento a favore dei beneficiari entro il termine di 90 giorni dalla presentazione di fattura o nota spese, vistate per regolarità dal Dirigente competente e previa comunicazione di consegna dei volumi;

– di esonerare il beneficiario dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della l.r. 8/84;

– di approvare la bozza della lettera contratto, allegata al presente atto per farne parte integrante (allegato C), e di procedere stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza (legge regionale n. 8/1984, art. 33 - Stipulazione dei contratti e D.Lgs 163/2006, art. 11, comma 13).

– Le pubblicazioni acquisite con il presente provvedimento verranno distribuite presso Biblioteche pubbliche, Scuole, Enti e Istituzioni specializzati del Piemonte o utilizzate per scopi di rappresentanza.

– I tempi di consegna delle pubblicazioni e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alla casa editrice saranno specificati nella lettera d'incarico.

– Qualora il pagamento della prestazione non sia effet-

tuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 10,58. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Allegato

Allegato A

Piano di acquisto ORDINARIO

| SOGGETTO BENEFICIARIO | COMUNE | PROV | TITOLO | PREZ. UNIT | PREZ. SCON | N° COPIE | importo concesso |
|--|------------------|------|---|------------|------------|----------|------------------|
| ALESSANDRO TURCI EDITORE | Novara | NO | Archanglek - Sulle orme di Alessandro Faraggiana | € 140,00 | € 100,00 | 35 | € 3.500,00 |
| Angelino Giozzet | Lozzolo | VC | Feudo e nobili di Lozzolo | € 18,00 | € 15,30 | 100 | € 1.530,00 |
| ARABA FENICE | Boves | CN | Il Duce, il Cibo e l'Autarchia | € 16,00 | € 14,00 | 100 | € 1.400,00 |
| ASS. FAMUJA ALBEISA | Alba | CN | Alba Medievale - V volume | € 65,00 | € 45,50 | 100 | € 4.550,00 |
| ASSOCIAZIONE PERCHE' NO? - C/o Centro di Servizio per Volontariato | Vercelli | VC | Tarocchi - Arcani di colore e arcani di parole | € 15,00 | € 13,00 | 150 | € 1.950,00 |
| ASSOCIAZIONE PRIMALPE COSTANZO MARTINI | Cuneo | CN | I Giuliano, un secolo di attività tassidermica a Borgo San Dalmazzo | € 21,00 | € 16,80 | 100 | € 1.680,00 |
| BASICNET | Torino | TO | Piano piano che ho fretta | € 10,00 | € 3,50 | 200 | € 700,00 |
| COMPAGNIA DELLA ROCCA EDIZIONI | Oleggio Castello | NO | Cognomi dell'aronese e del vergante | € 15,00 | € 12,00 | 100 | € 1.200,00 |
| DANIELA PIAZZA | Torino | TO | Arte e natura vol.1 | € 70,00 | € 40,00 | 200 | € 8.000,00 |
| EDITRIS | Torino | TO | Moncalleri Terzo Millennio | € 35,00 | € 28,00 | 100 | € 2.800,00 |
| Edizioni LASSU' GLI ULTIMI | Champorcher | AO | Colori | € 77,00 | € 53,90 | 100 | € 5.390,00 |
| EVENTI E PROGETTI EDITORE | Biella | BI | Valsessera | € 24,00 | € 14,40 | 100 | € 1.440,00 |
| FONDAZIONE ALBERTO COLONNETTI | Torino | TO | I bambini del '35 vol 2+vol3 | € 30,00 | € 18,00 | 60 | € 1.080,00 |
| FONDAZIONE PIETRO ACCORSI | Torino | TO | Pietro Accorsi, un antiquario, un epoca | € 20,00 | € 16,00 | 100 | € 1.600,00 |
| GASPARI EDITORE | Udine | UD | La difesa di un Regno. Il sacrificio dell'esercito del Regno di Sardegna nella guerra contro la Francia (1792-1796) | € 34,00 | € 22,10 | 100 | € 2.210,00 |
| GRANDAPRESS | Cuneo | CN | Il metrò ai piedi delle Alpi | € 25,00 | € 22,50 | 99 | € 2.227,50 |
| IMPRESSIONI GRAFICHE | Acqui Terme | AL | Il cimitero ebraico di Acqui Terme | € 20,00 | € 15,00 | 100 | € 1.500,00 |
| Libreria Musicale Italiana LIM | Lucca | LU | Di quel sguardo fatal di Andrea Stefano Fiorè musicista "dal vasto talento" - atti convegno | € 40,00 | € 30,00 | 50 | € 1.500,00 |

Allegato A

Piano di acquisto ORDINARIO

| SOGGETTO BENEFICIARIO | COMUNE | PROV | TITOLO | PREZ. UNIT | PREZ. SCON | N° COPIE | importo concesso |
|--|---------------|------|---|---------------|---------------|-------------|---------------------|
| NEROSUBIANCO | Cuneo | CN | Edmondo De Amicis negli anni cuneesi 1848 - 1862 | € 19,00 | € 13,30 | 100 | € 1.330,00 |
| NOMOS EDIZIONI | Busto Arsizio | VA | Il mistero e il luogo. Paesaggio e spiritualità nei nove Sacri Monti | € 33,00 | € 24,75 | 100 | € 2.475,00 |
| PRIULI E VERLUCCA | Scarmagno | TO | Gran Paradiso 360° | € 103,00 | € 60,00 | 200 | € 12.000,00 |
| REALY EASY STAR - Via Canova 25, 10126 Torino | Torino | TO | La Sindone e i luoghi della fede in Piemonte | € 60,00 | € 39,00 | 100 | € 3.900,00 |
| SAGITTARIO EDITORE | Agliano Terme | AT | Codice della cucina autentica di Asti | € 45,00 | € 40,00 | 100 | € 4.000,00 |
| SILVIO ZAMORANI per Lab. Studi Storici | Torino | TO | Un confine difficile | € 25,00 | € 22,50 | 100 | € 2.250,00 |
| SPABA - Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti | Torino | TO | Bollettino SPABA 2008 + supplemento Sebastien le Prestre marchese di Vauban | € 41,00 | € 25,50 | 60 | € 1.530,00 |
| SUSALIBRI c/o Panassi Angelo | Sant'Ambrogio | TO | Cronologia della Valle di Susa | € 21,00 | € 17,00 | 100 | € 1.700,00 |
| UTET | Torino | TO | Catalogo del Museo Lombroso | € 24,00 | € 16,80 | 100 | € 1.680,00 |
| VENTOLARGO | Alessandria | AL | La società rurale e suoi protagonisti | € 25,00 | € 20,00 | 100 | € 2.000,00 |
| WHITELIGHT | Vercelli | VC | Guida al Museo Camillo Leone di Vercelli | € 14,50 | € 10,00 | 100 | € 1.000,00 |
| WIDERHOLDT FRERES | Inverio | NO | Il Regno di Sardegna nelle Guerre Napoleoniche | € 45,00 | € 22,50 | 100 | € 2.250,00 |
| | | | | | | | € 80.372,50 |

Allegato B

Piano di acquisto di pubblicazioni di rilevante interesse regionale

| SOGGETTO BENEFICIARIO | COMUNE | PROV | TITOLO | PREZ. UNIT | PREZ. SCON | N° COPIE | importo concesso |
|--|---------------------|------|--|---------------|---------------|----------|---------------------|
| ALLEMANDI | Torino | TO | Residenze Sabaude | € 150,00 | € 60,00 | 250 | € 15.000,00 |
| CENTRO STUDI PIEMONTESI | Torino | TO | Memorie della reggenza di Giovanni Battista di Savoia Nemours | € 20,00 | € 16,00 | 300 | € 4.800,00 |
| CENTRO STUDI PIEMONTESI | Torino | TO | Indagine sulla lettura - Osservatorio culturale del Piemonte 2009 | € 12,00 | € 12,00 | 1000 | € 12.000,00 |
| DONZELLI | Roma | Roma | Storia dell'Unione Culturale | € 23,00 | € 17,25 | 400 | € 6.900,00 |
| RUBBETTINO | Soveria Mannelli | CZ | Storia della guerra d'indipendenza degli Stati Uniti d'America | € 80,00 | € 40,00 | 300 | € 12.000,00 |
| SAGEP EDITORI | Genova | GE | I tesori d'Italia & l'Unesco - sacri monti Piemonte e Lombardia e Residenze Sabaude- GUIDE | € 4,90 | € 3,43 | 300 | € 1.029,00 |
| SOCIETA' STORICA DELLE VALLI DI LANZO | Lanzo | TO | Ferdinando Fino fotografa la Valle di Viù e Balme | € 35,00 | € 30,00 | 300 | € 9.000,00 |
| | | | | | | | € 60.729,00 |

Codice DB1806

D.D. 27 novembre 2009, n. 1239

Museo Regionale di Scienze Naturali. Adeguamento dell'impianto elettrico di base di illuminazione e di sicurezza dei locali al piano ammezzato della manica di via Accademia Albertina affacciati sui cortili 34 nord e sud. Approvazione del verbale di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento dei lavori alla ditta R. & A. Tecnica s.r.l. di Torino. Spesa di Euro 31.541,40. capitolo 111158/2009

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in premessa, il verbale in data 26 novembre 2009, della commissione giudicatrice della trattativa mediante “procedura negoziata”, avviata con determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei n. 113 del 16 novembre 2009, per l'affidamento dei lavori di adeguamento, nei locali al piano ammezzato della manica di via Accademia Albertina affacciati sui cortili 34 sud e nord e corrispondenti al primo piano della manica di via Giolitti, degli impianti e degli apparati elettrici esistenti mediante smantellamento di quelli danneggiati, obsoleti od inadeguati alle normative vigenti e realizzazione di un nuovo impianto elettrico di base, di illuminazione e di sicurezza, con cui è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria di tali lavori a favore della ditta R. & A. Tecnica, s.r.l., Via San Giorgio Canavese n. 2, 10142 Torino.

– di procedere quindi alla aggiudicazione definitiva della succitata trattativa ed al conseguente affidamento dei lavori in economia, con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 125, comma 6, lettere b) e c) e comma 8 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999, alla ditta R. & A. Tecnica, s.r.l., via San Giorgio Canavese n. 2, 10142 Torino.

– di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 3, lettera b) della legge regionale 8/1984, secondo lo schema allegato alla presente determinazione dirigenziale quale parte integrante e sostanziale.

– di porre in esecuzione anticipata lo svolgimento dei lavori, stante l'urgenza e l'indifferibilità della loro realizzazione in quanto necessari per garantire l'agibilità degli uffici per il personale del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei, nelle more della stipulazione del contratto.

Le funzioni di Direttore dei lavori ed il collaudo dei lavori sono svolti dall'Ing. Massimo Rapetti della Società Prodim s.r.l. a cui con determinazione dirigenziale n. 592 del 13 luglio 2009 è stato affidato l'incarico di redazione del progetto esecutivo.

– di impegnare a favore la spesa di Euro 31.541,40 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento previsto sul ca-

pitolo 111158 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 (ass. 100198).

– la liquidazione della somma spettante alla ditta R. & A. Tecnica s.r.l., via San Giorgio Canavese n. 2, 10142 Torino, avverrà in un'unica soluzione a seguito dello svolgimento dei lavori, a 90 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 27 novembre 2009, n. 1240

Museo Regionale di Scienze Naturali. Allestimento della Mostra "L'esploratore innamorato. Alberto Ferrero della Marmora e la sua Sardegna" presso l'Archivio Storico Minerario Monteponi di Iglesias e della Mostra "Zoologia fantastica" presso il Museo di Paleobotanica di Ghilarza. Spesa di Euro 15.179,00. capitolo 111158/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, alla ditta E20Progetti s.r.l., via Milano n. 94, 13900 Biella (omissis) l'incarico per lo svolgimento del servizio di progettazione di allestimento della Mostra “Zoologia fantastica” presso il Museo di Paleobotanica di Zuri in Comune di Ghilarza (Oristano) la cui programmazione è prevista dal mese di dicembre 2009 fino al mese di dicembre 2010.

L'incarico riguarda in particolare quanto segue:

– Progetto esecutivo dell'allestimento della mostra presso la sede di Ghilarza – Euro 1.920,00 (o.f.i.).

– Allestimento della mostra – montaggio e tinteggiatura pannelli - Euro 4.320,00 (o.f.i.)

– Rimborso delle spese di viaggio – Euro 2.439,00 (o.f.i.)

– Totale Euro 8.679,00 (o.f.i.).

– di acquisire per un importo di Euro 6.500,00 (o.f.i.) dalla associazione Stile Libero, Via Castello n. 42, 13863 Coggiola, Biella (omissis) il materiale fotografico del progetto espositivo “Itinerari sardi” da integrare nel riallestimento della mostra “L'esploratore innamorato. Alberto Ferrero della Marmora e la sua Sardegna” presso l'Archivio Storico Minerario Monteponi nel Comune di Iglesias la cui programmazione è prevista dal 15 dicembre 2009 al 15 settembre 2010.

– Si tratta in particolare di n. 30 stampe, formato 40 cm x 50 cm in bianco e nero che ripercorrono i luoghi frequentati da Alberto Ferrero della Marmora in Sardegna nei suoi viaggi svolti tra il 1820 ed il 1857.

– L'affidamento dei servizi e forniture integrativi richiesti alla Ditta E20Progetti s.r.l. è stabilito ai sensi dell'articolo 125, comma 10, lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 che prevede la possibilità dell'acquisizione in economia mediante la procedura del cottimo fiduciario di beni, servizi e forniture necessari per completare le prestazioni di un contratto in corso.

– L'acquisizione delle fotografie del progetto "Itinerari sardi" dalla associazione "Stile libero" è stabilito ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 che disciplina la fornitura mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in quanto trattasi di opera artistica.

– Di regolare mediante lettera contratto, ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8, l'affidamento alla Ditta E20Progetti s.r.l., via Milano n. 94, 13900 Biella (omissis) delle succitate attività di progettazione e di allestimento della Mostra "Zoologia Fantastica" presso il Museo di Paleobotanica di Zuri in Comune di Iglesias (Oristano).

– Di impegnare la somma complessiva di Euro 15.179,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111185 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (ass. 100198).

– L'erogazione della somma di Euro 8.679,00 (o.f.i.) spettante alla ditta E20Progetti s.r.l. di Biella avverrà a seguito dello svolgimento del servizio richiesto a 90 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

– L'erogazione della somma di euro 6.500,00 (o.f.i.) spettante alla associazione "Stile libero" di Coggiola, Biella, avverrà a seguito di presentazione di nota spese vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1803

D.D. 30 novembre 2009, n. 1241

Convenzione rep. n. 11990/2007 tra la Regione Piemonte e il Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Prolo: assegnazione della quota dovuta dalla Regione Piemonte in qualità di socio fondatore, ad incremento del patrimonio disponibile della fondazione per l'anno 2009. Spesa di Euro 750.000,00 (cap. 292602/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa

e ai sensi dell'art. 4 della convenzione Rep. n. 11990/2007, la somma di € 750.000,00 a favore del Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo – via Montebello 15 – 10124 Torino - a copertura della quota annuale di contributo dovuta dalla Regione Piemonte in qualità di socio fondatore ad incremento del patrimonio della Fondazione;

– di stabilire che alla spesa di € 750.000,00 si fa fronte mediante l'impegno sul capitolo 292602/2009 (a. 103018) del bilancio regionale per l'anno 2009, secondo la seguente articolazione:

– € 300.000,00 sono impegnati a favore della Finpiemonte S.p.A. ad incremento del Fondo di Anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007;

– € 450.000,00 sono impegnati a favore della Fondazione Museo Nazionale del Cinema – Maria Adriana Prolo;

– di procedere alla liquidazione del presente contributo, secondo le seguenti modalità:

– € 300.000,00, pari al 40% del contributo assegnato, a favore di Finpiemonte S.p.A. ad incremento del Fondo di Anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007;

– di dar mandato a Finpiemonte di liquidare la somma € 300.000,00, pari al 40% del contributo assegnato, direttamente alla Fondazione Museo Nazionale del Cinema – Maria Adriana Prolo, la somma quale acconto per l'anno corrente, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla sopra citata D.G.R. n. 68-6089 del 4/6/2007 e alla convenzione rep. n. 12566/2007;

– € 75.000,00, pari al 10% del contributo assegnato, saranno liquidati alla Fondazione Museo Nazionale del Cinema ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, quale acconto per l'anno corrente;

– il restante 50%, sarà liquidato a saldo, previa presentazione agli uffici regionali di copia del bilancio preventivo dell'anno 2009;

– L'importo non è soggetto a I.R.E.S., il Museo Nazionale del Cinema è tenuto, ai sensi dell'art. 3 della convenzione in vigore, a trasmettere agli uffici regionali entro il 30 luglio 2010 copia del proprio bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2009.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 30 novembre 2009, n. 1242

Associazione Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea: assegnazione della quota annuale di contributo di Euro 600.000,00 dovuta dalla Regione Piemonte in qualità di socio fondatore per l'anno 2009.

Spesa complessiva di Euro 267.981,00 (Euro 257.148,50 sul cap. 292602/09 - Euro 10.832,50 cap. 291411/09). Rinvio dell'impegno di Euro 332.019,00.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, in € 600.000,00, pari a n. 120 quote del valore di € 5.000,00 l'una, l'ammontare della quota dovuta dalla Regione Piemonte per l'anno 2009 all'associazione culturale "Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea" in qualità di socio fondatore pubblico, ad incremento del patrimonio disponibile dell'associazione;

– di stabilire che alla spesa di € 600.000,00 si fa fronte secondo la seguente articolazione:

– € 240.000,00, sono impegnati sul capitolo 292602/2009 (a. 103018) a favore della Finpiemonte S.p.A. ad incremento del Fondo di Anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007;

– € 27.981,00 sono impegnati a favore dell'associazione Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, come segue:

– € 17.148,50 sul capitolo 292602/2009 (a. 103018);

– € 10.832,50 sul capitolo 291411/2009 (a. 103002);

– l'impegno della restante somma di € 332.019,00 a favore dell'associazione Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, è rinviato a successivo provvedimento dirigenziale, visto il D.D.L. "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno 2009 e disposizioni diverse";

– di liquidare a favore di Finpiemonte la somma € 240.000,00, pari al 40% del contributo assegnato, dando mandato di erogare tale somma direttamente all'associazione "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea" quale acconto per l'anno corrente, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla sopra citata D.G.R. n. 68-6089 del 4/6/2007 e alla convenzione Rep. n. 12566/2007;

– di liquidare la somma di € 27.981,00 all'associazione Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

– L'importo non è soggetto a I.R.E.S., l'Associazione "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea" è tenuta a trasmettere agli uffici regionali copia del proprio bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2009, approvato dall'Assemblea dei Soci a norma di Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 30 novembre 2009, n. 1243

Interventi di ristrutturazione e di allestimento del Museo delle Lame del Sesia. Determinazione n. 414 del 29.10.2001. Formalizzazione di impegno di spesa a favore del Parco Naturale Lame del Sesia. Spesa di Euro 64.811,21 (Euro 25.720,04 sul cap. 223105/2009 e Euro 39.091,17 sul cap. 291201/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di assegnare al Parco Naturale Lame del Sesia, via XX Settembre, 12 – 13030 Albano Vercellese (Vc), una terza ed ultima quota, pari ad Euro 64.811,21 del contributo complessivo di Euro 723.039,66 (di cui Euro 464.811,21 per interventi di ristrutturazione del Museo delle Lame del Sesia ed Euro 258.228,45 per interventi di allestimento del Museo delle Lame del Sesia), approvato con determinazione della Direzione Beni Culturali n. 414/2001 (allegato B), per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione del Museo delle Lame del Sesia;

– di formalizzare, sulla base dei criteri e per le motivazioni di cui in premessa, la spesa di Euro 64.811,21 sul cap. 223105/2009 per Euro 25.720,04 e sul cap. 291201/2009 Euro 39.091,17;

– di demandare ai successivi esercizi finanziari l'impegno della restante parte del contributo relativa agli interventi di allestimento del Museo delle Lame del Sesia e pari ad Euro 258.228,45.

– Il suddetto contributo, non soggetto a trattenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, sarà erogato secondo le seguenti modalità: un primo acconto, pari al 50 % del contributo, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa; la seconda soluzione, pari al restante 50%, a saldo, previa presentazione da parte ed a firma del Presidente o del legale rappresentante del soggetto beneficiario di una relazione sui lavori di ristrutturazione effettuati con il contributo complessivo di Euro 464.811,21 (di cui Euro 100.000,00 erogati con determinazione n. 830 del 19.11.2008, Euro 300.000,00 erogati con determinazione n. 395 del 15.05.2009 ed Euro 64.811,21 assegnati con la presente determinazione), di un rendiconto delle entrate e delle uscite riguardante l'intervento di ristrutturazione finanziato con il contributo di Euro 464.811,21, di idonea documentazione contabile (copia fatture) relativa almeno all'equivalente del contributo regionale di Euro 464.811,21 maggiorato di una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% del contributo erogato dalla Regione, ovvero di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta sulla base del modello trasmesso all'Ente beneficiario con la comunicazione di assegnazione del contributo e di un certificato di regolare esecuzione/collaudato.

– Alla spesa di €. 64.811,21 si fa fronte per Euro 25.720,04 con le risorse disponibili sul cap. 223105/2009 (a. n. 101955) e per Euro 39.091,17 con le risorse disponibili sul cap. 291201/2009 (a. n. 102999).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso

giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 30 novembre 2009, n. 1244

Fondazione Italiana per la Fotografia. Acquisizione, da parte della Regione Piemonte, del fondo storico fotografico della Fondazione. Approvazione dello schema di contratto. Spesa complessiva di Euro 458.820,00. Impegno di spesa di Euro 102.500,00 (cap. 205266/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema del contratto di cessione, da parte della Fondazione Italiana per la Fotografia, di opere fotografiche di elevato valore artistico-culturale facenti parte della selezione del fondo storico della suddetta Fondazione. Lo schema di contratto è riportato nell'allegato A al presente atto per farne parte integrante;

– di acquisire in proprietà dalla Fondazione Italiana per la Fotografia, per le motivazioni illustrate in premessa, le opere facenti parte della selezione del fondo storico per l'importo complessivo di € 458.820,00. Le opere fotografiche oggetto di cessione sono individuate nell'allegato B (Fondo storico selezione), parte integrante del presente provvedimento, come individuate dalla perizia estimativa asseverata del Prof. Pierangelo Cavanna datata 13.7.2009. Si dà atto che non costituiscono oggetto del contratto di cessione alcune opere costituenti la selezione del fondo storico (indicate specificamente nell'art. 2 dell'Allegato A), periziate per un importo complessivo di € 1.250,00, in quanto, a seguito di accertamenti, risultano essere state acquistate a suo tempo in proprietà dal Comune di Torino;

– di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 102.500,00 a favore della Fondazione Italiana per la Fotografia quale prima tranche del corrispettivo contrattuale;

– di liquidare la somma di € 102.500,00 ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;

– di rimandare la sottoscrizione del contratto di cessione ad avvenuta ultimazione delle procedure di verifica della consistenza del fondo fotografico oggetto di cessione;

– di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la formalizzazione dell'impegno di spesa di € 126.250,00, previsto per l'anno 2009, previa verifica delle disponibilità di bilancio.

– Alla spesa di € 102.500,00 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 205266/2009 (ass. n. 101721).

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1807

D.D. 15 febbraio 2010, n. 150

Accordo di Programma Quadro (APQ) "PYOU: Passione da vendere" - Scheda PA/13: Verso Pyou Life Torino 2010 e scheda PA/18 Pyou Comunicazione. Avvio delle procedure per l'acquisto di pagine pubblicitarie su testate giornalistiche.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di dare attuazione alle schede PA/13 e PA/18 dell'APQ Pyou passione da vendere attraverso una campagna stampa di comunicazione mirata a coinvolgere e sensibilizzare i giovani e la cittadinanza rispetto alla partecipazione alle iniziative connesse all'evento Torino 2010 European Youth Capital;

– di espletare, ai sensi dell'art. 57, 2° comma, lettera b) del d.lgs. 163/06 s.m.i., le procedure per l'acquisto di pagine pubblicitarie su testate giornalistiche, richiedendo alle seguenti Società che gestiscono in esclusiva gli spazi pubblicitari, la presentazione di un'offerta:

Publikompass S.p.A., Corso Massimo D'Azeglio, 60 - 10126 Torino, per le uscite sul quotidiano "La Stampa" e sul settimanale "Torinosette";

Panmedia S.p.A., Via Guido Cavalcanti, 5 - 10132 Torino, per il quotidiano "Il Giornale";

A. Manzoni & C. S.p.A., Via Nervesa 21 - 20139 Milano, per il quotidiano "La Repubblica";

– di approvare lo schema di lettera di invito a presentare un'offerta allegato e parte integrante della presente determinazione;

– di demandare a successivo provvedimento la stipulazione del contratto per l'acquisto delle pagine pubblicitarie sulle testate giornalistiche, previa valutazione delle offerte pervenute; le risorse necessarie per l'acquisto sono già state impegnate sul cap. 143069/08 (imp. n. 6814/2008).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro di 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Patrizia Quattrone

Codice DB1807

D.D. 17 febbraio 2010, n. 174

Accordo di programma-quadro "PYOU: Passione da vendere" - Scheda PA/13: Verso Pyou Life Torino 2010 e scheda PA/18 Pyou Comunicazione. Acquisto pagine pubblicitarie dalla Società Publikompass S.p.A per le uscite sul quotidiano "La Stampa" e sul settimanale "Torinosette", per un importo complessivo di euro 44.436,00 (imp. n. 6814/2008 su cap. 143069/08).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di accettare l'offerta presentata dalla Società Publikompass S.p.A. per l'acquisto di cinque mezze pagine pubblicitarie più due in omaggio sul quotidiano "La Stampa" e una pagina intera sul settimanale "Torinosette";

- di procedere all'acquisto di quanto sopra, ai sensi dell'art. 57, 2° comma, lettera b) del D.lgs 163/06 s.m.i., dalla Società Publikompass S.p.A. per un importo complessivo di euro 44.436,00 (IVA inclusa); le risorse finanziarie occorrenti sono state impegnate con D.D. SA0104 n. 231 del 30 dicembre 2008 sul cap. 143069/08 (imp. n. 6814/2008);

- di approvare lo schema di contratto allegato facente parte integrante della presente determinazione;

- di procedere alla liquidazione dell'importo dovuto in più tranches secondo quanto indicato nella lettera-contratto, successivamente alla presentazione di fatture, entro il 30 ottobre 2010, vistate per regolarità del servizio e accompagnate da copia del quotidiano/settimanale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro di 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Patrizia Quattrone

Codice DB2001

D.D. 26 novembre 2009, n. 786

Assegnazione e liquidazione fondi all'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino per il completamento delle azioni programmate nel 2009 del piano regionale anti-tabagismo. Impegno di Euro 180.000,00=, sul Cap. 157096/09, Ass. n. 101018.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

• di impegnare la somma complessiva di Euro 180.000,00= sul Cap. 157096/09 (Ass. n. 101018), necessaria per le azioni programmate nell'anno 2009, contenute nella scheda e nel cronoprogramma di cui all'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, relativa al progetto regionale antitabagismo per la "Ridu-

zione della prevalenza dei fumatori in Piemonte", incluso nel Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2009, a favore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino – CPO Piemonte;

• di assegnare e liquidare a favore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino – CPO Piemonte, la somma di Euro 180.000,00=, con le seguenti modalità:

50% ad approvazione del presente provvedimento;

50% a completamento delle attività programmate nel 2009 di cui all'allegato A, dietro presentazione di dettagliato rendiconto delle spese effettivamente sostenute e di una relazione attinente l'attività svolta, con il raggiungimento degli obiettivi previsti, fermo restando che l'Ente beneficiario assume la responsabilità sia in ordine al rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti stessi sia riguardo ai compiti di rendicontazione contabile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2006

D.D. 26 novembre 2009, n. 787

Nomina dei componenti della Commissione Interistituzionale per la valutazione dei casi attinenti il Programma di assistenza sanitaria a favore di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo, a norma della D.G.R. n. 1-11580 del 15 giugno 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di nominare componente della Commissione Interistituzionale per la valutazione dei casi attinenti il Programma di assistenza sanitaria a favore di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo, in sostituzione della Sig.ra Patrizia Della Morte, la Dr.ssa Manuela Del Savio – quale rappresentante della Direzione Sanità – Settore Assistenza Sanitaria Territoriale della Regione Piemonte;

- Di nominare quali supplenti dei componenti la Commissione di cui sopra i Sigg.ri:

Dr.ssa Cristina Bellone,

in sostituzione della dott.ssa Manuela Del Savio;

Dr.ssa Antonella Caprifoglio,

in sostituzione della Dr.ssa Cristina Ramella Pezza;

Dr.ssa Stefania Solitro,

in sostituzione del Dr. Giorgio Garelli;

Sig.ra Nicoletta Bellin,

in sostituzione della Sig.ra Laura Marzin;

Dr. Giovanni Platania,

in sostituzione del Dr. Vinicio Santucci;

Sig.ra Patrizia Tomaselli,

in sostituzione del dott. Antonio Checchia;

Dr.ssa Paola Giribaldi,

in sostituzione, della Dr.ssa Silvia Murdocca.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Codice DB2001

D.D. 27 novembre 2009, n. 788

Assegnazione e liquidazione alle ASL del Piemonte della somma di Euro 60.800,00= per la prosecuzione delle attività del progetto "PASSI". Impegno di Euro 60.800,00=, Cap. 157096/09, Ass. n. 101018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare a favore delle ASL del Piemonte la somma complessiva di Euro 60.800,00= sul Cap. 157096/09 (Ass. n. 101018), codice SIOPE 1538, a supporto delle attività del progetto Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI).

- di assegnare e liquidare a favore delle ASL del Piemonte l'importo succitato, come definito nell'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti modalità:

50% ad approvazione del presente provvedimento;

50% alla presentazione di relazione sull'attività svolta nel 2009 e di quella prevista per il 2010, di dettagliato rendiconto delle spese sostenute e di valutazione del gruppo di coordinamento individuato con D.D. n. 55 del 20.04.07.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Allegato

ALLEGATO A

| ASL | Assegnazione | N. Interviste mensili |
|------------------------------------|---------------------|------------------------------|
| TO 1 (gestisce TO 1-TO2) | 8.000,00 | 50 |
| TO 3 | 4.000,00 | 25 |
| TO 4 | 8.000,00 | 50 |
| TO 5 | 4.000,00 | 25 |
| VC | 4.000,00 | 25 |
| BI | 4.000,00 | 25 |
| NO | 4.000,00 | 25 |
| VCO | 4.000,00 | 25 |
| CN 1 | 6.400,00 | 40 |
| CN 2 | 4.000,00 | 25 |
| AT | 4.000,00 | 25 |
| AL | 6.400,00 | 40 |
| Totale | 60.800,00 | |

Codice DB2001

D.D. 27 novembre 2009, n. 789

Approvazione progetto "Il sistema previsionale degli effetti sulla salute delle ondate di calore nella Regione Piemonte - Attività di approfondimento e ricerca." Impegno, assegnazione e liquidazione fondi a favore di ARPA-Piemonte della somma di Euro 40.000,00=, sul cap. 140202/09 (Ass. n. 100707).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di approvare, per quanto in premessa esposto, il progetto di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relativo a "Il sistema previsionale degli effetti sulla salute delle ondate di calore nella Regione Piemonte - Attività di approfondimento e ricerca,"

– di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00= sul Cap 140202/09 (Ass. n. 100707), a favore dell'Arpa Piemonte, necessaria per la realizzazione delle attività definite nel progetto di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

– di assegnare e liquidare a favore dell'Arpa Piemonte la somma complessiva di Euro 40.000,00=, a seguito presentazione di regolare documentazione fiscale, con le seguenti modalità:

- 50% ad approvazione del presente provvedimento;
- 50% a conclusione delle attività, a seguito di presentazione di dettagliato rendiconto delle spese sostenute, corredato dalla relazione che illustri i risultati raggiunti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2001

D.D. 27 novembre 2009, n. 790

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2009. Assegnazione e liquidazione fondi alle ASL e A.O.U. del Piemonte per la conclusione del progetto regionale di prevenzione dell'obesità. Impegno di Euro 328.000,00=, cap. 157096/09, Ass. n. 101018 e di Euro 88.000,00=, cap. 157813/09, Ass. n. 103097.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

• di impegnare la somma di Euro 328.000,00= sul cap. 157096/09 (Ass. n. 101018) e la somma di Euro 88.000,00= sul cap. 157813/09 (Ass. n. 103097), necessarie per il mantenimento e il completamento delle attività programmate contenute nel cronoprogramma di cui all'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, del progetto

regionale "Sorveglianza e prevenzione dell'obesità" previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2009, a favore dei SIAN delle ASL piemontesi e dell'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino;

• di assegnare la somma di Euro 88.000,00= a favore dell'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino (SCDO Dietetica e Nutrizione Clinica) e la somma a fianco di ciascuna indicata a favore delle seguenti ASL (SIAN):

ASL TO 1 Euro 110.000,00=;
ASL TO 3 Euro 32.000,00=;
ASL TO 4 Euro 26.000,00=;
ASL TO 5 Euro 18.000,00=;
ASL VC Euro 6.000,00=;
ASL BI Euro 6.000,00=;
ASL NO Euro 31.000,00=;
ASL VCO Euro 6.000,00=;
ASL CN 1 Euro 28.000,00=;
ASL CN 2 Euro 15.000,00=;
ASL AT Euro 19.000,00=;
ASL AL Euro 31.000,00=.

• di liquidare alle su indicate ASL e A.O.U. i fondi con le seguenti modalità:

50% ad approvazione del presente provvedimento;

50% a conclusione di ciascun progetto, dietro presentazione di dettagliato rendiconto delle spese effettivamente sostenute e di una relazione attinente l'attività svolta, con il raggiungimento degli obiettivi previsti, fermo restando che l'Ente beneficiario assume la responsabilità sia in ordine al rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti stessi che riguardo ai compiti di rendicontazione contabile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2001

D.D. 27 novembre 2009, n. 791

Piano di controllo regionale per la ricerca di organismi geneticamente modificati (OGM) e di concianti a base di neonicotinoidi nelle sementi destinate alla campagna di semina 2009-2010. Impegno di Euro 10.000,00= Capitolo 157096/2009 (Assegnazione n. 101018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di € 10.000,00= da destinare per il finanziamento del progetto citato in premessa, disponibile sul capitolo 157096/2009 (Assegnazione n. 101018), codice SIOPE 1538;

- di assegnare e liquidare la somma di Euro 10.000,00= all'ASL CN2 Alba-Bra, quale struttura che collabora per la realizzazione del "Piano di controllo re-

gionale per la ricerca di organismi geneticamente modificati (OGM) e di concianti a base di neonicotinoidi nelle sementi destinate alla campagna di semina 2009-2010” a conclusione del progetto, dietro presentazione di rendiconto dell’attività svolta e delle spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2005

D.D. 27 novembre 2009, n. 792

Legge 2/2/2006 n. 31 "Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto". Impegno di Euro 4.428,60 sul cap. 162090 del Bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma complessiva di € 4.428,60 sul cap. 162090 del bilancio 2009 da trasferire all’A.O. OIRM/S.Anna di Torino.

- di assegnare all’A.O. OIRM/S.Anna di Torino la somma di € 4.428,60 per il riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto

- di liquidare, ad approvazione del presente provvedimento, il 50% della spesa spettante mentre il restante 50% sarà liquidabile alla presentazione del rendiconto contabile e dell’attività realizzata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2001

D.D. 27 novembre 2009, n. 793

Impegno e liquidazione all’ASL TO1 - Dipartimento Integrato della Prevenzione - della somma di Euro 65.000,00= sul Cap. 157813/09 - Assegnazione n. 103097 - per l’attribuzione delle funzioni per la sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti di cui alla D.G.R. n. 21-12552 del 16.11.2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per l’anno 2009, la somma di Euro 65.000,00= sul Cap. 157813/09 (Ass. n. 103097), Codice SIOPE 1538 a favore dell’ASL TO1 - Dipartimento Integrato della Prevenzione – individuato dalla D.G.R. n. 21-12552 - Centro di riferimento regionale per la sorveglianza

za, la prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti (MTA);

- di liquidare all’ASL TO1 - Dipartimento Integrato della Prevenzione - la somma di Euro 65.000,00=, con le seguenti modalità:

Euro 32.500,00= (50%) ad approvazione del presente provvedimento;

Euro 32.500,00= (50%), dietro presentazione di dettagliato rendiconto delle spese effettivamente sostenute e di dettagliata relazione attinente l’attività svolta ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2001

D.D. 27 novembre 2009, n. 794

Progetto di studio epidemiologico su incidenza di tumori e pregressa esposizione a radiazioni ionizzanti negli operatori sanitari del Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di Euro 41.000,00= a favore dell’ASL TO3 – Struttura Complessa a Direzione Universitaria Epidemiologia - Cap. 157813/09 (Ass. n. 103097).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto di studio epidemiologico su incidenza di tumori e pregressa esposizione a radiazioni ionizzanti negli operatori sanitari del Piemonte, che sarà realizzato dalla Struttura Complessa a Direzione Universitaria Epidemiologia dell’ASL TO3, di cui all’allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di impegnare e liquidare la somma di Euro 41.000,00= che trova copertura sul Cap. 157813/09 (Ass. n. 103097), Codice SIOPE 1538 a favore dell’ASL TO3 - Struttura Complessa a Direzione Universitaria Epidemiologia - con le seguenti modalità:

- Euro 20.500,00= (50%) ad approvazione del presente provvedimento;

- Euro 20.500,00= (50%), dietro presentazione di dettagliato rendiconto delle spese effettivamente sostenute e di dettagliata relazione attinente l’attività svolta ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2005

D.D. 27 novembre 2009, n. 795

Società Cooperativa Etinai Rajl : parere in merito alla verifica di compatibilità, richiesta dal Comune di Vidracco, ai sensi art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sul progetto di adattamento di struttura già esistente ad ambulatorio di RRF.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di esprimere parere favorevole rispetto alla compatibilità con la programmazione sanitaria regionale del progetto di adattamento di struttura già esistente ad ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello – Centro di Fisichinesiterapia a nome della Società Cooperativa Etinai Rajl a condizione che vengano rispettati i seguenti vincoli:

- l'attività verrà svolta esclusivamente in regime privatistico senza comportare oneri aggiuntivi per il S.S.R.;
- le prestazioni dovranno essere erogate esclusivamente ad utenti residenti nel territorio extrametropolitano.
- di trasmettere la presente determinazione al Comune di Vidracco per il seguito di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2003

D.D. 27 novembre 2009, n. 796

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Gestione debito informativo regionale - mattone 11 - EMUR (Emergenza/Urgenza)". Impegno di Euro 222.264,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo di Euro 222.264,00= sul capitolo 208254 del bilancio 2009 a favore del CSI-Piemonte per la gestione del debito informativo regionale – mattone 11 – EMUR (emergenza/urgenza);

di liquidare la somma suddetta al CSI-Piemonte secondo quanto previsto dal contratto di sviluppo del Sistema Informativo Regionale Rep. n. 10446 del 1° agosto 2005.

Alla spesa di Euro 222.264,00= si fa fronte con l'assegnazione n. 101751 sul capitolo 208254/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul BURP.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

Codice DB2003

D.D. 27 novembre 2009, n. 797

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Prevenzione Serena - Screening tumori femminili - Realizzazione di nuove funzionalità". Impegno di euro 75.870,00 = o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare al CSI Piemonte l'incarico per la realizzazione del progetto "Prevenzione Serena – Screening tumori femminili – Realizzazione di nuove funzionalità", inviato dal CSI-Piemonte con nota prot. n. prot. n. 0033165010.REG/00003 del 24 novembre 2009;

di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo di Euro 75.870,00= o.f.i. sul capitolo 208254/2009 a favore del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte);

di liquidare la somma suddetta al CSI – Piemonte secondo quanto previsto dal contratto Rep. n. 10446 del 1° agosto 2005;

di disporre che alla spesa di Euro 75.870,00= o.f.i. si farà fronte con l'assegnazione n. 101751 sul capitolo 208254/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

Codice DB2003

D.D. 27 novembre 2009, n. 798

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Gestione debito informativo regionale - Sistema informativo per la territorialità - Flussi FAR/SIAD". Impegno di euro 246.828,00 = o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare al CSI Piemonte l'incarico per la realizzazione del progetto "Gestione debito informativo regionale – Sistema informativo per la territorialità – Flussi FAR/SIAD", inviato dal CSI-Piemonte con nota prot. n. 0029744010.REG.00003 FB/sl del 27 ottobre 2009;

di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo di Euro 246.828,00= o.f.i. sul capitolo 208254/2009 a favore del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte);

di liquidare la somma suddetta al CSI – Piemonte secondo

do quanto previsto dal contratto Rep. n. 10446 del 1° agosto 2005;

di disporre che alla spesa di Euro 246.828,00= o.f.i. si farà fronte con l'assegnazione n. 101751 sul capitolo 208254/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

Codice DB2003

D.D. 27 novembre 2009, n. 799

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Progettazione Sistema Informativo per gli SPRESAL". Impegno di euro 300.000,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare al CSI Piemonte l'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Progettazione Sistema Informativo per gli SPRESAL", inviato dal CSI-Piemonte con nota prot. n. 0033130010.REG/00003 del 24 novembre 2009;

di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo di Euro 300.000,00= o.f.i. sul capitolo 208254/2009 a favore del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte);

di liquidare la somma suddetta al CSI – Piemonte secondo quanto previsto dal contratto Rep. n. 10446 del 1° agosto 2005;

di disporre che alla spesa di Euro 300.000,00= o.f.i. si farà fronte con l'assegnazione n. 101751 sul capitolo 208254/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

Codice DB2003

D.D. 27 novembre 2009, n. 800

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Gestione debito informativo regionale - Flussi dispositivi medici e approvvigionamento". Impegno di Euro 179.544,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo di Euro 179.544,00= sul capitolo 208254 del bilancio 2009 a favore del CSI-Piemonte per lo sviluppo del progetto "Gestione debito informativo regionale – Flussi dispositivi medici e approvvigionamento";

di liquidare la somma suddetta al CSI-Piemonte secondo quanto previsto dal contratto di sviluppo del Sistema Informativo Regionale Rep. n. 10446 del 1° agosto 2005.

Alla spesa di Euro 179.544,00= si fa fronte con l'assegnazione n. 101751 sul capitolo 208254/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

Codice DB2003

D.D. 27 novembre 2009, n. 801

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "Integrazione al sistema contabile attualmente in gestione - Tracciabilità trasferimenti alle ASR". Impegno di Euro 50.340,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo di Euro 50.340,00= sul capitolo 208254 del bilancio 2009 a favore del CSI-Piemonte per lo sviluppo del progetto "Integrazione al sistema contabile attualmente in gestione – Tracciabilità trasferimenti alle ASR";

di liquidare la somma suddetta al CSI-Piemonte secondo quanto previsto dal contratto di sviluppo del Sistema Informativo Regionale Rep. n. 10446 del 1° agosto 2005.

Alla spesa di Euro 50.340,00= si fa fronte con l'assegnazione n. 101751 sul capitolo 208254/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

Codice DB2007

D.D. 30 novembre 2009, n. 804

Impegno e liquidazione della somma di Euro 351.491,11 sul cap. 160355/09 - ass. 101090 - a favore delle Aziende Sanitarie Locali, ai sensi del D.M. 25 Settembre 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 351.491,11 sul cap. 160355/09, siope 1538, (assegnazione n. 101090), come in premessa specificato, ai fini della liquidazione alle Aziende Sanitarie Locali della somma assegnata, opportunamente ripartita, al fine di rimborsare la maggior spesa sostenuta a favore delle farmacie beneficiarie, come stabilito dal D. M. 25 Settembre 2008;

- di procedere alla liquidazione alle Aziende Sanitarie Locali individuate nell'allegato A) parte integrante del presente atto, degli importi relativi.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Cristiana Pellegrini

Allegato

ALLEGATO A)

| AZIENDE SANITARIE LOCALI | ex Asl | IMPORTO |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| A.S.L. TO1 | 1 | € 61.436,30 |
| | 2 | € - |
| A.S.L. TO2 | 3 | € 8.794,21 |
| | 4 | |
| A.S.L. TO3 | 5 | € 7.417,76 |
| | 10 | € 13.296,81 |
| A.S.L. TO4 | 6 | € 15.702,18 |
| | 7 | € 3.986,90 |
| | 9 | € 21.312,05 |
| A.S.L. TO5 | 8 | € 4.610,54 |
| A.S.L. VC | 11 | € 15.866,84 |
| A.S.L. BI | 12 | € 13.263,07 |
| A.S.L. NO | 13 | € 9.704,03 |
| A.S.L. VCO | 14 | € 27.422,34 |
| A.S.L. CN1 | 15 | € 39.177,04 |
| | 16 | |
| | 17 | |
| A.S.L. CN2 | 18 | € 12.628,81 |
| A.S.L. AT | 19 | € 17.235,69 |
| A.S.L. AL | 20 | € 12.097,96 |
| | 21 | € 26.427,59 |
| | 22 | € 21.746,06 |

Codice DB2006

D.D. 30 novembre 2009, n. 807

Rinnovo convenzione con la Regione Piemonte per una collaborazione della Sig.ra Maffioletti Maria Antonia.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di avvalersi, per le motivazioni in premessa illustrate ed ai sensi della D.G.R. 15-9682 del 30 settembre 2008, dell'apporto professionale della Sig.ra Maffioletti Maria Antonia, collaboratore professionale sanitario esperto dell'AOU "Maggiore della Carità" Novara;

di stabilire che l'apporto collaborazionale dovrà essere fornito con le modalità riportate nell'allegato schema di convenzione che fa parte integrante del presente provvedimento e non costituisce onere a carico della Regione; L'incarico ha durata sino al 1 ottobre 2010 a decorrere dal 2 ottobre 2009 e contempla un impegno orario trenta-sei ore settimanali (tempo pieno);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2002

D.D. 30 novembre 2009, n. 813

Impegno della somma di Euro 2.992,00 sul cap. 176024 da liquidare alla ditta (omissis) quale rimborso del costo della vaccinazione dei volatili a seguito di positività per Salmonella Enteritidis.

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Moda

Codice DB2002

D.D. 30 novembre 2009, n. 814

Programmi regionali finalizzati alla valorizzazione delle attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare. Impegno di Euro 60.000,00 sul cap. 157096 per l'anno in corso a integrazione del riparto di cui alla DGR 2-12264 del 29/9/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di impegnare a favore delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte la somma di € 60.000,00 su cap. 157096/09 (Ass. 101018) necessarie ad attività volte a valorizzare il contributo della sanità pubblica veterinaria al miglioramento delle prassi professionali, in coerenza con il Piano Socio-Sanitario Regionale 2007-2010 ed in armonia con gli altri documenti regionali di indirizzo e

programmazione veterinaria nei seguenti ambiti, senza pregiudizio per ulteriori argomenti attinenti ad altre aree di attività:

- *sanità animale*: con particolare riferimento alla sorveglianza delle zoonosi anche negli animali da affezione, sinantropi e selvatici, e delle malattie soggette ad eradicazione negli allevamenti ed ogni altra informazione scientifica che concorra alla definizione dei profili di salute delle popolazioni animali incluse indagini su indici e cause di mortalità;

- *igiene delle produzioni zootecniche*: con particolare riferimento agli approfondimenti tecnico scientifici finalizzati alla farmacovigilanza e farmacovigilanza nonché alla prevenzione degli effetti tossicologici determinati da sostanze xenobiotiche nell'alimentazione umana ed animale;

- *ispezione degli alimenti di origine animale*: con particolare riferimento agli elementi tecnico-scientifici di valutazione del rischio nelle varie filiere agro-alimentari per pericoli emergenti che richiedono una specifica analisi e categorizzazione, nonché per le definizioni di appropriati protocolli di gestione;

– di demandare a successivo provvedimento l'individuazione della o delle Aziende Sanitarie Locali a cui sarà demandato lo sviluppo delle attività di cui sopra e destinato il relativo finanziamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuliana Moda

Codice DB2001

D.D. 30 novembre 2009, n. 815

Attività rete OMS "Ospedali che promuovono la salute" (HPH). Impegno e liquidazione di spesa di euro 30.000,00 sul cap. 157428/2009 - codice SIOPE 1538 - Assegnazione n. 101027 a favore dell'ASL TO2.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di sostenere le iniziative declinate in premessa per l'anno 2009 stanziando la somma di €. 30.000,00=;

- di impegnare la somma di €. 30.000,00= sul cap. 157428/2009 - codice SIOPE 1538 - Assegnazione n. 101027;

- di assegnare ed liquidare la somma di €. 30.000,00= all'ASL TO2 - Azienda Sanitaria Locale Torino Nord- a seguito di presentazione di relazione sull'attività svolta e rendiconto sulle reali spese sostenute agli Uffici regionali competenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2001

D.D. 30 novembre 2009, n. 816

Profili e Piani di salute (PEPS): sostegno alle iniziative progettuali per la costituzione dei profili locali. Impegno e liquidazione di Euro 420.000 a favore delle Asl sedi di Distretto sul cap. 157428/09 assegnazione n. 101027 (codice SIOPE 1538).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di stabilire in €. 10.000,00= l'ammontare delle risorse finanziarie destinate a sostenere una tantum il percorso di consolidamento dei Profili e Piani di Salute locali nell'ambito dei Distretti i cui Comitati dei Sindaci hanno presentato la documentazione dei lavori per la costruzione dei PePS, tramite assegnazione alle Aziende Sanitarie territorialmente competenti.

- di impegnare la somma totale di €. 420.000,00= sul cap. 157428/09 assegnazione n. 101027 (codice SIOPE1538) che presenta la necessaria disponibilità, ripartendola tra le Aziende Sanitarie territorialmente competenti secondo il seguente schema:

ASL TO 2: €. 20.000,00=

ASL TO 3: €. 90.000,00=

ASL TO 4: €. 60.000,00=

ASL TO 5: €. 40.000,00=

ASL VC: €. 10.000,00=

ASL NO: €. 20.000,00=

ASL AT: €. 30.000,00=

ASL CN1: €. 60.000,00=

ASL CN2: €. 20.000,00=

ASL AL: €. 70.000,00=

- di liquidare alle succitate ASL gli importi relativi previa presentazione dei provvedimenti che prevedano il piano di utilizzo ed il vincolo di destinazione per il completamento dei Profili e Piani di salute locali nell'ambito dei Distretti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2001

D.D. 30 novembre 2009, n. 817

Impegno e liquidazione all'ASL TO1 della somma di Euro 1.000.726,82= sul cap. 156941/2009 - cod. SIOPE 1538 - per il finanziamento dell'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Piemonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 1.000.726,82= sul capitolo 156941/2009 (Ass. n. 103751) a favore della ASL TO1, necessaria per il finanziamento dell'offerta

attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Piemonte;

- di liquidare all'ASL TO1, capofila delle Aziende Sanitarie regionali, la somma complessiva di Euro 1.000.726,82= con le seguenti modalità:

50% quale acconto, ad approvazione del presente provvedimento;

50% quale saldo, dietro presentazione di dettagliato rendiconto delle spese effettivamente sostenute, recepito con formale atto deliberativo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2001

D.D. 30 novembre 2009, n. 818

Approvazione progetto sperimentale "Dentista domicilio per le utenze fragili" - Impegno e liquidazione della somma di Euro 120.000,00 a favore dell'ASL AL - Cap. 157428/09 (Ass. n. 103097).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto sperimentale "Dentista a domicilio per le utenze fragili", che sarà realizzato dall'ASL AL di Casale Monferrato, di cui all'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 120.000,00= che trova copertura sul Cap. 157428/09 (Ass. n. 101027), Codice SIOPE 1538 a favore dell'ASL AL di Casale Monferrato - con le seguenti modalità:

- Euro 60.000,00= (50%) ad approvazione del presente provvedimento;

- Euro 60.000,00= (50%), dietro presentazione di provvedimento aziendale di approvazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute e di dettagliata relazione attinente l'attività svolta ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2001

D.D. 30 novembre 2009, n. 819

Assegnazione all'Associazione CIPES-Piemonte dell'importo di Euro 40.000,00= per le spese connesse al funzionamento del Centro Europeo CIPES-IUHPE

relative all'anno 2009. Impegno sul Cap. 157428/09, cod. SIOPE 1538 (Assegnazione n. 101027).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare continuità e sviluppo alle attività e proposte operative che saranno svolte dal Centro Europeo IUHPE – CIPES, così come formalizzato nella “Lettera di intenti” approvata e sottoscritta in data 11 settembre 2006 dai rappresentanti della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Provincia di Torino e recepita con DGR n. 63-6007 del 28.05.2007;

- di impegnare la somma di Euro 40.000,00= per le spese di finanziamento del Centro Europeo IUHPE – CIPES per l'anno 2009, sul cap. 157428/08, Cod. SIOPE 1538 (Assegnazione n. 101027);

- di liquidare all'Associazione CIPES-Piemonte - Confederazione Italiana per la Promozione della salute ed l'Educazione sanitaria- Federazione del Piemonte – Via Sant'Agostino, 20 – 10122 Torino (C.F. 97545040012), l'importo di Euro 40.000,00= per le spese connesse al funzionamento del Centro Europeo CIPES-IUHPE, a seguito di presentazione di relazione dettagliata sull'attività svolta e rendicontazione delle spese sostenute vistate dal dirigente regionale competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2003

D.D. 30 novembre 2009, n. 823

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione del progetto di sviluppo "SPIDI - Sistema Piemontese Informatizzazione Dipendenze". Impegno di Euro 136.152,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo di Euro 136.152,00= sul capitolo 208254 del bilancio 2009 a favore del CSI-Piemonte per lo sviluppo del progetto di sviluppo “SPIDI – Sistema Piemontese Informatizzazione Dipendenze”;

di liquidare la somma suddetta al CSI-Piemonte secondo quanto previsto dal contratto di sviluppo del Sistema Informativo Regionale Rep. n. 10446 del 1° agosto 2005.

Alla spesa di Euro 136.152,00= si fa fronte con l'assegnazione n. 101751 sul capitolo 208254/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

Codice DB2001

D.D. 30 novembre 2009, n. 826

Approvazione del progetto "Il giardino segreto". Impegno e liquidazione di Euro 19.800,00= all'Azienda Sanitaria Locale TO 3 di Collegno e Pinerolo - cap. 140202/2009 - Assegnazione n. 100707.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per quanto in premessa esposto, l'attivazione del Progetto “Il giardino segreto” descritto all'allegato A della presente determinazione di cui forma parte integrante,

- di impegnare, per la realizzazione di tale progetto, la somma di Euro 19.800,00= da impegnare sul cap. 140202/2009 - Assegnazione n. 100707 .

- di liquidare tale importo all'Azienda Sanitaria Locale di TO 3 Collegno –Pinerolo previa presentazione di documentazione fiscale vistata, per regolarità della prestazione, dal Dirigente del Settore e di una dettagliata relazione inerente l'attività svolta

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2006

D.D. 30 novembre 2009, n. 827

Area delle Patologie da Dipendenza - Potenziamento dei servizi di Bassa soglia e di riduzione del danno già attivi sul territorio regionale dal 2009 - Impegno della somma di Euro 1.023.171,00 sul capitolo 158418/09 per le attività sui bacini territoriali delle AA.SS.LL.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare il potenziamento dei servizi di Bassa soglia e di riduzione del danno già attivi sul territorio regionale delle AA.SS.LL. dal 2009;

2. di impegnare la somma di Euro 1.023.171,00 sul capitolo 158418/09 – assegnazione 101043 del bilancio 2009;

3. di stabilire che con successivo provvedimento saranno stabiliti i criteri di riparto e individuati i destinatari delle risorse economiche nell'ambito dei bacini territoriali delle AA.SS.LL.

4. con successiva determinazione dirigenziale saranno

liquidati i fondi pari a Euro 1.023.171,00, a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Codice DB2006

D.D. 30 novembre 2009, n. 828

Impegno della somma di Euro 20.000,00 sul capitolo 157428/09 per le attività a favore dell'area sanitaria inerente le adozioni internazionali e nazionali.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare le attività così come descritte in premessa;
2. di impegnare la somma di Euro 20.000,00 sul capitolo 157428/09 del bilancio 2009 – assegnazione 101027;
3. di liquidare Euro 10.000 da destinare all'A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino ed Euro 10.000 da destinare all'ASL TO 5 - SOC di Psicologia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Codice DB2006

D.D. 30 novembre 2009, n. 829

D.G.R. n. 113 - 13294 del 3 agosto 2004. Fondo Nazionale per gli interventi di lotta nell'ambito delle dipendenze patologiche. Impegno e liquidazione del saldo dei contributi a favore dei soggetti beneficiari. Importo di Euro 407.488,71 capitoli diversi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare e liquidare la somma di € 407.488,71 in considerazione delle premesse sopra riportate, a favore dei beneficiari del finanziamento, di cui alla Legge 45/99 e alla Legge 328/2000, che hanno trasmesso la rendicontazione finale attestante la conclusione dei progetti, come di seguito riportato:

Enti del Privato Sociale:

- Cooperativa Sociale Frassati - progetto "In Onda" — saldo 30% € 14.789,21

La somma totale da liquidare agli Enti del Privato Sociale è di € 14.789,21 e trova copertura sullo stanziamento del capitolo 181456 del bilancio 2009.

Comuni e Consorzi Socio-Assistenziale:

- Consorzio Orizzonti Biella – progetto "Prisma" — saldo 30% € 17.073,63
- Comune di Volpiano – progetto "Clubhouse" – saldo 30% € 16.448,63
- Provincia di Cuneo – progetto "Gabbiano Jonathan" –

saldo 30% € 72.410,31

La somma totale da liquidare ai Consorzi socio-Assistenziali è di € 105.932,57 e trova copertura sullo stanziamento del capitolo 172021 del bilancio 2009

ASL

- ASL VCO (ex ASL 14)– progetto "Esperienza Territorio" – saldo 30% € 25.811,86
- ASL TO4 - progetto "Sviluppo dell'intervento sull'alcoldipendenza" – saldo 30% € 16.837,59
- ASL TO 4 – progetto "SommerAgibile" – saldo 30% € 97.654,46
- ASL CN2 – progetto "Stargate" – saldo 30% € 28.682,29
- ASL TO2 – progetto "Mind the Gap" e "Hoff Side" – saldo 30% € 37.524,73
- ASL TO5 – progetto "La R.I.S.A.I.A" – saldo 30% € 80.256,00

La somma totale da liquidare alle ASL è di € 286.766,93 e trova copertura sullo stanziamento del capitolo 160746 del bilancio 2009

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Codice DB2006

D.D. 30 novembre 2009, n. 830

D.G.R. n. 25-6388 del 25 giugno 2002. Fondo Nazionale per gli interventi di lotta nell'ambito delle dipendenze patologiche. Impegno e liquidazione del saldo dei contributi a favore dei soggetti beneficiari. Importo Euro 343.974,23 capitoli diversi del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare e liquidare la somma totale di € 343.974,23, sui capitoli sotto segnati, in considerazione delle premesse sopra riportate favore dei beneficiari del finanziamento, di cui alla Legge 45/99 e alla Legge 328/2000, che hanno trasmesso la rendicontazione finale attestante la conclusione dei progetti, come di seguito riportato:

Enti del Privato Sociale:

- Cooperativa Gruppo Arco – progetto STABIL-MENTE - saldo 30% € 30.000,00
- Cooperativa Gruppo Arco – progetto PLAY-OFF – saldo 30% € 29.674,16
- Società Cooperativa Sociale "Centro Torinese di Solidarietà" – progetto MONITOR – saldo 30% € 120.000,00

La somma totale da liquidare agli Enti del Privato Sociale è di € 179.674,16 e trova copertura sullo stanziamento del capitolo 181456 del bilancio 2009;

Comuni e Consorzi Socio-Assistenziale:

- Città di Torino – progetto “Una finestra sulla piazza” – saldo 30% € 35.447,08
- Provincia di Biella - progetto “Lavoro anch’io”- saldo 30% € 111.361,79

La somma totale da liquidare ai Consorzi socio-Assistenziali è di € 146.808,87 e trova copertura sullo stanziamento del capitolo 172021 del bilancio 2009; ASL

- ASL VCO (ex ASL 14) – progetto “Videodipendenti” – saldo 30% € 13.100,40
- ASL VCO (ex ASL 14) – progetto “Verso un gioco responsabile” – saldo 30% € 4.390,80

La somma totale da liquidare alle ASL è pari a € 17.491,20 e trova copertura sullo stanziamento del capitolo 160746 del bilancio 2009;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Codice DB2009

D.D. 30 novembre 2009, n. 831

L.r. n. 10/1998 e s.m.i. Finanziamento del Piano di attività e spesa anno 2009 dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari. Impegno di euro 5.000.000,00 sul cap. 169424.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, di impegnare la somma di € 5.000.000,00= sul capitolo 169424 del Bilancio 2009 (ass. n. 101238) da assegnare ed liquidare a favore dell’Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari quale quota finanziamento regionale a copertura degli oneri conseguenti all’attuazione del Piano di attività e spesa dell’anno 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente
Valter Baratta

Codice DB2001

D.D. 30 novembre 2009, n. 833

Impegno della somma di Euro 300.000,00= da destinare alle ASL sede di Direzione Integrata della Prevenzione - ASL TO1, ASL TO3, ASL AT, ASL CN1, ASL VC - cap. 157428 (Ass. n. 101027), di cui alla D.G.R. n. 53-12700 del 30.11.2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di Euro 300.000,00=, da desti-

nare alle ASL sede di Direzione Integrata della Prevenzione – ASL TO1, ASL TO3, ASL AT, ASL CN1, ASL VC – cap. 157428 (Ass. n. 101027 – Cod. SIOPE 1538);

• di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Sanità il riparto dei fondi fra le ASL sopra individuate. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 835

Impegno della somma di Euro 79.908,00 sul capitolo 157758/09 da liquidare all'ASL TO3 quale terzo acconto per le attività connesse al progetto "Documentazione scientifica e indicatori di equità sociale".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare sul capitolo 157758/09 la somma di euro 79.908,00 (A. 107535) da liquidare al Servizio di Epidemiologia dell’ASL TO 3 quale terzo acconto per le attività connesse al progetto finanziato dal CCM “Documentazione scientifica e indicatori di equità sociale”

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 30 novembre 2009, n. 838

Impegno della somma di Euro 84.867,00 sul capitolo 156935/09 da liquidare a favore dell'ASL TO1, per la realizzazione del programma "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni, le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di Euro 84.867,00 sul cap. 156935/09 (A. 103748) da liquidare a favore dell’ASL TO1, sede della SC interfaccia CCM, per la realizzazione del Programma “Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2001

D.D. 30 novembre 2009, n. 840

Approvazione progetto sperimentale "Passi d'argento" promosso dal Ministero della Salute con alcune Regioni italiane, tramite il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM). "Impegno della somma di Euro 100.000,00 - cap 157096/09 (Ass. n. 101018)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto sperimentale "Passi d'argento" promosso dal Ministero della Salute con alcune Regioni italiane, tramite il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)" e di impegnare la somma di Euro 100.000,00= sul cap. 157096/09 (Ass. n. 101018), Codice SIOPE 1538.

- di rinviare a successivo atto l'individuazione delle ASL che parteciperanno all'attività e la relativa ripartizione dei fondi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2002

D.D. 30 novembre 2009, n. 841

Impegno della somma di Euro 25.240,00 sul capitolo 140202/09 per l'adeguamento dei servizi di fornitura dell'housing per le infrastrutture informatiche a supporto del sistema informatizzato regionale per l'epidemiologia veterinaria e la sicurezza alimentare

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di euro 25.240,00 sul capitolo 140202/09 a favore del CSI Piemonte per l'adeguamento dei servizi di fornitura dell'housing per le infrastrutture informatiche, a supporto del sistema informatizzato regionale per l'epidemiologia veterinaria e la sicurezza alimentare, al fine di migliorare l'indipendenza dei sistemi BDR e ARVET che attualmente coesistono su infrastruttura virtuale e allestire i nuovi servizi "Infomacelli" e "Vetalimenti" per favorire il collegamento tra gli applicativi in uso nella sanità pubblica veterinaria regionale;

- di liquidare le somme dovute a seguito di presentazione di fatture regolarmente vistate, in osservanza a quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 13 del 15/3/78 che definisce i rapporti tra la Regione ed il Consorzio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 30 novembre 2009, n. 843

D.G.R. 40-9920/2008: Accordo della Medicina Generale sulla gestione integrata del diabete. Impegno di spesa di Euro 5.800.000,00 (cinquemilionitocentomila/00 sul cap. 157320/09 del Bilancio Regionale 2009 (A. n. 101024).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di €. 5.800.000,00 (cinquemilionitocentomila/00), sul cap. 157320/09 (A. n. 101024), che presenta la necessaria disponibilità, a favore delle AA.SS.LL. della Regione Piemonte, per le motivazioni in premessa illustrate;

- di rimandare a successivo provvedimento il riparto e l'assegnazione delle somme spettanti alle singole AA.SS.LL. della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 30 novembre 2009, n. 844

Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva. Assegnazione fondi a favore delle Aziende Sanitarie Locali TO1, TO4, VC, CN1 e all'ASO di SS. Antonio e Biagio di Alessandria. Spesa complessiva di Euro 455.905,00 sul cap. 157813/2009 - Assegnazione n. 103097.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

• di impegnare la somma complessiva di Euro 455.905,00 (assegnazione n. 103097) sul cap. 157813 da trasferire alle Aziende Sanitarie Locali TO1, TO4, VC, CN1 e all'ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria;

• di rimandare a successivo provvedimento il riparto e l'assegnazione delle risorse finanziarie da destinare alle Aziende Sanitarie Locali TO1, TO4, VC, CN1 e all'ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, per le attività sovrazionali in materia di cecità ed ipovisione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 30 novembre 2009, n. 845

Proroga sperimentazione di cui alla D.G.R. 39-5182 del 29/1/2007. Erogazione fornitura di materiale di manutenzione e caricabatteria ai cittadini portatori di impianto cocleare. Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul cap. 161632/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– Di impegnare, per le finalità espresse in premessa, la somma di € 100.000,00= sul cap. 161632/2009 (ass. n. 101124).

– Di individuare con successivo provvedimento le AA.SS.LL a cui saranno liquidati gli importi dovuti previa presentazione di apposito rendiconto.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2001

D.D. 30 novembre 2009, n. 847

Impegno e liquidazione della somma di Euro 100.000,000= da destinare all'A.O.U. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Cap. 157813/2009 (Ass. 103097), per la miglior gestione dei rifiuti sanitari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la somma complessiva di Euro 100.000,00 sul cap. 157813/09 (ass. 103097 – Cod. SIOPE 1538), necessaria per l'espletamento delle funzioni di promozione, coordinamento e supporto in sede di definizione ed attuazione di un progetto regionale per la miglior gestione dei rifiuti sanitari idoneo a conseguire i seguenti obiettivi:

– sensibilizzazione sui temi ambientali al fine di migliorare la gestione interna dei rifiuti sanitari e le raccolte differenziate alla luce delle tecnologie oggi disponibili e della normativa vigente in materia;

– monitoraggio della gestione dei rifiuti attraverso la registrazione mensile in banca dati informatica della produzione dei rifiuti sanitari e delle raccolte differenziate;

– analisi delle iniziative percorribili al fine di ridurre i rifiuti e la loro pericolosità;

– di liquidare all'AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria la somma di Euro 100.000,00 con le seguenti modalità:

- 50% quale acconto, ad approvazione del progetto;
- 50% a saldo dietro presentazione di dettagliato rendiconto delle spese effettivamente sostenute ed di una relazione attinente l'attività svolta, con il raggiungimento degli obiettivi previsti

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DB2009

D.D. 30 novembre 2009, n. 848

Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. Impegno di complessivi euro 1.097.175.122,93 su capitoli vari del Bilancio 2009 a favore delle Aziende Sanitarie Regionali del Piemonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

• di impegnare per le motivazioni espresse in premessa le seguenti somme a favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte:

- Cap. 156951/09 euro 2.177.199,00, assegnazione n. 105349 variazione disposta con DGR n. 18-11666 del 29 giugno 2009 per il finanziamento della sanità penitenziaria (art. 2, comma 283, Legge 24 dicembre 2007 n. 244);

- Cap. 157318/09 euro 703.409.994,91 assegnazione n. 103096 per il finanziamento della spesa corrente indistinta

- Cap. 157320/09 euro 60.848.512,02 assegnazione n. 101024, per il finanziamento della spesa sanitaria regionale;

- Cap. 157813/09 euro 3.004.095,00 assegnazione n. 103097 con per il finanziamento di progetti obiettivo di rilevanza regionale (Legge 833/78, Legge regionale 8/95 artt. 3 e 4);

- Cap. 160355/09 euro 122.022.823,06 assegnazione n. 101090 per il finanziamento della spesa corrente a destinazione vincolata da trasferire alle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere;

- Cap. 162634/09 euro 105.812.498,94 assegnazione n. 101141 per il finanziamento della spesa corrente indistinta;

- Cap. 161632/09 euro 99.900.000,00 assegnazione n. 101124 disposto con DGR n.22- 10601 del 19/01/2009 per il finanziamento di livelli assistenziali aggiuntivi regionali (intesa Stato Regioni 23/03/2005);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente
Valter Baratta

Codice DB2001

D.D. 30 novembre 2009, n. 849

Impegno di Euro 63.088,00=, sul cap. 162854, Cod. SIOPE 1539, Ass. n. 103872, a favore delle Aziende Sanitarie Regionali, per la realizzazione di campagna informative (Accordo quadro stipulato con Poste Italiane) per l'attuazione del Piano per lo Screening del cancro del seno, della Cervice uterina e del Colon-retto. Legge n. 138 del 26 Maggio2004 (art. 2 bis).

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 63.088,00= sul capitolo 162854 del bilancio 2009, assegnata al settore con la nota prot. n. 16617/DB2000 del 6 maggio 2009, a favore delle Aziende Sanitarie Ospedaliere, per la realizzazione di campagne informative (accordo quadro stipulato con Poste Italiane) in attuazione del Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon-retto, in attuazione della legge 138/2004, art. 2 bis;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione e la liquidazione alla Aziende Sanitarie regionali, e gli importi relativi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Michela Audenino

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Attività produttive

Incarichi di consulenza conferiti dalla Direzione Attività produttive

Tipo di incarico: Supporto all'Autorità di gestione del programma operativo regionale 2007/2013 -finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale- per la verifica e la quantificazione delle eventuali entrate nette generate dall'intervento: "Rifunzionalizzazione e allestimento del lotto XIV del Museo di Scienze Naturali" proposto a finanziamento sul predetto Programma operativo

Soggetto incaricato: Dott.ssa Valeria Labate

Compenso per lo svolgimento dell'incarico: € 1.200,00, oltre CPDC al 4% e I.V.A. al 20%

Atto di riferimento: Determinazione dirigenziale n. 371 del 10/12/2009 (pubblicata sul BU n. 50 del 17/12/2009) di approvazione dell'elenco dei soggetti che hanno comunicato(in risposta ad avviso pubblicato sul sito web della Regione) la disponibilità ad assumere l'incarico

Ordinanza commissariale 18 febbraio 2010, n. 30/DB14.00/1.2.6/3683

Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. O.P.C.M. n° 3683 del 13 giugno 2008. Rettifiche e integrazioni al Piano Generale di Ricostruzione, approvato con Ordinanza Commissariale n. 10/DA14.00 1.2.6. del 20.10.2008.

La Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi metereologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 maggio 2008";

visto l'articolo 1 dell'O.P.C.M. citata che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;

visto l'articolo 1, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3683/2008, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 dell'O.P.C.M. medesima i Commissari delegati, per gli adempimenti di propria competenza, si avvalgano della collaborazione delle strutture regionali nonché degli Enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

viste le OO.CC. n° 5/DA14.00 1.2.6 del 2/08/2008 e n° 6/DA14.00 1.2.6 del 3/09/2008 e s.m.i. che dettano, tra l'altro, disposizioni per la predisposizione del programma e degli stralci ed individuano i compiti delle strutture regionali per la predisposizione e la gestione dei programmi;

visto nella fattispecie l'art. 3 dell'O.C. n° 26/DA14.00/

1.2.6/3683 del 6/11/2009 che recita "Al fine di una più trasparente gestione delle risorse in contabilità speciale, essendo indispensabile mantenere invariato l'importo dei piani stralcio di finanziamento, le richieste di accorpamento di più interventi dovranno essere preventivamente approvate dal Settore Infrastrutture e Pronto Intervento della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo e Economia Montana e Foreste; qualora gli accorpamenti si riferissero ad interventi afferenti ad ordinanze commissariali diverse, la stazione appaltante dovrà produrre, in sede di rendicontazione, contabilità separate in modo da consentire una gestione separata dei relativi quadri economici";

vista l'Ordinanza Commissariale n° 10/DA14.00 1.2.6 del 20/10/2008 che approva il Piano Generale di Ricostruzione (P.G.R.) e che prevede, nel quadro complessivo degli interventi relativi alle opere di competenza comunale e regionale in provincia di Cuneo e Torino, anche i lavori di ripristino del territorio dei comuni di Argentera (CN), Bellino (CN), Caraglio (CN), Pagno (CN), Pontechianale (CN), Prazzo (CN), Sambuco (CN), Fene-strelle (TO), Lemie (TO), Salza di Pinerolo (TO), Usseglio (TO) e della Provincia di Torino;

viste le Ordinanze Commissariali n° 5/DA14.00 1.2.6 del 02/08/2008, n° 17/DA14.00 1.2.6/3683 del 04/03/2009 e n° 26/DA14.00/1.2.6/3683 del 6/11/2009 con le quali venivano approvati programmi stralcio che prevedevano finanziamenti per i Comuni e la Provincia sopra richiamati;

visto che in sede di attuazione dei lavori di ripristino, il Comune di Caraglio con nota n° 1713 del 11/02/2009 ha segnalato la necessità di devolvere l'importo dei seguenti interventi:

- intervento codice n° CN_DA14_3683_08_110 – oggetto: "S.C. Vallera. Interventi di messa in sicurezza idraulica sul ponte sul t. Grana" – importo di € 85.000,00 – finanziato con O.C. n° 17 del 04.03.2009;

- intervento codice n° CN_DA14_3683_08_114 – oggetto: "T. Grana. Realizzazione difese spondali loc. Cascina Vecchia" – importo di € 64.000,00 – finanziato con O.C. n° 17 del 04.03.2009;

a favore di "Interventi sul torrente Grana a difesa di opere e infrastrutture pubbliche" di importo di € 149.000,00. Contestualmente il Comune chiede anche la devoluzione dell'importo di € 100.000,00 dall'intervento codice n° CN_DA14_3683_08_113 – oggetto: "Interventi di difesa spondale in destra orografica zona campo motocross" – finanziato con O.C. n° 26 del 06.11.2009 sempre a favore di "Interventi sul torrente Grana a difesa di opere e infrastrutture pubbliche".

Quest'ultime opere, sebbene non previste esplicitamente nel Piano Generale di Ricostruzione approvato con l'Ordinanza Commissariale n. 10/DA14.00 1.2.6 del 20/10/2008, sono strettamente collegate dal punto di vista idraulico con gli interventi codici CN_DA14_3683_08_110 e CN_DA14_3683_08_114, in parte già realizzati sempre con fondi a disposizione dell'alluvione maggio 2008. Il Comune, inoltre, si impegna a completare gli interventi codici CN_DA14_3683_08_110 e CN_DA14_3683_08_114 con fondi propri.

Sentito il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto

Idrogeologico di Cuneo il quale si esprime favorevolmente alla devoluzione in quanto, in sede di sopralluogo, ha verificato la priorità degli “Interventi sul torrente Grana a difesa di opere e infrastrutture pubbliche”; al fine di una migliore gestione dei fondi, si ritiene opportuno che tali variazioni al Piano Generale di Ricostruzione debbano essere accolte. I sopramenzionati interventi di Caraglio verranno sostituiti come segue:

- intervento codice n° CN_DA14_3683_08_10026 – oggetto: “Interventi sul torrente Grana a difesa di opere e infrastrutture pubbliche” – importo di € 149.000,00 – finanziato con O.C. n° 17 del 04.03.2009;
- intervento codice n° CN_DA14_3683_08_10026 – oggetto: “Interventi sul torrente Grana a difesa di opere e infrastrutture pubbliche” – importo di € 100.000,00 – finanziato con O.C. n° 26 del 06.11.2009.

Dato atto, inoltre, che i comuni di Argentera, Bellino, Caraglio, Pagno, Pontechianale, Prazzo, Sambuco, Fenestrelle, Lemie, Salza di Pinerolo, Usseglio e la Provincia di Torino hanno segnalato la necessità di accorpate interventi finanziati nell’ambito delle summenzionate Ordinanze Commissariali;

visti i pareri tecnici favorevoli espressi dai Settori Decentrati OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e Torino;

valutata l’opportunità di procedere ad una più conveniente gestione dei progetti e degli appalti si giudicano tali accorpamenti ammissibili così come esplicitato nell’allegato A.

pertanto,

dispone

Articolo 1

Si approvano per il comune di Caraglio le devoluzioni dai seguenti interventi:

- intervento codice n° CN_DA14_3683_08_110 – oggetto: “S.C. Vallera. Interventi di messa in sicurezza idraulica sul ponte sul t. Grana” – importo di € 85.000,00 – finanziato con O.C. n° 17 del 04.03.2009
- intervento codice n° CN_DA14_3683_08_114 – oggetto: “T. Grana. Realizzazione difese spondali loc. Cascina Vecchia” – importo di € 64.000,00 – finanziato con O.C. n° 17 del 04.03.2009
- intervento codice n° CN_DA14_3683_08_113 – oggetto: “Interventi di difesa spondale in destra orografica zona campo motocross”- importo di € 100.000,00 – finanziato con O.C. n° 26 del 06.11.2009

a favore dei sotto riportati interventi:

- intervento codice n° CN_DA14_3683_08_10026 – oggetto: “Interventi sul torrente Grana a difesa di opere e infrastrutture pubbliche” – importo di € 149.000,00 – finanziato con O.C. n° 17 del 04.03.2009;
- intervento codice n° CN_DA14_3683_08_10026 – oggetto: “Interventi sul torrente Grana a difesa di opere e infrastrutture pubbliche” – importo di € 100.000,00 – finanziato con O.C. n° 26 del 06.11.2009.

Articolo 2

Si approvano gli accorpamenti realizzati dai comuni di Argentera, Bellino, Caraglio, Pagno, Pontechianale, Prazzo, Sambuco, Fenestrelle, Lemie, Salza di Pinerolo, Usseglio e dalla Provincia di Torino, così come esplici-

tato nell’allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Mercedes Bresso

Allegato (omissis)

Comunicato della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montane e Foreste

Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previa istruttoria tecnica dell’Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 – 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

CONTROLLO A CAMPIONE

Zona sismica 3 - estrazioni del: 09.03.2009, 29.05.2009, 29.07.2009 e 28.10.2009.

Estrazione del 09.03.2009

■trimestre 01.10.2008-31.12.2008

COMUNE DI ENTRACQUE (CN)

Committente: Castellano Fabio
Progettista Arch. Gosso Roberto
Esito: **POSITIVO**

■trimestre 01.07.2008-30.09.2008

COMUNE DI CAPRIE (TO)

Committente: Sambri Valter
Progettista Geom. Maffiodo Giorgio
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI ENTRACQUE (CN)

Committente: Lofiego Alessio
Progettista Arch. Gosso Roberto
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI SAUZE D'OULX (TO)

Committente: Allemand Laura
Rey Aldo
Progettista Arch. Scaletti Giorgio
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI STROPPO (CN)

Committente: Ambrogio Mariella
Progettista
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI CERVASCA (CN)

Committente: GI.VI. di Lubello Vittoria & C
Progettista: Geom. Riba Marco
Esito: **POSITIVO**

Estrazione del 29.05.2009

■ trimestre 01.01.2009-31.03.2009

COMUNE DI BORGO S.DALMAZZO (CN)

Committente: Domustek S.R.L.
Progettista Arch. Lessan Francesco
D.L. strutturali: Arch. Lessan Francesco
Progettista architettonico: Ing. Iunior Cozza Paolo
D.L. architettonico: Ing. Iunior Cozza Paolo
Costruttore: Giraudo Enrico Impresa Edile
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI PRAZZO (CN)

Committente: Martino Renato.
Progettista Einaudi Geom. Osvaldo
D.L. strutturali: Einaudi Geom. Osvaldo
Progettista architettonico: Perino Ing. Daniele
D.L. architettonico: Perino Ing. Daniele
Costruttore: Impresa edile Marchisio Valter
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI CAVOUR (TO)

Committente: Banchio Giacomo.
Progettista Perassi Arch. Ugo
Costruttore: Erika Costruzioni s.n.c.
Esito: **POSITIVO**

Estrazione del 29.07.2009

■ trimestre 01.04.2009-30.06.2009

COMUNE DI BORGO S. DALMAZZO (CN)

Committente: Serale Daniel.
Progettista: Arch. Lessan Francesco
D.L. strutturali: Arch. Lessan Francesco
Progettista architettonico: Ing. Dutto Ezio
D.L. architettonico: Ing. Dutto Ezio
Costruttore: P.A. Costr. e Ristr. di Panetta Angelo
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI BOVES (CN)

Committente: Zito Domenico
Progettista: Geom. Lazzari Federico
D.L. strutturali: Geom. Lazzari Federico
Progettista architettonico: Arch. Arpino Piero
D.L. architettonico: Arch. Arpino Piero
Costruttore: Garro dei Marmi di Garro Roberto
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI CERVASCA (CN)

Committente: Fratelli Mozzone
di Mozzone Carlo & C. s.n.c
Progettista: Geom. Garino Flavio
D.L. strutturali: Geom. Garino Flavio

Progettista architettonico: Arch. Tassone Silvio
D.L. architettonico: Arch. Tassone Silvio
Costruttore: Isoardi Marco Impresa Edile
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI SANFRONT (CN)

Committente: Bessone Giovanni
Garza Margherita
Progettista Ing. Cerrato Sergio
Costruttore: Edilkap SPA
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI SANFRONT (CN)

Committente: Bertorello Bruno
Progettista: Arch. Anna Moine
D.L. strutturali: Arch. Anna Moine
Progettista architettonico: Ing. Marengo Antonio
D.L. architettonico: Ing. Marengo Antonio
Costruttore: Dossetto Matteo
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI GAVI (AL)

Committente: Cartesegna Renato
Progettista: Geom. Gualco Piero
D.L. strutturali: Ing. Repetto Gabriele
Progettista architettonico: Geom. Gualco Piero
D.L. architettonico: Ing. Repetto Gabriele
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI CHIANOCCHO (TO)

Committente: Laterza Mario
Progettista Scilini arch. Elena
D.L. strutturali: Scilini arch. Elena
Progettista architettonico: Dipietro ing. Gaetano
D.L. architettonico: Dipietro ing. Gaetano
Costruttore: Società 4 L s.r.l.
Esito: **POSITIVO**

Estrazione del 28.10.2009

■ trimestre 01.04.2009-30.06.2009

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Committente: Troncossi Antonella
Progettista Arch. Raimondo Manuela
D.L. strutturali: Arch. Raimondo Manuela
Progettista architettonico: Arch. Fillia Mario
D.L. architettonico: Arch. Fillia Mario
Costruttore: CO.E.GE. S.r.l. di Falco Giuseppe
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI SANFRONT (CN)

Committente: Cortese Ettore
Boaglio Teresa
Progettista Geom. Bellino Roci Mauro
D.L. strutturali: Geom. Bellino Roci Mauro
Progettista architettonico: Ing. Roagna Fabrizio
D.L. architettonico: Ing. Roagna Fabrizio
Costruttore: Allio Giancarlo
Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI SANFRONT (CN)

Committente: Rossa Adolfo

Pecolla Paola

Progettista Geom. Ferrato Silvio

D.L. strutturali: Geom. Ferrato Silvio

Progettista architettonico: Ing. Moriondo Maurizio

D.L. architettonico: Ing. Moriondo Maurizio

Costruttore: Aime Paolo

Esito: **POSITIVO**

COMUNE DI BORGHETTO BORBERA (AL)

Committente: Tosonotto Alberto

Progettista Geom. Tavella Monica

D.L. strutturali: Dott. Arch. Altamura Angelo

Progettista architettonico: Dott.Ing. Paolo Chiarella

D.L. architettonico: Dott. Ing. Paolo Chiarella

Costruttore: Impresa RovedaValerio

Esito: **POSITIVO**

ENTI STRUMENTALI

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2009, n. 134

Convegno nazionale “Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell’adozione” – Affidamento incarichi Impegno di € 7.308,40 o.f.i. (Capitolo 74/09)

(omissis)
Decreta

- di affidare, mediante lettera commerciale, il servizio di buffet quale in premessa descritto, per i giorni 21-22 gennaio 2010, da organizzarsi presso il Centro incontri della Regione Piemonte, alla Cooperativa Sociale Meeting Service Catering con sede in Via Santa Chiara, 54 – Torino, al costo complessivo di € 7.308,40 o.f.i.;
- di impegnare a tal fine la somma di € 7.308,40 o.f.i., a valere del competente Titolo I, Cat. 8 capitolo 74 del bilancio 2009 dell’Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità;
- di liquidare a favore della cooperativa sociale Meeting Service Catering ONLUS la somma, impegnata con il presente atto, di € 7.308,40 o.f.i. previa presentazione di fattura debitamente vistata dal Direttore dell’A.R.A.I. per regolarità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell’ARAI– Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 1 dicembre 2009, n. 135

Piani di lavoro ed obiettivi anno 2009 relativi al personale dipendente dell’Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali- Regione Piemonte

(omissis)
Decreta

- di definire i piani di lavoro e gli obiettivi relativi al corrente esercizio 2009 nei confronti del personale dipendente presso l’Agenzia così come indicato in premessa secondo quanto previsto agli allegati da A a N al presente atto;
- di approvare gli allegati dalla lettera A alla lettera N, che costituiscono parte integrante al presente atto;
- di dare atto che le risorse da impegnare saranno oggetto di un successivo provvedimento amministrativo, in relazione al raggiungimento dei succitati obiettivi.
- Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell’A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 2 dicembre 2009, n. 136

Convegno nazionale “Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà

nell’adozione” – Impegno di € 7.000,00 o.f.i. (Cap. 74/2009).

(omissis)
Decreta

- di autorizzare i relatori e gli esperti internazionali e nazionali partecipanti al Convegno, come da programma allegato al presente atto, residenti fuori Torino, all’acquisto dei relativi documenti di viaggio e di autorizzare i relativi rimborsi spese previa presentazione di documentazione contabile, debitamente vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione, per un costo complessivo presunto di € 5.000,00 o.f.i.;
- di autorizzare l’erogazione, secondo le modalità ed i limiti di cui in narrativa, delle somme dovute a titolo di contributo per la partecipazione al Convegno ai relatori individuati in premessa, per un costo complessivo presunto di € 2.000,00 o.f.i. previa presentazione di nota di addebito debitamente vistata dal Direttore dell’ARAI per regolarità;
- di impegnare, per i motivi di cui in narrativa, la somma complessiva di € 7.000,00 o.f.i. a valere del Titolo I, Cat. 8 capitolo 74 del bilancio 2009 dell’Agenzia che presenta la necessaria disponibilità.
- Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell’A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 2 dicembre 2009, n. 137

Convegno nazionale “Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell’adozione”. Impegno di € 9.000,00 o.f.i. (Cap. 74/2009).

(omissis)
Decreta

- di affidare alla BBC Services l’emissione dei biglietti aerei secondo quanto descritto in premessa e di erogare a favore della stessa la somma di € 2.500,00 o.f.i., importo che verrà liquidato entro 60 giorni dalla presentazione della fattura debitamente firmata dal Direttore per regolarità;
- di affidare mediante trattativa privata per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio al soggetto descritto in premessa il servizio di pernottamento per i relatori e gli esperti individuati per un costo totale di € 5.300,00 e di autorizzare la liquidazione della somma previa presentazione di fattura debitamente vistata dal Direttore dell’ARAI per regolarità;
- di autorizzare il rimborso delle spese di viaggio del relatore esperto straniero, secondo quanto descritto in premessa, all’Ente Autorizzato CIFA Onlus e di autorizzarne la liquidazione previa presentazione dei documenti contabili, per un costo presunto massimo di € 1.200,00;
- di impegnare, per i motivi di cui in narrativa, la somma complessiva di € 9.000,00 o.f.i. a valere del Titolo I, Cat. 8 capitolo 74 del bilancio 2009 dell’Agenzia che presenta la necessaria disponibilità;

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 2 dicembre 2009, n. 138

Stampa e distribuzione materiale Convegno nazionale 21-22 gennaio 2010. Impegno di spesa di € 9.646,20 o.f.i. (Cap. 74/2009).

(omissis)
Decreta

- di affidare mediante lettera commerciale la fornitura del servizio di stampa del materiale divulgativo e pubblicitario del Convegno, come specificato in premessa, alla ditta Grafica Ferriere, con sede in Via Duchessa Iolanda 44, Torino, (omissis), per complessivi € 6.536,20 o.f.i.;
- di affidare alla ditta Metz BH, con sede in via Volpino, 64 Leini, (omissis), la stampa del materiale divulgativo, come meglio specificato in premessa, per complessivi € 1.610,00 o.f.i.;
- di dare atto che la concreta spedizione delle copie stampate avverrà mediante l'utilizzo del servizio "Posta Target" di "Poste Italiane S.P.A.", con sede in viale Europa 190, Roma, (omissis), per l'importo presunto complessivo di € 1.500,00 o.f.i.;
- di impegnare quindi la somma necessaria per la stampa, spedizione del materiale del Convegno Nazionale, per complessivi € 9.646,20 o.f.i., a valere sul Titolo I – cat. 8 – capitolo 74 del bilancio 2009, che presenta idonea disponibilità;

– di autorizzare sin d'ora la liquidazione ed il pagamento di quanto dovuto alle succitate ditte, a prestazione compiutamente eseguita, previa presentazione di fattura regolarmente vistata dal Direttore Generale per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 2 dicembre 2009, n. 139

Impegno per le attività relative al Forum internazionale in Burkina Faso.

(omissis)
Decreta

Di procedere all'impegno di spesa di € 1.050.000 FCFA pari ad € 1.603,00 sul Tit. I, cat. 8, cap. 76/09 per le motivazioni in narrativa esposte autorizzandone l'erogazione ai soggetti di cui sopra ad esecutività del presente decreto;

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 2 dicembre 2009, n. 140

Approvazione della rendicontazione finale del progetto "Famiglia Affidataria" a São Paulo (Brasile) di cui a D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008.

(omissis)
Decreta

- di prendere atto, per i motivi e secondo quanto in premessa descritto, della relazione e rendicontazione finale, ora agli atti di questa Agenzia, pervenute dall'Istituto Via Publica congiuntamente ad una nota della SMADS a conclusione delle attività di monitoraggio e valutazione;
- di assumere l'impegno di spesa di € 23.511,12 equivalente al saldo del 30% del contributo complessivo pari a € 78.370,39 a valere sul Tit. I, cat. 8, cap. 76 del Bilancio ARAI 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- di autorizzare la liquidazione di € 23.511,12 quale terza e ultima parte del contributo destinato ai partner brasiliani, a saldo e copertura delle spese sostenute per le attività in premessa descritte.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 9 dello Statuto dell'A.R.A.I.

Il Direttore
Anna Maria Coltella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 4 dicembre, n. 141

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 14.11.2009 – 4.12.2009 e reintegro fondi.

(omissis)
Decreta

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati e/o rendicontati a cura del Responsabile di Cassa economale per il periodo 14.11.2009 – 4.12.2009, così come evidenziati nei prospetti allegati (Allegati da 1 a 4), per la complessiva somma di € 5.598,00;
- di procedere all'impegno della somma di € 2.933,74, sui competenti capitoli del bilancio 2009, quali individuati nell'allegato "All. 4", che presentano la necessaria disponibilità;
- di dare atto che per la residua somma di € 2.664,26 sussistono già impegni assunti, a valere dei quali imputare le relative somme, secondo quanto indicato nel prospetto "All. 4".

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Coltella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 4 dicembre 2009, n. 142

Individuazione collaboratore per incarico occasionale in Lettonia (capitolo 71/2009).

(omissis)

Decreta

- di stabilire, con riferimento alla prestazione descritta in premessa, il compenso di € 2.540,00 o.f.i. a pratica, compenso comprensivo delle spese organizzative, gestionali e di trasporto che verranno sostenute nell'espletamento dell'incarico;
- di rinviare a successivo provvedimento, da assumere nel corso dell'esercizio 2010, l'impegno delle somme che potrebbero risultare necessarie per dare copertura contabile alle attività nel citato esercizio;
- di incaricare, sino al 1.11.2010, mediante lettera commerciale, la Sig.ra Hella Milbreta Holma, alle condizioni ed per gli emolumenti descritti in narrativa;
- di dare copertura contabile, con riferimento alle attività da svolgersi nel corso del 2009, all'affidamento alla sig.ra Hella Milbreta Holma mediante impegno della complessiva somma di € 5.080,00 o.f.i., a valere del competente Titolo I, Cat. 8, Cap. 71 del bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, per 2 pratiche presunte;
- di liquidare ed erogare le somme dovute alla sig.ra Hella Milbreta Holma, che verranno concretamente accreditate mediante invio con il sistema Western Union, previa presentazione di nota, vistata dal Direttore Generale per regolarità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 10 dicembre 2009, n. 143

Adempimenti per l'organizzazione dell'attività dell'ARAI - Regione Piemonte nella Federazione Russa.

(omissis)

Decreta

- di prendere atto in sanatoria delle prestazioni svolte nell'interesse dell'ARAI-Regione Piemonte negli anni 2008-2009 dalla sig.ra Vechkasova riconoscendo il compenso di € 36.100,00, comprensivo degli oneri per le motivazioni in premessa indicate;
- di prendere atto in sanatoria delle prestazioni svolte nell'interesse dell'ARAI-Regione Piemonte nell'anno 2009 dalla sig.ra Marina Klemenjuk riconoscendo il compenso di € 1.300,00, comprensivo degli oneri per le motivazioni in premessa indicate;
- di prendere atto delle note di addebito presentate in data 10/12/2009 dalla sig.ra Vechkasova e dalla sig.ra Klemenjuk e agli atti dell'Ufficio;
- di imputare la complessiva spesa di € 36.100,00 all'impegno n. 135/2008 assunto a valere del competente Titolo I cat. 8 - cap. 71 del Bilancio 2008 dell'Agenzia e la complessiva spesa € 1.300,00 mediante assunzione di impegno a valere del competente Titolo I cat. 8 - cap. 71 del Bilancio 2009 dell'Agenzia, che presenta idonea disponibilità;

- di autorizzarne l'erogazione delle succitate somme come da idonea documentazione presentata, vistata dal Direttore. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 10 dicembre 2009, n. 144

Incontro con le coppie che hanno realizzato l'adozione con l'Agenzia Regionale per le Adozioni internazionali – Regione Piemonte. Impegno di spesa pari ad € 1.920,00 IVA inclusa (cap. 3/2009)

(omissis)

Decreta

- di affidare alla Fondazione Onlus “Teatro Ragazzi e Giovani”, corrente in corso G. Ferrarsi, 266 – 10134 TO (omissis) i servizi, relativi all'organizzazione della Festa di Natale dell'Agenzia, quali in narrativa descritti;
- di impegnare, con il presente provvedimento, la cifra complessiva di € 1.920,00 o.f.i., imputando la stessa sul Tit. I cat. 1 cap. 3 del bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità, autorizzando sin d'ora la liquidazione delle spettanze dovute sulla base di presentazione di fattura vistata dal Direttore per liquidità.
- Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 16 dicembre 2009, n. 145

Convegno nazionale “Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell'adozione” – Affidamento incarico allestitore.

(omissis)

Decreta

- di affidare, mediante lettera commerciale la realizzazione dei servizi di allestimento di cui in premessa, presso il Centro incontri della Regione Piemonte, alla ditta Imprinting S.n.c via Baiardi 5/F, (omissis), al costo complessivo di € 1.014,00 o.f.i.;
 - di assumere impegno per la somma di € 1.014,00 o.f.i. a valere del competente Titolo I, cat. 8, Capitolo 74 del bilancio 2009;
 - di liquidare a favore ditta Imprinting S.n.c via Baiardi 5/F, (omissis), la somma di € 1.014,00 o.f.i. previa presentazione di fattura debitamente vistata dal Direttore dell'ARAI-Regione Piemonte per regolarità.
- Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 16 dicembre 2009, n. 146

Convegno nazionale “Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell’adozione” – Affidamento incarico cooperativa Atypica.

(omissis)

Decreta

- di affidare, mediante lettera commerciale l’organizzazione di interventi teatrali, in premessa descritti, per i giorni 21-22 gennaio 2009, da organizzarsi presso il Centro incontri della Regione Piemonte, alla Cooperativa Atypica, con sede in Collegno, via Torino 9/6, Villa 5, (omissis), al costo complessivo di € 600,00 o.f.i.;
- di assumere impegno per la somma di € 600,00 o.f.i. a valere del competente Titolo I, cat. 8, Capitolo 74 del bilancio 2009;
- di liquidare a favore della cooperativa Atypica la somma di € 600,00 o.f.i. previa presentazione di fattura debitamente vistata dal Direttore dell’ARAI-Regione Piemonte per regolarità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell’A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 21 dicembre, n. 147

Trasferimento in mobilità esterna della sig.ra Bertacco Lara.

(omissis)

Decreta

- di autorizzare il trasferimento della sig.ra Bertacco Lara, dipendente a tempo indeterminato di categoria B3 presso la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia della Regione Piemonte, ai sensi dell’art 6 della l.r. n. 34/89, comma 19 con decorrenza dal 4 gennaio 2010;
- di dare atto che il periodo di prova, come stabilito ai sensi dell’art. 14 del CCNL 6/7/1995, proseguirà presso la Direzione di cui sopra fino alla sua naturale scadenza;
- di rinviare a successivo provvedimento amministrativo la riapertura della graduatoria al fine di ricoprire il posto vacante in pianta organica.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell’A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2009, n. 148

Convegno nazionale “Semi di cooperazione: la tutela dei diritti dei bambini e il principio di sussidiarietà nell’adozione” – Affidamento d’incarico per attività di spedizione.

(omissis)

Decreta

- di affidare la realizzazione dei servizi di allestimento di cui in premessa, presso il Centro incontri della Regione Piemonte, alla ditta “Over Service di Chierchia”, corrente in Corso Belgio 80, 10153 Torino, (omissis) o.f.i.;
 - di assumere impegno in favore della succitata ditta per la medesima somma di € 1.536,00 o.f.i. a valere del competente Titolo I, cat. 8, Capitolo 74 del bilancio 2009;
 - di liquidare le competenze dovute, a favore ditta “Over Service di Chierchia”, corrente in Corso Belgio 80, 10153 Torino, (omissis), nell’esercizio 2010, previa presentazione di fattura debitamente vistata dal Direttore dell’ARAI-Regione Piemonte per regolarità.
- Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell’A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2009, n. 149

approvazione Addendum alla Convenzione operativa per il Programma Famiglie Solidali (Vargem Grande Paulista, São Paulo, Brasile) e impegno di spesa per il secondo anno d’attività.

(omissis)

Decreta

- di approvare lo schema di Addendum e il budget ridefinito per i due anni di attività, allegati al presente decreto quale parte integrante, entrambe da siglare e firmare con il partner brasiliano richiamato in premessa;
 - di dare atto che le attività progettuali e la gestione del contributo stanziato per il progetto dovranno avvenire nel pieno rispetto dei termini previsti dall’Addendum allegato al presente provvedimento, per quanto da questo modificato e in accordo con i termini vigenti della Convenzione operativa già firmata con il partner brasiliano come in premessa richiamato;
 - di impegnare per le ragioni espresse in premessa complessivi € 41.280,00, a valere sul competente capitolo del Bilancio 2009 dell’ARAI, cap. 76, Tit. I, cat. 8, per la realizzazione e il completamento delle attività previste nell’ambito del progetto oggetto del presente decreto;
 - di dare atto che l’erogazione dei contributi avverrà, in base alle modalità definite dalla Convenzione operativa così come modificata e integrata dall’Addendum allegato al presente decreto, a valere sull’impegno n. 105/2008 e sull’impegno assunto con il presente provvedimento.
- Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell’A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2009, n. 150

Stampa pubblicazione ARAI “Semi di cooperazione. Tutela dei diritti dei bambini e sussidiarietà

nell'adozione". Impegno di spesa di € 6.500,00 o.f.i. (Cap. 74/2009).

(omissis)

Decreta

– di affidare mediante lettera commerciale la fornitura del servizio di stampa della pubblicazione "Semi di cooperazione. Tutela dei diritti dei bambini e sussidiarietà nell'adozione", come specificato in premessa, alla ditta Mariogros S.r.l., con sede in C.so Orbassano, 402/15 Torino (omissis), per un massimo di € 6.500,00 o.f.i;

– di assumere impegno in favore della succitata ditta per la medesima somma di € 6.500,00 o.f.i. a valere del competente Titolo I, cat. 8, Capitolo 74 del bilancio 2009;

– di liquidare a favore della ditta Mariogros S.r.l. quanto dovuto a prestazione compiutamente eseguita, previa presentazione di fattura regolarmente vistata dal Direttore Generale per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 151

Rinnovo conferimento incarico a referente in Burkina Faso per l'anno 2010.

(omissis)

Decreta

– di rinnovare l'incarico di referente dell'ARAI in Burkina Faso alla Sig.ra Fatimata Ouedraogo, alle condizioni ed per gli emolumenti descritti in narrativa non comprensivi delle spese organizzative, gestionali e di trasporto che verranno sostenute dalla Sig.ra Fatimata Ouedraogo delle mansioni di referente a far data dal 1/01/2010 e fino al 31/12/2010, autorizzando la stipula della convenzione allegata al presente decreto;

– dato atto che la somma di € 18.848,00 o.f.i. trova idonea copertura contabile nel bilancio pluriennale di previsione 2009-2010-2011, ed in particolare sul Titolo I, cat. 8, Capitolo 71 del bilancio 2010, e che si procederà nel suddetto esercizio ad adottare apposito atto per l'impegno delle somme necessarie;

– di liquidare ed erogare le somme dovute alla Sig.ra Fatimata Ouedraogo, per le prestazioni di cui in narrativa, che verranno concretamente accreditate mediante invio con il sistema Western Union, previa presentazione di nota, vistata dal Direttore Generale per regolarità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 152

Rinnovo conferimento incarico a assistente organizzativo in Corea del Sud.

(omissis)

Decreta

– di individuare, per i motivi tutti di cui in narrativa e secondo le condizioni di cui alla bozza di convenzione allegata al presente atto, di cui si autorizza contestualmente la sottoscrizione, la Sig.ra Julia Wonjung Cho, (omissis), risorsa messa a disposizione della ITCKK, quale assistente organizzativa per l'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali – Regione Piemonte in Corea del Sud, conferendole in tal senso incarico fiduciario per il periodo decorrente dal 1/01/2010 al 31/12/2010, con possibilità di rinnovo;

– di stabilire, per il periodo dal 1/01/2010 al 31/12/2010, con riferimento alla prestazione di referente in Corea del Sud di cui alla stipulanda convenzione con l'ente ITCKK, il compenso complessivo ed onnicomprensivo di € 14.400,00= comprensivo di spese organizzative, gestionali e di trasporto che verranno sostenute dal referente nell'espletamento dell'incarico, previa esibizione da parte dell'ITCKK di idonea documentazione contabile vistata dal Direttore per regolarità della prestazione;

– dato atto che la somma di € 14.400,00 o.f.i. trova idonea copertura contabile nel bilancio pluriennale di previsione 2009-2010-2011, ed in particolare sul Titolo I, cat. 8, Capitolo 71 del bilancio 2010 e che si procederà nel suddetto esercizio ad adottare apposito atto per l'impegno delle somme necessarie, autorizzando sin d'ora l'erogazione dei compensi dovuti, previa presentazione di idonea documentazione contabile, vistata dal Direttore per liquidabilità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 23 dicembre 2009, n. 153

Adempimenti relativi all'organizzazione logistica delle attività realizzate in Burkina Faso nel corso del 2010.

(omissis)

Decreta

– di autorizzare l'acquisto degli gli arredi necessari alla sede in Burkina Faso per i motivi e secondo quanto in premessa descritto;

– di dare atto che la somma di € 516,00 o.f.i. trova idonea copertura contabile nel bilancio pluriennale di previsione 2009-2010-2011, ed in particolare sul Titolo II, cat. 11, Capitolo 101 del bilancio 2010;

– di rinviare ad apposito provvedimento, da assumersi nell'esercizio di competenza 2010, l'impegno delle somme necessarie all'acquisto dei succitati beni;

– di autorizzare, secondo quanto in premessa descritto, l'invio tramite il sistema Western Union della somma di € 516,00 o.f.i. alla referente dell'Agenzia Fatimata Ouedraogo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2009, n. 154

Convenzione tra la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino e l'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali – Regione Piemonte per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento.

(omissis)

Decreta

- di approvare la bozza di convenzione allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, autorizzandone sin d'ora contestualmente la stipula, tra l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Psicologia e l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali – Regione Piemonte, convenzione contenente le modalità di attuazione dei tirocini di formazione ed orientamento;
- di prendere atto che il tirocinio formativo e di orientamento come in premessa specificato non costituisce rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo, ovvero prestazione professionale ad alcun titolo;
- di prendere atto che la bozza di convenzione allegata al presente atto ha durata annuale ed è ulteriormente rinnovabile;
- di dare atto che la stipula della convenzione e l'attivazione concreta dei tirocini non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Agenzia.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2009, n. 155

convenzione tra la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino e l'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali – Regione Piemonte per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento – Job Placement.

(omissis)

Decreta

- di approvare la bozza di convenzione allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, autorizzandone sin d'ora contestualmente la stipula, tra l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Psicologia e l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali – Regione Piemonte, convenzione contenente le modalità di attuazione dei tirocini di formazione ed orientamento;
- di prendere atto che il tirocinio formativo e di orientamento – Job Placement, come in premessa specificato non costituisce rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo, ovvero prestazione professionale ad alcun titolo;
- di prendere atto che la bozza di convenzione allegata al presente atto ha durata triennale ed è ulteriormente rinnovabile;
- di dare atto che la stipula della convenzione e l'attivazione concreta dei tirocini non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Agenzia.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2009, n. 156

Approvazione Bilancio preventivo 2010 e Bilancio Pluriennale 2010-2011-2012.

(omissis)

Decreta

Di approvare il Bilancio preventivo dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte per l'esercizio 2010 secondo i seguenti allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento:

- Bilancio di previsione – anno 2010 per Titoli, Categorie, Capitoli (Allegato A);
- Bilancio pluriennale per gli anni 2010-2011-2012 per Titoli, Categorie, Capitoli (Allegato B);
- Bilancio di previsione – anno 2010 per Unità Previsionali di Base (Allegato C);
- Bilancio pluriennale per gli anni 2010-2011-2012 per Unità Previsionali di Base (Allegato D);
- Programma Operativo – anno 2010 (Allegato E);
- Note Preliminari (Allegato F).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2009, n. 157

adempimenti contabili relativi al bilancio 2009. Impegni su capitoli vari relativi alla gestione della cassa economale 2009.

(omissis)

Decreta

1. di assumere, al fine di poter procedere agli adempimenti di gestione contabile della cassa economale quali in narrativa descritti, gli impegni nell'immediato seguito specificati, secondo quanto riportato nell'allegata tabella, facente parte integrante del presente decreto:
 - per € 1.279,71, sul Titolo I, Cat. 3, Capitolo 3;
 - per € 50,00, sul Titolo I, Cat. 4, Capitolo 31;
 - per € 252,29, sul Titolo I, Cat. 4, Capitolo 33;
2. di autorizzare, ai medesimi fini, l'utilizzo degli impegni già assunti nel corso dell'esercizio 2009 e nel seguito indicati, per i relativi importi, secondo quanto riportato nell'allegata tabella, ed in particolare:
 - per € 1,00, sull'imp. 15, Titolo I, Cat. 2, Capitolo 13;
 - per € 9,00, sull'imp. 4, Titolo I, Cat. 4, Capitolo 31;
 - per € 108,43, sull'imp. 107, Titolo I, Cat. 6, Capitolo 51;
 - per € 253,93, sull'imp. 28, Titolo I, Cat. 8, Capitolo 71;
 - per € 687,82, sull'imp. 149, Titolo I, Cat. 8, Capitolo 74;

– per € 93,91, sull'imp. 1, Titolo I, Cat. 9, Capitolo 81;
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2009, n. 158

Ridefinizione assetto organizzativo dell'Agenzia ed adempimenti attuativi del Contratto decentrato integrativo dell'Arai per l'anno 2010.

(omissis)
Decreta

di approvare, in attuazione dell'art. 7 del vigente Statuto dell'Agenzia ed in coerenza con quanto previsto dal CCDI siglato con le OO.SS. competenti il 18 novembre 2009, la individuazione degli Uffici e la previsione delle seguenti posizioni organizzative e di alta professionalità dell'Agenzia:

1. Ufficio Amministrativo - alta professionalità
2. Ufficio Cooperazione, sviluppo nuovi Paesi e adozioni particolari - posizione "organizzativa "A"
3. Ufficio Procedure adottive - posizione "organizzativa "A"
4. Ufficio Psico-sociale - posizione "organizzativa "A";

di attribuire, a decorrere dal 1 gennaio 2010 e sino al 31.12.2010, per lo svolgimento delle funzioni descritte in allegato al presente decreto, le succitate posizioni organizzative e di alta professionalità e, quindi:

1. Ufficio Amministrativo - alta professionalità - Dott. Gianfranco Marchisio
2. Ufficio Cooperazione, sviluppo nuovi Paesi e adozioni particolari – posizione "organizzativa "A" - Dott.ssa Francesca Ianni
3. Ufficio Procedure adottive - posizione "organizzativa "A" - Dott.ssa Concetta Trapani
4. Ufficio Psico – sociale – posizione "organizzativa "A" - Dott.ssa Chiara Avataneo;

di dare atto che la spesa derivante dall'attribuzione delle succitate posizioni organizzative e di alta professionalità, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente, trova adeguata copertura nel bilancio di previsione 2010, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 156 del 23 dicembre 2009 e che si procederà nel corso dell'esercizio 2010 ad assumere i necessari impegni a valere della disponibilità dei competenti capitoli del bilancio medesimo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2009, n. 159

Progetti "Benvenuti in Burkina" e "Laboratorio di psicomotricità". Impegno di € 1.953,00 o.f.i. per atti-

vità di formazione delle coppie e del laboratorio di psicomotricità (Capitolo 71/09).

(omissis)

Decreta

– di impegnare in sanatoria, a valere del Titolo I, cat. 8, capitolo 71 del bilancio 2009, la complessiva somma di € 1.953,00 o.f.i. ed IRAP compresa, per lo svolgimento delle attività ed in favore dei soggetti di cui in narrativa:

– di autorizzare la liquidazione ed erogazione delle spettanze dovute ai soggetti di cui in narrativa, sulla base delle documentazioni trasmesse all'Agenzia, vistate dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

– Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 29 dicembre 2009, n. 160

Affidamento urgente alla ditta Lavoropiù S.p.A. per selezione e somministrazione di una figura professionale di cat. B3.

(omissis)

Decreta

- di affidare, alle condizioni di cui in narrativa, in via del tutto eccezionale e data l'estrema urgenza dovuta all'avvicinarsi delle festività di fine anno, alla ditta Lavoropiù S.p.A., società di somministrazione di lavoro temporaneo, con sede in Torino – via S. Dalmazzo n. 24, l'incarico per la selezione e somministrazione, per il periodo di mesi 6, di una figura professionale di categoria B3, in sostituzione della unità di personale in corso di trasferimento, a far data da lunedì 4 gennaio 2010;

- di autorizzare la stipula della convenzione allegata al presente decreto per farne parte integrante;

- di dare atto che, con successivo provvedimento amministrativo, da assumere nel competente esercizio 2010 ed a valere della disponibilità prevista sul Tit. I - Cat. 8 – Cap. 71 del bilancio di previsione 2010, approvato con Decreto n. 156 del 23 dicembre 2009, verranno impegnate le risorse necessarie a dare piena copertura alle spese derivanti dalla stipula della succitata convenzione, per la complessiva somma di € 19.800,00 o.f.i.;

- di dare atto infine che, con successivo provvedimento amministrativo, verrà riaperta la graduatoria di cat. B3, approvata con decreto n. 54 del 8 giugno 2009, ai fini del completamento del posto vacante in pianta organica.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 29 dicembre 2009, n. 161

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali –

Regione Piemonte – contratto di locazione - impegno di spesa pari ad € 13.000,00= oneri fiscali inclusi .

(omissis)

Decreta

▪ Di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, dall'01/01/2010 al 30/11/2010 il contratto di locazione riguardante il locale ad uso ufficio indicato in premessa per adibirlo a sede della Rappresentanza dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte nella Federazione Russa, sottoscrivendo l'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

▪ Di rinviare al competente esercizio 2010 l'assunzione, mediante apposito provvedimento, del relativo impegno, per la complessiva somma di € 13.000,00=, a valere della idonea disponibilità prevista sul Titolo I, cat. 3, cap. 21 del Bilancio 2010 dell'Agenzia;

▪ di provvedere alla liquidazione di detta somma come indicato nel contratto di locazione sopra richiamato, previa presentazione d'idonea documentazione contabile, vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Invito per la presentazione di candidature in società partecipate Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Scadenza per la presentazione delle candidature: 1 marzo 2010.

Si comunica che la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. deve procedere alla nomina/designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione delle seguenti società:

Agenzia di Pollenzo S.p.A.

Numero amministratori: secondo l'art. 14 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è composto da almeno tre e da non più di quindici membri, soci o non, secondo la determinazione dell'assemblea; nello scorso triennio i consiglieri erano 6, di cui 1 nominato da Finpiemonte Partecipazioni.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare 1 Consigliere d'Amministrazione.

Sede legale: Bra (Cn) - Frazione Pollenzo - Piazza Emanuele 13

Settore di attività: completati i lavori di ristrutturazione, la società si occupa della gestione del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, mediante l'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche e l'attivazione di un'istituzione culturale ad alta vocazione didattico-educativa.

Capitale sociale: Euro 25.610.364,84

Canavese Sviluppo S.p.A.

Numero amministratori: secondo l'art. 13 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre, fino ad un massimo di nove membri scelti dall'as-

semblea con l'eccezione dei soci Enti Pubblici Territoriali e dei soci titolari di partecipazione di rilevanza pubblica che hanno diritto di proporre all'assemblea la nomina della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Nello scorso triennio i consiglieri erano 6, di cui 1 nominato da Finpiemonte Partecipazioni.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare 1 Consigliere d'Amministrazione.

Sede legale: nel Comune di Chivasso (TO)

Settore di attività: La società ha per oggetto la gestione di immobile (ex Caserma Giordana) ubicato in Chivasso, piazza d'Armi a seguito di apposita convenzione stipulata col Comune di Chiasso, e la prestazione, quale Agenzia di Sviluppo del Canavese, di servizi comuni, al fine di favorire lo sviluppo integrato delle attività economiche del territorio.

Capitale sociale: Euro 105.000

CIM S.p.A.

Numero amministratori: la società, secondo l'art. 14 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) membri anche non soci, di cui 1 (uno) nominato dal Comune di Novara. Nello scorso triennio sono stati designati da Finpiemonte Partecipazioni l'Amministratore Delegato e 1 consigliere.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare 1 Amministratore Delegato e 1 Consigliere d'Amministrazione.

Sede legale: nel Comune di Novara

Settore di attività: la società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di un Centro Interportuale polifunzionale nelle aree contigue allo smistamento ferroviario di Novara e delle altre eventuali strutture di trattamento delle merci (interporti, autoporti, ecc.) funzionali o complementari al Centro.

Capitale sociale: Euro 22.840.354

Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese

Numero amministratori: secondo l'art. 15 dello Statuto, il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a 17 e non superiore a 19 secondo le determinazioni adottate annualmente dall'Assemblea. Di tali membri 2 sono nominati dal Finpiemonte Partecipazioni.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare 2 Consiglieri d'Amministrazione.

Sede legale: nel Comune di Ivrea (TO)

Settore di attività: il Consorzio ha come finalità il coordinamento delle attività di realizzazione e gestione delle aree attrezzate per insediamenti produttivi nell'ambito del Canavese.

Expo Piemonte S.p.A.

Numero amministratori: secondo l'art. 13 dello Statuto Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di consiglieri compreso tra 5 e 11, così come determinato di volta in volta dall'assemblea ordinaria. Nello scorso triennio sono stati designati da Finpiemonte Partecipazioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e 1 consigliere.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, 1 Amministratore Delegato e 1 Consigliere d'Amministrazione.

Sede legale: nel Comune di Valenza

Settore di attività: la società ha per oggetto la costruzione e la gestione, nell'ambito del territorio del Comune di Valenza, di un edificio e/o di un complesso di edifici e di opere da adibirsi a struttura fieristica ed espositiva polifunzionale;

Capitale sociale: Euro 18.368.938

La Tuno S.r.l.

Numero amministratori: l'amministrazione della società, secondo l'art. 17 dello Statuto, è attribuita ad un Consiglio d'Amministrazione composto da 9 (nove) membri eletti dall'assemblea, ad eccezione di due la cui nomina è riservata alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, in quanto socio e ai Comuni in quanto soci. Nello scorso triennio è stato designato da Finpiemonte Partecipazioni il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare 1 Vice presidente.

Sede legale: nel Comune di Perosa Argentina (TO).

Settore di attività: la società ha per oggetto la progettazione, la promozione, la realizzazione, la gestione e la commercializzazione di iniziative ed interventi che potenzino e sviluppino attività e servizi comunque collegati o utili all'espansione del settore turistico-culturale nelle Valli Chisone e Germanasca, promuovendone lo sviluppo economico e sociale.

Capitale sociale: Euro 101.514,99.

SAIA S.p.A.

Numero amministratori: la Società, secondo l'art. 17 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 21 (ventuno) membri. Nello scorso triennio sono stati designati da Finpiemonte Partecipazioni l'Amministratore Delegato e 2 consiglieri.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare 1 Amministratore Delegato e 2 Consiglieri d'Amministrazione.

Sede legale: nel Comune di Verbania

Settore di attività: la Società ha per oggetto la realizzazione e la gestione dell'Area Industriale Attrezzata del territorio del Verbano - Cusio - Ossola.

Capitale sociale: Euro 6.146.350

Villa Melano S.p.A.

Numero amministratori: la società, secondo l'art. 10 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di componenti pari a cinque, nominati dall'Assemblea dei soci, che ne fissa i compensi. Nello scorso triennio sono stati designati da Finpiemonte Partecipazioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione e 1 consigliere.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e 1 Consigliere d'Amministrazione.

Sede legale: nel Comune di Rivoli

Settore di attività: la Società ha per oggetto la gestione, diretta o indiretta, di struttura ricettiva alberghiera ottenuta attraverso il recupero e la trasformazione del complesso della Villa Melano.

Capitale sociale: Euro 6.392.100

La durata della carica è prevista per il periodo che sarà determinato dall'Assemblea nel limite massimo di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Il relativo compenso sarà determinato dagli organi sociali conformemente a quanto stabilito nello statuto sociale.

Le candidature devono indicare i dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail), devono evidenziare la carica sociale a cui si riferiscono e devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non elettive ricoperte, le eventuali condanne penali e/o carichi pendenti.

La candidatura deve contenere la dichiarazione d'inesistenza di cause di ineleggibilità nonché di inesistenza di eventuali incompatibilità, ovvero l'indicazione di queste ultime e l'impegno a rimuoverle.

Per migliore comprensione, si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2382 del Codice Civile, di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della L.R. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza o la presenza di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale, ferma rimanendo la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina.

Le candidature devono essere presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9:00 -13.00; 14:00 - 17:00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax al Settore Pianificazione, Finanza e Controllo, Galleria San Federico, 16 10121 Torino, fax 011/5717795 ovvero inviate alla legalmail aziendale (mail: finpiemontepartecipazioni@legalmail.it) **entro il 1 marzo 2010.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le informazioni comunicate a questa Società saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Pianificazione Finanza e Controllo.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d.lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Invito per la presentazione di candidature in società partecipate da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
Scadenza per la presentazione delle candidature: 1 marzo 2010.

Si comunica che la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. deve procedere alla nomina/designazione di componenti del Collegio Sindacale delle seguenti società:

Barricalla S.p.A.

Numero sindaci: secondo l'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, soci o non soci e due sindaci supplenti. Nell'ultimo triennio il Presidente del Collegio Sindacale era di nomina di Finpiemonte Partecipazioni.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare il Presidente del Collegio Sindacale.

Sede legale: nel Comune di Torino

Settore di attività: la società opera nel settore ecologico ed ambientale ed ha per oggetto l'approntamento e la gestione, sia direttamente che tramite terzi, di impianti per la raccolta, il trattamento, il recupero e lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi genere e specie nonché il loro trasporto anche per conto terzi sia sul territorio nazionale, sia da e per paesi esteri;

Capitale sociale: Euro 2.066.000

Canavese Sviluppo S.p.A.

Numero sindaci: l'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti. Nell'ultimo triennio il Presidente del Collegio Sindacale era di nomina di Finpiemonte Partecipazioni.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare il Presidente del Collegio Sindacale.

Sede legale: nel Comune di Chivasso (TO)

Settore di attività: La società ha per oggetto la gestione di immobile (ex Caserma Giordana) ubicato in Chivasso, piazza d'Armi a seguito di apposita convenzione stipulata col Comune di Chiasso, e la prestazione, quale Agenzia di Sviluppo del Canavese, di servizi comuni, al fine di favorire lo sviluppo integrato delle attività economiche del territorio.

Capitale sociale: Euro 105.000

Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese

Numero sindaci: secondo l'art. 19 dello Statuto, il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti. Nello scorso triennio 1 membro effettivo era di nomina di Finpiemonte Partecipazioni.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare 1 Sindaco Effettivo.

Sede legale: nel Comune di Ivrea (TO)

Settore di attività: il Consorzio ha come finalità il coordinamento delle attività di realizzazione e gestione delle aree attrezzate per insediamenti produttivi nell'ambito del Canavese.

Expo Piemonte S.p.A.

Numero sindaci: l'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti. Nello scorso triennio 1 sindaco supplente era di nomina di Finpiemonte Partecipazioni.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare 1 Sindaco Supplente.

Sede legale: nel Comune di Valenza

Settore di attività: la società ha per oggetto la costruzione e la gestione, nell'ambito del territorio del Comune di Valenza, di un edificio e/o di un complesso di edifici e di opere da adibirsi a struttura fieristica ed espositiva polifunzionale;

Capitale sociale: Euro 18.368.938

Villa Melano S.p.A.

Numero sindaci: l'art. 16 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti. Nello scorso triennio il Presidente del Collegio Sindacale, 1 sindaco effettivo e 1 supplente erano di nomina di Finpiemonte Partecipazioni.

Per il triennio 2010 -2012 Finpiemonte Partecipazioni dovrà nominare il Presidente del Collegio Sindacale, 1 sindaco effettivo e 1 supplente.

Sede legale: nel Comune di Rivoli

Settore di attività: la Società ha per oggetto la gestione, diretta o indiretta, di struttura ricettiva alberghiera ottenuta attraverso il recupero e la trasformazione del complesso della Villa Melano.

Capitale sociale: Euro 6.392.100

La durata della carica è prevista per il periodo di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Le candidature devono indicare i dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail), devono evidenziare la carica sociale a cui si riferiscono e devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato, da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non elettive ricoperte, le eventuali condanne penali e/o carichi pendenti.

La candidatura deve contenere la dichiarazione di inesistenza di cause di ineleggibilità nonché di inesistenza di

eventuali incompatibilità, ovvero l'indicazione di queste ultime e l'impegno a rimuoverle.

Per migliore comprensione, si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle elencate dall'art. 2399 del Codice Civile e dalla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche; mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 L.R. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza o la presenza di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale, ferma restando la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina.

Le candidature devono essere presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9:00 -13.00; 14:00 – 17:00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax al Settore Pianificazione, Finanza e Controllo, Galleria San Federico, 16 10121 Torino ☎ x 011/5717795 ovvero inviate alla legalmail aziendale (mail: finpiemontepartecipazini@legalmail.it) **entro il 1 marzo 2010.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le informazioni comunicate a questa Società saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente ai fini dell'espletamento del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Pianificazione Finanza e Controllo.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d.lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

| | |
|--------|---|
| DB0100 | Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE |
| DB0101 | Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia |
| DB0102 | Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni |
| DB0103 | Settore Organismi consultivi e Osservatori |
| DB0104 | Studi, documentazione e supporto giuridico legale |
| DB0200 | Direzione PROCESSO LEGISLATIVO |
| DB0201 | Settore Commissioni consiliari |
| DB0202 | Settore Assemblea regionale |
| DB0203 | Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna |
| DB0300 | Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE |
| DB0301 | Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione |
| DB0302 | Settore Patrimonio e Provveditorato |
| DB0303 | Settore Tecnico e Sicurezza |
| DB0304 | Settore Organizzazione e Personale |
| DB0400 | Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE |
| DB0401 | Settore Comunicazione e partecipazione |
| DB0402 | Settore Informazione |
| DB0403 | Settore Relazioni esterne |
| DB0404 | Settore Co.re.com |
| SB0000 | Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale |

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

| | |
|--------|---|
| DB0500 | AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA |
| DB0501 | Rapporti con le Autonomie Locali |
| DB0502 | Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione |
| DB0503 | Segreteria della Giunta Regionale |
| DB0504 | Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale |
| DB0505 | Avvocatura |
| DB0600 | COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE |
| DB0601 | Ufficio Stampa della Giunta Regionale |
| DB0602 | Immagine e Comunicazione |
| DB0603 | Ufficio Relazioni con il Pubblico |
| DB0604 | Nuovi Media |
| DB0700 | RISORSE UMANE E PATRIMONIO |
| DB0701 | Organizzazione |
| DB0702 | Formazione del personale |
| DB0703 | Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico |
| DB0704 | Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale |
| DB0705 | Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale |
| DB0706 | Economato, Cassa economica e Beni Mobili |
| DB0707 | Patrimonio Immobiliare |
| DB0708 | Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro |
| DB0709 | Autocentro e Servizi Generali Operativi |
| DB0710 | Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici |
| DB0800 | PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA |
| DB0801 | Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali |
| DB0802 | Programmazione Negoziata |
| DB0803 | Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale |

| | |
|--------|--|
| DB0804 | Pianificazione Territoriale e Paesaggistica |
| DB0805 | Valutazione di Piani e Programmi |
| DB0806 | Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana |
| DB0807 | Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria |
| DB0808 | Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti |
| DB0809 | Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino |
| DB0810 | Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara |
| DB0811 | Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola |
| DB0812 | Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo |
| DB0813 | Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli |
| DB0814 | Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio |
| DB0815 | Statistica e Studi |
| DB0816 | Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| DB0817 | Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio |
| DB0818 | Attività Giuridico Legislativa |
| DB0819 | Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio |
| DB0820 | Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale |
| DB0821 | Programmazione Operativa |
| DB0900 | RISORSE FINANZIARIE |
| DB0901 | Bilancio |
| DB0902 | Ragioneria |
| DB0903 | Politiche Fiscali |
| DB0904 | Acquisizione Risorse Finanziarie |
| DB1000 | AMBIENTE |
| DB1001 | Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale |
| DB1002 | Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate |
| DB1003 | Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche |
| DB1004 | Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico |
| DB1005 | Programmazione e Gestione Rifiuti |
| DB1006 | Politiche Energetiche |
| DB1007 | Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque |
| DB1008 | Tutela Ambientale delle Acque |
| DB1009 | Servizio Idrico Integrato |
| DB1010 | Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette |
| DB1011 | Attività Legislativa e Amministrativa |
| DB1100 | AGRICOLTURA |
| DB1101 | Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale |
| DB1102 | Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici |
| DB1103 | Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale |
| DB1104 | Sviluppo delle Produzioni Zootecniche |
| DB1105 | Sviluppo delle Produzioni Vegetali |
| DB1106 | Fitosanitario Regionale |
| DB1107 | Servizi di Sviluppo Agricolo |
| DB1108 | Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali |
| DB1109 | Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale |
| DB1110 | Agricoltura Sostenibile |
| DB1111 | Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica |
| DB1112 | Vigilanza e Controlli in Agricoltura |
| DB1200 | TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE |
| DB1201 | Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità |
| DB1202 | Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi |
| DB1203 | Viabilità e Sicurezza Stradale |
| DB1204 | Servizi di Trasporto Pubblico |
| DB1205 | Navigazione, Trasporto Merci e Logistica |
| DB1206 | Infrastrutture Strategiche |
| DB1300 | INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA' |
| DB1301 | Università e Istituti di Ricerca |

| | |
|--------|--|
| DB1302 | Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione |
| DB1303 | Ricerca Innovazione e Competitività |
| DB1400 | OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE |
| DB1401 | Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo |
| DB1402 | Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| DB1403 | Difesa Assetto Idrogeologico |
| DB1404 | Infrastrutture e Pronto Intervento |
| DB1405 | Tecnico Opere Pubbliche |
| DB1406 | Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO |
| DB1407 | Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL |
| DB1408 | Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT |
| DB1409 | Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI |
| DB1410 | Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN |
| DB1411 | Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO |
| DB1412 | Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC |
| DB1413 | Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB |
| DB1414 | Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) |
| DB1415 | Politiche Comunitarie |
| DB1416 | Politiche Forestali |
| DB1417 | Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC) |
| DB1418 | Idraulica Forestale e Tutela del Territorio |
| DB1419 | Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN) |
| DB1500 | ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO |
| DB1501 | Attività Formativa |
| DB1502 | Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione |
| DB1503 | Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale |
| DB1504 | Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale |
| DB1505 | Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione |
| DB1506 | Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali |
| DB1507 | Programmazione del Sistema Educativo Regionale |
| DB1508 | Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica |
| DB1600 | ATTIVITA' PRODUTTIVE |
| DB1601 | Attività di Raccordo e Controllo di Gestione |
| DB1602 | Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo |
| DB1603 | Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato |
| DB1604 | Riqualificazione e Sviluppo del Territorio |
| DB1605 | Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva |
| DB1606 | Sistema Informativo Attività Produttive |
| DB1700 | COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE |
| DB1701 | Programmazione del Settore Terziario Commerciale |
| DB1702 | Sviluppo e Incentivazione del Commercio |
| DB1703 | Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti |
| DB1704 | Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici |
| DB1705 | Sicurezza e Polizia Locale |
| DB1800 | CULTURA, TURISMO E SPORT |
| DB1801 | Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali |
| DB1802 | Soprintendenza Beni Librari |
| DB1803 | Musei e Patrimonio Culturale |
| DB1804 | Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico |
| DB1805 | Spettacolo |
| DB1806 | Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei |
| DB1807 | Politiche Giovanili |
| DB1808 | Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico |
| DB1809 | Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica |
| DB1810 | Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero |
| DB1811 | Sport |

| | |
|--------|--|
| DB1900 | POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA |
| DB1901 | Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale |
| DB1902 | Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali |
| DB1903 | Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualita' dei Servizi, Vigilanza e Controllo |
| DB1904 | Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato |
| DB2000 | SANITA' |
| DB2001 | Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva |
| DB2002 | Prevenzione Veterinaria |
| DB2003 | Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari |
| DB2004 | Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo |
| DB2005 | Assistenza Specialistica e Ospedaliera |
| DB2006 | Assistenza Sanitaria Territoriale |
| DB2007 | Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa |
| DB2008 | Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR |
| DB2009 | Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie |
| DB2010 | Politiche degli Investimenti |
| DB2011 | Rapporti con i Soggetti Erogatori |
| SB0100 | GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE |
| SB0101 | Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma |
| SB0102 | Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles |
| SB0103 | Affari Internazionali |
| SB0104 | Rapporti con Società a Partecipazione Regionale |
| SB0105 | Relazioni Esterne e Cerimoniale |
| SB0106 | Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti |
| SB0200 | CONTROLLO DI GESTIONE |

MITTENTE

| |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

| | | | |
|---------|--------------------------|--|----------------|
| (*) | | TIPOLOGIA ABBONAMENTO | IMPORTO |
| TIPO S1 | <input type="checkbox"/> | 6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO | € 52,00 |
| TIPO S3 | <input type="checkbox"/> | 6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI | € 23,00 |

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

| | | |
|---|--|--|
| RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO [] | COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI | |
| | INTESTATARIO | |
| | INDIRIZZO | |

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

| | | |
|---------------------------------------|--|--|
| NUOVO <input type="checkbox"/> | INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO | |
| | INTESTATARIO | |
| | INDIRIZZO | |

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Circolo dei Lettori

Il Circolo dei lettori, nato nell'ottobre 2006, è un'iniziativa della Regione Piemonte ed è il primo circolo italiano esclusivamente dedicato ai lettori e alla lettura a voce alta. Scoprire (o riscoprire) il gusto di leggere insieme: è questa la scommessa che sta alla base del progetto del Circolo dei Lettori e rappresenta la prima tappa di quell'impegno di promuovere Torino e il Piemonte come luoghi della letteratura che l'amministrazione regionale ha indicato fin dall'inizio come una delle sue priorità culturali.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

| | |
|---|----------------------------------|
| <i>Direttore</i> Laura Bertino | <i>Dirigente</i> Roberto Falco |
| <i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis | <i>Redazione</i> Carmen Cimicchi |
| <i>Abbonamenti</i> Daniela Romano | Rosario Copia, Sauro Paglini |
| <i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio | Anna Rotondo, Fernanda Zamboni |

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.